eni spa

DISTRETTO CENTRO SETTENTRIONALE

Doc. SICS 220_Integraz

INTEGRAZIONI STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE

Progetto "Pozzo Donata 4 DIR"

Campo Gas Donata

Off-shore Adriatico Centro Settentrionale

ALLEGATO 4 - Schede di Sicurezza (SDS) e Schede Tecniche additivi utilizzati nei fluidi di perforazione

Novembre 2018

SCHEDE DI SICUREZZA (SDS)

Additivi utilizzati nei fluidi di perforazione

Scheda dati di sicurezza

nel rispetto del regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH) modificato con 2015/830/UE

Acido citrico monoidrato for removing lime deposits per la rimozione di depositi calcarei

codice articolo: **1818**
Versione: **2.0 it**
Sostituisce la versione del: 05.06.2015
Versione: (1)

data di compilazione: 05.06.2015
Revisione: 23.10.2018

SEZIONE 1: Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1 Identificatore del prodotto

Identificazione della sostanza	**Acido citrico monoidrato**
Codice articolo	1818
Numero di registrazione (REACH)	01-2119457026-42-XXXX
Numero CE	201-069-1
Numero CAS	5949-29-1

1.2 Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Usos identificatos:	sostanza chimica da laboratorio uso di laboratorio e di analisi

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Carl Roth GmbH + Co KG
Schoemperlenstr. 3-5
D-76185 Karlsruhe
Germania

Telefono: +49 (0) 721 - 56 06 0
Fax: +49 (0) 721 - 56 06 149
e-mail: sicherheit@carlroth.de
Sito internet: www.carlroth.de

Persona competente responsabile della scheda di dati di sicurezza	: Department Health, Safety and Environment
e-mail (persona competente)	**: sicherheit@carlroth.de**

1.4 Numero telefonico di emergenza

Servizio d'informazione in caso di emergenza	**Poison Centre Munich: +49/(0)89 19240**

SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione secondo il Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP)

Classificazione secondo GHS			
Sezione	**Classe di pericolo**	**Classe categoria di pericolo**	**Indicazione di pericolo**
3.3	lesioni oculari gravi/irritazione oculare	(Eye Irrit. 2)	H319

2.2 Elementi dell'etichetta

Etichettatura secondo il Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP)

Avvertenza **Attenzione**

Pittogrammi

GHS07

Indicazioni di pericolo

H319 Provoca grave irritazione oculare

Consigli di prudenza

Consigli di prudenza - prevenzione

P280 Indossare guanti/proteggere gli occhi/il viso.

Consigli di prudenza - reazione

P305+P351+P338 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.

P337+P313 Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico.

Etichettatura di imballaggi che non contengono una quantità superiore a 125 ml

Avvertenza: **Attenzione**

Simbolo/i

2.3 Altri pericoli

Non ci sono informazioni supplementari.

SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1 Sostanze

Denominazione della sostanza	Acido citrico monoidrato
Numero di registrazione (REACH)	01-2119457026-42-XXXX
Numero CE	201-069-1
Numero CAS	5949-29-1
Formula molecolare	C6H8O7 . H2O
Massa molare	210,1 $^{g}/_{mol}$

SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Note generali

Togliere gli indumenti contaminati.

Se inalata

Aerare. In caso di dubbio o se i sintomi persistono, avvisare il medico.

A contatto con la pelle

Necessitano immediate cure mediche, in quanto bruciature non curate possono causare ferite che guariscono difficilmente.

A contatto con gli occhi

Lavare con acqua corrente per 10 minuti tenendo le palpebre aperte. In caso di irritazione oculare consultare l'oculista.

Se ingerita

Sciacquare la bocca. Contattare un medico in caso di malessere.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Irritazione

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

nulla

SEZIONE 5: Misure antincendio

5.1 Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei

Coordinare le misure di sicurezza per lo spegnimento delle fiamme nell'ambiente
acqua nebulizzata, schiuma, polvere estinguente secca, biossido di carbonio (CO2)

Mezzi di estinzione non idonei

getto d'acqua

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Combustibile.

Prodotti di combustione pericolosi

In caso di incendio possono svilupparsi: monossido di carbonio (CO), biossido di carbonio (CO2)

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Utilizzare i mezzi estinguenti con le precauzioni abituali a distanza ragionevole. Indossare l'autorespiratore.

SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Per chi non interviene direttamente

Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Non respirare le polveri. Evitare il contatto con la pelle, gli occhi e gli indumenti.

6.2 Precauzioni ambientali

Tenere lontano da scarichi, acque di superficie e acque sotterranee.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Raccomandazioni sulle modalità di contenimento di una fuoriuscita

Copertura degli scarichi.

Raccomandazioni sulle modalità di bonifica di una fuoriuscita

Catturare meccanicamente. Controllare le polveri.

Altre informazioni relative alle fuoriuscite e ai rilasci

Riporre in appositi contenitori per smaltimento.

6.4 Riferimento ad altre sezioni

Prodotti di combustione pericolosi: cfr. sezione 5. Dispositivi di protezione personali: cfr. sezione 8. Materiali incompatibili: cfr. sezione 10. Considerazioni sullo smaltimento: cfr. sezione 13.

SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Non sono necessarie misure speciali.

Raccomandazioni generiche sull'igiene professionale

Lavare le mani prima delle pause e alla fine della lavorazione. Conservare lontano da alimenti o mangimi e da bevande.

7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare in luogo asciutto.

Sostanze o miscele incompatibili

Rispettare il deposito compatibile delle sostanze chimiche.

Altre informazioni da tenere in considerazione

• Disposizioni relative alla ventilazione

Utilizzare la ventilazione locale e generale.

• Progettazione specifica dei locali o dei contenitori di stoccaggio

Temperatura di stoccaggio consigliata: 15 – 25 °C.

7.3 Usi finali specifici

Non ci sono informazioni disponibili.

SEZIONE 8: Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1 Parametri di controllo

Valori limite nazionali

Valori di esposizione professionale (limiti d'esposizione sul luogo di lavoro)

I dati non sono disponibili.

DNEL/DMEL/PNEC pertinenti e altri livelli soglia

• valori ambientali

Endpoint	Livello soglia	Comparto ambientale	Tempo d'esposizione
PNEC	0,44 mg/l	acque dolci	breve termine (caso isolato)
PNEC	0,044 mg/l	acque marine	breve termine (caso isolato)
PNEC	1.000 mg/l	impianto da trattamento delle acque reflue (STP)	breve termine (caso isolato)
PNEC	34,6 mg/kg	sedimenti di acqua dolce	breve termine (caso isolato)
PNEC	3,46 mg/kg	sedimenti marini	breve termine (caso isolato)
PNEC	33,1 mg/kg	suolo	breve termine (caso isolato)

8.2 Controlli dell'esposizione

Misure di protezione individuale (dispositivi di protezione individuale)

Protezioni per occhi/volto

Utilizzare la visiera con protezione laterale.

Protezione della pelle

• protezione delle mani

Usare guanti adatti. Sono appropriati guanti di protezione per sostanze chimiche, come è stato testato secondo la norma EN 374. Per usi particolari, si raccomanda di controllare la resistenza alle sostanze chimiche dei guanti di protezione sopracitati insieme al fornitore dei guanti stessi.

• tipo di materiale

NBR (Caucciù di nitrile)

• spessore del materiale

>0,11 mm

• tempi di permeazione del materiale dei guanti

>480 minuti (permeazione: livello 6)

• misure supplementari per la protezione

Stabilire un periodo di guarigione per la rigenerazione della pelle. Si consiglia una protezione preventiva dell'epidermide (creme protettive/pomate).

Protezione respiratoria

Protezione delle vie respiratorie necessaria a: Formazione di polvere. Filtro antiparticolato (EN 143). P1 (filtra almeno l'80% delle particelle aeroportate, codice cromatico: bianco).

Controlli dell'esposizione ambientale

Tenere lontano da scarichi, acque di superficie e acque sotterranee.

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Aspetto

Stato fisico	solido (cristallino)
Colore	bianco
Odore	inodore
Soglia olfattiva	Non ci sono dati disponibili

Altri parametri fisici e chimici

(valore) pH	1,8 (acqua: 50 $^{g}/_{l}$, 20 °C)
Punto di fusione/punto di congelamento	153 °C
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione	Questa informazione non è disponibile.
Punto di infiammabilità	non si applica
Tasso di evaporazione	non ci sono dati disponibili
Infiammabilità (solidi, gas)	Queste informazioni non sono disponibili
Limiti di esplosività	
• limite inferiore di esplosione (LEL)	questa informazione non è disponibile
• limite superiore di esplosione (UEL)	questa informazione non è disponibile
Limiti inferiori di esplosione delle nubi di polvere	queste informazioni non sono disponibili
Tensione di vapore	0,00000221 Pa a 25 °C
Densità	1,54 $^{g}/_{cm^3}$
Densità di vapore	Questa informazione non è disponibile.
Densità apparente	900 $^{kg}/_{m^3}$
Densità relativa	Non sono disponibili informazioni su questa proprietà.
La/le solubilità	
Solubilità in acqua	1.630 $^{g}/_{l}$ a 20 °C
Coefficiente di ripartizione	
n-ottanolo/acqua (log KOW)	-1,64 (anhydrous)

Temperatura di autoaccensione	540 °C
Temperatura di decomposizione	non ci sono dati disponibili
Viscosità	irrilevante (sostanza solida)
Proprietà esplosive	non è classificato come esplosivo
Proprietà ossidanti	nulla

9.2 Altre informazioni

Classe di temperatura (UE, secondo ATEX)	T1 (Massima temperatura di superficie consentita sul dispositivo: 450 °C)

SEZIONE 10: Stabilità e reattività

10.1 Reattività

Il prodotto nella sua forma finale non può formare nubi esplosive; tuttavia l'arricchimento attraverso polvere fine comporta un pericolo di esplosione di polveri.

10.2 Stabilità chimica

Il materiale è stabile in ambiente normale e nelle condizioni di temperatura e di pressione previste durante lo stoccaggio e la manipolazione.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

Reazione intensa con: Molto comburente

10.4 Condizioni da evitare

Non sono note condizioni specifiche da evitare.

10.5 Materiali incompatibili

Non ci sono informazioni supplementari.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

Prodotti di combustione pericolosi: cfr. sezione 5.

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici

Tossicità acuta

Non è classificato come acutamente tossico.

Via di esposizione	Endpoint	Valore	Specie	Fonte
orale	LD50	5.400 $^{mg}/_{kg}$	topo	ECHA
dermica	LD50	>2.000 $^{mg}/_{kg}$	ratto	ECHA

Corrosione/irritazione della pelle

Non è classificato come corrosivo/irritante per la pelle.

Lesioni oculari gravi/irritazione oculare

Provoca grave irritazione oculare.

Sensibilizzazione delle vie respiratorie o della pelle

Non è classificato come sensibilizzante delle vie respiratorie o della pelle.

Sintesi della valutazione delle proprietà CMR

Non è classificato come mutageno sulle cellule germinali, cancerogeno o come tossico per la riproduzione

• Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola

Non è classificato come tossico specifica per organi bersaglio (esposizione singola).

• Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta

Non è classificato come tossico specifica per organi bersaglio (esposizione ripetuta).

Pericolo in caso di aspirazione

Non è classificato come pericoloso in caso di aspirazione.

Sintomi connessi alle caratteristiche fisiche, chimiche e tossicologiche

• In caso di ingestione

i dati non sono disponibili

• In caso di contatto con gli occhi

i dati non sono disponibili

• In caso di inalazione

i dati non sono disponibili

• In caso di contatto con la pelle

i dati non sono disponibili

Altre informazioni

Nulla

SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

12.1 Tossicità

secondo 1272/2008/CE: Non classificato come pericoloso per l'ambiente acquatico.

Tossicità acquatica (acuta)

Endpoint	Valore	Specie	Fonte	Tempo d'esposizione
LC50	440 $^{mg}/_{l}$	pesce	ECHA	48 h

Tossicità acquatica (cronica)

Endpoint	Valore	Specie	Fonte	Tempo d'esposizione
LC50	1.535 $^{mg}/_{l}$	invertebrati acquatici	ECHA	24 h

12.2 Processo di degradabilità

Il materiale è facilmente biodegradabile.
Theoretical Oxygen Demand (domanda teorica di ossigeno): 750 $^{mg}/_{g}$
Biossido di carbonio teorico: 1,257 $^{mg}/_{mg}$
Biochemical Oxygen Demand (richiesta biochimica di ossigeno): 526 $^{mg}/_{g}$ a 5 h

Processo	Velocità di degradazione	Tempo
biotico/abiotico	98 %	2 d

12.3 Potenziale di bioaccumulo

Non si concentra particolarmente in organismi.

n-ottanolo/acqua (log KOW) -1,64

12.4 Mobilità nel suolo

I dati non sono disponibili.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

I dati non sono disponibili.

12.6 Altri effetti avversi

I dati non sono disponibili.

SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Questo materiale e il suo contenitore devono essere smaltiti come rifiuti pericolosi. Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alla regolamentazione locale/regionale/nazionale/internazionale.

Smaltimento attraverso le acque reflue - informazioni pertinenti

Non gettare i residui nelle fognature.

Smaltimento attraverso le acque reflue - informazioni pertinenti

Non gettare i residui nelle fognature.

13.2 Disposizioni pertinenti riguardanti i rifiuti

La determinazione dei codici/delle denominazioni dei rifiuti deve secondo l'ordinanza relativa al catalogo dei rifiuti deve essere effettuata in maniera specifica a seconda dei settori e dei processi.

13.3 Osservazioni

I rifiuti devono essere separati in base alle categorie che possono essere trattate separatamente dagli impianti locali o nazionali di gestione dei rifiuti. Fare riferimento alle prescrizioni nazionali o regionali pertinenti.

SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

14.1	Numero ONU	(non sottoposto a regolamenti relativi al trasporto)
14.2	Nome di spedizione dell'ONU	irrilevante
14.3	Classi di pericolo connesso al trasporto	irrilevante
	Classe	-
14.4	Gruppo di imballaggio	irrilevante
14.5	Pericoli per l'ambiente	nulla (non pericoloso per l'ambiente secondo i regolamenti concernenti le merci pericolose)

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Non ci sono informazioni supplementari.

14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL e il codice IBC

Non si intende effettuare il trasporto di rinfuse.

14.8 Informazioni per ciascuno dei regolamenti tipo dell'ONU

• Trasporto su strada, per ferrovia o per via navigabile di merci pericolose (ADR/RID/ADN)

Non sottoposto alle disposizioni dell'ADR, del RID e dell'ADN.

• Codice marittimo internazionale delle merci pericolose (IMDG)

Non sottoposto alle disposizioni dell'IMDG.

• Organizzazione dell'Aviazione Civile Internazionale (ICAO-IATA/DGR)

Non sottoposto alle disposizioni dell'ICAO-IATA.

SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione

15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Relative disposizioni della Unione Europea (UE)

• Regolamento 649/2012/UE sull'esportazione e importazione di sostanze chimiche pericolose (PIC)

Non elencato.

• Regolamento 1005/2009/CE sulle sostanze che riducono lo strato di ozono

Non elencato.

• Regolamento 850/2004/CE relativo agli inquinanti organici persistenti (POP)

Non elencato.

• Restrizioni in base a REACH, Allegato XVII

Denominazione della sostanza	Nr CAS	Wt%	Tipo di registrazione	Restrizioni	N.
Acido citrico monoidrato		100	1907/2006/EC allegato XVII	R3	3

Legenda

R3 1. Non sono ammesse:
- in oggetti di decorazione destinati a produrre effetti luminosi o di colore ottenuti in fasi differenti, ad esempio lampade ornamentali e posacenere,
- in articoli per scherzi,
- in giochi per uno o più partecipanti o in qualsiasi oggetto destinato ad essere utilizzato a questo scopo, anche con aspetti decorativi.
2. Gli articoli non conformi al paragrafo 1 non possono essere immessi sul mercato.
3. Non possono essere immesse sul mercato se contengono un colorante, salvo per ragioni di carattere fiscale, o un profumo, o entrambi, se:
- possono essere utilizzate come combustibile in lampade ad olio ornamentali vendute al pubblico, e
- presentano un pericolo in caso di aspirazione e sono etichettate con la frase di rischio R65 o H304.
4. Le lampade ad olio ornamentali destinate alla vendita al pubblico possono essere immesse sul mercato solo se sono conformi alla norma europea sulle lampade ad olio ornamentali (EN 14059) adottata dal comitato europeo di normazione (CEN).
5. Fatta salva l'applicazione di altre disposizioni comunitarie relative alla classificazione, all'imballaggio e all'etichettatura di sostanze e miscele pericolose, i fornitori si assicurano, prima dell'immissione sul mercato, che siano rispettate le seguenti prescrizioni:
a) le lampade ad olio etichettate con la frase di rischio R65 o H304 e destinate alla vendita al pubblico recano in modo visibile, leggibile e indelebile la seguente dicitura: «Tenere le lampade riempite con questo liquido fuori della portata dei bambini»; e, dal 1o dicembre 2010, «Ingerire un sorso d'olio - o succhiare lo stoppino di una lampada - può causare lesioni polmonari con potenziale pericolo di vita»;
b) i liquidi accendigrill etichettati con la frase di rischio R65 o H304 e destinati alla vendita al pubblico recano dal 1o dicembre 2010 in modo leggibile ed indelebile la seguente dicitura: «L'ingestione di un sorso di liquido accenditore può causare lesioni polmonari con potenziale pericolo di vita»;
c) gli oli per lampade e i liquidi accendigrill etichettati con la frase di rischio R65 o H304 e destinati alla vendita al

Legenda

pubblico sono imballati in contenitori opachi neri di capacità pari o inferiore a 1 litro dal 1o dicembre 2010.
6. Entro il 1o giugno 2014 la Commissione invita l'agenzia europea per le sostanze chimiche a preparare un fascicolo, in conformità all'articolo 69 del presente regolamento, in vista dell'eventuale divieto dei liquidi accendigrill e dei combustibili per lampade ornamentali etichettati con la frase R65 o H304 e destinati alla vendita al pubblico.
7. Le persone fisiche o giuridiche che immettono sul mercato per la prima volta oli per lampade e liquidi accendigrill etichettati con la frase di rischio R65 o H304 forniscono all'autorità competente dello Stato membro interessato entro il 1o dicembre 2011, e successivamente ogni anno, informazioni sulle soluzioni alternative agli oli per lampade e ai liquidi accendigrill etichettati con la frase R65 o H304. Gli Stati membri mettono questi dati a disposizione della Commissione.

• Restrizioni in base a REACH, Titolo VIII

Nulla.

• Elenco delle sostanze soggette ad autorizzazione (REACH, Allegato XIV)/SVHC - elenco delle sostanze candidate

non elencato

• Direttiva Seveso

2012/18/UE (Seveso III)			
N.	**Sostanza pericolosa/categorie di pericolo**	**Quantità limite (tonnellate) per l'applicazione di requisiti di soglia inferiore e superiore**	**Note**
	non assegnato		

Direttiva 2011/65/UE sulla restrizione dell'uso di determinate sostanze pericolose nelle apparecchiature elettriche ed elettroniche RoHS) -Allegato II

non elencato

Regolamento 166/2006/CE relativo all'istituzione di un registro europeo delle emissioni e dei trasferimenti di sostanze inquinanti (PRTR)

non elencato

Direttiva 2000/60/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque

non elencato

Regolamento 98/2013/UE relativo all'immissione sul mercato e all'uso di precursori di esplosivi

non elencato

Regolamento 111/2005/CE recante norme per il controllo del commercio dei precursori di droghe tra la Comunità e i paesi terzi

non elencato

Inventari nazionali

La sostanza è elencata nei seguenti inventari nazionali:

Paese	Inventari nazionali	Stato
AU	AICS	la sostanza è elencata
CA	DSL	la sostanza è elencata
CN	IECSC	la sostanza è elencata
EU	ECSI	la sostanza è elencata
EU	REACH Reg.	la sostanza è elencata
NZ	NZIoC	la sostanza è elencata

Paese	Inventari nazionali	Stato
PH	PICCS	la sostanza è elencata
TR	CICR	la sostanza è elencata
TW	TCSI	la sostanza è elencata

Legenda

AICS	Australian Inventory of Chemical Substances
CICR	Chemical Inventory and Control Regulation
DSL	Domestic Substances List (DSL)
ECSI	Inventario CE (EINECS, ELINCS, NLP)
IECSC	Inventory of Existing Chemical Substances Produced or Imported in China
NZIoC	New Zealand Inventory of Chemicals
PICCS	Philippine Inventory of Chemicals and Chemical Substances
REACH Reg.	REACH sostanze registrate
TCSI	Taiwan Chemical Substance Inventory

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata condotta alcuna valutazione della sicurezza chimica per questa sostanza.

SEZIONE 16: Altre informazioni

16.1 Indicazione delle modifiche (scheda dati sottoposta a revisione)

Sezione	Voce precedente (testo/valore)	Voce attuale (testo/valore)	Rilevante per la sicurezza
1.1	Numero CAS: 5949-29-1 77-92-9	Numero CAS: 5949-29-1	sì
2.1	Classificazione secondo il Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP): Capo del GHS - Classe categoria di pericolo - Codice/i delle indicazioni di pericolo	Classificazione secondo il Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP)	sì
2.1	Classificazione secondo la Direttiva 1999/45/EC (DPD): Indicazione/i di pericolo - Codici simbolici - Frasi R		sì
2.1		Classificazione secondo la Direttiva 1999/45/EC (DPD): modifica nella lista (tabella)	sì
2.1	Osservazioni: Per il testo completo delle frasi R: cfr. SEZIONE 16.		sì
2.2		Pittogrammi: modifica nella lista (tabella)	sì
2.2		Consigli di prudenza - prevenzione: modifica nella lista (tabella)	sì
2.2		Etichettatura di imballaggi che non contengono una quantità superiore a 125 ml: modifica nella lista (tabella)	sì
8.1	Valori di esposizione professionale (limiti d'esposizione sul luogo di lavoro): irrilevante	Valori di esposizione professionale (limiti d'esposizione sul luogo di lavoro): I dati non sono disponibili.	sì
8.1		• valori ambientali: modifica nella lista (tabella)	sì

Sezione	Voce precedente (testo/valore)	Voce attuale (testo/valore)	Rilevante per la sicurezza
14.8		• Organizzazione dell'Aviazione Civile Internazionale (ICAO-IATA/DGR): Non sottoposto alle disposizioni dell'ICAO-IATA.	sì

Abbreviazioni e acronimi

Abbr.	Descrizioni delle abbreviazioni utilizzate
ADN	Accord européen relatif au transport international des marchandises dangereuses par voies de navigation intérieures (Accordo europeo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose per vie di navigazione interne)
ADR	Accord européen relatif au transport international des marchandises dangereuses par route (Accordo Europeo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose per strada)
CAS	Chemical Abstracts Service (un identificativo numerico per l'individuazione univoca di una sostanza chimica, privo di significato chimico)
CLP	Regolamento (CE) n. 1272/2008 relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio (Classification, Labelling and Packaging) delle sostanze e delle miscele
CMR	Cancerogeno, Mutageno o tossico per la Riproduzione
DGR	Dangerous Goods Regulations (regolamenti concernenti le merci pericolose - see IATA/DGR)
DMEL	Derived Minimal Effect Level (livello derivato con effetti minimi)
DNEL	Derived No-Effect Level (livello derivato senza effetto)
EINECS	European Inventory of Existing Commercial Chemical Substances (inventario europeo delle sostanze chimiche esistenti a carattere commerciale)
ELINCS	European List of Notified Chemical Substances (lista europea delle sostanze chimiche notificate)
GHS	"Globally Harmonized System of Classification and Labelling of Chemicals" "Sistema mondiale armonizzato di classificazione ed etichettatura delle sostanze chimiche" sviluppato dalle Nazioni Unite
IATA	Associazione Internazionale dei Trasporti Aerei
IATA/DGR	Dangerous Goods Regulations (DGR) for the air transport (IATA) (Regolamento concernento in trasporto aereo di merci pericolose)
ICAO	International Civil Aviation Organization (Organizzazione della Aviazione Civile Internazionale)
IMDG	International Maritime Dangerous Goods Code (codice marittimo internazionale delle merci pericolose)
MARPOL	Convenzione internazionale per la prevenzione dell'inquinamento provocato dalle navi (abbr. di "Marine Pollutant")
NLP	No-Longer Polymer (ex polimero)
PBT	Persistente, Bioaccumulabile e Tossico
PNEC	Predicted No-Effect Concentration (concentrazione prevedibile priva di effetti)
REACH	Registration, Evaluation, Authorisation and Restriction of Chemicals (registrazione, valutazione, autorizzazione e restrizione delle sostanze chimiche)
RID	Règlement concernant le transport International ferroviaire des marchandises Dangereuses (Regolamento concernente il trasporto internazionale ferroviario delle merci pericolose)
SVHC	Substance of Very High Concern (sostanza estremamente preoccupante)
vPvB	very Persistent and very Bioaccumulative (molto persistente e molto bioaccumulabile)

Principali riferimenti bibliografici e fonti di dati

- Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH), modificato da 2015/830/UE
- Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP, EU-GHS)
- Dangerous Goods Regulations (DGR) for the air transport (IATA) (Regolamento concernento in trasporto aereo di merci pericolose)
- Codice marittimo internazionale delle merci pericolose (IMDG)

Frasi pertinenti (codice e testo completo come indicato nei capitoli 2 e 3)

Codice	Testo
H319	provoca grave irritazione oculare

Clausola di esclusione di responsabilità

Le indicazioni contenute in questa scheda corrispondono alle nostre conoscenze al momento dalla messa in stampa. Le informazioni servono per darvi indicazioni circa l'uso sicuro del prodotto indicato sul foglio con i dati di sicurezza, per quanto riguarda la conservazione, la lavorazione, il trasporto e lo smaltimento. Le indicazioni non hanno valore per altri prodotti. Se il prodotto è miscelato con altri materiali o viene lavorato, le indicazioni contenute nel foglio dei dati di sicurezza hanno solo valore indicativo per il nuovo materiale.

Scheda di dati di sicurezza
conforme Regolamenti (CE) n. 1907/2006 e (UE) 2015/830

Nome del prodotto :	CALCE IDRATA		
Codice:	CAL00301		
Data di redazione :	21/07/2017	**Versione :**	3.0.2
Data di stampa :	21/07/2017	**Versione precedente :**	3.0.1

SEZIONE 1: identificazione della sostanza/miscela e della società/ impresa

1.1 Identificatore del prodotto

Calcio diidrossido ; No. CAS : 1305-62-0 ; CE N. : 215-137-3 ; No. di registro REACH : 01-2119475151-45

CALCE IDRATA (CAL00301; CAL003000026; CAL003000099; CAL003010026; CAL00400; CAL00401; CAL00401-500; CAL00601; CAL032200025)

1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Usi rilevanti individuati

Produzione della sostanza - liquido
Produzione della sostanza - solido
Uso di solidi poco polverosi Uso industriale-Uso professionale
Uso di solidi mediamente polverosi Uso industriale-Uso professionale
Uso di solidi molto polverosi Uso industriale-Uso professionale
Uso nel settore agrochimico
Uso in opere di edilizia e costruzioni
Uso come prodotto chimico per il trattamento delle acque
Uso nel trattamento del terreno
Uso di soluzioni acquose Uso industriale-Uso professionale
Uso di oggetti massicci
Uso di articoli/contenitori
Uso di assorbenti di CO2 in apparati di respirazione
Ulteriori usi del consumatore

Usi non raccomandati

Attualmente non è stato individuato alcun uso sconsigliato.

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Fornitore (produttore/importatore/rappresentante/utilizzatore a valle/commerciante)

Brenntag Spa

Strada : Via Cusago 150/4

Codice di avviamento postale/Luogo : 20153 Milano

Telefono : +39 02 48333 0

Telefax : +39 02 48333 201

Contatto per le informazioni : infoSDS@brenntag.it

1.4 Numero telefonico di emergenza

Centro Antiveleni di Milano 02 66101029 (CAV Ospedale Niguarda Ca' Granda -Milano)
Centro Antiveleni di Pavia 0382 24444 (CAV IRCCS Fondazione Maugeri - Pavia)
Centro Antiveleni di Bergamo 800 883300 (CAV Ospedali Riuniti - Bergamo)
Centro Antiveleni di Firenze 055 7947819 (CAV Ospedale Careggi - Firenze)
Centro Antiveleni di Roma 06 3054343 (CAV Policlinico Gemelli - Roma)
Centro Antiveleni di Roma 06 49978000 (CAV Policlinico Umberto I - Roma)
Centro Antiveleni di Napoli 081 7472870 (CAV Ospedale Cardarelli - Napoli)

SEZIONE 2: identificazione dei pericoli

A contatto con il prodotto pericolo di assorbimento cutaneo e di irritazione della pelle e delle mucose.

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione secondo il regolamento (EC) N. 1272/2008 [CLP]

Eye Dam. 1 ; H318 - Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi : Categoria 1 ; Provoca gravi lesioni oculari.
Skin Irrit. 2 ; H315 - Corrosione/irritazione cutanea : Categoria 2 ; Provoca irritazione cutanea.
STOT SE 3 ; H335 - Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola : Categoria 3 ; Può irritare le vie

respiratorie.

2.2 Elementi dell'etichetta

Etichettature secondo la normativa CE n. 1272/2008 [CLP]

Pittogrammi relativi ai pericoli

Corrosione (GHS05) · Punto esclamativo (GHS07)

Avvertenza

Pericolo

Indicazioni di pericolo

H318	Provoca gravi lesioni oculari.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H335	Può irritare le vie respiratorie.

Consigli di prudenza

P261	Evitare di respirare la polvere/i fumi/i gas/la nebbia/i vapori/gli aerosol.
P280	Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.
P305+P351+P338	IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
P304+P340	IN CASO DI INALAZIONE: trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione.
P302+P352	IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: lavare abbondantemente con acqua e sapone.
P501	Smaltire il prodotto/recipiente secondo le normative locali.

2.3 Altri pericoli

Nessuno

SEZIONE 3: composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1 Sostanze

Nome della sostanza : Calcio diidrossido

CE N. : 215-137-3

Nr. REACH : 01-2119475151-45

No. CAS : 1305-62-0

Purezza : 100 % [massa]

SEZIONE 4: misure di primo soccorso

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Informazioni generali

Dopo un contatto col prodotto chiamare subito il medico.

In caso di inalazione

Apportare aria fresca. Allontanare il colpito dalla zona pericolo. Consultare immediatamente un medico.

In caso di contatto con la pelle

Lavare con acqua e risciacquare. Cambiare i vestiti se necessario. Se l'irritazione persiste o interviene un danno ai tessuti, consultare un medico.

Dopo contatto con gli occhi

Lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua corrente, a palpebre aperte, per almeno 10-15 minuti. RICORRERE IMMEDIATAMENTE A VISITA MEDICA.

In caso di ingestione

Non indurre il vomito se non autorizzato da personale medico, mostrare la scheda di sicurezza. Chiamare un medico.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

L'idrossido di calcio non provoca tossicità acuta per via orale, dermica, o per inalazione. La sostanza è classificata come irritante per la pelle e per le vie respiratorie, e comporta il rischio di gravi danni oculari. Non c'è preoccupazione per effetti avversi perchè gli effetti locali (PH-effetto) rappresentano il rischi maggiore per la salute.

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediata- mente un medico e di trattamenti speciali

Nessuno

SEZIONE 5: misure antincendio

5.1 Mezzi di estinzione

Agente esinguente adeguato

CO_2, polvere per estintore, schiuma.

Agente estinguente inadatto

Acqua.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Prodotti di combustione pericolosi

Nessuno.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Evitare formazione di polvere. Può risultare necessario l´utilizzo di un apparecchio respiratorio adeguato. Utilizzare sistemi estinguenti compatibili con le circostanze locali e l'ambiente circostante.

SEZIONE 6: misure in caso di rilascio accidentale

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Indossare guanti, indumenti protettivi, occhiali di sicurezza, stivali e protezione per l'apparato respiratorio (autorespiratore). Fare riferimento alle misure precauzionali riportate nei paragrafi 7 e 8. Assicurare una ventilazione adeguata.

6.2 Precauzioni ambientali

Raccogliere con materiale assorbente e seguire le norme valide per lo smaltimento dei rifiuti. Allontanare da fonti di fiamma. Fare riferimento alle misure precauzionali riportate nei paragrafi 7 e 8. Se il prodotto ha contaminato laghi, fiumi o sistemi fognari, informare subito l´autorità competente (autorità di pubblica sicurezza, vigili del fuoco, ecc.).

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Raccogliere velocemente il prodotto indossando maschera ed indumento protettivo. In caso di prodotto solido, evitare la formazione di polvere. Successivamente alla raccolta, lavare con acqua la zona ed i materiali interessati recuperando le acque utilizzate ed eventualmente inviarle allo smaltimento in impianti autorizzati. Non lasciar colare nella canalizzazione comunale. Contenere e assorbire il liquido versato con materiale assorbente inerte (per esempio, sabbia, terra, vermiculite, farina fossile). Riporre il materiale contaminato in contenitori adeguati e avviarlo a smaltimento rifiuti (vedi paragrafo 13).

6.4 Riferimento ad altre sezioni

Riferimento ad altre sezioni Protezione individuale: vedi parte 8 Smaltimento: vedi parte 13

SEZIONE 7: manipolazione e immagazzinamento

Per il trasporto, l'immagazzinamento e la manipolazione utilizzare solo materiali adatti.

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Evitare contatto cutaneo e agli occhi. Sul posto di lavoro non mangiare né bere né fumare. Usare la massima precauzione nella manipolazione. Non respirare le polveri. Vedere anche il successivo paragrafo 8.

Misure di protezione

Indossare guanti, indumenti protettivi, occhiali di sicurezza, stivali e protezione per l'apparato respiratorio (autorespiratore).

Misure antincendio

Conservare lontano da fiamme e scintille - Non fumare.

7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Requisiti per aree di stoccaggio e contenitori

Conservare in luogo fresco ed al riparo dall'umidità. Evitare l'esposizione diretta al sole. Recipienti sempre chiusi, mettere a terra i contenitori. Tenere lontano dagli acidi

Indicazioni per lo stoccaggio comune

Tenere lontano da sostanze con cui può reagire. Vedi par. 10. Immagazzinare separato da generi alimentari.

Classe di deposito : 13

7.3 Usi finali particolari

Vedere sezione 1.2

SEZIONE 8: controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1 Parametri di controllo

Gli ambienti di lavoro devono essere adeguatamente aerati. Ove necessario, installare fonti di aspirazione localizzata ed efficaci sitemi di ricambio d´aria generale. Se queste misure non sono sufficienti a mantenere le concentrazioni dei materiali particellari e dei vapori di solventi al di sotto del limite di esposizione, sarà necessario far uso di adeguati mezzi di protezione delle vie respiratorie. Fare riferimento agli scenari espositivi, se presenti.

Valori limiti per l'esposizione professionale

Calcio diidrossido ; No. CAS : 1305-62-0

Tipo di valore limite (paese di provenienza) :	TLV/STEL (EC)
Parametro :	Frazione respirabile
Valore limite :	4 mg/m^3
Annotazione :	ACGIH
Versione :	
Tipo di valore limite (paese di provenienza) :	TLV/TWA (EC)
Parametro :	Frazione respirabile
Valore limite :	1 mg/m^3
Annotazione :	ACGIH
Versione :	

Valori DNEL/DMEL e PNEC

DNEL/DMEL

Tipo di valore limite :	DNEL Consumatore (locale) (Calcio diidrossido ; No. CAS : 1305-62-0)
Via di esposizione :	Inalazione
Frequenza di esposizione :	A breve termine (acuta)
Valore limite :	4 mg/m^3
Tipo di valore limite :	DNEL Consumatore (locale) (Calcio diidrossido ; No. CAS : 1305-62-0)
Via di esposizione :	Inalazione
Frequenza di esposizione :	A lungo termine (ripetuto)
Valore limite :	1 mg/m^3
Tipo di valore limite :	DNEL lavoratore (locale) (Calcio diidrossido ; No. CAS : 1305-62-0)
Via di esposizione :	Inalazione

Frequenza di esposizione :	A breve termine (acuta)
Valore limite :	4 mg/m³
Tipo di valore limite :	DNEL lavoratore (locale) (Calcio diidrossido ; No. CAS : 1305-62-0)
Via di esposizione :	Inalazione
Frequenza di esposizione :	A lungo termine (ripetuto)
Valore limite :	1 mg/m³

PNEC

Tipo di valore limite :	PNEC acquatico, acqua dolce (Calcio diidrossido ; No. CAS : 1305-62-0)
Valore limite :	0,49 mg/l
Tipo di valore limite :	PNEC acquatico, rilascio periodico (Calcio diidrossido ; No. CAS : 1305-62-0)
Valore limite :	0,49 mg/l
Tipo di valore limite :	PNEC acquatico, acqua marina (Calcio diidrossido ; No. CAS : 1305-62-0)
Valore limite :	0,32 mg/l
Tipo di valore limite :	PNEC terreno (Calcio diidrossido ; No. CAS : 1305-62-0)
Valore limite :	1080 mg/kg
Tipo di valore limite :	PNEC impianto di depurazione (STP) (Calcio diidrossido ; No. CAS : 1305-62-0)
Valore limite :	3 mg/l

8.2 Controlli dell'esposizione

Protezione individuale

Utilizzare misure di protezioni adeguate per mani, occhi, pelle ed apparato respiratorio. Il produttore dei mezzi di protezione deve garantire che detti mezzi siano idonei al prodotto. Prevedere lavaggio oculare.

Protezione occhi/viso

Adatta protezione per gli occhi

Occhiali protettivi con protezioni laterali (EN 166). E' consigliabile avere nelle proprie tasche un collirio.

Protezione della pelle

Protezione della mano

Indossare guanti in lattice nitrile conforme a EN 374.

Protezione per il corpo

Il personale deve indossare indumenti protettivi e tutte le parti del corpo devono essere lavate dopo il contatto. Bisogna porre attenzione nella scelta degli indumenti protettivi per evitare l´infiammazione e l´irritazione della pelle del collo e dei polsi a causa del contatto con la polvere.

Protezione respiratoria

Respiratore adatto

Indossare una maschera di protezione in presenza di polvere. Se l'aspirazione o ventilazione tecnica non è possibile, si deve far uso di respiratori.

Misure igieniche e di sicurezza generali

Sul posto di lavoro non mangiare, non bere, non fumare.

SEZIONE 9: proprietà fisiche e chimiche

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Dati di base rilevanti di sicurezza

Aspetto			polvere	
Colore			da bianco a biancastro	
Odore			inodore	
Punto/ambito di fusione :	(1013 hPa)	>	450	°C

Densità Vapori:	((aria = 1))		Dati non disponibili	
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione :	(1013 hPa)		non applicabile	
Temperatura di decomposizione :		>	580	°C
Autoinfiammabilità:			Dati non disponibili	
Punto d´infiammabilità :			non applicabile	
Infiammabilità (solidi, gas)			Non infiammabile	
Limite inferiore di esplosività :			Nessun dato disponibile	
Limite superiore di esplosività :			Nessun dato disponibile	
Proprietà esplosive			Prodotto non esplosivo	
Pressione di vapore	(20 °C)		Non applicabile	
Densità :	(20 °C)	=	2,24	g/cm^3
Densità del bulk:	(20 °C)		Non disponibile	
Solubilità in acqua :	(20 °C)		1,184	g/l
pH :	(20 °C / 20 g/l)	=	12,4	
Log Pow	(20 °C)		non applicabile	
Viscosità :	(20 °C)		non applicabile	
Soglia odore			Dati non disponibili	
Tasso evaporazione			Dati non disponibili	
Proprietà ossidanti			Non ossidante	

9.2 Altre informazioni

Nessuno

SEZIONE 10: stabilità e reattività

10.1 Reattività

In acqua il Ca(OH)2 si dissocia causando la formazione di cationi di calcio e anioni ossidrili (se al di sotto del limite di solubilità in acqua).

10.2 Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle condizioni di stoccaggio ed uso raccomandate (si veda il paragrafo 7).

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

L'idrossido di calcio reagisce esotermicamente con gli acidi. Quando riscaldato a più di 580 °C, l'idrossido di calcio si dissocia producendo ossido di calcio (CaO) e acqua (H2O):Ca(OH)2-->CaO+H2O. L'ossido di calcio reagisce con l'acqua e genera calore. Questo rappresenta un rischio per i materiali infiammabili.

10.4 Condizioni da evitare

Ridurre al minimo l'esposizione all'aria e all'umidità per evitare il degrado.

10.5 Materiali incompatibili

L'idrossido di calcio reagisce esotermicamente con gli acidi per formare sali. L'idrossido di calcio reagisce con l'alluminio e ottone in presenza di umidità e produce idrogeno: Ca(OH)2+2Al+6H2O-->Ca[Al(OH)4]2+3H2

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

Nessuno

SEZIONE 11: informazioni tossicologiche

Il prodotto può avere effetti nocivi per la salute umana. Il prodotto è corrosivo, quindi estremamente irritante per occhi, pelle e mucose, può provocare seri danni.

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici

Effetti acuti

Nessun effetto negativo riscontrato

Tossicità orale acuta

Parametro : LD50 (Calcio diidrossido ; No. CAS : 1305-62-0)

Via di esposizione : Per via orale
Specie : Ratto (femmina)
Dosi efficace : > 2000 mg/kg

Tossicità dermale acuta

Parametro : LD50 (Calcio diidrossido ; No. CAS : 1305-62-0)
Via di esposizione : Dermico
Specie : Coniglio
Dosi efficace : > 2500 mg/kg

Irritazione e Corrosività

Irritazione cutanea primaria

Irritazione cutanea: L'idrossido di calcio è irritante per la pelle (in vivo, rabbit).

Irritazione degli occhi

Irritazione oculare: L'idrossido di calcio comporta il rischio di gravi danni oculari (eye irritation studies (in vivo, rabbit)).

Irritazione delle vie respiratorie

Irritazione per le vie respiratorie: dai dati sugli umani si è concluso che il Ca(OH)2 è irritante per le vie respiratorie.

Sensibilizzazione

Non causa sensibilizzazione.

Tossicità dopo assunzione ripetuta (subacuta, subcronica, cronica)

La tossicità del Calcio per via orale è rivolta ai livelli di assunzione massimi (UL) per gli adulti determinati dal "Scientific Committee on Food (SFC), being". UL= 2500 mg/d, corrisponde a 36 mg/kg bw/d (70 kg person) per il Calcio. La tossicità del Ca(OH)2 per via cutanea non è considerata rilevante in considerazione dell'insignificante assorbimento previsto attraverso la pelle e a causa dell'irritazione locale come l'effetto primario per la salute (variazione di PH). La tossicità del Ca(OH)2 per inalazione (effetto locale, irritazione delle mucose) è 8-h TWA dal "Scientific Committee on Occupational Exposure Limits (SCOEL)" come 1 mg/mc di polvere respirabile.

Effetti CMR (cancerogeni, mutageni, tossici per la riproduzione)

Test di Ames : negativo.
Mammalian chromosome aberration test: Negativo.
Il prodotto non è elencato come sospetto cancerogeno da NTP, IARC, OSHA.

Pericolo in caso di aspirazione

non applicabile

SEZIONE 12: informazioni ecologiche

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

12.1 Tossicità

Tossicità per le acque

Tossicità acuta (a breve termine) su pesci

Parametro : LC50 (Calcio diidrossido ; No. CAS : 1305-62-0)
Specie : Gasterosteus aculeatus
Dosi efficace : = 457 mg/l
Tempo di esposizione : 96 h

Acuta (a breve termine) tossicità per le dafnie

Parametro : EC50 (Calcio diidrossido ; No. CAS : 1305-62-0)
Specie : Crangon septemspinosa
Dosi efficace : = 158 mg/l
Tempo di esposizione : 96 h

Acuta (a breve termine) tossicità per le alghe

Parametro : EC50 (Calcio diidrossido ; No. CAS : 1305-62-0)
Specie : Pseudokirchneriella subcapitata
Dosi efficace : = 184,57 mg/l

Tempo di esposizione : 72 h

12.2 Persistenza e degradabilità
Biodegradazione

Non rilevante per sostanze inorganiche.

12.3 Potenziale di bioaccumulo
Non rilevante per sostanze inorganiche.

12.4 Mobilità nel suolo
L'idrossido di calcio è moderatamente solubile e presenta una bassa mobilità nella maggior parte dei suoli.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB
Non rilevante per sostanze inorganiche.

12.6 Altri effetti avversi
Non ci sono informazioni disponibili.

12.7 Ulteriori informazioni ecotossicologiche
Nessuno

SEZIONE 13: considerazioni sullo smaltimento

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti
Conferire ad un inceneritore o in una discarica autorizzata secondo le normative locali.
Imballaggi contaminati: Raccogliere ogni residuo presente negli imballaggi contaminati. Dopo un adeguato lavaggio, detti imballaggi possono essere riutilizzati. Gli imballaggi da smaltire sono da considerarsi come il materiale stesso.

SEZIONE 14: informazioni sul trasporto

14.1 Numero ONU
Merce non pericolosa ai sensi delle norme di trasporto.

14.2 Nome di spedizione dell'ONU
Merce non pericolosa ai sensi delle norme di trasporto.

14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto
Merce non pericolosa ai sensi delle norme di trasporto.

14.4 Gruppo di imballaggio
Merce non pericolosa ai sensi delle norme di trasporto.

14.5 Pericoli per l'ambiente
Merce non pericolosa ai sensi delle norme di trasporto.

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori
Nessuno

SEZIONE 15: informazioni sulla regolamentazione

15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela
Normative UE

Direttiva 67/548/CEE (Classificazione, Imballaggio e Etichettatura delle sostanze pericolose) e successive modifiche.
Direttiva 1999/45/CE (Classificazione, Imballaggio e Etichettatura dei preparati pericolosi) e successive modifiche.
Regolamento n°. 1907/2006/CE (REACh).
Regolamento n°. 1272/2008/CE (CLP).

Regolamento n°. 790/2009/CE (recante modifica, ai fini dell'adeguamento al progresso tecnico e scientifico, ATP del regolamento n°. 1272/2008/CE).
Regolamento UE 286/2011 (recante modifica, ai fini dell'adeguamento al progresso tecnico e scientifico (ATP,) del regolamento n°. 1272/2008/CE).
Regolamento UE 618/2012 (recante modifica, ai fini dell'adeguamento al progresso tecnico e scientifico (ATP,) del regolamento n°. 1272/2008/CE).
Regolamento UE 487/2013 (recante modifica, ai fini dell'adeguamento al progresso tecnico e scientifico (ATP,) del regolamento n°. 1272/2008/CE).
Regolamento 830/2015/UE (recante modifica del regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH)

Altre normative UE

Regolamento (CE) 1907/2006: Sostanza che genera elevata preoccupazione (SVHC) inclusa nella Candidate list

Nessuni/nessuno

Norme nazionali

Italia: D.Lgs 81/2008 (Testo unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro) e successive modifiche e Direttiva 2009/161/UE - valutazione rischio chimico ai sensi del titolo IX

Classe di pericolo per le acque (WGK)

Classe : nwg (Non pericoloso per l'acqua) Classificazione conformemente a VwVwS

Ulteriori norme, limitazioni e prescrizioni legali

Betriebssicherheitsverordnung (BetrSichV)

Specifiche di calcolo (20)

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

Per la sostanza è stata effettuata una valutazione di rischio.

SEZIONE 16: altre informazioni

16.1 Indicazioni di modifiche

Misure in caso di rilascio accidentale Informazioni sulla regolamentazione
Negli Scenari Espositivi, se presenti, una doppia linea indica le sezioni revisionate.

16.2 Abbreviazioni ed acronimi

LEGENDA:

ADR:	Accord européen relative au transport international des marchandises dangereuses par route (accordo europeo relativo al trasporto internazionale delle merci pericolose su strada)
ASTM:	ASTM International, originariamente nota come American Society for Testing and Materials (ASTM)
EINECS:	European Inventory of Existing Commercial Chemical Substances (Registro Europeo delle Sostanze chimiche in Commercio)
EC(0/50/100):	Effective Concentration 0/50/100 (Concentrazione Effettiva Massima per 0/50100% degli Individui)
LC(0/50/100):	Lethal Concentration 0/50/100 (Concentrazione Letale per 0/50100% degli Individui)
IC50:	Inhibitor Concentration 50 (Concentrazione Inibente per il 50% degli Individui)
NOEL:	No Observed Effect Level (Dose massima senza effetti)
NOEC:	No Observed Effect Concentration (Concentrazione massima senza effetti)
LOEC:	Lowest Observed Effect Concentration (Concentrazione massima alla quale è possibile evidenziare un effetto)
DNEL:	Derived No Effect Level (Dose derivata di non effetto)
DMEL:	Derived Minimum Effect Level (Dose derivata di minimo effetto)
CLP:	Classification, Labelling and Packaging (Classificazione, Etichettatura e Imballaggio)
CSR:	Rapporto sulla Sicurezza Chimica (Chemical Safety Report)
LD(0/50/100):	Lethal Dose 0/50/100 (Dose Letale per 0/50/100% degli Individui)
IATA:	International Air Transport Association (Associazione Internazionale del Trasporto Aereo)
ICAO:	International Civil Aviation Organization (Organizzazione Internazionale dell'Aviazione Civile)
Codice IMDG:	International Maritime Dangerous Goods code (Codice sul Regolamento del Trasporto Marittimo)

PBT:	Persistent, bioaccumulative and toxic (sostanze persistenti bioaccumulabili e tossiche)
RID:	Règlement concernent le transport International ferroviaire des marchandises Dangereuses (Regolamento concernente il trasporto Internazionale ferroviario delle merci Pericolose)
STEL:	Short term exposure limit (limite di esposizione a breve termine)
TLV:	Threshold limit value (soglia di valore limite)
TWA:	Time Weighted Average (media ponderata nel tempo)
UE:	Unione Europea
vPvB:	Very persistent very bioaccumulative (sostanze molto persistenti e molto bioaccumulabili)
N.D.:	Non disponibile.
N.A.:	Non applicabile
VwVwS.:	Text of Administrative Regulation on the Classification of Substances hazardous to waters into Water Hazard Classes (Verwaltungsvorschrift wassergefährdende Stoffe – VwVwS)
PNEC:	Predicted No Effect Concentration
PNOS:	Particulates not Otherwise Specified
BOD:	Biochemical Oxygen Demand
COD:	Chemical Oxygen Demand
BCF:	BioConcentration Factor
TRGS :	Technische Regeln für Gefahrstoffe -Technical Rules for Hazardous Substances, defined by The Federal Institute for Occupational Safety and Health, Germany
LCLo:	Lethal Concentration Low (La minima concentrazione letale)
ThOD:	Theoretical Oxygen Demand

16.3 Importanti indicazioni di letteratura e fonti di dati

Nessuno

16.4 Classificazione di miscele e metodi di valutazione adottati conformemente al regolamento (EC) N. 1272/2008 [CLP]

Non ci sono informazioni disponibili.

16.4 Testo delle H- e EUH - frasi (Numero e testo completo)

H315	Provoca irritazione cutanea.
H318	Provoca gravi lesioni oculari.
H335	Può irritare le vie respiratorie.

16.5 Indicazione per l'instruzione

Nessuno

16.6 Indicazioni aggiuntive

Nessuno

Le indicazioni contenute in questa scheda corrispondono alle nostre conoscenze al momento dalla messa in stampa. Le informazioni servono per darvi indicazioni circa l'uso sicuro del prodotto indicato sul foglio con i dati di sicurezza, per quanto riguarda la conservazione, la lavorazione, il trasporto e lo smaltimento. Le indicazioni non hanno valore per altri prodotti. Se il prodotto è miscelato con altri materiali o viene lavorato, le indicazioni contenute nel foglio dei dati di sicurezza hanno solo valore indicativo per il nuovo materiale.

N°.	Titolo breve	Gruppo di utilizzatori principali (SU)	Settore d'uso finale (SU)	Categoria del prodotto chimico (PC)	Categoria di processo (PROC)	Categoria di rilascio nell'ambiente (ERC)	Categoria dell'articolo (AC)	Riferimento
1	Produzione della sostanza - liquido	3	8, 9	NA	1, 2, 3, 4, 8a, 8b, 9	1	NA	ES1422
2	Produzione della sostanza - solido	3	8, 9	NA	1, 2, 3, 4, 8a, 8b, 9	1	NA	ES1426
3	Uso di solidi poco polverosi	3	NA	NA	1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8a, 8b, 9, 10, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27a, 27b	2, 3, 4, 5, 6a, 6b, 6c, 6d, 7, 12a, 12b	1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 10, 11, 13	ES1587
4	Uso di solidi mediamente polverosi	3	NA	NA	1, 2, 3, 4, 5, 7, 8a, 8b, 9, 10, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 22, 23, 24, 25, 26, 27a, 27b	2, 3, 4, 5, 6a, 6b, 6c, 6d, 7, 12a, 12b	1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 10, 11, 13	ES1589
5	Uso di solidi molto polverosi	3	NA	NA	1, 2, 3, 4, 5, 7, 8a, 8b, 9, 10, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 22, 23, 24, 25, 26, 27a, 27b	2, 3, 4, 5, 6a, 6b, 6c, 6d, 7, 12a, 12b	1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 10, 11, 13	ES1602
6	Uso di solidi poco polverosi	22	NA	NA	2, 3, 4, 5, 8a, 8b, 9, 10, 11, 13, 15, 16, 17, 18, 19, 21, 25, 26	8a, 8b, 8c, 8d, 8e, 8f	NA	ES1810
7	Uso di solidi mediamente polverosi	22	NA	NA	2, 3, 4, 5, 8a, 8b, 9, 10, 11, 13, 15, 16, 17, 18, 19, 25, 26	8a, 8b, 8c, 8d, 8e, 8f	NA	ES1818
8	Uso di solidi molto polverosi	22	NA	NA	2, 3, 4, 5, 8a, 8b, 9, 10, 11,	8a, 8b, 8c, 8d, 8e, 8f	NA	ES1821

					13, 15, 16, 17, 18, 19, 25, 26			
9	Impiego in prodotti agrochimici	21	NA	12, 20	NA	8e	NA	ES1846
10	Uso come prodotto chimico per il trattamento delle acque	21	NA	37	NA	8b	NA	ES1849
11	Uso nel trattamento del terreno	22	NA	NA	5, 8b, 11, 26	8a, 8b, 8c, 8d, 8e, 8f	NA	ES1824
12	Uso di soluzioni acquose	3	NA	NA	1, 2, 3, 4, 5, 7, 8a, 8b, 9, 10, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19	2, 3, 4, 5, 6a, 6b, 6c, 6d, 7, 12a, 12b	1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 10, 11, 13	ES1428
13	Uso di oggetti massicci	3	NA	NA	6, 14, 21, 22, 23, 24, 25	2, 3, 4, 5, 6a, 6b, 6c, 6d, 7, 12a, 12b	1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 10, 11, 13	ES1604
14	Uso di soluzioni acquose	22	NA	NA	2, 3, 4, 5, 8a, 8b, 9, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19	8a, 8b, 8c, 8d, 8e, 8f	NA	ES1606
15	Uso di articoli/contenitori	22	NA	NA	21, 24, 25	11a, 11b	1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 10, 11, 13	ES1609
16	Uso di assorbenti di CO2 in apparati di respirazione	21	NA	2	NA	8b	NA	ES1829
17	Ulteriori usi del consumatore	21	NA	39	NA	8a	NA	ES1851
18	Uso in opere di edilizia e costruzioni	21	NA	9a, 9b	NA	8c, 8d, 8e, 8f	NA	ES1613

1. Breve titolo dello scenario d'esposizione 1: Produzione della sostanza - liquido		
Gruppi di utilizzatori principali	SU 3: Usi industriali: usi di sostanze in quanto tali o in preparati presso siti industriali	
Settore d'uso finale	SU8: Produzione di prodotti chimici di base su larga scala (compresi i prodotti petroliferi) SU9: Fabbricazione di prodotti di chimica fine	
Categorie di processo	PROC1: Uso in un processo chiuso, esposizione improbabile PROC2: Uso in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata PROC3: Uso in un processo a lotti chiuso (sintesi o formulazione) PROC4: Uso in processi a lotti e di altro genere (sintesi), dove si verificano occasioni di esposizione PROC8a: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/ svuotamento) da/ a recipienti/ grandi contenitori, in strutture non dedicate PROC8b: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/ svuotamento) da/ a recipienti/ grandi contenitori, in strutture dedicate PROC9: Trasferimento di una sostanza o di un preparato in piccoli contenitori (linea di riempimento dedicata, compresa la pesatura)	
Categoria a rilascio nell'ambiente	ERC1: Produzione di sostanze chimiche	
2.1 Scenario contributivo che controlla l'esposizione ambientale per: ERC1		
Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Copre una percentuale di sostanza nel prodotto fino al 100%.
Frequenza e durata dell'uso	Esposizione singola	< 12 Frequenza annuale:, Rilascio intermittente
	Esposizione continua	Rilascio continuo
Fattori ambientali non influenzati dalla gestione del rischio	Velocità di flusso dell'acqua corrente di superfice ricevente	18.000 m3/d
Condizioni tecniche e provvedimenti a livello di processo per evitare fuoriuscite Situazioni tecniche locali e provvedimenti per ridurre o limitare le discariche, le emissioni nell'aria e le fuoriuscite verso il suolo Provvedimenti organizzativi per evitare/limitare le fuoriuscite dal sito	Acqua	E' richiesto un regolare controllo del pH nel caso di scarichi in acque aperte., In generale gli scarichi dovrebbero avvenire in modo da minimizzare le modifiche al pH delle acque superficiali riceventi., In generale la maggior parte degli organismi acquatici è in grado di tollerare valori di pH nell'intervallo 6-9, come anche riportato nella descrizione dei test OECD standard sugli organismi acquatici., Le misure di gestione del rischio per l'ambiente sono finalizzate ad evitare lo scarico in fognatura comunale o nelle acque superficiali, nel caso in cui tali scarichi siano in grado di causare significative modifiche del pH.
Condizioni e misure relative agli impianti di depurazione	Velocità di flusso dell' effluente di un impianto di trattamento di liquami	2.000 m3/d
Condizioni e provvedimenti riguardanti il recupero esterno dei rifiuti	Metodi di recuperazione	I rifiuti dovrebbero essere riutilizzati o inviati alle acque di scarico industriali e neutralizzati, se necessario.

2.2 Scenario contributivo che controlla l'esposizione dell'addetto ai lavori per: PROC1, PROC2, PROC3, PROC4, PROC8a, PROC8b, PROC9		
Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Copre una percentuale di sostanza nel prodotto fino al 100%.
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	Soluzione acquosa
Quantità usata	Le tonnellate effettive maneggiate per turno non si considera influenzino l'esposizione in quanto tale in questo scenario	
Frequenza e durata dell'uso	Durata dell'esposizione per giorno	480 min
Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio	Volume respiratorio	10 m3/giorno
Altre condizioni operative che influiscono sull'esposizione degli addetti ai lavori	Dato che non sono utilizzate soluzioni acquose nei processi metallurgici a caldo, le condizioni operative non sono considerate rilevanti	
Condizioni tecniche e provvedimenti per controllare la dispersione dalla sorgente verso il lavoratore	Non soffiare via la polvere con aria compressa	
Provvedimenti organizzativi per evitare/limitare le fuoriuscite, la dispersione e l'esposizione	Sono richieste misure generali di igiene del lavoro per garantire una gestione sicura della sostanza Pulire l'attrezzatura e l'area di lavoro ogni giorno.	
Condizioni e provvedimenti riguardanti la protezione personale, valutazione dell'igiene e della salute	Usare indumenti protettivi adatti. Usare scarpe protettive o stivali con suola in gomma ruvida. Proteggere gli occhi/ il viso. Conservare separatamente gli indumenti da lavoro.	

3. Valutazione dell'esposizione e riferimento alla sua origine

Ambiente

Gli effetti sull'ambiente acquatico e la valutazione dei rischi sono riferiti alle conseguenze sugli organismi/ecosistemi dovuti alla modifica del pH a causa del rilascio di ioni OH-, dato che la tossicità dello ione metallico è considerata trascurabile rispetto al (potenziale) effetto dovuto alla modifica del pH. L'elevata solubilità in acqua e la bassa tensione di vapore indicano che la sostanza sarà ritrovata prevalentemente in acqua. Data la bassa tensione di vapore non sono prevedibili significative emissioni nell'aria della sostanza. In caso di rilasci in aria sotto forma di aerosol a base d'acqua, la sostanza sarà neutralizzata rapidamente dalla reazione con l'anidride carbonica (o con gas acidi). Significative emissioni nel terreno non sono prevedibili. In caso di rilasci sul suolo l'adsorbimento al terreno sarà trascurabile. I sedimenti non sono stati considerati in quanto non ritenuti rilevanti per la sostanza. In caso di rilascio nell'ambiente acquatico, l'adsorbimento della sostanza nei sedimenti è trascurabile. La sostanza non bioaccumula. La valutazione dell'esposizione ambientale è rilevante solo per l'ambiente acquatico, quando applicabile compresi gli impianti di depurazione, poiché le emissioni nelle fasi industriali riguardano principalmente le acque (di scarico).

Lavoratori

Rilevante per tutti i PROC: MEASE

Scenario contribuente	Condizioni specifiche	Via di esposizione	Livello d'esposizione	RCR

Rilevante per tutti i PROC	---	Esposizione per inalazione dei lavoratori	< 1mg/m³	0,001 - 0,66

Per l'esposizione cutanea è stato seguito un approccio qualitativo, in quanto nessun DNEL potrebbe essere derivato a causa delle proprietà irritanti della sostanza. L'esposizione orale non è stata valutata in quanto non è una via prevedibile di esposizione per quanto riguarda gli usi a cui ci si rivolge.

4. Guida per utilizzatori a valle per valutare se lavora all'interno dei limiti fissati dallo Scenario di Esposizione

Se un sito non è conforme alle condizioni per un uso sicuro stipulate nello scenario espositivo, si consiglia di applicare un approccio graduale per effettuare una valutazione più specifica per il sito
Se non sono disponibili dati misurati, l'utilizzatore a valle per stimare l'esposizione associata può avvalersi di uno strumento di scaling adeguato come MEASE (www.ebrc.de/mease.html)

Consigli aggiuntivi di buona pratica oltre alla Valutazione della Sicurezza Chimica REACH

Queste misure riguardano le buone pratiche personali e di pulizia (per esempio la pulizia regolare), non mangiare e fumare sul posto di lavoro, indossare gli abiti e le scarpe da lavoro standard

1. Breve titolo dello scenario d'esposizione 2: Produzione della sostanza - solido		
Gruppi di utilizzatori principali	SU 3: Usi industriali: usi di sostanze in quanto tali o in preparati presso siti industriali	
Settore d'uso finale	SU8: Produzione di prodotti chimici di base su larga scala (compresi i prodotti petroliferi) SU9: Fabbricazione di prodotti di chimica fine	
Categorie di processo	PROC1: Uso in un processo chiuso, esposizione improbabile PROC2: Uso in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata PROC3: Uso in un processo a lotti chiuso (sintesi o formulazione) PROC4: Uso in processi a lotti e di altro genere (sintesi), dove si verificano occasioni di esposizione PROC8a: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/ svuotamento) da/ a recipienti/ grandi contenitori, in strutture non dedicate PROC8b: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/ svuotamento) da/ a recipienti/ grandi contenitori, in strutture dedicate PROC9: Trasferimento di una sostanza o di un preparato in piccoli contenitori (linea di riempimento dedicata, compresa la pesatura)	
Categoria a rilascio nell'ambiente	ERC1: Produzione di sostanze chimiche	
2.1 Scenario contributivo che controlla l'esposizione ambientale per: ERC1		
Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Copre una percentuale di sostanza nel prodotto fino al 100%.
Frequenza e durata dell'uso	Esposizione singola	< 12 Frequenza annuale:, Rilascio intermittente
	Esposizione continua	Rilascio continuo
Fattori ambientali non influenzati dalla gestione del rischio	Velocità di flusso dell'acqua corrente di superfice ricevente	18.000 m3/d
Condizioni tecniche e provvedimenti a livello di processo per evitare fuoriuscite Situazioni tecniche locali e provvedimenti per ridurre o limitare le discariche, le emissioni nell'aria e le fuoriuscite verso il suolo Provvedimenti organizzativi per evitare/limitare le fuoriuscite dal sito	Acqua	E' richiesto un regolare controllo del pH nel caso di scarichi in acque aperte., In generale gli scarichi dovrebbero avvenire in modo da minimizzare le modifiche al pH delle acque superficiali riceventi., In generale la maggior parte degli organismi acquatici è in grado di tollerare valori di pH nell'intervallo 6-9, come anche riportato nella descrizione dei test OECD standard sugli organismi acquatici., Le misure di gestione del rischio per l'ambiente sono finalizzate ad evitare lo scarico in fognatura comunale o nelle acque superficiali, nel caso in cui tali scarichi siano in grado di causare significative modifiche del pH.
Condizioni e misure relative agli impianti di depurazione	Velocità di flusso dell' effluente di un impianto di trattamento di liquami	2.000 m3/d
Condizioni e provvedimenti riguardanti il recupero esterno dei rifiuti	Metodi di recuperazione	I rifiuti dovrebbero essere riutilizzati o inviati alle acque di scarico industriali e neutralizzati, se necessario.

2.2 Scenario contributivo che controlla l'esposizione dell'addetto ai lavori per: PROC1, PROC2, PROC3, PROC4, PROC8a, PROC8b, PROC9		
Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Copre una percentuale di sostanza nel prodotto fino al 100%.
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	Solido, poco polveroso
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	Solido, mediamente polveroso
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	Solido, molto polveroso
Quantità usata	Le tonnellate effettive maneggiate per turno non si considera influenzino l'esposizione in quanto tale in questo scenario	
Frequenza e durata dell'uso	Durata dell'esposizione per giorno	480 min
Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio	Volume respiratorio	10 m3/giorno
Altre condizioni operative che influiscono sull'esposizione degli addetti ai lavori	Dato che non sono utilizzate soluzioni acquose nei processi metallurgici a caldo, le condizioni operative non sono considerate rilevanti	
Condizioni tecniche e provvedimenti per controllare la dispersione dalla sorgente verso il lavoratore	Non soffiare via la polvere con aria compressa	
Provvedimenti organizzativi per evitare/limitare le fuoriuscite, la dispersione e l'esposizione	Sono richieste misure generali di igiene del lavoro per garantire una gestione sicura della sostanza Pulire l'attrezzatura e l'area di lavoro ogni giorno.	
Condizioni e provvedimenti riguardanti la protezione personale, valutazione dell'igiene e della salute	Usare indumenti protettivi adatti. Usare scarpe protettive o stivali con suola in gomma ruvida. Proteggere gli occhi/ il viso. Conservare separatamente gli indumenti da lavoro.	

3. Valutazione dell'esposizione e riferimento alla sua origine

Ambiente

Gli effetti sull'ambiente acquatico e la valutazione dei rischi sono riferiti alle conseguenze sugli organismi/ecosistemi dovuti alla modifica del pH a causa del rilascio di ioni OH-, dato che la tossicità dello ione metallico è considerata trascurabile rispetto al (potenziale) effetto dovuto alla modifica del pH. L'elevata solubilità in acqua e la bassa tensione di vapore indicano che la sostanza sarà ritrovata prevalentemente in acqua. Data la bassa tensione di vapore non sono prevedibili significative emissioni nell'aria della sostanza. In caso di rilasci in aria sotto forma di aerosol a base d'acqua, la sostanza sarà neutralizzata rapidamente dalla reazione con l'anidride carbonica (o con gas acidi). Significative emissioni nel terreno non sono prevedibili. In caso di rilasci sul suolo l'adsorbimento al terreno sarà trascurabile. I sedimenti non sono stati considerati in quanto non ritenuti rilevanti per la sostanza. In caso di rilascio nell'ambiente acquatico, l'adsorbimento della sostanza nei sedimenti è trascurabile. La sostanza non bioaccumula. La valutazione dell'esposizione ambientale è rilevante solo per l'ambiente acquatico, quando applicabile compresi gli impianti di depurazione, poiché le emissioni nelle fasi industriali riguardano principalmente le acque (di scarico).

Lavoratori

Rilevante per tutti i PROC: MEASE

Scenario contribuente	Condizioni specifiche	Via di esposizione	Livello d'esposizione	RCR
Rilevante per tutti i PROC	---	Esposizione per inalazione dei lavoratori	< 1mg/m³	0,01 - 0,96

Per l'esposizione cutanea è stato seguito un approccio qualitativo, in quanto nessun DNEL potrebbe essere derivato a causa delle proprietà irritanti della sostanza. L'esposizione orale non è stata valutata in quanto non è una via prevedibile di esposizione per quanto riguarda gli usi a cui ci si rivolge.

4. Guida per utilizzatori a valle per valutare se lavora all'interno dei limiti fissati dallo Scenario di Esposizione

Se un sito non è conforme alle condizioni per un uso sicuro stipulate nello scenario espositivo, si consiglia di applicare un approccio graduale per effettuare una valutazione più specifica per il sito
Se non sono disponibili dati misurati, l'utilizzatore a valle per stimare l'esposizione associata può avvalersi di uno strumento di scaling adeguato come MEASE (www.ebrc.de/mease.html)

Consigli aggiuntivi di buona pratica oltre alla Valutazione della Sicurezza Chimica REACH

Queste misure riguardano le buone pratiche personali e di pulizia (per esempio la pulizia regolare), non mangiare e fumare sul posto di lavoro, indossare gli abiti e le scarpe da lavoro standard

1. Breve titolo dello scenario d'esposizione 3: Uso di solidi poco polverosi	
Gruppi di utilizzatori principali	SU 3: Usi industriali: usi di sostanze in quanto tali o in preparati presso siti industriali
Categorie di processo	PROC1: Uso in un processo chiuso, esposizione improbabile PROC2: Uso in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata PROC3: Uso in un processo a lotti chiuso (sintesi o formulazione) PROC4: Uso in processi a lotti e di altro genere (sintesi), dove si verificano occasioni di esposizione PROC5: Miscelazione o mescola in processi in lotti per la formulazione di preparati e articoli (contatto in fasi diverse e/ o contatto importante) PROC6: Operazioni di calandratura PROC7: Applicazione spray industriale PROC8a: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/ svuotamento) da/ a recipienti/ grandi contenitori, in strutture non dedicate PROC8b: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/ svuotamento) da/ a recipienti/ grandi contenitori, in strutture dedicate PROC9: Trasferimento di una sostanza o di un preparato in piccoli contenitori (linea di riempimento dedicata, compresa la pesatura) PROC10: Applicazione con rulli o pennelli PROC13: Trattamento di articoli per immersione e colata PROC14: Produzione di preparati o articoli per compressione in pastiglie, compressione, estrusione, pellettizzazione PROC15: Uso come reagenti per laboratorio PROC16: Uso di materiali come fonti di combustibili; probabile un'esposizione di piccola entità al prodotto incombusto PROC17: Lubrificazione in condizioni di elevato consumo energetico e nell'ambito di un processo parzialmente aperto PROC18: Ingrassaggio in condizioni di elevato consumo energetico PROC19: Miscelazione manuale con contatto diretto, con il solo utilizzo di un'attrezzatura di protezione individuale PROC21: Manipolazione con basso consumo energetico di sostanze presenti in materiali e/ o articoli PROC22: Operazioni di lavorazione nell'ambito di processi potenzialmente chiusi con minerali/ metalli a temperature elevate; ambiente industriale PROC23: Operazioni di lavorazione e trasferimento in processi aperti con minerali/ metalli a temperature elevate PROC24: Lavorazione ad alta energia (meccanica) di sostanze integrate in materiali e/ o articoli PROC25: Altre operazioni a caldo con metalli PROC26: Manipolazione di sostanze inorganiche solide a temperatura ambiente PROC27a: Produzione di polveri metalliche (processi a caldo) PROC27b: Produzione di polveri metalliche (processi a umido)
Categorie dell'articolo	AC1: Veicoli AC2: Macchinari, apparecchi meccanici, articoli elettrici/ elettronici AC3: Batterie elettriche e accumulatori AC4: Articoli in pietra, gesso, cemento, vetro e ceramica AC5: Stoffe, tessuti e abbigliamento AC6: Prodotti in pelle AC7: Prodotti metallici AC8: Prodotti di carta

	AC10: Prodotti di gomma AC11: Articoli in legno AC13: Prodotti di plastica	
Categoria a rilascio nell'ambiente	ERC2: Formulazione di preparati ERC3: Formulazione in materiali ERC4: Uso industriale di coadiuvanti tecnologici, che non entrano a far parte di articoli ERC5: Uso industriale che ha come risultato l'inclusione in una matrice o l'applicazione a una matrice ERC6a: Uso industriale che ha come risultato la produzione di un'altra sostanza (uso di sostanze intermedie) ERC6b: Uso industriale di coadiuvanti tecnologici reattivi ERC6c: Uso industriale di monometri per la produzione di termoplastiche ERC6d: Uso industriale di regolatori di processo per processi di polimerizzazione nella produzione di resine, gomme, polimeri ERC7: Uso industriale di sostanze in sistemi chiusi ERC12a: Lavorazione industriale di articoli con tecniche abrasive (basso rilascio) ERC12b: Lavorazione industriale di articoli con tecniche abrasive (rilascio elevato)	
2.1 Scenario contributivo che controlla l'esposizione ambientale per: ERC2, ERC3, ERC4, ERC5, ERC6a, ERC6b, ERC6c, ERC6d, ERC7, ERC12a, ERC12b		
Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Copre una percentuale di sostanza nel prodotto fino al 100%.
Frequenza e durata dell'uso	Esposizione singola	< 12 Frequenza annuale:, Rilascio intermittente
	Esposizione continua	Rilascio continuo
Fattori ambientali non influenzati dalla gestione del rischio	Velocità di flusso dell'acqua corrente di superfice ricevente	18.000 m3/d
Condizioni tecniche e provvedimenti a livello di processo per evitare fuoriuscite Situazioni tecniche locali e provvedimenti per ridurre o limitare le discariche, le emissioni nell'aria e le fuoriuscite verso il suolo Provvedimenti organizzativi per evitare/limitare le fuoriuscite dal sito	Acqua	E' richiesto un regolare controllo del pH nel caso di scarichi in acque aperte., In generale gli scarichi dovrebbero avvenire in modo da minimizzare le modifiche al pH delle acque superficiali riceventi., In generale la maggior parte degli organismi acquatici è in grado di tollerare valori di pH nell'intervallo 6-9, come anche riportato nella descrizione dei test OECD standard sugli organismi acquatici., Le misure di gestione del rischio per l'ambiente sono finalizzate ad evitare lo scarico in fognatura comunale o nelle acque superficiali, nel caso in cui tali scarichi siano in grado di causare significative modifiche del pH.
Condizioni e misure relative agli impianti di depurazione	Velocità di flusso dell' effluente di un impianto di trattamento di liquami	2.000 m3/d
Condizioni e provvedimenti riguardanti il recupero esterno dei rifiuti	Metodi di recuperazione	I rifiuti dovrebbero essere riutilizzati o inviati alle acque di scarico industriali e neutralizzati, se necessario.
2.2 Scenario contributivo che controlla l'esposizione dell'addetto ai lavori per: PROC1, PROC2,		

PROC3, PROC4, PROC5, PROC6, PROC7, PROC8a, PROC8b, PROC9, PROC10, PROC13, PROC14, PROC15, PROC16, PROC17, PROC18, PROC19, PROC21, PROC22, PROC23, PROC24, PROC25, PROC26, PROC27a, PROC27b		
Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Copre una percentuale di sostanza nel prodotto fino al 100%.
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	Solido, poco polveroso
Quantità usata	Le tonnellate effettive maneggiate per turno non si considera influenzino l'esposizione in quanto tale in questo scenario	
Frequenza e durata dell'uso	Durata dell'esposizione per giorno	480 min
	Durata dell'esposizione per giorno	< 240 min(PROC22)
Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio	Volume respiratorio	10 m3/giorno
Altre condizioni operative che influiscono sull'esposizione degli addetti ai lavori	Il processo può richiedere alte temperature (50-150°C)(PROC22, PROC23, PROC25)	
Condizioni tecniche e provvedimenti per controllare la dispersione dalla sorgente verso il lavoratore	Fornire un buon livello di ventilazione generale o controllata (Efficienza: 17 %)(PROC7, PROC17, PROC18)	
	Fornire una ventilazione forzata (LEV) (Efficienza: 78 %)(PROC22, PROC23, PROC24, PROC25, PROC26, PROC27a)	
	Non soffiare via la polvere con aria compressa	
Provvedimenti organizzativi per evitare/limitare le fuoriuscite, la dispersione e l'esposizione	Sono richieste misure generali di igiene del lavoro per garantire una gestione sicura della sostanza Pulire l'attrezzatura e l'area di lavoro ogni giorno.	
Condizioni e provvedimenti riguardanti la protezione personale, valutazione dell'igiene e della salute	Utilizzare una protezione per le vie respiratorie. maschera FFP1(PROC22, PROC24, PROC27a)	
	Usare indumenti protettivi adatti. Usare scarpe protettive o stivali con suola in gomma ruvida. Proteggere gli occhi/ il viso. Conservare separatamente gli indumenti da lavoro.	

3. Valutazione dell'esposizione e riferimento alla sua origine

Ambiente

La valutazione dell'esposizione ambientale è rilevante solo per l'ambiente acquatico, quando applicabile compresi gli impianti di depurazione, poiché le emissioni nelle fasi industriali riguardano principalmente le acque (di scarico). Gli effetti sull'ambiente acquatico e la valutazione dei rischi sono riferiti alle conseguenze sugli organismi/ecosistemi dovuti alla modifica del pH a causa del rilascio di ioni OH-, dato che la tossicità dello ione metallico è considerata trascurabile rispetto al (potenziale) effetto dovuto alla modifica del pH. L'elevata solubilità in acqua e la bassa tensione di vapore indicano che la sostanza sarà ritrovata prevalentemente in acqua. Data la bassa tensione di vapore non sono prevedibili significative emissioni nell'aria della sostanza. In caso di rilasci in aria sotto forma di aerosol a base d'acqua, la sostanza sarà neutralizzata rapidamente dalla reazione con l'anidride carbonica (o con gas acidi). Significative emissioni nel terreno non sono prevedibili. In caso di rilasci sul suolo l'adsorbimento al terreno sarà trascurabile. I sedimenti non sono stati considerati in quanto non ritenuti rilevanti per la sostanza. In caso di rilascio nell'ambiente acquatico, l'adsorbimento della sostanza nei sedimenti è trascurabile. La sostanza non bioaccumula.

Lavoratori

Rilevante per tutti i PROC: MEASE

Scenario contribuente	Condizioni specifiche	Via di esposizione	Livello d'esposizione	RCR
Rilevante per tutti i PROC	---	Esposizione per inalazione dei lavoratori	< 1mg/m³	0,01 - 0,83

Per l'esposizione cutanea è stato seguito un approccio qualitativo, in quanto nessun DNEL potrebbe essere derivato a causa delle proprietà irritanti della sostanza. L'esposizione orale non è stata valutata in quanto non è una via prevedibile di esposizione per quanto riguarda gli usi a cui ci si rivolge.

4. Guida per utilizzatori a valle per valutare se lavora all'interno dei limiti fissati dallo Scenario di Esposizione

Se un sito non è conforme alle condizioni per un uso sicuro stipulate nello scenario espositivo, si consiglia di applicare un approccio graduale per effettuare una valutazione più specifica per il sito
Se non sono disponibili dati misurati, l'utilizzatore a valle per stimare l'esposizione associata può avvalersi di uno strumento di scaling adeguato come MEASE (www.ebrc.de/mease.html)

Consigli aggiuntivi di buona pratica oltre alla Valutazione della Sicurezza Chimica REACH

Queste misure riguardano le buone pratiche personali e di pulizia (per esempio la pulizia regolare), non mangiare e fumare sul posto di lavoro, indossare gli abiti e le scarpe da lavoro standard

1. Breve titolo dello scenario d'esposizione 4: Uso di solidi mediamente polverosi	
Gruppi di utilizzatori principali	SU 3: Usi industriali: usi di sostanze in quanto tali o in preparati presso siti industriali
Categorie di processo	PROC1: Uso in un processo chiuso, esposizione improbabile PROC2: Uso in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata PROC3: Uso in un processo a lotti chiuso (sintesi o formulazione) PROC4: Uso in processi a lotti e di altro genere (sintesi), dove si verificano occasioni di esposizione PROC5: Miscelazione o mescola in processi in lotti per la formulazione di preparati e articoli (contatto in fasi diverse e/ o contatto importante) PROC7: Applicazione spray industriale PROC8a: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/ svuotamento) da/ a recipienti/ grandi contenitori, in strutture non dedicate PROC8b: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/ svuotamento) da/ a recipienti/ grandi contenitori, in strutture dedicate PROC9: Trasferimento di una sostanza o di un preparato in piccoli contenitori (linea di riempimento dedicata, compresa la pesatura) PROC10: Applicazione con rulli o pennelli PROC13: Trattamento di articoli per immersione e colata PROC14: Produzione di preparati o articoli per compressione in pastiglie, compressione, estrusione, pellettizzazione PROC15: Uso come reagenti per laboratorio PROC16: Uso di materiali come fonti di combustibili; probabile un'esposizione di piccola entità al prodotto incombusto PROC17: Lubrificazione in condizioni di elevato consumo energetico e nell'ambito di un processo parzialmente aperto PROC18: Ingrassaggio in condizioni di elevato consumo energetico PROC19: Miscelazione manuale con contatto diretto, con il solo utilizzo di un'attrezzatura di protezione individuale PROC22: Operazioni di lavorazione nell'ambito di processi potenzialmente chiusi con minerali/ metalli a temperature elevate; ambiente industriale PROC23: Operazioni di lavorazione e trasferimento in processi aperti con minerali/ metalli a temperature elevate PROC24: Lavorazione ad alta energia (meccanica) di sostanze integrate in materiali e/ o articoli PROC25: Altre operazioni a caldo con metalli PROC26: Manipolazione di sostanze inorganiche solide a temperatura ambiente PROC27a: Produzione di polveri metalliche (processi a caldo) PROC27b: Produzione di polveri metalliche (processi a umido)
Categorie dell'articolo	AC1: Veicoli AC2: Macchinari, apparecchi meccanici, articoli elettrici/ elettronici AC3: Batterie elettriche e accumulatori AC4: Articoli in pietra, gesso, cemento, vetro e ceramica AC5: Stoffe, tessuti e abbigliamento AC6: Prodotti in pelle AC7: Prodotti metallici AC8: Prodotti di carta AC10: Prodotti di gomma AC11: Articoli in legno AC13: Prodotti di plastica

Categoria a rilascio nell'ambiente	ERC2: Formulazione di preparati ERC3: Formulazione in materiali ERC4: Uso industriale di coadiuvanti tecnologici, che non entrano a far parte di articoli ERC5: Uso industriale che ha come risultato l'inclusione in una matrice o l'applicazione a una matrice ERC6a: Uso industriale che ha come risultato la produzione di un'altra sostanza (uso di sostanze intermedie) ERC6b: Uso industriale di coadiuvanti tecnologici reattivi ERC6c: Uso industriale di monometri per la produzione di termoplastiche ERC6d: Uso industriale di regolatori di processo per processi di polimerizzazione nella produzione di resine, gomme, polimeri ERC7: Uso industriale di sostanze in sistemi chiusi ERC12a: Lavorazione industriale di articoli con tecniche abrasive (basso rilascio) ERC12b: Lavorazione industriale di articoli con tecniche abrasive (rilascio elevato)

2.1 Scenario contributivo che controlla l'esposizione ambientale per: ERC2, ERC3, ERC4, ERC5, ERC6a, ERC6b, ERC6c, ERC6d, ERC7, ERC12a, ERC12b

Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Copre una percentuale di sostanza nel prodotto fino al 100%.
Frequenza e durata dell'uso	Esposizione singola	< 12 Frequenza annuale:, Rilascio intermittente
	Esposizione continua	Rilascio continuo
Fattori ambientali non influenzati dalla gestione del rischio	Velocità di flusso dell'acqua corrente di superfice ricevente	18.000 m3/d
Condizioni tecniche e provvedimenti a livello di processo per evitare fuoriuscite Situazioni tecniche locali e provvedimenti per ridurre o limitare le discariche, le emissioni nell'aria e le fuoriuscite verso il suolo Provvedimenti organizzativi per evitare/limitare le fuoriuscite dal sito	Acqua	E' richiesto un regolare controllo del pH nel caso di scarichi in acque aperte., In generale gli scarichi dovrebbero avvenire in modo da minimizzare le modifiche al pH delle acque superficiali riceventi., In generale la maggior parte degli organismi acquatici è in grado di tollerare valori di pH nell'intervallo 6-9, come anche riportato nella descrizione dei test OECD standard sugli organismi acquatici., Le misure di gestione del rischio per l'ambiente sono finalizzate ad evitare lo scarico in fognatura comunale o nelle acque superficiali, nel caso in cui tali scarichi siano in grado di causare significative modifiche del pH.
Condizioni e misure relative agli impianti di depurazione	Velocità di flusso dell' effluente di un impianto di trattamento di liquami	2.000 m3/d
Condizioni e provvedimenti riguardanti il recupero esterno dei rifiuti	Metodi di recuperazione	I rifiuti dovrebbero essere riutilizzati o inviati alle acque di scarico industriali e neutralizzati, se necessario.

2.2 Scenario contributivo che controlla l'esposizione dell'addetto ai lavori per: PROC1, PROC2, PROC3, PROC4, PROC5, PROC7, PROC8a, PROC8b, PROC9, PROC10, PROC13, PROC14, PROC15, PROC16, PROC17, PROC18, PROC19, PROC22, PROC23, PROC24, PROC25, PROC26, PROC27a, PROC27b

Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Copre una percentuale di sostanza nel prodotto fino al 100%.
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	Solido, mediamente polveroso
Quantità usata	Le tonnellate effettive maneggiate per turno non si considera influenzino l'esposizione in quanto tale in questo scenario	
Frequenza e durata dell'uso	Durata dell'esposizione per giorno	480 min
	Durata dell'esposizione per giorno	< 240 min(PROC7, PROC17, PROC18, PROC19, PROC22)
Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio	Volume respiratorio	10 m3/giorno
Altre condizioni operative che influiscono sull'esposizione degli addetti ai lavori	Il processo può richiedere alte temperature (50-150°C)(PROC22, PROC23, PROC25)	
Condizioni tecniche e provvedimenti per controllare la dispersione dalla sorgente verso il lavoratore	Fornire un buon livello di ventilazione generale o controllata (Efficienza: 17 %)(PROC3, PROC13, PROC14)	
	Fornire una ventilazione forzata (LEV) (Efficienza: 78 %)(PROC4, PROC5, PROC7, PROC8a, PROC8b, PROC9, PROC10, PROC16, PROC17, PROC18, PROC22, PROC23, PROC24, PROC25, PROC26, PROC27a)	
	Non soffiare via la polvere con aria compressa	
Provvedimenti organizzativi per evitare/limitare le fuoriuscite, la dispersione e l'esposizione	Sono richieste misure generali di igiene del lavoro per garantire una gestione sicura della sostanza Pulire l'attrezzatura e l'area di lavoro ogni giorno.	
Condizioni e provvedimenti riguardanti la protezione personale, valutazione dell'igiene e della salute	Utilizzare una protezione per le vie respiratorie. maschera FFP1(PROC4, PROC5, PROC7, PROC8a, PROC8b, PROC9, PROC10, PROC16, PROC17, PROC18, PROC19, PROC22, PROC24, PROC27a)	
	Usare indumenti protettivi adatti. Usare scarpe protettive o stivali con suola in gomma ruvida. Proteggere gli occhi/ il viso. Conservare separatamente gli indumenti da lavoro.	

3. Valutazione dell'esposizione e riferimento alla sua origine

Ambiente

La valutazione dell'esposizione ambientale è rilevante solo per l'ambiente acquatico, quando applicabile compresi gli impianti di depurazione, poiché le emissioni nelle fasi industriali riguardano principalmente le acque (di scarico). Gli effetti sull'ambiente acquatico e la valutazione dei rischi sono riferiti alle conseguenze sugli organismi/ecosistemi dovuti alla modifica del pH a causa del rilascio di ioni OH-, dato che la tossicità dello ione metallico è considerata trascurabile rispetto al (potenziale) effetto dovuto alla modifica del pH. L'elevata solubilità in acqua e la bassa tensione di vapore indicano che la sostanza sarà ritrovata prevalentemente in acqua. Data la bassa tensione di vapore non sono prevedibili significative emissioni nell'aria della sostanza. In caso di rilasci in aria sotto forma di aerosol a base d'acqua, la sostanza sarà neutralizzata rapidamente dalla reazione con l'anidride carbonica (o con gas acidi). Significative emissioni nel terreno non sono prevedibili. In caso di rilasci sul suolo l'adsorbimento al terreno sarà trascurabile. I sedimenti non sono stati considerati in quanto non ritenuti rilevanti per la sostanza. In caso di rilascio nell'ambiente acquatico, l'adsorbimento della sostanza nei sedimenti è trascurabile. La sostanza non bioaccumula.

Lavoratori

Rilevante per tutti i PROC: MEASE

Scenario contribuente	Condizioni specifiche	Via di esposizione	Livello d'esposizione	RCR
Rilevante per tutti i PROC	---	Esposizione per inalazione dei lavoratori	< 1mg/m³	0,01 - 0,88

Per l'esposizione cutanea è stato seguito un approccio qualitativo, in quanto nessun DNEL potrebbe essere derivato a causa delle proprietà irritanti della sostanza. L'esposizione orale non è stata valutata in quanto non è una via prevedibile di esposizione per quanto riguarda gli usi a cui ci si rivolge.

4. Guida per utilizzatori a valle per valutare se lavora all'interno dei limiti fissati dallo Scenario di Esposizione

Se un sito non è conforme alle condizioni per un uso sicuro stipulate nello scenario espositivo, si consiglia di applicare un approccio graduale per effettuare una valutazione più specifica per il sito
Se non sono disponibili dati misurati, l'utilizzatore a valle per stimare l'esposizione associata può avvalersi di uno strumento di scaling adeguato come MEASE (www.ebrc.de/mease.html)

Consigli aggiuntivi di buona pratica oltre alla Valutazione della Sicurezza Chimica REACH

Queste misure riguardano le buone pratiche personali e di pulizia (per esempio la pulizia regolare), non mangiare e fumare sul posto di lavoro, indossare gli abiti e le scarpe da lavoro standard

1. Breve titolo dello scenario d'esposizione 5: Uso di solidi molto polverosi	
Gruppi di utilizzatori principali	SU 3: Usi industriali: usi di sostanze in quanto tali o in preparati presso siti industriali
Categorie di processo	PROC1: Uso in un processo chiuso, esposizione improbabile PROC2: Uso in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata PROC3: Uso in un processo a lotti chiuso (sintesi o formulazione) PROC4: Uso in processi a lotti e di altro genere (sintesi), dove si verificano occasioni di esposizione PROC5: Miscelazione o mescola in processi in lotti per la formulazione di preparati e articoli (contatto in fasi diverse e/ o contatto importante) PROC7: Applicazione spray industriale PROC8a: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/ svuotamento) da/ a recipienti/ grandi contenitori, in strutture non dedicate PROC8b: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/ svuotamento) da/ a recipienti/ grandi contenitori, in strutture dedicate PROC9: Trasferimento di una sostanza o di un preparato in piccoli contenitori (linea di riempimento dedicata, compresa la pesatura) PROC10: Applicazione con rulli o pennelli PROC13: Trattamento di articoli per immersione e colata PROC14: Produzione di preparati o articoli per compressione in pastiglie, compressione, estrusione, pellettizzazione PROC15: Uso come reagenti per laboratorio PROC16: Uso di materiali come fonti di combustibili; probabile un'esposizione di piccola entità al prodotto incombusto PROC17: Lubrificazione in condizioni di elevato consumo energetico e nell'ambito di un processo parzialmente aperto PROC18: Ingrassaggio in condizioni di elevato consumo energetico PROC19: Miscelazione manuale con contatto diretto, con il solo utilizzo di un'attrezzatura di protezione individuale PROC22: Operazioni di lavorazione nell'ambito di processi potenzialmente chiusi con minerali/ metalli a temperature elevate; ambiente industriale PROC23: Operazioni di lavorazione e trasferimento in processi aperti con minerali/ metalli a temperature elevate PROC24: Lavorazione ad alta energia (meccanica) di sostanze integrate in materiali e/ o articoli PROC25: Altre operazioni a caldo con metalli PROC26: Manipolazione di sostanze inorganiche solide a temperatura ambiente PROC27a: Produzione di polveri metalliche (processi a caldo) PROC27b: Produzione di polveri metalliche (processi a umido)
Categorie dell'articolo	AC1: Veicoli AC2: Macchinari, apparecchi meccanici, articoli elettrici/ elettronici AC3: Batterie elettriche e accumulatori AC4: Articoli in pietra, gesso, cemento, vetro e ceramica AC5: Stoffe, tessuti e abbigliamento AC6: Prodotti in pelle AC7: Prodotti metallici AC8: Prodotti di carta AC10: Prodotti di gomma AC11: Articoli in legno AC13: Prodotti di plastica

Categoria a rilascio nell'ambiente	ERC2: Formulazione di preparati ERC3: Formulazione in materiali ERC4: Uso industriale di coadiuvanti tecnologici, che non entrano a far parte di articoli ERC5: Uso industriale che ha come risultato l'inclusione in una matrice o l'applicazione a una matrice ERC6a: Uso industriale che ha come risultato la produzione di un'altra sostanza (uso di sostanze intermedie) ERC6b: Uso industriale di coadiuvanti tecnologici reattivi ERC6c: Uso industriale di monometri per la produzione di termoplastiche ERC6d: Uso industriale di regolatori di processo per processi di polimerizzazione nella produzione di resine, gomme, polimeri ERC7: Uso industriale di sostanze in sistemi chiusi ERC12a: Lavorazione industriale di articoli con tecniche abrasive (basso rilascio) ERC12b: Lavorazione industriale di articoli con tecniche abrasive (rilascio elevato)

2.1 Scenario contributivo che controlla l'esposizione ambientale per: ERC2, ERC3, ERC4, ERC5, ERC6a, ERC6b, ERC6c, ERC6d, ERC7, ERC12a, ERC12b

Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Copre una percentuale di sostanza nel prodotto fino al 100%.
Frequenza e durata dell'uso	Esposizione singola	< 12 Frequenza annuale:, Rilascio intermittente
	Esposizione continua	Rilascio continuo
Fattori ambientali non influenzati dalla gestione del rischio	Velocità di flusso dell'acqua corrente di superfice ricevente	18.000 m3/d
Condizioni tecniche e provvedimenti a livello di processo per evitare fuoriuscite Situazioni tecniche locali e provvedimenti per ridurre o limitare le discariche, le emissioni nell'aria e le fuoriuscite verso il suolo Provvedimenti organizzativi per evitare/limitare le fuoriuscite dal sito	Acqua	E' richiesto un regolare controllo del pH nel caso di scarichi in acque aperte., In generale gli scarichi dovrebbero avvenire in modo da minimizzare le modifiche al pH delle acque superficiali riceventi., In generale la maggior parte degli organismi acquatici è in grado di tollerare valori di pH nell'intervallo 6-9, come anche riportato nella descrizione dei test OECD standard sugli organismi acquatici., Le misure di gestione del rischio per l'ambiente sono finalizzate ad evitare lo scarico in fognatura comunale o nelle acque superficiali, nel caso in cui tali scarichi siano in grado di causare significative modifiche del pH.
Condizioni e misure relative agli impianti di depurazione	Velocità di flusso dell' effluente di un impianto di trattamento di liquami	2.000 m3/d
Condizioni e provvedimenti riguardanti il recupero esterno dei rifiuti	Metodi di recuperazione	I rifiuti dovrebbero essere riutilizzati o inviati alle acque di scarico industriali e neutralizzati, se necessario.

2.2 Scenario contributivo che controlla l'esposizione dell'addetto ai lavori per: PROC1, PROC2, PROC3, PROC4, PROC5, PROC7, PROC8a, PROC8b, PROC9, PROC10, PROC13, PROC14, PROC15, PROC16, PROC17, PROC18, PROC19, PROC22, PROC23, PROC24, PROC25, PROC26, PROC27a, PROC27b

Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Copre una percentuale di sostanza nel prodotto fino al 100%.
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	Solido, molto polveroso
Quantità usata	Le tonnellate effettive maneggiate per turno non si considera influenzino l'esposizione in quanto tale in questo scenario	
Frequenza e durata dell'uso	Durata dell'esposizione per giorno	480 min
	Durata dell'esposizione per giorno	< 240 min(PROC7, PROC8a, PROC17, PROC18, PROC19, PROC22)
Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio	Volume respiratorio	10 m3/giorno
Altre condizioni operative che influiscono sull'esposizione degli addetti ai lavori	Il processo può richiedere alte temperature (50-150°C)(PROC22, PROC23, PROC25)	
Condizioni tecniche e provvedimenti per controllare la dispersione dalla sorgente verso il lavoratore	Fornire un buon livello di ventilazione generale o controllata (Efficienza: 17 %)(PROC2, PROC3)	
	Fornire una ventilazione forzata (LEV) (Efficienza: 78 %)(PROC4, PROC5, PROC7, PROC8a, PROC8b, PROC9, PROC10, PROC13, PROC14, PROC15, PROC16, PROC17, PROC18, PROC22, PROC23, PROC24, PROC25, PROC26, PROC27a, PROC27b)	
	Fornire una ventilazione forzata (LEV) (Efficienza: 84 %)(PROC7)	
	Non soffiare via la polvere con aria compressa	
Provvedimenti organizzativi per evitare/limitare le fuoriuscite, la dispersione e l'esposizione	Sono richieste misure generali di igiene del lavoro per garantire una gestione sicura della sostanza Pulire l'attrezzatura e l'area di lavoro ogni giorno.	
Condizioni e provvedimenti riguardanti la protezione personale, valutazione dell'igiene e della salute	Utilizzare una protezione per le vie respiratorie. maschera FFP1(PROC10, PROC13, PROC14, PROC15, PROC16, PROC22, PROC24, PROC26, PROC27a)	
	Utilizzare una protezione per le vie respiratorie. maschera FFP2(PROC4, PROC5, PROC7, PROC8a, PROC8b, PROC9, PROC17, PROC18)	
	Utilizzare una protezione per le vie respiratorie. maschera FFP3(PROC19)	
	Usare indumenti protettivi adatti. Usare scarpe protettive o stivali con suola in gomma ruvida. Proteggere gli occhi/ il viso. Conservare separatamente gli indumenti da lavoro.	

3. Valutazione dell'esposizione e riferimento alla sua origine

Ambiente

La valutazione dell'esposizione ambientale è rilevante solo per l'ambiente acquatico, quando applicabile compresi gli impianti di depurazione, poiché le emissioni nelle fasi industriali riguardano principalmente le acque (di scarico). Gli effetti sull'ambiente acquatico e la valutazione dei rischi sono riferiti alle conseguenze sugli organismi/ecosistemi dovuti alla modifica del pH a causa del rilascio di ioni OH-, dato che la tossicità dello ione metallico è considerata trascurabile rispetto al (potenziale) effetto dovuto alla modifica del pH. L'elevata solubilità in acqua e la bassa tensione di vapore indicano che la sostanza sarà ritrovata prevalentemente in acqua. Data la bassa tensione di vapore non sono prevedibili significative emissioni nell'aria della sostanza. In caso di rilasci in

aria sotto forma di aerosol a base d'acqua, la sostanza sarà neutralizzata rapidamente dalla reazione con l'anidride carbonica (o con gas acidi). Significative emissioni nel terreno non sono prevedibili. In caso di rilasci sul suolo l'adsorbimento al terreno sarà trascurabile. I sedimenti non sono stati considerati in quanto non ritenuti rilevanti per la sostanza. In caso di rilascio nell'ambiente acquatico, l'adsorbimento della sostanza nei sedimenti è trascurabile. La sostanza non bioaccumula.

Lavoratori

Rilevante per tutti i PROC: MEASE

Scenario contribuente	Condizioni specifiche	Via di esposizione	Livello d'esposizione	RCR
Rilevante per tutti i PROC	---	Esposizione per inalazione dei lavoratori	< 1mg/m³	0,01 - 0,96

Per l'esposizione cutanea è stato seguito un approccio qualitativo, in quanto nessun DNEL potrebbe essere derivato a causa delle proprietà irritanti della sostanza. L'esposizione orale non è stata valutata in quanto non è una via prevedibile di esposizione per quanto riguarda gli usi a cui ci si rivolge.

4. Guida per utilizzatori a valle per valutare se lavora all'interno dei limiti fissati dallo Scenario di Esposizione

Se un sito non è conforme alle condizioni per un uso sicuro stipulate nello scenario espositivo, si consiglia di applicare un approccio graduale per effettuare una valutazione più specifica per il sito
Se non sono disponibili dati misurati, l'utilizzatore a valle per stimare l'esposizione associata può avvalersi di uno strumento di scaling adeguato come MEASE (www.ebrc.de/mease.html)

Consigli aggiuntivi di buona pratica oltre alla Valutazione della Sicurezza Chimica REACH

Queste misure riguardano le buone pratiche personali e di pulizia (per esempio la pulizia regolare), non mangiare e fumare sul posto di lavoro, indossare gli abiti e le scarpe da lavoro standard

1. Breve titolo dello scenario d'esposizione 6: Uso di solidi poco polverosi	
Gruppi di utilizzatori principali	SU 22: Usi professionali: settore pubblico (amministrazione, istruzione, intrattenimento, servizi, artigianato)
Categorie di processo	PROC2: Uso in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata PROC3: Uso in un processo a lotti chiuso (sintesi o formulazione) PROC4: Uso in processi a lotti e di altro genere (sintesi), dove si verificano occasioni di esposizione PROC5: Miscelazione o mescola in processi in lotti per la formulazione di preparati e articoli (contatto in fasi diverse e/ o contatto importante) PROC8a: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/ svuotamento) da/ a recipienti/ grandi contenitori, in strutture non dedicate PROC8b: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/ svuotamento) da/ a recipienti/ grandi contenitori, in strutture dedicate PROC9: Trasferimento di una sostanza o di un preparato in piccoli contenitori (linea di riempimento dedicata, compresa la pesatura) PROC10: Applicazione con rulli o pennelli PROC11: Applicazione spray non industriale PROC13: Trattamento di articoli per immersione e colata PROC15: Uso come reagenti per laboratorio PROC16: Uso di materiali come fonti di combustibili; probabile un'esposizione di piccola entità al prodotto incombusto PROC17: Lubrificazione in condizioni di elevato consumo energetico e nell'ambito di un processo parzialmente aperto PROC18: Ingrassaggio in condizioni di elevato consumo energetico PROC19: Miscelazione manuale con contatto diretto, con il solo utilizzo di un'attrezzatura di protezione individuale PROC21: Manipolazione con basso consumo energetico di sostanze presenti in materiali e/ o articoli PROC25: Altre operazioni a caldo con metalli PROC26: Manipolazione di sostanze inorganiche solide a temperatura ambiente
Categoria a rilascio nell'ambiente	ERC8a: Ampio uso dispersivo in ambiente interno di coadiuvanti tecnologici in sistemi aperti ERC8b: Ampio uso dispersivo in ambiente interno di sostanze reattive in sistemi aperti ERC8c: Ampio uso dispersivo interno che ha come risultato l'inclusione in una matrice o l'applicazione a una matrice ERC8d: Ampio uso dispersivo all'esterno di coadiuvanti tecnologici in sistemi aperti ERC8e: Ampio uso dispersivo all'esterno di sostanze reattive in sistemi aperti ERC8f: Ampio uso dispersivo esterno che ha come risultato l'inclusione in una matrice o l'applicazione a una matrice

2.1 Scenario contributivo che controlla l'esposizione ambientale per: ERC8a, ERC8b, ERC8c, ERC8d, ERC8e, ERC8f		
Rilevante per la protezione del suolo agricolo		
Quantità usata	Quantità annuale per sito	2,244 kg/ha
Frequenza e durata dell'uso	Esposizione singola	1 giorni /anno, Più applicazioni durante l'anno sono ammesse, purché l'importo complessivo annuo non venga superato.

Fattori ambientali non influenzati dalla gestione del rischio	Altro dato. altre informazioni	Volume delle acque superficiali:300 L/m²
	Altro dato. altre informazioni	Superficie dell'area del campo:1 ha
Altre condizioni operative determinate che interessano l'esposizione ambientale		
	Profondità di miscelazione del suolo	20 cm
	Uso all'esterno	
Condizioni tecniche e provvedimenti a livello di processo per evitare fuoriuscite Situazioni tecniche locali e provvedimenti per ridurre o limitare le discariche, le emissioni nell'aria e le fuoriuscite verso il suolo Provvedimenti organizzativi per evitare/limitare le fuoriuscite dal sito	Acqua	Non ci sono uscite dirette per le acque superficiali adiacenti

2.2 Scenario contributivo che controlla l'esposizione ambientale per: ERC8a, ERC8b, ERC8c, ERC8d, ERC8e, ERC8f

Rilevante per il trattamento del suolo in ingegneria civile		
Quantità usata	Quantità annuale per sito	238,208 kg/ha
Frequenza e durata dell'uso	Esposizione singola	1 giorni /anno, Solo una volta in tutta la durata della vita
Fattori ambientali non influenzati dalla gestione del rischio	Altro dato. altre informazioni	Superficie dell'area del campo:1 ha
Altre condizioni operative determinate che interessano l'esposizione ambientale		
	Profondità di miscelazione del suolo	20 cm
	Uso all'esterno	
Condizioni tecniche e provvedimenti a livello di processo per evitare fuoriuscite Situazioni tecniche locali e provvedimenti per ridurre o limitare le discariche, le emissioni nell'aria e le fuoriuscite verso il suolo Provvedimenti organizzativi per evitare/limitare le fuoriuscite dal sito	Acqua	Non ci sono uscite dirette per le acque superficiali adiacenti
	Suolo	Viene applicata solo della calce sul suolo nella zona di tecnosfera prima della costruzione della strada

2.3 Scenario contributivo che controlla l'esposizione dell'addetto ai lavori per: PROC2, PROC3, PROC4, PROC5, PROC8a, PROC8b, PROC9, PROC10, PROC11, PROC13, PROC15, PROC16, PROC17, PROC18, PROC19, PROC21, PROC25, PROC26

Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella	Copre una percentuale di sostanza nel prodotto fino al 100%.

	Miscela/Articolo	
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	solido
Quantità usata	Le tonnellate effettive maneggiate per turno non si considera influenzino l'esposizione in quanto tale in questo scenario	
Frequenza e durata dell'uso	Durata dell'esposizione per giorno	480 min
	Durata dell'esposizione per giorno	< 240 min(PROC17)
Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio	Volume respiratorio	10 m3/giorno
Condizioni tecniche e provvedimenti per controllare la dispersione dalla sorgente verso il lavoratore	Non soffiare via la polvere con aria compressa	
Provvedimenti organizzativi per evitare/limitare le fuoriuscite, la dispersione e l'esposizione	Sono richieste misure generali di igiene del lavoro per garantire una gestione sicura della sostanza Pulire l'attrezzatura e l'area di lavoro ogni giorno.	
Condizioni e provvedimenti riguardanti la protezione personale, valutazione dell'igiene e della salute	Utilizzare una protezione per le vie respiratorie. maschera FFP1(PROC4, PROC5, PROC11, PROC26)	
	Utilizzare una protezione per le vie respiratorie. maschera FFP2(PROC16, PROC17, PROC18, PROC25)	
	Usare indumenti protettivi adatti. Usare scarpe protettive o stivali con suola in gomma ruvida. Proteggere gli occhi/ il viso. Conservare separatamente gli indumenti da lavoro.	

3. Valutazione dell'esposizione e riferimento alla sua origine

Ambiente

Rilevante per tutti gli ERC: modello FOCUS/EXPOSIT

Scenario contribuente	Condizioni specifiche	Compartimento	Valore	Livello d'esposizione	RCR
Rilevante per tutti gli ERC	Vedi la sezione 2.1	Acqua dolce	PEC	7,48µg/l	0,015
Rilevante per tutti gli ERC	Vedi la sezione 2.1	Suolo	PEC	660mg/l	0,61
Rilevante per tutti gli ERC	Vedi la sezione 2.2	Suolo	PEC	701mg/l	0,65

Data la bassa tensione di vapore non sono prevedibili significative emissioni nell'aria della sostanza. I sedimenti non sono stati considerati in quanto non ritenuti rilevanti per la sostanza.

Lavoratori

Rilevante per tutti i PROC: MEASE

Scenario contribuente	Condizioni specifiche	Via di esposizione	Livello d'esposizione	RCR
Rilevante per tutti	---	Esposizione per	< 1mg/m³	0,01 - 0,75

i PROC		inalazione dei lavoratori		

Per l'esposizione cutanea è stato seguito un approccio qualitativo, in quanto nessun DNEL potrebbe essere derivato a causa delle proprietà irritanti della sostanza. L'esposizione orale non è stata valutata in quanto non è una via prevedibile di esposizione per quanto riguarda gli usi a cui ci si rivolge.

4. Guida per utilizzatori a valle per valutare se lavora all'interno dei limiti fissati dallo Scenario di Esposizione

Se non sono disponibili dati misurati, l'utilizzatore a valle per stimare l'esposizione associata può avvalersi di uno strumento di scaling adeguato come MEASE (www.ebrc.de/mease.html)

Consigli aggiuntivi di buona pratica oltre alla Valutazione della Sicurezza Chimica REACH

Queste misure riguardano le buone pratiche personali e di pulizia (per esempio la pulizia regolare), non mangiare e fumare sul posto di lavoro, indossare gli abiti e le scarpe da lavoro standard

1. Breve titolo dello scenario d'esposizione 7: Uso di solidi mediamente polverosi	
Gruppi di utilizzatori principali	SU 22: Usi professionali: settore pubblico (amministrazione, istruzione, intrattenimento, servizi, artigianato)
Categorie di processo	PROC2: Uso in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata PROC3: Uso in un processo a lotti chiuso (sintesi o formulazione) PROC4: Uso in processi a lotti e di altro genere (sintesi), dove si verificano occasioni di esposizione PROC5: Miscelazione o mescola in processi in lotti per la formulazione di preparati e articoli (contatto in fasi diverse e/ o contatto importante) PROC8a: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/ svuotamento) da/ a recipienti/ grandi contenitori, in strutture non dedicate PROC8b: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/ svuotamento) da/ a recipienti/ grandi contenitori, in strutture dedicate PROC9: Trasferimento di una sostanza o di un preparato in piccoli contenitori (linea di riempimento dedicata, compresa la pesatura) PROC10: Applicazione con rulli o pennelli PROC11: Applicazione spray non industriale PROC13: Trattamento di articoli per immersione e colata PROC15: Uso come reagenti per laboratorio PROC16: Uso di materiali come fonti di combustibili; probabile un'esposizione di piccola entità al prodotto incombusto PROC17: Lubrificazione in condizioni di elevato consumo energetico e nell'ambito di un processo parzialmente aperto PROC18: Ingrassaggio in condizioni di elevato consumo energetico PROC19: Miscelazione manuale con contatto diretto, con il solo utilizzo di un'attrezzatura di protezione individuale PROC25: Altre operazioni a caldo con metalli PROC26: Manipolazione di sostanze inorganiche solide a temperatura ambiente
Categoria a rilascio nell'ambiente	ERC8a: Ampio uso dispersivo in ambiente interno di coadiuvanti tecnologici in sistemi aperti ERC8b: Ampio uso dispersivo in ambiente interno di sostanze reattive in sistemi aperti ERC8c: Ampio uso dispersivo interno che ha come risultato l'inclusione in una matrice o l'applicazione a una matrice ERC8d: Ampio uso dispersivo all'esterno di coadiuvanti tecnologici in sistemi aperti ERC8e: Ampio uso dispersivo all'esterno di sostanze reattive in sistemi aperti ERC8f: Ampio uso dispersivo esterno che ha come risultato l'inclusione in una matrice o l'applicazione a una matrice

2.1 Scenario contributivo che controlla l'esposizione ambientale per: ERC8a, ERC8b, ERC8c, ERC8d, ERC8e, ERC8f		
Rilevante per la protezione del suolo agricolo		
Quantità usata	Quantità annuale per sito	2,244 kg/ha
Frequenza e durata dell'uso	Esposizione singola	1 giorni /anno, Più applicazioni durante l'anno sono ammesse, purché l'importo complessivo annuo non venga superato.
Fattori ambientali non influenzati dalla gestione del rischio	Altro dato. altre informazioni	Volume delle acque superficiali:300 L/m²

	Altro dato. altre informazioni	Superficie dell'area del campo:1 ha
Altre condizioni operative determinate che interessano l'esposizione ambientale		
	Profondità di miscelazione del suolo	20 cm
	Uso all'esterno	
Condizioni tecniche e provvedimenti a livello di processo per evitare fuoriuscite Situazioni tecniche locali e provvedimenti per ridurre o limitare le discariche, le emissioni nell'aria e le fuoriuscite verso il suolo Provvedimenti organizzativi per evitare/limitare le fuoriuscite dal sito	Acqua	Non ci sono uscite dirette per le acque superficiali adiacenti

2.2 Scenario contributivo che controlla l'esposizione ambientale per: ERC8a, ERC8b, ERC8c, ERC8d, ERC8e, ERC8f

Rilevante per il trattamento del suolo in ingegneria civile		
Quantità usata	Quantità annuale per sito	238,208 kg/ha
Frequenza e durata dell'uso	Esposizione singola	1 giorni /anno, Solo una volta in tutta la durata della vita
Fattori ambientali non influenzati dalla gestione del rischio	Altro dato. altre informazioni	Superficie dell'area del campo:1 ha
Altre condizioni operative determinate che interessano l'esposizione ambientale		
	Profondità di miscelazione del suolo	20 cm
	Uso all'esterno	
Condizioni tecniche e provvedimenti a livello di processo per evitare fuoriuscite Situazioni tecniche locali e provvedimenti per ridurre o limitare le discariche, le emissioni nell'aria e le fuoriuscite verso il suolo Provvedimenti organizzativi per evitare/limitare le fuoriuscite dal sito	Acqua	Non ci sono uscite dirette per le acque superficiali adiacenti
	Suolo	Viene applicata solo della calce sul suolo nella zona di tecnosfera prima della costruzione della strada

2.3 Scenario contributivo che controlla l'esposizione dell'addetto ai lavori per: PROC2, PROC3, PROC4, PROC5, PROC8a, PROC8b, PROC9, PROC10, PROC11, PROC13, PROC15, PROC16, PROC17, PROC18, PROC19, PROC25, PROC26

Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Copre una percentuale di sostanza nel prodotto fino al 100%.
	Forma Fisica (al	solido

	momento dell'uso)	
Quantità usata	Le tonnellate effettive maneggiate per turno non si considera influenzino l'esposizione in quanto tale in questo scenario	
Frequenza e durata dell'uso	Durata dell'esposizione per giorno	480 min
	Durata dell'esposizione per giorno	< 240 min(PROC11, PROC16, PROC17, PROC18, PROC19)
Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio	Volume respiratorio	10 m3/giorno
Condizioni tecniche e provvedimenti per controllare la dispersione dalla sorgente verso il lavoratore	Fornire una ventilazione forzata (LEV) (Efficienza: 72 %)(PROC11, PROC16)	
	Fornire una ventilazione forzata (LEV) (Efficienza: 87 %)(PROC17, PROC18)	
	Non soffiare via la polvere con aria compressa	
Provvedimenti organizzativi per evitare/limitare le fuoriuscite, la dispersione e l'esposizione	Sono richieste misure generali di igiene del lavoro per garantire una gestione sicura della sostanza Pulire l'attrezzatura e l'area di lavoro ogni giorno.	
Condizioni e provvedimenti riguardanti la protezione personale, valutazione dell'igiene e della salute	Utilizzare una protezione per le vie respiratorie. maschera FFP1(PROC2, PROC3, PROC11, PROC16, PROC19)	
	Utilizzare una protezione per le vie respiratorie. maschera FFP2(PROC4, PROC5, PROC8a, PROC8b, PROC9, PROC10, PROC13, PROC17, PROC18, PROC25, PROC26)	
	Usare indumenti protettivi adatti. Usare scarpe protettive o stivali con suola in gomma ruvida. Proteggere gli occhi/ il viso. Conservare separatamente gli indumenti da lavoro.	

3. Valutazione dell'esposizione e riferimento alla sua origine

Ambiente

Rilevante per tutti gli ERC: modello FOCUS/EXPOSIT

Scenario contribuente	Condizioni specifiche	Compartimento	Valore	Livello d'esposizione	RCR
Rilevante per tutti gli ERC	Vedi la sezione 2.1	Acqua dolce	PEC	7,48µg/l	0,015
Rilevante per tutti gli ERC	Vedi la sezione 2.1	Suolo	PEC	660mg/l	0,61
Rilevante per tutti gli ERC	Vedi la sezione 2.2	Suolo	PEC	701mg/l	0,65

Data la bassa tensione di vapore non sono prevedibili significative emissioni nell'aria della sostanza. I sedimenti non sono stati considerati in quanto non ritenuti rilevanti per la sostanza.

Lavoratori

Rilevante per tutti i PROC: MEASE

Scenario contribuente	Condizioni specifiche	Via di esposizione	Livello d'esposizione	RCR
Rilevante per tutti i PROC	---	Esposizione per inalazione dei lavoratori	< 1mg/m³	0,25 - 0,825

Per l'esposizione cutanea è stato seguito un approccio qualitativo, in quanto nessun DNEL potrebbe essere derivato a causa delle proprietà irritanti della sostanza. L'esposizione orale non è stata valutata in quanto non è una via prevedibile di esposizione per quanto riguarda gli usi a cui ci si rivolge.

4. Guida per utilizzatori a valle per valutare se lavora all'interno dei limiti fissati dallo Scenario di Esposizione

Se non sono disponibili dati misurati, l'utilizzatore a valle per stimare l'esposizione associata può avvalersi di uno strumento di scaling adeguato come MEASE (www.ebrc.de/mease.html)

Consigli aggiuntivi di buona pratica oltre alla Valutazione della Sicurezza Chimica REACH

Queste misure riguardano le buone pratiche personali e di pulizia (per esempio la pulizia regolare), non mangiare e fumare sul posto di lavoro, indossare gli abiti e le scarpe da lavoro standard

1. Breve titolo dello scenario d'esposizione 8: Uso di solidi molto polverosi	
Gruppi di utilizzatori principali	SU 22: Usi professionali: settore pubblico (amministrazione, istruzione, intrattenimento, servizi, artigianato)
Categorie di processo	PROC2: Uso in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata PROC3: Uso in un processo a lotti chiuso (sintesi o formulazione) PROC4: Uso in processi a lotti e di altro genere (sintesi), dove si verificano occasioni di esposizione PROC5: Miscelazione o mescola in processi in lotti per la formulazione di preparati e articoli (contatto in fasi diverse e/ o contatto importante) PROC8a: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/ svuotamento) da/ a recipienti/ grandi contenitori, in strutture non dedicate PROC8b: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/ svuotamento) da/ a recipienti/ grandi contenitori, in strutture dedicate PROC9: Trasferimento di una sostanza o di un preparato in piccoli contenitori (linea di riempimento dedicata, compresa la pesatura) PROC10: Applicazione con rulli o pennelli PROC11: Applicazione spray non industriale PROC13: Trattamento di articoli per immersione e colata PROC15: Uso come reagenti per laboratorio PROC16: Uso di materiali come fonti di combustibili; probabile un'esposizione di piccola entità al prodotto incombusto PROC17: Lubrificazione in condizioni di elevato consumo energetico e nell'ambito di un processo parzialmente aperto PROC18: Ingrassaggio in condizioni di elevato consumo energetico PROC19: Miscelazione manuale con contatto diretto, con il solo utilizzo di un'attrezzatura di protezione individuale PROC25: Altre operazioni a caldo con metalli PROC26: Manipolazione di sostanze inorganiche solide a temperatura ambiente
Categoria a rilascio nell'ambiente	ERC8a: Ampio uso dispersivo in ambiente interno di coadiuvanti tecnologici in sistemi aperti ERC8b: Ampio uso dispersivo in ambiente interno di sostanze reattive in sistemi aperti ERC8c: Ampio uso dispersivo interno che ha come risultato l'inclusione in una matrice o l'applicazione a una matrice ERC8d: Ampio uso dispersivo all'esterno di coadiuvanti tecnologici in sistemi aperti ERC8e: Ampio uso dispersivo all'esterno di sostanze reattive in sistemi aperti ERC8f: Ampio uso dispersivo esterno che ha come risultato l'inclusione in una matrice o l'applicazione a una matrice

2.1 Scenario contributivo che controlla l'esposizione ambientale per: ERC8a, ERC8b, ERC8c, ERC8d, ERC8e, ERC8f		
Rilevante per la protezione del suolo agricolo		
Quantità usata	Quantità annuale per sito	2,244 kg/ha
Frequenza e durata dell'uso	Esposizione singola	1 giorni /anno, Più applicazioni durante l'anno sono ammesse, purché l'importo complessivo annuo non venga superato.
Fattori ambientali non influenzati dalla gestione del rischio	Altro dato. altre informazioni	Volume delle acque superficiali:300 L/m²

	Altro dato. altre informazioni	Superficie dell'area del campo:1 ha
Altre condizioni operative determinate che interessano l'esposizione ambientale		
	Profondità di miscelazione del suolo	20 cm
	Uso all'esterno	
Condizioni tecniche e provvedimenti a livello di processo per evitare fuoriuscite Situazioni tecniche locali e provvedimenti per ridurre o limitare le discariche, le emissioni nell'aria e le fuoriuscite verso il suolo Provvedimenti organizzativi per evitare/limitare le fuoriuscite dal sito	Acqua	Non ci sono uscite dirette per le acque superficiali adiacenti

2.2 Scenario contributivo che controlla l'esposizione ambientale per: ERC8a, ERC8b, ERC8c, ERC8d, ERC8e, ERC8f

Rilevante per il trattamento del suolo in ingegneria civile		
Quantità usata	Quantità annuale per sito	238,208 kg/ha
Frequenza e durata dell'uso	Esposizione singola	1 giorni /anno, Solo una volta in tutta la durata della vita
Fattori ambientali non influenzati dalla gestione del rischio	Altro dato. altre informazioni	Superficie dell'area del campo:1 ha
Altre condizioni operative determinate che interessano l'esposizione ambientale		
	Profondità di miscelazione del suolo	20 cm
	Uso all'esterno	
Condizioni tecniche e provvedimenti a livello di processo per evitare fuoriuscite Situazioni tecniche locali e provvedimenti per ridurre o limitare le discariche, le emissioni nell'aria e le fuoriuscite verso il suolo Provvedimenti organizzativi per evitare/limitare le fuoriuscite dal sito	Acqua	Non ci sono uscite dirette per le acque superficiali adiacenti
	Suolo	Viene applicata solo della calce sul suolo nella zona di tecnosfera prima della costruzione della strada

2.3 Scenario contributivo che controlla l'esposizione dell'addetto ai lavori per: PROC2, PROC3, PROC4, PROC5, PROC8a, PROC8b, PROC9, PROC10, PROC11, PROC13, PROC15, PROC16, PROC17, PROC18, PROC19, PROC25, PROC26

Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Copre una percentuale di sostanza nel prodotto fino al 100%.
	Forma Fisica (al	solido

	momento dell'uso)	
Quantità usata	Le tonnellate effettive maneggiate per turno non si considera influenzino l'esposizione in quanto tale in questo scenario	
Frequenza e durata dell'uso	Durata dell'esposizione per giorno	480 min
	Durata dell'esposizione per giorno	< 240 min(PROC4, PROC5, PROC8a, PROC8b, PROC9, PROC10, PROC16, PROC17, PROC18, PROC19, PROC26)
	Durata dell'esposizione per giorno	< 60 min(PROC11)
Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio	Volume respiratorio	10 m3/giorno
Condizioni tecniche e provvedimenti per controllare la dispersione dalla sorgente verso il lavoratore	Fornire una ventilazione forzata (LEV) (Efficienza: 72 %)(PROC4, PROC5, PROC8a, PROC8b, PROC9, PROC11, PROC16, PROC26)	
	Fornire una ventilazione forzata (LEV) (Efficienza: 87 %)(PROC17, PROC18)	
	Non soffiare via la polvere con aria compressa	
Provvedimenti organizzativi per evitare/limitare le fuoriuscite, la dispersione e l'esposizione	Sono richieste misure generali di igiene del lavoro per garantire una gestione sicura della sostanza Pulire l'attrezzatura e l'area di lavoro ogni giorno.	
Condizioni e provvedimenti riguardanti la protezione personale, valutazione dell'igiene e della salute	Utilizzare una protezione per le vie respiratorie. maschera FFP1(PROC9, PROC26)	
	Utilizzare una protezione per le vie respiratorie. maschera FFP2(PROC2, PROC3, PROC4, PROC5, PROC8a, PROC8b, PROC10, PROC13, PROC15, PROC16, PROC25)	
	Utilizzare una protezione per le vie respiratorie. maschera FFP3(PROC11, PROC17, PROC18, PROC19)	
	Usare indumenti protettivi adatti. Usare scarpe protettive o stivali con suola in gomma ruvida. Proteggere gli occhi/ il viso. Conservare separatamente gli indumenti da lavoro.	

3. Valutazione dell'esposizione e riferimento alla sua origine

Ambiente

Rilevante per tutti gli ERC: modello FOCUS/EXPOSIT

Scenario contribuente	Condizioni specifiche	Compartimento	Valore	Livello d'esposizione	RCR
Rilevante per tutti gli ERC	Vedi la sezione 2.1	Acqua dolce	PEC	7,48µg/l	0,015
Rilevante per tutti gli ERC	Vedi la sezione 2.1	Suolo	PEC	660mg/l	0,61
Rilevante per tutti gli ERC	Vedi la sezione 2.2	Suolo	PEC	701mg/l	0,65

Data la bassa tensione di vapore non sono prevedibili significative emissioni nell'aria della sostanza. I sedimenti non sono stati considerati in quanto non ritenuti rilevanti per la sostanza.

Lavoratori

Rilevante per tutti i PROC: MEASE

Scenario contribuente	Condizioni specifiche	Via di esposizione	Livello d'esposizione	RCR
Rilevante per tutti i PROC	---	Esposizione per inalazione dei lavoratori	< 1mg/m³	0,5 - 0,825

Per l'esposizione cutanea è stato seguito un approccio qualitativo, in quanto nessun DNEL potrebbe essere derivato a causa delle proprietà irritanti della sostanza. L'esposizione orale non è stata valutata in quanto non è una via prevedibile di esposizione per quanto riguarda gli usi a cui ci si rivolge.

4. Guida per utilizzatori a valle per valutare se lavora all'interno dei limiti fissati dallo Scenario di Esposizione

Se non sono disponibili dati misurati, l'utilizzatore a valle per stimare l'esposizione associata può avvalersi di uno strumento di scaling adeguato come MEASE (www.ebrc.de/mease.html)

Consigli aggiuntivi di buona pratica oltre alla Valutazione della Sicurezza Chimica REACH

Queste misure riguardano le buone pratiche personali e di pulizia (per esempio la pulizia regolare), non mangiare e fumare sul posto di lavoro, indossare gli abiti e le scarpe da lavoro standard

1. Breve titolo dello scenario d'esposizione 9: Impiego in prodotti agrochimici		
Gruppi di utilizzatori principali	SU 21: Usi di consumo: nuclei familiari (= popolazione in generale = consumatori)	
Categoria di prodotto chimico	PC12: Fertilizzanti PC20: Prodotti quali regolatori di pH, flocculanti, precipitatori, agenti neutralizzanti	
Categoria a rilascio nell'ambiente	ERC8e: Ampio uso dispersivo all'esterno di sostanze reattive in sistemi aperti	
2.1 Scenario contributivo che controlla l'esposizione ambientale per: ERC8e		
L'impatto sul pH causato da questo uso dovrebbe essere trascurabile		
Quantità usata	Totale annuale	2,244 kg/ha
Frequenza e durata dell'uso	Esposizione singola	1 giorni /anno, Più applicazioni durante l'anno sono ammesse, purché l'importo complessivo annuo non venga superato.
Altre condizioni operative determinate che interessano l'esposizione ambientale		
	Profondità di miscelazione del suolo	20 cm
	Uso all'esterno	
Condizioni tecniche e provvedimenti a livello di processo per evitare fuoriuscite Situazioni tecniche locali e provvedimenti per ridurre o limitare le discariche, le emissioni nell'aria e le fuoriuscite verso il suolo Provvedimenti organizzativi per evitare/limitare le fuoriuscite dal sito	Acqua	Non ci sono uscite dirette per le acque superficiali adiacenti
2.2 Scenario contributivo che controlla l'esposizione del consumatore per: PC12		
Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Concentrazione della sostanza nel prodotto: 0% - 20%
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	Solido, poco polveroso
Quantità usata	Quantità usata per evento	100 g/m²
Frequenza e durata dell'uso	Frequenza dell'uso	1 Frequenza annuale:
	Durata dell'esposizione per evento	60 - 120 min
Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio	Zona della pelle esposta	Mani e avambracci. 1900 cm2
	Frequenza respiratoria	1,25 m3/h
Altre condizioni operative determinate che interessano l'esposizione dei consumatori	Uso all'esterno	
Condizioni e misure precauzionali relative alla protezione del consumatore (ad es. consigli sul	Provvedimenti del	Indossare indumenti protettivi e guanti adatti e proteggersi gli occhi / il viso.

comportamento, protezione personale e igiene)	consumatore	

2.3 Scenario contributivo che controlla l'esposizione del consumatore per: PC20		
Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Copre una percentuale di sostanza nel prodotto fino al 100%.
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	Solido, molto polveroso
Quantità usata	Quantità usata per evento	100 g/m²
Frequenza e durata dell'uso	Frequenza dell'uso	1 Frequenza annuale:
	Durata dell'esposizione per evento	60 - 120 min
Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio	Zona della pelle esposta	Mani e avambracci. 1900 cm2
	Frequenza respiratoria	1,25 m3/h
Altre condizioni operative determinate che interessano l'esposizione dei consumatori	Uso all'esterno	
Condizioni e misure precauzionali relative alla protezione del consumatore (ad es. consigli sul comportamento, protezione personale e igiene)	Provvedimenti del consumatore	Indossare indumenti protettivi e guanti adatti e proteggersi gli occhi / il viso.

3. Valutazione dell'esposizione e riferimento alla sua origine

Ambiente

Nessuna valutazione sull'esposizione.

Consumatori

PC12, PC20: Il modello olandese (van Hemmen, 1992)

Scenario contribuente	Condizioni specifiche	Via di esposizione	Livello d'esposizione	RCR
PC12	Piccolo lavoro	Esposizione per inalazione del consumatore	0,24µg/m³	---
PC12	Grande lavoro	Esposizione per inalazione del consumatore	2,4µg/m³	---
PC20	Piccolo lavoro	Esposizione per inalazione del consumatore	12µg/m³	---
PC20	Grande lavoro	Esposizione per inalazione del consumatore	120µg/m³	---

Se le misure di riduzione del rischio sono prese in considerazione non è prevista alcuna esposizione cutanea. Se le misure di riduzione del rischio sono prese in considerazione non è prevista alcuna esposizione per gli occhi. L'esposizione orale non è stata valutata in quanto non è una via prevedibile di esposizione per quanto riguarda gli usi a cui ci si rivolge.

4. Guida per utilizzatori a valle per valutare se lavora all'interno dei limiti fissati dallo Scenario di Esposizione

Nessun consiglio specifico disponibile

1. Breve titolo dello scenario d'esposizione 10: Uso come prodotto chimico per il trattamento delle acque		
Gruppi di utilizzatori principali	SU 21: Usi di consumo: nuclei familiari (= popolazione in generale = consumatori)	
Categoria di prodotto chimico	PC37: Prodotti chimici per il trattamento delle acque	
Categoria a rilascio nell'ambiente	ERC8b: Ampio uso dispersivo in ambiente interno di sostanze reattive in sistemi aperti	
2.1 Scenario contributivo che controlla l'esposizione ambientale per: ERC8b		
L'impatto sul pH causato da questo uso dovrebbe essere trascurabile		
Fattori ambientali non influenzati dalla gestione del rischio	Fattore di diluizione (Fiume)	10
	Fattore di diluizione (Aree Costiere)	100
Altre condizioni operative determinate che interessano l'esposizione ambientale	al coperto, .	
Condizioni e misure relative agli impianti di depurazione	Tipo d'impianto di trattamento dei liquami	Impianto di trattamento degli scarichi municipali
	Velocità di flusso dell' effluente di un impianto di trattamento di liquami	2.000 m3/d
2.2 Scenario contributivo che controlla l'esposizione del consumatore per: PC37		
Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Copre una percentuale di sostanza nel prodotto fino al 100%.
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	solido
Quantità usata	Quantità usata per evento	100 g/l
	Quantità usata per evento	1,2 kg/L
Frequenza e durata dell'uso	Frequenza dell'uso	1 lavoro/mese
	Durata dell'esposizione per evento	1,33 min
Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio	Zona della pelle esposta	Metà di entrambe le mani 430 cm2
	Frequenza respiratoria	1,25 m3/h
Altre condizioni operative determinate che interessano l'esposizione dei consumatori	Uso all'interno	
	Tasso di ventilazione per ora	0,6
Condizioni e misure precauzionali relative alla protezione del consumatore (ad es. consigli sul comportamento, protezione personale e igiene)	Provvedimenti del consumatore	Indossare indumenti protettivi e guanti adatti e proteggersi gli occhi / il viso. Semimaschera filtrante (EN 149) maschera FFP2

3. Valutazione dell'esposizione e riferimento alla sua origine

Ambiente

Nessuna valutazione sull'esposizione.

Consumatori

PC37: Il modello olandese (van Hemmen, 1992)

Scenario contribuente	Condizioni specifiche	Via di esposizione	Livello d'esposizione	RCR
PC37	Piccolo lavoro, Preparazione	Esposizione per inalazione del consumatore	12µg/m³	---
PC37	Grande lavoro, Preparazione	Esposizione per inalazione del consumatore	120µg/m³	---
PC37	Piccolo lavoro, Applicazione	Esposizione per inalazione del consumatore	1,2µg/m³	---
PC37	Grande lavoro, Applicazione	Esposizione per inalazione del consumatore	12µg/m³	---
PC37	Piccolo lavoro	Esposizione cutanea del consumatore	0,1µg/cm2	---
PC37	Grande lavoro	Esposizione cutanea del consumatore	1µg/cm2	---

L'esposizione orale non è stata valutata in quanto non è una via prevedibile di esposizione per quanto riguarda gli usi a cui ci si rivolge.

4. Guida per utilizzatori a valle per valutare se lavora all'interno dei limiti fissati dallo Scenario di Esposizione

Nessun consiglio specifico disponibile

1. Breve titolo dello scenario d'esposizione 11: Uso nel trattamento del terreno	
Gruppi di utilizzatori principali	SU 22: Usi professionali: settore pubblico (amministrazione, istruzione, intrattenimento, servizi, artigianato)
Categorie di processo	PROC5: Miscelazione o mescola in processi in lotti per la formulazione di preparati e articoli (contatto in fasi diverse e/ o contatto importante) PROC8b: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/ svuotamento) da/ a recipienti/ grandi contenitori, in strutture dedicate PROC11: Applicazione spray non industriale PROC26: Manipolazione di sostanze inorganiche solide a temperatura ambiente
Categoria a rilascio nell'ambiente	ERC8a: Ampio uso dispersivo in ambiente interno di coadiuvanti tecnologici in sistemi aperti ERC8b: Ampio uso dispersivo in ambiente interno di sostanze reattive in sistemi aperti ERC8c: Ampio uso dispersivo interno che ha come risultato l'inclusione in una matrice o l'applicazione a una matrice ERC8d: Ampio uso dispersivo all'esterno di coadiuvanti tecnologici in sistemi aperti ERC8e: Ampio uso dispersivo all'esterno di sostanze reattive in sistemi aperti ERC8f: Ampio uso dispersivo esterno che ha come risultato l'inclusione in una matrice o l'applicazione a una matrice

2.1 Scenario contributivo che controlla l'esposizione ambientale per: ERC8a, ERC8b, ERC8c, ERC8d, ERC8e, ERC8f		
Rilevante per la protezione del suolo agricolo		
Quantità usata	Quantità annuale per sito	2,244 kg/ha
Frequenza e durata dell'uso	Esposizione singola	1 giorni /anno, Più applicazioni durante l'anno sono ammesse, purché l'importo complessivo annuo non venga superato.
Fattori ambientali non influenzati dalla gestione del rischio	Altro dato. altre informazioni	Volume delle acque superficiali:300 L/m²
	Altro dato. altre informazioni	Superficie dell'area del campo:1 ha
Altre condizioni operative determinate che interessano l'esposizione ambientale		
	Profondità di miscelazione del suolo	20 cm
	Uso all'esterno	
Condizioni tecniche e provvedimenti a livello di processo per evitare fuoriuscite Situazioni tecniche locali e provvedimenti per ridurre o limitare le discariche, le emissioni nell'aria e le fuoriuscite verso il suolo Provvedimenti organizzativi per evitare/limitare le fuoriuscite dal sito	Acqua	Non ci sono uscite dirette per le acque superficiali adiacenti

2.2 Scenario contributivo che controlla l'esposizione ambientale per: ERC8a, ERC8b, ERC8c,

ERC8d, **ERC8e**, **ERC8f**		
Rilevante per il trattamento del suolo in ingegneria civile		
Quantità usata	Quantità annuale per sito	238,208 kg/ha
Frequenza e durata dell'uso	Esposizione singola	1 giorni /anno, Solo una volta in tutta la durata della vita
Fattori ambientali non influenzati dalla gestione del rischio	Altro dato. altre informazioni	Superficie dell'area del campo:1 ha
Altre condizioni operative determinate che interessano l'esposizione ambientale		
	Profondità di miscelazione del suolo	20 cm
	Uso all'esterno	
Condizioni tecniche e provvedimenti a livello di processo per evitare fuoriuscite Situazioni tecniche locali e provvedimenti per ridurre o limitare le discariche, le emissioni nell'aria e le fuoriuscite verso il suolo Provvedimenti organizzativi per evitare/limitare le fuoriuscite dal sito	Acqua	Non ci sono uscite dirette per le acque superficiali adiacenti
	Suolo	Viene applicata solo della calce sul suolo nella zona di tecnosfera prima della costruzione della strada
2.3 Scenario contributivo che controlla l'esposizione dell'addetto ai lavori per: PROC5, PROC8b, PROC11, PROC26		
Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Copre una percentuale di sostanza nel prodotto fino al 100%.
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	solido
Quantità usata	Le tonnellate effettive maneggiate per turno non si considera influenzino l'esposizione in quanto tale in questo scenario	
Frequenza e durata dell'uso	Durata dell'esposizione per giorno	480 min(PROC11)
	Durata dell'esposizione per giorno	< 240 min(PROC5, PROC8b, PROC26)
Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio	Volume respiratorio	10 m3/giorno
Condizioni tecniche e provvedimenti per controllare la dispersione dalla sorgente verso il lavoratore	Non soffiare via la polvere con aria compressa	
Provvedimenti organizzativi per evitare/limitare le fuoriuscite, la dispersione e l'esposizione	Sono richieste misure generali di igiene del lavoro per garantire una gestione sicura della sostanza Pulire l'attrezzatura e l'area di lavoro ogni giorno.	
Condizioni e provvedimenti riguardanti la protezione personale, valutazione dell'igiene	Utilizzare una protezione per le vie respiratorie. maschera FFP3(PROC5, PROC8b, PROC26)	
	Usare indumenti protettivi adatti.	

e della salute	Usare scarpe protettive o stivali con suola in gomma ruvida. Proteggere gli occhi/ il viso. Conservare separatamente gli indumenti da lavoro.

3. Valutazione dell'esposizione e riferimento alla sua origine

Ambiente

Rilevante per tutti gli ERC: modello FOCUS/EXPOSIT

Scenario contribuente	Condizioni specifiche	Compartimento	Valore	Livello d'esposizione	RCR
Rilevante per tutti gli ERC	Vedi la sezione 2.1	Acqua dolce	PEC	7,48µg/l	0,015
Rilevante per tutti gli ERC	Vedi la sezione 2.1	Suolo	PEC	660mg/l	0,61
Rilevante per tutti gli ERC	Vedi la sezione 2.2	Suolo	PEC	701mg/l	0,65

Data la bassa tensione di vapore non sono prevedibili significative emissioni nell'aria della sostanza. I sedimenti non sono stati considerati in quanto non ritenuti rilevanti per la sostanza.

Lavoratori

PROC5, PROC8b, PROC11, PROC26: MEASE

Scenario contribuente	Condizioni specifiche	Via di esposizione	Livello d'esposizione	RCR
PROC5, PROC8b, PROC26	---	Esposizione per inalazione dei lavoratori	0,488mg/m³	0,48
PROC11	---	Esposizione per inalazione dei lavoratori	0,880mg/m³	0,88

Per l'esposizione cutanea è stato seguito un approccio qualitativo, in quanto nessun DNEL potrebbe essere derivato a causa delle proprietà irritanti della sostanza. L'esposizione orale non è stata valutata in quanto non è una via prevedibile di esposizione per quanto riguarda gli usi a cui ci si rivolge.

4. Guida per utilizzatori a valle per valutare se lavora all'interno dei limiti fissati dallo Scenario di Esposizione

Se non sono disponibili dati misurati, l'utilizzatore a valle per stimare l'esposizione associata può avvalersi di uno strumento di scaling adeguato come MEASE (www.ebrc.de/mease.html)

Consigli aggiuntivi di buona pratica oltre alla Valutazione della Sicurezza Chimica REACH

Queste misure riguardano le buone pratiche personali e di pulizia (per esempio la pulizia regolare), non mangiare e fumare sul posto di lavoro, indossare gli abiti e le scarpe da lavoro standard

1. Breve titolo dello scenario d'esposizione 12: Uso di soluzioni acquose	
Gruppi di utilizzatori principali	SU 3: Usi industriali: usi di sostanze in quanto tali o in preparati presso siti industriali
Categorie di processo	PROC1: Uso in un processo chiuso, esposizione improbabile PROC2: Uso in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata PROC3: Uso in un processo a lotti chiuso (sintesi o formulazione) PROC4: Uso in processi a lotti e di altro genere (sintesi), dove si verificano occasioni di esposizione PROC5: Miscelazione o mescola in processi in lotti per la formulazione di preparati e articoli (contatto in fasi diverse e/ o contatto importante) PROC7: Applicazione spray industriale PROC8a: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/ svuotamento) da/ a recipienti/ grandi contenitori, in strutture non dedicate PROC8b: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/ svuotamento) da/ a recipienti/ grandi contenitori, in strutture dedicate PROC9: Trasferimento di una sostanza o di un preparato in piccoli contenitori (linea di riempimento dedicata, compresa la pesatura) PROC10: Applicazione con rulli o pennelli PROC12: Uso di agenti di soffiatura nellaproduzione di schiume PROC13: Trattamento di articoli per immersione e colata PROC14: Produzione di preparati o articoli per compressione in pastiglie, compressione, estrusione, pellettizzazione PROC15: Uso come reagenti per laboratorio PROC16: Uso di materiali come fonti di combustibili; probabile un'esposizione di piccola entità al prodotto incombusto PROC17: Lubrificazione in condizioni di elevato consumo energetico e nell'ambito di un processo parzialmente aperto PROC18: Ingrassaggio in condizioni di elevato consumo energetico PROC19: Miscelazione manuale con contatto diretto, con il solo utilizzo di un'attrezzatura di protezione individuale
Categorie dell'articolo	AC1: Veicoli AC2: Macchinari, apparecchi meccanici, articoli elettrici/ elettronici AC3: Batterie elettriche e accumulatori AC4: Articoli in pietra, gesso, cemento, vetro e ceramica AC5: Stoffe, tessuti e abbigliamento AC6: Prodotti in pelle AC7: Prodotti metallici AC8: Prodotti di carta AC10: Prodotti di gomma AC11: Articoli in legno AC13: Prodotti di plastica
Categoria a rilascio nell’ambiente	ERC2: Formulazione di preparati ERC3: Formulazione in materiali ERC4: Uso industriale di coadiuvanti tecnologici, che non entrano a far parte di articoli ERC5: Uso industriale che ha come risultato l'inclusione in una matrice o l'applicazione a una matrice ERC6a: Uso industriale che ha come risultato la produzione di un'altra sostanza (uso di sostanze intermedie) ERC6b: Uso industriale di coadiuvanti tecnologici reattivi

	ERC6c: Uso industriale di monometri per la produzione di termoplastiche ERC6d: Uso industriale di regolatori di processo per processi di polimerizzazione nella produzione di resine, gomme, polimeri ERC7: Uso industriale di sostanze in sistemi chiusi ERC12a: Lavorazione industriale di articoli con tecniche abrasive (basso rilascio) ERC12b: Lavorazione industriale di articoli con tecniche abrasive (rilascio elevato)	
2.1 Scenario contributivo che controlla l'esposizione ambientale per: ERC2, ERC3, ERC4, ERC5, ERC6a, ERC6b, ERC6c, ERC6d, ERC7, ERC12a, ERC12b		
Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Copre una percentuale di sostanza nel prodotto fino al 100%.
Frequenza e durata dell'uso	Esposizione singola	< 12 Frequenza annuale:, Rilascio intermittente
	Esposizione continua	Rilascio continuo
Fattori ambientali non influenzati dalla gestione del rischio	Velocità di flusso dell'acqua corrente di superfice ricevente	18.000 m3/d
Condizioni tecniche e provvedimenti a livello di processo per evitare fuoriuscite Situazioni tecniche locali e provvedimenti per ridurre o limitare le discariche, le emissioni nell'aria e le fuoriuscite verso il suolo Provvedimenti organizzativi per evitare/limitare le fuoriuscite dal sito	Acqua	E' richiesto un regolare controllo del pH nel caso di scarichi in acque aperte., In generale gli scarichi dovrebbero avvenire in modo da minimizzare le modifiche al pH delle acque superficiali riceventi., In generale la maggior parte degli organismi acquatici è in grado di tollerare valori di pH nell'intervallo 6-9, come anche riportato nella descrizione dei test OECD standard sugli organismi acquatici., Le misure di gestione del rischio per l'ambiente sono finalizzate ad evitare lo scarico in fognatura comunale o nelle acque superficiali, nel caso in cui tali scarichi siano in grado di causare significative modifiche del pH.
Condizioni e misure relative agli impianti di depurazione	Velocità di flusso dell' effluente di un impianto di trattamento di liquami	2.000 m3/d
Condizioni e provvedimenti riguardanti il recupero esterno dei rifiuti	Metodi di recuperazione	I rifiuti dovrebbero essere riutilizzati o inviati alle acque di scarico industriali e neutralizzati, se necessario.
2.2 Scenario contributivo che controlla l'esposizione dell'addetto ai lavori per: PROC1, PROC2, PROC3, PROC4, PROC5, PROC7, PROC8a, PROC8b, PROC9, PROC10, PROC12, PROC13, PROC14, PROC15, PROC16, PROC17, PROC18, PROC19		
Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Copre una percentuale di sostanza nel prodotto fino al 100%.
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	Soluzione acquosa
Quantità usata	Le tonnellate effettive maneggiate per turno non si considera influenzino l'esposizione in quanto tale in questo scenario	
Frequenza e durata dell'uso	Durata dell'esposizione	480 min

	per giorno	
	Durata dell'esposizione per giorno	< 240 min(PROC7)
Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio	Volume respiratorio	10 m3/giorno
Altre condizioni operative che influiscono sull'esposizione degli addetti ai lavori	Dato che non sono utilizzate soluzioni acquose nei processi metallurgici a caldo, le condizioni operative non sono considerate rilevanti	
Condizioni tecniche e provvedimenti per controllare la dispersione dalla sorgente verso il lavoratore	Fornire una ventilazione forzata (LEV) (Efficienza: 78 %)(PROC7)	
	Non soffiare via la polvere con aria compressa	
Provvedimenti organizzativi per evitare/limitare le fuoriuscite, la dispersione e l'esposizione	Sono richieste misure generali di igiene del lavoro per garantire una gestione sicura della sostanza Pulire l'attrezzatura e l'area di lavoro ogni giorno.	
Condizioni e provvedimenti riguardanti la protezione personale, valutazione dell'igiene e della salute	Utilizzare una protezione per le vie respiratorie. maschera FFP1(PROC7)	
	Usare indumenti protettivi adatti. Usare scarpe protettive o stivali con suola in gomma ruvida. Proteggere gli occhi/ il viso. Conservare separatamente gli indumenti da lavoro.	

3. Valutazione dell'esposizione e riferimento alla sua origine

Ambiente

Gli effetti sull'ambiente acquatico e la valutazione dei rischi sono riferiti alle conseguenze sugli organismi/ecosistemi dovuti alla modifica del pH a causa del rilascio di ioni OH-, dato che la tossicità dello ione metallico è considerata trascurabile rispetto al (potenziale) effetto dovuto alla modifica del pH. L'elevata solubilità in acqua e la bassa tensione di vapore indicano che la sostanza sarà ritrovata prevalentemente in acqua. Data la bassa tensione di vapore non sono prevedibili significative emissioni nell'aria della sostanza. In caso di rilasci in aria sotto forma di aerosol a base d'acqua, la sostanza sarà neutralizzata rapidamente dalla reazione con l'anidride carbonica (o con gas acidi). Significative emissioni nel terreno non sono prevedibili. In caso di rilasci sul suolo l'adsorbimento al terreno sarà trascurabile. I sedimenti non sono stati considerati in quanto non ritenuti rilevanti per la sostanza. In caso di rilascio nell'ambiente acquatico, l'adsorbimento della sostanza nei sedimenti è trascurabile. La sostanza non bioaccumula. La valutazione dell'esposizione ambientale è rilevante solo per l'ambiente acquatico, quando applicabile compresi gli impianti di depurazione, poiché le emissioni nelle fasi industriali riguardano principalmente le acque (di scarico).

Lavoratori

Rilevante per tutti i PROC: MEASE

Scenario contribuente	Condizioni specifiche	Via di esposizione	Livello d'esposizione	RCR
Rilevante per tutti i PROC	---	Esposizione per inalazione dei lavoratori	< 1mg/m³	0,001 - 0,66

Per l'esposizione cutanea è stato seguito un approccio qualitativo, in quanto nessun DNEL potrebbe essere derivato a causa delle proprietà irritanti della sostanza. L'esposizione orale non è stata valutata in quanto non è una via prevedibile di esposizione per quanto riguarda gli usi a cui ci si rivolge.

4. Guida per utilizzatori a valle per valutare se lavora all'interno dei limiti fissati dallo Scenario di Esposizione

Se un sito non è conforme alle condizioni per un uso sicuro stipulate nello scenario espositivo, si consiglia di applicare un approccio graduale per effettuare una valutazione più specifica per il sito
Se non sono disponibili dati misurati, l'utilizzatore a valle per stimare l'esposizione associata può avvalersi di uno strumento di scaling adeguato come MEASE (www.ebrc.de/mease.html)

Consigli aggiuntivi di buona pratica oltre alla Valutazione della Sicurezza Chimica REACH

Queste misure riguardano le buone pratiche personali e di pulizia (per esempio la pulizia regolare), non mangiare e fumare sul posto di lavoro, indossare gli abiti e le scarpe da lavoro standard

1. Breve titolo dello scenario d'esposizione 13: Uso di oggetti massicci	
Gruppi di utilizzatori principali	SU 3: Usi industriali: usi di sostanze in quanto tali o in preparati presso siti industriali
Categorie di processo	PROC6: Operazioni di calandratura PROC14: Produzione di preparati o articoli per compressione in pastiglie, compressione, estrusione, pellettizzazione PROC21: Manipolazione con basso consumo energetico di sostanze presenti in materiali e/ o articoli PROC22: Operazioni di lavorazione nell'ambito di processi potenzialmente chiusi con minerali/ metalli a temperature elevate; ambiente industriale PROC23: Operazioni di lavorazione e trasferimento in processi aperti con minerali/ metalli a temperature elevate PROC24: Lavorazione ad alta energia (meccanica) di sostanze integrate in materiali e/ o articoli PROC25: Altre operazioni a caldo con metalli
Categorie dell'articolo	AC1: Veicoli AC2: Macchinari, apparecchi meccanici, articoli elettrici/ elettronici AC3: Batterie elettriche e accumulatori AC4: Articoli in pietra, gesso, cemento, vetro e ceramica AC5: Stoffe, tessuti e abbigliamento AC6: Prodotti in pelle AC7: Prodotti metallici AC8: Prodotti di carta AC10: Prodotti di gomma AC11: Articoli in legno AC13: Prodotti di plastica
Categoria a rilascio nell'ambiente	ERC2: Formulazione di preparati ERC3: Formulazione in materiali ERC4: Uso industriale di coadiuvanti tecnologici, che non entrano a far parte di articoli ERC5: Uso industriale che ha come risultato l'inclusione in una matrice o l'applicazione a una matrice ERC6a: Uso industriale che ha come risultato la produzione di un'altra sostanza (uso di sostanze intermedie) ERC6b: Uso industriale di coadiuvanti tecnologici reattivi ERC6c: Uso industriale di monometri per la produzione di termoplastiche ERC6d: Uso industriale di regolatori di processo per processi di polimerizzazione nella produzione di resine, gomme, polimeri ERC7: Uso industriale di sostanze in sistemi chiusi ERC12a: Lavorazione industriale di articoli con tecniche abrasive (basso rilascio) ERC12b: Lavorazione industriale di articoli con tecniche abrasive (rilascio elevato)

2.1 Scenario contributivo che controlla l'esposizione ambientale per: ERC2, ERC3, ERC4, ERC5, ERC6a, ERC6b, ERC6c, ERC6d, ERC7, ERC12a, ERC12b		
Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Copre una percentuale di sostanza nel prodotto fino al 100%.
Frequenza e durata dell'uso	Esposizione singola	< 12 Frequenza annuale:, Rilascio intermittente
	Esposizione continua	Rilascio continuo

Fattori ambientali non influenzati dalla gestione del rischio	Velocità di flusso dell'acqua corrente di superfice ricevente	18.000 m3/d
Condizioni tecniche e provvedimenti a livello di processo per evitare fuoriuscite Situazioni tecniche locali e provvedimenti per ridurre o limitare le discariche, le emissioni nell'aria e le fuoriuscite verso il suolo Provvedimenti organizzativi per evitare/limitare le fuoriuscite dal sito	Acqua	E' richiesto un regolare controllo del pH nel caso di scarichi in acque aperte., In generale gli scarichi dovrebbero avvenire in modo da minimizzare le modifiche al pH delle acque superficiali riceventi., In generale la maggior parte degli organismi acquatici è in grado di tollerare valori di pH nell'intervallo 6-9, come anche riportato nella descrizione dei test OECD standard sugli organismi acquatici., Le misure di gestione del rischio per l'ambiente sono finalizzate ad evitare lo scarico in fognatura comunale o nelle acque superficiali, nel caso in cui tali scarichi siano in grado di causare significative modifiche del pH.
Condizioni e misure relative agli impianti di depurazione	Velocità di flusso dell' effluente di un impianto di trattamento di liquami	2.000 m3/d
Condizioni e provvedimenti riguardanti il recupero esterno dei rifiuti	Metodi di recuperazione	I rifiuti dovrebbero essere riutilizzati o inviati alle acque di scarico industriali e neutralizzati, se necessario.
2.2 Scenario contributivo che controlla l'esposizione dell'addetto ai lavori per: PROC6, PROC14, PROC21, PROC22, PROC23, PROC24, PROC25		
Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Copre una percentuale di sostanza nel prodotto fino al 100%.
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	Oggetti massicci
Quantità usata	Le tonnellate effettive maneggiate per turno non si considera influenzino l'esposizione in quanto tale in questo scenario	
Frequenza e durata dell'uso	Durata dell'esposizione per giorno	480 min
	Durata dell'esposizione per giorno	< 240 min(PROC22)
Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio	Volume respiratorio	10 m3/giorno
Altre condizioni operative che influiscono sull'esposizione degli addetti ai lavori	Il processo può richiedere alte temperature (50-150°C)(PROC22, PROC23, PROC25)	
Condizioni tecniche e provvedimenti per controllare la dispersione dalla sorgente verso il lavoratore	Fornire una ventilazione forzata (LEV) (Efficienza: 78 %)(PROC22, PROC23, PROC24, PROC25)	
	Non soffiare via la polvere con aria compressa	
Provvedimenti organizzativi per evitare/limitare le fuoriuscite, la dispersione e l'esposizione	Sono richieste misure generali di igiene del lavoro per garantire una gestione sicura della sostanza Pulire l'attrezzatura e l'area di lavoro ogni giorno.	
Condizioni e provvedimenti riguardanti la protezione	Utilizzare una protezione per le vie respiratorie. maschera FFP1(PROC22)	

personale, valutazione dell'igiene e della salute	Usare indumenti protettivi adatti. Usare scarpe protettive o stivali con suola in gomma ruvida. Proteggere gli occhi/ il viso. Conservare separatamente gli indumenti da lavoro.

3. Valutazione dell'esposizione e riferimento alla sua origine

Ambiente

La valutazione dell'esposizione ambientale è rilevante solo per l'ambiente acquatico, quando applicabile compresi gli impianti di depurazione, poiché le emissioni nelle fasi industriali riguardano principalmente le acque (di scarico). Gli effetti sull'ambiente acquatico e la valutazione dei rischi sono riferiti alle conseguenze sugli organismi/ecosistemi dovuti alla modifica del pH a causa del rilascio di ioni OH-, dato che la tossicità dello ione metallico è considerata trascurabile rispetto al (potenziale) effetto dovuto alla modifica del pH. L'elevata solubilità in acqua e la bassa tensione di vapore indicano che la sostanza sarà ritrovata prevalentemente in acqua. Data la bassa tensione di vapore non sono prevedibili significative emissioni nell'aria della sostanza. In caso di rilasci in aria sotto forma di aerosol a base d'acqua, la sostanza sarà neutralizzata rapidamente dalla reazione con l'anidride carbonica (o con gas acidi). Significative emissioni nel terreno non sono prevedibili. In caso di rilasci sul suolo l'adsorbimento al terreno sarà trascurabile. I sedimenti non sono stati considerati in quanto non ritenuti rilevanti per la sostanza. In caso di rilascio nell'ambiente acquatico, l'adsorbimento della sostanza nei sedimenti è trascurabile. La sostanza non bioaccumula.

Lavoratori

Rilevante per tutti i PROC: MEASE

Scenario contribuente	Condizioni specifiche	Via di esposizione	Livello d'esposizione	RCR
Rilevante per tutti i PROC	---	Esposizione per inalazione dei lavoratori	< 1mg/m³	0,01 - 0,44

Per l'esposizione cutanea è stato seguito un approccio qualitativo, in quanto nessun DNEL potrebbe essere derivato a causa delle proprietà irritanti della sostanza. L'esposizione orale non è stata valutata in quanto non è una via prevedibile di esposizione per quanto riguarda gli usi a cui ci si rivolge.

4. Guida per utilizzatori a valle per valutare se lavora all'interno dei limiti fissati dallo Scenario di Esposizione

Se un sito non è conforme alle condizioni per un uso sicuro stipulate nello scenario espositivo, si consiglia di applicare un approccio graduale per effettuare una valutazione più specifica per il sito
Se non sono disponibili dati misurati, l'utilizzatore a valle per stimare l'esposizione associata può avvalersi di uno strumento di scaling adeguato come MEASE (www.ebrc.de/mease.html)

Consigli aggiuntivi di buona pratica oltre alla Valutazione della Sicurezza Chimica REACH

Queste misure riguardano le buone pratiche personali e di pulizia (per esempio la pulizia regolare), non mangiare e fumare sul posto di lavoro, indossare gli abiti e le scarpe da lavoro standard

1. Breve titolo dello scenario d'esposizione 14: Uso di soluzioni acquose	
Gruppi di utilizzatori principali	SU 22: Usi professionali: settore pubblico (amministrazione, istruzione, intrattenimento, servizi, artigianato)
Categorie di processo	PROC2: Uso in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata PROC3: Uso in un processo a lotti chiuso (sintesi o formulazione) PROC4: Uso in processi a lotti e di altro genere (sintesi), dove si verificano occasioni di esposizione PROC5: Miscelazione o mescola in processi in lotti per la formulazione di preparati e articoli (contatto in fasi diverse e/ o contatto importante) PROC8a: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/ svuotamento) da/ a recipienti/ grandi contenitori, in strutture non dedicate PROC8b: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/ svuotamento) da/ a recipienti/ grandi contenitori, in strutture dedicate PROC9: Trasferimento di una sostanza o di un preparato in piccoli contenitori (linea di riempimento dedicata, compresa la pesatura) PROC10: Applicazione con rulli o pennelli PROC11: Applicazione spray non industriale PROC12: Uso di agenti di soffiatura nellaproduzione di schiume PROC13: Trattamento di articoli per immersione e colata PROC15: Uso come reagenti per laboratorio PROC16: Uso di materiali come fonti di combustibili; probabile un'esposizione di piccola entità al prodotto incombusto PROC17: Lubrificazione in condizioni di elevato consumo energetico e nell'ambito di un processo parzialmente aperto PROC18: Ingrassaggio in condizioni di elevato consumo energetico PROC19: Miscelazione manuale con contatto diretto, con il solo utilizzo di un'attrezzatura di protezione individuale
Categoria a rilascio nell’ambiente	ERC8a: Ampio uso dispersivo in ambiente interno di coadiuvanti tecnologici in sistemi aperti ERC8b: Ampio uso dispersivo in ambiente interno di sostanze reattive in sistemi aperti ERC8c: Ampio uso dispersivo interno che ha come risultato l'inclusione in una matrice o l'applicazione a una matrice ERC8d: Ampio uso dispersivo all'esterno di coadiuvanti tecnologici in sistemi aperti ERC8e: Ampio uso dispersivo all'esterno di sostanze reattive in sistemi aperti ERC8f: Ampio uso dispersivo esterno che ha come risultato l'inclusione in una matrice o l'applicazione a una matrice

2.1 Scenario contributivo che controlla l'esposizione ambientale per: ERC8a, ERC8b, ERC8c, ERC8d, ERC8e, ERC8f		
Rilevante per la protezione del suolo agricolo		
Quantità usata	Quantità annuale per sito	2,244 kg/ha
Frequenza e durata dell'uso	Esposizione singola	1 giorni /anno, Più applicazioni durante l'anno sono ammesse, purché l'importo complessivo annuo non venga superato.
Fattori ambientali non influenzati dalla gestione del rischio	Altro dato. altre informazioni	Volume delle acque superficiali:300 L/m²

	Altro dato. altre informazioni	Superficie dell'area del campo:1 ha
Altre condizioni operative determinate che interessano l'esposizione ambientale		
	Profondità di miscelazione del suolo	20 cm
	Uso all'esterno	
Condizioni tecniche e provvedimenti a livello di processo per evitare fuoriuscite Situazioni tecniche locali e provvedimenti per ridurre o limitare le discariche, le emissioni nell'aria e le fuoriuscite verso il suolo Provvedimenti organizzativi per evitare/limitare le fuoriuscite dal sito	Acqua	Non ci sono uscite dirette per le acque superficiali adiacenti

2.2 Scenario contributivo che controlla l'esposizione ambientale per: ERC8a, ERC8b, ERC8c, ERC8d, ERC8e, ERC8f

Rilevante per il trattamento del suolo in ingegneria civile		
Quantità usata	Quantità annuale per sito	238,208 kg/ha
Frequenza e durata dell'uso	Esposizione singola	1 giorni /anno, Solo una volta in tutta la durata della vita
Fattori ambientali non influenzati dalla gestione del rischio	Altro dato. altre informazioni	Superficie dell'area del campo:1 ha
Altre condizioni operative determinate che interessano l'esposizione ambientale		
	Profondità di miscelazione del suolo	20 cm
	Uso all'esterno	
Condizioni tecniche e provvedimenti a livello di processo per evitare fuoriuscite Situazioni tecniche locali e provvedimenti per ridurre o limitare le discariche, le emissioni nell'aria e le fuoriuscite verso il suolo Provvedimenti organizzativi per evitare/limitare le fuoriuscite dal sito	Acqua	Non ci sono uscite dirette per le acque superficiali adiacenti
	Suolo	Viene applicata solo della calce sul suolo nella zona di tecnosfera prima della costruzione della strada

2.3 Scenario contributivo che controlla l'esposizione dell'addetto ai lavori per: PROC2, PROC3, PROC4, PROC5, PROC8a, PROC8b, PROC9, PROC10, PROC11, PROC12, PROC13, PROC15, PROC16, PROC17, PROC18, PROC19

Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Copre una percentuale di sostanza nel prodotto fino al 100%.
	Forma Fisica (al	Soluzione acquosa

	momento dell'uso)	
Quantità usata	Le tonnellate effettive maneggiate per turno non si considera influenzino l'esposizione in quanto tale in questo scenario	
Frequenza e durata dell'uso	Durata dell'esposizione per giorno	480 min
	Durata dell'esposizione per giorno	< 240 min(PROC11)
Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio	Volume respiratorio	10 m3/giorno
Altre condizioni operative che influiscono sull'esposizione degli addetti ai lavori	Dato che non sono utilizzate soluzioni acquose nei processi metallurgici a caldo, le condizioni operative non sono considerate rilevanti	
Condizioni tecniche e provvedimenti per controllare la dispersione dalla sorgente verso il lavoratore	Non soffiare via la polvere con aria compressa	
Provvedimenti organizzativi per evitare/limitare le fuoriuscite, la dispersione e l'esposizione	Sono richieste misure generali di igiene del lavoro per garantire una gestione sicura della sostanza Pulire l'attrezzatura e l'area di lavoro ogni giorno.	
Condizioni e provvedimenti riguardanti la protezione personale, valutazione dell'igiene e della salute	Utilizzare una protezione per le vie respiratorie. maschera FFP3(PROC11)	
	Utilizzare una protezione per le vie respiratorie. maschera FFP1(PROC17)	
	Usare indumenti protettivi adatti. Usare scarpe protettive o stivali con suola in gomma ruvida. Proteggere gli occhi/ il viso. Conservare separatamente gli indumenti da lavoro.	

3. Valutazione dell'esposizione e riferimento alla sua origine

Ambiente

Rilevante per tutti gli ERC: modello FOCUS/EXPOSIT

Scenario contribuente	Condizioni specifiche	Compartimento	Valore	Livello d'esposizione	RCR
Rilevante per tutti gli ERC	Vedi la sezione 2.1	Acqua dolce	PEC	7,48µg/l	0,015
Rilevante per tutti gli ERC	Vedi la sezione 2.1	Suolo	PEC	660mg/l	0,61
Rilevante per tutti gli ERC	Vedi la sezione 2.2	Suolo	PEC	701mg/l	0,65

Data la bassa tensione di vapore non sono prevedibili significative emissioni nell'aria della sostanza. I sedimenti non sono stati considerati in quanto non ritenuti rilevanti per la sostanza.

Lavoratori

Rilevante per tutti i PROC: MEASE

Scenario contribuente	Condizioni specifiche	Via di esposizione	Livello d'esposizione	RCR

Rilevante per tutti i PROC	---	Esposizione per inalazione dei lavoratori	< 1mg/m³	0,001 - 0,6

Per l'esposizione cutanea è stato seguito un approccio qualitativo, in quanto nessun DNEL potrebbe essere derivato a causa delle proprietà irritanti della sostanza. L'esposizione orale non è stata valutata in quanto non è una via prevedibile di esposizione per quanto riguarda gli usi a cui ci si rivolge.

4. Guida per utilizzatori a valle per valutare se lavora all'interno dei limiti fissati dallo Scenario di Esposizione

Se non sono disponibili dati misurati, l'utilizzatore a valle per stimare l'esposizione associata può avvalersi di uno strumento di scaling adeguato come MEASE (www.ebrc.de/mease.html)

Consigli aggiuntivi di buona pratica oltre alla Valutazione della Sicurezza Chimica REACH

Queste misure riguardano le buone pratiche personali e di pulizia (per esempio la pulizia regolare), non mangiare e fumare sul posto di lavoro, indossare gli abiti e le scarpe da lavoro standard

1. Breve titolo dello scenario d'esposizione 15: Uso di articoli/contenitori		
Gruppi di utilizzatori principali	SU 22: Usi professionali: settore pubblico (amministrazione, istruzione, intrattenimento, servizi, artigianato)	
Categorie di processo	PROC21: Manipolazione con basso consumo energetico di sostanze presenti in materiali e/ o articoli PROC24: Lavorazione ad alta energia (meccanica) di sostanze integrate in materiali e/ o articoli PROC25: Altre operazioni a caldo con metalli	
Categorie dell'articolo	AC1: Veicoli AC2: Macchinari, apparecchi meccanici, articoli elettrici/ elettronici AC3: Batterie elettriche e accumulatori AC4: Articoli in pietra, gesso, cemento, vetro e ceramica AC5: Stoffe, tessuti e abbigliamento AC6: Prodotti in pelle AC7: Prodotti metallici AC8: Prodotti di carta AC10: Prodotti di gomma AC11: Articoli in legno AC13: Prodotti di plastica	
Categoria a rilascio nell'ambiente	ERC11a: Ampio uso dispersivo in ambiente interno di articoli e materiali di lunga durata a basso rilascio ERC11b: Ampio uso dispersivo in ambiente interno di articoli e materiali di lunga durata con rilascio elevato o intenzionale (compresa lavorazione con abrasivi)	
2.1 Scenario contributivo che controlla l'esposizione ambientale per: ERC11a, ERC11b		
La sostanza è chimicamente legata in/su una matrice con un potenziale di rilascio molto basso		
2.2 Scenario contributivo che controlla l'esposizione dell'addetto ai lavori per: PROC21, PROC24, PROC25		
Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Copre una percentuale di sostanza nel prodotto fino al 100%.
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	Oggetti massicci
Quantità usata	Le tonnellate effettive maneggiate per turno non si considera influenzino l'esposizione in quanto tale in questo scenario	
Frequenza e durata dell'uso	Durata dell'esposizione per giorno	480 min(PROC21)
	Durata dell'esposizione per giorno	< 240 min(PROC24, PROC25)
Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio	Volume respiratorio	10 m3/giorno
Altre condizioni operative che influiscono sull'esposizione degli addetti ai lavori	Il processo può richiedere alte temperature (50-150°C)(PROC25)	
Condizioni tecniche e provvedimenti per controllare la dispersione dalla sorgente verso il lavoratore	Non soffiare via la polvere con aria compressa	

Provvedimenti organizzativi per evitare/limitare le fuoriuscite, la dispersione e l'esposizione	Sono richieste misure generali di igiene del lavoro per garantire una gestione sicura della sostanza Pulire l'attrezzatura e l'area di lavoro ogni giorno.
Condizioni e provvedimenti riguardanti la protezione personale, valutazione dell'igiene e della salute	Utilizzare una protezione per le vie respiratorie. maschera FFP1(PROC24, PROC25)
	Usare indumenti protettivi adatti. Usare scarpe protettive o stivali con suola in gomma ruvida. Proteggere gli occhi/ il viso. Conservare separatamente gli indumenti da lavoro.

3. Valutazione dell'esposizione e riferimento alla sua origine

Ambiente

Nessuna valutazione sull'esposizione.

Lavoratori

PROC21, PROC24, PROC25: MEASE

Scenario contribuente	Condizioni specifiche	Via di esposizione	Livello d'esposizione	RCR
PROC21	---	Esposizione per inalazione dei lavoratori	0,05mg/m³	0,05
PROC24	---	Esposizione per inalazione dei lavoratori	0,825mg/m³	0,825
PROC25	---	Esposizione per inalazione dei lavoratori	0,6mg/m³	0,6

Per l'esposizione cutanea è stato seguito un approccio qualitativo, in quanto nessun DNEL potrebbe essere derivato a causa delle proprietà irritanti della sostanza. L'esposizione orale non è stata valutata in quanto non è una via prevedibile di esposizione per quanto riguarda gli usi a cui ci si rivolge.

4. Guida per utilizzatori a valle per valutare se lavora all'interno dei limiti fissati dallo Scenario di Esposizione

Se non sono disponibili dati misurati, l'utilizzatore a valle per stimare l'esposizione associata può avvalersi di uno strumento di scaling adeguato come MEASE (www.ebrc.de/mease.html)

Consigli aggiuntivi di buona pratica oltre alla Valutazione della Sicurezza Chimica REACH

Queste misure riguardano le buone pratiche personali e di pulizia (per esempio la pulizia regolare), non mangiare e fumare sul posto di lavoro, indossare gli abiti e le scarpe da lavoro standard

1. Breve titolo dello scenario d'esposizione 16: Uso di assorbenti di CO2 in apparati di respirazione		
Gruppi di utilizzatori principali	SU 21: Usi di consumo: nuclei familiari (= popolazione in generale = consumatori)	
Categoria di prodotto chimico	PC2: Adsorbenti	
Categoria a rilascio nell'ambiente	ERC8b: Ampio uso dispersivo in ambiente interno di sostanze reattive in sistemi aperti	
2.1 Scenario contributivo che controlla l'esposizione ambientale per: ERC8b		
L'impatto sul pH causato da questo uso dovrebbe essere trascurabile		
Fattori ambientali non influenzati dalla gestione del rischio	Fattore di diluizione (Fiume)	10
	Fattore di diluizione (Aree Costiere)	100
Altre condizioni operative determinate che interessano l'esposizione ambientale	al coperto, .	
Condizioni e misure relative agli impianti di depurazione	Tipo d'impianto di trattamento dei liquami	Impianto di trattamento degli scarichi municipali
	Velocità di flusso dell' effluente di un impianto di trattamento di liquami	2.000 m3/d
2.2 Scenario contributivo che controlla l'esposizione del consumatore per: PC2: Riempimento della formulazione nella cartuccia		
Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Concentrazione della sostanza: 78 - 84%
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	solido
Quantità usata	Quantità usata per evento	
	1-3 kg a seconda del tipo di apparecchio di respirazione	
Frequenza e durata dell'uso	Frequenza dell'uso	4 immersioni al giorno
	Prima di ogni immersione	
	Durata dell'esposizione per evento	< 15 min
Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio	Zona della pelle esposta	Due mani 840 cm2
	Frequenza respiratoria	1,25 m3/h
Condizioni e misure precauzionali relative alla protezione del consumatore (ad es. consigli sul comportamento, protezione personale e igiene)	Provvedimenti del consumatore	Indossare indumenti protettivi e guanti adatti e proteggersi gli occhi / il viso. Semimaschera filtrante (EN 149) maschera FFP2
2.3 Scenario contributivo che controlla l'esposizione del consumatore per: PC2: Uso di apparati respiratori a circuito chiuso		

Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Concentrazione della sostanza: 78 - 84%
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	solido
Quantità usata	Quantità usata per evento	
	1-3 kg a seconda del tipo di apparecchio di respirazione	
Frequenza e durata dell'uso	Frequenza dell'uso	4 immersioni al giorno
	Durata dell'esposizione per evento	60 - 120 min
Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio	Frequenza respiratoria	1,25 m3/h
Condizioni e misure precauzionali relative alla protezione del consumatore (ad es. consigli sul comportamento, protezione personale e igiene)	Provvedimenti del consumatore	Indossare indumenti protettivi e guanti adatti e proteggersi gli occhi / il viso. Semimaschera filtrante (EN 149) maschera FFP2

2.4 Scenario contributivo che controlla l'esposizione del consumatore per: PC2: Pulizia e svuotamento delle attrezzature

Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Concentrazione della sostanza: 78 - 84%
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	solido
Quantità usata	Quantità usata per evento	
	1-3 kg a seconda del tipo di apparecchio di respirazione	
Frequenza e durata dell'uso	Frequenza dell'uso	4 immersioni al giorno
	dopo ogni immersione	
	Durata dell'esposizione per evento	< 15 min
Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio	Zona della pelle esposta	Due mani 840 cm2
	Frequenza respiratoria	1,25 m3/h
Condizioni e misure precauzionali relative alla protezione del consumatore (ad es. consigli sul comportamento, protezione personale e igiene)	Provvedimenti del consumatore	Indossare indumenti protettivi e guanti adatti e proteggersi gli occhi / il viso. Semimaschera filtrante (EN 149) maschera FFP2

3. Valutazione dell'esposizione e riferimento alla sua origine

Ambiente

Nessuna valutazione sull’esposizione.

Consumatori

PC2: Riempimento della formulazione nella cartuccia, PC2: pulizia e svuotamento delle attrezzature: Il modello olandese (van Hemmen, 1992)

Scenario contribuente	Condizioni specifiche	Via di esposizione	Livello d'esposizione	RCR
PC2: Riempimento della formulazione nella cartuccia	Piccolo lavoro	Esposizione per inalazione del consumatore	1,2µg/m³	---
PC2: Riempimento della formulazione nella cartuccia	Grande lavoro	Esposizione per inalazione del consumatore	12µg/m³	---
PC2: pulizia e svuotamento delle attrezzature	Piccolo lavoro	Esposizione per inalazione del consumatore	0,3µg/m³	---
PC2: pulizia e svuotamento delle attrezzature	Grande lavoro	Esposizione per inalazione del consumatore	3µg/m³	---

Se le misure di riduzione del rischio sono prese in considerazione non è prevista alcuna esposizione cutanea. Se le misure di riduzione del rischio sono prese in considerazione non è prevista alcuna esposizione per gli occhi. L'esposizione orale non è stata valutata in quanto non è una via prevedibile di esposizione per quanto riguarda gli usi a cui ci si rivolge.

4. Guida per utilizzatori a valle per valutare se lavora all'interno dei limiti fissati dallo Scenario di Esposizione

Nessun consiglio specifico disponibile

1. Breve titolo dello scenario d'esposizione 17: Ulteriori usi del consumatore		
Gruppi di utilizzatori principali	SU 21: Usi di consumo: nuclei familiari (= popolazione in generale = consumatori)	
Categoria di prodotto chimico	PC39: Cosmetici, prodotti per la cura personale	
Categoria a rilascio nell'ambiente	ERC8a: Ampio uso dispersivo in ambiente interno di coadiuvanti tecnologici in sistemi aperti	
Attività	Nota: questo scenario d'esposizione è rilevante solo per un uso appropriato in base al grado di qualità della sostanza consegnato	
2.1 Scenario contributivo che controlla l'esposizione ambientale per: ERC8a		
L'impatto sul pH causato da questo uso dovrebbe essere trascurabile		
Fattori ambientali non influenzati dalla gestione del rischio	Fattore di diluizione (Fiume)	10
	Fattore di diluizione (Aree Costiere)	100
Altre condizioni operative determinate che interessano l'esposizione ambientale	al coperto, .	
Condizioni e misure relative agli impianti di depurazione	Tipo d'impianto di trattamento dei liquami	Impianto di trattamento degli scarichi municipali
	Velocità di flusso dell' effluente di un impianto di trattamento di liquami	2.000 m3/d
2.2 Scenario contributivo che controlla l'esposizione del consumatore per: PC39		
In accordo con l'articolo 14 (5b), del regolamento Reach (CE) n. 1907/2006, la stima dell'esposizione e la caratterizzazione del rischio non deve essere eseguita per gli usi finali in prodotti cosmetici che rientrano nell'ambito di applicazione della direttiva 76/768/CEE		
3. Valutazione dell'esposizione e riferimento alla sua origine		
Ambiente		
Nessuna valutazione sull'esposizione.		
Consumatori		
Non applicabile.		
4. Guida per utilizzatori a valle per valutare se lavora all'interno dei limiti fissati dallo Scenario di Esposizione		
Nessun consiglio specifico disponibile		

1. Breve titolo dello scenario d'esposizione 18: Uso in opere di edilizia e costruzioni		
Gruppi di utilizzatori principali	SU 21: Usi di consumo: nuclei familiari (= popolazione in generale = consumatori)	
Categoria di prodotto chimico	PC9a: Rivestimenti e vernici, diluenti, soluzioni decapanti PC9b: Additivi, stucchi, intonaci, argilla da modellare	
Categoria a rilascio nell'ambiente	ERC8c: Ampio uso dispersivo interno che ha come risultato l'inclusione in una matrice o l'applicazione a una matrice ERC8d: Ampio uso dispersivo all'esterno di coadiuvanti tecnologici in sistemi aperti ERC8e: Ampio uso dispersivo all'esterno di sostanze reattive in sistemi aperti ERC8f: Ampio uso dispersivo esterno che ha come risultato l'inclusione in una matrice o l'applicazione a una matrice	
2.1 Scenario contributivo che controlla l'esposizione ambientale per: ERC8c, ERC8d, ERC8e, ERC8f		
L'impatto sul pH causato da questo uso dovrebbe essere trascurabile		
Fattori ambientali non influenzati dalla gestione del rischio	Velocità di flusso dell'acqua corrente di superfice ricevente	18.000 m3/d
	Fattore di diluizione (Fiume)	10
	Fattore di diluizione (Aree Costiere)	100
Altre condizioni operative determinate che interessano l'esposizione ambientale	al coperto, .	
Condizioni e misure relative agli impianti di depurazione	Tipo d'impianto di trattamento dei liquami	Impianto di trattamento degli scarichi municipali
	Velocità di flusso dell' effluente di un impianto di trattamento di liquami	2.000 m3/d
2.2 Scenario contributivo che controlla l'esposizione del consumatore per: PC9a		
Attività	Miscelazione e carico di polvere contenente calce	
Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Concentrazione della sostanza nel prodotto: 0% - 30%
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	solido, Sostanza sotto forma di polvere
Quantità usata	Quantità usata per evento	25 kg
Frequenza e durata dell'uso	Frequenza dell'uso	2 Frequenza annuale:
	Durata dell'esposizione per evento	1,33 min
Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio	Zona della pelle esposta	Metà di entrambe le mani 430 cm2
	Frequenza respiratoria	1,25 m3/h
Altre condizioni operative	Uso all'interno	

determinate che interessano l'esposizione dei consumatori	dimensione della stanza	1 m3
	Tasso di ventilazione per ora	0,6

2.3 Scenario contributivo che controlla l'esposizione del consumatore per: PC9b: Riempitivi e stucchi

Applicazione di intonaco a calce, stucco o liquami alle pareti o al soffitto

Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Concentrazione della sostanza nel prodotto: 20% - 55%
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	Pastoso, liquido
Quantità usata	Quantità usata per evento	1 kg
Frequenza e durata dell'uso	Frequenza dell'uso	2 Frequenza annuale:
	Durata dell'esposizione per evento	10 - 120 min
Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio	Zona della pelle esposta	Mani e avambracci. 1900 cm2
Altre condizioni operative determinate che interessano l'esposizione dei consumatori	Uso all'interno	

2.4 Scenario contributivo che controlla l'esposizione del consumatore per: PC9b: Intonaci e livellanti per pavimenti

Applicazione di intonaco a calce, stucco o liquami alle pareti o al soffitto

Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Concentrazione della sostanza nel prodotto: 20% - 55%
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	Pastoso, liquido
Quantità usata	Quantità usata per evento	25 kg
Frequenza e durata dell'uso	Frequenza dell'uso	2 Frequenza annuale:
	Durata dell'esposizione per evento	10 - 120 min
Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio	Zona della pelle esposta	Mani e avambracci. 1900 cm2
Altre condizioni operative determinate che interessano l'esposizione dei consumatori	Uso all'interno	

3. Valutazione dell'esposizione e riferimento alla sua origine

Ambiente

Nessuna valutazione sull’esposizione.

Consumatori

PC9a: Il modello olandese (van Hemmen, 1992)

Scenario contribuente	Condizioni specifiche	Via di esposizione	Livello d'esposizione	RCR
PC9a	Piccolo lavoro	Esposizione cutanea del consumatore	0,1µg/cm2	---
PC9a	Grande lavoro	Esposizione cutanea del consumatore	1µg/cm2	---
PC9a	Piccolo lavoro	Esposizione per inalazione del consumatore	12µg/m³	0,003
PC9a	Grande lavoro	Esposizione per inalazione del consumatore	120µg/m³	0,03

4. Guida per utilizzatori a valle per valutare se lavora all'interno dei limiti fissati dallo Scenario di Esposizione

Nessun consiglio specifico disponibile

Scheda dati di sicurezza
CONQOR* 303A

1. Identificazione della sostanza/del preparato e della società/impresa

1.1 Identificatore del prodotto

Nome del prodotto CONQOR* 303A
Codice del prodotto PID402

1.2 Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Uso Raccomandato Inibitore di corrosione

Usi sconsigliati Uso al consumo

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Fornitore
M-I Italiana S.p.A.
Via dell' Unione Europea 4
San Donato 20097 Milano
Italy
+39 02 575421

SDS@slb.com

1.4 Numero telefonico di emergenza

Numero telefonico di chiamata urgente (24 Hour) Australia +61 2801 44558, Asia Pacific +65 3158 1074, China +86 10 5100 3039, Europe +44 (0) 1235 239 670, Middle East and Africa +44 (0) 1235 239 671, New Zealand +64 9929 1483, USA 001 281 561 1600

National Poison Center Numbers

Germania	+49 69 222 25285
Italia	Centro Antiveleni Ospedale Niguarda Milan: +39 02 6610 1029
Paesi Bassi	Centro Informativo Nazionale Antiveleni (NL): +31 30 274 88 88 (NB: questo servizio è disponibile solo per operatori sanitari)

Italia: Uff. Pescara +39 085 49754229; Uff. San Donato Milanese +39 02 575421

2. Identificazione dei Pericoli

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008 [CLP] Regolamento della Commissione (UE) n. 2015/830 del 28 maggio 2015

Pericoli per la salute

Lesioni oculari gravi/irritazione oculare	Categoria 2

Pericoli per l'ambiente

Tossicità cronica per l'ambiente acquatico	Categoria 3

Pericoli fisici Non classificato

2.2 Elementi dell'etichetta

Segnalazione
ATTENZIONE

Indicazioni di Pericolo
H319 - Provoca grave irritazione oculare
H412 - Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

Consigli di Prudenza
P264 - Lavare accuratamente viso, mani ed eventuale superficie cutanea esposta dopo l'uso
P273 - Non disperdere nell'ambiente
P280 - Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso
P305 + P351 + P338 - IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare
P337 + P313 - Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico
P501 - Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alla regolamentazione locale, regionale, nazionale e internazionale pertinente

-

Contiene
Ethanol, 2,2'-oxybis-, prodotti della reazione con ammoniaca, residui derivati di morpholine

2.3 Altri pericoli

Non classificato come PBT/vPvB secondo gli attuali criteri europei
La decomposizione termica può provocare il rilascio di gas e vapori irritanti

3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1 Sostanze

Non applicabile

3.2 Miscele

Denominazione chimica	Numero CE	N. CAS	Peso-%	Informazioni sull'ingrediente	Numero di registrazione

					REACH
Ethanol, 2,2'-oxybis-, prodotti della reazione con ammoniaca, residui derivati di morpholine	272-712-1	68909-77-3	30-60	Eye Irrit. 2 (H319) Aquatic Chronic 3 (H412)	01-2119560595-31-xxxx

Osservazioni
Sulla base dei risultati dei test – Corrosione/irritazione della pelle (OECD 404 Pelle di coniglio), questo prodotto non è corrosivo o irritante.
Sulla base dei risultati dei test – Serio danno/irritazione degli occhi (EP OPPTS: 870.2400 Occhio del coniglio), questo prodotto è irritante.

Il prodotto contiene altri ingredienti che non contribuiscono alla classifica generale.

4. Misure di primo soccorso

4.1 Misure di primo soccorso

Inalazione Se inalato, rimuovere dalla zona all'aria aperta. Consultare un medico se si sviluppa irritazione alle vie respiratorie o se la respirazione diventa difficile.

Ingestione Sciacquare la bocca. Non indurre il vomito senza aver prima consultato il medico. Non somministrare mai nulla per via orale a una persona in stato di incoscienza. In caso di irritazione, consultare un medico.

Contatto con la pelle Lavare immediatamente con molta acqua e sapone e togliere tutti gli abiti contaminati e le scarpe. Consultare un medico se l'irritazione persiste.

Contatto con gli occhi Lavare prontamente gli occhi con molta acqua mantenendo le palpebre. Rimuovere le lenti a contatto, se presenti. Continuare a sciacquare per almeno 15 minuti. Consultare un medico se il disturbo continua.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti e che ritardati

Avvertenza generica La gravità dei sintomi descritti varia a seconda della concentrazione e la durata dell'esposizione. Se si manifestano i sintomi descritti, lavittima deve essere portata in ospedale quanto prima possibile.

Sintomi

Inalazione Si prega di consultare la sezione 11. Informazioni tossicologiche per ulteriori informazioni.

Ingestione Si prega di consultare la sezione 11. Informazioni tossicologiche per ulteriori informazioni.

Contatto con la pelle Si prega di consultare la sezione 11. Informazioni tossicologiche per ulteriori informazioni.

Contatto con gli occhi Si prega di consultare la sezione 11. Informazioni tossicologiche per ulteriori informazioni.

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Note per i medici Trattare sintomaticamente.

5. Misure antincendio

5.1 Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei

Nebulizzazione idrica, schiuma alcolica, CO_2, agenti chimici secchi.

Mezzi estinguenti che non devono essere utilizzati per ragioni di sicurezza
Nessuno noto.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Particolari Pericoli di esplosione
Nessuno noto.

Prodotti di combustione pericolosi
La decomposizione termica può provocare il rilascio di gas e vapori irritanti

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

L'equipaggiamento speciale di protezione per gli addetti all'estinzione degli incendi
Come in ogni incendio, indossare un respiratore autonomo e indumenti di protezione completa.

Procedure antincendio speciali
I contenitori vicini al fuoco devono essere allontanati immediatamente o raffreddati con acqua.

6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Usare i dispositivi di protezione individuali. Cfr. inoltre la sezione 8.

6.2 Precauzioni ambientali

Il prodotto non deve entrare nelle fognature, corsi d'acqua o suolo.

Controlli dell'esposizione ambientale
Non disperdere nell'ambiente. È necessario avviare le autorità locali se non è possibile contenere perdite di una certa entità.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Metodi di contenimento
Impedire ulteriori fuoriuscite o perdite, se è sicuro farlo. Arginare lontano dalla fuoriuscita di liquido per uno smaltimento successivo.

Metodi di bonifica
Assorbire con terra, sabbia o altro materiale non combustibile e trasferire in contenitori per uno smaltimento successivo. Dopo la pulizia, sciacquare via eventuali residui con acqua.

6.4 Riferimenti ad altre sezioni

Per ulteriori informazioni, cfr. Sezione 13.

7. Manipolazione e Immagazzinamento

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Maneggiamento
Maneggiare nel rispetto delle buone norme igieniche e di sicurezza industriali. Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle. Non respirare vapori o aerosol. Evitare le cadute e schizzi durante l'uso.

Misure igieniche

Manipolare rispettando le buone pratiche di igiene industriale e di sicurezza adeguate per evitare l'esposizione. Durante il lavoro non fumare, mangiare o bere. Lavarsi le mani e il viso prima delle pause e subito dopo aver manipolato il prodotto Rimuovere gli indumenti contaminati

7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Misure/Precauzioni tecniche Garantire un'aerazione sufficiente.

Stoccaggio Conservare il recipiente chiuso e in un luogo fresco, ben ventilato e asciutto Evitare il gelo. Conservare a temperatura ambiente Evitare il contatto con: Acidi Nitriti

Classe di stoccaggio Stoccaggio sostanze chimiche.

Classe di stoccaggio, TRGS 510, Germania LGK12 - Liquidi non combustibili

Materiali per l'imballaggio Utilizzare contenitori appositamente costruiti solo

7.3 Usi finali specifici

Vedere la sezione 1.2.

8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1 Parametri di controllo

Limiti di esposizione Non contiene sostanze con valore limite di esposizione professionale.
Nessun limite biologico allocato

Informazioni sull'Ingrediente

Denominazione chimica	EU OEL	Austria	Danimarca
Ethanol, 2,2'-oxybis-, prodotti della reazione con ammoniaca, residui derivati di morpholine	Non determinato	Non determinato	Non determinato
Denominazione chimica	**Francia**	**Germania**	**Ungheria**
Ethanol, 2,2'-oxybis-, prodotti della reazione con ammoniaca, residui derivati di morpholine	Non determinato	Non determinato	Non determinato
Denominazione chimica	**Italia**	**Paesi Bassi**	**Norvegia**
Ethanol, 2,2'-oxybis-, prodotti della reazione con ammoniaca, residui derivati di morpholine	Non determinato	Non determinato	Non determinato
Denominazione chimica	**Polonia**	**Portogallo**	**Romania**
Ethanol, 2,2'-oxybis-, prodotti della reazione con ammoniaca, residui derivati di morpholine	Non determinato	Non determinato	Non determinato
Denominazione chimica	**Spagna**	**Svizzera**	**UK**
Ethanol, 2,2'-oxybis-, prodotti della reazione con ammoniaca, residui derivati di morpholine	Non determinato	Non determinato	Non determinato

Livello Derivato Senza Effetto (DNEL)

Effetti sistemici esposizione a lungo termine

Ethanol, 2,2'-oxybis-, prodotti della reazione con ammoniaca, residui derivati di morpholine

Dermico	6.67 mg/kg
Inalazione	25.52 mg/m³

Predicted No Effect Concentration (PNEC, Concentrazione Prevedibile Priva di Effetti)

Ethanol, 2,2'-oxybis-, prodotti della reazione con ammoniaca, residui derivati di morpholine

Acqua Dolce	0.045 mg/l
Acqua di Mare	0.0045 mg/l
Sedimento, acqua dolce	0.796 mg/kg
Sedimenti marini	0.0769 mg/kg
Terra	0.133 mg/kg
Impatto sul trattamento delle acque di scarico	100 mg/l
Rilascio intermittente	0.45 mg/l

8.2 Controlli dell'esposizione

Tutti i dispositivi di protezione individuale (DPI) devono essere scelti sulla base di una valutazione sia del rischio chimico presente che del rischio di esposizione a tali pericoli. Le seguenti raccomandazioni sui dispositivi di protezione individuale si basano su una valutazione dei rischi chimici associati a questo prodotto. Nei casi in cui questo prodotto venisse utilizzato in miscela con altri prodotti o fluidi, è possibile che sussistano rischi aggiuntivi, che di conseguenza potranno richiedere un'ulteriore valutazione del rischio. Il rischio di esposizione e la necessità di una protezione delle vie respiratorie variano da un luogo di lavoro all'altro e dovrebbero essere valutati da parte dell'utente in ogni situazione specifica.

Controlli tecnici
Garantire un'aerazione sufficiente. Ventilazione di scarico locale.

Dispositivi di protezione individuale

Protezione degli occhi	Utilizzare protezioni per occhi in conformità alla normativa EN 166, concepite per la protezione contro i versamenti di liquidi. Occhiali di sicurezza ben aderenti. Occhiali di protezione con schermi laterali.
Protezione delle mani	Indossare guanti resistenti alle sostanze chimiche (testati secondo EN 374) in combinazione con la formazione "base" dei dipendenti Guanti impermeabili fatti di: Neopren, PVC Gomma nitrilica Tempo di fessurazione >480 minuti Spessore dei guanti 0.4 mm Fare attenzione perche il liquido puo penetrare nei guanti. Si consiglia pertanto di cambiare spesso i guanti.
Protezione respiratoria	Normalmente non è richiesto alcun dispositivo di protezione per le vie respiratorie, In caso di ventilazione insufficiente apparecchio respiratorio adatto, Usare un respiratore che protegga contro i vapori organici (A, marrone), Se si lavora in spazi confinati o scarsamente ventilati occorre utilizzare un apparecchio di protezione delle vie respiratorie.
Protezione pelle e corpo	Usare indumenti protettivi adatti, Lavaggio oculare e doccia di emergenza devono essere disponibili sul luogo di lavoro.
Misure igieniche	Lavare le mani prima di mangiare, bere o fumare, Togliersi di dosso e lavare gli indumenti e i guanti contaminati, incluse le parti interne, prima di indossarli nuovamente.

8.2.3 Controlli dell'esposizione ambientale

Esposizione ambientale	Usare un metodo di contenimento idoneo per evitare la contaminazione ambientale Per ulteriori informazioni, cfr. Sezione 6

9. Proprietà Fisiche e Chimiche

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato fisico	Liquido
Aspetto	Nessun informazioni disponibili

Odore	Leggero
Colore	Ambra scuro
Soglia olfattiva	Non applicabile

Proprietà	Valori	Note
pH	Circa 11.5	
pH @ diluizione	Nessun informazioni disponibili	
Punto di fusione / congelamento	Nessun informazioni disponibili	
Punto di ebollizione/intervallo	> 100 °C / > 212 °F	
Punto di infiammabilità	151.6 °C / 305 °F	PMCC
Velocità di Evaporazione	Nessun informazioni disponibili	
Infiammabilità (solidi, gas)	Non applicabile	
Limite di infiammabilità in aria		
Limite di infiammabilità superiore	Non applicabile	
Limite di infiammabilità inferiore	Non applicabile	
Tensione di vapore	Nessun informazioni disponibili	
Densità di vapore	Nessun informazioni disponibili	
Densità relativa	1.10	
Peso specifico apparente	Nessun informazioni disponibili	
Densità relativa	Nessun informazioni disponibili	
Idrosolubilità	Solubile in acqua	
Solubilità in altri solventi	Nessun informazioni disponibili	
Temperatura di autoaccensione	Nessun informazioni disponibili	
Temperatura di decomposizione	Nessun informazioni disponibili	
Viscosità cinematica	Nessun informazioni disponibili	
Viscosità dinamica	4 cP	@ 25 °C
log Pow	Nessun informazioni disponibili	

Proprietà esplosive	Non applicabile
Proprietà ossidanti	Nessuno noto

9.2 Altre informazioni

Punto di scorrimento	< -12°C / 11°F)
Peso molecolare	Nessun informazioni disponibili
Tenore di VOC (composti organici volatili)	Nulla
Densità	Nessun informazioni disponibili

Osservazioni
I dati elencati in precedenza sono proprietà fisiche e chimiche tipiche e non devono essere interpretate come specifica del prodotto.

10. Stabilità e Reattività

10.1 Reattività

Nessun pericolo di reattivita specifica associato con questo prodotto.

10.2 Stabilità chimica

Stabile in condizioni normali.

10.3 Possibilità di Reazioni Pericolose

Polimerizzazione pericolosa
Non si presenta una polimerizzazione pericolosa.

10.4 Condizioni da evitare

Conservare a temperatura ambiente. Evitare il gelo.

10.5 Materiali incompatibili

Acidi. Non aggiungere nitriti o altri agenti nitrosanti a questo prodotto. Può causare la formazione di nitrosamine.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

Vedere la sezione 5.2.

11. Informazioni Tossicologiche

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici

Tossicità acuta

Inalazione L'inalazione dei vapori ad elevate concentrazioni può causare l'irritazione del sistema respiratorio.

Contatto con gli occhi Provoca grave irritazione oculare.

Contatto con la pelle Il contatto prolungato può causare arrossamento e irritazione.

Ingestione L'ingestione può provocare disturbi di stomaco.

Tossicità acuta sconosciuta Non applicabile.

Dati tossicologici per i componenti

Denominazione chimica	LD50 Oral	LD50 Dermico	LC50 Inhalation
Ethanol, 2,2'-oxybis-, prodotti della reazione con ammoniaca, residui derivati di morpholine	5000 mg/kg (Rat)	>2000 mg/kg (Rat)	Nessun informazioni disponibili

Sensibilizzazione Questo prodotto non contiene alcun componente sospettati di essere sensibilizzante.

Effetti mutageni Questo prodotto non contiene alcun mutageni noti o sospetti.

Cancerogenicità Questo prodotto non contiene sostanze cancerogene note o sospette.

Tossicità per la riproduzione Questo prodotto non contiene alcun pericolo riproduttivo noto o presunto.

Ciò è un itinerario improbabile di esposizione Contatto con gli occhi.

Vie di ingresso Nessuno noto.

Tossicità specifica per organi bersaglio - Esposizione singola Non classificato

Tossicità specifica per organi bersaglio - Esposizione ripetuta Non classificato.

Pericolo in caso di aspirazione Non applicabile.

Altre informazioni Principali riferimenti bibliografici e fonti di dati. Per ulteriori informazioni, vedere la Sezione 16.

12. Informazioni Ecologiche

12.1 Tossicità

Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

Tossicità per le alghe
Visualizza informazioni sui componenti qui di seguito.

Tossicità per i pesci
Visualizza informazioni sui componenti qui di seguito.

Tossicità per dafnie e altri invertebrati acquatici
Visualizza informazioni sui componenti qui di seguito.

Dati tossicologici per i componenti

Denominazione chimica	Tossicità per i pesci	Tossicità per le alghe	Tossicità per dafnie e altri invertebrati acquatici
Ethanol, 2,2'-oxybis-, prodotti della reazione con ammoniaca, residui derivati di morpholine	OECD; Acute LC50; 96 hours Semi-static; Fish > 45 g/l	OECD; Acute ErC50 (growth rate); 72 hours Static; Algae; 45 mg/kg OECD 201 Algae, Growth Inhibitor Test; Chronic NOECr; 72 hours Static; Algae; 3.2 mg/l	OECD; Acute EC50; 48 hours Static, Daphnia; > 100 g/l

12.2 Persistenza e degradabilità

Non facilmente biodegradabile.

12.3 Potenziale di bioaccumulo

No bioaccumulazione previsto a causa di alto peso molecolare.

12.4 Mobilità

Mobilità
Il prodotto è solubile in acqua e può diffondersi nell'ambiente acquatico.

Mobilità nel suolo
Nessun informazioni disponibili.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

Non classificato come PBT/vPvB secondo gli attuali criteri europei.

12.6 Altri effetti avversi.

Nessuno noto.

12.7 Altre informazioni

Principali riferimenti bibliografici e fonti di dati. Per ulteriori informazioni, vedere la Sezione 16.

13. Considerazioni sullo Smaltimento

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Rifiuti dagli scarti / prodotti inutilizzati	Smaltire in conformità alle normative locali.
Imballaggio contaminato	I contenitori vuoti devono essere trasferiti presso un sito approvato di manipolazione dei rifiuti per il riciclaggio o lo smaltimento.
N. di smaltimento dei rifiuti EWC	Secondo l'European Waste Catalog (Catalogo europeo dei rifiuti), i codici dei rifiuti non sono specifici per prodotto bensì per applicazione I codici rifiuti devono essere assegnati dall'utente in base all'applicazione per cui il prodotto è stato impiegato I codici dei rifiuti di seguito indicati sono solamente dei suggerimenti: Codice Europeo del rifiuto (EWC) No: 07 01 04

14. Informazioni sul trasporto

14.1. Numero ONU

Non regolamentato

14.2. Nome di spedizione dell'ONU

Il prodotto non è contemplato dalla regolamentazione internazionale relativa al trasporto di materialipericolosi

14.3. Classe di pericolo (es)

Classe di pericolo	Non regolamentato
Pagina IMDG	Non regolamentato
ICAO classe di hazard/divisione	Non regolamentato

14.4 Gruppo di imballaggio

Gruppo d'imballaggio	Non regolamentato
Gruppo d'imballaggio	Non regolamentato
ICAO Gruppo di imballaggio	Non regolamentato

14.5 Rischio per l'ambiente

No

14.6 Precauzioni speciali

Non applicabile

14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato I/II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC

Si prega di contattare SDS@slb.com per informazioni per quanto riguarda il trasporto alla rinfusa.

15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Germania, classi inquinanti per le acque (VwVwS)	Classe di potenziale inquinamento dell'acqua = 1
Regole tecniche per sostanze pericolose (TRGS)	TRGS 220 Aspetti nazionali nella compilazione delle schede di sicurezza TRGS 510 Stoccaggio di sostanze pericolose in contenitori non fissi TRGS 900 Limiti di esposizione professionale

Germania
Norme che regolano i sistemi per la manipolazione di sostanze pericolose per le acque
Ordinanza sulle sostanze pericolose

Regolamento (UE) 2015/830 della Commissione, del 28 maggio 2015, che modifica il regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al regolamento (CE) n. 1907 della registrazione, della valutazione, dell'autorizzazione e della restrizione delle sostanze chimiche (REACH) 2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 dicembre 2006, relativo alla registrazione, valutazione, autorizzazione e restrizione delle sostanze chimiche (REACH), che istituisce un'agenzia europea delle sostanze chimiche, che modifica la direttiva 1999/CE e che abroga il regolamento (CEE) n. 793/93 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 1488/94 della Commissione, nonché la direttiva 76/769/CEE del Consiglio e le direttive 91/155/CEE, 93/67/CEE, 93/105/CE, 2000/21/CE e 453/2010 della Commissione compresi gli emendamenti.

Questa scheda di sicurezza rispetta le prescrizioni del Regolamento (CE) N. 1272/2008.

Regolamenti di estrazione mineraria olandesi: In conformità con i regolamenti Mining 9.2 e il Capitolo 4 del decreto condizioni di lavoro.

Inventari internazionali

USA (TSCA)	Conforme
Canada (DSL)	Conforme
Filippine (PICCS)	Conforme
Giappone (ENCS)	Non è conforme
Cina (IECSC)	Conforme
Australia (AICS)	Conforme
Corea (KECL)	Non è conforme
Nuova Zelanda (NZIoC)	Conforme

Europe - REACH
Tutti i prodotti forniti dallo Spazio economico europeo (SEE) sono conformi al regolamento REACH 1907/2006. Per i prodotti forniti dal SEE, Schlumberger e / oi suoi fornitori hanno pre-registrato e registrando tutte le sostanze che esso e / O dei suoi fornitori che producono o importazioni nel SEE soggette al titolo II del regolamento REACH. Tutti i prodotti forniti dall'esterno del SEE sono soggetti a REACH solo se importati nel SEE. L'importatore dei prodotti deve rispettare REACH per ogni sostanza importata. Contattare REACH@slb.com per informazioni REACH.

15.2 Relazione sulla Sicurezza Chimica

Nessun informazioni disponibili

16. Altre informazioni

Preparato da	Global Regulatory Compliance - Chemicals (GRC - Chemicals) , Anne Karin (Anka) Fosse
Data di sostituzione:	24/feb/2017
Data di revisione	14/nov/2018
Versione	13
Questa SDS è stata rivista nelle seguenti sezioni	1, 2, 7, 15, 16 Nessuna variazione è stata fatta riguardo la classificazione del prodotto.

Principali riferimenti bibliografici e fonti di dati
www.ChemADVISOR.com
Fornitore
Inventari chimici nazionali
Informazioni normative nazionali
Limiti di esposizione professionale nazionali

Indicazioni sull'Addestramento
Non manipolare prima di avere letto e compreso tutte le avvertenze
Seguire le considerazioni generali sull'igiene riconosciute come buone prassi comuni sul posto di lavoro

Testo integrale di Dichiarazioni-H di cui alle sezioni 2 e 3

H319 - Provoca grave irritazione oculare
H412 - Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

*A mark of M-I L.L.C., a Schlumberger Company

Dichiarazione di non responsabilità
Le informazioni contenute nel presente documento è considerato in buona fede come affidabile alla data di pubblicazione e si basa su su misurazioni, prove o dati derivati da proprio studio del fornitore o forniti da altri. Nel fornire queste informazioni SDS, fornitore non fornisce alcuna garanzia esplicita o implicita per quanto riguarda le informazioni o il prodotto; commerciabilità o idoneità di scopo; qualsiasi garanzia espressa o implicita; o di non violazione dei diritti di proprietà intellettuale; e fornitore non si assume alcuna responsabilità per eventuali danni diretti, speciali o consequenziali, i risultati ottenuti, o le attività di altri. Nella misura massima consentita dalla legge, obblighi di garanzia del fornitore e rimedi per l'acquirente sono a quanto dichiarato nella separato accordo tra le parti.
Questo documento è riservato e proprietario. Salvo Contrassegni Contrassegnati, è una copia incontrollata.

SEZIONE 1: Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

REACH – tipo	:	Sostanza (UVCB)
Denominazione commerciale	:	Eni Lamix 30
Denominazione chimica	:	Idrocarburi, C11-C14, n-alcani, iso-alcani, ciclici < 2% aromatici
Nome IUPAC	:	Idrocarburi, C11-C14, n-alcani, iso-alcani, ciclici < 2% aromatici
Numero indice EU	:	N/A
Numero CE	:	926-141-6
Numero CAS	:	N/D
REACH - numero di registrazione	:	01-2119456620-43
Codice prodotto	:	7073
Tipo di prodotto	:	Miscela di idrocarburi
Formula	:	0118-2015
Gruppo di prodotti	:	Prodotto commerciale

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

1.2.1. Usi identificati pertinenti

Categoria di uso principale	:	Uso industriale,Uso professionale
Specifica di uso professionale/industriale	:	Uso industriale che ha come risultato l'inclusione in una matrice Uso in sistemi chiusi Uso ampio dispersivo
Uso della sostanza/ della miscela	:	(Ri)formulazione del fango di perforazione
Uso della sostanza/ della miscela	:	Additivo per lubrificanti Additivo per fluido perforazione Solvente
Funzione o categoria d'uso	:	Materiale da costruzione ed additivi, Fluidi e additivi idraulici, Lubrificanti e additivi, Modificatori di viscosità, Solventi

Titolo	Descrittori degli usi
Produzione della sostanza (ES Rif.: 01)	SU3, SU8, SU9, PROC1, PROC2, PROC3, PROC4, PROC8a, PROC8b, PROC15, ERC1, ERC4, ESVOC SPERC 1.1.v1, (ENV), (ERC)
Distribuzione della sostanza (ES Rif.: 02)	SU3, PROC1, PROC2, PROC3, PROC4, PROC8a, PROC8b, PROC9, PROC15, ERC1, ERC2, ERC3, ERC4, ERC5, ERC6a, ERC6b, ERC6c, ERC6d, ERC7, ESVOC SPERC 1.1b.v1
Formulazione e (re)imballaggio delle sostanze e delle miscele (ES Rif.: 03)	SU3, SU10, PROC1, PROC2, PROC3, PROC4, PROC5, PROC8a, PROC8b, PROC9, PROC14, PROC15, ERC2, ESVOC SPERC 2.2.v1
Utilizzo in attività minerarie (ES Rif.: 04)	SU3, PROC1, PROC2, PROC3, PROC4, PROC5, PROC8a, PROC8b, PROC9, ERC4, ESVOC SPERC 4.23.v1
Uso come fluidi funzionali (ES Rif.: 05)	SU3, PROC1, PROC2, PROC3, PROC4, PROC8a, PROC8b, PROC9, ERC7, ESVOC SPERC 7.13a.v1
Utilizzo in laboratorio (ES Rif.: 06)	SU3, PROC15, ERC4, ESVOC SPERC 4.24.v1
Lubrificanti (ES Rif.: 07)	SU3, PROC1, PROC2, PROC3, PROC4, PROC7, PROC8a, PROC8b, PROC9, PROC10, PROC13, PROC17, PROC18, ERC4, ERC7, ESVOC SPERC 4.6a.v1
Utilizzo nelle attività di perforazione e produzione di pozzi destinati all'estrazione di petrolio e gas naturale (ES Rif.: 08)	SU3, PROC1, PROC2, PROC3, PROC4, PROC8a, PROC8b, ERC4, ESVOC SPERC 4.5a.v1
Uso come fluidi funzionali (ES Rif.: 09)	SU22, PROC1, PROC2, PROC3, PROC8a, PROC9, PROC20, ERC9a, ERC9b, ESVOC SPERC 9.13b.v1
Utilizzo in laboratorio (ES Rif.: 10)	SU22, PROC15, ERC8a, ERC9a, ESVOC SPERC 8.17.v1
Lubrificanti (ES Rif.: 11)	SU22, PROC1, PROC2, PROC3, PROC4, PROC8a, PROC8b, PROC9, PROC10, PROC11, PROC13, PROC17, PROC18, PROC20, ERC8a, ERC8d, ERC9a, ERC9b, ESVOC SPERC 8.6c.v1
Utilizzo nelle attività di perforazione e produzione di pozzi destinati all'estrazione di petrolio e gas naturale - Professionale (ES Rif.: 12)	SU22, PROC1, PROC2, PROC3, PROC4, PROC8a, PROC8b, ERC8d, ERC9b, ESVOC SPERC 8.5b.v1

Testo integrale di descrittori di utilizzo: vedi paragrafo 16.

1.2.2. Usi sconsigliati

Gli usi pertinenti sono sopra elencati. Non sono raccomandati altri usi a meno che non sia stata condotta una valutazione, prima dell'inizio di detto uso, che dimostri che i rischi connessi a tale uso sono controllati.

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

ENI S.p.A.
P.le E. Mattei 1 - 00144 Roma Italia
Tel: (+39) 06 59821
www.eni.com

Contatto:
Refining & Marketing

Persona competente responsabile della scheda di dati di sicurezza (Reg. CE n ° 1907/2006.): SDSInfo@eni.com

1.4. Numero telefonico di emergenza

Numero di emergenza : CNIT +39 0382 24444 (24h) (IT + EN)

(CH): Tox Info Suisse (24h):
+41 44 251 51 51 (in Svizzera: 145)

SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008 [EU-GHS / CLP]

Pericolo in caso di aspirazione, categoria 1 H304

Testo completo delle frasi di rischio: cfr. sezione 16

Effetti avversi fisico-chimici, per la salute umana e per l'ambiente

L'aspirazione nei polmoni può causare una polmonite chimica. Il contatto ripetuto e prolungato può causare arrossamenti della pelle, irritazioni e dermatiti da contatto per effetto sgrassante. Per informazioni specifiche su le caratteristiche tossicologiche e la classificazione del prodotto, vedi il punto 11 e/o 12 della scheda.

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura secondo il Regolamento (CE) n. 1272/2008 [CLP]

Pittogrammi di pericolo (CLP) :

GHS08

Avvertenza CLP : Pericolo

Indicazioni di pericolo (CLP) : H304 - Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.

Consigli di prudenza (CLP) : P301+P310 - IN CASO DI INGESTIONE: contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI/un medico.
P331 - NON provocare il vomito.
P405 - Conservare sotto chiave.
P501 - Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alle normative applicabili (DLgs 152/2006 e s.m.i.).

Frasi EUH : EUH066 - L'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolature della pelle.

2.3. Altri pericoli (non rilevanti per la classificazione)

Altri pericoli che non contribuiscono alla classificazione : Prodotto combustibile, ma non classificato infiammabile. La generazione di vapori infiammabili avviene a temperature che sono più elevate delle normali temperature ambiente. Il prodotto può caricarsi elettrostaticamente: usare sempre i collegamenti a terra quando lo si trasferisce da un contenitore ad un altro. Il prodotto è più pesante dell'aria e, in caso di fuoriuscite, i vapori possono accumularsi negli spazi chiusi e nelle aree basse, dove può presentare facilemente il rischio di incendio per cause accidentali. In caso di manipolazione o uso a temperature elevate, il contatto con il prodotto caldo o i vapori puó causare ustioni. Qualunque sostanza, nel caso di incidenti con tubazioni in pressione e simili, può essere accidentalmente iniettata nei tessuti sottocutanei, anche senza lesioni esterne apparenti. In tal caso è necessario condurre al più presto l'infortunato in ospedale per le cure del caso. Non attendere la comparsa dei sintomi.

Questa sostanza/miscela non soddisfa i criteri PBT della normativa REACH, allegato XIII.

Questa sostanza/miscela non soddisfa i criteri vPvB della normativa REACH, allegato XIII.

SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1. Sostanze

Tipo di sostanza : UVCB

Nome	Identificatore del prodotto	%
Idrocarburi, C11-C14, n-alcani, iso-alcani, ciclici < 2% aromatici	(Numero CAS) N/D (Numero CE) 926-141-6 (Numero indice EU) N/A (no. REACH) 01-2119456620-43	100

Testo integrale delle frasi-H: cfr. sezione 16

3.2. Miscele

Non applicabile

SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Misure generali di primo soccorso : In caso di vomito spontaneo o erroneamente provocato, trasportare il soggetto d'urgenza in ospedale per verificare la possibilità di aspirazione nei polmoni.

Misure di primo soccorso in caso d'inalazione : Il rischio di inalazione è improbabile a causa della bassa tensione di vapore a temperatura ambiente. L'esposizione ai vapori può, tuttavia, avvenire quando la sostanza è manipolata a elevate temperature in condizioni di scarsa ventilazione. Se l'infortunato è incosciente e non respira: verificare l'assenza di ostacoli alla respirazione e praticare la respirazione artificiale da parte di personale competente. verificare l'assenza di ostacoli alla respirazione e praticare la respirazione artificiale da parte di personale competente. Se necessario, effettuare un massaggio cardiaco esterno e consultare un medico. Se l'infortunato respira: Mantenere in posizione laterale di sicurezza. Portare la persona in zona ben aerata, tenere al caldo e a riposo. Somministrare ossigeno se necessario.

Misure di primo soccorso in caso di contatto con la pelle : Rimuovere le calzature e gli indumenti contaminati e smaltirli in sicurezza. Lavare la pelle con acqua abbondante. Consultare immediatamente un medico nel caso in cui irritazioni, gonfiore o rossore si sviluppano e persistono. Per ustioni termiche minori, raffreddare la parte lesa. Tenere la parte ustionata sotto acqua corrente fredda per almeno cinque minuti, o fino a quando il dolore scompare. Evitare un'ipotermia generale. Non applicare ghiaccio sull'ustione. Non applicare pomate o altro, se non dietro ordine medico. Durante l'utilizzo di apparecchiature ad alta pressione, può verificarsi una iniezione di prodotto. Trasferire immediatamente l'infortunato in ospedale. Non attendere la comparsa dei sintomi.

Misure di primo soccorso in caso di contatto con gli occhi : Rimuovere, se presenti, le lenti a contatto, se la situazione consente di effettuare l'operazione con facilità. Continuare a risciacquare. In caso di irritazioni, vista offuscata o rigonfiamenti persistenti, consultare un medico specialista. In caso di contatto con prodotto ad alta temperatura, raffreddare la parte con abbondante acqua fredda e coprire con garza o panni puliti. Chiamare un medico o portare in ospedale. Non applicare pomate o altro, se non dietro ordine medico.

Misure di primo soccorso in caso d'ingestione : Non indurre il vomito per evitare il rischio di aspirazione. Non somministrare nulla per bocca a una persona in stato di incoscienza. In caso di ingestione, presumere sempre che sia avvenuta aspirazione. Trasferire immediatamente l'infortunato in ospedale. Non attendere la comparsa dei sintomi. In caso di vomito spontaneo, mantenere la testa in basso, per evitare il rischio di aspirazione nei polmoni.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Sintomi / lesioni (indicazioni generali) : Per tutti i prodotti petroliferi con viscosità minore di 20,5 mm2/s a 40 °C, un rischio specifico è legato all'aspirazione del liquido nei polmoni, che si può verificare direttamente in seguito all'ingestione, oppure successivamente in caso di vomito, spontaneo o provocato. In tale evenienza può insorgere polmonite chimica, una condizione che richiede trattamento medico e può risultare fatale.

Sintomi/effetti in caso di inalazione : L'inalazione dei vapori può provocare mal di testa, nausea, vomito e uno stato di coscienza alterato.

Sintomi/lesioni in caso di contatto con la pelle : Il contatto ripetuto e prolungato può causare arrossamenti della pelle, irritazioni e dermatiti da contatto per effetto sgrassante. Il contatto con il prodotto caldo può causare gravi ustioni termiche.

Sintomi/lesioni in caso di contatto con gli occhi : Il contatto con gli occhi può causare una leggera irritazione transitoria. Il contatto con il prodotto caldo o i vapori puó causare ustioni.

Sintomi/lesioni in caso di ingestione : L'ingestione del liquido può causare aspirazione nei polmoni con il rischio di polmonite chimica. Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.

Sintomi/lesioni in caso di somministrazione intravenosa : Nessuna informazione disponibile.

Sintomi cronici	:	Nessuno da evidenziare, secondo i criteri attuali di classificazione.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Consultare un medico nel caso in cui l'infortunato si trovi in uno stato di coscienza alterato, o se i sintomi non scompaiono. Se necessario, effettuare la lavanda gastrica SOLO sotto controllo medico qualificato. In caso di ingestione, presumere sempre che sia avvenuta aspirazione. Trasferire immediatamente l'infortunato in ospedale.

SEZIONE 5: Misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Agente estinguente adeguato	:	Incendi di piccole dimensioni: anidride carbonica, polvere, schiuma, sabbia o terra. Incendi di grandi dimensioni: schiuma o acqua nebulizzata. Questi mezzi devono essere utilizzati solo da personale adeguatamente addestrato. Altri gas estinguenti (secondo la normativa).
Mezzi di estinzione non idonei	:	Non utilizzare getti diretti d'acqua. Questi possono causare schizzi, e estendere l'incendio. Evitare l'utilizzo simultaneo di schiuma e acqua sulla stessa superficie poiché l'acqua distrugge la schiuma.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Pericolo d'incendio	:	Prodotto combustibile, ma non classificato infiammabile. La generazione di vapori infiammabili avviene a temperature che sono più elevate delle normali temperature ambiente.
Pericolo di esplosione	:	In caso di fughe di prodotto da circuiti in pressione sotto forma di schizzi finemente polverizzati, tenere presente che il limite inferiore d'infiammabilità delle nebbie è di circa 45 g/m³ d'aria.
Prodotti di combustione pericolosi in caso di incendio	:	La combustione incompleta potrebbe generare una complessa miscela di particelle solide e liquide aerodisperse e di gas, incluso monossido di carbonio e NOx (gas nocivi/tossici). Composti ossigenati (aldeidi, etc.). Particolato solido.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Misure precauzionali in caso di incendio	:	Coprire gli eventuali spandimenti che non hanno preso fuoco con schiuma o terra.
Istruzioni per l'estinzione	:	Se possibile, bloccare le fughe di prodotto all'origine. Se possibile, spostare i contenitori o fusti del prodotto dall'area di pericolo. Usare getti d'acqua per raffreddare le superfici e contenitori esposti alle fiamme o al calore. Se l'incendio non può essere controllato, evacuare l'area.
Equipaggiamento speciale per gli addetti antincendio:	:	Mezzi di protezione personale per addetti antincendio (vedi anche sez. 8). In caso di incendio o in spazi confinati o scarsamente ventilati, indossare un indumento completo di protezione ignifugo e un respiratore autonomo dotato di maschera completa funzionante in pressione positiva. EN 443. EN 469. EN 659.
Altre informazioni (antincendio)	:	In caso di incendio, non disperdere le acque di scarico, il prodotto residuo e gli altri materiali contaminati, ma raccogliere separatamente e trattare opportunamente.

SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Misure di carattere generale	:	Se le condizioni di sicurezza lo consentono, arrestare o contenere la perdita alla fonte. Eliminare tutte le fonti di accensione se le condizioni di sicurezza lo consentono (es.: elettricità, scintille, fuochi, fiaccole). Evitare il contatto diretto con il materiale rilasciato. Rimanere sopravvento. Utilizzare esclusivamente attrezzi antiscintilla.

6.1.1. Per chi non interviene direttamente

Mezzi di protezione	:	Consultare la sezione 8.
Procedure di emergenza	:	Allontanare il personale non coinvolto dall'area dello sversamento. Avvertire le squadre di emergenza. Eccetto in caso di versamenti di piccola entità, la fattibilità degli interventi deve sempre essere valutata e approvata, se possibile, da personale qualificato e competente incaricato di gestire l'emergenza.

6.1.2. Per chi interviene direttamente

Mezzi di protezione	:	Sversamenti di piccola entità: i normali indumenti di lavoro antistatici sono generalmente appropriati. Sversamenti di grande entità: indumento di protezione totale resistente agli agenti chimici e realizzato in materiale antistatico. Guanti da lavoro (preferibilmente guanti a mezzo braccio) che forniscano un'adeguata resistenza agli agenti chimici. Scarpe o stivali di sicurezza antistatici e antisdrucciolo, resistenti agli agenti chimici. I guanti realizzati in PVA (polivinilalcool) non sono resistenti all'acqua e non sono adatti per uso di emergenza. Se il contatto con il prodotto caldo è possibile o prevedibile, i guanti devono essere resistenti al calore e termicamente isolati. Elmetto di protezione. Occhiali di protezione e/o dispositivi di protezione per il viso se schizzi o contatto con gli occhi sono possibili o prevedibili. Protezione respiratoria: È possibile utilizzare una mezza maschera o una maschera totale dotata di filtro(i) per vapori organici (AX), o un respiratore autonomo, secondo l'entità dello sversamento e il livello prevedibile di esposizione. Nel caso in cui la situazione non possa essere completamente valutata o se c'è il rischio di carenza di ossigeno, utilizzare esclusivamente un respiratore autonomo.
Procedure di emergenza	:	In caso di sversamenti di grande entità, avvertire i residenti delle zone sottovento. Avvertire le autorità competenti in accordo alle norme vigenti.

6.2. Precauzioni ambientali

Evitare che il prodotto si accumuli in spazi confinati o sotto il livello del suolo. Evitare che il prodotto defluisca nelle fogne o corsi d'acqua, o che comunque si disperda nell'ambiente. In caso di contaminazione delle matrici ambientali (suolo, sottosuolo, acque superficiali e sotterranee), rimuovere possibilmente il suolo contaminato e comunque trattare le matrici contaminate conformemente al D.Lgs. 152/06 e s.m.i. (e normativa applicabile locale).

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Metodi per il contenimento	:	Contenere e assorbire il prodotto con terra, sabbia o altro mezzo assorbente adatto (non infiammabile). Raccogliere il prodotto e il materiale di risulta in contenitori impermeabili e resistenti agli idrocarburi. Avviare a recupero o smaltimento conformemente al D.Lgs. 152/06 e s.m.i. Gli sversamenti di grande entità possono essere ricoperti, con cautela, di schiuma, se disponibile, al fine di prevenire i rischi di incendio. All'interno di edifici o spazi confinati, garantire una ventilazione appropriata. Assorbire il prodotto versato con materiali non infiammabili. Raccogliere il prodotto versato con mezzi meccanici adeguati. Trasferire il prodotto e gli altri materiali contaminati raccolti in adeguati serbatoi o contenitori per il riciclo o lo smaltimento in sicurezza. Se in acqua: In caso di piccoli sversamenti in acque chiuse, contenere il prodotto utilizzando barriere galleggianti o altri dispositivi. Raccogliere il prodotto versato con specifici materiali assorbenti galleggianti. Se possibile, contenere gli sversamenti maggiori in acqua utilizzando barriere galleggianti o altri mezzi meccanici adeguati. Se questo non è possibile, controllare il livello di diffusione del prodotto versato e raccogliere il materiale utilizzando uno skimmer o altro mezzo meccanico. Raccogliere il prodotto recuperato e gli altri materiali in adeguati serbatoi o contenitori, per il riciclo o lo smaltimento in sicurezza. Non utilizzare solventi o agenti disperdenti, se non espressamente indicato da un esperto e, laddove richiesto, autorizzato dalle competenti autorità locali.
Altre informazioni (fuoruscita accidentale)	:	Le misure raccomandate si basano sugli scenari più probabili di sversamento per questo prodotto. Le condizioni locali (vento, temperatura dell'aria, direzione e velocità delle onde e delle correnti) possono, tuttavia, influire significativamente sulla scelta dell'azione da compiere.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Per maggiori informazioni in merito ai dispositivi di protezione individuale, fare riferimento alla sezione "Controllo delle esposizioni e protezione individuale". Per maggiori informazioni, vedere la sezione 8 : "Controllo dell'esposizione-protezione individuale".

SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Precauzioni per la manipolazione sicura	:	Assicurarsi che tutte le disposizioni in materia di strutture di gestione e stoccaggio dei prodotti infiammabili siano correttamente rispettate. Non utilizzare apparecchi elettrici (cellulari, ecc) non approvati per l'uso, secondo le caratteristiche di rischio dell'area. Non utilizzare aria compressa durante le operazioni di riempimento, scarico o manipolazione. Tenere lontano da fonti di calore/scintille/fiamme libere/superfici calde. Non fumare. Utilizzare e conservare esclusivamente all'esterno o in un luogo ben ventilato. Durante le operazioni di trasferimento e miscelazione, assicurare la corretta messa a terra delle apparecchiature e evitare l'accumulo di cariche elettriche. Assicurare la messa a terra del contenitore, dei serbatoi e delle attrezzature per la ricezione e il trasferimento. Prima di accedere ai serbatoi di stoccaggio e avviare qualsiasi tipo di intervento in uno spazio confinato (p.e gallerie), eseguire un'adeguata bonifica, controllare l'atmosfera e verificare il contenuto di ossigeno e il grado di infiammabilità. I contenitori vuoti possono contenere residui combustibili di prodotto. Non forare, tagliare, smerigliare, saldare, brasare, bruciare o incenerire i contenitori o i fusti vuoti non bonificati.
Temperatura di manipolazione	:	<= 55 °C
Misure di igiene	:	Assicurarsi che siano adottate adeguate misure di pulizia (housekeeping). Utilizzare appropriati dispositivi di protezione individuale, se necessario. Tenere lontano da cibi e bevande. Non respirare fumi/nebbie/vapori. Evitare il contatto con la pelle. Lavare accuratamente le mani dopo la manipolazione. Non ingerire. Non fumare. Il materiale contaminato non deve accumularsi nei luoghi di lavoro e non deve mai essere conservato in tasca. Non riutilizzare gli indumenti ancora contaminati. Prevenire il rischio di scivolamento.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Misure tecniche	:	Le apparecchiature e gli impianti elettrici devono avere le opportune caratteristiche di sicurezza, in funzione delle caratteristiche spcifiche di rischio dell'area. Prima di accedere ai serbatoi di stoccaggio e avviare qualsiasi tipo di intervento in uno spazio confinato (p.e gallerie), eseguire un'adeguata bonifica, controllare l'atmosfera e verificare il contenuto di ossigeno e il grado di infiammabilità.
Condizioni per lo stoccaggio	:	Conservare in luogo asciutto e ben ventilato. Non fumare. Conservare al riparo dalle fiamme vive, superfici calde e sorgenti di ignizione. I vapori sono più pesanti dell'aria, e possono propagarsi raso suolo. Prestare particolare attenzione all'accumulo nei pozzi e negli spazi confinati.
Prodotti incompatibili	:	Conservare lontano da: forti ossidanti.
Temperatura di stoccaggio	:	<= 55 °C

Luogo di stoccaggio	:	La struttura dell'area di stoccaggio, le caratteristiche dei serbatoi, le apparecchiature e le procedure operative devono essere conformi alla legislazione pertinente in ambito europeo, nazionale o locale. Gli impianti/aree di stoccaggio devono essere dotati di appositi sistemi per prevenire la contaminazione del suolo e delle acque in caso di perdite o sversamenti. Le attività di pulizia, ispezione e manutenzione della struttura interna dei serbatoi di stoccaggio devono essere effettuate da personale qualificato e correttamente attrezzato, così come stabilito dalla legislazione nazionale, locale, o regolamenti aziendali.
Imballaggi e contenitori:	:	Se il prodotto è fornito in contenitori: Conservare i contenitori accuratamente chiusi e correttamente etichettati. Conservare esclusivamente nel contenitori originale o in un contenitori adatto al tipo di prodotto. Conservare al riparo dal sole e da altre sorgenti di calore. Dei vapori di idrocarburi leggeri possono accumularsi nella parte superiore dei contenitori. Aprire lentamente per tenere sotto controllo eventuali rilasci di pressione. I contenitori vuoti possono contenere residui infiammabili di prodotto. Non saldare, brasare, perforare, tagliare o incenerire i contenitori vuoti a meno che essi non siano stati adeguatamente puliti/bonificati.
Materiali di imballaggio	:	Per la realizzazione di contenitori o rivestimenti interni utilizzare materiale approvato e adatto all'utilizzo del prodotto. Utilizzare acciaio dolce e acciaio inossidabile per contenitori e rivestimenti. Alcuni materiali sintetici possono non essere adatti ai contenitori o ai rivestimenti sulla base delle caratteristiche del materiale e degli usi previsti. Verificare la compatibilità presso il produttore.

7.3. Usi finali particolari

Nessuna informazione disponibile.

SEZIONE 8: Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Idrocarburi, C11-C14, n-alcani, iso-alcani, ciclici < 2% aromatici (N/D)		
Germania	TRGS 900 Valori limiti per l'esposizione professionale (mg/m³)	350 mg/m³
Germania	TRGS 900 Valori limiti per l'esposizione professionale (ppm)	50 ppm
Germania	TRGS 900 Limite estremo (mg/m³)	700 mg/m³
Germania	TRGS 900 Limite estremo (ppm)	100 ppm
Svizzera	MAK (mg/m³)	350 mg/m³
Svizzera	VLE (mg/m³)	700 mg/m³

Metodi di monitoraggio	
Metodi di controllo (monitoraggio)	Le procedure di monitoraggio devono essere selezionate sulla base delle indicazioni stabilite dalle autorità locali competenti o dai contratti nazionali di lavoro,Fare riferimento al D.Lgs 81/2008 e alle buone pratiche di igiene industriale.

Idrocarburi, C11-C14, n-alcani, iso-alcani, ciclici < 2% aromatici (N/D)	
DNEL/DMEL (indicazioni aggiuntive)	
Ulteriori indicazioni	Nessun effetto-soglia e / o nessuna informazione dose-risposta disponibili
PNEC (indicazioni aggiuntive)	
Ulteriori indicazioni	Non derivato - Non classificato come pericoloso per l'ambiente

Nota	:	il livello derivato senza effetto (DNEL) è un livello sicuro di esposizione derivato da dati tossicologici in accordo con indicazioni specifiche contenute nella normativa REACH europea. Il DNEL può differire da un valore limite di esposizione professionale (OEL) per la medesima sostanza chimica. Gli OEL possono essere consigliati da una singola società, un organismo di controllo statale o un'organizzazione di esperti quale il Comitato scientifico per i valori limite di esposizione professionale (SCOEL) o la Conferenza americana degli igienisti industriali governativi (ACGIH). Gli OEL sono considerati livelli sicuri di esposizione per un lavoratore tipico in un ambiente di lavoro per un turno di 8 ore, con settimana lavorativa di 40 ore, come concentrazione media ponderata nel tempo (TWA) o come limite di esposizione a breve termine (15 minuti) (STEL). Benché siano anch'essi considerati indicatori a protezione della salute, gli OEL sono ricavati mediante un procedimento diverso da quello del REACH.

8.2. Controlli dell'esposizione

Misure tecniche di controllo:

Prima di accedere ai serbatoi di stoccaggio e avviare qualsiasi tipo di intervento in uno spazio confinato (p.e gallerie), eseguire un'adeguata bonifica, controllare l'atmosfera e verificare il contenuto di ossigeno e il grado di infiammabilità.

Mezzi protettivi individuali (per l'uso industriale o professionale):

Visiera protettiva. Guanti. Indumenti protettivi. Occhiali di sicurezza. Scarpe di sicurezza. Respiratore per particelle/aerosol.

Protezione delle mani:

In caso di possibilità di contatto con la pelle, usare guanti resistenti agli idrocarburi, felpati internamente. Materiali presumibilmente adeguati: nitrile (NBR) o PVC con indice di protezione almeno pari a 5 (tempo di permeazione ≥240 min). Se il contatto con il prodotto caldo è possibile o prevedibile, i guanti devono essere resistenti al calore e termicamente isolati. Usare i guanti nel rispetto delle condizioni e dei limiti fissati dal fabbricante. Sostituire immediatamente i guanti se mostrano tagli, fori o altri segni di degrado. Nel caso, fare riferimento alla norma UNI EN 374. L'igiene personale è un elemento fondamentale per la cura efficace delle mani. I guanti devono essere indossati solo con mani pulite. Dopo l'uso dei guanti, le mani devono essere lavate e asciugate perfettamente.

Protezione per gli occhi:

In caso di possibilità di contatto con gli occhi, usare occhiali di sicurezza o altri mezzi di protezione (schermi facciali). Nel caso, fare riferimento alla norma UNI EN 166.

Protezione della pelle e del corpo:

Abiti da lavoro con maniche lunghe. Per la definizione delle caratteristiche e prestazioni in funzione dei rischi dell'area di lavoro, fare riferimento alle norme UNI EN 340 e alle altre norme UNI-EN-ISO applicabili. Scarpe o stivali di sicurezza antistatici e antisdrucciolo, resistenti agli agenti chimici, se necessario, resistenti al calore e isolati termicamente

Protezione respiratoria:

Indipendentemente dalle altre azioni possibili (adeguamenti degli impianti, procedure operative ed altri mezzi per ridurre l'esposizione dei lavoratori), si indicano i dispositivi di protezione individuale adottabili secondo necessità. In ambienti ventilati o all'aperto: in caso di manipolazione del prodotto in assenza di idonei sistemi di contenimento dei vapori, utilizzare maschere o semi-maschere con filtro per vapori di idrocarburi (AX). (EN 136/140/145). In ambienti confinati (p.e. interno serbatoi): l'adozione di dispositivi di protezione delle vie respiratorie (semimaschere, maschere,apparecchi respiratori) va valutata in funzione dell'attività di lavoro, della durata e intensità prevedibile dell'esposizione. Per le caratteristiche, fare riferimento al DM 02/05/2001. Apparecchio filtrante combinato (DIN EN 141)

Simbolo(i) Dispositivi di Protezione Individuale:

Protezione termica:

Se il contatto con il prodotto caldo è possibile o prevedibile, i guanti devono essere resistenti al calore e termicamente isolati.

Controlli dell'esposizione ambientale:

Non disperdere il prodotto nell'ambiente. Gli impianti/aree di stoccaggio devono essere dotati di appositi sistemi per prevenire la contaminazione del suolo e delle acque in caso di perdite o sversamenti. Prevenire il rilascio di sostanze non dissolte nelle acque reflue, o recuperale dalle stesse. Non distribuire i fanghi generati dal trattamento delle acque industriali sui terreni naturali. I fanghi generati dal trattamento delle acque industriali devono essere inceneriti, mantenuti sotto contenimento o trattati.

Limitazione e controllo dell'esposizione dei consumatori:

Non applicabile.

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato fisico	:	Liquido
Aspetto	:	Liquido limpido.
Colore	:	Incolore.
Odore	:	Leggero odore di petrolio.
Soglia olfattiva	:	Dati non disponibili
pH	:	Non applicabile
Velocità d'evaporaz. rel. All'acetato butilico	:	Dati non disponibili
Punto di fusione	:	< -24 °C (punto di scorrimento) (ASTM D 97)
Punto di congelamento	:	Non applicabile
Punto di ebollizione	:	200 °C (ASTM D 86)
Punto di infiammabilità	:	> 80 °C (ASTM D 93)
Temperatura critica	:	Non applicabile (UVCB)
Temperatura di autoaccensione	:	> 220 °C
Temperatura di decomposizione	:	Dati non disponibili
Infiammabilità (solidi, gas)	:	Non applicabile
Tensione di vapore	:	ca 0,02 kPa (20 °C, EN 13016)
Pressione critica	:	Non applicabile (UVCB)
Densità relativa di vapore a 20 °C	:	Dati non disponibili
Densità relativa	:	Dati non disponibili
Densità	:	≤ 805 kg/m³ (ASTM D 4052)

Solubilità	:	Il prodotto non è solubile in acqua. Acqua: Non miscibile e insolubile Solvente organico:Completamente solubile.
Log Pow	:	Non applicabile (UVCB)
Log Kow	:	Non applicabile (UVCB)
Viscosità, cinematica	:	1,5 - 2 mm²/s (40 °C - ASTM D 445)
Viscosità, dinamica	:	Dati non disponibili
Proprietà esplosive	:	Nessuno/a.
Proprietà ossidanti	:	Nessuno/a.
Limiti di infiammabilità o esplosività	:	1,16 - 6 vol %

9.2. Altre informazioni

Ulteriori indicazioni : Dati non disponibili

SEZIONE 10: Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Questa sostanza non presenta ulteriori pericoli legati alla reattività rispetto a quelli riportati nei sottotitoli successivi.

10.2. Stabilità chimica

Prodotto stabile in relazione alle sue caratteristiche intrinseche.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Non sono prevedibili reazioni pericolose (in condizioni normali di conservazione e manipolazione). Il contatto con forti ossidanti (quali perossidi e cromati) può causare un pericolo di incendio. La sensibilità al calore, alla frizione e allo shock non possono essere valutate in anticipo.

10.4. Condizioni da evitare

Conservare al riparo dalle fiamme vive, superfici calde e fonti di accensione. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Non fumare.

10.5. Materiali incompatibili

Agenti ossidanti.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

In condizioni normali di stoccaggio e di utilizzo non dovrebbero crearsi prodotti di decomposizione pericolosi. La decomposizione termica può produrre : Fumi tossici.

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Tossicità acuta (orale)	:	Non classificato (Dati conclusivi ma non sufficienti per la classificazione)
Tossicità acuta (cutanea)	:	Non classificato (Dati conclusivi ma non sufficienti per la classificazione)
Tossicità acuta (inalazione)	:	Non classificato (Dati conclusivi ma non sufficienti per la classificazione)

Idrocarburi, C11-C14, n-alcani, iso-alcani, ciclici < 2% aromatici (N/D)	
DL50 orale ratto	5000 - 15000 mg/kg di peso corporeo (OECD 401; ExxonMobil, 1989)
DL50 cutaneo ratto	≥ 2000 mg/kg di peso corporeo (OECD 402; CEPSA Quimica, 1989)
DL50 cutaneo coniglio	3160 - 5000 mg/kg di peso corporeo (OECD 402; ExxonMobil, 1984)
CL50 inalazione ratto (mg/l)	4,9 - 9,3 mg/l/4h (OECD 403) (Read across: C11-C13, < 2% arom; ExxonMobil, 2005)

Corrosione cutanea/irritazione cutanea	:	Non classificato (Dati conclusivi ma non sufficienti per la classificazione) pH: Non applicabile
Ulteriori indicazioni	:	Il contatto ripetuto e prolungato può causare arrossamenti della pelle, irritazioni e dermatiti da contatto per effetto sgrassante. (OECD 404) (Total Fluides Speciaux, 1998)
Gravi danni oculari/irritazione oculare	:	Non classificato (Dati conclusivi ma non sufficienti per la classificazione) pH: Non applicabile
Ulteriori indicazioni	:	(OECD 405) (Cepsa Química, 2000 - ExxonMobil, 1991)
Sensibilizzazione respiratoria o cutanea	:	Non classificato (Dati conclusivi ma non sufficienti per la classificazione)
Ulteriori indicazioni	:	(OECD 406) (ExxonMobil, 1991 - Shell, 1977)
Mutagenicità sulle cellule germinali	:	Non classificato (Dati conclusivi ma non sufficienti per la classificazione)
Ulteriori indicazioni	:	(OECD 471 - Ames test) (Shell, 1999) (OECD 475) (ExxonMobil, 1978)
Cancerogenicità	:	Non classificato (Dati conclusivi ma non sufficienti per la classificazione)

Idrocarburi, C11-C14, n-alcani, iso-alcani, ciclici < 2% aromatici (N/D)	
NOAEL (cronico,orale,animale/maschio,2 anni)	0,138 mg/litro/6h/giorno (NOAEC - OECD 453) (Read across: Stoddard solvent; NTP, 2004)
NOAEL (cronico,orale,animale/femmina,2 anni)	> 2,2 mg/litro/6h/giorno (NOAEC - OECD 453) (Read across: Stoddard solvent; NTP, 2004)

Tossicità per la riproduzione : Non classificato (Dati conclusivi ma non sufficienti per la classificazione)

Ulteriori indicazioni	:	(OECD 421) (ExxonMobil, 1980) (OECD 422) (Sasol, 1995)
Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola	:	Non classificato (Dati conclusivi ma non sufficienti per la classificazione)
Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta	:	Non classificato (Dati conclusivi ma non sufficienti per la classificazione)

Idrocarburi, C11-C14, n-alcani, iso-alcani, ciclici < 2% aromatici (N/D)	
NOAEL (orale,ratto,90 giorni)	1000 - 5000 mg/kg di peso corporeo/giorno (OECD 408, Sasol, 1995 - ExxonMobil 1991)
NOAEC (inalazione, ratto, polvere/nebbia/fumi, 90 giorni)	2200 - 10400 mg/l air (OECD 413, National Toxicology Program 2006 - Shell, 1980)

Pericolo in caso di aspirazione	:	Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
Ulteriori indicazioni	:	Per tutti i prodotti petroliferi con viscosità minore di 20,5 mm2/s a 40 °C, un rischio specifico è legato all'aspirazione del liquido nei polmoni, che si può verificare direttamente in seguito all'ingestione, oppure successivamente in caso di vomito, spontaneo o provocato. L'aspirazione nei polmoni può causare una polmonite chimica In tale evenienza può insorgere polmonite chimica, una condizione che richiede trattamento medico e può risultare fatale.

Idrocarburi, C11-C14, n-alcani, iso-alcani, ciclici < 2% aromatici (N/D)	
Viscosità, cinematica	1,5 - 2 mm²/s (40 °C - ASTM D 445)
Idrocarburo	Si

Possibili effetti nocivi sull'uomo e possibili sintomi	:	L'aspirazione nei polmoni può causare una polmonite chimica. Il contatto ripetuto e prolungato può causare arrossamenti della pelle, irritazioni e dermatiti da contatto per effetto sgrassante.
Altre informazioni	:	Nessuno/a.

SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

Ecologia - generale	:	Il prodotto non è considerato pericoloso per gli organismi acquatici e non causa effetti indesiderati a lungo termine sull'ambiente. La dispersione nell'ambiente può comunque comportare la contaminazione delle matrici ambientali (aria, suolo, sottosuolo, acque superficiali e sotterranee). Utilizzare secondo la buona pratica lavorativa, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.
Ecologia - aria	:	Il prodotto ha una tensione di vapore bassa. L'esposizione è possibile solo in casi particolari (uso a temperature elevate, oppure per operazioni che provocano spruzzi o nebbie).
Ecologia - acqua	:	Non subirà idrolisi.
Tossicità acquatica acuta	:	Non classificato (Dati conclusivi ma non sufficienti per la classificazione)
Tossicità acquatica cronica	:	Non classificato (Dati conclusivi ma non sufficienti per la classificazione)

Idrocarburi, C11-C14, n-alcani, iso-alcani, ciclici < 2% aromatici (N/D)	
CL50 pesci 1	≥ 1000 mg/l LL50, 72 h (Oncorhynchus mykiss, OECD 203) (QSAR, CONCAWE 2010)
CE50 Daphnia 1	≥ 1000 mg/l EL50, 48 h (OECD 202) (SRC, 1994)
CE50 altri organismi acquatici 1	≥ 10000 mg/l LL50, 48 h (Chaetogammarus marinus, OECD 202) (TNO, 1991)
ErC50 (alghe)	≥ 1000 mg/l EL50, 72 h (Pseudokirchneriella subcapitata, OECD 201) (SRC, 1994)
NOEC (acuta)	1000 mg/l NOELR, 72 h (Pseudokirchnerella subcapitata, OECD 201) (SRC, 1994)
NOEC (cronico)	0,173 mg/l NOELR, 28 d (Oncorhynchus mykiss) (QSAR, CONCAWE, 2010)

12.2. Persistenza e degradabilità

Idrocarburi, C11-C14, n-alcani, iso-alcani, ciclici < 2% aromatici (N/D)	
Persistenza e degradabilità	I costituenti principali del prodotto sono da considerare "prontamente biodegradabili".
Biodegradazione	77 - 83 % 28 d (OECD 301 F) (Shell, 1997)

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Idrocarburi, C11-C14, n-alcani, iso-alcani, ciclici < 2% aromatici (N/D)	
Log Pow	Non applicabile (UVCB)
Log Kow	Non applicabile (UVCB)
Potenziale di bioaccumulo	I metodi di prova per questo endpoint non sono applicabili alle sostanze UVCB.

12.4. Mobilità nel suolo

Idrocarburi, C11-C14, n-alcani, iso-alcani, ciclici < 2% aromatici (N/D)	
Tensione superficiale	24 - 29 mN/m (20°C)
Ecologia - suolo	I metodi di prova per questo endpoint non sono applicabili alle sostanze UVCB.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Idrocarburi, C11-C14, n-alcani, iso-alcani, ciclici < 2% aromatici (N/D)	
Questa sostanza/miscela non soddisfa i criteri PBT della normativa REACH, allegato XIII.	
Questa sostanza/miscela non soddisfa i criteri vPvB della normativa REACH, allegato XIII.	
Valutazione PBT-vPvB	La sostanza non corrispone ai criteri per una classificazione come PBT o vPvB.

12.6. Altri effetti avversi

Altri effetti avversi : Nessuno.

Ulteriori indicazioni : Questo prodotto non ha caratteristiche specifiche di inibizione delle culture batteriche. In ogni caso le acque contaminate dal prodotto devono essere trattate in impianti di depurazione adeguati allo scopo.

SEZIONE 13: considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Procedimento per il trattamento dei rifiuti : Non scaricare il prodotto, sia nuovo che usato, in fognature, cunicoli o corsi d'acqua. Raccogliere e consegnare ai raccoglitori autorizzati (DLgs 152/2006 e norm. collegata). Smaltire i contenitori vuoti e i rifiuti in condizioni di sicurezza.

Raccomandazioni per lo smaltimento nelle fognature : Smaltire in maniera sicura conformemente al D.Lgs. 152/06 e s.m.i. Non distribuire i fanghi generati dal trattamento delle acque industriali sui terreni naturali. I fanghi generati dal trattamento delle acque industriali devono essere inceneriti, mantenuti sotto contenimento o trattati.

Raccomandazioni per lo smaltimento : Codice(i) del Catalogo Europeo dei Rifiuti (Decisione 2001/118/CE): 14 06 03* (altri solventi e miscele di solventi), 16 03 05* (rifiuti organici, contenenti sostanze pericolose). Il codice CER indicato è solo una indicazione generale, basata sulla composizione originale del prodotto e sull'uso previsto. L'utilizzatore ha la responsabilità finale di scegliere il codice CER più adeguato, sulla base dell'uso effettivo del prodotto e di eventuali alterazioni o contaminazioni.

Ulteriori indicazioni : I contenitori vuoti possono contenere residui combustibili di prodotto. Non forare, tagliare, smerigliare, saldare, brasare, bruciare o incenerire i contenitori o i fusti vuoti non bonificati.

Ecologia - rifiuti : Il prodotto come tale non contiene composti alogenati.

EURAL (CER) : 14 06 03* - altri solventi e miscele di solventi
16 03 05* - rifiuti organici, contenenti sostanze pericolose

SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

In conformità con: ADN / ADR / IATA / IMDG / RID

ADR	IMDG	IATA	ADN	RID
14.1. Numero ONU				
Non regolato	Non regolato	Non regolato	Non regolato	Non regolato
14.2. Nome di spedizione dell'ONU				
Non regolato	Non regolato	Non regolato	Non regolato	Non regolato
14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto				
Non regolato	Non regolato	Non regolato	Non regolato	Non regolato
14.4. Gruppo di imballaggio				
Non regolato	Non regolato	Non regolato	Non regolato	Non regolato
14.5. Pericoli per l'ambiente				
Non regolato	Non regolato	Non regolato	Non regolato	Non regolato
Nessuno/a.				

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

- Trasporto via terra

Non regolato

- Trasporto via mare

Non regolato

- Trasporto aereo

Non regolato

- Trasporto fluviale

Non regolato

- Trasporto per ferrovia

Non regolato

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC

IBC code	:	Applicabile.
Nome IBC del prodotto	:	White spirit, low (15-20%) aromatic
Tipo di nave	:	Tipo 2
Categoria di inquinante	:	Y

SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

15.1.1. Normative UE

Le seguenti restrizioni si applicano ai sensi dell'allegato XVII del regolamento (CE) N. 1907/2006 (REACH):

3(b) Classi di pericolo da 3.1 a 3.6, 3.7 effetti nocivi sulla funzione sessuale e la fertilità o sullo sviluppo, 3.8 effetti diversi dagli effetti narcotici, 3.9 e 3.10	Idrocarburi, C11-C14, n-alcani, iso-alcani, ciclici < 2% aromatici

Idrocarburi, C11-C14, n-alcani, iso-alcani, ciclici < 2% aromatici non è nella REACH Candidate List

Idrocarburi, C11-C14, n-alcani, iso-alcani, ciclici < 2% aromatici non è nella lista REACH allegato XIV

Ulteriori norme, limitazioni e prescrizioni legali : Regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 dicembre 2006, concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH). (et sequens). Regolamento (CE) n. 1272/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 dicembre 2008 relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele che modifica e abroga le direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e che reca modifica al regolamento (CE) n. 1907/2006 (et sequens). Direttive 89/391/CEE, 89/654/CEE, 89/655/CEE, 89/656/CEE, 90/269/CEE, 90/270/CEE, 90/394/CEE, 90/679/CEE, 93/88/CEE, 95/63/CE, 97/42/CE, 98/24/CE, 99/38/CE, 99/92/CE, 2001/45/CE, 2003/10/CE e 2003/18/CE (Miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori sul luogo di lavoro). Direttiva 98/24/CE (protezione della salute e della sicurezza dei lavoratori contro i rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro). Direttiva 92/85/CE (Misure volte a promuovere il miglioramento della sicurezza e della salute sul lavoro delle lavoratrici gestanti, puerpere o in periodo di allattamento). Direttiva 2012/18/CE (Controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose). Direttiva 2004/42/CE (limitazione delle emissioni di composti organici volatili). Sostanze che Impoveriscono lo strato di Ozono (1005/2009) - Sostanze dell'Annex I (ODP). Regolamento (CE) n. 850/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 29 aprile 2004, relativo agli inquinanti organici persistenti e che modifica la direttiva 79/117 / CEE. Regolamento UE (649/2012) - Esportazione e importazione di prodotti chimici pericolosi (PIC).

15.1.2. Norme nazionali

D.Lgs 81/2008, relativo all' "Attuazione dell'art. 1 della legge 3 Agosto 2007, in materia di tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro."
D.Lgs. 105/2015 (adozione della direttiva 2012/18/CE per il controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose).
D.Lgs 152/06 : "Norme in materia ambientale", e successive modifiche e integrazioni
D. Lgs 151/2001 (T.U. delle disposizioni legislative in materia di tutela e sostegno della maternità e paternità)
D.Lgs. 95/92 : "Attuazione delle direttive 75/439/CEE e 87/101/CEE relative alla eliminazione degli oli usati"

Germania

Riferimento allegato AwSV	:	Classe di pericolo per le acque (WGK) (D) 1, leggermente inquinante per l'acqua
WGK (osservazioni)	:	Classificazione secondo Verwaltungsvorschriftwassergefährdender Stoffe (VwVwS) del 27 luglio 2005
Classe VbF	:	A III - Liquido con punto di infiammabilità superiore a 55°C
LGK Classe di stoccaggio	:	LGK 10 - Liquidi combustibili
Restrizioni di impiego	:	I divieti di lavoro per la protezione dei giovani sul luogo di lavoro ai sensi del § 22 punto 1 (6) del JArbSchG devono essere osservati.
12° Ordinanza di Attuazione della legge federale sulle Immissioni - 12.BImSchV	:	Non soggetto al 12° BImSchV (decreto di protezione contro le emissioni) (Regolamento sugli incidenti rilevanti)
Altre regolamentazioni su informazioni, restrizioni e divieti	:	TRGS 900: Limiti di esposizione professionale TRGS 800: misure di protezione antincendio TRGS 555: istruzioni di lavoro e informazioni per i lavoratori TRGS 402: Identificazione e valutazione dei rischi da attività con sostanze pericolose: esposizione per inalazione TRGS 401: Rischi derivanti dal contatto con la pelle - identificazione, valutazione, misure TRGS 400: Valutazione dei rischi per attività con sostanze pericolose TRGS 500: Misure di protezione

Olanda

Saneringsinspanningen	:	C - Ridurre al minimo lo scarico

SZW-lijst van kankerverwekkende stoffen	:	La sostanza non è elencata
SZW-lijst van mutagene stoffen	:	La sostanza non è elencata
NIET-limitatieve lijst van voor de voortplanting giftige stoffen – Borstvoeding	:	La sostanza non è elencata
NIET-limitatieve lijst van voor de voortplanting giftige stoffen – Vruchtbaarheid	:	La sostanza non è elencata
NIET-limitatieve lijst van voor de voortplanting giftige stoffen – Ontwikkeling	:	La sostanza non è elencata

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

E' stata effettuata una valutazione delle sicurezza chimica.

SEZIONE 16: Altre informazioni

Indicazioni di modifiche:
Modifica secondo il Regolamento (CE) 830/2015.

Abbreviazioni ed acronimi:

	N/A = non applicabile
	N/D = non disponibile
ADN	Accordo europeo sul trasporto internazionale di merci pericolose per vie navigabili interne
ADR	Accordo europeo sul trasporto internazionale di merci pericolose su strada
STA	Stima della tossicità acuta
BCF	Fattore di bioconcentrazione
Calcolatore CLP	Regolamento relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio; regolamento (CE) n. 1272/2008
DMEL	Livello derivato con effetti minimi
DNEL	Livello derivato senza effetto
EC50	Concentrazione efficace per il 50% della popolazione testata (concentrazione mediana efficace)
IARC	Agenzia Internazionale per la Ricerca sul Cancro
IATA	Associazione internazionale dei trasporti aerei
IMDG	Codice marittimo internazionale sulle merci pericolose
LC50	Concentrazione letale per il 50% della popolazione testata (concentrazione letale mediana)
LD50	Dose letale che determina la morte del 50% della popolazione testata (dose letale mediana)
LOAEL	Livello più basso a cui si osserva un effetto avverso
NOAEC	Concentrazione priva di effetti avversi osservati
NOAEL	Dose priva di effetti avversi osservati
NOEC	Concentrazione senza effetti osservati
OECD	Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economici
PBT	Persistente, bioaccumulabile e tossica
PNEC	Concentrazione prevista priva di effetto
REACH	Registrazione, valutazione, autorizzazione e restrizione delle sostanze chimiche, Regolamento (CE) n. 1907/2006
RID	Regolamento sul trasporto internazionale di merci pericolose su ferrovia
SDS	Scheda di Dati di Sicurezza
STP	Impianto di trattamento acque reflue
TLM	Limite di tolleranza mediano
vPvB	Molto persistente e molto bioaccumulabile

Fonti di dati	:	Regolamento (CE) n. 1272/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 dicembre 2008 relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele che modifica e abroga le direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e che reca modifica al regolamento (CE) n. 1907/2006 (et sequens). Valutazione della sicurezza chimica.
Suggerimento di formazione professionale	:	Fornire una formazione adeguata agli operatori professionali per l'uso di Dispositivi di Protezione Individuale (DPI), in base alle informazioni contenute in questa scheda di sicurezza.
Altre informazioni	:	Non utilizzare il prodotto per scopi che non siano stati indicati dal produttore.

Testo integrale delle indicazioni di pericolo H ed EUH:

Asp. Tox. 1	Pericolo in caso di aspirazione, categoria 1
H304	Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
EUH066	L'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolature della pelle.

Testo completo dei descrittori d'uso

(ENV)	Valutazione qualitativa per l'ambiente.
(ERC)	Frazioni di rilascio definite dall'ERC
ERC1	Produzione di sostanze

ERC2	Formulazione di preparati
ERC3	Formulazione in materiali
ERC4	Uso industriale di coadiuvanti tecnologici in processi e prodotti, che non entrano a far parte di articoli
ERC5	Uso industriale con conseguente inclusione all'interno o sulla superficie di un articolo
ERC6a	Uso di sostanze intermedie
ERC6b	Uso industriale di coadiuvanti tecnologici reattivi (senza inclusione all'interno o sulla superficie dell'articolo)
ERC6c	Uso industriale di monomeri in processi di polimerizzazione (con o senza inclusione all'interno o sulla superficie dell'articolo)
ERC6d	Uso industriale di regolatori dei processi di reazione nella polimerizzazione (con o senza inclusione all'interno o sulla superficie di un articolo)
ERC7	Uso industriale di fluidi funzionali
ERC8a	Ampio uso dispersivo indoordi coadiuvanti tecnologici in sistemi aperti
ERC8d	Utilizzo ad ampia dispersione outdoor di coadiuvanti tecnologici in sistemi aperti
ERC9a	Ampio uso dispersivo indoor di sostanze in sistemi chiusi
ERC9b	Utilizzo ad ampia dispersione outdoor di sostanze in sistemi chiusi
ESVOC SPERC 1.1.v1	Fabbricazione di sostanze: Industriale (SU8, SU9)
ESVOC SPERC 1.1b.v1	Distribuzione: Industriale (SU3)
ESVOC SPERC 2.2.v1	Formulazione e (re)imballaggio delle sostanze e delle miscele: Industriale (SU10)
ESVOC SPERC 4.23.v1	Utilizzo in attività minerarie: Industriale (SU10)
ESVOC SPERC 4.24.v1	Prodotti di laboratorio: Industriale (SU3)
ESVOC SPERC 4.5a.v1	Utilizzo nelle attività di perforazione e produzione di pozzi destinati all'estrazione di petrolio e gas naturale: Industriale (SU3)
ESVOC SPERC 4.6a.v1	Lubrificanti: Industriale (SU3)
ESVOC SPERC 7.13a.v1	Uso come fluidi funzionali: Industriale (SU3)
ESVOC SPERC 8.17.v1	Prodotti di laboratorio: Professionale (SU22)
ESVOC SPERC 8.5b.v1	Utilizzo nelle attività di perforazione e produzione di pozzi destinati all'estrazione di petrolio e gas naturale: Professionale (SU22)
ESVOC SPERC 8.6c.v1	Lubrificanti: Professionale (SU22) - alto rilascio ambientale
ESVOC SPERC 9.13b.v1	Uso come fluidi funzionali: Professionale (SU22)
PROC1	Uso in un processo chiuso, esposizione improbabile (senza campionamento)
PROC10	Applicazione con rulli o pennelli
PROC11	Applicazione spray non industriale
PROC13	Trattamento di articoli per immersione ecolata
PROC14	Produzione di preparati o articoli per compressione in pastiglie, compressione, estrusione, pellettizzazione
PROC15	Uso come reagenti per laboratorio
PROC17	Lubrificazione in condizioni di elevato consumo energetico e in un processo parzialmente aperto
PROC18	Ingrassaggio in condizioni di elevato consumo energetico
PROC2	Uso in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata (con campionamento)
PROC20	Fluidi per il riscaldamento e per impianti idraulici a uso generico in sistemi chiusi
PROC3	Uso in un processo a lotti chiuso (sintesi o formulazione) (con campionamento)
PROC4	Uso in processi a lotti e di altro genere (sintesi), dove si verificano occasioni di esposizione
PROC5	Miscelazione o mescolamento in processi in lotti per la formulazione di preparati e articoli (contatto in fasi diverse e/o contatto significativo)
PROC7	Applicazione spray industriale
PROC8a	Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture non dedicate
PROC8b	Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture dedicate
PROC9	Trasferimento di una sostanza o di un preparato in piccoli contenitori (linea di riempimento dedicata, compresa la pesatura)
SU10	Formulazione [miscelazione] di preparati e/o reimballaggio (tranne le leghe)
SU22	Usi professionali: settore pubblico (amministrazione, istruzione, intrattenimento, servizi, artigianato)
SU3	Usi industriali: usi di sostanze in quanto tali o in preparati* presso siti industriali
SU8	Produzione di prodotti chimici di base su larga scala (compresi i prodotti petroliferi)
SU9	Fabbricazione di prodotti di chimica fine

SDS UE (Allegato II REACH)

Queste informazioni sono basate sulle nostre conoscenze attuali, e sono intese a descrivere il prodotto unicamente per gli scopi di tutela della salute, sicurezza e dell'ambiente. Non sono pertanto da intendersi come garanzia di alcuna caratteristica specifica del prodotto.

Allegato alla Scheda di Dati di Sicurezza

Tabella dei contenuti dell'Allegato

Usi identificati	Nr. ES	Titolo breve	Pagina
Produzione della sostanza	1	Produzione della sostanza	**15**
Distribuzione della sostanza	2	Distribuzione della sostanza	**17**
Formulazione e (re)imballaggio delle sostanze e delle miscele	3	Formulazione e (re)imballaggio delle sostanze e delle miscele	**19**
Utilizzo in attività minerarie	4	Utilizzo in attività minerarie	**21**
Uso come fluidi funzionali	5	Uso come fluidi funzionali	**23**
Utilizzo in laboratorio	6	Utilizzo in laboratorio	**25**
Lubrificanti	7	Lubrificanti	**27**
Utilizzo nelle attività di perforazione e produzione di pozzi destinati all'estrazione di petrolio e gas naturale	8	Utilizzo nelle attività di perforazione e produzione di pozzi destinati all'estrazione di petrolio e gas naturale	**29**
Uso come fluidi funzionali	9	Uso come fluidi funzionali	**31**
Utilizzo in laboratorio	10	Utilizzo in laboratorio	**33**
Lubrificanti	11	Lubrificanti	**35**
Utilizzo nelle attività di perforazione e produzione di pozzi destinati all'estrazione di petrolio e gas naturale	12	Utilizzo nelle attività di perforazione e produzione di pozzi destinati all'estrazione di petrolio e gas naturale	**37**

1. 01: Produzione della sostanza

1.1. Sezione titoli

Produzione della sostanza

ES Rif.: 01	Codice ES della società: ENI
Tipo di SE: Industriale	Data di pubblicazione: 16/11/2018
Versione: 2.0	
Data di revisione: 17/05/2018	

Ambiente		
Gen01	Misure generali applicabili a tutte le attività	PROC1, PROC2, PROC3, PROC4, PROC8a, PROC8b, PROC15, ERC1, ERC4, ESVOC SPERC 1.1.v1

Processi, compiti, attività coperte	Lavorazione della sostanza o suo utilizzo come prodotto chimico di processo o agente di estrazione all'interno di sistemi chiusi o sotto contenimento. Include l'esposizione accidentale durante le attività di riciclo/recupero, il trasferimento di materiale, lo stoccaggio, il campionamento, le attività di laboratorio associate, la manutenzione e il carico (incluso su imbarcazioni/chiatte, carri cisterna su ruota o rotaia, e contenitori per merce sfusa). Uso industriale
Metodo di valutazione	Consultare la Sezione 3.

1.2. Condizioni d'uso che influenzano l'esposizione

1.2.1. Controllo dell'esposizione ambientale: Misure generali applicabili a tutte le attività (PROC1, PROC2, PROC3, PROC4, PROC8a, PROC8b, PROC15, ERC1, ERC4, ESVOC SPERC 1.1.v1)

PROC1	Uso in un processo chiuso, esposizione improbabile (senza campionamento)
PROC2	Uso in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata (con campionamento)
PROC3	Uso in un processo a lotti chiuso (sintesi o formulazione) (con campionamento)
PROC4	Uso in processi a lotti e di altro genere (sintesi), dove si verificano occasioni di esposizione
PROC8a	Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture non dedicate
PROC8b	Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture dedicate
PROC15	Uso come reagenti per laboratorio
ERC1	Produzione di sostanze
ERC4	Uso industriale di coadiuvanti tecnologici in processi e prodotti, che non entrano a far parte di articoli
ESVOC SPERC 1.1.v1	Fabbricazione di sostanze: Industriale (SU8, SU9)

Condizioni e misure correlate alla protezione individuale, all'igiene e alla valutazione sanitaria

Considerare progressi tecnici e aggiornamenti dei processi (automazione inclusa) per l'eliminazione delle dispersioni. Limitare l'esposizione adottando misure quali sistemi chiusi, impianti dedicati e appositi impianti di aspirazione generale/localizzata dell'aria esausta. Drenare i sistemi e ripulire le linee di trasferimento prima di interrompere il contenimento. Pulire/spurgare le apparecchiature, ove possibile, prima della manutenzione. Ove esiste la possibilità di esposizione: limitare l'accesso al solo personale autorizzato, garantire agli operatori una formazione specifica sulle attività e sulle operazioni da compiere al fine di minimizzare il rischio di esposizione, indossare guanti e tute di protezione per prevenire la contaminazione della pelle, utilizzare un dispositivo di protezione delle vie respiratorie quando richiesto per determinati scenari di esposizione, eliminare immediatamente le eventuali fuoriuscite e smaltire i rifiuti in condizioni di sicurezza. Garantire l'adozione di sistemi di lavoro sicuri o di soluzioni equivalenti per la gestione dei rischi. Ispezionare, controllare e sottoporre a regolare manutenzione tutti i dispositivi e le misure di controllo. Prendere in considerazione l'esigenza di un sistema di sorveglianza sanitaria basato sul rischio. SCENARI DI ESPOSIZIONE Gli scenari di esposizione relativi a questa sostanza non hanno richiesto una valutazione quantitativa delle esposizioni, ma solo di tipo qualitativo. Date le caratteristiche di pericolo (H304), l'implementazione delle misure rilevanti di gestione del rischio assicura che la probabilità dell'evento connesso al pericolo di aspirazione della sostanza è trascurabile, e il rischio si considera controllato. Lavoratori: - Non Ingerire - Mettere in atto condizioni di base di igiene industriale - Evitare schizzi	

- Evitare il contatto con oggetti o attrezzi contaminati - Mettere in atto misure di gestione e supervisione per verificare che le misure di gestione del rischio sono usate correttamente e le condizioni operative sono seguite. - Addestramento del personale sulle pratiche corrette di uso - Standard adeguato di igiene personale	

1.3. Stima dell'esposizione e riferimento alla sua fonte

Informazioni per questo scenario di esposizione
La sostanza è un UVCB. I test standard per questo endpoint sono destinati a singole sostanze e non sono appropriati per la valutazione del rischio di questa sostanza complessa. Un valore di PNEC non può essere derivato, Nessuna valutazione delle esposizioni è stata presentata per l'ambiente

1.3.1. Rilascio ed esposizione ambientale Misure generali applicabili a tutte le attività (PROC1, PROC2, PROC3, PROC4, PROC8a, PROC8b, PROC15, ERC1, ERC4, ESVOC SPERC 1.1.v1)

Informazioni relativa agli scenari aggiuntivi
Non è richiesta alcuna valutazione quantitativa dei rischi per la salute umana,La valutazione quantitativa dell'esposizione e dei rischi non è possibile a causa della mancanza di emissioni nell'ambiente acquatico,La conferma dell'uso sicuro è stata ottenuta attraverso un approccio qualitativo

1.4. Linee guida per gli utilizzatori a valle (DU) per la verifica della rispondenza allo Scenario di Esposizione (ES)

1.4.1. Ambiente

Guida - Ambiente	La linea guida si basa su presupposte condizioni di impiego che potrebbero non essere applicabili a tutti i siti; quindi potrebbe essere necessaria un'operazione di scaling per definire misure adeguate di gestione dei rischi specifiche per ogni sito. L'efficienza richiesta di rimozione dalle acque reflue può essere ottenuta utilizzando tecnologie onsite/offsite, singolarmente o in combinazione. L'efficienza richiesta di rimozione dall'aria può essere ottenuta utilizzando tecnologie onsite, singolarmente o in combinazione. Ulteriori informazioni sulle attività di scaling e sulle tecnologie di controllo sono fornite dalle schede tecniche SpERC (http://cefic.org/en/reach-for-industries-libraries.html).

1.4.2. Salute

Guida - Salute	I dati disponibili sulle caratteristiche di pericolo non consentono la derivazione di un DNEL per gli effetti irritanti per la pelle. I dati disponibili sulle caratteristiche di pericolo non supportano la necessità di stabilire un DNEL per altri effetti sulla salute. Le Misure di Gestione dei Rischi si basano sulla caratterizzazione qualitativa del rischio. Laddove siano adottate diverse Misure di Gestione dei Rischi/Condizioni Operative, gli utilizzatori sono tenuti a garantire che i rischi siano gestiti a un livello almeno equivalente. La frase di rischio H304 (Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie) si riferisce alla possibilità di inspirazione, un rischio non quantificabile determinata dalle proprietà fisico-chimiche (cioè viscosità) che puo' verificarsi durante l'ingestione e anche nel caso di vomito dopo l'ingestione. Un DNEL non può essere derivato. Rischi da pericoli fisico-chimici delle sostanze possono essere controllate mediante l'attuazione di misure di gestione dei rischi. Per le sostanze classificate come H304, le misure elencate di seguito devono essere attuate per controllare il rischio di inspirazione.

2. 02: Distribuzione della sostanza

2.1. Sezione titoli

Distribuzione della sostanza

ES Rif.: 02	Codice ES della società: ENI
Tipo di SE: Industriale	Data di pubblicazione: 16/11/2018
Versione: 2.0	
Data di revisione: 17/05/2018	

Ambiente		
Gen01	Misure generali applicabili a tutte le attività	PROC1, PROC2, PROC3, PROC4, PROC8a, PROC8b, PROC9, PROC15, ERC1, ERC2, ERC3, ERC4, ERC5, ERC6a, ERC6b, ERC6c, ERC6d, ERC7, ESVOC SPERC 1.1b.v1

Processi, compiti, attività coperte	Carico di sostanze sfuse (su imbarcazioni/chiatte, carri cisterna su ruota o rotaia e IBC) all'interno di sistemi chiusi o sotto contenimento, compresa l'esposizione accidentale durante il campionamento, lo stoccaggio, lo scarico, la manutenzione e le attività di laboratorio associate. Uso industriale
Metodo di valutazione	Consultare la Sezione 3.

2.2. Condizioni d'uso che influenzano l'esposizione

2.2.1. Controllo dell'esposizione ambientale: Misure generali applicabili a tutte le attività (PROC1, PROC2, PROC3, PROC4, PROC8a, PROC8b, PROC9, PROC15, ERC1, ERC2, ERC3, ERC4, ERC5, ERC6a, ERC6b, ERC6c, ERC6d, ERC7, ESVOC SPERC 1.1b.v1)

PROC1	Uso in un processo chiuso, esposizione improbabile (senza campionamento)
PROC2	Uso in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata (con campionamento)
PROC3	Uso in un processo a lotti chiuso (sintesi o formulazione) (con campionamento)
PROC4	Uso in processi a lotti e di altro genere (sintesi), dove si verificano occasioni di esposizione
PROC8a	Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture non dedicate
PROC8b	Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture dedicate
PROC9	Trasferimento di una sostanza o di un preparato in piccoli contenitori (linea di riempimento dedicata, compresa la pesatura)
PROC15	Uso come reagenti per laboratorio
ERC1	Produzione di sostanze
ERC2	Formulazione di preparati
ERC3	Formulazione in matrice solida
ERC4	Uso industriale di coadiuvanti tecnologici non reattivi (senza inclusione all'interno o sulla superficie dell'articolo)
ERC5	Uso industriale con conseguente inclusione all'interno o sulla superficie di un articolo
ERC6a	Uso di sostanze intermedie
ERC6b	Uso industriale di coadiuvanti tecnologici reattivi (senza inclusione all'interno o sulla superficie dell'articolo)
ERC6c	Uso industriale di monomeri in processi di polimerizzazione (con o senza inclusione all'interno o sulla superficie dell'articolo)
ERC6d	Uso industriale di regolatori dei processi di reazione nella polimerizzazione (con o senza inclusione all'interno o sulla superficie di un articolo)
ERC7	Uso industriale di fluidi funzionali
ESVOC SPERC 1.1b.v1	Distribuzione: Industriale (SU3)

Condizioni e misure correlate alla protezione individuale, all'igiene e alla valutazione sanitaria

Considerare progressi tecnici e aggiornamenti dei processi (automazione inclusa) per l'eliminazione delle dispersioni. Limitare l'esposizione adottando misure quali sistemi chiusi, impianti dedicati e appositi impianti di aspirazione generale/localizzata dell'aria esausta. Drenare i sistemi e ripulire le linee di trasferimento prima di interrompere il contenimento. Pulire/spurgare le apparecchiature, ove possibile, prima della manutenzione. Ove esiste la possibilità di esposizione: limitare l'accesso al solo personale autorizzato, garantire agli operatori una formazione specifica sulle attività e sulle operazioni da compiere al fine di minimizzare il rischio di esposizione, indossare guanti e tute di protezione per prevenire la contaminazione della pelle, utilizzare un dispositivo di protezione delle vie respiratorie quando richiesto per determinati scenari di esposizione, eliminare immediatamente le eventuali fuoriuscite e smaltire i rifiuti in condizioni di sicurezza. Garantire l'adozione di sistemi di lavoro sicuri o di soluzioni equivalenti per la gestione dei rischi. Ispezionare, controllare e sottoporre a regolare manutenzione tutti i dispositivi e le misure di controllo.	

Prendere in considerazione l'esigenza di un sistema di sorveglianza sanitaria basato sul rischio. SCENARI DI ESPOSIZIONE Gli scenari di esposizione relativi a questa sostanza non hanno richiesto una valutazione quantitativa delle esposizioni, ma solo di tipo qualitativo. Date le caratteristiche di pericolo (H304), l'implementazione delle misure rilevanti di gestione del rischio assicura che la probabilità dell'evento connesso al pericolo di aspirazione della sostanza è trascurabile, e il rischio si considera controllato. Lavoratori: - Non Ingerire - Mettere in atto condizioni di base di igiene industriale - Evitare schizzi - Evitare il contatto con oggetti o attrezzi contaminati - Mettere in atto misure di gestione e supervisione per verificare che le misure di gestione del rischio sono usate correttamente e le condizioni operative sono seguite. - Addestramento del personale sulle pratiche corrette di uso - Standard adeguato di igiene personale	

2.3. Stima dell'esposizione e riferimento alla sua fonte

Informazioni per questo scenario di esposizione
La sostanza è un UVCB. I test standard per questo endpoint sono destinati a singole sostanze e non sono appropriati per la valutazione del rischio di questa sostanza complessa. Un valore di PNEC non può essere derivato, Nessuna valutazione delle esposizioni è stata presentata per l'ambiente

2.3.1. Rilascio ed esposizione ambientale Misure generali applicabili a tutte le attività (PROC1, PROC2, PROC3, PROC4, PROC8a, PROC8b, PROC9, PROC15, ERC1, ERC2, ERC3, ERC4, ERC5, ERC6a, ERC6b, ERC6c, ERC6d, ERC7, ESVOC SPERC 1.1b.v1)

Informazioni relativa agli scenari aggiuntivi
Non è richiesta alcuna valutazione quantitativa dei rischi per la salute umana,La valutazione quantitativa dell'esposizione e dei rischi non è possibile a causa della mancanza di emissioni nell'ambiente acquatico,La conferma dell'uso sicuro è stata ottenuta attraverso un approccio qualitativo

2.4. Linee guida per gli utilizzatori a valle (DU) per la verifica della rispondenza allo Scenario di Esposizione (ES)

2.4.1. Ambiente

Guida - Ambiente	La linea guida si basa su presupposte condizioni di impiego che potrebbero non essere applicabili a tutti i siti; quindi potrebbe essere necessaria un'operazione di scaling per definire misure adeguate di gestione dei rischi specifiche per ogni sito. L'efficienza richiesta di rimozione dalle acque reflue può essere ottenuta utilizzando tecnologie onsite/offsite, singolarmente o in combinazione. L'efficienza richiesta di rimozione dall'aria può essere ottenuta utilizzando tecnologie onsite, singolarmente o in combinazione. Ulteriori informazioni sulle attività di scaling e sulle tecnologie di controllo sono fornite dalle schede tecniche SpERC (http://cefic.org/en/reach-for-industries-libraries.html).

2.4.2. Salute

Guida - Salute	I dati disponibili sulle caratteristiche di pericolo non consentono la derivazione di un DNEL per gli effetti irritanti per la pelle. I dati disponibili sulle caratteristiche di pericolo non supportano la necessità di stabilire un DNEL per altri effetti sulla salute. Le Misure di Gestione dei Rischi si basano sulla caratterizzazione qualitativa del rischio. Laddove siano adottate diverse Misure di Gestione dei Rischi/Condizioni Operative, gli utilizzatori sono tenuti a garantire che i rischi siano gestiti a un livello almeno equivalente. La frase di rischio H304 (Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie) si riferisce alla possibilità di inspirazione, un rischio non quantificabile determinata dalle proprietà fisico-chimiche (cioè viscosità) che puo' verificarsi durante l'ingestione e anche nel caso di vomito dopo l'ingestione. Un DNEL non può essere derivato. Rischi da pericoli fisico-chimici delle sostanze possono essere controllate mediante l'attuazione di misure di gestione dei rischi. Per le sostanze classificate come H304, le misure elencate di seguito devono essere attuate per controllare il rischio di inspirazione.

3. 03: Formulazione e (re)imballaggio delle sostanze e delle miscele

3.1. Sezione titoli

Formulazione e (re)imballaggio delle sostanze e delle miscele

ES Rif.: 03	Codice ES della società: ENI
Tipo di SE: Industriale	Data di pubblicazione: 16/11/2018
Versione: 2.0	
Data di revisione: 17/05/2018	

Ambiente		
Gen01	Misure generali applicabili a tutte le attività	PROC1, PROC2, PROC3, PROC4, PROC5, PROC8a, PROC8b, PROC9, PROC14, PROC15, ERC2, ESVOC SPERC 2.2.v1

Processi, compiti, attività coperte	Formulazione, imballaggio e reimballaggio della sostanza e delle sue miscele in operazioni discontinue o continue, compresi lo stoccaggio, il trasferimento di materiali, la miscelazione, la pastigliazione, la compressione, la pellettizzazione, l'estrusione, l'imballaggio su scala grande e piccola, il campionamento, la manutenzione e le attività di laboratorio associate. Uso industriale
Metodo di valutazione	Consultare la Sezione 3.

3.2. Condizioni d'uso che influenzano l'esposizione

3.2.1. Controllo dell'esposizione ambientale: Misure generali applicabili a tutte le attività (PROC1, PROC2, PROC3, PROC4, PROC5, PROC8a, PROC8b, PROC9, PROC14, PROC15, ERC2, ESVOC SPERC 2.2.v1)

PROC1	Uso in un processo chiuso, esposizione improbabile (senza campionamento)
PROC2	Uso in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata (con campionamento)
PROC3	Uso in un processo a lotti chiuso (sintesi o formulazione) (con campionamento)
PROC4	Uso in processi a lotti e di altro genere (sintesi), dove si verificano occasioni di esposizione
PROC5	Miscelazione o mescolamento in processi in lotti per la formulazione di preparati e articoli (contatto in fasi diverse e/o contatto significativo)
PROC8a	Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture non dedicate
PROC8b	Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture dedicate
PROC9	Trasferimento di una sostanza o di un preparato in piccoli contenitori (linea di riempimento dedicata, compresa la pesatura)
PROC14	Produzione di preparati o articoli per compressione in pastiglie, compressione, estrusione, pellettizzazione
PROC15	Uso come reagenti per laboratorio
ERC2	Formulazione di preparati
ESVOC SPERC 2.2.v1	Formulazione e (re)imballaggio delle sostanze e delle miscele: Industriale (SU10)

Condizioni e misure correlate alla protezione individuale, all'igiene e alla valutazione sanitaria

Considerare progressi tecnici e aggiornamenti dei processi (automazione inclusa) per l'eliminazione delle dispersioni. Limitare l'esposizione adottando misure quali sistemi chiusi, impianti dedicati e appositi impianti di aspirazione generale/localizzata dell'aria esausta. Drenare i sistemi e ripulire le linee di trasferimento prima di interrompere il contenimento. Pulire/spurgare le apparecchiature, ove possibile, prima della manutenzione. Ove esiste la possibilità di esposizione: limitare l'accesso al solo personale autorizzato, garantire agli operatori una formazione specifica sulle attività e sulle operazioni da compiere al fine di minimizzare il rischio di esposizione, indossare guanti e tute di protezione per prevenire la contaminazione della pelle, utilizzare un dispositivo di protezione delle vie respiratorie quando richiesto per determinati scenari di esposizione, eliminare immediatamente le eventuali fuoriuscite e smaltire i rifiuti in condizioni di sicurezza. Garantire l'adozione di sistemi di lavoro sicuri o di soluzioni equivalenti per la gestione dei rischi. Ispezionare, controllare e sottoporre a regolare manutenzione tutti i dispositivi e le misure di controllo. Prendere in considerazione l'esigenza di un sistema di sorveglianza sanitaria basato sul rischio. SCENARI DI ESPOSIZIONE Gli scenari di esposizione relativi a questa sostanza non hanno richiesto una valutazione quantitativa delle esposizioni, ma solo di tipo qualitativo. Date le caratteristiche di pericolo (H304), l'implementazione delle misure rilevanti di gestione del rischio assicura che la probabilità dell'evento connesso al pericolo di aspirazione della sostanza è trascurabile, e il rischio si considera controllato. Lavoratori:	

- Non Ingerire - Mettere in atto condizioni di base di igiene industriale - Evitare schizzi - Evitare il contatto con oggetti o attrezzi contaminati - Mettere in atto misure di gestione e supervisione per verificare che le misure di gestione del rischio sono usate correttamente e le condizioni operative sono seguite. - Addestramento del personale sulle pratiche corrette di uso - Standard adeguato di igiene personale	

3.3. Stima dell'esposizione e riferimento alla sua fonte

Informazioni per questo scenario di esposizione
La sostanza è un UVCB. I test standard per questo endpoint sono destinati a singole sostanze e non sono appropriati per la valutazione del rischio di questa sostanza complessa. Un valore di PNEC non può essere derivato, Nessuna valutazione delle esposizioni è stata presentata per l'ambiente

3.3.1. Rilascio ed esposizione ambientale Misure generali applicabili a tutte le attività (PROC1, PROC2, PROC3, PROC4, PROC5, PROC8a, PROC8b, PROC9, PROC14, PROC15, ERC2, ESVOC SPERC 2.2.v1)

Informazioni relativa agli scenari aggiuntivi
Non è richiesta alcuna valutazione quantitativa dei rischi per la salute umana,La valutazione quantitativa dell'esposizione e dei rischi non è possibile a causa della mancanza di emissioni nell'ambiente acquatico,La conferma dell'uso sicuro è stata ottenuta attraverso un approccio qualitativo

3.4. Linee guida per gli utilizzatori a valle (DU) per la verifica della rispondenza allo Scenario di Esposizione (ES)

3.4.1. Ambiente

Guida - Ambiente	La linea guida si basa su presupposte condizioni di impiego che potrebbero non essere applicabili a tutti i siti; quindi potrebbe essere necessaria un'operazione di scaling per definire misure adeguate di gestione dei rischi specifiche per ogni sito. L'efficienza richiesta di rimozione dalle acque reflue può essere ottenuta utilizzando tecnologie onsite/offsite, singolarmente o in combinazione. L'efficienza richiesta di rimozione dall'aria può essere ottenuta utilizzando tecnologie onsite, singolarmente o in combinazione. Ulteriori informazioni sulle attività di scaling e sulle tecnologie di controllo sono fornite dalle schede tecniche SpERC (http://cefic.org/en/reach-for-industries-libraries.html).

3.4.2. Salute

Guida - Salute	I dati disponibili sulle caratteristiche di pericolo non consentono la derivazione di un DNEL per gli effetti irritanti per la pelle. I dati disponibili sulle caratteristiche di pericolo non supportano la necessità di stabilire un DNEL per altri effetti sulla salute. Le Misure di Gestione dei Rischi si basano sulla caratterizzazione qualitativa del rischio. Laddove siano adottate diverse Misure di Gestione dei Rischi/Condizioni Operative, gli utilizzatori sono tenuti a garantire che i rischi siano gestiti a un livello almeno equivalente. La frase di rischio H304 (Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie) si riferisce alla possibilità di inspirazione, un rischio non quantificabile determinata dalle proprietà fisico-chimiche (cioè viscosità) che puo' verificarsi durante l'ingestione e anche nel caso di vomito dopo l'ingestione. Un DNEL non può essere derivato. Rischi da pericoli fisico-chimici delle sostanze possono essere controllate mediante l'attuazione di misure di gestione dei rischi. Per le sostanze classificate come H304, le misure elencate di seguito devono essere attuate per controllare il rischio di inspirazione.

4. 04: Utilizzo in attività minerarie

4.1. Sezione titoli

Utilizzo in attività minerarie

ES Rif.: 04	Codice ES della società: ENI
Tipo di SE: Industriale	Data di pubblicazione: 16/11/2018
Versione: 2.0	
Data di revisione: 17/05/2018	

Ambiente		
Gen01	Misure generali applicabili a tutte le attività	PROC1, PROC2, PROC3, PROC4, PROC5, PROC8a, PROC8b, PROC9, ERC4, ESVOC SPERC 4.23.v1

Processi, compiti, attività coperte	Copre l'utilizzo della sostanza in processi di estrazione nell'ambito di operazioni minerarie, compresi il trasferimento di materiale, le attività di estrazione e separazione, il recupero e lo smaltimento della sostanza. Uso industriale
Metodo di valutazione	Consultare la Sezione 3.

4.2. Condizioni d'uso che influenzano l'esposizione

4.2.1. Controllo dell'esposizione ambientale: Misure generali applicabili a tutte le attività (PROC1, PROC2, PROC3, PROC4, PROC5, PROC8a, PROC8b, PROC9, ERC4, ESVOC SPERC 4.23.v1)

PROC1	Uso in un processo chiuso, esposizione improbabile (senza campionamento)
PROC2	Uso in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata (con campionamento)
PROC3	Uso in un processo a lotti chiuso (sintesi o formulazione) (con campionamento)
PROC4	Uso in processi a lotti e di altro genere (sintesi), dove si verificano occasioni di esposizione
PROC5	Miscelazione o mescolamento in processi in lotti per la formulazione di preparati e articoli (contatto in fasi diverse e/o contatto significativo)
PROC8a	Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture non dedicate
PROC8b	Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture dedicate
PROC9	Trasferimento di una sostanza o di un preparato in piccoli contenitori (linea di riempimento dedicata, compresa la pesatura)
ERC4	Uso industriale di coadiuvanti tecnologici in processi e prodotti, che non entrano a far parte di articoli
ESVOC SPERC 4.23.v1	Utilizzo in attività minerarie: Industriale (SU10)

Condizioni e misure correlate alla protezione individuale, all'igiene e alla valutazione sanitaria

Considerare progressi tecnici e aggiornamenti dei processi (automazione inclusa) per l'eliminazione delle dispersioni. Limitare l'esposizione adottando misure quali sistemi chiusi, impianti dedicati e appositi impianti di aspirazione generale/localizzata dell'aria esausta. Drenare i sistemi e ripulire le linee di trasferimento prima di interrompere il contenimento. Pulire/spurgare le apparecchiature, ove possibile, prima della manutenzione. Ove esiste la possibilità di esposizione: limitare l'accesso al solo personale autorizzato, garantire agli operatori una formazione specifica sulle attività e sulle operazioni da compiere al fine di minimizzare il rischio di esposizione, indossare guanti e tute di protezione per prevenire la contaminazione della pelle, utilizzare un dispositivo di protezione delle vie respiratorie quando richiesto per determinati scenari di esposizione, eliminare immediatamente le eventuali fuoriuscite e smaltire i rifiuti in condizioni di sicurezza. Garantire l'adozione di sistemi di lavoro sicuri o di soluzioni equivalenti per la gestione dei rischi. Ispezionare, controllare e sottoporre a regolare manutenzione tutti i dispositivi e le misure di controllo. Prendere in considerazione l'esigenza di un sistema di sorveglianza sanitaria basato sul rischio. SCENARI DI ESPOSIZIONE Gli scenari di esposizione relativi a questa sostanza non hanno richiesto una valutazione quantitativa delle esposizioni, ma solo di tipo qualitativo. Date le caratteristiche di pericolo (H304), l'implementazione delle misure rilevanti di gestione del rischio assicura che la probabilità dell'evento connesso al pericolo di aspirazione della sostanza è trascurabile, e il rischio si considera controllato. Lavoratori: - Non Ingerire - Mettere in atto condizioni di base di igiene industriale - Evitare schizzi - Evitare il contatto con oggetti o attrezzi contaminati	

- Mettere in atto misure di gestione e supervisione per verificare che le misure di gestione del rischio sono usate correttamente e le condizioni operative sono seguite. - Addestramento del personale sulle pratiche corrette di uso - Standard adeguato di igiene personale	

4.3. Stima dell'esposizione e riferimento alla sua fonte

Informazioni per questo scenario di esposizione
La sostanza è un UVCB. I test standard per questo endpoint sono destinati a singole sostanze e non sono appropriati per la valutazione del rischio di questa sostanza complessa. Un valore di PNEC non può essere derivato, Nessuna valutazione delle esposizioni è stata presentata per l'ambiente

4.3.1. Rilascio ed esposizione ambientale Misure generali applicabili a tutte le attività (PROC1, PROC2, PROC3, PROC4, PROC5, PROC8a, PROC8b, PROC9, ERC4, ESVOC SPERC 4.23.v1)

Informazioni relativa agli scenari aggiuntivi
Non è richiesta alcuna valutazione quantitativa dei rischi per la salute umana,La valutazione quantitativa dell'esposizione e dei rischi non è possibile a causa della mancanza di emissioni nell'ambiente acquatico,La conferma dell'uso sicuro è stata ottenuta attraverso un approccio qualitativo

4.4. Linee guida per gli utilizzatori a valle (DU) per la verifica della rispondenza allo Scenario di Esposizione (ES)

4.4.1. Ambiente

Guida - Ambiente	La linea guida si basa su presupposte condizioni di impiego che potrebbero non essere applicabili a tutti i siti; quindi potrebbe essere necessaria un'operazione di scaling per definire misure adeguate di gestione dei rischi specifiche per ogni sito. L'efficienza richiesta di rimozione dalle acque reflue può essere ottenuta utilizzando tecnologie onsite/offsite, singolarmente o in combinazione. L'efficienza richiesta di rimozione dall'aria può essere ottenuta utilizzando tecnologie onsite, singolarmente o in combinazione. Ulteriori informazioni sulle attività di scaling e sulle tecnologie di controllo sono fornite dalle schede tecniche SpERC (http://cefic.org/en/reach-for-industries-libraries.html).

4.4.2. Salute

Guida - Salute	I dati disponibili sulle caratteristiche di pericolo non consentono la derivazione di un DNEL per gli effetti irritanti per la pelle. I dati disponibili sulle caratteristiche di pericolo non supportano la necessità di stabilire un DNEL per altri effetti sulla salute. Le Misure di Gestione dei Rischi si basano sulla caratterizzazione qualitativa del rischio. Laddove siano adottate diverse Misure di Gestione dei Rischi/Condizioni Operative, gli utilizzatori sono tenuti a garantire che i rischi siano gestiti a un livello almeno equivalente. La frase di rischio H304 (Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie) si riferisce alla possibilità di inspirazione, un rischio non quantificabile determinata dalle proprietà fisico-chimiche (cioè viscosità) che puo' verificarsi durante l'ingestione e anche nel caso di vomito dopo l'ingestione. Un DNEL non può essere derivato. Rischi da pericoli fisico-chimici delle sostanze possono essere controllate mediante l'attuazione di misure di gestione dei rischi. Per le sostanze classificate come H304, le misure elencate di seguito devono essere attuate per controllare il rischio di inspirazione.

5. 05: Uso come fluidi funzionali

5.1. Sezione titoli

Uso come fluidi funzionali

ES Rif.: 05	Codice ES della società: ENI
Tipo di SE: Industriale	Data di pubblicazione: 16/11/2018
Versione: 2.0	
Data di revisione: 17/05/2018	

Ambiente		
Gen01	Misure generali applicabili a tutte le attività	PROC1, PROC2, PROC3, PROC4, PROC8a, PROC8b, PROC9, ERC7, ESVOC SPERC 7.13a.v1

Processi, compiti, attività coperte	Utilizzo come fluido funzionale, quale isolante per cavi, fluido termovettore, isolante elettrico, refrigerante, fluido idraulico in apparecchiature industriali chiuse, compresa l'esposizione accidentale durante la manutenzione e il trasferimento di materiale. Uso industriale
Metodo di valutazione	Consultare la Sezione 3.

5.2. Condizioni d'uso che influenzano l'esposizione

5.2.1. Controllo dell'esposizione ambientale: Misure generali applicabili a tutte le attività (PROC1, PROC2, PROC3, PROC4, PROC8a, PROC8b, PROC9, ERC7, ESVOC SPERC 7.13a.v1)

PROC1	Uso in un processo chiuso, esposizione improbabile (senza campionamento)
PROC2	Uso in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata (con campionamento)
PROC3	Uso in un processo a lotti chiuso (sintesi o formulazione) (con campionamento)
PROC4	Uso in processi a lotti e di altro genere (sintesi), dove si verificano occasioni di esposizione
PROC8a	Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture non dedicate
PROC8b	Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture dedicate
PROC9	Trasferimento di una sostanza o di un preparato in piccoli contenitori (linea di riempimento dedicata, compresa la pesatura)
ERC7	Uso industriale di fluidi funzionali
ESVOC SPERC 7.13a.v1	Uso come fluidi funzionali: Industriale (SU3)

Condizioni e misure correlate alla protezione individuale, all'igiene e alla valutazione sanitaria

Considerare progressi tecnici e aggiornamenti dei processi (automazione inclusa) per l'eliminazione delle dispersioni. Limitare l'esposizione adottando misure quali sistemi chiusi, impianti dedicati e appositi impianti di aspirazione generale/localizzata dell'aria esausta. Drenare i sistemi e ripulire le linee di trasferimento prima di interrompere il contenimento. Pulire/spurgare le apparecchiature, ove possibile, prima della manutenzione. Ove esiste la possibilità di esposizione: limitare l'accesso al solo personale autorizzato, garantire agli operatori una formazione specifica sulle attività e sulle operazioni da compiere al fine di minimizzare il rischio di esposizione, indossare guanti e tute di protezione per prevenire la contaminazione della pelle, utilizzare un dispositivo di protezione delle vie respiratorie quando richiesto per determinati scenari di esposizione, eliminare immediatamente le eventuali fuoriuscite e smaltire i rifiuti in condizioni di sicurezza. Garantire l'adozione di sistemi di lavoro sicuri o di soluzioni equivalenti per la gestione dei rischi. Ispezionare, controllare e sottoporre a regolare manutenzione tutti i dispositivi e le misure di controllo. Prendere in considerazione l'esigenza di un sistema di sorveglianza sanitaria basato sul rischio. SCENARI DI ESPOSIZIONE Gli scenari di esposizione relativi a questa sostanza non hanno richiesto una valutazione quantitativa delle esposizioni, ma solo di tipo qualitativo. Date le caratteristiche di pericolo (H304), l'implementazione delle misure rilevanti di gestione del rischio assicura che la probabilità dell'evento connesso al pericolo di aspirazione della sostanza è trascurabile, e il rischio si considera controllato. Lavoratori: - Non Ingerire - Mettere in atto condizioni di base di igiene industriale - Evitare schizzi - Evitare il contatto con oggetti o attrezzi contaminati - Mettere in atto misure di gestione e supervisione per verificare che le misure di gestione del rischio sono usate correttamente e le condizioni operative sono seguite.	

- Addestramento del personale sulle pratiche corrette di uso - Standard adeguato di igiene personale	

5.3. Stima dell'esposizione e riferimento alla sua fonte

Informazioni per questo scenario di esposizione
La sostanza è un UVCB. I test standard per questo endpoint sono destinati a singole sostanze e non sono appropriati per la valutazione del rischio di questa sostanza complessa. Un valore di PNEC non può essere derivato, Nessuna valutazione delle esposizioni è stata presentata per l'ambiente

5.3.1. Rilascio ed esposizione ambientale Misure generali applicabili a tutte le attività (PROC1, PROC2, PROC3, PROC4, PROC8a, PROC8b, PROC9, ERC7, ESVOC SPERC 7.13a.v1)

Informazioni relativa agli scenari aggiuntivi
Non è richiesta alcuna valutazione quantitativa dei rischi per la salute umana,La valutazione quantitativa dell'esposizione e dei rischi non è possibile a causa della mancanza di emissioni nell'ambiente acquatico,La conferma dell'uso sicuro è stata ottenuta attraverso un approccio qualitativo

5.4. Linee guida per gli utilizzatori a valle (DU) per la verifica della rispondenza allo Scenario di Esposizione (ES)

5.4.1. Ambiente

Guida - Ambiente	La linea guida si basa su presupposte condizioni di impiego che potrebbero non essere applicabili a tutti i siti; quindi potrebbe essere necessaria un'operazione di scaling per definire misure adeguate di gestione dei rischi specifiche per ogni sito. L'efficienza richiesta di rimozione dalle acque reflue può essere ottenuta utilizzando tecnologie onsite/offsite, singolarmente o in combinazione. L'efficienza richiesta di rimozione dall'aria può essere ottenuta utilizzando tecnologie onsite, singolarmente o in combinazione. Ulteriori informazioni sulle attività di scaling e sulle tecnologie di controllo sono fornite dalle schede tecniche SpERC (http://cefic.org/en/reach-for-industries-libraries.html).

5.4.2. Salute

Guida - Salute	I dati disponibili sulle caratteristiche di pericolo non consentono la derivazione di un DNEL per gli effetti irritanti per la pelle. I dati disponibili sulle caratteristiche di pericolo non supportano la necessità di stabilire un DNEL per altri effetti sulla salute. Le Misure di Gestione dei Rischi si basano sulla caratterizzazione qualitativa del rischio. Laddove siano adottate diverse Misure di Gestione dei Rischi/Condizioni Operative, gli utilizzatori sono tenuti a garantire che i rischi siano gestiti a un livello almeno equivalente. La frase di rischio H304 (Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie) si riferisce alla possibilità di inspirazione, un rischio non quantificabile determinata dalle proprietà fisico-chimiche (cioè viscosità) che puo' verificarsi durante l'ingestione e anche nel caso di vomito dopo l'ingestione. Un DNEL non può essere derivato. Rischi da pericoli fisico-chimici delle sostanze possono essere controllate mediante l'attuazione di misure di gestione dei rischi. Per le sostanze classificate come H304, le misure elencate di seguito devono essere attuate per controllare il rischio di inspirazione.

6. 06: Utilizzo in laboratorio

6.1. Sezione titoli

Utilizzo in laboratorio

ES Rif.: 06	Codice ES della società: ENI
Tipo di SE: Industriale	Data di pubblicazione: 16/11/2018
Versione: 2.0	
Data di revisione: 17/05/2018	

Ambiente		
Gen01	Misure generali applicabili a tutte le attività	PROC15, ERC4, ESVOC SPERC 4.24.v1

Processi, compiti, attività coperte	Impiego della sostanza in laboratorio, compreso il trasferimento di materiale e la pulizia delle apparecchiature. Uso industriale
Metodo di valutazione	Consultare la Sezione 3.

6.2. Condizioni d'uso che influenzano l'esposizione

6.2.1. Controllo dell'esposizione ambientale: Misure generali applicabili a tutte le attività (PROC15, ERC4, ESVOC SPERC 4.24.v1)

PROC15	Uso come reagenti per laboratorio
ERC4	Uso industriale di coadiuvanti tecnologici non reattivi (senza inclusione all'interno o sulla superficie dell'articolo)
ESVOC SPERC 4.24.v1	Prodotti di laboratorio: Industriale (SU3)

Condizioni e misure correlate alla protezione individuale, all'igiene e alla valutazione sanitaria

Considerare progressi tecnici e aggiornamenti dei processi (automazione inclusa) per l'eliminazione delle dispersioni. Limitare l'esposizione adottando misure quali sistemi chiusi, impianti dedicati e appositi impianti di aspirazione generale/localizzata dell'aria esausta. Drenare i sistemi e ripulire le linee di trasferimento prima di interrompere il contenimento. Pulire/spurgare le apparecchiature, ove possibile, prima della manutenzione. Ove esiste la possibilità di esposizione: limitare l'accesso al solo personale autorizzato, garantire agli operatori una formazione specifica sulle attività e sulle operazioni da compiere al fine di minimizzare il rischio di esposizione, indossare guanti e tute di protezione per prevenire la contaminazione della pelle, utilizzare un dispositivo di protezione delle vie respiratorie quando richiesto per determinati scenari di esposizione, eliminare immediatamente le eventuali fuoriuscite e smaltire i rifiuti in condizioni di sicurezza. Garantire l'adozione di sistemi di lavoro sicuri o di soluzioni equivalenti per la gestione dei rischi. Ispezionare, controllare e sottoporre a regolare manutenzione tutti i dispositivi e le misure di controllo. Prendere in considerazione l'esigenza di un sistema di sorveglianza sanitaria basato sul rischio. SCENARI DI ESPOSIZIONE Gli scenari di esposizione relativi a questa sostanza non hanno richiesto una valutazione quantitativa delle esposizioni, ma solo di tipo qualitativo. Date le caratteristiche di pericolo (H304), l'implementazione delle misure rilevanti di gestione del rischio assicura che la probabilità dell'evento connesso al pericolo di aspirazione della sostanza è trascurabile, e il rischio si considera controllato. Lavoratori: - Non Ingerire - Mettere in atto condizioni di base di igiene industriale - Evitare schizzi - Evitare il contatto con oggetti o attrezzi contaminati - Mettere in atto misure di gestione e supervisione per verificare che le misure di gestione del rischio sono usate correttamente e le condizioni operative sono seguite. - Addestramento del personale sulle pratiche corrette di uso - Standard adeguato di igiene personale	

6.3. Stima dell'esposizione e riferimento alla sua fonte

Informazioni per questo scenario di esposizione
La sostanza è un UVCB. I test standard per questo endpoint sono destinati a singole sostanze e non sono appropriati per la valutazione del rischio di questa sostanza complessa. Un valore di PNEC non può essere derivato, Nessuna valutazione delle esposizioni è stata presentata per l'ambiente

6.3.1. Rilascio ed esposizione ambientale Misure generali applicabili a tutte le attività (PROC15, ERC4, ESVOC SPERC 4.24.v1)

Informazioni relativa agli scenari aggiuntivi
Non è richiesta alcuna valutazione quantitativa dei rischi per la salute umana,La valutazione quantitativa dell'esposizione e dei rischi non è possibile a causa della mancanza di emissioni nell'ambiente acquatico,La conferma dell'uso sicuro è stata ottenuta attraverso un approccio qualitativo

6.4. Linee guida per gli utilizzatori a valle (DU) per la verifica della rispondenza allo Scenario di Esposizione (ES)

6.4.1. Ambiente

Guida - Ambiente	La linea guida si basa su presupposte condizioni di impiego che potrebbero non essere applicabili a tutti i siti; quindi potrebbe essere necessaria un'operazione di scaling per definire misure adeguate di gestione dei rischi specifiche per ogni sito. L'efficienza richiesta di rimozione dalle acque reflue può essere ottenuta utilizzando tecnologie onsite/offsite, singolarmente o in combinazione. L'efficienza richiesta di rimozione dall'aria può essere ottenuta utilizzando tecnologie onsite, singolarmente o in combinazione. Ulteriori informazioni sulle attività di scaling e sulle tecnologie di controllo sono fornite dalle schede tecniche SpERC (http://cefic.org/en/reach-for-industries-libraries.html).

6.4.2. Salute

Guida - Salute	I dati disponibili sulle caratteristiche di pericolo non consentono la derivazione di un DNEL per gli effetti irritanti per la pelle. I dati disponibili sulle caratteristiche di pericolo non supportano la necessità di stabilire un DNEL per altri effetti sulla salute. Le Misure di Gestione dei Rischi si basano sulla caratterizzazione qualitativa del rischio. Laddove siano adottate diverse Misure di Gestione dei Rischi/Condizioni Operative, gli utilizzatori sono tenuti a garantire che i rischi siano gestiti a un livello almeno equivalente. La frase di rischio H304 (Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie) si riferisce alla possibilità di inspirazione, un rischio non quantificabile determinata dalle proprietà fisico-chimiche (cioè viscosità) che puo' verificarsi durante l'ingestione e anche nel caso di vomito dopo l'ingestione. Un DNEL non può essere derivato. Rischi da pericoli fisico-chimici delle sostanze possono essere controllate mediante l'attuazione di misure di gestione dei rischi. Per le sostanze classificate come H304, le misure elencate di seguito devono essere attuate per controllare il rischio di inspirazione.

7. 07: Lubrificanti

7.1. Sezione titoli

Lubrificanti

ES Rif.: 07	Codice ES della società: ENI
Tipo di SE: Industriale	Data di pubblicazione: 16/11/2018
Versione: 2.0	
Data di revisione: 17/05/2018	

Ambiente		
Gen01	Misure generali applicabili a tutte le attività	PROC1, PROC2, PROC3, PROC4, PROC7, PROC8a, PROC8b, PROC9, PROC10, PROC13, PROC17, PROC18, ERC4, ERC7, ESVOC SPERC 4.6a.v1

Processi, compiti, attività coperte	Copre l'utilizzo di lubrificanti formulati all'interno di sistemi chiusi o sotto contenimento, compresa l'esposizione accidentale durante il trasferimento di materiale, le operazioni legate a motori e articoli simili, la manutenzione delle apparecchiature e lo smaltimento di oli esausti. Uso industriale
Metodo di valutazione	Consultare la Sezione 3.

7.2. Condizioni d'uso che influenzano l'esposizione

7.2.1. Controllo dell'esposizione ambientale: Misure generali applicabili a tutte le attività (PROC1, PROC2, PROC3, PROC4, PROC7, PROC8a, PROC8b, PROC9, PROC10, PROC13, PROC17, PROC18, ERC4, ERC7, ESVOC SPERC 4.6a.v1)

PROC1	Uso in un processo chiuso, esposizione improbabile (senza campionamento)
PROC2	Uso in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata (con campionamento)
PROC3	Uso in un processo a lotti chiuso (sintesi o formulazione) (con campionamento)
PROC4	Uso in processi a lotti e di altro genere (sintesi), dove si verificano occasioni di esposizione
PROC7	Applicazione spray industriale
PROC8a	Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture non dedicate
PROC8b	Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture dedicate
PROC9	Trasferimento di una sostanza o di un preparato in piccoli contenitori (linea di riempimento dedicata, compresa la pesatura)
PROC10	Applicazione con rulli o pennelli
PROC13	Trattamento di articoli per immersione ecolata
PROC17	Lubrificazione in condizioni di elevato consumo energetico e in un processo parzialmente aperto
PROC18	Ingrassaggio in condizioni di elevato consumo energetico
ERC4	Uso industriale di coadiuvanti tecnologici in processi e prodotti, che non entrano a far parte di articoli
ERC7	Uso industriale di fluidi funzionali
ESVOC SPERC 4.6a.v1	Lubrificanti: Industriale (SU3)

Condizioni e misure correlate alla protezione individuale, all'igiene e alla valutazione sanitaria

Considerare progressi tecnici e aggiornamenti dei processi (automazione inclusa) per l'eliminazione delle dispersioni. Limitare l'esposizione adottando misure quali sistemi chiusi, impianti dedicati e appositi impianti di aspirazione generale/localizzata dell'aria esausta. Drenare i sistemi e ripulire le linee di trasferimento prima di interrompere il contenimento. Pulire/spurgare le apparecchiature, ove possibile, prima della manutenzione. Ove esiste la possibilità di esposizione: limitare l'accesso al solo personale autorizzato, garantire agli operatori una formazione specifica sulle attività e sulle operazioni da compiere al fine di minimizzare il rischio di esposizione, indossare guanti e tute di protezione per prevenire la contaminazione della pelle, utilizzare un dispositivo di protezione delle vie respiratorie quando richiesto per determinati scenari di esposizione, eliminare immediatamente le eventuali fuoriuscite e smaltire i rifiuti in condizioni di sicurezza. Garantire l'adozione di sistemi di lavoro sicuri o di soluzioni equivalenti per la gestione dei rischi. Ispezionare, controllare e sottoporre a regolare manutenzione tutti i dispositivi e le misure di controllo. Prendere in considerazione l'esigenza di un sistema di sorveglianza sanitaria basato sul rischio. SCENARI DI ESPOSIZIONE Gli scenari di esposizione relativi a questa sostanza non hanno richiesto una valutazione quantitativa delle esposizioni, ma solo di tipo qualitativo. Date le caratteristiche di pericolo (H304), l'implementazione delle misure rilevanti di gestione del rischio assicura che la probabilità dell'evento connesso al pericolo di aspirazione della	

sostanza è trascurabile, e il rischio si considera controllato. Lavoratori: - Non Ingerire - Mettere in atto condizioni di base di igiene industriale - Evitare schizzi - Evitare il contatto con oggetti o attrezzi contaminati - Mettere in atto misure di gestione e supervisione per verificare che le misure di gestione del rischio sono usate correttamente e le condizioni operative sono seguite. - Addestramento del personale sulle pratiche corrette di uso - Standard adeguato di igiene personale	

7.3. Stima dell'esposizione e riferimento alla sua fonte

Informazioni per questo scenario di esposizione
La sostanza è un UVCB. I test standard per questo endpoint sono destinati a singole sostanze e non sono appropriati per la valutazione del rischio di questa sostanza complessa. Un valore di PNEC non può essere derivato, Nessuna valutazione delle esposizioni è stata presentata per l'ambiente

7.3.1. Rilascio ed esposizione ambientale Misure generali applicabili a tutte le attività (PROC1, PROC2, PROC3, PROC4, PROC7, PROC8a, PROC8b, PROC9, PROC10, PROC13, PROC17, PROC18, ERC4, ERC7, ESVOC SPERC 4.6a.v1)

Informazioni relativa agli scenari aggiuntivi
Non è richiesta alcuna valutazione quantitativa dei rischi per la salute umana,La valutazione quantitativa dell'esposizione e dei rischi non è possibile a causa della mancanza di emissioni nell'ambiente acquatico,La conferma dell'uso sicuro è stata ottenuta attraverso un approccio qualitativo

7.4. Linee guida per gli utilizzatori a valle (DU) per la verifica della rispondenza allo Scenario di Esposizione (ES)

7.4.1. Ambiente

Guida - Ambiente	La linea guida si basa su presupposte condizioni di impiego che potrebbero non essere applicabili a tutti i siti; quindi potrebbe essere necessaria un'operazione di scaling per definire misure adeguate di gestione dei rischi specifiche per ogni sito. L'efficienza richiesta di rimozione dalle acque reflue può essere ottenuta utilizzando tecnologie onsite/offsite, singolarmente o in combinazione. L'efficienza richiesta di rimozione dall'aria può essere ottenuta utilizzando tecnologie onsite, singolarmente o in combinazione. Ulteriori informazioni sulle attività di scaling e sulle tecnologie di controllo sono fornite dalle schede tecniche SpERC (http://cefic.org/en/reach-for-industries-libraries.html).

7.4.2. Salute

Guida - Salute	I dati disponibili sulle caratteristiche di pericolo non consentono la derivazione di un DNEL per gli effetti irritanti per la pelle. I dati disponibili sulle caratteristiche di pericolo non supportano la necessità di stabilire un DNEL per altri effetti sulla salute. Le Misure di Gestione dei Rischi si basano sulla caratterizzazione qualitativa del rischio. Laddove siano adottate diverse Misure di Gestione dei Rischi/Condizioni Operative, gli utilizzatori sono tenuti a garantire che i rischi siano gestiti a un livello almeno equivalente. La frase di rischio H304 (Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie) si riferisce alla possibilità di inspirazione, un rischio non quantificabile determinata dalle proprietà fisico-chimiche (cioè viscosità) che puo' verificarsi durante l'ingestione e anche nel caso di vomito dopo l'ingestione. Un DNEL non può essere derivato. Rischi da pericoli fisico-chimici delle sostanze possono essere controllate mediante l'attuazione di misure di gestione dei rischi. Per le sostanze classificate come H304, le misure elencate di seguito devono essere attuate per controllare il rischio di inspirazione.

8. 08: Utilizzo nelle attività di perforazione e produzione di pozzi destinati all'estrazione di petrolio e gas naturale

8.1. Sezione titoli

Utilizzo nelle attività di perforazione e produzione di pozzi destinati all'estrazione di petrolio e gas naturale

ES Rif.: 08	Codice ES della società: ENI
Tipo di SE: Industriale	Data di pubblicazione: 16/11/2018
Versione: 2.0	
Data di revisione: 17/05/2018	

Ambiente		
Gen01	Misure generali applicabili a tutte le attività	PROC1, PROC2, PROC3, PROC4, PROC8a, PROC8b, ERC4, ESVOC SPERC 4.5a.v1

Processi, compiti, attività coperte	Operazioni di perforazione e funzionamento di pozzi petroliferi (fanghi di perforazione e pulizia del pozzo inclusi), compresi e il trasferimento di materiale, la formulazione in sito, le attività della shaker room e i relativi interventi di manutenzione. Uso industriale
Metodo di valutazione	Consultare la Sezione 3.

8.2. Condizioni d'uso che influenzano l'esposizione

8.2.1. Controllo dell'esposizione ambientale: Misure generali applicabili a tutte le attività (PROC1, PROC2, PROC3, PROC4, PROC8a, PROC8b, ERC4, ESVOC SPERC 4.5a.v1)

PROC1	Uso in un processo chiuso, esposizione improbabile (senza campionamento)
PROC2	Uso in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata (con campionamento)
PROC3	Uso in un processo a lotti chiuso (sintesi o formulazione) (con campionamento)
PROC4	Uso in processi a lotti e di altro genere (sintesi), dove si verificano occasioni di esposizione
PROC8a	Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture non dedicate
PROC8b	Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture dedicate
ERC4	Uso industriale di coadiuvanti tecnologici in processi e prodotti, che non entrano a far parte di articoli
ESVOC SPERC 4.5a.v1	Utilizzo nelle attività di perforazione e produzione di pozzi destinati all'estrazione di petrolio e gas naturale: Industriale (SU3)

Condizioni e misure correlate alla protezione individuale, all'igiene e alla valutazione sanitaria

Considerare progressi tecnici e aggiornamenti dei processi (automazione inclusa) per l'eliminazione delle dispersioni. Limitare l'esposizione adottando misure quali sistemi chiusi, impianti dedicati e appositi impianti di aspirazione generale/localizzata dell'aria esausta. Drenare i sistemi e ripulire le linee di trasferimento prima di interrompere il contenimento. Pulire/spurgare le apparecchiature, ove possibile, prima della manutenzione. Ove esiste la possibilità di esposizione: limitare l'accesso al solo personale autorizzato, garantire agli operatori una formazione specifica sulle attività e sulle operazioni da compiere al fine di minimizzare il rischio di esposizione, indossare guanti e tute di protezione per prevenire la contaminazione della pelle, utilizzare un dispositivo di protezione delle vie respiratorie quando richiesto per determinati scenari di esposizione, eliminare immediatamente le eventuali fuoriuscite e smaltire i rifiuti in condizioni di sicurezza. Garantire l'adozione di sistemi di lavoro sicuri o di soluzioni equivalenti per la gestione dei rischi. Ispezionare, controllare e sottoporre a regolare manutenzione tutti i dispositivi e le misure di controllo. Prendere in considerazione l'esigenza di un sistema di sorveglianza sanitaria basato sul rischio. SCENARI DI ESPOSIZIONE Gli scenari di esposizione relativi a questa sostanza non hanno richiesto una valutazione quantitativa delle esposizioni, ma solo di tipo qualitativo. Date le caratteristiche di pericolo (H304), l'implementazione delle misure rilevanti di gestione del rischio assicura che la probabilità dell'evento connesso al pericolo di aspirazione della sostanza è trascurabile, e il rischio si considera controllato. Lavoratori: - Non Ingerire - Mettere in atto condizioni di base di igiene industriale - Evitare schizzi - Evitare il contatto con oggetti o attrezzi contaminati - Mettere in atto misure di gestione e supervisione per verificare che le misure di gestione del rischio sono usate correttamente e le condizioni operative sono seguite. - Addestramento del personale sulle pratiche corrette di uso - Standard adeguato di igiene personale	

8.3. Stima dell’esposizione e riferimento alla sua fonte

Informazioni per questo scenario di esposizione
La sostanza è un UVCB. I test standard per questo endpoint sono destinati a singole sostanze e non sono appropriati per la valutazione del rischio di questa sostanza complessa. Un valore di PNEC non può essere derivato, Nessuna valutazione delle esposizioni è stata presentata per l'ambiente

8.3.1. Rilascio ed esposizione ambientale Misure generali applicabili a tutte le attività (PROC1, PROC2, PROC3, PROC4, PROC8a, PROC8b, ERC4, ESVOC SPERC 4.5a.v1)

Informazioni relativa agli scenari aggiuntivi
Non è richiesta alcuna valutazione quantitativa dei rischi per la salute umana,La valutazione quantitativa dell'esposizione e dei rischi non è possibile a causa della mancanza di emissioni nell'ambiente acquatico,La conferma dell'uso sicuro è stata ottenuta attraverso un approccio qualitativo

8.4. Linee guida per gli utilizzatori a valle (DU) per la verifica della rispondenza allo Scenario di Esposizione (ES)

8.4.1. Ambiente

Guida - Ambiente	La linea guida si basa su presupposte condizioni di impiego che potrebbero non essere applicabili a tutti i siti; quindi potrebbe essere necessaria un'operazione di scaling per definire misure adeguate di gestione dei rischi specifiche per ogni sito. L'efficienza richiesta di rimozione dalle acque reflue può essere ottenuta utilizzando tecnologie onsite/offsite, singolarmente o in combinazione. L'efficienza richiesta di rimozione dall'aria può essere ottenuta utilizzando tecnologie onsite, singolarmente o in combinazione. Ulteriori informazioni sulle attività di scaling e sulle tecnologie di controllo sono fornite dalle schede tecniche SpERC (http://cefic.org/en/reach-for-industries-libraries.html).

8.4.2. Salute

Guida - Salute	I dati disponibili sulle caratteristiche di pericolo non consentono la derivazione di un DNEL per gli effetti irritanti per la pelle. I dati disponibili sulle caratteristiche di pericolo non supportano la necessità di stabilire un DNEL per altri effetti sulla salute. Le Misure di Gestione dei Rischi si basano sulla caratterizzazione qualitativa del rischio. Laddove siano adottate diverse Misure di Gestione dei Rischi/Condizioni Operative, gli utilizzatori sono tenuti a garantire che i rischi siano gestiti a un livello almeno equivalente. La frase di rischio H304 (Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie) si riferisce alla possibilità di inspirazione, un rischio non quantificabile determinata dalle proprietà fisico-chimiche (cioè viscosità) che puo' verificarsi durante l'ingestione e anche nel caso di vomito dopo l'ingestione. Un DNEL non può essere derivato. Rischi da pericoli fisico-chimici delle sostanze possono essere controllate mediante l'attuazione di misure di gestione dei rischi. Per le sostanze classificate come H304, le misure elencate di seguito devono essere attuate per controllare il rischio di inspirazione.

9. 09: Uso come fluidi funzionali

9.1. Sezione titoli

Uso come fluidi funzionali

ES Rif.: 09	Codice ES della società: ENI
Tipo di SE: Professionale	Data di pubblicazione: 16/11/2018
Versione: 2.0	
Data di revisione: 17/05/2018	

Ambiente		
Gen01	Misure generali applicabili a tutte le attività	ERC9a, ERC9b, ESVOC SPERC 9.13b.v1

Processi, compiti, attività coperte	Utilizzo come fluido funzionale, quale isolante per cavi, fluido termovettore, isolante elettrico, refrigerante, fluido idraulico in apparecchiature professionali chiuse, compresa l'esposizione accidentale durante la manutenzione e il trasferimento di materiale. Uso professionale
Metodo di valutazione	Consultare la Sezione 3.

9.2. Condizioni d'uso che influenzano l'esposizione

9.2.1. Controllo dell'esposizione ambientale: Misure generali applicabili a tutte le attività (ERC9a, ERC9b, ESVOC SPERC 9.13b.v1)

ERC9a	Ampio uso dispersivo indoor di sostanze in sistemi chiusi
ERC9b	Utilizzo ad ampia dispersione outdoor di sostanze in sistemi chiusi
ESVOC SPERC 9.13b.v1	Uso come fluidi funzionali: Professionale (SU22)

Condizioni e misure correlate alla protezione individuale, all'igiene e alla valutazione sanitaria

Considerare progressi tecnici e aggiornamenti dei processi (automazione inclusa) per l'eliminazione delle dispersioni. Limitare l'esposizione adottando misure quali sistemi chiusi, impianti dedicati e appositi impianti di aspirazione generale/localizzata dell'aria esausta. Drenare i sistemi e ripulire le linee di trasferimento prima di interrompere il contenimento. Pulire/spurgare le apparecchiature, ove possibile, prima della manutenzione. Ove esiste la possibilità di esposizione: limitare l'accesso al solo personale autorizzato, garantire agli operatori una formazione specifica sulle attività e sulle operazioni da compiere al fine di minimizzare il rischio di esposizione, indossare guanti e tute di protezione per prevenire la contaminazione della pelle, utilizzare un dispositivo di protezione delle vie respiratorie quando richiesto per determinati scenari di esposizione, eliminare immediatamente le eventuali fuoriuscite e smaltire i rifiuti in condizioni di sicurezza. Garantire l'adozione di sistemi di lavoro sicuri o di soluzioni equivalenti per la gestione dei rischi. Ispezionare, controllare e sottoporre a regolare manutenzione tutti i dispositivi e le misure di controllo. Prendere in considerazione l'esigenza di un sistema di sorveglianza sanitaria basato sul rischio. SCENARI DI ESPOSIZIONE Gli scenari di esposizione relativi a questa sostanza non hanno richiesto una valutazione quantitativa delle esposizioni, ma solo di tipo qualitativo. Date le caratteristiche di pericolo (H304), l'implementazione delle misure rilevanti di gestione del rischio assicura che la probabilità dell'evento connesso al pericolo di aspirazione della sostanza è trascurabile, e il rischio si considera controllato. Lavoratori: - Non Ingerire - Mettere in atto condizioni di base di igiene industriale - Evitare schizzi - Evitare il contatto con oggetti o attrezzi contaminati - Mettere in atto misure di gestione e supervisione per verificare che le misure di gestione del rischio sono usate correttamente e le condizioni operative sono seguite. - Addestramento del personale sulle pratiche corrette di uso - Standard adeguato di igiene personale	

9.3. Stima dell'esposizione e riferimento alla sua fonte

Informazioni per questo scenario di esposizione
La sostanza è un UVCB. I test standard per questo endpoint sono destinati a singole sostanze e non sono appropriati per la valutazione del rischio di questa sostanza complessa. Un valore di PNEC non può essere derivato, Nessuna valutazione delle esposizioni è stata presentata per l'ambiente

9.3.1. Rilascio ed esposizione ambientale Misure generali applicabili a tutte le attività (ERC9a, ERC9b, ESVOC SPERC 9.13b.v1)

Informazioni relativa agli scenari aggiuntivi
Non è richiesta alcuna valutazione quantitativa dei rischi per la salute umana,La valutazione quantitativa dell'esposizione e dei rischi non è possibile a causa della mancanza di emissioni nell'ambiente acquatico,La conferma dell'uso sicuro è stata ottenuta attraverso un approccio

qualitativo

9.4. Linee guida per gli utilizzatori a valle (DU) per la verifica della rispondenza allo Scenario di Esposizione (ES)

9.4.1. Ambiente

Guida - Ambiente	La linea guida si basa su presupposte condizioni di impiego che potrebbero non essere applicabili a tutti i siti; quindi potrebbe essere necessaria un'operazione di scaling per definire misure adeguate di gestione dei rischi specifiche per ogni sito. L'efficienza richiesta di rimozione dalle acque reflue può essere ottenuta utilizzando tecnologie onsite/offsite, singolarmente o in combinazione. L'efficienza richiesta di rimozione dall'aria può essere ottenuta utilizzando tecnologie onsite, singolarmente o in combinazione. Ulteriori informazioni sulle attività di scaling e sulle tecnologie di controllo sono fornite dalle schede tecniche SpERC (http://cefic.org/en/reach-for-industries-libraries.html).

9.4.2. Salute

Guida - Salute	I dati disponibili sulle caratteristiche di pericolo non consentono la derivazione di un DNEL per gli effetti irritanti per la pelle. I dati disponibili sulle caratteristiche di pericolo non supportano la necessità di stabilire un DNEL per altri effetti sulla salute. Le Misure di Gestione dei Rischi si basano sulla caratterizzazione qualitativa del rischio. Laddove siano adottate diverse Misure di Gestione dei Rischi/Condizioni Operative, gli utilizzatori sono tenuti a garantire che i rischi siano gestiti a un livello almeno equivalente. La frase di rischio H304 (Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie) si riferisce alla possibilità di inspirazione, un rischio non quantificabile determinata dalle proprietà fisico-chimiche (cioè viscosità) che puo' verificarsi durante l'ingestione e anche nel caso di vomito dopo l'ingestione. Un DNEL non può essere derivato. Rischi da pericoli fisico-chimici delle sostanze possono essere controllate mediante l'attuazione di misure di gestione dei rischi. Per le sostanze classificate come H304, le misure elencate di seguito devono essere attuate per controllare il rischio di inspirazione.

10. 10: Utilizzo in laboratorio

10.1. Sezione titoli

Utilizzo in laboratorio

ES Rif.: 10	Codice ES della società: ENI
Tipo di SE: Professionale	Data di pubblicazione: 16/11/2018
Versione: 2.0	
Data di revisione: 17/05/2018	

Ambiente		
Gen01	Misure generali applicabili a tutte le attività	PROC15, ERC8a, ERC9a, ESVOC SPERC 8.17.v1

Processi, compiti, attività coperte	Impiego della sostanza in laboratorio, compreso il trasferimento di materiale e la pulizia delle apparecchiature. Uso professionale
Metodo di valutazione	Consultare la Sezione 3.

10.2. Condizioni d'uso che influenzano l'esposizione

10.2.1. Controllo dell'esposizione ambientale: Misure generali applicabili a tutte le attività (PROC15, ERC8a, ERC9a, ESVOC SPERC 8.17.v1)

PROC15	Uso come reagenti per laboratorio
ERC8a	Ampio uso dispersivo indoordi coadiuvanti tecnologici in sistemi aperti
ERC9a	Ampio uso dispersivo indoor di sostanze in sistemi chiusi
ESVOC SPERC 8.17.v1	Prodotti di laboratorio: Professionale (SU22)

Condizioni e misure correlate alla protezione individuale, all'igiene e alla valutazione sanitaria

Considerare progressi tecnici e aggiornamenti dei processi (automazione inclusa) per l'eliminazione delle dispersioni. Limitare l'esposizione adottando misure quali sistemi chiusi, impianti dedicati e appositi impianti di aspirazione generale/localizzata dell'aria esausta. Drenare i sistemi e ripulire le linee di trasferimento prima di interrompere il contenimento. Pulire/spurgare le apparecchiature, ove possibile, prima della manutenzione. Ove esiste la possibilità di esposizione: limitare l'accesso al solo personale autorizzato, garantire agli operatori una formazione specifica sulle attività e sulle operazioni da compiere al fine di minimizzare il rischio di esposizione, indossare guanti e tute di protezione per prevenire la contaminazione della pelle, utilizzare un dispositivo di protezione delle vie respiratorie quando richiesto per determinati scenari di esposizione, eliminare immediatamente le eventuali fuoriuscite e smaltire i rifiuti in condizioni di sicurezza. Garantire l'adozione di sistemi di lavoro sicuri o di soluzioni equivalenti per la gestione dei rischi. Ispezionare, controllare e sottoporre a regolare manutenzione tutti i dispositivi e le misure di controllo. Prendere in considerazione l'esigenza di un sistema di sorveglianza sanitaria basato sul rischio. SCENARI DI ESPOSIZIONE Gli scenari di esposizione relativi a questa sostanza non hanno richiesto una valutazione quantitativa delle esposizioni, ma solo di tipo qualitativo. Date le caratteristiche di pericolo (H304), l'implementazione delle misure rilevanti di gestione del rischio assicura che la probabilità dell'evento connesso al pericolo di aspirazione della sostanza è trascurabile, e il rischio si considera controllato. Lavoratori: - Non Ingerire - Mettere in atto condizioni di base di igiene industriale - Evitare schizzi - Evitare il contatto con oggetti o attrezzi contaminati - Mettere in atto misure di gestione e supervisione per verificare che le misure di gestione del rischio sono usate correttamente e le condizioni operative sono seguite. - Addestramento del personale sulle pratiche corrette di uso - Standard adeguato di igiene personale	

10.3. Stima dell'esposizione e riferimento alla sua fonte

Informazioni per questo scenario di esposizione
La sostanza è un UVCB. I test standard per questo endpoint sono destinati a singole sostanze e non sono appropriati per la valutazione del rischio di questa sostanza complessa. Un valore di PNEC non può essere derivato, Nessuna valutazione delle esposizioni è stata presentata per l'ambiente

10.3.1. Rilascio ed esposizione ambientale Misure generali applicabili a tutte le attività (PROC15, ERC8a, ERC9a, ESVOC SPERC 8.17.v1)

Informazioni relativa agli scenari aggiuntivi
Non è richiesta alcuna valutazione quantitativa dei rischi per la salute umana,La valutazione quantitativa dell'esposizione e dei rischi non è possibile a causa della mancanza di emissioni nell'ambiente acquatico,La conferma dell'uso sicuro è stata ottenuta attraverso un approccio qualitativo

10.4. Linee guida per gli utilizzatori a valle (DU) per la verifica della rispondenza allo Scenario di Esposizione (ES)

10.4.1. Ambiente

Guida - Ambiente	La linea guida si basa su presupposte condizioni di impiego che potrebbero non essere applicabili a tutti i siti; quindi potrebbe essere necessaria un'operazione di scaling per definire misure adeguate di gestione dei rischi specifiche per ogni sito. L'efficienza richiesta di rimozione dalle acque reflue può essere ottenuta utilizzando tecnologie onsite/offsite, singolarmente o in combinazione. L'efficienza richiesta di rimozione dall'aria può essere ottenuta utilizzando tecnologie onsite, singolarmente o in combinazione. Ulteriori informazioni sulle attività di scaling e sulle tecnologie di controllo sono fornite dalle schede tecniche SpERC (http://cefic.org/en/reach-for-industries-libraries.html).

10.4.2. Salute

Guida - Salute	I dati disponibili sulle caratteristiche di pericolo non consentono la derivazione di un DNEL per gli effetti irritanti per la pelle. I dati disponibili sulle caratteristiche di pericolo non supportano la necessità di stabilire un DNEL per altri effetti sulla salute. Le Misure di Gestione dei Rischi si basano sulla caratterizzazione qualitativa del rischio. Laddove siano adottate diverse Misure di Gestione dei Rischi/Condizioni Operative, gli utilizzatori sono tenuti a garantire che i rischi siano gestiti a un livello almeno equivalente. La frase di rischio H304 (Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie) si riferisce alla possibilità di inspirazione, un rischio non quantificabile determinata dalle proprietà fisico-chimiche (cioè viscosità) che puo' verificarsi durante l'ingestione e anche nel caso di vomito dopo l'ingestione. Un DNEL non può essere derivato. Rischi da pericoli fisico-chimici delle sostanze possono essere controllate mediante l'attuazione di misure di gestione dei rischi. Per le sostanze classificate come H304, le misure elencate di seguito devono essere attuate per controllare il rischio di inspirazione.

11. 11: Lubrificanti

11.1. Sezione titoli

Lubrificanti

ES Rif.: 11	Codice ES della società: ENI
Tipo di SE: Professionale	Data di pubblicazione: 16/11/2018
Versione: 2.0	
Data di revisione: 17/05/2018	

Ambiente		
Gen01	Misure generali applicabili a tutte le attività	PROC1, PROC2, PROC3, PROC4, PROC8a, PROC8b, PROC9, PROC10, PROC11, PROC13, PROC17, PROC18, PROC20, ERC8a, ERC8d, ERC9a, ERC9b, ESVOC SPERC 8.6c.v1

Processi, compiti, attività coperte	Copre l'utilizzo di lubrificanti formulati all'interno di sistemi chiusi o sotto contenimento, compresa l'esposizione accidentale durante il trasferimento di materiale, le operazioni legate a motori e articoli simili, la manutenzione delle apparecchiature e lo smaltimento di oli esausti. Uso professionale
Metodo di valutazione	Consultare la Sezione 3.

11.2. Condizioni d'uso che influenzano l'esposizione

11.2.1. Controllo dell'esposizione ambientale: Misure generali applicabili a tutte le attività (PROC1, PROC2, PROC3, PROC4, PROC8a, PROC8b, PROC9, PROC10, PROC11, PROC13, PROC17, PROC18, PROC20, ERC8a, ERC8d, ERC9a, ERC9b, ESVOC SPERC 8.6c.v1)

PROC1	Uso in un processo chiuso, esposizione improbabile (senza campionamento)
PROC2	Uso in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata (con campionamento)
PROC3	Uso in un processo a lotti chiuso (sintesi o formulazione) (con campionamento)
PROC4	Uso in processi a lotti e di altro genere (sintesi), dove si verificano occasioni di esposizione
PROC8a	Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture non dedicate
PROC8b	Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture dedicate
PROC9	Trasferimento di una sostanza o di un preparato in piccoli contenitori (linea di riempimento dedicata, compresa la pesatura)
PROC10	Applicazione con rulli o pennelli
PROC11	Applicazione spray non industriale
PROC13	Trattamento di articoli per immersione ecolata
PROC17	Lubrificazione in condizioni di elevato consumo energetico e in un processo parzialmente aperto
PROC18	Ingrassaggio in condizioni di elevato consumo energetico
PROC20	Fluidi per il riscaldamento e per impianti idraulici a uso generico in sistemi chiusi
ERC8a	Ampio uso dispersivo indoordi coadiuvanti tecnologici in sistemi aperti
ERC8d	Utilizzo ad ampia dispersione outdoor di coadiuvanti tecnologici in sistemi aperti
ERC9a	Ampio uso dispersivo indoor di sostanze in sistemi chiusi
ERC9b	Utilizzo ad ampia dispersione outdoor di sostanze in sistemi chiusi
ESVOC SPERC 8.6c.v1	Lubrificanti: Professionale (SU22) - alto rilascio ambientale

Condizioni e misure correlate alla protezione individuale, all'igiene e alla valutazione sanitaria

Considerare progressi tecnici e aggiornamenti dei processi (automazione inclusa) per l'eliminazione delle dispersioni. Limitare l'esposizione adottando misure quali sistemi chiusi, impianti dedicati e appositi impianti di aspirazione generale/localizzata dell'aria esausta. Drenare i sistemi e ripulire le linee di trasferimento prima di interrompere il contenimento. Pulire/spurgare le apparecchiature, ove possibile, prima della manutenzione. Ove esiste la possibilità di esposizione: limitare l'accesso al solo personale autorizzato, garantire agli operatori una formazione specifica sulle attività e sulle operazioni da compiere al fine di minimizzare il rischio di esposizione, indossare guanti e tute di protezione per prevenire la contaminazione della pelle, utilizzare un dispositivo di protezione delle vie respiratorie quando richiesto per determinati scenari di esposizione, eliminare immediatamente le eventuali fuoriuscite e smaltire i rifiuti in condizioni di sicurezza. Garantire l'adozione di sistemi di lavoro sicuri o di soluzioni equivalenti per la gestione dei rischi. Ispezionare, controllare e sottoporre a regolare manutenzione tutti i dispositivi e le misure di controllo. Prendere in considerazione l'esigenza di un sistema di sorveglianza sanitaria basato sul rischio. SCENARI DI ESPOSIZIONE	

Gli scenari di esposizione relativi a questa sostanza non hanno richiesto una valutazione quantitativa delle esposizioni, ma solo di tipo qualitativo. Date le caratteristiche di pericolo (H304), l'implementazione delle misure rilevanti di gestione del rischio assicura che la probabilità dell'evento connesso al pericolo di aspirazione della sostanza è trascurabile, e il rischio si considera controllato. Lavoratori: - Non Ingerire - Mettere in atto condizioni di base di igiene industriale - Evitare schizzi - Evitare il contatto con oggetti o attrezzi contaminati - Mettere in atto misure di gestione e supervisione per verificare che le misure di gestione del rischio sono usate correttamente e le condizioni operative sono seguite. - Addestramento del personale sulle pratiche corrette di uso - Standard adeguato di igiene personale	

11.3. Stima dell'esposizione e riferimento alla sua fonte

Informazioni per questo scenario di esposizione
La sostanza è un UVCB. I test standard per questo endpoint sono destinati a singole sostanze e non sono appropriati per la valutazione del rischio di questa sostanza complessa. Un valore di PNEC non può essere derivato, Nessuna valutazione delle esposizioni è stata presentata per l'ambiente

11.3.1. Rilascio ed esposizione ambientale Misure generali applicabili a tutte le attività (PROC1, PROC2, PROC3, PROC4, PROC8a, PROC8b, PROC9, PROC10, PROC11, PROC13, PROC17, PROC18, PROC20, ERC8a, ERC8d, ERC9a, ERC9b, ESVOC SPERC 8.6c.v1)

Informazioni relativa agli scenari aggiuntivi
Non è richiesta alcuna valutazione quantitativa dei rischi per la salute umana,La valutazione quantitativa dell'esposizione e dei rischi non è possibile a causa della mancanza di emissioni nell'ambiente acquatico,La conferma dell'uso sicuro è stata ottenuta attraverso un approccio qualitativo

11.4. Linee guida per gli utilizzatori a valle (DU) per la verifica della rispondenza allo Scenario di Esposizione (ES)

11.4.1. Ambiente

Guida - Ambiente	La linea guida si basa su presupposte condizioni di impiego che potrebbero non essere applicabili a tutti i siti; quindi potrebbe essere necessaria un'operazione di scaling per definire misure adeguate di gestione dei rischi specifiche per ogni sito. L'efficienza richiesta di rimozione dalle acque reflue può essere ottenuta utilizzando tecnologie onsite/offsite, singolarmente o in combinazione. L'efficienza richiesta di rimozione dall'aria può essere ottenuta utilizzando tecnologie onsite, singolarmente o in combinazione. Ulteriori informazioni sulle attività di scaling e sulle tecnologie di controllo sono fornite dalle schede tecniche SpERC (http://cefic.org/en/reach-for-industries-libraries.html).

11.4.2. Salute

Guida - Salute	I dati disponibili sulle caratteristiche di pericolo non consentono la derivazione di un DNEL per gli effetti irritanti per la pelle. I dati disponibili sulle caratteristiche di pericolo non supportano la necessità di stabilire un DNEL per altri effetti sulla salute. Le Misure di Gestione dei Rischi si basano sulla caratterizzazione qualitativa del rischio. Laddove siano adottate diverse Misure di Gestione dei Rischi/Condizioni Operative, gli utilizzatori sono tenuti a garantire che i rischi siano gestiti a un livello almeno equivalente. La frase di rischio H304 (Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie) si riferisce alla possibilità di inspirazione, un rischio non quantificabile determinata dalle proprietà fisico-chimiche (cioè viscosità) che puo' verificarsi durante l'ingestione e anche nel caso di vomito dopo l'ingestione. Un DNEL non può essere derivato. Rischi da pericoli fisico-chimici delle sostanze possono essere controllate mediante l'attuazione di misure di gestione dei rischi. Per le sostanze classificate come H304, le misure elencate di seguito devono essere attuate per controllare il rischio di inspirazione.

12. 12: Utilizzo nelle attività di perforazione e produzione di pozzi destinati all'estrazione di petrolio e gas naturale

12.1. Sezione titoli

Utilizzo nelle attività di perforazione e produzione di pozzi destinati all'estrazione di petrolio e gas naturale

ES Rif.: 12	Codice ES della società: ENI
Tipo di SE: Professionale	Data di pubblicazione: 16/11/2018
Versione: 2.0	
Data di revisione: 17/05/2018	

Ambiente		
Gen01	Misure generali applicabili a tutte le attività	PROC1, PROC2, PROC3, PROC4, PROC8a, PROC8b, ERC8d, ERC9b, ESVOC SPERC 8.5b.v1

Processi, compiti, attività coperte	Attività di perforazione e produzione di giacimenti petroliferi (inclusi fluidi di perforazione e pulizia del pozzo) all'interno di sistemi chiusi o sotto contenimento, compresa l'esposizione accidentale durante il trasferimento di materiale in loco e le attività operative e di manutenzione. Uso professionale
Metodo di valutazione	Consultare la Sezione 3.

12.2. Condizioni d'uso che influenzano l'esposizione

12.2.1. Controllo dell'esposizione ambientale: Misure generali applicabili a tutte le attività (PROC1, PROC2, PROC3, PROC4, PROC8a, PROC8b, ERC8d, ERC9b, ESVOC SPERC 8.5b.v1)

PROC1	Uso in un processo chiuso, esposizione improbabile (senza campionamento)
PROC2	Uso in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata (con campionamento)
PROC3	Uso in un processo a lotti chiuso (sintesi o formulazione) (con campionamento)
PROC4	Uso in processi a lotti e di altro genere (sintesi), dove si verificano occasioni di esposizione
PROC8a	Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture non dedicate
PROC8b	Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture dedicate
ERC8d	Utilizzo ad ampia dispersione outdoor di coadiuvanti tecnologici in sistemi aperti
ERC9b	Utilizzo ad ampia dispersione outdoor di sostanze in sistemi chiusi
ESVOC SPERC 8.5b.v1	Utilizzo nelle attività di perforazione e produzione di pozzi destinati all'estrazione di petrolio e gas naturale: Professionale (SU22)

Condizioni e misure correlate alla protezione individuale, all'igiene e alla valutazione sanitaria

Considerare progressi tecnici e aggiornamenti dei processi (automazione inclusa) per l'eliminazione delle dispersioni. Limitare l'esposizione adottando misure quali sistemi chiusi, impianti dedicati e appositi impianti di aspirazione generale/localizzata dell'aria esausta. Drenare i sistemi e ripulire le linee di trasferimento prima di interrompere il contenimento. Pulire/spurgare le apparecchiature, ove possibile, prima della manutenzione. Ove esiste la possibilità di esposizione: limitare l'accesso al solo personale autorizzato, garantire agli operatori una formazione specifica sulle attività e sulle operazioni da compiere al fine di minimizzare il rischio di esposizione, indossare guanti e tute di protezione per prevenire la contaminazione della pelle, utilizzare un dispositivo di protezione delle vie respiratorie quando richiesto per determinati scenari di esposizione, eliminare immediatamente le eventuali fuoriuscite e smaltire i rifiuti in condizioni di sicurezza. Garantire l'adozione di sistemi di lavoro sicuri o di soluzioni equivalenti per la gestione dei rischi. Ispezionare, controllare e sottoporre a regolare manutenzione tutti i dispositivi e le misure di controllo. Prendere in considerazione l'esigenza di un sistema di sorveglianza sanitaria basato sul rischio. SCENARI DI ESPOSIZIONE Gli scenari di esposizione relativi a questa sostanza non hanno richiesto una valutazione quantitativa delle esposizioni, ma solo di tipo qualitativo. Date le caratteristiche di pericolo (H304), l'implementazione delle misure rilevanti di gestione del rischio assicura che la probabilità dell'evento connesso al pericolo di aspirazione della sostanza è trascurabile, e il rischio si considera controllato. Lavoratori: - Non Ingerire - Mettere in atto condizioni di base di igiene industriale - Evitare schizzi - Evitare il contatto con oggetti o attrezzi contaminati	

- Mettere in atto misure di gestione e supervisione per verificare che le misure di gestione del rischio sono usate correttamente e le condizioni operative sono seguite. - Addestramento del personale sulle pratiche corrette di uso - Standard adeguato di igiene personale	

12.3. Stima dell'esposizione e riferimento alla sua fonte

Informazioni per questo scenario di esposizione
La sostanza è un UVCB. I test standard per questo endpoint sono destinati a singole sostanze e non sono appropriati per la valutazione del rischio di questa sostanza complessa. Un valore di PNEC non può essere derivato, Nessuna valutazione delle esposizioni è stata presentata per l'ambiente

12.3.1. Rilascio ed esposizione ambientale Misure generali applicabili a tutte le attività (PROC1, PROC2, PROC3, PROC4, PROC8a, PROC8b, ERC8d, ERC9b, ESVOC SPERC 8.5b.v1)

Informazioni relativa agli scenari aggiuntivi
Non è richiesta alcuna valutazione quantitativa dei rischi per la salute umana,La valutazione quantitativa dell'esposizione e dei rischi non è possibile a causa della mancanza di emissioni nell'ambiente acquatico,La conferma dell'uso sicuro è stata ottenuta attraverso un approccio qualitativo

12.4. Linee guida per gli utilizzatori a valle (DU) per la verifica della rispondenza allo Scenario di Esposizione (ES)

12.4.1. Ambiente

Guida - Ambiente	La linea guida si basa su presupposte condizioni di impiego che potrebbero non essere applicabili a tutti i siti; quindi potrebbe essere necessaria un'operazione di scaling per definire misure adeguate di gestione dei rischi specifiche per ogni sito. L'efficienza richiesta di rimozione dalle acque reflue può essere ottenuta utilizzando tecnologie onsite/offsite, singolarmente o in combinazione. L'efficienza richiesta di rimozione dall'aria può essere ottenuta utilizzando tecnologie onsite, singolarmente o in combinazione. Ulteriori informazioni sulle attività di scaling e sulle tecnologie di controllo sono fornite dalle schede tecniche SpERC (http://cefic.org/en/reach-for-industries-libraries.html).

12.4.2. Salute

Guida - Salute	I dati disponibili sulle caratteristiche di pericolo non consentono la derivazione di un DNEL per gli effetti irritanti per la pelle. I dati disponibili sulle caratteristiche di pericolo non supportano la necessità di stabilire un DNEL per altri effetti sulla salute. Le Misure di Gestione dei Rischi si basano sulla caratterizzazione qualitativa del rischio. Laddove siano adottate diverse Misure di Gestione dei Rischi/Condizioni Operative, gli utilizzatori sono tenuti a garantire che i rischi siano gestiti a un livello almeno equivalente. La frase di rischio H304 (Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie) si riferisce alla possibilità di inspirazione, un rischio non quantificabile determinata dalle proprietà fisico-chimiche (cioè viscosità) che puo' verificarsi durante l'ingestione e anche nel caso di vomito dopo l'ingestione. Un DNEL non può essere derivato. Rischi da pericoli fisico-chimici delle sostanze possono essere controllate mediante l'attuazione di misure di gestione dei rischi. Per le sostanze classificate come H304, le misure elencate di seguito devono essere attuate per controllare il rischio di inspirazione.

Scheda dati di sicurezza
BARITE (All Grades)

1. Identificazione della sostanza/del preparato e della società/impresa

1.1 Identificatore del prodotto

Nome del prodotto BARITE (All Grades)
Codice del prodotto PID2049

REACH registration name Allegato Esente V ENTRATA 7

1.2 Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Uso Raccomandato Materiale intasante.

Usi sconsigliati Uso al consumo

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Fornitore
M-I Italiana S.p.A.
Via dell' Unione Europea 4
San Donato 20097 Milano
Italy
+47 51577424

SDS@slb.com

1.4 Numero telefonico di emergenza

Numero telefonico di chiamata urgente - (24 Hour) Australia +61 2801 44558, Asia Pacific +65 3158 1074, China +86 10 5100 3039, Europe +44 (0) 1235 239 670, Middle East and Africa +44 (0) 1235 239 671, New Zealand +64 9929 1483, USA 001 281 561 1600

Danimarca	Linea Telefonica Diretta Controllo Antiveleno (DK): +45 82 12 12 12
Germania	+49 69 222 25285
Norvegia	Veleno centro informazioni: +47 22 59 13 00

2. Identificazione dei Pericoli

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008 [CLP] Regolamento della Commissione (UE) n. 2015/830 del 28 maggio 2015

Pericoli per la salute Non classificato

Pericoli per l'ambiente Non classificato

Pericoli fisici Non classificato

2.2 Elementi dell'etichetta

Segnalazione
Nulla

Indicazioni di Pericolo
Questo prodotto non è classificato come pericoloso pertanto (H) indicazioni di pericolo assegnati.

Consigli di Prudenza
Questo prodotto non è classificato come pericoloso quindi non ha (P) di prudenza assegnati.

-

Contiene
Silice cristallina (impurità)

2.3 Altri pericoli

La decomposizione termica può provocare il rilascio di gas e vapori irritanti
Non classificato come PBT/vPvB secondo gli attuali criteri europei

3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1 Sostanze

Denominazione chimica	Numero CE	N. CAS	Peso-%	Informazioni sull'ingrediente	Numero di registrazione REACH
Silice cristallina (impurità)	238-878-4	14808-60-7	1-5	STOT RE. 2 (H373)	Not applicable

3.2 Miscele

Non applicabile

Osservazioni
Il prodotto contiene altri ingredienti che non contribuiscono alla classifica generale.

Questo prodotto contiene piccole quantità di quarzo, silice cristallina. L'esposizione prolungata e ripetuta da inalazione alle concentrazioni di silice cristallina che eccedono il limite massimo di esposizione può condurre all'affezione polmonare cronica quale la silicosi. IARC Monographs Vol. 68 1997, si conclude che, ci sono sufficienti evidenze che la silice cristallina inalata in forma di quarzo o cristobalite, può causare il cancro negli uomini. IARC classificazione gruppo.

4. Misure di primo soccorso

4.1 Misure di primo soccorso

Inalazione Se inalato, rimuovere dalla zona all'aria aperta. Consultare un medico se si sviluppa irritazione alle vie respiratorie o se la respirazione diventa difficile.

Ingestione Sciacquare la bocca. Bere 1 o 2 bicchieri di acqua. Non indurre il vomito senza aver prima consultato il medico. Non somministrare mai nulla per via orale a una persona in stato di incoscienza. Consultare un medico se si verificano i sintomi.

Contatto con la pelle	Lavare bene la pelle con acqua e sapone. Consultare un medico se l'irritazione persiste.
Contatto con gli occhi	Lavare prontamente gli occhi con molta acqua mantenendo le palpebre. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare. Consultare un medico se il disturbo continua.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti e che ritardati

Avvertenza generica	La gravità dei sintomi descritti varia a seconda della concentrazione e la durata dell'esposizione. Se si manifestano i sintomi descritti, lavittima deve essere portata in ospedale quanto prima possibile.
Sintomi	
Inalazione	Si prega di consultare la sezione 11. Informazioni tossicologiche per ulteriori informazioni.
Ingestione	Si prega di consultare la sezione 11. Informazioni tossicologiche per ulteriori informazioni.
Contatto con la pelle	Si prega di consultare la sezione 11. Informazioni tossicologiche per ulteriori informazioni.
Contatto con gli occhi	Si prega di consultare la sezione 11. Informazioni tossicologiche per ulteriori informazioni.

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Note per i medici	Trattare sintomaticamente.

5. Misure antincendio

5.1 Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei
Usare l'estintore adatto per materiale circostante.

Mezzi estinguenti che non devono essere utilizzati per ragioni di sicurezza
Nessuno noto.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Particolari Pericoli di esplosione
Nessuno noto.

Prodotti di combustione pericolosi
La decomposizione termica può provocare il rilascio di gas e vapori irritanti

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

L'equipaggiamento speciale di protezione per gli addetti all'estinzione degli incendi
Come in ogni incendio, indossare un respiratore autonomo e indumenti di protezione completa.

Procedure antincendio speciali
I contenitori vicini al fuoco devono essere allontanati immediatamente o raffreddati con acqua.

6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Usare i dispositivi di protezione individuali. Cfr. inoltre la sezione 8. Non respirare la polvere. Materiale diventa scivoloso quando è bagnato. Usare cautela se bagnato.

6.2 Precauzioni ambientali

Il prodotto non deve entrare nelle fognature, corsi d'acqua o suolo.

Controlli dell'esposizione ambientale
Non disperdere nell'ambiente. È necessario avviare le autorità locali se non è possibile contenere perdite di una certa entità.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Metodi di contenimento
Impedire ulteriori fuoriuscite o perdite, se è sicuro farlo. Coprire la fuoriuscita di polvere con un foglio di plastica o con tela cerata per minimizzare la diffusione.

Metodi di bonifica
Spazzare e spalare in contenitori idonei allo smaltimento. Evitare la formazione di polvere. Dopo la pulizia, sciacquare via eventuali residui con acqua.

6.4 Riferimenti ad altre sezioni

Per ulteriori informazioni, cfr. Sezione 13.

7. Manipolazione e Immagazzinamento

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Maneggiamento
Maneggiare nel rispetto delle buone norme igieniche e di sicurezza industriali. Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle. Evitare la formazione di polvere. Non respirare la polvere. Materiale diventa scivoloso quando è bagnato. Usare cautela se bagnato.

Misure igieniche
Manipolare rispettando le buone pratiche di igiene industriale e di sicurezza adeguate per evitare l'esposizione. Durante il lavoro non fumare, mangiare o bere. Lavarsi le mani e il viso prima delle pause e subito dopo aver manipolato il prodotto Rimuovere gli indumenti contaminati

7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Misure/Precauzioni tecniche	Garantire un'aerazione sufficiente. Ventilare bene l'ambiente per mantenere le concentrazioni sospese nell'aria a livelli inferiori ai limiti di esposizione consentiti.
Stoccaggio	Conservare il recipiente chiuso e in un luogo fresco, ben ventilato e asciutto Evitare ambienti umidi ed umido.
Classe di stoccaggio	Stoccaggio sostanze chimiche.
Classe di stoccaggio, TRGS 510, Germania	Classe di stoccaggio 9: nessuna classificazione
Materiali per l'imballaggio	Utilizzare contenitori appositamente costruiti solo

7.3 Usi finali specifici

Vedere la sezione 1.2.

8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1 Parametri di controllo

Limiti di esposizione Nessun limite biologico allocato

Informazioni sull'Ingrediente

Denominazione chimica	EU OEL	Austria	Danimarca
Silice cristallina (impurità)	Non determinato	0.15 mg/m³ TWA alveolar dust, respirable fraction	0.1mg/m³
Denominazione chimica	**Francia**	**Germania**	**Ungheria**
Silice cristallina (impurità)	0.1 mg/m³TWA	Non determinato	0.15mg/m³TWA
Denominazione chimica	**Italia**	**Paesi Bassi**	**Norvegia**
Silice cristallina (impurità)	Non determinato	0.075 mg/m³	0.3 mg/m³ TWA total dust 0.1 mg/m³ TWA respirable dust 0.9 mg/m³ STEL total dust 0.3 mg/m³ STEL respirable dust Carcinogen
Denominazione chimica	**Polonia**	**Portogallo**	**Romania**
Silice cristallina (impurità)	2 mg/m³ TWA NDS >50% free crystalline silica 0.3 mg/m³ TWA NDS >50% free crystalline silica 4.0 mg/m³ TWA NDS 2% to 50% free crystalline silica 1.0 mg/m³ TWA NDS 2% to 50% free crystalline silica	0.025 mg/m³ TWA respirable fraction	0.1mg/m³TWAdust, respirable fraction
Denominazione chimica	**Spagna**	**Svizzera**	**UK**
Silice cristallina (impurità)	0.05 mg/m³ TWA VLA-ED	0.15 mg/m³ TWA MAK	Non determinato

8.2 Controlli dell'esposizione

Tutti i dispositivi di protezione individuale (DPI) devono essere scelti sulla base di una valutazione sia del rischio chimico presente che del rischio di esposizione a tali pericoli. Le seguenti raccomandazioni sui dispositivi di protezione individuale si basano su una valutazione dei rischi chimici associati a questo prodotto. Nei casi in cui questo prodotto venisse utilizzato in miscela con altri prodotti o fluidi, è possibile che sussistano rischi aggiuntivi, che di conseguenza potranno richiedere un'ulteriore valutazione del rischio. Il rischio di esposizione e la necessità di una protezione delle vie respiratorie variano da un luogo di lavoro all'altro e dovrebbero essere valutati da parte dell'utente in ogni situazione specifica.

Controlli tecnici
Garantire un'aerazione sufficiente. È richiesto ventilazione meccanica o ventilazione locale.

Dispositivi di protezione individuale

Protezione degli occhi Utilizzare protezioni per occhi in conformità alla normativa EN 166, concepite per la protezione contro le polveri. Occhiali di sicurezza ben aderenti. Occhiali di protezione con schermi laterali.

Protezione delle mani Indossare guanti in conformità alla normativa EN 374, per proteggere la pelle dagli effetti delle polveri Usare guanti protettivi fatti di: Neopren, PVC Nitrilne, Cambio frequente di guanti è consigliabile.

Protezione respiratoria In caso di ventilazione insufficiente apparecchio respiratorio adatto, Maschera specifica con filtro P3 per il trattenimento di particelle (Norma Europea 143), Se si lavora in spazi confinati o scarsamente ventilati occorre utilizzare un apparecchio di protezione delle vie respiratorie.

Protezione pelle e corpo Usare indumenti protettivi adatti, Lavaggio oculare e doccia di emergenza devono essere disponibili sul luogo di lavoro.

Misure igieniche Lavare le mani prima di mangiare, bere o fumare, Togliere gli indumenti contaminati e lavarli prima del loro riutilizzo.

8.2.3 Controlli dell'esposizione ambientale

Esposizione ambientale	Usare un metodo di contenimento idoneo per evitare la contaminazione ambientale Per ulteriori informazioni, cfr. Sezione 6

9. Proprietà Fisiche e Chimiche

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato fisico	Stato Solido
Aspetto	Polvere Polvere
Odore	Inodore
Colore	Tanè - Grigio
Soglia olfattiva	Non applicabile

Proprietà	**Valori**	**Note**
pH	Nessun informazioni disponibili	
pH @ diluizione	Nessun informazioni disponibili	
Punto di fusione / congelamento	1580 °C / 2876 °F	
Punto di ebollizione/intervallo	Nessun informazioni disponibili	
Punto di infiammabilità	Non applicabile	
Velocità di Evaporazione	Nessun informazioni disponibili	
Infiammabilità (solidi, gas)	Non applicabile	
Limite di infiammabilità in aria		
Limite di infiammabilità superiore	Non applicabile	
Limite di infiammabilità inferiore	Non applicabile	
Tensione di vapore	Nessun informazioni disponibili	
Densità di vapore	Nessun informazioni disponibili	
Densità relativa	Nessun informazioni disponibili	
Peso specifico apparente	1920 - 2400 kg/m³	
Densità relativa	4.10 - 4.25	@ 20°C.
Idrosolubilità	Insolubile in acqua	
Solubilità in altri solventi	Nessun informazioni disponibili	
Temperatura di autoaccensione	Nessun informazioni disponibili	
Temperatura di decomposizione	Nessun informazioni disponibili	
Viscosità cinematica	Nessun informazioni disponibili	
Viscosità dinamica	Nessun informazioni disponibili	
log Pow	Nessun informazioni disponibili	

Proprietà esplosive	Non applicabile
Proprietà ossidanti	Nessuno noto

9.2 Altre informazioni

Punto di scorrimento	Nessun informazioni disponibili
Peso molecolare	Nessun informazioni disponibili
Tenore di VOC (composti organici volatili)	Nulla
Densità	Nessun informazioni disponibili

Osservazioni
I dati elencati in precedenza sono proprietà fisiche e chimiche tipiche e non devono essere interpretate come specifica del prodotto.

10. Stabilità e Reattività

10.1 Reattività

Nessun pericolo di reattivita specifica associato con questo prodotto.

10.2 Stabilità chimica

Stabile a temperature normali e se utilizzato secondo le raccomandazioni d'uso.

10.3 Possibilità di Reazioni Pericolose

Polimerizzazione pericolosa
Non si presenta una polimerizzazione pericolosa.

10.4 Condizioni da evitare

Evitare la formazione di polvere. Evitare ambienti umidi ed umido.

10.5 Materiali incompatibili

Non vi sono materiali che debbano essere specificatamente menzionati.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

Vedere la sezione 5.2.

11. Informazioni Tossicologiche

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici

Tossicità acuta

Informazioni sul prodotto	Questo prodotto contiene piccole quantità di quarzo, silice cristallina. L'esposizione prolungata e ripetuta da inalazione alle concentrazioni di silice cristallina che eccedono il limite massimo di esposizione può condurre all'affezione polmonare cronica quale la silicosi. Quarzo respirabile<0.3% . Numero del rapporto: N0600517.
Inalazione	L'inalazione della polvere ad elevate concentrazioni può causare l'irritazione del sistema respiratorio.
Contatto con gli occhi	La polvere può causare irritazione meccanica.
Contatto con la pelle	Il contatto prolungato può causare arrossamento e irritazione.
Ingestione	L'ingestione può provocare disturbi di stomaco.
Tossicità acuta sconosciuta	Non applicabile.

Dati tossicologici per i componenti

Denominazione chimica	LD50 Oral	LD50 Dermico	LC50 Inhalation
Silice cristallina (impurità)	= 500 mg/kg (Rat)	Nessun informazioni disponibili	Nessun informazioni disponibili

Sensibilizzazione Questo prodotto non contiene alcun componente sospettati di essere sensibilizzante.

Effetti mutageni Questo prodotto non contiene alcun mutageni noti o sospetti.

Cancerogenicità La polvere della silice cristallina è elencata dalla IARC nel Gruppo 1 come cancerogeno per gli esseri umani in seguito ad inalazione.

Tossicità per la riproduzione Questo prodotto non contiene alcun pericolo riproduttivo noto o presunto.

Ciò è un itinerario improbabile di esposizione Inalazione.

Vie di ingresso Inalazione.

Tossicità specifica per organi bersaglio - Esposizione singola Non classificato

Tossicità specifica per organi bersaglio - Esposizione ripetuta Non classificato.

Pericolo in caso di aspirazione Non applicabile.

Altre informazioni Principali riferimenti bibliografici e fonti di dati. Per ulteriori informazioni, vedere la Sezione 16.

12. Informazioni Ecologiche

12.1 Tossicità

I componenti del prodotto non sono classificati come pericolosi per l'ambiente. Tuttavia, ciò non esclude la possibilità che grandi o frequenti fuoriuscite possano avere effetti nocivi o dannosi sull'ambiente.

Inserito nella lista PLONOR di OSPAR.

Tossicità per le alghe
Questo prodotto non è considerato tossico per le alghe.

Tossicità per i pesci
Questo prodotto non è considerato tossico per i pesci. .

Tossicità per dafnie e altri invertebrati acquatici
Questo prodotto non è considerato tossico per gli invertebrati.

Dati tossicologici per i componenti

Denominazione chimica	Tossicità per i pesci	Tossicità per le alghe	Tossicità per dafnie e altri invertebrati acquatici
Silice cristallina (impurità)	LC50 Danio rerio (zebra fish) : > 10000 mg/l 96h	EC50: > 1000 mg/l 72h	LC50 Daphnia manga (Water flea): > 10000 mg/l 24h

12.2 Persistenza e degradabilità

Il prodotto non è biodegradabile.

12.3 Potenziale di bioaccumulo

Non si bio-accumula.

12.4 Mobilità

Mobilità
Insolubile in acqua.

Mobilità nel suolo
Nessun informazioni disponibili.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

Non classificato come PBT/vPvB secondo gli attuali criteri europei.

12.6 Altri effetti avversi.

Nessuno noto.

12.7 Altre informazioni

Principali riferimenti bibliografici e fonti di dati. Per ulteriori informazioni, vedere la Sezione 16.

13. Considerazioni sullo Smaltimento

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Rifiuti dagli scarti / prodotti inutilizzati	Smaltire in conformità alle normative locali.
Imballaggio contaminato	I contenitori vuoti devono essere trasferiti presso un sito approvato di manipolazione dei rifiuti per il riciclaggio o lo smaltimento.
N. di smaltimento dei rifiuti EWC	Secondo l'European Waste Catalog (Catalogo europeo dei rifiuti), i codici dei rifiuti non sono specifici per prodotto bensì per applicazione I codici rifiuti devono essere assegnati dall'utente in base all'applicazione per cui il prodotto è stato impiegato I codici dei rifiuti di seguito indicati sono solamente dei suggerimenti: Codice Europeo del rifiuto (EWC) No: 01 05 07

14. Informazioni sul trasporto

14.1. Numero ONU

Non regolamentato

14.2. Nome di spedizione dell'ONU

Il prodotto non è contemplato dalla regolamentazione internazionale relativa al trasporto di materialipericolosi

14.3. Classe di pericolo (es)

Classe di pericolo	Non regolamentato
Pagina IMDG	Non regolamentato
ICAO classe di hazard/divisione	Non regolamentato

14.4 Gruppo di imballaggio

Gruppo d'imballaggio	Non regolamentato
Gruppo d'imballaggio	Non regolamentato
ICAO Gruppo di imballaggio	Non regolamentato

14.5 Rischio per l'ambiente

No

14.6 Precauzioni speciali

Non applicabile

14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato I/II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC

Si prega di contattare SDS@slb.com per informazioni per quanto riguarda il trasporto alla rinfusa.

15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Germania, classi inquinanti per le acque (VwVwS)	Classe di potenziale inquinamento dell'acqua = nwg
Regole tecniche per sostanze pericolose (TRGS)	TRGS 220 Aspetti nazionali nella compilazione delle schede di sicurezza TRGS 900 Limiti di esposizione professionale TRGS 510 Stoccaggio di sostanze pericolose in contenitori non fissi

Germania
Norme che regolano i sistemi per la manipolazione di sostanze pericolose per le acque
Ordinanza sulle sostanze pericolose

Regolamento (UE) 2015/830 della Commissione, del 28 maggio 2015, che modifica il regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al regolamento (CE) n. 1907 della registrazione, della valutazione, dell'autorizzazione e della restrizione delle sostanze chimiche (REACH) 2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 dicembre 2006, relativo alla registrazione, valutazione, autorizzazione e restrizione delle sostanze chimiche (REACH), che istituisce un'agenzia europea delle sostanze chimiche, che modifica la direttiva 1999/CE e che abroga il regolamento (CEE) n. 793/93 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 1488/94 della Commissione, nonché la direttiva 76/769/CEE del Consiglio e le direttive 91/155/CEE, 93/67/CEE, 93/105/CE, 2000/21/CE e 453/2010 della Commissione compresi gli emendamenti.

Questa scheda di sicurezza rispetta le prescrizioni del Regolamento (CE) N. 1272/2008.

Regolamenti di estrazione mineraria olandesi: In conformità con i regolamenti Mining 9.2 e il Capitolo 4 del decreto condizioni di lavoro.

Inventari internazionali

USA (TSCA)	Conforme
Canada (DSL)	Conforme
Filippine (PICCS)	Conforme
Giappone (ENCS)	Conforme
Cina (IECSC)	Conforme
Australia (AICS)	Conforme
Corea (KECL)	Conforme
Nuova Zelanda (NZIoC)	Conforme

Europe - REACH
Tutti i prodotti forniti dallo Spazio economico europeo (SEE) sono conformi al regolamento REACH 1907/2006. Per i prodotti forniti dal SEE, Schlumberger e / oi suoi fornitori hanno pre-registrato e registrando tutte le sostanze che esso e / O dei suoi fornitori che producono o importazioni nel SEE soggette al titolo II del regolamento REACH. Tutti i prodotti forniti dall'esterno del SEE sono soggetti a REACH solo se importati nel SEE. L'importatore dei prodotti deve rispettare REACH per ogni sostanza importata. Contattare REACH@slb.com per informazioni REACH.

Danimarca Pr.no. 1154758

15.2 Relazione sulla Sicurezza Chimica

Nessun informazioni disponibili

16. Altre informazioni

Preparato da Global Regulatory Compliance - Chemicals (GRC - Chemicals) , Anne Karin (Anka) Fosse

Data di sostituzione:	19/mar/2015
Data di revisione	26/feb/2018
Versione	11
Questa SDS è stata rivista nelle seguenti sezioni	Tutte le sezioni Product Code change Nessuna variazione è stata fatta riguardo la classificazione del prodotto.

Principali riferimenti bibliografici e fonti di dati
www.ChemADVISOR.com
Fornitore
Inventari chimici nazionali
Informazioni normative nazionali
Limiti di esposizione professionale nazionali

Indicazioni sull'Addestramento
Seguire le considerazioni generali sull'igiene riconosciute come buone prassi comuni sul posto di lavoro
Non manipolare prima di avere letto e compreso tutte le avvertenze

Classificazione HMIS

Salute:	1*
Infiammabilità	0
Pericolo fisico	0
PPE	E

Testo integrale di Dichiarazioni-H di cui alle sezioni 2 e 3

Questo prodotto non è classificato come pericoloso pertanto (H) indicazioni di pericolo assegnati.

H373 - Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta per inalazione

Dichiarazione di non responsabilità
Le informazioni contenute nel presente documento è considerato in buona fede come affidabile alla data di pubblicazione e si basa su su misurazioni, prove o dati derivati da proprio studio del fornitore o forniti da altri. Nel fornire queste informazioni SDS, fornitore non fornisce alcuna garanzia esplicita o implicita per quanto riguarda le informazioni o il prodotto; commerciabilità o idoneità di scopo; qualsiasi garanzia espressa o implicita; o di non violazione dei diritti di proprietà intellettuale; e fornitore non si assume alcuna responsabilità per eventuali danni diretti, speciali o consequenziali, i risultati ottenuti, o le attività di altri. Nella misura massima consentita dalla legge, obblighi di garanzia del fornitore e rimedi per l'acquirente sono a quanto dichiarato nella separato accordo tra le parti.
Questo documento è riservato e proprietario. Salvo Contrassegni Contrassegnati, è una copia incontrollata.

Scheda dati di sicurezza
BENTONITE

1. Identificazione della sostanza/del preparato e della società/impresa

1.1 Identificatore del prodotto

Nome del prodotto BENTONITE
Codice del prodotto PID211

Sinonimi API BENTONITE, OCMA BENTONITE, WYOMING BENTONITE
REACH registration name Allegato Esente V ENTRATA 7

1.2 Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Uso Raccomandato Viscosizzante.

Usi sconsigliati Uso al consumo

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Fornitore
M-I Italiana S.p.A.
Via dell' Unione Europea 4
San Donato 20097 Milano
Italy
+47 51577424

SDS@slb.com

1.4 Numero telefonico di emergenza

Numero telefonico di chiamata urgente - (24 Hour) Australia +61 2801 44558, Asia Pacific +65 3158 1074, China +86 10 5100 3039, Europe +44 (0) 1235 239 670, Middle East and Africa +44 (0) 1235 239 671, New Zealand +64 9929 1483, USA 001 281 561 1600

Danimarca	Linea Telefonica Diretta Controllo Antiveleno (DK): +45 82 12 12 12
Germania	+49 69 222 25285
Norvegia	Veleno centro informazioni: +47 22 59 13 00

2. Identificazione dei Pericoli

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008 [CLP] Regolamento della Commissione (UE) n. 2015/830 del 28 maggio 2015

Pericoli per la salute Non classificato

Pericoli per l'ambiente Non classificato

Pericoli fisici Non classificato

2.2 Elementi dell'etichetta

Segnalazione
Nulla

Indicazioni di Pericolo
Questo prodotto non è classificato come pericoloso pertanto (H) indicazioni di pericolo assegnati.

Consigli di Prudenza
Questo prodotto non è classificato come pericoloso quindi non ha (P) di prudenza assegnati.

-

Contiene
Silice cristallina (impurità)

2.3 Altri pericoli

Non classificato come PBT/vPvB secondo gli attuali criteri europei

3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1 Sostanze

Denominazione chimica	Numero CE	N. CAS	Peso-%	Informazioni sull'ingrediente	Numero di registrazione REACH
Silice cristallina (impurità)	238-878-4	14808-60-7	1-5	STOT RE. 2 (H373)	Not applicable

3.2 Miscele

Non applicabile

Osservazioni
Questo è un minerale naturale.
Questo prodotto contiene piccole quantità di quarzo, silice cristallina. L'esposizione prolungata e ripetuta da inalazione alle concentrazioni di silice cristallina che eccedono il limite massimo di esposizione può condurre all'affezione polmonare cronica quale la silicosi. IARC Monographs Vol. 68 1997, si conclude che, ci sono sufficienti evidenze che la silice cristallina inalata in forma di quarzo o cristobalite, può causare il cancro negli uomini. IARC classificazione gruppo.

Il prodotto contiene altri ingredienti che non contribuiscono alla classifica generale.

4. Misure di primo soccorso

4.1 Misure di primo soccorso

Inalazione Se inalato, rimuovere dalla zona all'aria aperta. Consultare un medico se si sviluppa irritazione alle vie respiratorie o se la respirazione diventa difficile.

Ingestione Sciacquare la bocca. Non indurre il vomito senza aver prima consultato il medico. Non somministrare mai nulla per via orale a una persona in stato di incoscienza. Consultare un medico se si verificano i sintomi.

Contatto con la pelle Lavare bene la pelle con acqua e sapone. Consultare un medico se l'irritazione persiste.

Contatto con gli occhi Lavare prontamente gli occhi con molta acqua mantenendo le palpebre. Rimuovere le lenti a contatto, se presenti. Consultare un medico se il disturbo continua.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti e che ritardati

Avvertenza generica La gravità dei sintomi descritti varia a seconda della concentrazione e la durata dell'esposizione. Se si manifestano i sintomi descritti, lavittima deve essere portata in ospedale quanto prima possibile.

Sintomi

Inalazione Si prega di consultare la sezione 11. Informazioni tossicologiche per ulteriori informazioni.

Ingestione Si prega di consultare la sezione 11. Informazioni tossicologiche per ulteriori informazioni.

Contatto con la pelle Si prega di consultare la sezione 11. Informazioni tossicologiche per ulteriori informazioni.

Contatto con gli occhi Si prega di consultare la sezione 11. Informazioni tossicologiche per ulteriori informazioni.

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Note per i medici Trattare sintomaticamente.

5. Misure antincendio

5.1 Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei
Usare l'estintore adatto per materiale circostante.

Mezzi estinguenti che non devono essere utilizzati per ragioni di sicurezza
Non utilizzare un getto d'acqua.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Particolari Pericoli di esplosione
Nessuno noto.

Prodotti di combustione pericolosi
La decomposizione termica può provocare il rilascio di gas e vapori irritanti

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

L'equipaggiamento speciale di protezione per gli addetti all'estinzione degli incendi
Come in ogni incendio, indossare un respiratore autonomo e indumenti di protezione completa.

Procedure antincendio speciali
I contenitori vicini al fuoco devono essere allontanati immediatamente o raffreddati con acqua.

6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Usare i dispositivi di protezione individuali. Cfr. inoltre la sezione 8. In caso di fuoriuscita di prodotto, fare attenzione alle superfici e

ai pavimenti sdrucciolevoli.

6.2 Precauzioni ambientali

Il prodotto non deve entrare nelle fognature, corsi d'acqua o suolo.

Controlli dell'esposizione ambientale
Non disperdere nell'ambiente. È necessario avviare le autorità locali se non è possibile contenere perdite di una certa entità.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Metodi di contenimento
Coprire la fuoriuscita di polvere con un foglio di plastica o con tela cerata per minimizzare la diffusione. Impedire ulteriori fuoriuscite o perdite, se è sicuro farlo.

Metodi di bonifica
Spazzare e spalare in contenitori idonei allo smaltimento. Dopo la pulizia, sciacquare via eventuali residui con acqua.

6.4 Riferimenti ad altre sezioni

Per ulteriori informazioni, cfr. Sezione 13.

7. Manipolazione e Immagazzinamento

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Maneggiamento
Maneggiare nel rispetto delle buone norme igieniche e di sicurezza industriali. Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle. Evitare la formazione di polvere. In caso di fuoriuscita di prodotto, fare attenzione alle superfici e ai pavimenti sdrucciolevoli.

Misure igieniche
Manipolare rispettando le buone pratiche di igiene industriale e di sicurezza adeguate per evitare l'esposizione. Durante il lavoro non fumare, mangiare o bere. Lavarsi le mani e il viso prima delle pause e subito dopo aver manipolato il prodotto Rimuovere gli indumenti contaminati

7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Misure/Precauzioni tecniche	Garantire un'aerazione sufficiente. Ventilare bene l'ambiente per mantenere le concentrazioni sospese nell'aria a livelli inferiori ai limiti di esposizione consentiti.
Stoccaggio	Conservare il recipiente chiuso e in un luogo fresco, ben ventilato e asciutto Evitare ambienti umidi ed umido.
Classe di stoccaggio	Stoccaggio sostanze chimiche.
Materiali per l'imballaggio	Utilizzare contenitori appositamente costruiti solo

7.3 Usi finali specifici

Vedere la sezione 1.2.

8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1 Parametri di controllo

Limiti di esposizione	Nessun limite biologico allocato

Informazioni sull'Ingrediente

Denominazione chimica	EU OEL	Austria	Danimarca
Silice cristallina (impurità)	Non determinato	0.15 mg/m³ TWA alveolar dust, respirable fraction	0.1mg/m³
Denominazione chimica	**Francia**	**Germania**	**Ungheria**
Silice cristallina (impurità)	0.1 mg/m³TWA	Non determinato	0.15mg/m³TWA
Denominazione chimica	**Italia**	**Paesi Bassi**	**Norvegia**
Silice cristallina (impurità)	Non determinato	0.075 mg/m³	0.3 mg/m³ TWA total dust 0.1 mg/m³ TWA respirable dust 0.9 mg/m³ STEL total dust 0.3 mg/m³ STEL respirable dust Carcinogen
Denominazione chimica	**Polonia**	**Portogallo**	**Romania**
Silice cristallina (impurità)	2 mg/m³ TWA NDS >50% free crystalline silica 0.3 mg/m³ TWA NDS >50% free crystalline silica 4.0 mg/m³ TWA NDS 2% to 50% free crystalline silica 1.0 mg/m³ TWA NDS 2% to 50% free crystalline silica	0.025 mg/m³ TWA respirable fraction	0.1mg/m³TWAdust, respirable fraction
Denominazione chimica	**Spagna**	**Svizzera**	**UK**
Silice cristallina (impurità)	0.05 mg/m³ TWA VLA-ED	0.15 mg/m³ TWA MAK	Non determinato

8.2 Controlli dell'esposizione

Tutti i dispositivi di protezione individuale (DPI) devono essere scelti sulla base di una valutazione sia del rischio chimico presente che del rischio di esposizione a tali pericoli. Le seguenti raccomandazioni sui dispositivi di protezione individuale si basano su una valutazione dei rischi chimici associati a questo prodotto. Nei casi in cui questo prodotto venisse utilizzato in miscela con altri prodotti o fluidi, è possibile che sussistano rischi aggiuntivi, che di conseguenza potranno richiedere un'ulteriore valutazione del rischio. Il rischio di esposizione e la necessità di una protezione delle vie respiratorie variano da un luogo di lavoro all'altro e dovrebbero essere valutati da parte dell'utente in ogni situazione specifica.

Controlli tecnici
Garantire un'aerazione sufficiente. È richiesto ventilazione meccanica o ventilazione locale.

Dispositivi di protezione individuale

Protezione degli occhi — Occhiali di sicurezza ben aderenti. Occhiali di protezione con schermi laterali.

Protezione delle mani — Indossare guanti in conformità alla normativa EN 374, per proteggere la pelle dagli effetti delle polveri
Usare guanti protettivi fatti di: Neopren, Nitrilne,
Cambio frequente di guanti è consigliabile.

Protezione respiratoria — In caso di ventilazione insufficiente apparecchio respiratorio adatto, Maschera specifica con filtro P3 per il trattenimento di particelle (Norma Europea 143), Se si lavora in spazi confinati o scarsamente ventilati occorre utilizzare un apparecchio di protezione delle vie respiratorie.

Protezione pelle e corpo — Usare indumenti protettivi adatti, Lavaggio oculare e doccia di emergenza devono essere disponibili sul luogo di lavoro.

Misure igieniche — Lavare le mani prima di mangiare, bere o fumare, Togliere gli indumenti contaminati e lavarli prima del loro riutilizzo.

8.2.3 Controlli dell'esposizione ambientale

Esposizione ambientale	Usare un metodo di contenimento idoneo per evitare la contaminazione ambientale Per ulteriori informazioni, cfr. Sezione 6

9. Proprietà Fisiche e Chimiche

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato fisico	Stato Solido
Aspetto	Polvere
Odore	Inodore
Colore	Crema - Grigio
Soglia olfattiva	Non applicabile

Proprietà	**Valori**	**Note**
pH	Nessun informazioni disponibili	
pH @ diluizione	9-10	
Punto di fusione / congelamento	> 450 °C / 842 °F	
Punto di ebollizione/intervallo	Nessun informazioni disponibili	
Punto di infiammabilità	Nessun informazioni disponibili	
Velocità di Evaporazione	Non applicabile	
Infiammabilità (solidi, gas)	Non applicabile	
Limite di infiammabilità in aria		
Limite di infiammabilità superiore	Non applicabile	
Limite di infiammabilità inferiore	Non applicabile	
Tensione di vapore	Nessun informazioni disponibili	
Densità di vapore	Nessun informazioni disponibili	
Densità relativa	2.3 - 2.6	20 °C
Peso specifico apparente	750 – 950 kg/m³	
Densità relativa	Nessun informazioni disponibili	
Idrosolubilità	Trascurabile	
Solubilità in altri solventi	Nessun informazioni disponibili	
Temperatura di autoaccensione	Nessun informazioni disponibili	
Temperatura di decomposizione	> 500 °C / 932°F	
Viscosità cinematica	Non applicabile	
Viscosità dinamica	. Non applicabile	
log Pow	Nessun informazioni disponibili	

Proprietà esplosive	Non applicabile
Proprietà ossidanti	Nessuno noto

9.2 Altre informazioni

Punto di scorrimento	Nessun informazioni disponibili
Peso molecolare	Nessun informazioni disponibili
Tenore di VOC (composti organici volatili)	Nulla
Densità	Nessun informazioni disponibili

Osservazioni
I dati elencati in precedenza sono proprietà fisiche e chimiche tipiche e non devono essere interpretate come specifica del prodotto.

10. Stabilità e Reattività

10.1 Reattività

Nessun pericolo di reattivita specifica associato con questo prodotto.

10.2 Stabilità chimica

Stabile a temperature normali e se utilizzato secondo le raccomandazioni d'uso.

10.3 Possibilità di Reazioni Pericolose

Polimerizzazione pericolosa
Non si presenta una polimerizzazione pericolosa.

10.4 Condizioni da evitare

Evitare ambienti umidi ed umido. Evitare la formazione di polvere.

10.5 Materiali incompatibili

Non vi sono materiali che debbano essere specificatamente menzionati.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

Vedere la sezione 5.

11. Informazioni Tossicologiche

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici

Tossicità acuta

Informazioni sul prodotto Questo prodotto contiene piccole quantità di quarzo, silice cristallina. L'esposizione prolungata e ripetuta da inalazione alle concentrazioni di silice cristallina che eccedono il limite massimo di esposizione può condurre all'affezione polmonare cronica quale la silicosi.

Inalazione L'inalazione della polvere ad elevate concentrazioni può causare l'irritazione del sistema respiratorio.

Contatto con gli occhi La polvere può causare irritazione meccanica.

Contatto con la pelle Il contatto prolungato può causare arrossamento e irritazione.

Ingestione L'ingestione può provocare disturbi di stomaco.

Dati tossicologici per i componenti

Denominazione chimica	LD50 Oral	LD50 Dermico	LC50 Inhalation
Silice cristallina (impurità)	= 500 mg/kg (Rat)	Nessun informazioni disponibili	Nessun informazioni disponibili

Sensibilizzazione Questo prodotto non contiene alcun componente sospettati di essere sensibilizzante.

Effetti mutageni Questo prodotto non contiene alcun mutageni noti o sospetti.

Cancerogenicità La polvere della silice cristallina è elencata dalla IARC nel Gruppo 1 come cancerogeno per

gli esseri umani in seguito ad inalazione.

Tossicità per la riproduzione	Questo prodotto non contiene alcun pericolo riproduttivo noto o presunto.
Ciò è un itinerario improbabile di esposizione	Inalazione.
Vie di ingresso	Inalazione.
Tossicità specifica per organi bersaglio - Esposizione singola	Non classificato
Tossicità specifica per organi bersaglio - Esposizione ripetuta	Non classificato.
Pericolo in caso di aspirazione	Non applicabile.
Altre informazioni	Principali riferimenti bibliografici e fonti di dati. Per ulteriori informazioni, vedere la Sezione 16.

12. Informazioni Ecologiche

12.1 Tossicità

I componenti del prodotto non sono classificati come pericolosi per l'ambiente. Tuttavia, ciò non esclude la possibilità che grandi o frequenti fuoriuscite possano avere effetti nocivi o dannosi sull'ambiente.
Il prodotto può influire sull'acidità (fattore pH) dell'acqua con rischio di effetti nocivi sugli organismi acquatici.
Inserito nella lista PLONOR di OSPAR.

Tossicità per le alghe
Questo prodotto non è considerato tossico per le alghe.

Tossicità per i pesci
Questo prodotto non è considerato tossico per i pesci. .

Tossicità per dafnie e altri invertebrati acquatici
Questo prodotto non è considerato tossico per gli invertebrati.

Dati tossicologici per i componenti

Denominazione chimica	Tossicità per i pesci	Tossicità per le alghe	Tossicità per dafnie e altri invertebrati acquatici
Silice cristallina (impurità)	LC50 Danio rerio (zebra fish) : > 10000 mg/l 96h	EC50: > 1000 mg/l 72h	LC50 Daphnia manga (Water flea): > 10000 mg/l 24h

12.2 Persistenza e degradabilità

Non applicabile - Materiale inorganico.

12.3 Potenziale di bioaccumulo

Non applicabile - Materiale inorganico.

12.4 Mobilità

Mobilità
Insolubile in acqua.

Mobilità nel suolo
Nessun informazioni disponibili.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

Non classificato come PBT/vPvB secondo gli attuali criteri europei.

12.6 Altri effetti avversi.

Nessuno noto.

12.7 Altre informazioni
Principali riferimenti bibliografici e fonti di dati. Per ulteriori informazioni, vedere la Sezione 16.

13. Considerazioni sullo Smaltimento

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Rifiuti dagli scarti / prodotti inutilizzati	Smaltire in conformità alle normative locali.
Imballaggio contaminato	I contenitori vuoti devono essere trasferiti presso un sito approvato di manipolazione dei rifiuti per il riciclaggio o lo smaltimento.
N. di smaltimento dei rifiuti EWC	Secondo l'European Waste Catalog (Catalogo europeo dei rifiuti), i codici dei rifiuti non sono specifici per prodotto bensì per applicazione I codici rifiuti devono essere assegnati dall'utente in base all'applicazione per cui il prodotto è stato impiegato I codici dei rifiuti di seguito indicati sono solamente dei suggerimenti: Codice Europeo del rifiuto (EWC) No: 01 05 99

14. Informazioni sul trasporto

14.1. Numero ONU
Non regolamentato

14.2. Nome di spedizione dell'ONU
Il prodotto non è contemplato dalla regolamentazione internazionale relativa al trasporto di materialipericolosi

14.3. Classe di pericolo (es)

Classe di pericolo	Non regolamentato
Pagina IMDG	Non regolamentato
ICAO classe di hazard/divisione	Non regolamentato

14.4 Gruppo di imballaggio

Gruppo d'imballaggio	Non regolamentato
Gruppo d'imballaggio	Non regolamentato
ICAO Gruppo di imballaggio	Non regolamentato

14.5 Rischio per l'ambiente
No

14.6 Precauzioni speciali
Non applicabile

14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato I/II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC
Si prega di contattare SDS@slb.com per informazioni per quanto riguarda il trasporto alla rinfusa.

15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Germania, classi inquinanti per le acque (VwVwS)	Classe di potenziale inquinamento dell'acqua = nwg

Regolamento (UE) 2015/830 della Commissione, del 28 maggio 2015, che modifica il regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al regolamento (CE) n. 1907 della registrazione, della valutazione, dell'autorizzazione e della restrizione delle sostanze chimiche (REACH) 2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 dicembre 2006, relativo alla registrazione, valutazione, autorizzazione e restrizione delle sostanze chimiche (REACH), che istituisce un'agenzia europea delle sostanze chimiche, che modifica la direttiva 1999/CE e che abroga il regolamento (CEE) n. 793/93 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 1488/94 della Commissione, nonché la direttiva 76/769/CEE del Consiglio e le direttive 91/155/CEE, 93/67/CEE, 93/105/CE, 2000/21/CE e 453/2010 della Commissione compresi gli emendamenti.

Questa scheda di sicurezza rispetta le prescrizioni del Regolamento (CE) N. 1272/2008.

Regolamenti di estrazione mineraria olandesi: In conformità con i regolamenti Mining 9.2 e il Capitolo 4 del decreto condizioni di lavoro.

Inventari internazionali

USA (TSCA)	Conforme
Canada (DSL)	Conforme
Filippine (PICCS)	Conforme
Giappone (ENCS)	Non è conforme
Cina (IECSC)	Conforme
Australia (AICS)	Conforme
Corea (KECL)	Conforme
Nuova Zelanda (NZIoC)	Conforme

Europe - REACH
Tutti i prodotti forniti dallo Spazio economico europeo (SEE) sono conformi al regolamento REACH 1907/2006. Per i prodotti forniti dal SEE, Schlumberger e / oi suoi fornitori hanno pre-registrato e registrando tutte le sostanze che esso e / O dei suoi fornitori che producono o importazioni nel SEE soggette al titolo II del regolamento REACH. Tutti i prodotti forniti dall'esterno del SEE sono soggetti a REACH solo se importati nel SEE. L'importatore dei prodotti deve rispettare REACH per ogni sostanza importata. Contattare REACH@slb.com per informazioni REACH.

Danimarca Pr.no. OCMA Bentonite: PR.No.: 1900124

15.2 Relazione sulla Sicurezza Chimica

Nessun informazioni disponibili

16. Altre informazioni

Preparato da	Global Regulatory Compliance - Chemicals (GRC - Chemicals) , Anne Karin (Anka) Fosse
Data di sostituzione:	18/feb/2015
Data di revisione	02/gen/2017
Versione	8

Questa SDS è stata rivista nelle seguenti sezioni	2, 3, 4, 6, 8, 9, 11, 12, 15, 16 Product Code change Nessuna variazione è stata fatta riguardo la classificazione del prodotto.

Principali riferimenti bibliografici e fonti di dati
www.ChemADVISOR.com
Fornitore
Inventari chimici nazionali
Informazioni normative nazionali
Limiti di esposizione professionale nazionali

Indicazioni sull'Addestramento
Non manipolare prima di avere letto e compreso tutte le avvertenze
Seguire le considerazioni generali sull'igiene riconosciute come buone prassi comuni sul posto di lavoro

Testo integrale di Dichiarazioni-H di cui alle sezioni 2 e 3

Questo prodotto non è classificato come pericoloso pertanto (H) indicazioni di pericolo assegnati.

H373 - Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta per inalazione

Dichiarazione di non responsabilità
Le informazioni contenute nel presente documento è considerato in buona fede come affidabile alla data di pubblicazione e si basa su su misurazioni, prove o dati derivati da proprio studio del fornitore o forniti da altri. Nel fornire queste informazioni SDS, fornitore non fornisce alcuna garanzia esplicita o implicita per quanto riguarda le informazioni o il prodotto; commerciabilità o idoneità di scopo; qualsiasi garanzia espressa o implicita; o di non violazione dei diritti di proprietà intellettuale; e fornitore non si assume alcuna responsabilità per eventuali danni diretti, speciali o consequenziali, i risultati ottenuti, o le attività di altri. Nella misura massima consentita dalla legge, obblighi di garanzia del fornitore e rimedi per l'acquirente sono a quanto dichiarato nella separato accordo tra le parti.
Questo documento è riservato e proprietario. Salvo Contrassegni Contrassegnati, è una copia incontrollata.

Scheda dati di sicurezza
CALCIUM CHLORIDE BRINE

1. Identificazione della sostanza/del preparato e della società/impresa

1.1 Identificatore del prodotto

Nome del prodotto CALCIUM CHLORIDE BRINE
Codice del prodotto PID218

1.2 Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Uso Raccomandato Additivo per fluidi di perforazione. Salamoia completamento.

Usi sconsigliati Uso al consumo

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Fornitore
M-I Italiana S.p.A.
Via dell' Unione Europea 4
San Donato 20097 Milano
Italy
+39 02 575421

1.4 Numero telefonico di emergenza

Numero telefonico di chiamata urgente - (24 Hour) Australia +61 2801 44558, Asia Pacific +65 3158 1074, China +86 10 5100 3039, Europe +44 (0) 1235 239 670, Middle East and Africa +44 (0) 1235 239 671, New Zealand +64 9929 1483, USA 001 281 561 1600

Danimarca	Linea Telefonica Diretta Controllo Antiveleno (DK): +45 82 12 12 12
Germania	+49 69 222 25285
Paesi Bassi	Centro Informativo Nazionale Antiveleni (NL): +31 30 274 88 88 (NB: questo servizio è disponibile solo per operatori sanitari)
Norvegia	Veleno centro informazioni: +47 22 59 13 00

Italia: Uff. Pescara +39 085 49754229; Uff. San Donato Milanese +39 02 575421

2. Identificazione dei Pericoli

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008 [CLP] Regolamento della Commissione (UE) n. 2015/830 del 28 maggio 2015

Pericoli per la salute

Lesioni oculari gravi/irritazione oculare	Categoria 2

Pericoli per l'ambiente Non classificato

Pericoli fisici Non classificato

2.2 Elementi dell'etichetta

Segnalazione
ATTENZIONE

Indicazioni di Pericolo
H319 - Provoca grave irritazione oculare

Consigli di Prudenza
P264 - Lavare accuratamente viso, mani ed eventuale superficie cutanea esposta dopo l'uso
P280 - Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso
P305 + P351 + P338 - IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare
P337 + P313 - Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico
P501 - Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alla regolamentazione locale, regionale, nazionale e internazionale pertinente

-

Contiene
Calcio cloruro

2.3 Altri pericoli

Non classificato come PBT/vPvB secondo gli attuali criteri europei

3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1 Sostanze

Non applicabile

3.2 Miscele

Denominazione chimica	Numero CE	N. CAS	Peso-%	Informazioni sull'ingrediente	Numero di registrazione REACH
Calcio cloruro	233-140-8	10043-52-4	30-60%	Eye Irrit. 2 (H319)	01-2119494219-28-xxxx

Osservazioni
Il prodotto contiene altri ingredienti che non contribuiscono alla classifica generale.

4. Misure di primo soccorso

4.1 Misure di primo soccorso

Inalazione Se inalato, rimuovere dalla zona all'aria aperta. Consultare un medico se si sviluppa irritazione alle vie respiratorie o se la respirazione diventa difficile.

Ingestione Sciacquare la bocca. Non indurre il vomito senza aver prima consultato il medico. Non somministrare mai nulla per via orale a una persona in stato di incoscienza. In caso di irritazione, consultare un medico.

Contatto con la pelle Lavare immediatamente con molta acqua e sapone e togliere tutti gli abiti contaminati e le scarpe. Consultare subito un medico se si verificano i sintomi.

Contatto con gli occhi Lavare prontamente gli occhi con molta acqua mantenendo le palpebre. Rimuovere le lenti a contatto, se presenti. Continuare a sciacquare per almeno 15 minuti. Consultare un medico se il disturbo continua.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti e che ritardati

Avvertenza generica La gravità dei sintomi descritti varia a seconda della concentrazione e la durata dell'esposizione. Se si manifestano i sintomi descritti, lavittima deve essere portata in ospedale quanto prima possibile.

Sintomi

Inalazione Si prega di consultare la sezione 11. Informazioni tossicologiche per ulteriori informazioni.

Ingestione Si prega di consultare la sezione 11. Informazioni tossicologiche per ulteriori informazioni.

Contatto con la pelle Si prega di consultare la sezione 11. Informazioni tossicologiche per ulteriori informazioni.

Contatto con gli occhi Si prega di consultare la sezione 11. Informazioni tossicologiche per ulteriori informazioni.

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Note per i medici Trattare sintomaticamente.

5. Misure antincendio

5.1 Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei
Usare l'estintore adatto per materiale circostante.

Mezzi estinguenti che non devono essere utilizzati per ragioni di sicurezza
Nessuno noto.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Particolari Pericoli di esplosione
Nessuno noto.

Prodotti di combustione pericolosi
La decomposizione termica può provocare il rilascio di gas e vapori irritanti

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

L'equipaggiamento speciale di protezione per gli addetti all'estinzione degli incendi
Come in ogni incendio, indossare un respiratore autonomo e indumenti di protezione completa.

Procedure antincendio speciali
I contenitori vicini al fuoco devono essere allontanati immediatamente o raffreddati con acqua.

6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Usare i dispositivi di protezione individuali. Cfr. inoltre la sezione 8.

6.2 Precauzioni ambientali

Il prodotto non deve entrare nelle fognature, corsi d'acqua o suolo.

Controlli dell'esposizione ambientale
Non disperdere nell'ambiente. È necessario avviare le autorità locali se non è possibile contenere perdite di una certa entità.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Metodi di contenimento
Impedire ulteriori fuoriuscite o perdite, se è sicuro farlo. Arginare lontano dalla fuoriuscita di liquido per uno smaltimento successivo.

Metodi di bonifica
Assorbire con terra, sabbia o altro materiale non combustibile e trasferire in contenitori per uno smaltimento successivo. Dopo la pulizia, sciacquare via eventuali residui con acqua.

6.4 Riferimenti ad altre sezioni

Per ulteriori informazioni, cfr. Sezione 13.

7. Manipolazione e Immagazzinamento

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Maneggiamento
Maneggiare nel rispetto delle buone norme igieniche e di sicurezza industriali. Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle. Non respirare vapori o aerosol. Evitare le cadute e schizzi durante l'uso.

Misure igieniche
Manipolare rispettando le buone pratiche di igiene industriale e di sicurezza adeguate per evitare l'esposizione. Durante il lavoro non fumare, mangiare o bere. Lavarsi le mani e il viso prima delle pause e subito dopo aver manipolato il prodotto Rimuovere gli indumenti contaminati

7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Misure/Precauzioni tecniche	Garantire un'aerazione sufficiente.
Stoccaggio	Conservare il recipiente chiuso e in un luogo fresco, ben ventilato e asciutto Evitare il contatto con: Agenti ossidanti forti Forti agenti riducenti
Classe di stoccaggio	Stoccaggio sostanze chimiche.
Materiali per l'imballaggio	Utilizzare contenitori appositamente costruiti solo

7.3 Usi finali specifici

Vedere la sezione 1.2.

8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1 Parametri di controllo

Limiti di esposizione

Poiché questo prodotto è un liquido, non si applicano i limiti di esposizione sul posto di lavoro dovute alla polvere per i componenti.

Nessun limite biologico allocato

Informazioni sull'Ingrediente

Denominazione chimica	EU OEL	Austria	Danimarca
Calcio cloruro	Non determinato	Non determinato	Non determinato
Denominazione chimica	**Francia**	**Germania**	**Ungheria**
Calcio cloruro	Non determinato	Non determinato	Non determinato
Denominazione chimica	**Italia**	**Paesi Bassi**	**Norvegia**
Calcio cloruro	Non determinato	Non determinato	Non determinato
Denominazione chimica	**Polonia**	**Portogallo**	**Romania**
Calcio cloruro	Non determinato	Non determinato	Non determinato
Denominazione chimica	**Spagna**	**Svizzera**	**UK**
Calcio cloruro	Non determinato	Non determinato	Non determinato

Livello Derivato Senza Effetto (DNEL)

Effetti locali esposizione a breve termine

Calcio cloruro

Inalazione 10 mg/m³

Effetti locali esposizione a lungo termine

Calcio cloruro

Inalazione 5 mg/m³

8.2 Controlli dell'esposizione

Tutti i dispositivi di protezione individuale (DPI) devono essere scelti sulla base di una valutazione sia del rischio chimico presente che del rischio di esposizione a tali pericoli. Le seguenti raccomandazioni sui dispositivi di protezione individuale si basano su una valutazione dei rischi chimici associati a questo prodotto. Nei casi in cui questo prodotto venisse utilizzato in miscela con altri prodotti o fluidi, è possibile che sussistano rischi aggiuntivi, che di conseguenza potranno richiedere un'ulteriore valutazione del rischio. Il rischio di esposizione e la necessità di una protezione delle vie respiratorie variano da un luogo di lavoro all'altro e dovrebbero essere valutati da parte dell'utente in ogni situazione specifica.

Controlli tecnici

Garantire un'aerazione sufficiente. Fornire generale meccanica e / o ventilazione locale per impedire il rilascio di vapori o nebbie in ambiente di lavoro.

Dispositivi di protezione individuale

Protezione degli occhi Occhiali di sicurezza ben aderenti. Occhiali di protezione con schermi laterali.

Protezione delle mani Indossare guanti resistenti alle sostanze chimiche (testati secondo EN 374) in combinazione con la formazione "base" dei dipendenti
Guanti impermeabili fatti di: Neopren, Nitrilne, PVC
Tempo di fessurazione >480 minuti
Spessore dei guanti >=0.4 mm
Fare attenzione perche il liquido puo penetrare nei guanti. Si consiglia pertanto di cambiare spesso i guanti.

Protezione respiratoria Normalmente non è richiesto alcun dispositivo di protezione per le vie respiratorie, In caso

	di ventilazione insufficiente apparecchio respiratorio adatto, In caso di esposizione a nebbia, spruzzi o aerosol, indossare un'adeguata protezione respiratoria personale e un indumento di protezione, Tipo B/P2, Se si lavora in spazi confinati o scarsamente ventilati occorre utilizzare un apparecchio di protezione delle vie respiratorie.
Protezione pelle e corpo	Usare indumenti protettivi adatti, Lavaggio oculare e doccia di emergenza devono essere disponibili sul luogo di lavoro.
Misure igieniche	Lavare le mani prima di mangiare, bere o fumare, Togliere gli indumenti contaminati e lavarli prima del loro riutilizzo.

8.2.3 Controlli dell'esposizione ambientale

Esposizione ambientale	Usare un metodo di contenimento idoneo per evitare la contaminazione ambientale Per ulteriori informazioni, cfr. Sezione 6

9. Proprietà Fisiche e Chimiche

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato fisico	Liquido
Aspetto	Trasparente
Odore	Inodore
Colore	Incolore
Soglia olfattiva	Non applicabile

Proprietà	**Valori**	**Note**
pH	6.5 - 7.5	
pH @ diluizione	Nessun informazioni disponibili	
Punto di fusione / congelamento	-14 °C / 7 °F	
Punto di ebollizione/intervallo	> 100 °C / >212 °F	
Punto di infiammabilità	Nessun informazioni disponibili	
Velocità di Evaporazione	Non applicabile	
Infiammabilità (solidi, gas)	Non applicabile	
Limite di infiammabilità in aria		
Limite di infiammabilità superiore	Non applicabile	
Limite di infiammabilità inferiore	Non applicabile	
Tensione di vapore	9 mmHg	@ 20 °C
Densità di vapore	Nessun informazioni disponibili	
Densità relativa	1.01 - 1.41	@ 20 °C
Peso specifico apparente	Nessun informazioni disponibili	
Densità relativa	Nessun informazioni disponibili	
Idrosolubilità	Solubile in acqua	
Solubilità in altri solventi	Nessun informazioni disponibili	
Temperatura di autoaccensione	Nessun informazioni disponibili	
Temperatura di decomposizione	Nessun informazioni disponibili	
Viscosità cinematica	Nessun informazioni disponibili	
Viscosità dinamica	Nessun informazioni disponibili	
log Pow	Nessun informazioni disponibili	

Proprietà esplosive	Non applicabile
Proprietà ossidanti	Nessuno noto

9.2 Altre informazioni

Punto di scorrimento	Nessun informazioni disponibili
Peso molecolare	Nessun informazioni disponibili
Tenore di VOC (composti organici volatili)	Nulla
Densità	Nessun informazioni disponibili

Osservazioni
I dati elencati in precedenza sono proprietà fisiche e chimiche tipiche e non devono essere interpretate come specifica del prodotto.

10. Stabilità e Reattività

10.1 Reattività

Nessun pericolo di reattivita specifica associato con questo prodotto.

10.2 Stabilità chimica

Stabile a temperature normali e se utilizzato secondo le raccomandazioni d'uso.

10.3 Possibilità di Reazioni Pericolose

Polimerizzazione pericolosa
Non si presenta una polimerizzazione pericolosa.

10.4 Condizioni da evitare

Nessuno noto.

10.5 Materiali incompatibili

Agenti ossidanti forti. Forti agenti riducenti.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

Vedere la sezione 5.2.

11. Informazioni Tossicologiche

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici

Tossicità acuta

Inalazione	L'inalazione dei vapori ad elevate concentrazioni può causare l'irritazione del sistema respiratorio.
Contatto con gli occhi	Provoca grave irritazione oculare.
Contatto con la pelle	Il contatto prolungato può causare arrossamento e irritazione.
Ingestione	L'ingestione può provocare disturbi di stomaco.
Tossicità acuta sconosciuta	Non applicabile.

Dati tossicologici per i componenti

Denominazione chimica	LD50 Oral	LD50 Dermico	LC50 Inhalation
Calcio cloruro	= 1000 mg/kg (Rat)	> 5000 mg/kg (Rabbit)	Nessun informazioni disponibili

Sensibilizzazione Questo prodotto non contiene alcun componente sospettati di essere sensibilizzante.

Effetti mutageni Questo prodotto non contiene alcun mutageni noti o sospetti.

Cancerogenicità Questo prodotto non contiene sostanze cancerogene note o sospette.

Tossicità per la riproduzione Questo prodotto non contiene alcun pericolo riproduttivo noto o presunto.

Ciò è un itinerario improbabile di esposizione Contatto con gli occhi.

Vie di ingresso Nessuno noto.

Tossicità specifica per organi bersaglio - Esposizione singola Non classificato

Tossicità specifica per organi bersaglio - Esposizione ripetuta Non classificato.

Pericolo in caso di aspirazione Non applicabile.

Altre informazioni Principali riferimenti bibliografici e fonti di dati. Per ulteriori informazioni, vedere la Sezione 16.

12. Informazioni Ecologiche

12.1 Tossicità

I componenti del prodotto non sono classificati come pericolosi per l'ambiente. Tuttavia, ciò non esclude la possibilità che grandi o frequenti fuoriuscite possano avere effetti nocivi o dannosi sull'ambiente.
Inserito nella lista PLONOR di OSPAR.

Tossicità per le alghe
Questo prodotto non è considerato tossico per le alghe.

Tossicità per i pesci
Questo prodotto non è considerato tossico per i pesci. .

Tossicità per dafnie e altri invertebrati acquatici
Questo prodotto non è considerato tossico per gli invertebrati.

Dati tossicologici per i componenti

Denominazione chimica	Tossicità per i pesci	Tossicità per le alghe	Tossicità per dafnie e altri invertebrati acquatici
Calcio cloruro	= 10650 mg/L LC50 Lepomis macrochirus 96 h	Nessun informazioni disponibili	2,400 mg/L EC50 (Daphnia magna) = 48 h

12.2 Persistenza e degradabilità

Non applicabile - Materiale inorganico.

12.3 Potenziale di bioaccumulo

Non si bio-accumula.

12.4 Mobilità

Mobilità
Solubile in acqua.

Mobilità nel suolo
Nessun informazioni disponibili.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

Non classificato come PBT/vPvB secondo gli attuali criteri europei.

12.6 Altri effetti avversi.

Nessuno noto.

12.7 Altre informazioni

Principali riferimenti bibliografici e fonti di dati. Per ulteriori informazioni, vedere la Sezione 16.

13. Considerazioni sullo Smaltimento

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Rifiuti dagli scarti / prodotti inutilizzati	Smaltire in conformità alle normative locali.
Imballaggio contaminato	I contenitori vuoti devono essere trasferiti presso un sito approvato di manipolazione dei rifiuti per il riciclaggio o lo smaltimento.
N. di smaltimento dei rifiuti EWC	Secondo l'European Waste Catalog (Catalogo europeo dei rifiuti), i codici dei rifiuti non sono specifici per prodotto bensì per applicazione I codici rifiuti devono essere assegnati dall'utente in base all'applicazione per cui il prodotto è stato impiegato I codici dei rifiuti di seguito indicati sono solamente dei suggerimenti: Codice Europeo del rifiuto (EWC) No: 06 03 14 - sali e loro soluzioni, diversi da quelli di cui alle voci 06 03 11 e 06 03 13 No. (codice) del rifiuto smaltito 7097

14. Informazioni sul trasporto

14.1. Numero ONU
Non regolamentato

14.2. Nome di spedizione dell'ONU
Il prodotto non è contemplato dalla regolamentazione internazionale relativa al trasporto di materialipericolosi

14.3. Classe di pericolo (es)

Classe di pericolo	Non regolamentato
Pagina IMDG	Non regolamentato
ICAO classe di hazard/divisione	Non regolamentato

14.4 Gruppo di imballaggio

Gruppo d'imballaggio	Non regolamentato
Gruppo d'imballaggio	Non regolamentato
ICAO Gruppo di imballaggio	Non regolamentato

14.5 Rischio per l'ambiente
No

14.6 Precauzioni speciali
Non applicabile

14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato I/II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC
il prodotto è stato valutato ed è contenuto nel capitolo 17/18 con il codice IBC e l'ultimo MEPC.2/circolare ed è permesso ad essere trasportato in conformità a MARPOL Annex II e risoluzione A.673 (16) codice Offshore Supply Vessel (nave di approvvigionamento per attività off shore). Ship Type:- 3. Pollution Category:- Z.
Designazione Ufficiale di Trasporto: : Drilling brines, including: calcium bromide solution, calcium chloride solution and sodium chloride solution.

15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Germania, classi inquinanti per le acque (VwVwS)	Classe di potenziale inquinamento dell'acqua = 1

Regolamento (UE) 2015/830 della Commissione, del 28 maggio 2015, che modifica il regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al regolamento (CE) n. 1907 della registrazione, della valutazione, dell'autorizzazione e della restrizione delle sostanze chimiche (REACH) 2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 dicembre 2006, relativo alla registrazione, valutazione, autorizzazione e restrizione delle sostanze chimiche (REACH), che istituisce un'agenzia europea delle sostanze chimiche, che modifica la direttiva 1999/CE e che abroga il regolamento (CEE) n. 793/93 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 1488/94 della Commissione, nonché la direttiva 76/769/CEE del Consiglio e le direttive 91/155/CEE, 93/67/CEE, 93/105/CE, 2000/21/CE e 453/2010 della Commissione compresi gli emendamenti.

Questa scheda di sicurezza rispetta le prescrizioni del Regolamento (CE) N. 1272/2008.

Regolamenti di estrazione mineraria olandesi: In conformità con i regolamenti Mining 9.2 e il Capitolo 4 del decreto condizioni di lavoro.

Inventari internazionali

USA (TSCA)	Conforme
Canada (DSL)	Conforme
Filippine (PICCS)	Conforme
Giappone (ENCS)	Conforme
Cina (IECSC)	Conforme
Australia (AICS)	Conforme
Corea (KECL)	Conforme
Nuova Zelanda (NZIoC)	Conforme

Europe - REACH
Tutti i prodotti forniti dallo Spazio economico europeo (SEE) sono conformi al regolamento REACH 1907/2006. Per i prodotti forniti dal SEE, Schlumberger e / oi suoi fornitori hanno pre-registrato e registrando tutte le sostanze che esso e / O dei suoi fornitori che producono o importazioni nel SEE soggette al titolo II del regolamento REACH. Tutti i prodotti forniti dall'esterno del SEE sono soggetti a REACH solo se importati nel SEE. L'importatore dei prodotti deve rispettare REACH per ogni sostanza importata. Contattare REACH@slb.com per informazioni REACH.

Pr Norvegia. no	120037
Danimarca Pr.no.	988603

15.2 Relazione sulla Sicurezza Chimica

Nessun informazioni disponibili

16. Altre informazioni

Preparato da	Global Regulatory Compliance - Chemicals (GRC - Chemicals) , Anne Karin (Anka) Fosse
Data di sostituzione:	21/apr/2014
Data di revisione	09/gen/2017
Versione	8

Questa SDS è stata rivista nelle seguenti sezioni	Tutte le sezioni Product Code change Nessuna variazione è stata fatta riguardo la classificazione del prodotto.

Principali riferimenti bibliografici e fonti di dati
www.ChemADVISOR.com
Fornitore
Inventari chimici nazionali
Informazioni normative nazionali
Limiti di esposizione professionale nazionali

Indicazioni sull'Addestramento
Non manipolare prima di avere letto e compreso tutte le avvertenze
Seguire le considerazioni generali sull'igiene riconosciute come buone prassi comuni sul posto di lavoro

Testo integrale di Dichiarazioni-H di cui alle sezioni 2 e 3

H319 - Provoca grave irritazione oculare

Dichiarazione di non responsabilità
Le informazioni contenute nel presente documento è considerato in buona fede come affidabile alla data di pubblicazione e si basa su su misurazioni, prove o dati derivati da proprio studio del fornitore o forniti da altri. Nel fornire queste informazioni SDS, fornitore non fornisce alcuna garanzia esplicita o implicita per quanto riguarda le informazioni o il prodotto; commerciabilità o idoneità di scopo; qualsiasi garanzia espressa o implicita; o di non violazione dei diritti di proprietà intellettuale; e fornitore non si assume alcuna responsabilità per eventuali danni diretti, speciali o consequenziali, i risultati ottenuti, o le attività di altri. Nella misura massima consentita dalla legge, obblighi di garanzia del fornitore e rimedi per l'acquirente sono a quanto dichiarato nella separato accordo tra le parti.
Questo documento è riservato e proprietario. Salvo Contrassegni Contrassegnati, è una copia incontrollata.

Scheda di dati di sicurezza
conforme Regolamenti (CE) n. 1907/2006 e (UE) 2015/830

Nome del prodotto :	SODA CAUSTICA		
Codice:	SOD009000625		
Data di redazione :	01/09/2017	**Versione :**	5.1.0
Data di stampa :	01/09/2017	**Versione precedente :**	5.0.1

SEZIONE 1: identificazione della sostanza/miscela e della società/ impresa

1.1 Identificatore del prodotto

Idrossido di sodio ; No. CAS : 1310-73-2 ; CE N. : 215-185-5 ; Index : 011-002-00-6 ; No. di registro REACH : 01-2119457892-27

SODA CAUSTICA (SOD009000625; SOD0030025; SOD006000025; SOD006000325; SOD006000525; SOD006000625; SOD009000225; SOD009000325; SOD009000725)

1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Usi rilevanti individuati

Uso industriale
Uso professionale
Utilizzo privato

Usi non raccomandati

Questo prodotto non è raccomandato per usi industriali, professionali o consumatori diversi da quelli individuati negli scenari in allegato.

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Fornitore (produttore/importatore/rappresentante/utilizzatore a valle/commerciante)

Brenntag Spa

Strada : Milanofiori Strada 6, Pal. A/13

Codice di avviamento postale/Luogo : 20090 Assago (MI)

Telefono : +39 02 48333 0

Telefax : +39 02 48333 201

Contatto per le informazioni : infoSDS@brenntag.it

1.4 Numero telefonico di emergenza

Centro Antiveleni di Milano 02 66101029 (CAV Ospedale Niguarda Ca' Granda -Milano)
Centro Antiveleni di Pavia 0382 24444 (CAV IRCCS Fondazione Maugeri - Pavia)
Centro Antiveleni di Bergamo 800 883300 (CAV Ospedali Riuniti - Bergamo)
Centro Antiveleni di Firenze 055 7947819 (CAV Ospedale Careggi - Firenze)
Centro Antiveleni di Roma 06 3054343 (CAV Policlinico Gemelli - Roma)
Centro Antiveleni di Roma 06 49978000 (CAV Policlinico Umberto I - Roma)
Centro Antiveleni di Napoli 081 7472870 (CAV Ospedale Cardarelli - Napoli)

SEZIONE 2: identificazione dei pericoli

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione secondo il regolamento (EC) N. 1272/2008 [CLP]

Skin Corr. 1A ; H314 - Corrosione/irritazione cutanea : Categoria 1A ; Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

Met. Corr. 1 ; H290 - Corrosivo per i metalli : Categoria 1 ; Può essere corrosivo per i metalli.

2.2 Elementi dell'etichetta

Etichettature secondo la normativa CE n. 1272/2008 [CLP]

Pittogrammi relativi ai pericoli

Corrosione (GHS05)

Avvertenza

Pericolo

Indicazioni di pericolo

H290	Può essere corrosivo per i metalli.
H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

Consigli di prudenza

P280	Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.
P310	Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI o un medico.
P301+P330+P331	IN CASO DI INGESTIONE: sciacquare la bocca. NON provocare il vomito.
P305+P351+P338	IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
P304+P340	IN CASO DI INALAZIONE: trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione.
P303+P361+P353	IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): togliere immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle/fare una doccia.

2.3 Altri pericoli

Nessuno

SEZIONE 3: composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1 Sostanze

Nome della sostanza : Idrossido di sodio

Index : 011-002-00-6

CE N. : 215-185-5

Nr. REACH : 01-2119457892-27

No. CAS : 1310-73-2

Purezza : 100 % [massa]

SEZIONE 4: misure di primo soccorso

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Informazioni generali

In tutti i casi di dubbio o qualora i sintomi persistano, ricorrere a cure mediche.

In caso di inalazione

Allontanare l´infortunato dalla zona di pericolo in luogo ben areato; al manifestarsi di sintomi di malessere richiedere l´assistenza medica.

In caso di contatto con la pelle

Togliere di dosso immediatamente gli indumenti contaminati. Lavare immediatamente con abbondante acqua corrente le aree del corpo che sono venute a contatto con il prodotto, anche se solo sospetta. Consultare immediatamente un medico.

Dopo contatto con gli occhi

Lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua corrente, a palpebre aperte, per almeno 10-15 minuti. RICORRERE IMMEDIATAMENTE A VISITA MEDICA.

In caso di ingestione

Non provocare assolutamente il vomito, sottoporre a controllo medico e mostrare la scheda di sicurezza. Non somministrare mai nulla per via orale se la vittima non è cosciente. Consultare immediatamente un medico.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Inalazione: Irritazione delle vie respiratorie.
Contatto con la pelle: Bruciature intense ed ulcere penetranti nella pelle.

Contatto con gli occhi: Bruciature negli occhi. Può causare ulcerazione della congiuntiva e della cornea.
Ingestione: Bruciature nella bocca, esofago, puó causare perforazione interna.

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediata- mente un medico e di trattamenti speciali

Nessuno

SEZIONE 5: misure antincendio

5.1 Mezzi di estinzione

Agente esinguente adeguato

Il prodotto non è combustibile, utilizzare mezzi di estinzione adatti agli altri materiali coinvolti.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Prodotti di combustione pericolosi

Ossidi di sodio.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Non inspirare i gas provenienti dall´incendio. Può risultare necessario l´utilizzo di un apparecchio respiratorio adeguato.

SEZIONE 6: misure in caso di rilascio accidentale

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Indossare guanti, indumenti protettivi, occhiali di sicurezza, stivali e protezione per l'apparato respiratorio (autorespiratore). Fare riferimento alle misure precauzionali riportate nei paragrafi 7 e 8.

6.2 Precauzioni ambientali

Se il prodotto ha contaminato laghi, fiumi o sistemi fognari, informare subito l´autorità competente (autorità di pubblica sicurezza, vigili del fuoco, ecc.).

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Raccogliere velocemente il prodotto indossando maschera ed indumento protettivo. In caso di prodotto solido, evitare la formazione di polvere. Successivamente alla raccolta, lavare con acqua la zona ed i materiali interessati recuperando le acque utilizzate ed eventualmente inviarle allo smaltimento in impianti autorizzati.

6.4 Riferimento ad altre sezioni

Vedi sezione 8. SEZIONE 13: considerazioni sullo smaltimento

SEZIONE 7: manipolazione e immagazzinamento

Per il trasporto, l'immagazzinamento e la manipolazione utilizzare solo materiali adatti.

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Manipolare rispettando una buona igiene industriale e le misure di sicurezza adeguate. Sul posto di lavoro non mangiare né bere né fumare. Usare la massima precauzione nella manipolazione. Non respirare le polveri. Vedere anche il successivo paragrafo 8.

7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Requisiti per aree di stoccaggio e contenitori

Conservare in luogo fresco ed al riparo dall'umidità. Evitare l'esposizione diretta al sole. Accertarsi che vi sia sufficiente aerazione.

Indicazioni per lo stoccaggio comune

Tenere lontano da sostanze con cui può reagire. Vedi par. 10. Immagazzinare separato da generi alimentari.

Classe di deposito : 8B

7.3 Usi finali particolari

Vedere sezione 1.2

SEZIONE 8: controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1 Parametri di controllo

Gli ambienti di lavoro devono essere adeguatamente aerati. Ove necessario, installare fonti di aspirazione localizzata ed efficaci sitemi di ricambio d´aria generale. Se queste misure non sono sufficienti a mantenere le concentrazioni dei materiali particellari e dei vapori di solventi al di sotto del limite di esposizione, sarà necessario far uso di adeguati mezzi di protezione delle vie respiratorie. Fare riferimento agli scenari espositivi, se presenti.

Valori limiti per l'esposizione professionale

Idrossido di sodio ; No. CAS : 1310-73-2

Tipo di valore limite (paese di provenienza) :	TLV/TWA (EC)
Valore limite :	2 mg/m^3
Annotazione :	ACGIH
Versione :	

8.2 Controlli dell'esposizione

Protezione individuale

Protezione occhi/viso

Adatta protezione per gli occhi

Occhiali protettivi con protezioni laterali (EN 166). Prevedere lavaggio oculare.

Protezione della pelle

Protezione della mano

Indossare guanti in gomma approvati secondo lo standard EN374.

Protezione per il corpo

Tuta antiacido o un grembiule di plastica (EN 340).

Protezione respiratoria

Respiratore adatto

Dispositivo di filtraggio combinato (DIN EN 141).

Misure igieniche e di sicurezza generali

Sul posto di lavoro non mangiare, non bere, non fumare.

SEZIONE 9: proprietà fisiche e chimiche

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Dati di base rilevanti di sicurezza

Aspetto			solido	
Colore			bianco	
Odore			inodore	
Punto/ambito di fusione :	(1013 hPa)	=	323	°C
Densità Vapori:	((aria = 1))		Dati non disponibili	
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione :	(1013 hPa)	=	1388	°C
Temperatura di decomposizione :			Nessun dato disponibile	
Autoinfiammabilità:			Dati non disponibili	

Punto d´infiammabilità :			non applicabile	
Infiammabilità (solidi, gas)			Non infiammabile	
Limite inferiore di esplosività :			Nessun dato disponibile	
Limite superiore di esplosività :			Nessun dato disponibile	
Proprietà esplosive			Prodotto non esplosivo	
Densità :	(20 °C)	=	2,13	g/cm^3
Liposolubilità			parziale in alcool	
Solubilità in acqua :	(20 °C)	=	1100	g/l
Solubilità in acqua	(100 °C)	=	3470	g/l
pH :		>	13	
Log Pow	(20 °C)		non applicabile	
Soglia odore			Dati non disponibili	
Tasso evaporazione			Non applicabile	
Proprietà ossidanti			Non ossidante	

9.2 Altre informazioni

Nessuno

SEZIONE 10: stabilità e reattività

10.1 Reattività

Il contatto con acidi forti può provocare reazioni violente ed esplosioni.
Potenziale pericolo per reazioni esotermiche.
Potere corrosivo nei confronti di metalli.

10.2 Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle condizioni di stoccaggio ed uso raccomandate (si veda il paragrafo 7).

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

Il contatto con acidi forti può provocare reazioni violente ed esplosioni.
Potenziale pericolo per reazioni esotermiche.
Potere corrosivo nei confronti di metalli.

10.4 Condizioni da evitare

Proteggere dalla luce. Evitare di esporre il prodotto ad alte temperature. Sensibile all´umidità.

10.5 Materiali incompatibili

Può reagire violentemente con: acidi, sostanze organiche alogenate, in particolare tricloroetilene, alluminio ed altri metalli molto reattivi, aldeidi, anidridi, nitrili in particolare acrilonitrile, alcooli e fenoli, cianidrine, idrochinone, nitro-composti organici, fosforo, tetraidrofurano, acqua.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

Ossidi di sodio.

SEZIONE 11: informazioni tossicologiche

Il prodotto è corrosivo, quindi estremamente irritante per occhi, pelle e mucose, può provocare seri danni.

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici

Effetti acuti

Nessun effetto negativo riscontrato

Irritazione e Corrosività

Le polveri sono corrosive per le mucose digestive, gli occhi, la pelle. L'ingestione provoca ustioni alla bocca, gola, esofago, nausea e vomito nerastro, rischio di edema alla gola e di stato di shock. Nei casi più gravi perforazione del tratto gastro-intestinale e collasso cardiocircolatorio.

Sensibilizzazione

Non causa sensibilizzazione.

In caso di inalazione

Effetti cronici:
L'inalazione di aerosol può provocare broncopneumopatie. Irritazioni di naso e gola, difficoltà respiratorie. Esposizioni ripetute possono provocare emorragie nasali.

Effetti CMR (cancerogeni, mutageni, tossici per la riproduzione)

Non si conoscono effetti mutageni, cancerogeni o reprotossici.

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola

Nessuna tossicità organo bersaglio riscontrata.

Pericolo in caso di aspirazione

Non applicabile.

11.5 Indicazioni aggiuntive

È necessario l'intervento immediato di un medico.

SEZIONE 12: informazioni ecologiche

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

12.1 Tossicità

Tossicità per le acque

Tossicità acuta (a breve termine) su pesci

Parametro :	LC50 (Idrossido di sodio ; No. CAS : 1310-73-2)
Specie :	Pesce
Dosi efficace :	189 mg/l
Tempo di esposizione :	48 h

Acuta (a breve termine) tossicità per le dafnie

Parametro :	EC50 (Idrossido di sodio ; No. CAS : 1310-73-2)
Specie :	Ceriodaphnia dubia
Dosi efficace :	= 40,4 mg/l
Tempo di esposizione :	48 h

12.2 Persistenza e degradabilità

Degradazione abiotica

In acqua idrolizza istantaneamente con aumento del pH, in aria si neutralizza ad opera dell'anidride carbonica atmosferica.

Biodegradazione

Non applicabile per sostanze inorganiche

12.3 Potenziale di bioaccumulo

Non è prevedibile un potenziale di bioaccumulo.

12.4 Mobilità nel suolo

Il prodotto ha potenziale di mobilità molto alto.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

Questo prodotto non è, o non contiene, una sostanza definita PBT o vPvB.

12.6 Altri effetti avversi

Non ci sono informazioni disponibili.

12.7 Ulteriori informazioni ecotossicologiche

Nessuno

SEZIONE 13: considerazioni sullo smaltimento

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Smaltimento del prodotto/imballo

Opzioni di trattamento dei rifiuti

Smaltimento adatto / Imballo

Conferire ad un inceneritore o in una discarica autorizzata secondo le normative locali.
Imballaggi contaminati: Raccogliere ogni residuo presente negli imballaggi contaminati. Dopo un adeguato lavaggio, detti imballaggi possono essere riutilizzati. Gli imballaggi da smaltire sono da considerarsi come il materiale stesso.

SEZIONE 14: informazioni sul trasporto

14.1 Numero ONU

ONU 1823

14.2 Nome di spedizione dell'ONU

Trasporto via terra (ADR/RID)
IDROSSIDO DI SODIO SOLIDO (Idrossido di sodio)

Trasporto via mare (IMDG)
SODIUM HYDROXIDE, SOLID (Sodium hydroxide)

Trasporto aereo (ICAO-TI / IATA-DGR)
SODIUM HYDROXIDE, SOLID (Sodium hydroxide)

14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto

Trasporto via terra (ADR/RID)

Classe(i) :	8
Codice di classificazione :	C6
No. pericolo (no. Kemler) :	80
Codice di restrizione in galleria :	E
Prescrizioni speciali :	LQ 1 kg · E 2
Segnale di pericolo :	8

Trasporto via mare (IMDG)

Classe(i) :	8
Numero EmS :	F-A / S-B
Prescrizioni speciali :	LQ 1 kg · E 2
Segnale di pericolo :	8

Trasporto aereo (ICAO-TI / IATA-DGR)

Classe(i) :	8
Prescrizioni speciali :	E 2
Segnale di pericolo :	8

14.4 Gruppo di imballaggio

II

14.5 Pericoli per l'ambiente

Trasporto via terra (ADR/RID) : No
Trasporto via mare (IMDG) : No
Trasporto aereo (ICAO-TI / IATA-DGR) : No

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Nessuno

14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC

Non applicabile.

SEZIONE 15: informazioni sulla regolamentazione

15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Normative UE

Regolamento 830/2015/UE (recante modifica del regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH)
Direttiva 67/548/CEE (Classificazione, Imballaggio e Etichettatura delle sostanze pericolose) e successive modifiche.
Direttiva 1999/45/CE (Classificazione, Imballaggio e Etichettatura dei preparati pericolosi) e successive modifiche.
Regolamento n°. 1907/2006/CE (REACh).
Regolamento n°. 1272/2008/CE (CLP).
Regolamento n°. 790/2009/CE (recante modifica, ai fini dell'adeguamento al progresso tecnico e scientifico, ATP del regolamento n°. 1272/2008/CE).
Regolamento UE 286/2011 (recante modifica, ai fini dell'adeguamento al progresso tecnico e scientifico (ATP,) del regolamento n°. 1272/2008/CE).
Regolamento UE 618/2012 (recante modifica, ai fini dell'adeguamento al progresso tecnico e scientifico (ATP,) del regolamento n°. 1272/2008/CE).
Regolamento UE 487/2013 (recante modifica, ai fini dell'adeguamento al progresso tecnico e scientifico (ATP,) del regolamento n°. 1272/2008/CE).

Altre normative UE

Regolamento (CE) 1907/2006: Sostanza che genera elevata preoccupazione (SVHC) inclusa nella Candidate list

Nessuni/nessuno

Norme nazionali

Italia: D.Lgs 81/2008 (Testo unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro) e successive modifiche e Direttiva 2009/161/UE - valutazione rischio chimico ai sensi del titolo IX

Classe di pericolo per le acque (WGK)

Classe : 1 (Leggermente inquinante per l'acqua.) Classificazione conformemente a VwVwS

Ulteriori norme, limitazioni e prescrizioni legali

Betriebssicherheitsverordnung (BetrSichV)

Specifiche di calcolo (20)

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

Per la sostanza è stata effettuata una valutazione di rischio.

SEZIONE 16: altre informazioni

16.1 Indicazioni di modifiche

Misure antincendio Misure in caso di rilascio accidentale Controllo dell'esposizione/protezione individuale Informazioni tossicologiche Altre informazioni
Negli Scenari Espositivi, se presenti, una doppia linea indica le sezioni revisionate.

16.2 Abbreviazioni ed acronimi

LEGENDA:

ADR:	Accord européen relative au transport international des marchandises dangereuses par route (accordo europeo relativo al trasporto internazionale delle merci pericolose su strada)
ASTM:	ASTM International, originariamente nota come American Society for Testing and Materials (ASTM)
EINECS:	European Inventory of Existing Commercial Chemical Substances (Registro Europeo delle Sostanze chimiche in Commercio)
EC(0/50/100):	Effective Concentration 0/50/100 (Concentrazione Effettiva Massima per 0/50100% degli Individui)
LC(0/50/100):	Lethal Concentration 0/50/100 (Concentrazione Letale per 0/50100% degli Individui)
IC50:	Inhibitor Concentration 50 (Concentrazione Inibente per il 50% degli Individui)
NOEL:	No Observed Effect Level (Dose massima senza effetti)

NOEC:	No Observed Effect Concentration (Concentrazione massima senza effetti)
LOEC:	Lowest Observed Effect Concentration (Concentrazione massima alla quale è possibile evidenziare un effetto)
DNEL:	Derived No Effect Level (Dose derivata di non effetto)
DMEL:	Derived Minimum Effect Level (Dose derivata di minimo effetto)
CLP:	Classification, Labelling and Packaging (Classificazione, Etichettatura e Imballaggio)
CSR:	Rapporto sulla Sicurezza Chimica (Chemical Safety Report)
LD(0/50/100):	Lethal Dose 0/50/100 (Dose Letale per 0/50/100% degli Individui)
IATA:	International Air Transport Association (Associazione Internazionale del Trasporto Aereo)
ICAO:	International Civil Aviation Organization (Organizzazione Internazionale dell'Aviazione Civile)
Codice IMDG:	International Maritime Dangerous Goods code (Codice sul Regolamento del Trasporto Marittimo)
PBT:	Persistent, bioaccumulative and toxic (sostanze persistenti bioaccumulabili e tossiche)
RID:	Règlement concernent le transport International ferroviaire des marchandises Dangereuses (Regolamento concernente il trasporto Internazionale ferroviario delle merci Pericolose)
STEL:	Short term exposure limit (limite di esposizione a breve termine)
TLV:	Threshold limit value (soglia di valore limite)
TWA:	Time Weighted Average (media ponderata nel tempo)
UE:	Unione Europea
vPvB:	Very persistent very bioaccumulative (sostanze molto persistenti e molto bioaccumulabili)
N.D.:	Non disponibile.
N.A.:	Non applicabile
VwVwS.:	Text of Administrative Regulation on the Classification of Substances hazardous to waters into Water Hazard Classes (Verwaltungsvorschrift wassergefährdende Stoffe – VwVwS)
PNEC:	Predicted No Effect Concentration
PNOS:	Particulates not Otherwise Specified
BOD:	Biochemical Oxygen Demand
COD:	Chemical Oxygen Demand
BCF:	BioConcentration Factor
TRGS :	Technische Regeln für Gefahrstoffe -Technical Rules for Hazardous Substances, defined by The Federal Institute for Occupational Safety and Health, Germany
LCLo:	Lethal Concentration Low (La minima concentrazione letale)
ThOD:	Theoretical Oxygen Demand

16.3 Importanti indicazioni di letteratura e fonti di dati

Nessuno

16.4 Classificazione di miscele e metodi di valutazione adottati conformemente al regolamento (EC) N. 1272/2008 [CLP]

Non ci sono informazioni disponibili.

16.4 Testo delle H- e EUH - frasi (Numero e testo completo)

H290	Può essere corrosivo per i metalli.
H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

16.5 Indicazione per l'instruzione

Nessuno

16.6 Indicazioni aggiuntive

Nessuno

Le indicazioni contenute in questa scheda corrispondono alle nostre conoscenze al momento dalla messa in stampa. Le informazioni servono per darvi indicazioni circa l'uso sicuro del prodotto indicato sul foglio con i dati di sicurezza, per quanto riguarda la conservazione, la lavorazione, il trasporto e lo smaltimento. Le indicazioni non hanno valore per altri prodotti. Se il prodotto è miscelato con altri materiali o viene lavorato, le indicazioni contenute nel foglio dei dati di sicurezza hanno solo valore indicativo per il nuovo materiale.

N°.	Titolo breve	Gruppo di utilizzatori principali (SU)	Settore d'uso finale (SU)	Categoria del prodotto chimico (PC)	Categoria di processo (PROC)	Categoria di rilascio nell'ambiente (ERC)	Categoria dell'articolo (AC)	Riferimento
1	Uso industriale	3	NA	NA	1, 2, 3, 4, 5, 7, 8a, 8b, 9, 10, 13, 15, 19, 23, 24	2, 4, 6a, 6b, 7	NA	ES065
2	Uso professionale	22	NA	NA	1, 2, 3, 4, 5, 8a, 8b, 9, 10, 11, 13, 15, 19, 23, 24	8a, 8b, 8d, 9a	NA	ES067
3	Utilizzo privato	21	NA	20, 35, 39	NA	8a, 8b, 8d, 9a	NA	ES075

1. Breve titolo dello scenario d'esposizione 1: Uso industriale	
Gruppi di utilizzatori principali	SU 3: Usi industriali: usi di sostanze in quanto tali o in preparati presso siti industriali
Categorie di processo	PROC1: Uso in un processo chiuso, esposizione improbabile PROC2: Uso in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata PROC3: Uso in un processo a lotti chiuso (sintesi o formulazione) PROC4: Uso in processi a lotti e di altro genere (sintesi), dove si verificano occasioni di esposizione PROC5: Miscelazione o mescola in processi in lotti per la formulazione di preparati e articoli (contatto in fasi diverse e/ o contatto importante) PROC7: Applicazione spray industriale PROC8a: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/ svuotamento) da/ a recipienti/ grandi contenitori, in strutture non dedicate PROC8b: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/ svuotamento) da/ a recipienti/ grandi contenitori, in strutture dedicate PROC9: Trasferimento di una sostanza o di un preparato in piccoli contenitori (linea di riempimento dedicata, compresa la pesatura) PROC10: Applicazione con rulli o pennelli PROC13: Trattamento di articoli per immersione e colata PROC15: Uso come reagenti per laboratorio PROC19: Miscelazione manuale con contatto diretto, con il solo utilizzo di un'attrezzatura di protezione individuale PROC23: Operazioni di lavorazione e trasferimento in processi aperti con minerali/ metalli a temperature elevate PROC24: Lavorazione ad alta energia (meccanica) di sostanze integrate in materiali e/ o articoli
Categoria a rilascio nell'ambiente	ERC2: Formulazione di preparati ERC4: Uso industriale di coadiuvanti tecnologici, che non entrano a far parte di articoli ERC6a: Uso industriale che ha come risultato la produzione di un'altra sostanza (uso di sostanze intermedie) ERC6b: Uso industriale di coadiuvanti tecnologici reattivi ERC7: Uso industriale di sostanze in sistemi chiusi

2.1 Scenario contributivo che controlla l'esposizione ambientale per: ERC2, ERC4, ERC6a, ERC6b, ERC7		
Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Copre una percentuale di sostanza nel prodotto fino al 100%.
Altre condizioni operative determinate che interessano l'esposizione ambientale	Esposizione continua	
Condizioni tecniche e provvedimenti a livello di processo per evitare fuoriuscite Situazioni tecniche locali e provvedimenti per ridurre o limitare le discariche, le emissioni nell'aria e le fuoriuscite verso il suolo	Area di applicazione	Uso industriale
	Acqua	E' richiesto un regolare controllo del pH nel caso di scarichi in acque aperte., In generale gli scarichi dovrebbero avvenire in modo da minimizzare le modifiche al pH delle acque superficiali riceventi., In generale la maggior parte degli organismi acquatici è in grado di tollerare valori di pH nell'intervallo 6-9,

Provvedimenti organizzativi per evitare/limitare le fuoriuscite dal sito		come anche riportato nella descrizione dei test OECD standard sugli organismi acquatici., Le misure di gestione del rischio per l'ambiente sono finalizzate ad evitare lo scarico in fognatura comunale o nelle acque superficiali, nel caso in cui tali scarichi siano in grado di causare significative modifiche del pH.
Condizioni e provvedimenti riguardanti il trattamento esterno dei rifiuti destinati allo smaltimento	Metodi di smaltimento	I rifiuti dovrebbero essere riutilizzati o inviati alle acque di scarico industriali e neutralizzati, se necessario.

2.2 Scenario contributivo che controlla l'esposizione dell'addetto ai lavori per: PROC1, PROC2, PROC3, PROC4, PROC5, PROC7, PROC8a, PROC8b, PROC9, PROC10, PROC13, PROC15, PROC19, PROC23, PROC24

Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Copre una percentuale di sostanza nel prodotto fino al 100%.
	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Concentrazione della sostanza nel prodotto: > 2%
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	liquido
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	Solido, poco polveroso
Frequenza e durata dell'uso	Frequenza dell'uso	8 ore / giorno
	Frequenza dell'uso	200 giorni /anno
Condizioni tecniche e provvedimenti per controllare la dispersione dalla sorgente verso il lavoratore	Area di applicazione	Uso industriale
	Utilizzare sistemi chiusi o coprire i contenitori aperti (p.es. schermi) Effettuare i trasferimenti di prodotto via tubo, riempire/svuotare i contenitori con sistemi automatici (pompe di aspirazione, ecc.) Utilizzare pinze con manici lunghi per evitare il contatto diretto e l'esposizione a schizzi (non lavorare sopra la testa di altre persone)	
Provvedimenti organizzativi per evitare/limitare le fuoriuscite, la dispersione e l'esposizione	Area di applicazione	Uso industriale
	Sostituire, dove possibile, i processi manuali con processi automatizzati e/o a circuito chiuso. Questo impedirebbe la formazione di nebbie e aerosol irritanti e potenziali schizzi. I lavoratori presenti nelle aree a rischio o coinvolti in processi lavorativi a rischio dovrebbero essere addestrati per: a) evitare di lavorare senza protezione delle vie respiratorie b) comprendere le proprietà corrosive e, specialmente, gli effetti risultanti dell'inalazione e c) seguire le istruzioni di sicurezza impartite dal datore di lavoro. Il datore di lavoro si deve accertare che i DPI richiesti siano disponibili e che siano utilizzati conformemente alle relative istruzioni.	
Condizioni e provvedimenti riguardanti la protezione personale, valutazione dell'igiene e della salute	Area di applicazione	Uso industriale
	in caso di formazione di polveri o aerosol utilizzare DPI per la protezione delle vie respiratorie con filtro apposito (P2). Indossare guanti resistenti alle sostanze chimiche. materiale: gomma butilica, PVC, policloroprene con rivestimento in lattice	

	naturale, spessore: 0,5 mm, tempo di permeazione: > 480min materiale: gomma nitrilica, gomma fluorinata, spessore: 0,35-0,4 mm, tempo di permeazione: > 480 min In caso di rischio di spruzzi: indossare occhiali di sicurezza a tenuta, schermo facciale Indossare indumenti protettivi idonei, grembiuli, schermi e tute Stivali in gomma o plastica

3. Valutazione dell'esposizione e riferimento alla sua origine

Ambiente

Gli effetti sull'ambiente acquatico e la valutazione dei rischi sono riferiti alle conseguenze sugli organismi/ecosistemi dovuti alla modifica del pH a causa del rilascio di ioni OH-, dato che la tossicità dello ione metallico è considerata trascurabile rispetto al (potenziale) effetto dovuto alla modifica del pH. L'elevata solubilità in acqua e la bassa tensione di vapore indicano che la sostanza sarà ritrovata prevalentemente in acqua. Nel caso in cui siano implementate le misure di gestione dei rischi non vi sarà esposizione da parte dei fanghi attivi degli impianti di trattamento e dei corpi idrici riceventi. I sedimenti non sono stati considerati in quanto non ritenuti rilevanti per la sostanza. In caso di rilascio nell'ambiente acquatico, l'adsorbimento della sostanza nei sedimenti è trascurabile. Data la bassa tensione di vapore non sono prevedibili significative emissioni nell'aria della sostanza. In caso di rilasci in aria sotto forma di aerosol a base d'acqua, la sostanza sarà neutralizzata rapidamente dalla reazione con l'anidride carbonica (o con gas acidi). Significative emissioni nel terreno non sono prevedibili. L'applicazione sui terreni agricoli dei fanghi non è significativa, dato che la sostanza non è assorbita sul particolato negli impianti di trattamento acque. In caso di rilasci sul suolo l'adsorbimento al terreno sarà trascurabile. A seconda della capacità tampone del suolo, gli ioni OH- saranno neutralizzati nell'acqua interstiziale o si registrerà un aumento d La sostanza non bioaccumula.

Lavoratori

PROC1, PROC2, PROC3, PROC4, PROC5, PROC7, PROC8a, PROC8b, PROC9, PROC10, PROC13, PROC14, PROC15, PROC19, PROC23, PROC24: ECETOC TRA worker V3

Scenario contribuente	Condizioni specifiche	Via di esposizione	Livello d'esposizione	RCR
PROC1, PROC2, PROC3, PROC4, PROC5, PROC7, PROC8a, PROC8b, PROC9, PROC10, PROC13, PROC14, PROC15, PROC19, PROC23, PROC24	liquido, no LEV, no RPE (dispositivi di protezione delle vie respiratorie)	Lavoratore - inalazione, breve termine - effetti locali	0,17mg/m³	---
PROC1, PROC2	solido, no LEV, no RPE (dispositivi di protezione delle vie respiratorie)	Lavoratore - inalazione, breve termine - effetti locali	0,01mg/m³	---

PROC3, PROC15	solido, no LEV, no RPE (dispositivi di protezione delle vie respiratorie)	Lavoratore - inalazione, breve termine - effetti locali	0,1mg/m³	---
PROC4, PROC5, PROC14	solido, no RPE (dispositivi di protezione delle vie respiratorie), Con ventilazione locale	Lavoratore - inalazione, breve termine - effetti locali	0,2mg/m³	---
PROC8a, PROC8b, PROC9, PROC10, PROC13, PROC19	solido, no LEV, no RPE (dispositivi di protezione delle vie respiratorie)	Lavoratore - inalazione, breve termine - effetti locali	0,5mg/m³	---
PROC23	solido, con RPE (90%)	Lavoratore - inalazione, breve termine - effetti locali	0,4mg/m³	---
PROC24	solido, con RPE (90%)	Lavoratore - inalazione, breve termine - effetti locali	0,5mg/m³	---

Questa sostanza è corrosiva. Durante la manipolazione di sostanze e miscele corrosive i contatti con la pelle avvengono solo occasionalmente e l'esposizione ripetuta giornaliera per contatto dermico è considerata non significativa. L'esposizione alla sostanza per contatto dermico non è stata quantificata. La sostanza non è considerata disponibile per assorbimento sistemico nel corpo durante le normali condizioni di manipolazione ed utilizzo. Non ci si attende effetti sistemici dovuti ad esposizione per inalazione o contatto dermico. Sulla base di misurazioni effettuate sul posto di lavoro e seguendo le misure di gestione dei rischi previste per il controllo dell'esposizione dei lavoratori, l'esposizione per inalazione è inferiore al DNEL.

4. Guida per utilizzatori a valle per valutare se lavora all'interno dei limiti fissati dallo Scenario di Esposizione

L'utilizzatore a valle (DU) opera entro i limiti stabiliti dall'ES se vengono rispettate le misure proposte di gestione del rischio descritte sopra oppure se può dimostrare che le sue condizioni operative e le misure attuate per la gestione del rischio sono adeguate. A tale fine occorre dimostrare che limita l'inalazione e l'esposizione dermica a un livello inferiore al rispettivo DNEL (dato che i processi e le attività in questione sono trattati dalle PROC elencate sopra) così come specificato sotto.
Se non sono disponibili dati misurati, l'utilizzatore a valle può avvalersi di uno strumento di scaling adeguato come ECETOC TRA.
Nota importante: Dimostrando un uso sicuro, rispetto alle stime di esposizione con il DNEL a lungo termine, viene coperto anche il DNEL acuto (secondo la guida R.14, è possibile derivare i livelli acuti di esposizione moltiplicando le stime di esposizione a lungo termine per un fattore di 2).

Consigli aggiuntivi di buona pratica oltre alla Valutazione della Sicurezza Chimica REACH

La ventilazione locale non è richiesta ma è considerata buona pratica.
Una ventilazione generale è una buona pratica a meno che non sia presente una ventilazione locale.

1. Breve titolo dello scenario d'esposizione 2: Uso professionale	
Gruppi di utilizzatori principali	SU 22: Usi professionali: settore pubblico (amministrazione, istruzione, intrattenimento, servizi, artigianato)
Categorie di processo	PROC1: Uso in un processo chiuso, esposizione improbabile PROC2: Uso in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata PROC3: Uso in un processo a lotti chiuso (sintesi o formulazione) PROC4: Uso in processi a lotti e di altro genere (sintesi), dove si verificano occasioni di esposizione PROC5: Miscelazione o mescola in processi in lotti per la formulazione di preparati e articoli (contatto in fasi diverse e/ o contatto importante) PROC8a: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/ svuotamento) da/ a recipienti/ grandi contenitori, in strutture non dedicate PROC8b: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/ svuotamento) da/ a recipienti/ grandi contenitori, in strutture dedicate PROC9: Trasferimento di una sostanza o di un preparato in piccoli contenitori (linea di riempimento dedicata, compresa la pesatura) PROC10: Applicazione con rulli o pennelli PROC11: Applicazione spray non industriale PROC13: Trattamento di articoli per immersione e colata PROC15: Uso come reagenti per laboratorio PROC19: Miscelazione manuale con contatto diretto, con il solo utilizzo di un'attrezzatura di protezione individuale PROC23: Operazioni di lavorazione e trasferimento in processi aperti con minerali/ metalli a temperature elevate PROC24: Lavorazione ad alta energia (meccanica) di sostanze integrate in materiali e/ o articoli
Categoria a rilascio nell'ambiente	ERC8a: Ampio uso dispersivo in ambiente interno di coadiuvanti tecnologici in sistemi aperti ERC8b: Ampio uso dispersivo in ambiente interno di sostanze reattive in sistemi aperti ERC8d: Ampio uso dispersivo all'esterno di coadiuvanti tecnologici in sistemi aperti ERC9a: Ampio uso dispersivo interno di sostanze in sistemi chiusi

2.1 Scenario contributivo che controlla l'esposizione ambientale per: ERC8a, ERC8b, ERC8d, ERC9a		
Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Copre una percentuale di sostanza nel prodotto fino al 100%.
Altre condizioni operative determinate che interessano l'esposizione ambientale	Esposizione continua	
Condizioni tecniche e provvedimenti a livello di processo per evitare fuoriuscite Situazioni tecniche locali e provvedimenti per ridurre o limitare le discariche, le emissioni nell'aria e le fuoriuscite verso il suolo	Area di applicazione	Uso professionale
	Acqua	E' richiesto un regolare controllo del pH nel caso di scarichi in acque aperte., In generale gli scarichi dovrebbero avvenire in modo da minimizzare le modifiche al pH delle acque superficiali riceventi., In generale la maggior parte degli organismi acquatici è in grado di tollerare valori di pH nell'intervallo 6-9,

Provvedimenti organizzativi per evitare/limitare le fuoriuscite dal sito		come anche riportato nella descrizione dei test OECD standard sugli organismi acquatici., Le misure di gestione del rischio per l'ambiente sono finalizzate ad evitare lo scarico in fognatura comunale o nelle acque superficiali, nel caso in cui tali scarichi siano in grado di causare significative modifiche del pH.
Condizioni e provvedimenti riguardanti il trattamento esterno dei rifiuti destinati allo smaltimento	Metodi di smaltimento	I rifiuti dovrebbero essere riutilizzati o inviati alle acque di scarico industriali e neutralizzati, se necessario.

2.2 Scenario contributivo che controlla l'esposizione dell'addetto ai lavori per: PROC1, PROC2, PROC3, PROC4, PROC5, PROC8a, PROC8b, PROC9, PROC10, PROC11, PROC13, PROC15, PROC19, PROC23, PROC24

Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Copre una percentuale di sostanza nel prodotto fino al 100%.
	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Concentrazione della sostanza nel prodotto: > 2%
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	liquido
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	Solido, poco polveroso
Frequenza e durata dell'uso	Frequenza dell'uso	8 ore / giorno
	Frequenza dell'uso	200 giorni /anno
Condizioni tecniche e provvedimenti per controllare la dispersione dalla sorgente verso il lavoratore	Area di applicazione	Uso professionale
	Utilizzare pinze con manici lunghi per evitare il contatto diretto e l'esposizione a schizzi (non lavorare sopra la testa di altre persone) Ove possible utilizzare pompe e distributori appositamente progettati per la prevenzione di schizzi/spandimenti e delle esposizioni.	
Provvedimenti organizzativi per evitare/limitare le fuoriuscite, la dispersione e l'esposizione	Area di applicazione	Uso professionale
	Sostituire, dove possibile, i processi manuali con processi automatizzati e/o a circuito chiuso. Questo impedirebbe la formazione di nebbie e aerosol irritanti e potenziali schizzi. I lavoratori presenti nelle aree a rischio o coinvolti in processi lavorativi a rischio dovrebbero essere addestrati per: a) evitare di lavorare senza protezione delle vie respiratorie b) comprendere le proprietà corrosive e, specialmente, gli effetti risultanti dell'inalazione e c) seguire le istruzioni di sicurezza impartite dal datore di lavoro. Il datore di lavoro si deve accertare che i DPI richiesti siano disponibili e che siano utilizzati conformemente alle relative istruzioni.	
Condizioni e provvedimenti riguardanti la protezione personale, valutazione dell'igiene e della salute	Area di applicazione	Uso professionale
	in caso di formazione di polveri o aerosol utilizzare DPI per la protezione delle vie respiratorie con filtro apposito (P2). Indossare guanti resistenti alle sostanze chimiche. materiale: gomma butilica, PVC, policloroprene con rivestimento in lattice naturale, spessore: 0,5 mm, tempo di permeazione: > 480min	

	materiale: gomma nitrilica, gomma fluorinata, spessore: 0,35-0,4 mm, tempo di permeazione: > 480 min In caso di rischio di spruzzi: indossare occhiali di sicurezza a tenuta, schermo facciale Indossare indumenti protettivi idonei, grembiuli, schermi e tute Stivali in gomma o plastica

3. Valutazione dell'esposizione e riferimento alla sua origine

Ambiente

Gli effetti sull'ambiente acquatico e la valutazione dei rischi sono riferiti alle conseguenze sugli organismi/ecosistemi dovuti alla modifica del pH a causa del rilascio di ioni OH-, dato che la tossicità dello ione metallico è considerata trascurabile rispetto al (potenziale) effetto dovuto alla modifica del pH. L'elevata solubilità in acqua e la bassa tensione di vapore indicano che la sostanza sarà ritrovata prevalentemente in acqua. Nel caso in cui siano implementate le misure di gestione dei rischi non vi sarà esposizione da parte dei fanghi attivi degli impianti di trattamento e dei corpi idrici riceventi. I sedimenti non sono stati considerati in quanto non ritenuti rilevanti per la sostanza. In caso di rilascio nell'ambiente acquatico, l'adsorbimento della sostanza nei sedimenti è trascurabile. Data la bassa tensione di vapore non sono prevedibili significative emissioni nell'aria della sostanza. In caso di rilasci in aria sotto forma di aerosol a base d'acqua, la sostanza sarà neutralizzata rapidamente dalla reazione con l'anidride carbonica (o con gas acidi). Significative emissioni nel terreno non sono prevedibili. L'applicazione sui terreni agricoli dei fanghi non è significativa, dato che la sostanza non è assorbita sul particolato negli impianti di trattamento acque. In caso di rilasci sul suolo l'adsorbimento al terreno sarà trascurabile. A seconda della capacità tampone del suolo, gli ioni OH- saranno neutralizzati nell'acqua interstiziale o si registrerà un aumento d La sostanza non bioaccumula.

Lavoratori

PROC1, PROC2, PROC3, PROC4, PROC5, PROC8a, PROC8b, PROC9, PROC10, PROC11, PROC13, PROC14, PROC15, PROC19, PROC23, PROC24: ECETOC TRA worker V3

Scenario contribuente	Condizioni specifiche	Via di esposizione	Livello d'esposizione	RCR
PROC1, PROC2, PROC3, PROC4, PROC5, PROC8a, PROC8b, PROC9, PROC10, PROC11, PROC13, PROC14, PROC15, PROC19, PROC23, PROC24	liquido, no LEV, no RPE (dispositivi di protezione delle vie respiratorie)	Lavoratore - inalazione, breve termine - effetti locali	0,17mg/m³	---
PROC1, PROC2	solido, no LEV, no RPE (dispositivi di protezione delle vie respiratorie)	Lavoratore - inalazione, breve termine - effetti locali	0,01mg/m³	---
PROC3,	solido, no LEV, no RPE	Lavoratore - inalazione,	0,1mg/m³	---

PROC15	(dispositivi di protezione delle vie respiratorie)	breve termine - effetti locali		
PROC4, PROC5, PROC11, PROC14	solido, no RPE (dispositivi di protezione delle vie respiratorie)	Lavoratore - inalazione, breve termine - effetti locali	0,2mg/m³	---
PROC8a, PROC8b, PROC9, PROC10, PROC13, PROC19	solido, no LEV, no RPE (dispositivi di protezione delle vie respiratorie)	Lavoratore - inalazione, breve termine - effetti locali	0,5mg/m³	---
PROC23	solido, con RPE (90%)	Lavoratore - inalazione, breve termine - effetti locali	0,4mg/m³	---
PROC24	solido, con RPE (90%)	Lavoratore - inalazione, breve termine - effetti locali	0,5mg/m³	---

Questa sostanza è corrosiva. Durante la manipolazione di sostanze e miscele corrosive i contatti con la pelle avvengono solo occasionalmente e l'esposizione ripetuta giornaliera per contatto dermico è considerata non significativa. L'esposizione alla sostanza per contatto dermico non è stata quantificata. La sostanza non è considerata disponibile per assorbimento sistemico nel corpo durante le normali condizioni di manipolazione ed utilizzo. Non ci si attende effetti sistemici dovuti ad esposizione per inalazione o contatto dermico. Sulla base di misurazioni effettuate sul posto di lavoro e seguendo le misure di gestione dei rischi previste per il controllo dell'esposizione dei lavoratori, l'esposizione per inalazione è inferiore al DNEL.

4. Guida per utilizzatori a valle per valutare se lavora all'interno dei limiti fissati dallo Scenario di Esposizione

L'utilizzatore a valle (DU) opera entro i limiti stabiliti dall'ES se vengono rispettate le misure proposte di gestione del rischio descritte sopra oppure se può dimostrare che le sue condizioni operative e le misure attuate per la gestione del rischio sono adeguate. A tale fine occorre dimostrare che limita l'inalazione e l'esposizione dermica a un livello inferiore al rispettivo DNEL (dato che i processi e le attività in questione sono trattati dalle PROC elencate sopra) così come specificato sotto.
Se non sono disponibili dati misurati, l'utilizzatore a valle può avvalersi di uno strumento di scaling adeguato come ECETOC TRA.
Nota importante: Dimostrando un uso sicuro, rispetto alle stime di esposizione con il DNEL a lungo termine, viene coperto anche il DNEL acuto (secondo la guida R.14, è possibile derivare i livelli acuti di esposizione moltiplicando le stime di esposizione a lungo termine per un fattore di 2).

Consigli aggiuntivi di buona pratica oltre alla Valutazione della Sicurezza Chimica REACH

La ventilazione locale non è richiesta ma è considerata buona pratica.
Una ventilazione generale è una buona pratica a meno che non sia presente una ventilazione locale.

1. Breve titolo dello scenario d'esposizione 3: Utilizzo privato		
Gruppi di utilizzatori principali	SU 21: Usi di consumo: nuclei familiari (= popolazione in generale = consumatori)	
Categoria di prodotto chimico	PC20: Prodotti quali regolatori di pH, flocculanti, precipitatori, agenti neutralizzanti PC35: Prodotti per il lavaggio e la pulizia (tra cui prodotti a base di solventi) PC39: Cosmetici, prodotti per la cura personale	
Categoria a rilascio nell'ambiente	ERC8a: Ampio uso dispersivo in ambiente interno di coadiuvanti tecnologici in sistemi aperti ERC8b: Ampio uso dispersivo in ambiente interno di sostanze reattive in sistemi aperti ERC8d: Ampio uso dispersivo all'esterno di coadiuvanti tecnologici in sistemi aperti ERC9a: Ampio uso dispersivo interno di sostanze in sistemi chiusi	
Attività	Nota: questo scenario d'esposizione è rilevante solo per un uso appropriato in base al grado di qualità della sostanza consegnato	
2.1 Scenario contributivo che controlla l'esposizione ambientale per: ERC8a, ERC8b, ERC8d, ERC9a		
Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Copre una percentuale di sostanza nel prodotto fino al 100%.
Condizioni tecniche e provvedimenti a livello di processo per evitare fuoriuscite Situazioni tecniche locali e provvedimenti per ridurre o limitare le discariche, le emissioni nell'aria e le fuoriuscite verso il suolo Provvedimenti organizzativi per evitare/limitare le fuoriuscite dal sito	Non ci sono specifiche misure di gestione del rischio in materia di ambiente.	
Condizioni e provvedimenti riguardanti il trattamento esterno dei rifiuti destinati allo smaltimento	Metodi di smaltimento	Questo materiale ed il suo contenitore devono essere smaltiti in modo sicuro (p. es. portandolo ad un centro di raccolta rifiuti)., Se il contenitore è vuoto, smaltirlo come un normale rifiuto., Le batterie dovrebbero essere riciclate per quanto possibile (p. es. portandole ad un centro di raccolta rifiuti)., Le operazioni di recupero della sostanza dalle batterie alcaline comprendono lo svuotamento dell'elettrolita, la raccolta e la neutralizzazione.
2.2 Scenario contributivo che controlla l'esposizione del consumatore per: PC20, PC35, PC39		
Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Copre una percentuale di sostanza nel prodotto fino al 100%.
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	liquido
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	Solido, poco polveroso

Condizioni e misure precauzionali relative alla protezione del consumatore (ad es. consigli sul comportamento, protezione personale e igiene)	Provvedimenti del consumatore	E' richiesto l'utilizzo di imballaggi ed etichetta resistenti al prodotto, al fine di evitare il loro auto-danneggiamento e la perdita dell'integrità dell'etichetta, nelle normali condizioni d'uso ed immagazzinamento. La mancanza di qualità nell'imballaggio provoca la perdita delle informazioni sui pericoli e delle istruzioni per l'uso. E' consigliabile la fornitura solamente in miscele molto viscose. E' consigliabile la fornitura solamente in piccole quantità. Per l'utilizzo nelle batterie è richiesto l'utilizzo di articoli sigillati e con significativa durata nel tempo. E' richiesto che le istruzioni di utilizzo e le informazioni sul prodotto siano sempre fornite ai consumatori; questo può efficacemente ridurre il rischio di utilizzi sbagliati. Al fine di ridurre il numero di incidenti a carico di bambini e anziani è consigliabile l'utilizzo di questo prodotto in loro assenza. Non applicare il prodotto sulle aperture/griglie degli impianti di ventilazione. Conservare fuori della portata dei bambini.
	Provvedimenti del consumatore	in caso di formazione di polveri o aerosol utilizzare DPI per la protezione delle vie respiratorie con filtro apposito (P2). Indossare guanti protettivi impermeabili alla sostanza. In caso di rischio di spruzzi: indossare occhiali di sicurezza a tenuta, schermo facciale

3. Valutazione dell'esposizione e riferimento alla sua origine

Ambiente

Gli usi dei consumatori sono riferiti a prodotti già diluiti che saranno poi neutralizzati velocemente nelle fognature, molto prima di raggiungere impianti di trattamento acque o acque superficiali.

Consumatori

PC39, PC20, PC35: ConsExpo e SrayExpo

Scenario contribuente	Condizioni specifiche	Via di esposizione	Livello d'esposizione	RCR
PC20, PC35, PC39	Valutata solamente per l'uso maggiormente critico, (sostanza contenuta in uno spray per la pulizia del forno)	Consumatore - inalazione, acuto - locale	0,3 - 1,6mg/m³	< 1

L'esposizione di breve termine calcolata è leggermente superiore al DNEL per esposizioni di lungo termine ma inferiore al valore limite di esposizione professionale (breve termine). La sostanza risulterà rapidamente neutralizzata dalla reazione con l'anidride carbonica (o altri acidi). L'esposizione dei consumatori alla sostanza nelle batterie è nullo perché le batterie sono articoli sigillati con significativa durata nel tempo.

4. Guida per utilizzatori a valle per valutare se lavora all'interno dei limiti fissati dallo Scenario di Esposizione

L'utilizzatore a valle (DU) opera entro i limiti stabiliti dall'ES se vengono rispettate le misure proposte di gestione del rischio descritte sopra oppure se può dimostrare che le sue condizioni operative e le misure attuate per la gestione del rischio sono adeguate. A tale fine occorre dimostrare che limita l'inalazione e l'esposizione dermica a un livello inferiore al rispettivo DNEL (dato che i processi e le attività in questione sono trattati dalle PC elencate sopra) così come specificato sotto
Se non sono disponibili dati misurati, l'utilizzatore a valle può avvalersi di uno strumento di scaling adeguato come ConsEXpo software.
Nota importante: Dimostrando un uso sicuro, rispetto alle stime di esposizione con il DNEL a lungo termine, viene coperto anche il DNEL acuto (secondo la guida R.14, è possibile derivare i livelli acuti di esposizione moltiplicando le stime di esposizione a lungo termine per un fattore di 2).

Scheda di sicurezza del 11/7/2018, revisione 2

Stampa del: 11/7/2018

SEZIONE 1: identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Nome commerciale: DEFOMEX 630
Codice scheda: F008639
Costituzione chimica: Miscela a base di idrocarburi e di tensioattivi.

1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Uso raccomandato:
Usi industriali

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Fornitore:
LAMBERTI S.p.A. - Via Piave 18 - 21041 Albizzate (VA)
Tel.: +39 0331 715 111 - Fax.: +39 0331 775 577 - e-mail: msds@lamberti.com

Persona competente responsabile della scheda di dati di sicurezza:
msds@lamberti.com

1.4. Numero telefonico di emergenza

LAMBERTI S.p.A. - Tel. : +39 0331 715 111 - 24h

SEZIONE 2: identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Criteri Regolamento CE 1272/2008 (CLP):

Il prodotto non è considerato pericoloso in accordo con il Regolamento CE 1272/2008 (CLP).

Effetti fisico-chimici dannosi alla salute umana e all'ambiente:

Nessun altro pericolo

2.2. Elementi dell'etichetta

Il prodotto non è considerato pericoloso in accordo con il Regolamento CE 1272/2008 (CLP).

Pittogrammi di pericolo:

Nessuna

Indicazioni di Pericolo:

Nessuna

Consigli Di Prudenza:

Nessuna

Disposizioni speciali:

EUH210 Scheda dati di sicurezza disponibile su richiesta.

Disposizioni speciali in base all'Allegato XVII del REACH e successivi adeguamenti:

Nessuna

2.3. Altri pericoli

Sostanze vPvB: Nessuna - Sostanze PBT: Nessuna

Altri pericoli:

Nessun altro pericolo

SEZIONE 3: composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1. Sostanze

N.A.

3.2. Miscele

Componenti pericolosi ai sensi del Regolamento CLP e relativa classificazione:

>= 50% - < 70% Distillati (petrolio), frazione leggera di 'hydrotreating' (Idrocarburi, C13-18, n-alcani, isoalcani, ciclici, < 2% aromatici).

REACH No.: 01-2119485032-45-XXXX, Numero Index: Non disponibile, CAS: (rif. 64742-47-8), EC: 921-050-8 (vedi sezione 16)

3.10/1 Asp. Tox. 1 H304

EUH066

SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

In caso di contatto con la pelle:

Lavare abbondantemente con acqua e sapone.

In caso di contatto con gli occhi:

In caso di contatto con gli occhi, lavare immediatamente e abbondantemente con acqua e consultare un medico.

In caso di ingestione:

Non provocare assolutamente vomito. Consultare immediatamente un medico.

In caso di inalazione:

Portare l'infortunato all'aria aperta e tenerlo al caldo e a riposo.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Non noto.

4.3. Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Trattamento:

Non noto.

SEZIONE 5: Misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei:

Acqua.

Biossido di carbonio (CO_2).

Mezzi di estinzione che non devono essere utilizzati per ragioni di sicurezza:

Non noti.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Non inalare i gas prodotti dall'esplosione e dalla combustione.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Impiegare apparecchiature respiratorie adeguate.

Raccogliere separatamente l'acqua contaminata utilizzata per estinguere l'incendio. Non scaricarla nella rete fognaria.

Se fattibile sotto il profilo della sicurezza, spostare dall'area di immediato pericolo i contenitori non danneggiati.

SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Indossare i dispositivi di protezione individuale.

Spostare le persone in luogo sicuro.

Consultare le misure protettive esposte al punto 7 e 8.

6.2. Precauzioni ambientali

Impedire la penetrazione nel suolo/sottosuolo. Impedire il deflusso nelle acque superficiali o nella rete fognaria.

Trattenere l'acqua di lavaggio contaminata ed eliminarla.

In caso di fuga di gas o penetrazione in corsi d'acqua, suolo o sistema fognario informare le autorità responsabili.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Materiale idoneo alla raccolta: materiale assorbente, organico, sabbia

Lavare con abbondante acqua.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Vedi anche paragrafo 8 e 13

SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Evitare il contatto con la pelle e gli occhi, l'inalazione di vapori e nebbie.
Durante il lavoro non mangiare né bere.
Si rimanda anche al paragrafo 8 per i dispositivi di protezione raccomandati.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Tenere lontano da cibi, bevande e mangimi.
Materiali incompatibili:
Nessuno in particolare.
Indicazione per i locali:
Locali adeguatamente aerati.
Tipi di contenitori consigliati:
Fusti di ferro.

7.3. Usi finali specifici

Nessun uso particolare

SEZIONE 8: Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Distillati (petrolio), frazione leggera di 'hydrotreating' (Idrocarburi, C13-18, n-alcani, isoalcani, ciclici, < 2% aromatici).

DE - TRGS 900 (MAK) - LTE(8h): 140 mg/m3, 20 ppm

DNEL
N.D.
PNEC
N.D.

8.2. Controlli dell'esposizione

Protezione degli occhi:

Utilizzare occhiali di sicurezza. (ref. EN 166, EN 140, EN175).

Protezione della pelle:

Non è richiesta l'adozione di alcuna precauzione speciale per l'uso normale.

Protezione delle mani:

L'impiego di guanti protettivi non dovrebbe essere necessario quando si maneggia questo materiale. Coerentemente con la prassi igienica generale di qualsiasi materiale, contatto con la pelle deve essere ridotto al minimo. In caso di contatto prolungato, si consiglia l'uso di guanti di protezione, fornendo una protezione completa per le sostanze chimiche (vedere norma EN 374).

Protezione respiratoria:

Laddove la ventilazione è insufficiente o l'esposizione è prolungata impiegare un dispositivo di protezione delle vie respiratorie, es. (ref. EN 136, EN 140, EN 141, EN 143, EN 149, EN 405).

Rischi termici:

Nessuno

Controlli dell'esposizione ambientale:

Nessuno

Controlli tecnici idonei:

Nessuno

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Aspetto e colore: Liquido.
Odore: Aromatico.
Soglia di odore: N.D.
pH: Non disponibile.
Punto di fusione/congelamento: N.D.
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione: > 200°C
Infiammabilità solidi/gas: N.D.

Limite superiore/inferiore d'infiammabilità o esplosione: N.D.
Densità dei vapori: N.D.
Punto di infiammabilità: ca. 90°C
Velocità di evaporazione: N.D.
Pressione di vapore: N.D.
Densità relativa: ca. 0.9 kg/l
Idrosolubilità: Insolubile.
Solubilità in olio: N.D.
Coefficiente di ripartizione (n-ottanolo/acqua): N.D.
Temperatura di autoaccensione: N.D.
Temperatura di decomposizione: N.D.
Viscosità: > 20.5 cSt @ 40°C
Proprietà esplosive: N.D.
Proprietà comburenti: N.D.

9.2. Altre informazioni

Miscibilità: N.D.
Liposolubilità: N.D.
Conducibilità: N.D.
Proprietà caratteristiche dei gruppi di sostanze N.D.

SEZIONE 10: Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Stabile in condizioni normali

10.2. Stabilità chimica

Stabile in condizioni normali

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Stabile in condizioni normali

10.4. Condizioni da evitare

Stabile in condizioni normali.

10.5. Materiali incompatibili

Non note.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Non noti

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Informazioni tossicologiche riguardanti la miscela:

a) tossicità acuta:

Tossicità Orale Ratto LD50> 2000 mg/kg - Fonte: Dato di calcolo.

b) corrosione/irritazione cutanea:

Irritazione Pelle : contatti frequenti e prolungati possono causare leggera irritazione.

c) lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi:

Irritazione Occhio : contatti frequenti e prolungati possono causare leggera irritazione.

Informazioni tossicologiche riguardanti le principali sostanze presenti nella miscela:

Distillati (petrolio), frazione leggera di 'hydrotreating' (Idrocarburi, C13-18, n-alcani, isoalcani, ciclici, < 2% aromatici).

a) tossicità acuta:

Tossicità Orale Ratto LD50> 5000 mg/kg - Fonte: Dato di letteratura.
Tossicità Inalazione Ratto LC50 > 5.28 mg/l - Durata: 4h - Fonte: Dato di letteratura.
Tossicità Pelle Coniglio LD50> 2000 mg/kg - Durata: 24h - Fonte: Dato di letteratura.

b) corrosione/irritazione cutanea:

OECD 404 Pelle Coniglio : Non irritante. - Fonte: Dato di letteratura.

c) lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi:

EPA OTS: 798.4500 Occhio Coniglio : Non irritante. - Fonte: Dato di letteratura.

d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea:

EPA Guideline Pelle Cavia : Non sensibilizzante. - Fonte: Dato di letteratura.

e) mutagenicità delle cellule germinali:

Mutagenesi Ratto : Non mutageno. - Fonte: Dato di letteratura.

f) cancerogenicità:

Carcinogenicità Pelle Topo Negativo. - Durata: > 90g - Fonte: Dato di letteratura.

g) tossicità per la riproduzione:

Tossicità per la riproduzione Orale Ratto NOAEL > 3000 mg/kg - Durata: 90 giorni - Fonte: Dato di letteratura. - Note: Valore valido per sesso maschile.

Tossicità per la riproduzione Orale Ratto NOAEL > 1500 mg/kg - Durata: > 90g - Fonte: Dato di letteratura. - Note: Valore valido per sesso femminile.

Altri Dati : N.D.

Se non diversamente specificati, i dati richiesti dal Regolamento (UE)2015/830 sotto indicati sono da intendersi N.D.:

a) tossicità acuta;
b) corrosione/irritazione cutanea;
c) lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi;
d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea;
e) mutagenicità delle cellule germinali;
f) cancerogenicità;
g) tossicità per la riproduzione;
h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione singola;
i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta;
j) pericolo in caso di aspirazione.

SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

Informazioni ecologiche riguardanti la miscela :

a) Tossicità acquatica acuta:

Dato non disponibile.

Informazioni ecologiche riguardanti le principali sostanze presenti nella miscela:

Distillati (petrolio), frazione leggera di 'hydrotreating' (Idrocarburi, C13-18, n-alcani, isoalcani, ciclici, < 2% aromatici).

a) Tossicità acquatica acuta:

OECD 203 Pesci LL50 > 1 g/l - Durata h: 96 - Note: Dato di letteratura.

ISO 14669 Daphnia magna LL50 > 3 g/l - Durata h: 48 - Note: Dato di letteratura.

ISO 10253 Alghe EL50 > 3 g/l - Durata h: 72 - Note: Dato di letteratura.

b) Tossicità acquatica cronica:

ISO 10253 Alghe NOELR = 993 mg/l - Durata h: 72 - Note: Dato di letteratura.

c) Tossicità per i batteri:

OECD 209 Batteri EC50 > 100 mg/l - Durata h: 3 - Note: Dato di letteratura.

12.2. Persistenza e degradabilità

Informazioni ecologiche riguardanti la miscela :

Biodegradabilità: Dato non disponibile

Informazioni ecologiche riguardanti le principali sostanze presenti nella miscela:

Distillati (petrolio), frazione leggera di 'hydrotreating' (Idrocarburi, C13-18, n-alcani, isoalcani, ciclici, < 2% aromatici).

Biodegradabilità: Rapidamente degradabile - Test: OECD 306 - Closed bottle - Durata: 28g: 74% - Note: Dato di letteratura

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Informazioni ecologiche riguardanti la miscela :

Bioaccumulazione: Dato non disponibile.

Informazioni ecologiche riguardanti le principali sostanze presenti nella miscela:

12.4. Mobilità nel suolo

Informazioni ecologiche riguardanti la miscela :

Mobilità nel suolo: Dato non disponibile.

Informazioni ecologiche riguardanti le principali sostanze presenti nella miscela:

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB
Sostanze vPvB: Nessuna - Sostanze PBT: Nessuna
12.6. Altri effetti avversi
Nessuno
Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti
Recuperare se possibile. Inviare ad impianti di smaltimento autorizzati o ad incenerimento in condizioni controllate. Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali.

SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

14.1. Numero ONU
N.A.
14.2. Nome di spedizione dell'ONU
N.A.
14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

Stradale (ADR):	N.A.
Aereo (ICAO/IATA):	N.A.
Marittimo (IMDG/IMO):	N.A.

14.4. Gruppo d'imballaggio
N.A.
14.5. Pericoli per l'ambiente
N.A.
14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori:
N.A.
14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC
N.D.

SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela
D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali); D.M. 03/04/2007 (Attuazione della direttiva n. 2006/8/CE). Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH), Regolamento (CE) n.1272/2008 (CLP)

Norme generali sicurezza sul lavoro
- D.Lgs. 81/08, circolare n. 46 del 12 Giugno 1979 e n.61 del 4 Giugno 1981 sulle ammine aromatiche.
Norme antincendio:
- DPR 37/98
Controllo emissioni aria, acqua e rifiuti
- Normative nazionali di riferimento (D.Lgs. 152/2006)

15.2. Valutazione della sicurezza chimica
No

SEZIONE 16: Altre informazioni

La sostanza Distillati (petrolio), frazione leggera di 'hydrotreating' CAS 64742-47-8 viene registrata in Europa (REACH) anche come Idrocarburi, C13-16, isoalcani, ciclici, <2% aromatici (EC: 918-973-3) ed Idrocarburi, C12-C15, n-alcani, isoalcani, ciclici, <2% aromatici (EC 920-107-4).

N.A. = Non Applicabile
N.D. = Non Disponibile
Testo delle frasi utilizzate nel paragrafo 3:
H304 Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.

EUH066 L'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolature della pelle.
La presente scheda è stata rivista in tutte le sue sezioni in conformità del Regolamento 2015/830.
Paragrafi modificati rispetto alla precedente revisione:

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche
SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

Questo documento e' stato redatto da un tecnico competente in materia di SDS e che ha ricevuto formazione adeguata.
Principali fonti bibliografiche:

TOXNET - Databases on toxicology, hazardous chemicals, environmental health, and toxic releases;
NIOSH - Registry of toxic effects of chemical substances (1983) - Occupational Health Guidelines for Chemical Hazards (1995) - Pocket Guide to Chemical Hazards (on-line)
OECD - eChemPortal: The Global Portal to Information on Chemical Substances;
CESIO - Human Health and Environmental classification of AE, AES, AS and various surfactant families.
SAX'S Dangerous Properties of Industrial Materials. VIII (1993)
M. Sittig - Handbook of Toxic and Hazardous Chemicals and Carcinogens - III Ed.
E.R. Plunkett - Handbook of Industrial Toxicology - III Ed. 1991
Samson Chem. Pub.-Chemical Safety Sheet working safely with hazardous chemical.
ACGIH - "TLVs and BEIs" - latest edition

Questo prodotto deve essere conservato, maneggiato ed utilizzato secondo le norme di igiene e sicurezza di buona pratica industriale ed in conformità alle vigenti norme di legge.
Considerando tuttavia le numerose possibilità di impiego e le eventuali interferenze da elementi non dipendenti dal produttore, non e' possibile assumere alcuna responsabilità in merito alle indicazioni riportate.

ADR:	Accordo europeo riguardante il trasporto internazionale di merci pericolose per via stradale.
CAS:	Chemical Abstracts Service (divisione della American Chemical Society).
CLP:	Classificazione, Etichettatura, Imballaggio.
DNEL:	Livello derivato senza effetto.
EINECS:	Inventario europeo delle sostanze chimiche esistenti in commercio.
GefStoffVO:	Ordinanza sulle sostanze pericolose, Germania.
GHS:	Sistema generale armonizzato di classificazione ed etichettatura dei prodotti chimici.
IATA:	Associazione internazionale per il trasporto aereo.
IATA-DGR:	Regolamento sulle merci pericolose della "Associazione per il trasporto aereo internazionale" (IATA).
ICAO:	Organizzazione internazionale per l'aviazione civile.
ICAO-TI:	Istruzioni tecniche della "Organizzazione internazionale per l'aviazione civile" (ICAO).
IMDG:	Codice internazionale marittimo per le merci pericolose.
INCI:	Nomenclatura internazionale degli ingredienti cosmetici.
KSt:	Coefficiente d'esplosione.
LC50:	Concentrazione letale per il 50 per cento della popolazione testata.
LD50:	Dose letale per il 50 per cento della popolazione testata.
LTE:	Esposizione a lungo termine.
PNEC:	Concentrazione prevista senza effetto.
REACH:	Registrazione, Valutazione e Autorizzazione delle sostanze Chimiche.
RID:	Regolamento riguardante il trasporto internazionale di merci pericolose per via ferroviaria.
STE:	Esposizione a breve termine.
STEL:	Limite d'esposizione a corto termine.
STOT:	Tossicità bersaglio organo specifica.

SVHC:	Sostanze estremamente problematiche “Candidate List”.
TLV:	Valore di soglia limite.
TWATLV:	Valore di soglia limite per una media di esposizione ponderata di 8 ore al giorno. (standard ACGIH).
WGK:	Classe tedesca di pericolo per le acque.

Scheda dati di sicurezza
FLO-TROL*

1. Identificazione della sostanza/del preparato e della società/impresa

1.1 Identificatore del prodotto

Nome del prodotto FLO-TROL*
Codice del prodotto PID620

REACH registration name Esente

1.2 Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Uso Raccomandato Filtrazione-control.

Usi sconsigliati Uso al consumo

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Fornitore
M-I Italiana S.p.A.
Via dell' Unione Europea 4
San Donato 20097 Milano
Italy
+47 51577424

SDS@slb.com

1.4 Numero telefonico di emergenza

Numero telefonico di chiamata urgente - (24 Hour) Australia +61 2801 44558, Asia Pacific +65 3158 1074, China +86 10 5100 3039, Europe +44 (0) 1235 239 670, Middle East and Africa +44 (0) 1235 239 671, New Zealand +64 9929 1483, USA 001 281 561 1600

Danimarca	Linea Telefonica Diretta Controllo Antiveleno (DK): +45 82 12 12 12
Germania	+49 69 222 25285
Norvegia	Veleno centro informazioni: +47 22 59 13 00

2. Identificazione dei Pericoli

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008 [CLP] Regolamento della Commissione (UE) n. 2015/830 del 28 maggio 2015

Pericoli per la salute Non classificato

Pericoli per l'ambiente Non classificato

Pericoli fisici Non classificato

2.2 Elementi dell'etichetta

Segnalazione
Nulla

Indicazioni di Pericolo
Questo prodotto non è classificato come pericoloso pertanto (H) indicazioni di pericolo assegnati.

Consigli di Prudenza
Questo prodotto non è classificato come pericoloso quindi non ha (P) di prudenza assegnati.

-

Contiene , Nessun componente pericoloso

2.3 Altri pericoli

Non classificato come PBT/vPvB secondo gli attuali criteri europei

3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1 Sostanze

Nessun ingrediente classificato o con limiti di esposizione professionale presente al di sopra dei valori minimi di dichiarazione.

3.2 Miscele

Non applicabile

4. Misure di primo soccorso

4.1 Misure di primo soccorso

Inalazione Se inalato, rimuovere dalla zona all'aria aperta. Consultare un medico se si sviluppa irritazione alle vie respiratorie o se la respirazione diventa difficile.

Ingestione Sciacquare la bocca. Non indurre il vomito senza aver prima consultato il medico. Non somministrare mai nulla per via orale a una persona in stato di incoscienza. Consultare un medico se si verificano i sintomi.

Contatto con la pelle Lavare immediatamente con molta acqua e sapone e togliere tutti gli abiti contaminati e le scarpe. Consultare subito un medico se si verificano i sintomi.

Contatto con gli occhi Rimuovere le lenti a contatto, se presenti. Lavare prontamente gli occhi con molta acqua mantenendo le palpebre. Continuare a sciacquare per almeno 15 minuti. Consultare un medico se il disturbo continua.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti e che ritardati

Avvertenza generica La gravità dei sintomi descritti varia a seconda della concentrazione e la durata dell'esposizione. Se si manifestano i sintomi descritti, lavittima deve essere portata in ospedale quanto prima possibile.

Sintomi

Inalazione	Si prega di consultare la sezione 11. Informazioni tossicologiche per ulteriori informazioni.
Ingestione	Si prega di consultare la sezione 11. Informazioni tossicologiche per ulteriori informazioni.
Contatto con la pelle	Si prega di consultare la sezione 11. Informazioni tossicologiche per ulteriori informazioni.
Contatto con gli occhi	Si prega di consultare la sezione 11. Informazioni tossicologiche per ulteriori informazioni.

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Note per i medici Trattare sintomaticamente.

5. Misure antincendio

5.1 Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei
Nebulizzazione idrica, schiuma alcolica, CO_2, agenti chimici secchi.

Mezzi estinguenti che non devono essere utilizzati per ragioni di sicurezza
Nessuno noto.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Particolari Pericoli di esplosione
La polvere può formare miscele esplosive con aria.

Prodotti di combustione pericolosi
Il fuoco o le alte temperature provocano: Ossidi di carbonio.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

L'equipaggiamento speciale di protezione per gli addetti all'estinzione degli incendi
Come in ogni incendio, indossare un respiratore autonomo e indumenti di protezione completa.

Procedure antincendio speciali
I contenitori vicini al fuoco devono essere allontanati immediatamente o raffreddati con acqua.

6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Usare i dispositivi di protezione individuali. Cfr. inoltre la sezione 8. In caso di fuoriuscita di prodotto, fare attenzione alle superfici e ai pavimenti sdrucciolevoli.

6.2 Precauzioni ambientali

Il prodotto non deve entrare nelle fognature, corsi d'acqua o suolo.

Controlli dell'esposizione ambientale
Non disperdere nell'ambiente. È necessario avviare le autorità locali se non è possibile contenere perdite di una certa entità.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Metodi di contenimento
Impedire ulteriori fuoriuscite o perdite, se è sicuro farlo. Coprire la fuoriuscita di polvere con un foglio di plastica o con tela cerata per minimizzare la diffusione.

Metodi di bonifica
Assorbire con terra, sabbia o altro materiale non combustibile e trasferire in contenitori per uno smaltimento successivo. Dopo la pulizia, sciacquare via eventuali residui con acqua.

6.4 Riferimenti ad altre sezioni

Per ulteriori informazioni, cfr. Sezione 13.

7. Manipolazione e Immagazzinamento

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Maneggiamento
Maneggiare nel rispetto delle buone norme igieniche e di sicurezza industriali. Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle. Evitare la formazione di polvere.

Misure igieniche
Manipolare rispettando le buone pratiche di igiene industriale e di sicurezza adeguate per evitare l'esposizione. Durante il lavoro non fumare, mangiare o bere. Lavarsi le mani e il viso prima delle pause e subito dopo aver manipolato il prodotto Rimuovere gli indumenti contaminati

7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Misure/Precauzioni tecniche	Garantire un'aerazione sufficiente. Ventilare bene l'ambiente per mantenere le concentrazioni sospese nell'aria a livelli inferiori ai limiti di esposizione consentiti.
Stoccaggio	Conservare il recipiente chiuso e in un luogo fresco, ben ventilato e asciutto Tenere lontano da fiamme libere, superfici riscaldate e fonti di accensione Proteggere dall'umidità Evitare il contatto con: Agenti ossidanti
Classe di stoccaggio	Stoccaggio sostanze chimiche.
Materiali per l'imballaggio	Utilizzare contenitori appositamente costruiti solo

7.3 Usi finali specifici

Vedere la sezione 1.2.

8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1 Parametri di controllo

Limiti di esposizione NUI = polvere fastidiosa, TWA 4 mg/m^3 polveri respirabili, 10mg/m^3 Total Dust.

Nessun limite biologico allocato

8.2 Controlli dell'esposizione

Tutti i dispositivi di protezione individuale (DPI) devono essere scelti sulla base di una valutazione sia del rischio chimico presente

che del rischio di esposizione a tali pericoli. Le seguenti raccomandazioni sui dispositivi di protezione individuale si basano su una valutazione dei rischi chimici associati a questo prodotto. Nei casi in cui questo prodotto venisse utilizzato in miscela con altri prodotti o fluidi, è possibile che sussistano rischi aggiuntivi, che di conseguenza potranno richiedere un'ulteriore valutazione del rischio. Il rischio di esposizione e la necessità di una protezione delle vie respiratorie variano da un luogo di lavoro all'altro e dovrebbero essere valutati da parte dell'utente in ogni situazione specifica.

Controlli tecnici
Garantire un'aerazione sufficiente. È richiesto ventilazione meccanica o ventilazione locale.

Dispositivi di protezione individuale

Protezione degli occhi	Utilizzare protezioni per occhi in conformità alla normativa EN 166, concepite per la protezione contro le polveri. Occhiali di sicurezza ben aderenti. Occhiali di protezione con schermi laterali.
Protezione delle mani	Indossare guanti in conformità alla normativa EN 374, per proteggere la pelle dagli effetti delle polveri Contatto ripetuto o prolungato Nitrilne, Neopren, Cambio frequente di guanti è consigliabile.
Protezione respiratoria	Normalmente non è richiesto alcun dispositivo di protezione per le vie respiratorie, In caso di ventilazione insufficiente apparecchio respiratorio adatto, Maschera naso-bocca munita di filtro microporoso P2 (DIN 3181), Se si lavora in spazi confinati o scarsamente ventilati occorre utilizzare un apparecchio di protezione delle vie respiratorie.
Protezione pelle e corpo	Usare indumenti protettivi adatti, Lavaggio oculare e doccia di emergenza devono essere disponibili sul luogo di lavoro.

Misure igieniche Lavare le mani prima di mangiare, bere o fumare, Togliere gli indumenti contaminati e lavarli prima del loro riutilizzo.

8.2.3 Controlli dell'esposizione ambientale

Esposizione ambientale Usare un metodo di contenimento idoneo per evitare la contaminazione ambientale Per ulteriori informazioni, cfr. Sezione 6

9. Proprietà Fisiche e Chimiche

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato fisico	Stato Solido
Aspetto	Polvere Polvere
Odore	Inodore
Colore	Bianco
Soglia olfattiva	Non applicabile

Proprietà	Valori	Note
pH	Nessun informazioni disponibili	
pH @ diluizione	7.0 - 8.0	@1%
Punto di fusione / congelamento	Nessun informazioni disponibili	
Punto di ebollizione/intervallo	Nessun informazioni disponibili	
Punto di infiammabilità	Nessun informazioni disponibili	
Velocità di Evaporazione	Nessun informazioni disponibili	
Infiammabilità (solidi, gas)	Non applicabile	
Limite di infiammabilità in aria		
Limite di infiammabilità	Non applicabile	

superiore	
Limite di infiammabilità inferiore	Non applicabile
Tensione di vapore	Nessun informazioni disponibili
Densità di vapore	Nessun informazioni disponibili
Densità relativa	1.5
Peso specifico apparente	30-37 lb/ft3
Densità relativa	Nessun informazioni disponibili @ 20°C.
Idrosolubilità	Solubile in acqua
Solubilità in altri solventi	Nessun informazioni disponibili
Temperatura di autoaccensione	380 °C / 716 °F
Temperatura di decomposizione	Nessun informazioni disponibili
Viscosità cinematica	Nessun informazioni disponibili
Viscosità dinamica	Nessun informazioni disponibili
log Pow	Nessun informazioni disponibili

Proprietà esplosive	La polvere in sospensione può costituire un rischio di esplosione di polvere
Proprietà ossidanti	Nessuno noto

9.2 Altre informazioni

Punto di scorrimento	Nessun informazioni disponibili
Peso molecolare	Nessun informazioni disponibili
Tenore di VOC (composti organici volatili)	Nulla
Densità	Nessun informazioni disponibili

Osservazioni
I dati elencati in precedenza sono proprietà fisiche e chimiche tipiche e non devono essere interpretate come specifica del prodotto.

10. Stabilità e Reattività

10.1 Reattività

La polvere può formare miscele esplosive con aria.

10.2 Stabilità chimica

Stabile a temperature normali e se utilizzato secondo le raccomandazioni d'uso.

10.3 Possibilità di Reazioni Pericolose

Polimerizzazione pericolosa
Non si presenta una polimerizzazione pericolosa.

10.4 Condizioni da evitare

Tenere lontano da fiamme libere, superfici riscaldate e fonti di accensione. Proteggere dall'umidità. Evitare la formazione di polvere.

10.5 Materiali incompatibili

Agenti ossidanti forti.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

Vedere la sezione 5.2.

11. Informazioni Tossicologiche

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici

Tossicità acuta

Inalazione	L'inalazione della polvere ad elevate concentrazioni può causare l'irritazione del sistema respiratorio.
Contatto con gli occhi	La polvere può causare irritazione meccanica.
Contatto con la pelle	Il contatto prolungato può causare arrossamento e irritazione.
Ingestione	L'ingestione può provocare disturbi di stomaco.
Tossicità acuta sconosciuta	Non applicabile.

Sensibilizzazione	Questo prodotto non contiene alcun componente sospettati di essere sensibilizzante.
Effetti mutageni	Questo prodotto non contiene alcun mutageni noti o sospetti.
Cancerogenicità	Questo prodotto non contiene sostanze cancerogene note o sospette.

Tossicità per la riproduzione	Questo prodotto non contiene alcun pericolo riproduttivo noto o presunto.
Ciò è un itinerario improbabile di esposizione	Inalazione.
Vie di ingresso	Inalazione.
Tossicità specifica per organi bersaglio - Esposizione singola	Non classificato
Tossicità specifica per organi bersaglio - Esposizione ripetuta	Non classificato.
Pericolo in caso di aspirazione	Non applicabile.
Altre informazioni	Principali riferimenti bibliografici e fonti di dati. Per ulteriori informazioni, vedere la Sezione 16.

12. Informazioni Ecologiche

12.1 Tossicità

I componenti del prodotto non sono classificati come pericolosi per l'ambiente. Tuttavia, ciò non esclude la possibilità che grandi o frequenti fuoriuscite possano avere effetti nocivi o dannosi sull'ambiente.
Inserito nella lista PLONOR di OSPAR.

Tossicità per le alghe
Questo prodotto non è considerato tossico per le alghe.

Tossicità per i pesci
Questo prodotto non è considerato tossico per i pesci. .

Tossicità per dafnie e altri invertebrati acquatici
Questo prodotto non è considerato tossico per gli invertebrati.

12.2 Persistenza e degradabilità

Il prodotto non è biodegradabile.

12.3 Potenziale di bioaccumulo

Non si bio-accumula.

12.4 Mobilità

Mobilità
Solubile in acqua.

Mobilità nel suolo
Nessun informazioni disponibili.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

Non classificato come PBT/vPvB secondo gli attuali criteri europei.

12.6 Altri effetti avversi.

Nessuno noto.

12.7 Altre informazioni

Principali riferimenti bibliografici e fonti di dati. Per ulteriori informazioni, vedere la Sezione 16.

13. Considerazioni sullo Smaltimento

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Rifiuti dagli scarti / prodotti inutilizzati	Smaltire in conformità alle normative locali.
Imballaggio contaminato	I contenitori vuoti devono essere trasferiti presso un sito approvato di manipolazione dei rifiuti per il riciclaggio o lo smaltimento.
N. di smaltimento dei rifiuti EWC	Secondo l'European Waste Catalog (Catalogo europeo dei rifiuti), i codici dei rifiuti non

sono specifici per prodotto bensì per applicazione I codici rifiuti devono essere assegnati dall'utente in base all'applicazione per cui il prodotto è stato impiegato I codici dei rifiuti di seguito indicati sono solamente dei suggerimenti: Codice Europeo del rifiuto (EWC) No: 07 01 99.

14. Informazioni sul trasporto

14.1. Numero ONU
Non regolamentato

14.2. Nome di spedizione dell'ONU
Il prodotto non è contemplato dalla regolamentazione internazionale relativa al trasporto di materialipericolosi

14.3. Classe di pericolo (es)

Classe di pericolo	Non regolamentato
Pagina IMDG	Non regolamentato
ICAO classe di hazard/divisione	Non regolamentato

14.4 Gruppo di imballaggio

Gruppo d'imballaggio	Non regolamentato
Gruppo d'imballaggio	Non regolamentato
ICAO Gruppo di imballaggio	Non regolamentato

14.5 Rischio per l'ambiente
No

14.6 Precauzioni speciali
Non applicabile

14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato I/II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC
Si prega di contattare SDS@slb.com per informazioni per quanto riguarda il trasporto alla rinfusa.

15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Germania, classi inquinanti per le acque (VwVwS) Classe di potenziale inquinamento dell'acqua = 1

Regolamento (UE) 2015/830 della Commissione, del 28 maggio 2015, che modifica il regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al regolamento (CE) n. 1907 della registrazione, della valutazione, dell'autorizzazione e della restrizione delle sostanze chimiche (REACH) 2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 dicembre 2006, relativo alla registrazione, valutazione, autorizzazione e restrizione delle sostanze chimiche (REACH), che istituisce un'agenzia europea delle sostanze chimiche, che modifica la direttiva 1999/CE e che abroga il regolamento (CEE) n. 793/93 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 1488/94 della Commissione, nonché la direttiva 76/769/CEE del Consiglio e le direttive 91/155/CEE, 93/67/CEE, 93/105/CE, 2000/21/CE e 453/2010 della Commissione compresi gli emendamenti.

Questa scheda di sicurezza rispetta le prescrizioni del Regolamento (CE) N. 1272/2008.

Regolamenti di estrazione mineraria olandesi: In conformità con i regolamenti Mining 9.2 e il Capitolo 4 del decreto condizioni di lavoro.

Inventari internazionali

USA (TSCA)	Conforme
Canada (DSL)	Conforme
Filippine (PICCS)	Conforme
Giappone (ENCS)	Conforme
Cina (IECSC)	Conforme
Australia (AICS)	Conforme
Corea (KECL)	Conforme
Nuova Zelanda (NZIoC)	Conforme

Europe - REACH
Tutti i prodotti forniti dallo Spazio economico europeo (SEE) sono conformi al regolamento REACH 1907/2006. Per i prodotti forniti dal SEE, Schlumberger e / oi suoi fornitori hanno pre-registrato e registrando tutte le sostanze che esso e / O dei suoi fornitori che producono o importazioni nel SEE soggette al titolo II del regolamento REACH. Tutti i prodotti forniti dall'esterno del SEE sono soggetti a REACH solo se importati nel SEE. L'importatore dei prodotti deve rispettare REACH per ogni sostanza importata. Contattare REACH@slb.com per informazioni REACH.

Danimarca Pr.no. 1154790

15.2 Relazione sulla Sicurezza Chimica

Nessun informazioni disponibili

16. Altre informazioni

Preparato da	Global Regulatory Compliance - Chemicals (GRC - Chemicals) , Anne Karin (Anka) Fosse
Data di sostituzione:	24/set/2014
Data di revisione	28/apr/2017
Versione	6

Questa SDS è stata rivista nelle seguenti sezioni	Tutte le sezioni Nessuna variazione è stata fatta riguardo la classificazione del prodotto.

Principali riferimenti bibliografici e fonti di dati
www.ChemADVISOR.com
Fornitore
Inventari chimici nazionali
Informazioni normative nazionali
Limiti di esposizione professionale nazionali

Indicazioni sull'Addestramento
Non manipolare prima di avere letto e compreso tutte le avvertenze
Seguire le considerazioni generali sull'igiene riconosciute come buone prassi comuni sul posto di lavoro

Testo integrale di Dichiarazioni-H di cui alle sezioni 2 e 3

Questo prodotto non è classificato come pericoloso pertanto (H) indicazioni di pericolo assegnati.

*A mark of M-I L.L.C., a Schlumberger Company

Dichiarazione di non responsabilità
Le informazioni contenute nel presente documento è considerato in buona fede come affidabile alla data di pubblicazione e si basa su su misurazioni, prove o dati derivati da proprio studio del fornitore o forniti da altri. Nel fornire queste informazioni SDS, fornitore non fornisce alcuna garanzia esplicita o implicita per quanto riguarda le informazioni o il prodotto; commerciabilità o idoneità di scopo; qualsiasi garanzia espressa o implicita; o di non violazione dei diritti di proprietà intellettuale; e fornitore non si assume alcuna responsabilità per eventuali danni diretti, speciali o consequenziali, i risultati ottenuti, o le attività di altri. Nella misura massima consentita dalla legge, obblighi di garanzia del fornitore e rimedi per l'acquirente sono a quanto dichiarato nella separato accordo tra le parti.
Questo documento è riservato e proprietario. Salvo Contrassegni Contrassegnati, è una copia incontrollata.

Scheda dati di sicurezza
FLO-VIS* PLUS

1. Identificazione della sostanza/del preparato e della società/impresa

1.1 Identificatore del prodotto

Nome del prodotto FLO-VIS* PLUS
Codice del prodotto PID627

1.2 Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Uso Raccomandato Viscosizzante.

Usi sconsigliati Uso al consumo

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Fornitore
M-I Italiana S.p.A.
Via dell' Unione Europea 4
San Donato 20097 Milano
Italy
+47 51577424

SDS@slb.com

1.4 Numero telefonico di emergenza

Numero telefonico di chiamata urgente - (24 Hour) Australia +61 2801 44558, Asia Pacific +65 3158 1074, China +86 10 5100 3039, Europe +44 (0) 1235 239 670, Middle East and Africa +44 (0) 1235 239 671, New Zealand +64 9929 1483, USA 001 281 561 1600

Germania	+49 69 222 25285

2. Identificazione dei Pericoli

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008 [CLP] Regolamento della Commissione (UE) n. 2015/830 del 28 maggio 2015

Pericoli per la salute Non classificato

Pericoli per l'ambiente Non classificato

Pericoli fisici Non classificato

2.2 Elementi dell'etichetta

Segnalazione
Nulla

Indicazioni di Pericolo
Questo prodotto non è classificato come pericoloso pertanto (H) indicazioni di pericolo assegnati.
Indicazioni di Pericolo Specifiche per l'UE
EUH208 - Contiene (Glyoxal). Può provocare una reazione allergica

Consigli di Prudenza
Questo prodotto non è classificato come pericoloso quindi non ha (P) di prudenza assegnati.

-

Contiene
Gliossale

2.3 Altri pericoli

Non classificato come PBT/vPvB secondo gli attuali criteri europei

3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1 Sostanze

Non applicabile

3.2 Miscele

Denominazione chimica	Numero CE	N. CAS	Peso-%	Informazioni sull'ingrediente	Numero di registrazione REACH
Gliossale	203-474-9	107-22-2	<1	Acute Tox. 4 (H332) Skin Irrit. 2 (H315) Eye Irrit. 2 (H319) Skin Sens. 1B (H317) Muta. 2 (H341) STOT SE 3 (H335)	Exempt

Osservazioni
Il prodotto contiene altri ingredienti che non contribuiscono alla classifica generale.

4. Misure di primo soccorso

4.1 Misure di primo soccorso

Inalazione Se inalato, rimuovere dalla zona all'aria aperta. Consultare un medico se si sviluppa irritazione alle vie respiratorie o se la respirazione diventa difficile.

Ingestione Sciacquare la bocca. Non indurre il vomito senza aver prima consultato il medico. Non somministrare mai nulla per via orale a una persona in stato di incoscienza. Consultare un medico se si verificano i sintomi.

Contatto con la pelle Lavare bene la pelle con acqua e sapone. Consultare un medico se l'irritazione si sviluppa e persiste.

Contatto con gli occhi Lavare prontamente gli occhi con molta acqua mantenendo le palpebre. Rimuovere le lenti a contatto, se presenti. Consultare un medico se il disturbo continua.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti e che ritardati

Avvertenza generica La gravità dei sintomi descritti varia a seconda della concentrazione e la durata dell'esposizione. Se si manifestano i sintomi descritti, lavittima deve essere portata in ospedale quanto prima possibile.

Sintomi

Inalazione Si prega di consultare la sezione 11. Informazioni tossicologiche per ulteriori informazioni.

Ingestione Si prega di consultare la sezione 11. Informazioni tossicologiche per ulteriori informazioni.

Contatto con la pelle Si prega di consultare la sezione 11. Informazioni tossicologiche per ulteriori informazioni.

Contatto con gli occhi Si prega di consultare la sezione 11. Informazioni tossicologiche per ulteriori informazioni.

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Note per i medici Trattare sintomaticamente.

5. Misure antincendio

5.1 Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei
Nebulizzazione idrica, schiuma alcolica, CO_2, agenti chimici secchi.

Mezzi estinguenti che non devono essere utilizzati per ragioni di sicurezza
Nessuno noto.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Particolari Pericoli di esplosione
La polvere può formare miscele esplosive con aria.

Prodotti di combustione pericolosi
Il fuoco o le alte temperature provocano: Ossidi di carbonio.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

L'equipaggiamento speciale di protezione per gli addetti all'estinzione degli incendi
Come in ogni incendio, indossare un respiratore autonomo e indumenti di protezione completa.

Procedure antincendio speciali
I contenitori vicini al fuoco devono essere allontanati immediatamente o raffreddati con acqua.

6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Usare i dispositivi di protezione individuali. Cfr. inoltre la sezione 8. In caso di fuoriuscita di prodotto, fare attenzione alle superfici e

ai pavimenti sdrucciolevoli.

6.2 Precauzioni ambientali

Il prodotto non deve entrare nelle fognature, corsi d'acqua o suolo.

Controlli dell'esposizione ambientale
Non disperdere nell'ambiente. È necessario avviare le autorità locali se non è possibile contenere perdite di una certa entità.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Metodi di contenimento
Impedire ulteriori fuoriuscite o perdite, se è sicuro farlo. Coprire la fuoriuscita di polvere con un foglio di plastica o con tela cerata per minimizzare la diffusione.

Metodi di bonifica
Spazzare e spalare in contenitori idonei allo smaltimento. Evitare nubi di polvere. Dopo la pulizia, sciacquare via eventuali residui con acqua.

6.4 Riferimenti ad altre sezioni

Per ulteriori informazioni, cfr. Sezione 13.

7. Manipolazione e Immagazzinamento

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Maneggiamento
Maneggiare nel rispetto delle buone norme igieniche e di sicurezza industriali. Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle. Evitare la formazione di polvere. Le persone suscettibili di reazioni allergiche non devono manipolare questo prodotto.

Misure igieniche
Manipolare rispettando le buone pratiche di igiene industriale e di sicurezza adeguate per evitare l'esposizione. Durante il lavoro non fumare, mangiare o bere. Lavare le mani prima di mangiare, bere o fumare Rimuovere gli indumenti contaminati

7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Misure/Precauzioni tecniche	Garantire un'aerazione sufficiente. Ventilare bene l'ambiente per mantenere le concentrazioni sospese nell'aria a livelli inferiori ai limiti di esposizione consentiti. Tenere lontano da fonti di calore, scintille e fiamme aperte.
Stoccaggio	Conservare il recipiente chiuso e in un luogo fresco, ben ventilato e asciutto Evitare il contatto con: Agenti ossidanti forti Proteggere dall'umidità
Classe di stoccaggio	Stoccaggio sostanze chimiche.
Materiali per l'imballaggio	Utilizzare contenitori appositamente costruiti solo

7.3 Usi finali specifici

Vedere la sezione 1.2.

8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1 Parametri di controllo

Limiti di esposizione	Nessun limite biologico allocato

Informazioni sull'Ingrediente

Denominazione chimica	EU OEL	Austria	Danimarca
Gliossale	Non determinato	Non determinato	0.2 ppm Ceiling 0.5 mg/m³ Ceiling
Denominazione chimica	**Francia**	**Germania**	**Ungheria**
Gliossale	Non determinato	Non determinato	Non determinato
Denominazione chimica	**Italia**	**Paesi Bassi**	**Norvegia**
Gliossale	Non determinato	Non determinato	Non determinato
Denominazione chimica	**Polonia**	**Portogallo**	**Romania**
Gliossale	Non determinato	0.1 mg/m³ TWA inhalable fraction, aerosol and vapor	Non determinato
Denominazione chimica	**Spagna**	**Svizzera**	**UK**
Gliossale	0.1 mg/m³ TWA VLA-ED	Non determinato	Non determinato

8.2 Controlli dell'esposizione

Tutti i dispositivi di protezione individuale (DPI) devono essere scelti sulla base di una valutazione sia del rischio chimico presente che del rischio di esposizione a tali pericoli. Le seguenti raccomandazioni sui dispositivi di protezione individuale si basano su una valutazione dei rischi chimici associati a questo prodotto. Nei casi in cui questo prodotto venisse utilizzato in miscela con altri prodotti o fluidi, è possibile che sussistano rischi aggiuntivi, che di conseguenza potranno richiedere un'ulteriore valutazione del rischio. Il rischio di esposizione e la necessità di una protezione delle vie respiratorie variano da un luogo di lavoro all'altro e dovrebbero essere valutati da parte dell'utente in ogni situazione specifica.

Controlli tecnici
Garantire un'aerazione sufficiente. Ventilazione di scarico locale.

Dispositivi di protezione individuale

Protezione degli occhi — Utilizzare protezioni per occhi in conformità alla normativa EN 166, concepite per la protezione contro le polveri. Occhiali di sicurezza ben aderenti. Occhiali di protezione con schermi laterali.

Protezione delle mani — Indossare guanti in conformità alla normativa EN 374, per proteggere la pelle dagli effetti delle polveri Usare guanti protettivi fatti di: Neopren, Nitrilne, Butile Cambio frequente di guanti è consigliabile.

Protezione respiratoria — Normalmente non è richiesto alcun dispositivo di protezione per le vie respiratorie, In caso di ventilazione insufficiente apparecchio respiratorio adatto, Maschera naso-bocca munita di filtro microporoso P2 (DIN 3181), Se si lavora in spazi confinati o scarsamente ventilati occorre utilizzare un apparecchio di protezione delle vie respiratorie.

Protezione pelle e corpo — Usare indumenti protettivi adatti, Lavaggio oculare e doccia di emergenza devono essere disponibili sul luogo di lavoro.

Misure igieniche — Lavare le mani prima di mangiare, bere o fumare, Togliere gli indumenti contaminati e lavarli prima del loro riutilizzo.

8.2.3 Controlli dell'esposizione ambientale

Esposizione ambientale — Usare un metodo di contenimento idoneo per evitare la contaminazione ambientale Per ulteriori informazioni, cfr. Sezione 6

9. Proprietà Fisiche e Chimiche

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato fisico	Stato Solido
Aspetto	Polvere Polvere
Odore	Inodore
Colore	Bianco - Tanè
Soglia olfattiva	Non applicabile

Proprietà	**Valori**	**Note**
pH	Non applicabile	
pH @ diluizione	7	@ 1% sol.
Punto di fusione / congelamento	Nessun informazioni disponibili	
Punto di ebollizione/intervallo	Nessun informazioni disponibili	
Punto di infiammabilità	Nessun informazioni disponibili	
Velocità di Evaporazione	Nessun informazioni disponibili	
Infiammabilità (solidi, gas)	Non applicabile	
Limite di infiammabilità in aria		
Limite di infiammabilità superiore	Non applicabile	
Limite di infiammabilità inferiore	Non applicabile	
Tensione di vapore	Nessun informazioni disponibili	
Densità di vapore	Nessun informazioni disponibili	
Densità relativa	1.5	20 °C
Peso specifico apparente	Nessun informazioni disponibili	
Densità relativa	Nessun informazioni disponibili	
Idrosolubilità	Solubile in acqua	
Solubilità in altri solventi	Nessun informazioni disponibili	
Temperatura di autoaccensione	Nessun informazioni disponibili	
Temperatura di decomposizione	Nessun informazioni disponibili	
Viscosità cinematica	Nessun informazioni disponibili	
Viscosità dinamica	Nessun informazioni disponibili	
log Pow	Nessun informazioni disponibili	

Proprietà esplosive	La polvere in sospensione può costituire un rischio di esplosione di polvere
Proprietà ossidanti	Nessuno noto

9.2 Altre informazioni

Punto di scorrimento	Nessun informazioni disponibili
Peso molecolare	Nessun informazioni disponibili
Tenore di VOC (composti organici volatili)	Nulla
Densità	Nessun informazioni disponibili

Osservazioni
I dati elencati in precedenza sono proprietà fisiche e chimiche tipiche e non devono essere interpretate come specifica del prodotto.

10. Stabilità e Reattività

10.1 Reattività

La polvere può formare miscele esplosive con aria.

10.2 Stabilità chimica

Stabile a temperature normali e se utilizzato secondo le raccomandazioni d'uso.

10.3 Possibilità di Reazioni Pericolose

Polimerizzazione pericolosa
Non si presenta una polimerizzazione pericolosa.

10.4 Condizioni da evitare

Calore, fiamme e scintille. Proteggere dall'umidità.

10.5 Materiali incompatibili

Agenti ossidanti forti.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

Vedere la sezione 5.2.

11. Informazioni Tossicologiche

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici

Tossicità acuta

Inalazione	L'inalazione della polvere ad elevate concentrazioni può causare l'irritazione del sistema respiratorio.
Contatto con gli occhi	La polvere può causare irritazione meccanica.
Contatto con la pelle	Il contatto prolungato può causare arrossamento e irritazione. Il contatto ripetuto o prolungato con la pelle può causare reazioni allergiche in persone sensibili.
Ingestione	L'ingestione può provocare disturbi di stomaco.
Tossicità acuta sconosciuta	Non applicabile.

Dati tossicologici per i componenti

Denominazione chimica	LD50 Oral	LD50 Dermico	LC50 Inhalation
Gliossale	= 200 mg/kg (Rat)	= 12700 mg/kg (Rabbit)	= 2410 mg/m³, 3-4 hrs

Sensibilizzazione	Un contatto ripetuto o prolungato può provocare reazioni allergiche in soggetti particolarmente sensibili.
Effetti mutageni	Contiene un mutageno nota o sospetta.
Cancerogenicità	Questo prodotto non contiene sostanze cancerogene note o sospette.
Tossicità per la riproduzione	Questo prodotto non contiene alcun pericolo riproduttivo noto o presunto.
Ciò è un itinerario improbabile di esposizione	Contatto con la pelle. Contatto con gli occhi. Inalazione.
Vie di ingresso	Inalazione.

Tossicità specifica per organi bersaglio - Esposizione singola	Non classificato
Tossicità specifica per organi bersaglio - Esposizione ripetuta	Non classificato.
Pericolo in caso di aspirazione	Non applicabile.
Altre informazioni	Principali riferimenti bibliografici e fonti di dati. Per ulteriori informazioni, vedere la Sezione 16.

12. Informazioni Ecologiche

12.1 Tossicità

I componenti del prodotto non sono classificati come pericolosi per l'ambiente. Tuttavia, ciò non esclude la possibilità che grandi o frequenti fuoriuscite possano avere effetti nocivi o dannosi sull'ambiente.

Tossicità per le alghe
Visualizza informazioni sui componenti qui di seguito.

Tossicità per i pesci
Visualizza informazioni sui componenti qui di seguito.

Tossicità per dafnie e altri invertebrati acquatici
Visualizza informazioni sui componenti qui di seguito.

Dati tossicologici per i componenti

Denominazione chimica	Tossicità per i pesci	Tossicità per le alghe	Tossicità per dafnie e altri invertebrati acquatici
Gliossale	= 215 mg/L LC50 Pimephales promelas 96 h 460 - 680 mg/L LC50 Leuciscus idus 96 h	<= 348.59 mg/L EC50 Pseudokirchneriella subcapitata 96 h > 500 mg/L EC50 Desmodesmus subspicatus 96 h > 500 mg/L EC50 Desmodesmus subspicatus 72 h	= 404 mg/L EC50 Daphnia magna 48 h

12.2 Persistenza e degradabilità

Il prodotto contiene sostanze non consideratebiodegradabili.

12.3 Potenziale di bioaccumulo

Non si bio-accumula.

12.4 Mobilità

Mobilità
Solubile in acqua.

Mobilità nel suolo
Nessun informazioni disponibili.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

Non classificato come PBT/vPvB secondo gli attuali criteri europei.

12.6 Altri effetti avversi.

Nessuno noto.

12.7 Altre informazioni

Principali riferimenti bibliografici e fonti di dati. Per ulteriori informazioni, vedere la Sezione 16.

13. Considerazioni sullo Smaltimento

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Rifiuti dagli scarti / prodotti inutilizzati	Smaltire in conformità alle normative locali.
Imballaggio contaminato	I contenitori vuoti devono essere trasferiti presso un sito approvato di manipolazione dei rifiuti per il riciclaggio o lo smaltimento.
N. di smaltimento dei rifiuti EWC	Secondo l'European Waste Catalog (Catalogo europeo dei rifiuti), i codici dei rifiuti non sono specifici per prodotto bensì per applicazione I codici rifiuti devono essere assegnati dall'utente in base all'applicazione per cui il prodotto è stato impiegato I codici dei rifiuti di seguito indicati sono solamente dei suggerimenti: Codice Europeo del rifiuto (EWC) No: 07 01 99.

14. Informazioni sul trasporto

14.1. Numero ONU

Non regolamentato

14.2. Nome di spedizione dell'ONU

Il prodotto non è contemplato dalla regolamentazione internazionale relativa al trasporto di materialipericolosi

14.3. Classe di pericolo (es)

Classe di pericolo	Non regolamentato
Pagina IMDG	Non regolamentato
ICAO classe di hazard/divisione	Non regolamentato

14.4 Gruppo di imballaggio

Gruppo d'imballaggio	Non regolamentato
Gruppo d'imballaggio	Non regolamentato
ICAO Gruppo di imballaggio	Non regolamentato

14.5 Rischio per l'ambiente

No

14.6 Precauzioni speciali
Non applicabile

14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato I/II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC
Si prega di contattare SDS@slb.com per informazioni per quanto riguarda il trasporto alla rinfusa.

15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Germania, classi inquinanti per le acque (VwVwS) Classe di potenziale inquinamento dell'acqua = 1

Regolamento (UE) 2015/830 della Commissione, del 28 maggio 2015, che modifica il regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al regolamento (CE) n. 1907 della registrazione, della valutazione, dell'autorizzazione e della restrizione delle sostanze chimiche (REACH) 2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 dicembre 2006, relativo alla registrazione, valutazione, autorizzazione e restrizione delle sostanze chimiche (REACH), che istituisce un'agenzia europea delle sostanze chimiche, che modifica la direttiva 1999/CE e che abroga il regolamento (CEE) n. 793/93 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 1488/94 della Commissione, nonché la direttiva 76/769/CEE del Consiglio e le direttive 91/155/CEE, 93/67/CEE, 93/105/CE, 2000/21/CE e 453/2010 della Commissione compresi gli emendamenti.

Questa scheda di sicurezza rispetta le prescrizioni del Regolamento (CE) N. 1272/2008.

Regolamenti di estrazione mineraria olandesi: In conformità con i regolamenti Mining 9.2 e il Capitolo 4 del decreto condizioni di lavoro.

Inventari internazionali

USA (TSCA)	Conforme
Canada (DSL)	Conforme
Filippine (PICCS)	Conforme
Giappone (ENCS)	Conforme
Cina (IECSC)	Conforme
Australia (AICS)	Conforme
Corea (KECL)	Conforme
Nuova Zelanda (NZIoC)	Conforme

Europe - REACH
Tutti i prodotti forniti dallo Spazio economico europeo (SEE) sono conformi al regolamento REACH 1907/2006. Per i prodotti forniti dal SEE, Schlumberger e / oi suoi fornitori hanno pre-registrato e registrando tutte le sostanze che esso e / O dei suoi fornitori che producono o importazioni nel SEE soggette al titolo II del regolamento REACH. Tutti i prodotti forniti dall'esterno del SEE sono soggetti a REACH solo se importati nel SEE. L'importatore dei prodotti deve rispettare REACH per ogni sostanza importata. Contattare REACH@slb.com per informazioni REACH.

15.2 Relazione sulla Sicurezza Chimica

Nessun informazioni disponibili

16. Altre informazioni

Preparato da Global Regulatory Compliance - Chemicals (GRC - Chemicals) , Anne Karin (Anka) Fosse

Data di sostituzione:	21/ott/2014
Data di revisione	02/mag/2017
Versione	6
Questa SDS è stata rivista nelle seguenti sezioni	Tutte le sezioni Product Code change Nessuna variazione è stata fatta riguardo la classificazione del prodotto.

Principali riferimenti bibliografici e fonti di dati
www.ChemADVISOR.com
Fornitore
Inventari chimici nazionali
Informazioni normative nazionali
Limiti di esposizione professionale nazionali

Indicazioni sull'Addestramento
Non manipolare prima di avere letto e compreso tutte le avvertenze
Seguire le considerazioni generali sull'igiene riconosciute come buone prassi comuni sul posto di lavoro

Testo integrale di Dichiarazioni-H di cui alle sezioni 2 e 3

Questo prodotto non è classificato come pericoloso pertanto (H) indicazioni di pericolo assegnati.

H332 - Nocivo se inalato
H315 - Provoca irritazione cutanea
H319 - Provoca grave irritazione oculare
H317 - Può provocare una reazione allergica cutanea
H341 - Sospettato di provocare alterazioni genetiche se inalato
H335 - Può irritare le vie respiratorie
EUH208 - Contiene (Glyoxal). Può provocare una reazione allergica

*A mark of M-I L.L.C., a Schlumberger Company

Dichiarazione di non responsabilità
Le informazioni contenute nel presente documento è considerato in buona fede come affidabile alla data di pubblicazione e si basa su su misurazioni, prove o dati derivati da proprio studio del fornitore o forniti da altri. Nel fornire queste informazioni SDS, fornitore non fornisce alcuna garanzia esplicita o implicita per quanto riguarda le informazioni o il prodotto; commerciabilità o idoneità di scopo; qualsiasi garanzia espressa o implicita; o di non violazione dei diritti di proprietà intellettuale; e fornitore non si assume alcuna responsabilità per eventuali danni diretti, speciali o consequenziali, i risultati ottenuti, o le attività di altri. Nella misura massima consentita dalla legge, obblighi di garanzia del fornitore e rimedi per l'acquirente sono a quanto dichiarato nella separato accordo tra le parti.
Questo documento è riservato e proprietario. Salvo Contrassegni Contrassegnati, è una copia incontrollata.

Flowzan® Biopolymer

Versione 1.9 Data di revisione 2018-06-25

SEZIONE 1: identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

Informazioni sul prodotto

Nome prodotto : Flowzan® Biopolymer
Materiale : 1016765, 1016826, 1016827

Uso : Additivo per liquido di perforazione

Società : Chevron Phillips Chemical Company LP
Drilling Specialties Company LLC
10001 Six Pines Drive
The Woodlands, TX 77380

Locale : Chevron Phillips Chemicals International N.V.
Airport Plaza (Stockholm Building)
Leonardo Da Vincilaan 19
1831 Diegem
Belgium

SDS Requests: (800) 852-5530
Technical Information: (832) 813-4862
Responsible Party: Product Safety Group
Email:sds@cpchem.com

Numero telefonico di emergenza:

Salute:
866.442.9628 (America del Nord)
1.832.813.4984 (Internazionale)
Trasporto:
CHEMTREC 800.424.9300 o 703.527.3887(int'l)
Asia: CHEMWATCH (+612 9186 1132) Cina: 0532 8388 9090
EUROPA: BIG +32.14.584545 (telefono) o +32.14583516 (telefax)
Messico CHEMTREC 01-800-681-9531 (24 ore)
Sud America SOS-Cotec in Brasile: 0800.111.767 Fuori dal Brasile: +55.19.3467.1600
Argentina: +(54)-1159839431

Dipartimento responsabile : Sicurezza prodotti e gruppo tossicologico

Indirizzo e-mail	:	SDS@CPChem.com
Sito Web	:	www.CPChem.com

SEZIONE 2: identificazione dei pericoli

Classificazione della sostanza o della miscela
REGOLAMENTO (CE) N. 1272/2008

Sostanza o miscela non pericolosa secondo la regolamentazione (CE) N. 1272/2008.

Elementi dell'etichetta

Etichettatura (REGOLAMENTO (CE) N. 1272/2008)

Sostanza o miscela non pericolosa secondo la regolamentazione (CE) N. 1272/2008.

SEZIONE 3: composizione/informazioni sugli ingredienti

Sinonimi	:	None Established
Formula bruta	:	Mixture

Non contiene ingredienti pericolosi secondo GHS. :

Osservazioni	:	Non contiene ingredienti pericolosi secondo GHS.

SEZIONE 4: misure di primo soccorso

Informazione generale	:	Non sussistono pericoli tali da richiedere speciali misure di pronto soccorso.
Se inalato	:	In caso di incoscienza porre su un fianco in posizione stabile e consultare un medico. In caso di persistenza dei disturbi consultare un medico.
In caso di contatto con la pelle	:	Lavare con sapone ed acqua.
In caso di contatto con gli occhi	:	Rimuovere le lenti a contatto. Proteggere l'occhio illeso. Qualora persista l'irritazione agli occhi, consultare un medico.
Se ingerito	:	Mantenere il tratto respiratorio pulito. Non somministrare alcunchè a persone svenute. In caso di persistenza dei disturbi consultare un medico.

SEZIONE 5: misure antincendio

Punto di infiammabilità	:	Non applicabile
Temperatura di	:	Nessun dato disponibile

autoaccensione

Pericoli specifici contro l'incendio	:	Rischi di accensione con successiva propagazione delle fiamme o esplosioni secondarie possono essere causati dall'accumulo di polveri, ad es. sul pavimento e sui ripiani.
Dispositivi di protezione speciali per gli addetti all'estinzione degli incendi	:	Se necessario, indossare un respiratore autonomo per spegnere l'incendio.
Ulteriori informazioni	:	Procedura normale per incendi di origine chimica. Utilizzare sistemi estinguenti compatibili con la situazione locale e con l'ambiente circostante.
Protezione da incendio e da esplosione	:	Evitare la formazione di polvere; la polvere fine dispersa nell'aria in concentrazioni sufficienti e la presenza di una fonte di accensione costituiscono un potenziale pericolo di esplosione delle polveri. Adottare un'adeguata ventilazione nei luoghi dove si sviluppano le polveri.
Prodotti di decomposizione pericolosi	:	Nessun dato disponibile.

SEZIONE 6: misure in caso di rilascio accidentale

Precauzioni individuali	:	Evitare la formazione di polvere.
Precauzioni ambientali	:	In caso d'inquinamento di fiumi, laghi o fognature, informare le autorità competenti in conformità alle leggi locali.
Metodi di bonifica	:	Ritirare e provvedere allo smaltimento senza creare polvere. Rimuovere immediatamente per mezzo di una scopa o con mezzo aspirante. Conservare in contenitori adatti e chiusi per lo smaltimento.
Ulteriori suggerimenti	:	Le superfici contaminate saranno estremamente scivolose. Evitare riversamenti sul pavimento dato che il prodotto può diventare molto scivoloso quando è bagnato. Raccogliere per evitare il pericolo di scivolamento. Evitare l'accumulo di depositi di polvere sulle superfici, in quanto possono generare una miscela esplosiva se rilasciati nell'atmosfera ad una concentrazione sufficiente. Particolari pericoli risultanti dall'esposizione alla sostanza o alla miscela stessa, ai prodotti della combustione, ai gas liberati

SEZIONE 7: manipolazione e immagazzinamento

Manipolazione

Avvertenze per un impiego sicuro	:	Vedere Sezione 8 per i dispositivi di protezione individuale. Non mangiare, bere e fumare durante il lavoro. La carica elettrostatica può accumularsi e creare una condizione pericolosa quando si maneggia questo materiale. Per ridurre al minimo questo pericolo, potrebbe essere necessario effettuare collegamenti elettrici e di messa a terra, ma questi potrebbero non essere sufficienti. Revisionare tutte le operazioni che possono generare e accumulare carica elettrostatica e/o un'atmosfera infiammabile (fra cui

riempimento di serbatoi e contenitori, riempimento con schizzi, pulizia di serbatoi, campionamento, calibrazione, scambio di serbatoi, filtraggio, miscelazione, agitazione ed operazioni con veicoli aspiratori) e utilizzare procedure di mitigazione adeguate. Per ulteriori informazioni, fare riferimento allo standard OSHA 29 CFR 1910.106 "Liquidi infiammabili e combustibili"; Associazione nazionale per la protezione antincendio (NFPA 77), "Pratica consigliata per l'elettricità statica"; e/o la Pratica consigliata dall'American Petroleum Institute (API) 2003, "Protezione da incendi generati da elettricità statica, fulmini e correnti vaganti".

Indicazioni contro incendi ed esplosioni : Evitare la formazione di polvere; la polvere fine dispersa nell'aria in concentrazioni sufficienti e la presenza di una fonte di accensione costituiscono un potenziale pericolo di esplosione delle polveri. Adottare un'adeguata ventilazione nei luoghi dove si sviluppano le polveri.

Immagazzinamento

Requisiti del magazzino e dei contenitori : Installazioni elettriche e materiali di lavoro devono essere conformi alle attuali norme di sicurezza e tecniche.

Indicazioni per il magazzinaggio insieme ad altri prodotti : Non vi sono materiali che debbano essere specificatamente menzionati.

SEZIONE 8: controllo dell'esposizione/protezione individuale

Componenti con limiti di esposizione

SE

Beståndsdelar	Grundval	Värde	Kontrollparametrar	Anmärkning
Saturated monocarboxylic acid, calcium salt	SE AFS	NGV	5 mg/m3	2, 43, 42, Totalt damm

2 Med inhalerbart damm menas den dammfraktion som definieras i svensk standard SS-EN 481, Arbetsplatsluft - Partikelstorleksfraktioner för mätning av luftburna partiklar, Utgåva 1, 1993, punkt 2.3 och som har en provtagningskaraktäristik enligt punkt 5.1. Med respirabelt damm menas den dammfraktion som definieras i svensk standard SS-EN 481, Arbetsplatsluft - Partikelstorleksfraktioner för mätning av luftburna partiklar, Utgåva 1, 1993, punkt 2.11 och som har en provtagningskaraktäristik enligt punkt 5.3. Med totaldamm menas de partiklar (aerosoler) som fastnar på ett filter i den provtagare som beskrivs i Metodserien, Provtagning av totaldamm och respirabelt damm, Metod nr 1010, Arbetarskyddsstyrelsen, numera Arbetsmiljöverket. Filterdiametern är normalt 37 mm, men kan även vara 25 mm. Trots sitt namn provtas inte den totala mängden luftburna partiklar med denna metod.
42 Gränsvärdet gäller inte sådana metallstearater som innehåller toxiska metaller, t.ex. bly. I detta fall ska gränsvärdet för bly användas
43 Aerosoler av svavelsyra har i studier visats vara cancerframkallande.

PT

Componentes	Bases	Valor	Parâmetros de controlo	Nota
Saturated monocarboxylic acid, calcium salt	PT OEL	VLE-MP	10 mg/m3	(J), A4, irritação do TRS,

(J) Não inclui estearatos de metais tóxicos
A4 Agente não classificável como carcinogénico no Homem.
irritação do TRS irritação do trato respiratório superior

LT

Komponentai	Pagrindas, bazė	Vertė	Kontrolės parametrai	Pastaba
Saturated monocarboxylic acid, calcium salt	LT OEL	IPRD	5 mg/m3	

IE

Ingredients	Basis	Value	Control parameters	Note
Saturated monocarboxylic acid, calcium salt	IE OEL	OELV - 8 hrs (TWA)	10 mg/m3	

ES

Componentes	Base	Valor	Parámetros de control	Nota
Saturated monocarboxylic acid, calcium salt	ES VLA	VLA-ED	10 mg/m3	

BE

Bestanddelen	Basis	Waarde	Controleparameters	Opmerking
Saturated monocarboxylic acid, calcium salt	BE OEL	TGG 8 hr	10 mg/m3	

Controlli tecnici idonei

Ventilazione adeguata per controllare le concentrazioni in sospensione aerea che sono al di sotto delle linee guida/dei limiti di esposizione.
Tenere conto dei potenziali rischi connessi con questo materiale (vedere sezione 2), dei limiti di esposizione applicabili, delle attività lavorative e delle altre sostanze presenti nell'ambiente di lavoro in fase di progettazione degli impianti tecnici e di scelta delle attrezzature personali di protezione. Se gli impianti tecnici o le modalità di lavoro non consentono di impedire l'esposizione a livelli dannosi di questo materiale, si consiglia l'uso delle attrezzature di protezione personale elencate di seguito. L'utilizzatore deve leggere e comprendere le istruzioni per l'uso delle attrezzature e le relative limitazioni che troverà accluse all'equipaggiamento, in quanto la protezione è solitamente prevista per un periodo di tempo limitato o in determinate circostanze.

Protezione individuale

Protezione respiratoria : Indossare un respiratore con alimentazione d'aria a norma NIOSH, salvo che l'impianto di ventilazione o altri accorgimenti impiantistici siano adeguati a mantenere un contenuto minimo di ossigeno del 19,5% per volume a pressione atmosferica normale. Indossare un respiratore protettivo a norma NIOSH durante la lavorazione con uso di questa sostanza se ci sono probabilità di esposizione alla sostanza in sospensione aerea, come il:. Respiratore depurante per polveri e nebbie / P100. Usare un autorespiratore con pressione superiore a quella atmosferica in caso di possibile rilascio accidentale, o se il livello di esposizione non è noto o in altre circostanze in cui il respiratore depurante dell'aria non fornisca protezione adeguata.

Protezione delle mani : L'idoneità per un posto di lavoro specifico, dovrebbe essere discusso con i produttori dei guanti di protezione. Vogliate osservare le istruzioni riguardo la permeabilità e il tempo di penetrazione che sono fornite dal fornitore di guanti. Vogliate inoltre prendere in considerazione le condizioni locali specifiche nelle quali viene usato il prodotto, quali pericolo di tagli, abrasione e durata del contatto. I guanti dovrebbero essere eliminati e sostituiti se vi sono segni di degradazione o di passaggio di prodotti chimici.

Protezione degli occhi : Bottiglia per il lavaggio oculare con acqua pura. Occhiali di sicurezza.

Protezione della pelle e del corpo : Scegliere una protezione fisica secondo le sue caratteristiche, alla concentrazione, alla quantità di sostanze pericolose e al tipo di posto di lavoro. Indossare appropriatamente:. Tuta di protezione. Scarpe di sicurezza.

Misure di igiene : Prassi generale di igiene industriale.

SEZIONE 9: proprietà fisiche e chimiche

Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Aspetto

Stato fisico	:	Polvere
Stato fisico	:	Solido
Colore	:	Colore avorio tendente al giallo chiaro
Odore	:	Leggero
Soglia olfattiva	:	Nessun dato disponibile

Dati di sicurezza

Punto di infiammabilità	:	Non applicabile
Limite inferiore di esplosività	:	Nessun dato disponibile
Limite superiore di esplosività	:	Nessun dato disponibile
Proprietà ossidanti	:	No
Temperatura di autoaccensione	:	Nessun dato disponibile
Formula bruta	:	Mixture
Peso Molecolare	:	Non applicabile
pH	:	5,5 - 8,5
Punto fluidico	:	Nessun dato disponibile
Punto/intervallo di ebollizione	:	Non applicabile
Pressione di vapore	:	Non applicabile
Densità relativa	:	1,4 - 1,6
Idrosolubilità	:	Completamente solubile
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	:	Nessun dato disponibile
Viscosità, cinematica	:	Nessun dato disponibile
Densità di vapore relativa	:	Non applicabile
Velocità di evaporazione	:	Nessun dato disponibile

SEZIONE 10: stabilità e reattività

Stabilità chimica	:	Il materiale è considerato stabile nelle normali condizioni ambientali e nelle condizioni di temperatura e pressione previste per lo stoccaggio e la manipolazione.

Possibilità di reazioni pericolose

Condizioni da evitare	:	Produzione di polveri.
Prodotti di decomposizione pericolosi	:	Nessun dato disponibile
Altri informazioni	:	Nessuna decomposizione se immagazzinato e usato come indicato.

SEZIONE 11: informazioni tossicologiche

Flowzan® Biopolymer

Ulteriori informazioni	:	Il prodotto non contiene sostanze classificate come pericolose per la salute in concentrazioni che si dovrebbero prendere in considerazione.

SEZIONE 12: informazioni ecologiche

Dati sull'eliminazione (persistenza e degradabilità)

Biodegradabilità	:	Considerando le proprietà dei vari componenti, il prodotto viene considerato biodegradabile secondo la classificazione OECD.

Valutazione Ecotossicologica

Risultati della valutazione PBT	:	Questa sostanza/miscela non contiene componenti considerati sia persistenti, bioaccumulabili che tossici (PBT), oppure molto persistenti e molto bioaccumulabili (vPvB) a concentrazioni di 0.1% o superiori.
Informazioni ecologiche supplementari	:	Questo materiale non dovrebbe essere nocivo per gli organismi acquatici.

SEZIONE 13: considerazioni sullo smaltimento

Le informazioni contenute nella presente scheda dati di sicurezza si riferiscono solo al prodotto nello stato in cui viene fornito.

Usare il materiale per lo scopo previsto o riciclarlo, se possibile.Se il materiale deve essere smaltito, può essere soggetto ai criteriper i rifiuti pericolosi stabiliti dalla EPA statunitense nella normativa RCRA (40 CFR 261) o in altri regolamenti statali e locali. Può essere necessaria la misurazione di certe proprietà fisiche e l'analisi dei componenti regolamentati, in modo da ottenere una determinazione precisa. Qualora il materiale sia successivamente classificato come rifiuto pericoloso, la legge federale ne richiede lo smaltimento presso una struttura autorizzata allo smaltimento dei rifiuti pericolosi.

Contenitori contaminati	:	I contenitori vuoti dovrebbero essere trasportati in un sito autorizzato per il riciclaggio o l'eliminazione.

SEZIONE 14: informazioni sul trasporto

Le descrizioni per la spedizione qui riportate si riferiscono esclusivamente alle spedizioni di grandi quantitativi, e potrebbero non essere valide per spedizioni di confezioni in piccoli quantitativi (si veda la definizione normativa).
Consultare le appropriate prescrizioni sulle merci pericolose, vigenti a livello nazionale o internazionale, specifiche per la modalità e la quantità (per es. denominazione o denominazioni tecniche ecc.). Le informazioni qui riportate potrebbero pertanto non risultare sempre concordi con la descrizione per la spedizione della polizza di carico per il materiale. Il punto di infiammabilità del materiale riportato nella scheda dati di sicurezza può variare lievemente rispetto a quello indicato nella polizza di carico.

US DOT (UNITED STATES DEPARTMENT OF TRANSPORTATION, DIPARTIMENTO DEI TRASPORTI DEGLI STATI UNITI)
NON REGOLATO COME MATERIALE NOCIVO O MERCE PERICOLOSA PER IL TRASPORTO DA QUESTO UFFICIO.

IMO/IMDG (INTERNATIONAL MARITIME DANGEROUS GOODS, CODICE MARITTIMO INTERNAZIONALE PER IL TRAPORTO DELLE MERCI PERICOLOSE)
NON REGOLATO COME MATERIALE NOCIVO O MERCE PERICOLOSA PER IL TRASPORTO DA QUESTO UFFICIO.

IATA (INTERNATIONAL AIR TRANSPORT ASSOCIATION, ASSOCIAZIONE INTERNAZIONALE DEI TRASPORTI AEREI)
NON REGOLATO COME MATERIALE NOCIVO O MERCE PERICOLOSA PER IL TRASPORTO DA QUESTO UFFICIO.

ADR (ACCORDO EUROPEO RELATIVO AL TRASPORTO INTERNAZIONALE DELLE MERCI PERICOLOSE SU STRADA)
NON REGOLATO COME MATERIALE NOCIVO O MERCE PERICOLOSA PER IL TRASPORTO DA QUESTO UFFICIO.

RID (NORMATIVE EUROPEE RELATIVE AL TRASPORTO INTERNAZIONALE DI MERCI PERICOLOSE)
NON REGOLATO COME MATERIALE NOCIVO O MERCE PERICOLOSA PER IL TRASPORTO DA QUESTO UFFICIO.

ADN (ACCORDO EUROPEO RELATIVO AL TRASPORTO INTERNAZIONALE DI MERCI PERICOLOSE PER VIE NAVIGABILI INTERNE)
NON REGOLATO COME MATERIALE NOCIVO O MERCE PERICOLOSA PER IL TRASPORTO DA QUESTO UFFICIO.

Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 e il codice IBC

SEZIONE 15: informazioni sulla regolamentazione

Normativa nazionale
Sostanza o miscela non pericolosa secondo la regolamentazione (CE) N. 1272/2008.

Legislazione sui pericoli di incidenti rilevanti : 96/82/EC Aggiornamento: 2003
La direttiva 96/82/CE non si applica

Classe di contaminazione dell'acqua (Germania) : WGK 1 contaminante lieve dell'acqua
Questo prodotto è pienamente conforme secondo il regolamento REACH 1907/2006/EC, 2015/830/EC

Altre registrazioni

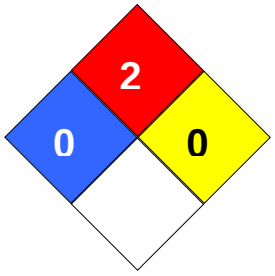
Normative	Numero di registrazione
Numero RP danese:	1764847

Stato di notificazione

Europa REACH	:	Presente sull'inventario, o in conformità con l'inventario.
Stati Uniti d'America (USA) TSCA	:	Sull'inventario TSCA
Canada DSL	:	Tutti i componenti di questo prodotto sono presenti nella lista DSL
Australia AICS	:	Presente sull'inventario, o in conformità con l'inventario.
Nuova Zelanda NZIoC	:	Presente sull'inventario, o in conformità con l'inventario.
Giappone ENCS	:	Presente sull'inventario, o in conformità con l'inventario.
Corea KECI	:	Presente sull'inventario, o in conformità con l'inventario.
Filippine PICCS	:	Presente sull'inventario, o in conformità con l'inventario.
Cina IECSC	:	Presente sull'inventario, o in conformità con l'inventario.

SEZIONE 16: altre informazioni

NFPA Classificazione : Pericolo per la salute: 0
Rischio d'incendio: 2
Pericolo di reattività: 0



Ulteriori informazioni

Numero della scheda dati di sicurezza come riferimento : 463650

Le differenze sostanziali rispetto all'ultima versione sono evidenziate a margine. Questa versione sostituisce tutte le precedenti versioni.

Le informazioni contenute nella presente scheda dati di sicurezza si riferiscono solo al prodotto nello stato in cui viene fornito.

Le informazioni riportate in questa Scheda di Sicurezza sono corrette secondo le nostre migliori conoscenze del prodotto al momento della pubblicazione. Tali informazioni vengono fornite con l'unico scopo di consentire l'utilizzo, lo stoccaggio, il trasporto e lo smaltimento del prodotto nei modi più corretti e sicuri. Queste informazioni non devono considerarsi una garanzia od una specifica della qualità del prodotto. Esse si riferiscono soltanto al materiale specificatamente indicato e non sono valide per lo stesso quando usato in combinazione con altri materiali o in altri processi non specificatamente indicati nel testo della Scheda di Sicurezza del Materiale.

Spiegazione o legenda delle abbreviazioni e degli acronimi utilizzati nella scheda dati di sicurezza			
ACGIH	Conferenza americana degli igienisti industriali governativi	LD50	Dose letale 50%
AICS	Australia, Tabella delle sostanze chimiche	LOAEL	Livello di effetti avversi minimo osservato
DSL	Canada, Elenco sostanze nazionali	NFPA	Agenzia nazionale per la protezione da incendi
NDSL	Canada, Elenco sostanze non nazionali	NIOSH	Istituto nazionale per la salute e la sicurezza sul lavoro
CNS	Sistema nervoso centrale	NTP	Programma nazionale sulla tossicologia
CAS	Servizio per Abstract chimici	NZIoC	Nuova Zelanda, Elenco delle sostanze chimiche
EC50	Concentrazione efficace	NOAEL	Livello di effetti avversi non osservabile
EC50	Concentrazione efficace 50%	NOEC	Concentrazione senza effetti osservati
EGEST	Strumento EOSCA per scenario di esposizione generica	OSHA	Amministrazione per la salute e la sicurezza sul lavoro
EOSCA	European Oilfield Specialty Chemicals Association	PEL	Limite di esposizione permesso
EINECS	Elenco europeo delle sostanze chimiche esistenti	PICCS	Filippine, Elenco delle sostanze chimiche commerciali
MAK	Germania, Valori di concentrazione massimi	PRNT	Presunto non tossico
GHS	Sistema armonizzato globale	RCRA	Atto sul recupero e la concentrazione delle risorse
>=	Maggiore di o uguale a	STEL	Limite di esposizione a breve termine
IC50	Concentrazione di inibizione 50%	SARA	Atto per emendamenti e riautorizzazione del Superfund.
IARC	Agenzia internazionale per la ricerca sul cancro	TLV	Valore limite di soglia
IECSC	Elenco delle sostanze chimiche esistenti in Cina	TWA	Media ponderata nel tempo
ENCS	Giappone, Elenco delle sostanze chimiche esistenti e nuove	TSCA	Atto sul controllo delle sostanze tossiche
KECI	Corea, Elenco delle sostanze chimiche esistenti	UVCB	Composizione sconosciuta o variabile, prodotti a reazione complessa e materiali biologici
<=	Inferiore a o uguale a	WHMIS	Sistema di informazione sui materiali pericolosi sul lavoro
LC50	Concentrazione letale 50%		

Scheda dati di sicurezza
HRP*

1. Identificazione della sostanza/del preparato e della società/impresa

1.1 Identificatore del prodotto

Nome del prodotto HRP*
Codice del prodotto PID2272

1.2 Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Uso Raccomandato Viscosizzante.

Usi sconsigliati Uso al consumo

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Fornitore
M-I Italiana S.p.A.
Via dell' Unione Europea 4
San Donato 20097 Milano
Italy
+39 02 575421

SDS@slb.com

1.4 Numero telefonico di emergenza

Numero telefonico di chiamata urgente - (24 Hour) Australia +61 2801 44558, Asia Pacific +65 3158 1074, China +86 10 5100 3039, Europe +44 (0) 1235 239 670, Middle East and Africa +44 (0) 1235 239 671, New Zealand +64 9929 1483, USA 001 281 561 1600

Paesi Bassi	Centro Informativo Nazionale Antiveleni (NL): +31 30 274 88 88 (NB: questo servizio è disponibile solo per operatori sanitari)
Norvegia	Veleno centro informazioni: +47 22 59 13 00

Italia: Uff. Pescara +39 085 49754229; Uff. San Donato Milanese +39 02 575421

2. Identificazione dei Pericoli

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008 [CLP] Regolamento della Commissione (UE) n. 2015/830 del 28 maggio 2015

Pericoli per la salute

Corrosione/irritazione della pelle	Categoria 2
Lesioni oculari gravi/irritazione oculare	Categoria 1

Pericoli per l'ambiente Non classificato

Pericoli fisici Non classificato

2.2 Elementi dell'etichetta

Segnalazione
PERICOLO

Indicazioni di Pericolo
H315 - Provoca irritazione cutanea
H318 - Provoca gravi lesioni oculari

Consigli di Prudenza
P280 - Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso
P305 + P351 + P338 - IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare
P310 - Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI o un medico
P302 + P352 - IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: lavare abbondantemente con acqua e sapone
P332 + P313 - In caso di irritazione della pelle: consultare un medico
P501 - Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alla regolamentazione locale, regionale, nazionale e internazionale pertinente

Prudenza supplementari
P264 - Lavare accuratamente viso, mani ed eventuale superficie cutanea esposta dopo l'uso
P362 - Togliersi di dosso gli indumenti contaminati e lavarli prima di indossarli nuovamente

Contiene
Acidi grassi, C18 insaturi. dimeri, polimeri con dietanolammina e dietilentriammina

2-[2-(2-butossietossi) etossi] etanolo

4-metil-1,3-diossolan-2-one

2.3 Altri pericoli

Non classificato come PBT/vPvB secondo gli attuali criteri europei

3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1 Sostanze

Non applicabile

3.2 Miscele

Denominazione chimica	Numero CE	N. CAS	Peso-%	Informazioni sull'ingrediente	Numero di registrazione REACH
Acidi grassi, C18 insaturi. dimeri, polimeri con	-	515861-19-5	30-60	Skin Irrit. 2 (H315) Eye Dam. 1 (H318)	-

dietanolammina e dietilentriammina					
2-[2-(2-butossietossi) etossi] etanolo	205-592-6	143-22-6	30-60	Eye Dam. 1 (H318)	01-2119475107-38-XXXX
4-metil-1,3-diossolan-2-one	203-572-1	108-32-7	1-5	Eye Irrit. 2 (H319)	01-2119537232-48-xxxx

Osservazioni
Acidi grassi, C18 insaturi. dimeri, polimeri con dietanolammina e dietilentriammina può usare anche il CAS # 68410-22-0.

4. Misure di primo soccorso

4.1 Misure di primo soccorso

Inalazione Se inalato, rimuovere dalla zona all'aria aperta. Consultare un medico se si sviluppa irritazione alle vie respiratorie o se la respirazione diventa difficile.

Ingestione Sciacquare la bocca. Non indurre il vomito senza aver prima consultato il medico. Non somministrare mai nulla per via orale a una persona in stato di incoscienza. In caso di irritazione, consultare un medico.

Contatto con la pelle Lavare immediatamente con molta acqua e sapone e togliere tutti gli abiti contaminati e le scarpe. Consultare un medico se l'irritazione persiste.

Contatto con gli occhi Lavare prontamente gli occhi con molta acqua mantenendo le palpebre. Rimuovere le lenti a contatto, se presenti. Continuare a sciacquare per almeno 15 minuti. Consultare un medico.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti e che ritardati

Avvertenza generica La gravità dei sintomi descritti varia a seconda della concentrazione e la durata dell'esposizione. Se si manifestano i sintomi descritti, lavittima deve essere portata in ospedale quanto prima possibile.

Sintomi

Inalazione Si prega di consultare la sezione 11. Informazioni tossicologiche per ulteriori informazioni.

Ingestione Si prega di consultare la sezione 11. Informazioni tossicologiche per ulteriori informazioni.

Contatto con la pelle Si prega di consultare la sezione 11. Informazioni tossicologiche per ulteriori informazioni.

Contatto con gli occhi Si prega di consultare la sezione 11. Informazioni tossicologiche per ulteriori informazioni.

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Note per i medici Trattare sintomaticamente.

5. Misure antincendio

5.1 Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei
Nebulizzazione idrica, schiuma alcolica, CO_2, agenti chimici secchi.

Mezzi estinguenti che non devono essere utilizzati per ragioni di sicurezza
Nessuno noto.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Particolari Pericoli di esplosione
Nessuno noto.

Prodotti di combustione pericolosi
La decomposizione termica può provocare il rilascio di gas e vapori irritanti

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

L'equipaggiamento speciale di protezione per gli addetti all'estinzione degli incendi
Come in ogni incendio, indossare un respiratore autonomo e indumenti di protezione completa.

Procedure antincendio speciali
I contenitori vicini al fuoco devono essere allontanati immediatamente o raffreddati con acqua.

6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Usare i dispositivi di protezione individuali. Cfr. inoltre la sezione 8.

6.2 Precauzioni ambientali

Il prodotto non deve entrare nelle fognature, corsi d'acqua o suolo.

Controlli dell'esposizione ambientale
Non disperdere nell'ambiente. È necessario avviare le autorità locali se non è possibile contenere perdite di una certa entità.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Metodi di contenimento
Impedire ulteriori fuoriuscite o perdite, se è sicuro farlo. Arginare lontano dalla fuoriuscita di liquido per uno smaltimento successivo.

Metodi di bonifica
Assorbire con terra, sabbia o altro materiale non combustibile e trasferire in contenitori per uno smaltimento successivo. Dopo la pulizia, sciacquare via eventuali residui con acqua.

6.4 Riferimenti ad altre sezioni

Per ulteriori informazioni, cfr. Sezione 13.

7. Manipolazione e Immagazzinamento

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Maneggiamento
Maneggiare nel rispetto delle buone norme igieniche e di sicurezza industriali. Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle. Non respirare vapori o aerosol. Evitare le cadute e schizzi durante l'uso.

Misure igieniche
Manipolare rispettando le buone pratiche di igiene industriale e di sicurezza adeguate per evitare l'esposizione. Durante il lavoro non fumare, mangiare o bere. Lavarsi le mani e il viso prima delle pause e subito dopo aver manipolato il prodotto Rimuovere gli

indumenti contaminati

7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Misure/Precauzioni tecniche Garantire un'aerazione sufficiente. Ventilare bene l'ambiente per mantenere le concentrazioni sospese nell'aria a livelli inferiori ai limiti di esposizione consentiti.

Stoccaggio Conservare il recipiente chiuso e in un luogo fresco, ben ventilato e asciutto Evitare il contatto con: Agenti ossidanti forti

Classe di stoccaggio Stoccaggio sostanze chimiche.

Materiali per l'imballaggio Utilizzare contenitori appositamente costruiti solo

7.3 Usi finali specifici

Vedere la sezione 1.2.

8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1 Parametri di controllo

Limiti di esposizione Nessun limite biologico allocato

Informazioni sull'Ingrediente

Denominazione chimica	EU OEL	Austria	Danimarca
Acidi grassi, C18 insaturi. dimeri, polimeri con dietanolammina e dietilentriammina	Non determinato	Non determinato	Non determinato
2-[2-(2-butossietossi) etossi] etanolo	Non determinato	Non determinato	Non determinato
4-metil-1,3-diossolan-2-one	Non determinato	Non determinato	Non determinato
Denominazione chimica	**Francia**	**Germania**	**Ungheria**
Acidi grassi, C18 insaturi. dimeri, polimeri con dietanolammina e dietilentriammina	Non determinato	Non determinato	Non determinato
2-[2-(2-butossietossi) etossi] etanolo	Non determinato	Non determinato	Non determinato
4-metil-1,3-diossolan-2-one	Non determinato	Non determinato	Non determinato
Denominazione chimica	**Italia**	**Paesi Bassi**	**Norvegia**
Acidi grassi, C18 insaturi. dimeri, polimeri con dietanolammina e dietilentriammina	Non determinato	Non determinato	Non determinato
2-[2-(2-butossietossi) etossi] etanolo	Non determinato	Non determinato	Non determinato
4-metil-1,3-diossolan-2-one	Non determinato	Non determinato	Non determinato
Denominazione chimica	**Polonia**	**Portogallo**	**Romania**
Acidi grassi, C18 insaturi. dimeri, polimeri con dietanolammina e dietilentriammina	Non determinato	Non determinato	Non determinato
2-[2-(2-butossietossi) etossi] etanolo	Non determinato	Non determinato	Non determinato
4-metil-1,3-diossolan-2-one	Non determinato	Non determinato	Non determinato
Denominazione chimica	**Spagna**	**Svizzera**	**UK**
Acidi grassi, C18 insaturi. dimeri, polimeri con dietanolammina e dietilentriammina	Non determinato	Non determinato	Non determinato
2-[2-(2-butossietossi) etossi] etanolo	Non determinato	Non determinato	Non determinato
4-metil-1,3-diossolan-2-one	Non determinato	Non determinato	Non determinato

Livello Derivato Senza Effetto (DNEL)

Effetti locali esposizione a breve termine

4-metil-1,3-diossolan-2-one

Dermico	Long term systemic effects: 50 mg/kg
Inalazione	Long term systemic effects: 176 mg/m³; Long term local effects: 20 mg/m³

Effetti sistemici esposizione a lungo termine

2-[2-(2-butossietossi) etossi] etanolo

Dermico	50 mg/kg
Inalazione	195 mg/m³

Predicted No Effect Concentration (PNEC, Concentrazione Prevedibile Priva di Effetti)

2-[2-(2-butossietossi) etossi] etanolo

Acqua Dolce	1.5 mg/l
Sedimento, acqua dolce	5.77 mg/kg
Terra	0.45 mg/kg
Impatto sul trattamento delle acque di scarico	200 mg/l
Rilascio intermittente	5 mg/l

4-metil-1,3-diossolan-2-one

Acqua Dolce	0.9mg/L

8.2 Controlli dell'esposizione

Tutti i dispositivi di protezione individuale (DPI) devono essere scelti sulla base di una valutazione sia del rischio chimico presente che del rischio di esposizione a tali pericoli. Le seguenti raccomandazioni sui dispositivi di protezione individuale si basano su una valutazione dei rischi chimici associati a questo prodotto. Nei casi in cui questo prodotto venisse utilizzato in miscela con altri prodotti o fluidi, è possibile che sussistano rischi aggiuntivi, che di conseguenza potranno richiedere un'ulteriore valutazione del rischio. Il rischio di esposizione e la necessità di una protezione delle vie respiratorie variano da un luogo di lavoro all'altro e dovrebbero essere valutati da parte dell'utente in ogni situazione specifica.

Controlli tecnici

Garantire un'aerazione sufficiente. È richiesto ventilazione meccanica o ventilazione locale.

Dispositivi di protezione individuale

Protezione degli occhi	Utilizzare protezioni per occhi in conformità alla normativa EN 166, concepite per la protezione contro i versamenti di liquidi. Occhiali di sicurezza ben aderenti. Occhiali di protezione con schermi laterali.
Protezione delle mani	Indossare guanti resistenti alle sostanze chimiche (testati secondo EN 374) in combinazione con la formazione "base" dei dipendenti Guanti impermeabili fatti di: Neopren, Nitrilne, PVC Tempo di fessurazione >480 minuti Spessore dei guanti >=0.4 mm Fare attenzione perche il liquido puo penetrare nei guanti. Si consiglia pertanto di cambiare spesso i guanti.
Protezione respiratoria	Normalmente non è richiesto alcun dispositivo di protezione per le vie respiratorie, In caso di ventilazione insufficiente apparecchio respiratorio adatto, Usare un respiratore che protegga contro i vapori organici (A, marrone), Se si lavora in spazi confinati o scarsamente ventilati occorre utilizzare un apparecchio di protezione delle vie respiratorie.
Protezione pelle e corpo	Usare indumenti protettivi adatti, Lavaggio oculare e doccia di emergenza devono essere disponibili sul luogo di lavoro.
Misure igieniche	Lavare le mani prima di mangiare, bere o fumare, Togliere gli indumenti contaminati e lavarli prima del loro riutilizzo.

8.2.3 Controlli dell'esposizione ambientale

Esposizione ambientale	Usare un metodo di contenimento idoneo per evitare la contaminazione ambientale Per ulteriori informazioni, cfr. Sezione 6

9. Proprietà Fisiche e Chimiche

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato fisico	Liquido
Aspetto	Nessun informazioni disponibili
Odore	Leggero
Colore	Straw
Soglia olfattiva	Non applicabile

Proprietà	**Valori**	**Note**
pH	Nessun informazioni disponibili	
pH @ diluizione	8-9	(20 g/l IPA)
Punto di fusione / congelamento	Nessun informazioni disponibili	
Punto di ebollizione/intervallo	Nessun informazioni disponibili	
Punto di infiammabilità	> 93 °C / > 200 °F	PMCC
Velocità di Evaporazione	Non applicabile	
Infiammabilità (solidi, gas)	Non applicabile	
Limite di infiammabilità in aria		
Limite di infiammabilità superiore	Non applicabile	
Limite di infiammabilità inferiore	Non applicabile	
Tensione di vapore	Nessun informazioni disponibili	
Densità di vapore	Nessun informazioni disponibili	
Densità relativa	1.01 sg	
Peso specifico apparente	Nessun informazioni disponibili	
Densità relativa	Nessun informazioni disponibili	
Idrosolubilità	Insolubile in acqua	
Solubilità in altri solventi	Nessun informazioni disponibili	
Temperatura di autoaccensione	Nessun informazioni disponibili	
Temperatura di decomposizione	Nessun informazioni disponibili	
Viscosità cinematica	Non applicabile	
Viscosità dinamica	2000 mPa s	@ 20 °C
log Pow	Nessun informazioni disponibili	

Proprietà esplosive	Non applicabile
Proprietà ossidanti	Nessuno noto

9.2 Altre informazioni

Punto di scorrimento	4°C / 40°F
Peso molecolare	Nessun informazioni disponibili
Tenore di VOC (composti organici volatili)	Nulla
Densità	Nessun informazioni disponibili

Osservazioni
I dati elencati in precedenza sono proprietà fisiche e chimiche tipiche e non devono essere interpretate come specifica del prodotto.

10. Stabilità e Reattività

10.1 Reattività

Nessun pericolo di reattivita specifica associato con questo prodotto.

10.2 Stabilità chimica

Stabile a temperature normali e se utilizzato secondo le raccomandazioni d'uso.

10.3 Possibilità di Reazioni Pericolose

Polimerizzazione pericolosa
Non si presenta una polimerizzazione pericolosa.

10.4 Condizioni da evitare

Nessuno noto.

10.5 Materiali incompatibili

Agenti ossidanti forti.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

Vedere la sezione 5.2.

11. Informazioni Tossicologiche

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici

Tossicità acuta

Inalazione L'inalazione dei vapori ad elevate concentrazioni può causare l'irritazione del sistema respiratorio.

Contatto con gli occhi Provoca gravi lesioni oculari.

Contatto con la pelle Provoca irritazione cutanea.

Ingestione L'ingestione può provocare disturbi di stomaco.

Tossicità acuta sconosciuta Non applicabile.

Dati tossicologici per i componenti

Denominazione chimica	LD50 Oral	LD50 Dermico	LC50 Inhalation
Acidi grassi, C18 insaturi. dimeri, polimeri con dietanolammina e dietilentriammina	Nessun informazioni disponibili	Nessun informazioni disponibili	Nessun informazioni disponibili
2-[2-(2-butossietossi) etossi] etanolo	= 5300 mg/kg (Rat) Literature data	> 2000 mg/kg (Rabbit)	Nessun informazioni disponibili
4-metil-1,3-diossolan-2-one	= 29000 mg/kg (Rat)	> 3000 mg/kg (Rabbit)	Nessun informazioni disponibili

Sensibilizzazione Questo prodotto non contiene alcun componente sospettati di essere sensibilizzante.

Effetti mutageni Questo prodotto non contiene alcun mutageni noti o sospetti.

Cancerogenicità	Questo prodotto non contiene sostanze cancerogene note o sospette.
Tossicità per la riproduzione	Questo prodotto non contiene alcun pericolo riproduttivo noto o presunto.
Ciò è un itinerario improbabile di esposizione	Occhi. Contatto con la pelle.
Vie di ingresso	Non sono segnalate vie di entrata.
Tossicità specifica per organi bersaglio - Esposizione singola	Non classificato
Tossicità specifica per organi bersaglio - Esposizione ripetuta	Non classificato.
Pericolo in caso di aspirazione	Non applicabile.
Altre informazioni	Principali riferimenti bibliografici e fonti di dati. Per ulteriori informazioni, vedere la Sezione 16.

12. Informazioni Ecologiche

12.1 Tossicità

I componenti del prodotto non sono classificati come pericolosi per l'ambiente. Tuttavia, ciò non esclude la possibilità che grandi o frequenti fuoriuscite possano avere effetti nocivi o dannosi sull'ambiente.

Tossicità per le alghe
Visualizza informazioni sui componenti qui di seguito.

Tossicità per i pesci
Visualizza informazioni sui componenti qui di seguito.

Tossicità per dafnie e altri invertebrati acquatici
Visualizza informazioni sui componenti qui di seguito.

Dati tossicologici per i componenti

Denominazione chimica	Tossicità per i pesci	Tossicità per le alghe	Tossicità per dafnie e altri invertebrati acquatici
Acidi grassi, C18 insaturi. dimeri, polimeri con dietanolammina e dietilentriammina	Nessun informazioni disponibili	Nessun informazioni disponibili	Nessun informazioni disponibili
2-[2-(2-butossietossi) etossi] etanolo	2200 - 4600 mg/L LC50 Leuciscus idus 96h = 2400 mg/L LC50 Pimephales promelas 96h	> 500 mg/L EC50 Desmodesmus subspicatus 72h	> 500 mg/L EC50 Daphnia magna 48h
4-metil-1,3-diossolan-2-one	= 5300 mg/L LC50 Leuciscus idus 96 h > 1000 mg/L LC50 Cyprinus carpio 96 h	> 500 mg/L EC50 Desmodesmus subspicatus 72 h	> 500 mg/L EC50 Daphnia magna 48 h

12.2 Persistenza e degradabilità

Non facilmente biodegradabile.

12.3 Potenziale di bioaccumulo

Non si bio-accumula.

12.4 Mobilità

Mobilità
Insolubile in acqua.

Mobilità nel suolo
Nessun informazioni disponibili.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

Non classificato come PBT/vPvB secondo gli attuali criteri europei.

12.6 Altri effetti avversi.

Nessuno noto.

12.7 Altre informazioni
Principali riferimenti bibliografici e fonti di dati. Per ulteriori informazioni, vedere la Sezione 16.

13. Considerazioni sullo Smaltimento

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Rifiuti dagli scarti / prodotti inutilizzati	Smaltire in conformità alle normative locali.
Imballaggio contaminato	I contenitori vuoti devono essere trasferiti presso un sito approvato di manipolazione dei rifiuti per il riciclaggio o lo smaltimento.
N. di smaltimento dei rifiuti EWC	Secondo l'European Waste Catalog (Catalogo europeo dei rifiuti), i codici dei rifiuti non sono specifici per prodotto bensì per applicazione I codici rifiuti devono essere assegnati dall'utente in base all'applicazione per cui il prodotto è stato impiegato I codici dei rifiuti di seguito indicati sono solamente dei suggerimenti: Codice Europeo del rifiuto (EWC) No: 07 01 04 No. (codice) del rifiuto smaltito 7152 I rifiuti organici, senza alogeni.

14. Informazioni sul trasporto

14.1. Numero ONU
Non regolamentato

14.2. Nome di spedizione dell'ONU
Il prodotto non è contemplato dalla regolamentazione internazionale relativa al trasporto di materialipericolosi

14.3. Classe di pericolo (es)

Classe di pericolo	Non regolamentato
Pagina IMDG	Non regolamentato
ICAO classe di hazard/divisione	Non regolamentato

14.4 Gruppo di imballaggio

Gruppo d'imballaggio	Non regolamentato
Gruppo d'imballaggio	Non regolamentato
ICAO Gruppo di imballaggio	Non regolamentato

14.5 Rischio per l'ambiente
No

14.6 Precauzioni speciali
Non applicabile

14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato I/II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC
Si prega di contattare SDS@slb.com per informazioni per quanto riguarda il trasporto alla rinfusa.

15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Regolamento (UE) 2015/830 della Commissione, del 28 maggio 2015, che modifica il regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al regolamento (CE) n. 1907 della registrazione, della valutazione, dell'autorizzazione e della restrizione delle sostanze chimiche (REACH) 2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 dicembre 2006, relativo alla registrazione, valutazione, autorizzazione e restrizione delle sostanze chimiche (REACH), che istituisce un'agenzia europea delle sostanze chimiche, che modifica la direttiva 1999/CE e che abroga il regolamento (CEE) n. 793/93 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 1488/94 della Commissione, nonché la direttiva 76/769/CEE del Consiglio e le direttive 91/155/CEE, 93/67/CEE, 93/105/CE, 2000/21/CE e 453/2010 della Commissione compresi gli emendamenti.

Questa scheda di sicurezza rispetta le prescrizioni del Regolamento (CE) N. 1272/2008.

Regolamenti di estrazione mineraria olandesi: In conformità con i regolamenti Mining 9.2 e il Capitolo 4 del decreto condizioni di lavoro.

Inventari internazionali

USA (TSCA)	Conforme
Canada (DSL)	Conforme
Filippine (PICCS)	Conforme
Giappone (ENCS)	Non è conforme
Cina (IECSC)	Conforme
Australia (AICS)	Conforme
Corea (KECL)	Conforme
Nuova Zelanda (NZIoC)	Conforme

Europe - REACH
Tutti i prodotti forniti dallo Spazio economico europeo (SEE) sono conformi al regolamento REACH 1907/2006. Per i prodotti forniti dal SEE, Schlumberger e / oi suoi fornitori hanno pre-registrato e registrando tutte le sostanze che esso e / O dei suoi fornitori che producono o importazioni nel SEE soggette al titolo II del regolamento REACH. Tutti i prodotti forniti dall'esterno del SEE sono soggetti a REACH solo se importati nel SEE. L'importatore dei prodotti deve rispettare REACH per ogni sostanza importata. Contattare REACH@slb.com per informazioni REACH.

Numero CAS68410-22-0 Può essere usato per identificare la sostanza menzionati nella sezione 3 per gli inventari Internaltional.

15.2 Relazione sulla Sicurezza Chimica

Nessun informazioni disponibili

16. Altre informazioni

Preparato da	Global Regulatory Compliance - Chemicals (GRC - Chemicals) , Anne Karin (Anka) Fosse
Data di sostituzione:	23/lug/2014
Data di revisione	13/feb/2017
Versione	5
Questa SDS è stata rivista nelle seguenti sezioni	Tutte le sezioni Product Code change Nessuna variazione è stata fatta riguardo la classificazione del prodotto.

Principali riferimenti bibliografici e fonti di dati
www.ChemADVISOR.com
Fornitore
Inventari chimici nazionali
Informazioni normative nazionali
Limiti di esposizione professionale nazionali

Indicazioni sull'Addestramento
Non manipolare prima di avere letto e compreso tutte le avvertenze
Seguire le considerazioni generali sull'igiene riconosciute come buone prassi comuni sul posto di lavoro

Testo integrale di Dichiarazioni-H di cui alle sezioni 2 e 3

H315 - Provoca irritazione cutanea
H318 - Provoca gravi lesioni oculari

H319 - Provoca grave irritazione oculare

*A mark of M-I L.L.C., a Schlumberger Company

Dichiarazione di non responsabilità
Le informazioni contenute nel presente documento è considerato in buona fede come affidabile alla data di pubblicazione e si basa su su misurazioni, prove o dati derivati da proprio studio del fornitore o forniti da altri. Nel fornire queste informazioni SDS, fornitore non fornisce alcuna garanzia esplicita o implicita per quanto riguarda le informazioni o il prodotto; commerciabilità o idoneità di scopo; qualsiasi garanzia espressa o implicita; o di non violazione dei diritti di proprietà intellettuale; e fornitore non si assume alcuna responsabilità per eventuali danni diretti, speciali o consequenziali, i risultati ottenuti, o le attività di altri. Nella misura massima consentita dalla legge, obblighi di garanzia del fornitore e rimedi per l'acquirente sono a quanto dichiarato nella separato accordo tra le parti.
Questo documento è riservato e proprietario. Salvo Contrassegni Contrassegnati, è una copia incontrollata.

Scheda dati di sicurezza
KLA-STOP*

1. Identificazione della sostanza/del preparato e della società/impresa

1.1 Identificatore del prodotto

Nome del prodotto KLA-STOP*
Codice del prodotto PID12074

1.2 Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Uso Raccomandato Inibitore Shale.

Usi sconsigliati Uso al consumo

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Fornitore
M-I Italiana S.p.A.
Via dell' Unione Europea 4
San Donato 20097 Milano
Italy
+39 02 575421

SDS@slb.com

1.4 Numero telefonico di emergenza

Numero telefonico di chiamata urgente - (24 Hour) Australia +61 2801 44558, Asia Pacific +65 3158 1074, China +86 10 5100 3039, Europe +44 (0) 1235 239 670, Middle East and Africa +44 (0) 1235 239 671, New Zealand +64 9929 1483, USA 001 281 561 1600

Germania	+49 69 222 25285
Paesi Bassi	Centro Informativo Nazionale Antiveleni (NL): +31 30 274 88 88 (NB: questo servizio è disponibile solo per operatori sanitari)

Italia: Uff. Pescara +39 085 49754229; Uff. San Donato Milanese +39 02 575421

2. Identificazione dei Pericoli

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008 [CLP] Regolamento della Commissione (UE) n. 2015/830 del 28 maggio 2015

Pericoli per la salute

Corrosione/irritazione della pelle	Categoria 1 Subcategory 1B
Lesioni oculari gravi/irritazione oculare	Categoria 1

Pericoli per l'ambiente Non classificato

Pericoli fisici Non classificato

2.2 Elementi dell'etichetta

Segnalazione
PERICOLO

Indicazioni di Pericolo
H314 - Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari

Consigli di Prudenza
P260 - Non respirare la polvere/i fumi/i gas/la nebbia/i vapori/gli aerosol
P280 - Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso
P303 + P361 + P353 - IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): togliersi di dosso immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle/fare una doccia
P305 + P351 + P338 - IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare
P310 - Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI o un medico
P501 - Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alla regolamentazione locale, regionale, nazionale e internazionale pertinente

Prudenza supplementari
P264 - Lavare accuratamente viso, mani ed eventuale superficie cutanea esposta dopo l'uso
P301 + P330 + P331 - IN CASO DI INGESTIONE: sciacquare la bocca. NON provocare il vomito
P304 + P340 - IN CASO DI INALAZIONE: trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione
P363 - Lavare gli indumenti contaminati prima di indossarli nuovamente

Contiene
Reaction products of propane-1,2-diol, propoxylated by amination of the terminal hydroxyl groups

Polietere acetato di ammina*

2.3 Altri pericoli

Non classificato come PBT/vPvB secondo gli attuali criteri europei
La decomposizione termica può provocare il rilascio di gas e vapori irritanti

3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1 Sostanze

Non applicabile

3.2 Miscele

Denominazione chimica	Numero CE	N. CAS	Peso-%	Informazioni sull'ingrediente	Numero di registrazione REACH

Reaction products of propane-1,2-diol, propoxylated by amination of the terminal hydroxyl groups	Non applicabile	9046-10-0	60-100	Skin Corr. 1C (H314) Eye Dam. 1 H318)	01-2119557899-12-xxxx
Polietere acetato di ammina*	Non applicabile	0-00-0	10-30	Skin Corr. 1B(H314)	Exempt

Osservazioni
** Non ci sono numeri CAS che descrivono questa sostanza.

Il prodotto contiene altri ingredienti che non contribuiscono alla classifica generale.

4. Misure di primo soccorso

4.1 Misure di primo soccorso

Inalazione Portare subito la persona esposta all'aria aperta. Se la respirazione è difficile, (il personale qualificato deve) somministrare ossigeno. In caso di assenza di respirazione, praticare la respirazione artificiale. Consultare subito un medico.

Ingestione NON provocare il vomito. Sciacquare la bocca. Non somministrare mai nulla per via orale a una persona in stato di incoscienza. Consultare immediatamente un medico.

Contatto con la pelle Lavare prontamente la pelle contaminata con acqua e sapone o con un detergente delicato. Togliersi di dosso immediatamente gli indumenti bagnati e lavare come descritto in precedenza. Ustioni: Sciacquare immediatamente con acqua. Continuando a sciacquare, togliere di dosso gli indumenti che non sono attaccati alla pelle lesa. Chiamare un'ambulanza e continuare a sciacquare durante il trasporto in ospedale. In caso di ustioni chimiche, consultare un medico.

Contatto con gli occhi Rimuovere le lenti a contatto, se presenti. Lavare immediatamente gli occhi con acqua per 15 minuti, tenendo sempre aperte le palpebre. Consultare subito un medico.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti e che ritardati

Avvertenza generica Consultare un medico per ogni ustione, sebbene possa sembrare lieve. La gravità dei sintomi descritti varia a seconda della concentrazione e la durata dell'esposizione. Se si manifestano i sintomi descritti, lavittima deve essere portata in ospedale quanto prima possibile.

Sintomi

Inalazione Si prega di consultare la sezione 11. Informazioni tossicologiche per ulteriori informazioni.

Ingestione Si prega di consultare la sezione 11. Informazioni tossicologiche per ulteriori informazioni.

Contatto con la pelle Si prega di consultare la sezione 11. Informazioni tossicologiche per ulteriori informazioni.

Contatto con gli occhi Si prega di consultare la sezione 11. Informazioni tossicologiche per ulteriori informazioni.

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Note per i medici Trattare sintomaticamente.

5. Misure antincendio

5.1 Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei
Nebulizzazione idrica, schiuma alcolica, CO_2, agenti chimici secchi.

Mezzi estinguenti che non devono essere utilizzati per ragioni di sicurezza
Nessuno noto.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Particolari Pericoli di esplosione
Nessuno noto.

Prodotti di combustione pericolosi
Il fuoco o le alte temperature provocano: Ossidi di carbonio, La decomposizione termica può provocare il rilascio di gas e vapori irritanti.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

L'equipaggiamento speciale di protezione per gli addetti all'estinzione degli incendi
Come in ogni incendio, indossare un respiratore autonomo e indumenti di protezione completa.

Procedure antincendio speciali
I contenitori vicini al fuoco devono essere allontanati immediatamente o raffreddati con acqua.

6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Tenere le persone lontane e sopravento rispetto alla perdita/fuoriuscita. Non contaminare la pelle o gli indumenti. Lavarli bene dopo aver manipolato il materiale. Evitare il contatto con gli occhi. Non respirare vapori o aerosol. Usare i dispositivi di protezione individuali. Cfr. inoltre la sezione 8.

6.2 Precauzioni ambientali

Il prodotto non deve entrare nelle fognature, corsi d'acqua o suolo.

Controlli dell'esposizione ambientale
Non disperdere nell'ambiente. È necessario avviare le autorità locali se non è possibile contenere perdite di una certa entità.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Metodi di contenimento
Impedire ulteriori fuoriuscite o perdite, se è sicuro farlo. Arginare lontano dalla fuoriuscita di liquido per uno smaltimento successivo.

Metodi di bonifica
Circoscrivere e raccogliere eventuali fuoriuscite con materiale assorbente non combustibile (come ad esempio sabbia, terra, farina fossile, vermiculite) e porlo in un contenitore per l'eliminazione secondo le direttive locali / nazionali (vedi sezione 13).

6.4 Riferimenti ad altre sezioni

Per ulteriori informazioni, cfr. Sezione 13.

7. Manipolazione e Immagazzinamento

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Maneggiamento
Maneggiare nel rispetto delle buone norme igieniche e di sicurezza industriali. Tenere lontano da fonti di calore e altre cause d'incendio. Evitare il contatto con gli occhi, la pelle o gli indumenti. Evitare le cadute e schizzi durante l'uso. Non respirare vapori o aerosol.

Misure igieniche
Manipolare rispettando le buone pratiche di igiene industriale e di sicurezza adeguate per evitare l'esposizione. Durante il lavoro non fumare, mangiare o bere. Lavare le mani prima di mangiare, bere o fumare Rimuovere gli indumenti contaminati

7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Misure/Precauzioni tecniche	Garantire un'aerazione sufficiente.
Stoccaggio	Conservare il recipiente chiuso e in un luogo fresco, ben ventilato e asciutto Tenere lontano da fiamme libere, superfici riscaldate e fonti di accensione Evitare il contatto con: Acidi
Classe di stoccaggio	Stoccaggio prodotti corrosivi.
Classe di stoccaggio, TRGS 510, Germania	LGK8B - Sostanze corrosive non combustibili
Materiali per l'imballaggio	Utilizzare contenitori appositamente costruiti solo

7.3 Usi finali specifici

Vedere la sezione 1.2.

8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1 Parametri di controllo

Limiti di esposizione Non contiene sostanze con valore limite di esposizione professionale.

Nessun limite biologico allocato

Informazioni sull'Ingrediente

Denominazione chimica	EU OEL	Austria	Danimarca
Reaction products of propane-1,2-diol, propoxylated by amination of the terminal hydroxyl groups	Non determinato	Non determinato	Non determinato
Polietere acetato di ammina*	Non determinato	Non determinato	Non determinato
Denominazione chimica	**Francia**	**Germania**	**Ungheria**
Reaction products of propane-1,2-diol, propoxylated by amination of the terminal hydroxyl groups	Non determinato	Non determinato	Non determinato
Polietere acetato di ammina*	Non determinato	Non determinato	Non determinato
Denominazione chimica	**Italia**	**Paesi Bassi**	**Norvegia**
Reaction products of propane-1,2-diol, propoxylated by amination of the terminal hydroxyl groups	Non determinato	Non determinato	Non determinato
Polietere acetato di ammina*	Non determinato	Non determinato	Non determinato
Denominazione chimica	**Polonia**	**Portogallo**	**Romania**
Reaction products of propane-1,2-diol, propoxylated by amination of the terminal hydroxyl groups	Non determinato	Non determinato	Non determinato

Polietere acetato di ammina*	Non determinato	Non determinato	Non determinato
Denominazione chimica	**Spagna**	**Svizzera**	**UK**
Reaction products of propane-1,2-diol, propoxylated by amination of the terminal hydroxyl groups	Non determinato	Non determinato	Non determinato
Polietere acetato di ammina*	Non determinato	Non determinato	Non determinato

Livello Derivato Senza Effetto (DNEL)

Effetti sistemici esposizione a lungo termine

Reaction products of propane-1,2-diol, propoxylated by amination of the terminal hydroxyl groups

Dermico	2.5 mg/kg
Inalazione	1.36 mg/m³

Predicted No Effect Concentration (PNEC, Concentrazione Prevedibile Priva di Effetti)

Reaction products of propane-1,2-diol, propoxylated by amination of the terminal hydroxyl groups

Acqua Dolce	0.015 mg/L
Acqua di Mare	0.014 mg/L
Sedimento, acqua dolce	0.132 mg/kg
Sedimenti marini	0.125 mg/kg
Terra	0.018 mg/kg
Impatto sul trattamento delle acque di scarico	7.5 mg/L
Rilascio intermittente	0.15 mg/L

8.2 Controlli dell'esposizione

Tutti i dispositivi di protezione individuale (DPI) devono essere scelti sulla base di una valutazione sia del rischio chimico presente che del rischio di esposizione a tali pericoli. Le seguenti raccomandazioni sui dispositivi di protezione individuale si basano su una valutazione dei rischi chimici associati a questo prodotto. Nei casi in cui questo prodotto venisse utilizzato in miscela con altri prodotti o fluidi, è possibile che sussistano rischi aggiuntivi, che di conseguenza potranno richiedere un'ulteriore valutazione del rischio. Il rischio di esposizione e la necessità di una protezione delle vie respiratorie variano da un luogo di lavoro all'altro e dovrebbero essere valutati da parte dell'utente in ogni situazione specifica.

Controlli tecnici
Garantire un'aerazione sufficiente. Fornire generale meccanica e / o ventilazione locale per impedire il rilascio di vapori o nebbie in ambiente di lavoro.

Dispositivi di protezione individuale

Protezione degli occhi	Utilizzare protezioni per occhi in conformità alla normativa EN 166, concepite per la protezione contro i versamenti di liquidi. Occhiali anti-spruzzo e visiera di protezione intera.
Protezione delle mani	Indossare guanti resistenti alle sostanze chimiche (testati secondo EN 374) in combinazione con la formazione "base" dei dipendenti Guanti impermeabili fatti di: Butile Nitrilne, Tempo di fessurazione >480 minuti Spessore dei guanti >=0.4 mm Fare attenzione perche il liquido puo penetrare nei guanti. Si consiglia pertanto di cambiare spesso i guanti.
Protezione respiratoria	In caso di ventilazione insufficiente apparecchio respiratorio adatto, Respiratore con filtro per vapori (EN 141, Usare un respiratore che protegga contro i vapori organici (A, marrone), Se si lavora in spazi confinati o scarsamente ventilati occorre utilizzare un apparecchio di protezione delle vie respiratorie.
Protezione pelle e corpo	Usare indumenti protettivi adatti, Lavaggio oculare e doccia di emergenza devono essere disponibili sul luogo di lavoro.

Misure igieniche Lavare le mani prima di mangiare, bere o fumare, Togliere gli indumenti contaminati e lavarli prima del loro riutilizzo.

8.2.3 Controlli dell'esposizione ambientale

Esposizione ambientale Usare un metodo di contenimento idoneo per evitare la contaminazione ambientale Per ulteriori informazioni, cfr. Sezione 6

9. Proprietà Fisiche e Chimiche

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato fisico	Liquido
Aspetto	Nessun informazioni disponibili
Odore	Ammoniacale
Colore	Incolore
Soglia olfattiva	Non applicabile

Proprietà	Valori	Note
pH	Nessun informazioni disponibili	
pH @ diluizione	9.2 - 10.2	@ 5%
Punto di fusione / congelamento	Nessun informazioni disponibili	
Punto di ebollizione/intervallo	Nessun informazioni disponibili	
Punto di infiammabilità	> 93 °C / > 200 °F	PMCC
Velocità di Evaporazione	Nessun informazioni disponibili	
Infiammabilità (solidi, gas)	Non applicabile	
Limite di infiammabilità in aria		
Limite di infiammabilità superiore	Non applicabile	
Limite di infiammabilità inferiore	Non applicabile	
Tensione di vapore	Nessun informazioni disponibili	
Densità di vapore	Nessun informazioni disponibili	
Densità relativa	1.03 - 1.075	
Peso specifico apparente	Nessun informazioni disponibili	
Densità relativa	Nessun informazioni disponibili	
Idrosolubilità	Mescolabile con acqua	
Solubilità in altri solventi	Nessun informazioni disponibili	
Temperatura di autoaccensione	Nessun informazioni disponibili	
Temperatura di decomposizione	Nessun informazioni disponibili	
Viscosità cinematica	80 - 120 cP	@ 24 °C
Viscosità dinamica	Nessun informazioni disponibili	
log Pow	Nessun informazioni disponibili	

Proprietà esplosive	Nessun informazioni disponibili
Proprietà ossidanti	Nessun informazioni disponibili

9.2 Altre informazioni

Punto di scorrimento	Nessun informazioni disponibili

Peso molecolare	Nessun informazioni disponibili
Tenore di VOC (composti organici volatili)	Nessun informazioni disponibili
Densità	Nessun informazioni disponibili

Osservazioni
I dati elencati in precedenza sono proprietà fisiche e chimiche tipiche e non devono essere interpretate come specifica del prodotto.

10. Stabilità e Reattività

10.1 Reattività

Corrosivo.

10.2 Stabilità chimica

Stabile a temperature normali e se utilizzato secondo le raccomandazioni d'uso.

10.3 Possibilità di Reazioni Pericolose

Polimerizzazione pericolosa
Not known.

10.4 Condizioni da evitare

Evitare il calore, fiamme e altre fonti di accensione.

10.5 Materiali incompatibili

Acidi.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

Vedere la sezione 5.2.

11. Informazioni Tossicologiche

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici

Tossicità acuta

Inalazione	I vapori possono irritare la gola e le vie respiratorie. Le sostanze corrosive inalate possono portare ad edema tossico dei polmoni.
Contatto con gli occhi	Provoca ustioni. Può provocare danni irreversibili agli occhi.
Contatto con la pelle	Provoca gravi bruciature della pelle.
Ingestione	L'ingestione può provocare irritazione gastrointestinale, nausea, vomito e diarrea.
Tossicità acuta sconosciuta	Non applicabile.

Dati tossicologici per i componenti

Denominazione chimica	LD50 Oral	LD50 Dermico	LC50 Inhalation
Reaction products of propane-1,2-diol,	2885 mg/kg (Rat)	2979 mg/kg (Rabbit)	> 0.74 mg/l (Rat)

propoxylated by amination of the terminal hydroxyl groups	OECD 401	OECD 402	OECD 403
Polietere acetato di ammina*	Nessun informazioni disponibili	Nessun informazioni disponibili	Nessun informazioni disponibili

Sensibilizzazione Questo prodotto non contiene alcun componente sospettati di essere sensibilizzante.

Effetti mutageni Questo prodotto non contiene alcun mutageni noti o sospetti.

Cancerogenicità Questo prodotto non contiene sostanze cancerogene note o sospette.

Tossicità per la riproduzione Questo prodotto non contiene alcun pericolo riproduttivo noto o presunto.

Ciò è un itinerario improbabile di esposizione Contatto con la pelle. Contatto con gli occhi. Inalazione.

Vie di ingresso Contatto con la pelle. Contatto con gli occhi. Inalazione.

Tossicità specifica per organi bersaglio - Esposizione singola Non classificato

Tossicità specifica per organi bersaglio - Esposizione ripetuta Non classificato.

Pericolo in caso di aspirazione Non applicabile.

Altre informazioni Principali riferimenti bibliografici e fonti di dati. Per ulteriori informazioni, vedere la Sezione 16.

12. Informazioni Ecologiche

12.1 Tossicità

I componenti del prodotto non sono classificati come pericolosi per l'ambiente. Tuttavia, ciò non esclude la possibilità che grandi o frequenti fuoriuscite possano avere effetti nocivi o dannosi sull'ambiente.

Il prodotto può influire sull'acidità (fattore pH) dell'acqua con rischio di effetti nocivi sugli organismi acquatici.

Tossicità per le alghe
Questo prodotto non è considerato tossico per le alghe.

Tossicità per i pesci
Questo prodotto non è considerato tossico per i pesci. .

Tossicità per dafnie e altri invertebrati acquatici
Questo prodotto non è considerato tossico per gli invertebrati.

Dati tossicologici per i componenti

Denominazione chimica	Tossicità per i pesci	Tossicità per le alghe	Tossicità per dafnie e altri invertebrati acquatici
Reaction products of propane-1,2-diol, propoxylated by amination of the terminal hydroxyl groups	LC50 >700 mg/l 96h	EC50 >700 mg/l 72h	EC50 >1001 mg/l 48h
Polietere acetato di ammina*	Nessun informazioni disponibili	Nessun informazioni disponibili	Nessun informazioni disponibili

12.2 Persistenza e degradabilità

Visualizza informazioni sui componenti qui di seguito.

Denominazione chimica	Persistenza e degradabilità
Reaction products of propane-1,2-diol, propoxylated by amination of the terminal hydroxyl groups	Non biodegradabile

12.3 Potenziale di bioaccumulo

Visualizza informazioni sui componenti qui di seguito.

Denominazione chimica	Bioaccumulo:
Reaction products of propane-1,2-diol, propoxylated by amination of the terminal hydroxyl groups	Non si bio-accumula

12.4 Mobilità

Mobilità
Il prodotto è miscibile con acqua. Può diffondersi in ambiente acquatico.

Mobilità nel suolo
Nessun informazioni disponibili.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

Non classificato come PBT/vPvB secondo gli attuali criteri europei.

12.6 Altri effetti avversi.

Nessuno noto.

12.7 Altre informazioni

Principali riferimenti bibliografici e fonti di dati. Per ulteriori informazioni, vedere la Sezione 16.

13. Considerazioni sullo Smaltimento

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Rifiuti dagli scarti / prodotti inutilizzati Smaltire in conformità alle normative locali.

Imballaggio contaminato I contenitori vuoti devono essere trasferiti presso un sito approvato di manipolazione dei rifiuti per il riciclaggio o lo smaltimento.

N. di smaltimento dei rifiuti EWC Secondo l'European Waste Catalog (Catalogo europeo dei rifiuti), i codici dei rifiuti non sono specifici per prodotto bensì per applicazione I codici rifiuti devono essere assegnati

dall'utente in base all'applicazione per cui il prodotto è stato impiegato I codici dei rifiuti di seguito indicati sono solamente dei suggerimenti: Codice Europeo del rifiuto (EWC) No: 07 01 04 No. (codice) del rifiuto smaltito 7152 I rifiuti organici, senza alogeni.

14. Informazioni sul trasporto

14.1. Numero ONU

UN/ID No. (ADR/RID/ADN/ADG)	UN2735
N. ONU/ID (IMDG)	UN2735
N. ONU/ID (ICAO)	UN2735

14.2. Nome di spedizione dell'ONU

AMMINE LIQUIDE CORROSIVE, N.A.S. (Cont.Rxn pdut of propane-1,2-diol, propoxylated by amination of terminal hydroxyl groups and PEA)

14.3. Classe di pericolo (es)

Classe di pericolo	8
Pagina IMDG	8
ICAO classe di hazard/divisione	8

14.4 Gruppo di imballaggio

Gruppo d'imballaggio	III
Gruppo d'imballaggio	III
ICAO Gruppo di imballaggio	III

14.5 Rischio per l'ambiente

No

14.6 Precauzioni speciali

Numero di identificazione del pericolo:	80
EMS no	F-A, S-B
Codice di Azione d'Emergenza (EAC)	2X
Codice restrizione tunnel	(E)

14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato I/II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC

Si prega di contattare SDS@slb.com per informazioni per quanto riguarda il trasporto alla rinfusa.

15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Germania, classi inquinanti per le acque (VwVwS)	Classe di potenziale inquinamento dell'acqua = 1
Regole tecniche per sostanze pericolose (TRGS)	TRGS 220 Aspetti nazionali nella compilazione delle schede di sicurezza TRGS 510 Stoccaggio di sostanze pericolose in contenitori non fissi TRGS 900 Limiti di esposizione professionale

Germania
Norme che regolano i sistemi per la manipolazione di sostanze pericolose per le acque
Ordinanza sulle sostanze pericolose

Regolamento (UE) 2015/830 della Commissione, del 28 maggio 2015, che modifica il regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al regolamento (CE) n. 1907 della registrazione, della valutazione, dell'autorizzazione e della restrizione delle sostanze chimiche (REACH) 2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 dicembre 2006, relativo alla registrazione, valutazione, autorizzazione e restrizione delle sostanze chimiche (REACH), che istituisce un'agenzia europea delle sostanze chimiche, che modifica la direttiva 1999/CE e che abroga il regolamento (CEE) n. 793/93 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 1488/94 della Commissione, nonché la direttiva 76/769/CEE del Consiglio e le direttive 91/155/CEE, 93/67/CEE, 93/105/CE, 2000/21/CE e 453/2010 della Commissione compresi gli emendamenti.

Questa scheda di sicurezza rispetta le prescrizioni del Regolamento (CE) N. 1272/2008.

Regolamenti di estrazione mineraria olandesi: In conformità con i regolamenti Mining 9.2 e il Capitolo 4 del decreto condizioni di lavoro.

Inventari internazionali

USA (TSCA)	Conforme
Canada (DSL)	Conforme
Filippine (PICCS)	Conforme
Giappone (ENCS)	Conforme
Cina (IECSC)	Conforme
Australia (AICS)	Conforme
Corea (KECL)	Conforme
Nuova Zelanda (NZIoC)	Conforme

Europe - REACH
Tutti i prodotti forniti dallo Spazio economico europeo (SEE) sono conformi al regolamento REACH 1907/2006. Per i prodotti forniti dal SEE, Schlumberger e / oi suoi fornitori hanno pre-registrato e registrando tutte le sostanze che esso e / O dei suoi fornitori che producono o importazioni nel SEE soggette al titolo II del regolamento REACH. Tutti i prodotti forniti dall'esterno del SEE sono soggetti a REACH solo se importati nel SEE. L'importatore dei prodotti deve rispettare REACH per ogni sostanza importata. Contattare REACH@slb.com per informazioni REACH.

15.2 Relazione sulla Sicurezza Chimica

Nessun informazioni disponibili

16. Altre informazioni

Preparato da	Global Regulatory Compliance - Chemicals (GRC - Chemicals) , Anne Karin (Anka) Fosse

Data di sostituzione:	30/ott/2015
Data di revisione	25/giu/2018
Versione	7
Questa SDS è stata rivista nelle seguenti sezioni	2, 5, 8, 9, 11, 12, 15, 16 Nessuna variazione è stata fatta riguardo la classificazione del prodotto.

Principali riferimenti bibliografici e fonti di dati
www.ChemADVISOR.com
Fornitore
Inventari chimici nazionali
Informazioni normative nazionali
Limiti di esposizione professionale nazionali

Indicazioni sull'Addestramento
Non manipolare prima di avere letto e compreso tutte le avvertenze
Seguire le considerazioni generali sull'igiene riconosciute come buone prassi comuni sul posto di lavoro

Classificazione HMIS

Salute:	3
Infiammabilità	1
Pericolo fisico	0
PPE	X

Testo integrale di Dichiarazioni-H di cui alle sezioni 2 e 3

H314 - Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari

H318 - Provoca gravi lesioni oculari

*A mark of M-I L.L.C., a Schlumberger Company

Dichiarazione di non responsabilità
Le informazioni contenute nel presente documento è considerato in buona fede come affidabile alla data di pubblicazione e si basa su su misurazioni, prove o dati derivati da proprio studio del fornitore o forniti da altri. Nel fornire queste informazioni SDS, fornitore non fornisce alcuna garanzia esplicita o implicita per quanto riguarda le informazioni o il prodotto; commerciabilità o idoneità di scopo; qualsiasi garanzia espressa o implicita; o di non violazione dei diritti di proprietà intellettuale; e fornitore non si assume alcuna responsabilità per eventuali danni diretti, speciali o consequenziali, i risultati ottenuti, o le attività di altri. Nella misura massima consentita dalla legge, obblighi di garanzia del fornitore e rimedi per l'acquirente sono a quanto dichiarato nella separato accordo tra le parti.
Questo documento è riservato e proprietario. Salvo Contrassegni Contrassegnati, è una copia incontrollata.

Scheda di sicurezza del 25/6/2018, revisione 2

Stampa del: 25/6/2018

SEZIONE 1: Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Nome commerciale: LUBRICANT 45
Codice scheda: F001726
Costituzione chimica: Prodotto a base di derivati di acidi grassi in glicol etere.

1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Uso raccomandato:
Usi industriali

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Fornitore:
LAMBERTI S.p.A. - Via Piave 18 - 21041 Albizzate (VA)
Tel.: +39 0331 715 111 - Fax.: +39 0331 775 577 - e-mail: msds@lamberti.com

Persona competente responsabile della scheda di dati di sicurezza:
msds@lamberti.com

1.4. Numero telefonico di emergenza

LAMBERTI S.p.A. - Tel. : +39 0331 715 111 - 24h

SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Criteri Regolamento CE 1272/2008 (CLP):

Pericolo, Eye Dam. 1, Provoca gravi lesioni oculari.

Effetti fisico-chimici dannosi alla salute umana e all'ambiente:

Nessun altro pericolo

2.2. Elementi dell'etichetta

Pittogrammi di pericolo:

Pericolo

Indicazioni di Pericolo:

H318 Provoca gravi lesioni oculari.

Consigli Di Prudenza:

P280 Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.
P305+P351+P338 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
P310 Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI o un medico.

Disposizioni speciali:

Nessuna

Contiene:

2-[2-(2-butossietossi)etossi]etanolo.

Disposizioni speciali in base all'Allegato XVII del REACH e successivi adeguamenti:

Nessuna

2.3. Altri pericoli

Sostanze vPvB: Nessuna - Sostanze PBT: Nessuna

Altri pericoli:

Nessun altro pericolo

SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1. Sostanze

N.A.

3.2. Miscele

Componenti pericolosi ai sensi del Regolamento CLP e relativa classificazione:

>= 50% - < 70% 2-[2-(2-butossietossi)etossi]etanolo.

REACH No.: 01-2119475107-38-XXXX, Numero Index: 603-183-00-0, CAS: 143-22-6, EC: 205-592-6 (vedi sezione 16)

3.3/1 Eye Dam. 1 H318

SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

In caso di contatto con la pelle:

Lavare immediatamente con abbondante acqua corrente ed eventualmente sapone le aree del corpo che sono venute a contatto con il prodotto, anche se solo sospette.

Togliere immediatamente gli indumenti contaminati ed eliminarli in modo sicuro.

In caso di contatto con gli occhi:

In caso di contatto con gli occhi risciacquarli con acqua per un intervallo di tempo adeguato e tenendo aperte le palpebre, quindi consultare immediatamente un oftalmologo.

Proteggere l'occhio illeso.

In caso di ingestione:

Non provocare assolutamente vomito. Consultare immediatamente un medico.

In caso di inalazione:

Portare l'infortunato all'aria aperta e tenerlo al caldo e a riposo.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Non noto.

4.3. Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

In caso d'incidente o malessere consultare immediatamente un medico (se possibile mostrare le istruzioni per l'uso o la scheda di sicurezza).

Trattamento:

Non noto.

SEZIONE 5: Misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei:

Acqua.

Biossido di carbonio (CO_2).

Mezzi di estinzione che non devono essere utilizzati per ragioni di sicurezza:

Non noti.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Non inalare i gas prodotti dall'esplosione e dalla combustione.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Impiegare apparecchiature respiratorie adeguate.

Raccogliere separatamente l'acqua contaminata utilizzata per estinguere l'incendio. Non scaricarla nella rete fognaria.

Se fattibile sotto il profilo della sicurezza, spostare dall'area di immediato pericolo i contenitori non danneggiati.

SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Indossare i dispositivi di protezione individuale.

Spostare le persone in luogo sicuro.

Consultare le misure protettive esposte al punto 7 e 8.

6.2. Precauzioni ambientali

Impedire la penetrazione nel suolo/sottosuolo. Impedire il deflusso nelle acque superficiali o nella rete fognaria.
Trattenere l'acqua di lavaggio contaminata ed eliminarla.
In caso di fuga di gas o penetrazione in corsi d'acqua, suolo o sistema fognario informare le autorità responsabili.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Materiale idoneo alla raccolta: materiale assorbente, organico, sabbia
Lavare con abbondante acqua.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Vedi anche paragrafo 8 e 13

SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Evitare il contatto con la pelle e gli occhi, l'inalazione di vapori e nebbie.
Non utilizzare contenitori vuoti prima che siano stati puliti.
Prima delle operazioni di trasferimento assicurarsi che nei contenitori non vi siano materiali incompatibili residui.
Gli indumenti contaminati devono essere sostituiti prima di accedere alle aree da pranzo.
Durante il lavoro non mangiare né bere.
Si rimanda anche al paragrafo 8 per i dispositivi di protezione raccomandati.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Tenere lontano da cibi, bevande e mangimi.
Indicazione per i locali:
Locali adeguatamente aerati.
Tipi di contenitori consigliati:
Fusti di ferro.

7.3. Usi finali specifici

Nessun uso particolare

SEZIONE 8: Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Non sono disponibili limiti di esposizione lavorativa

DNEL

2-[2-(2-butossietossi)etossi]etanolo

Lavoratore industriale: 195 mg/m3 - Lavoratore professionale: 195 mg/m3 - Popolazione generale: 117 mg/m3 - Frequenza: Lungo termine, effetti sistemici Inalazione Umana
Lavoratore industriale: 50 mg/kg - Lavoratore professionale: 50 mg/kg - Popolazione generale: 25 mg/kg - Frequenza: Lungo termine, effetti sistemici Cutanea Umana
Popolazione generale: 2.5 mg/kg - Frequenza: Lungo termine, effetti sistemici Orale Umana

PNEC

2-[2-(2-butossietossi)etossi]etanolo

Acqua dolce 1.5 mg/l
Acqua di mare 0.15 mg/l
Rilascio intermittente 5 mg/l
STP 200 mg/l
Sedimenti d'acqua dolce 5.77 mg/kg
Sedimenti d'acqua di mare 0.13 mg/kg
Terreno (agricolo) 0.45 mg/kg
Avvelenamento secondario 111 mg/kg

8.2. Controlli dell'esposizione

Protezione degli occhi:

Utilizzare occhiali di sicurezza. (ref. EN 166, EN 140, EN175).

Protezione della pelle:

Indossare indumenti che garantiscano una protezione totale per la pelle, es. in cotone, gomma, PVC o viton. (ref. EN 340).

Protezione delle mani:

Guanti di protezione contro agenti chimici (EN 374). Quando è possibile un contatto prolungato o frequentemente ripetuto, si raccomanda l'impiego di guanti di protezione sino consigliato per evitare il contatto. Esempi di materiali per guanti includono: neoprene. Gomma nitrile / butadiene ("nitrile" o "NBR"). Cloruro di polivinile ("PVC" o "vinile"). Come indicazione generale suggeriamo per brevi contatti o spruzzi (consigliato: indice di protezione minimo 2, corrispondente a> 30 minuti di tempo di permeazione secondo EN 374): gomma nitrile (NBR;> = 0,4 mm di spessore) e per contatti diretti prolungati (consigliato: indice di protezione 6, corrispondente tempo a> 480 minuti di permeazione secondo EN 374): gomma nitrile (NBR> = 0,7 mm di spessore).Le indicazioni si basano su dati bibliografici ed informazioni di case produttrici di guanti o sono derivate per analogia da sostanze/miscele.

Protezione respiratoria:

Impiegare un adeguato dispositivo di protezione delle vie respiratorie. (ref. EN 136, EN 140, EN 141, EN 143, EN 149, EN 405).

Rischi termici:

Nessuno

Controlli dell'esposizione ambientale:

Nessuno

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Aspetto e colore: Liquido.
Odore: Leggero.
Soglia di odore: N.D.
pH: N.D.
Punto di fusione/congelamento: N.A.
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione: N.D.
Infiammabilità solidi/gas: N.D.
Limite superiore/inferiore d'infiammabilità o esplosione: N.D.
Densità dei vapori: N.D.
Punto di infiammabilità: > 100 °C.
Velocità di evaporazione: N.D.
Pressione di vapore: N.D.
Densità relativa: 0,96 - 0,99 kg/l.
Idrosolubilità: Disperdibile.
Solubilità in olio: N.D.
Coefficiente di ripartizione (n-ottanolo/acqua): N.D.
Temperatura di autoaccensione: N.D.
Temperatura di decomposizione: N.D.
Viscosità: N.D.
Proprietà esplosive: N.D.
Proprietà comburenti: N.D.

9.2. Altre informazioni

Miscibilità: N.D.
Liposolubilità: N.D.
Conducibilità: N.D.
Proprietà caratteristiche dei gruppi di sostanze N.D.

SEZIONE 10: Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Stabile in condizioni normali

10.2. Stabilità chimica

Stabile in condizioni normali

10.3. Possibilità di reazioni pericolose
Stabile in condizioni normali
10.4. Condizioni da evitare
Stabile in condizioni normali.
10.5. Materiali incompatibili
Non note.
10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi
Non noti

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici
Informazioni tossicologiche riguardanti la miscela:
a) tossicità acuta:
LD50 Orale Ratto > 2000 mg/kg - Fonte: Dato di calcolo.
b) corrosione/irritazione cutanea:
Irritazione Pelle : contatti frequenti e prolungati possono causare leggera irritazione.
c) lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi:
Irritazione Occhio : Provoca gravi lesioni oculari.
Informazioni tossicologiche riguardanti le principali sostanze presenti nella miscela:
2-[2-(2-butossietossi)etossi]etanolo
a) tossicità acuta:
Tossicità Orale Ratto LD50= 5170 mg/kg - Fonte: Dato di letteratura.
Tossicità Pelle Coniglio LD50= 3540 mg/kg - Fonte: Dato di letteratura.
b) corrosione/irritazione cutanea:
Irritante per la pelle Coniglio : Non irritante. - Fonte: Dato di letteratura.
c) lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi:
Irritante per gli occhi Coniglio : Irritante. - Fonte: Dato di letteratura.
d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea:
Guinea pig maximization test Pelle Cavia : Non sensibilizzante. - Fonte: Dato da prodotto di simile composizione.
e) mutagenicità delle cellule germinali:
OECD 471 Salmonella typhimurium : Non mutageno. - Durata: 48h - Fonte: Dato di letteratura.
g) tossicità per la riproduzione:
Tossicità per la riproduzione Orale Topo NOAEL = 720 mg/kg - Fonte: Dato da prodotto di simile composizione.
Altri Dati : N.D.
Se non diversamente specificati, i dati richiesti dal Regolamento (UE)2015/830 sotto indicati sono da intendersi N.D.
a) tossicità acuta;
b) corrosione/irritazione cutanea;
c) lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi;
d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea;
e) mutagenicità delle cellule germinali;
f) cancerogenicità;
g) tossicità per la riproduzione;
h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione singola;
i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta;
j) pericolo in caso di aspirazione.

SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

12.1. Tossicità
Informazioni ecologiche riguardanti la miscela :
a) Tossicità acquatica acuta:
Dato non disponibile

Informazioni ecologiche riguardanti le principali sostanze presenti nella miscela:
2-[2-(2-butossietossi)etossi]etanolo
a) Tossicità acquatica acuta:
Pesci NOEC = 1000 mg/l - Durata h: 96 - Note: Dato di letteratura.
Daphnia magna LC50 = 2210 mg/l - Durata h: 48 - Note: Dato di letteratura.

12.2. Persistenza e degradabilità
Informazioni ecologiche riguardanti la miscela :
Biodegradabilità: Dato non disponibile
Informazioni ecologiche riguardanti le principali sostanze presenti nella miscela:
2-[2-(2-butossietossi)etossi]etanolo
Biodegradabilità: Rapidamente degradabile - Test: OECD 301 D - Durata: 28g: 85% - Note: Dato di letteratura

12.3. Potenziale di bioaccumulo
Informazioni ecologiche riguardanti la miscela :
Bioaccumulazione: Dato non disponibile.
Informazioni ecologiche riguardanti le principali sostanze presenti nella miscela:
2-[2-(2-butossietossi)etossi]etanolo
Bioaccumulazione: Non bioaccumulabile - Test: BCF - Fattore di bioconcentrazione 3 - Note: Dato di calcolo.

12.4. Mobilità nel suolo
Informazioni ecologiche riguardanti la miscela :
Mobilità nel suolo: Dato non disponibile.
Informazioni ecologiche riguardanti le principali sostanze presenti nella miscela:
2-[2-(2-butossietossi)etossi]etanolo
Mobilità nel suolo: Molto grande - Test: Koc: 10 - Note: Dato di calcolo

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB
Sostanze vPvB: Nessuna - Sostanze PBT: Nessuna

12.6. Altri effetti avversi
Nessuno
Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti
Recuperare se possibile. Inviare ad impianti di smaltimento autorizzati o ad incenerimento in condizioni controllate. Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali.

SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

14.1. Numero ONU
N.A.

14.2. Nome di spedizione dell'ONU
Proper Shipping Name: N.A.

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto
Stradale (ADR): N.A.
Aereo (ICAO/IATA): N.A.
Marittimo (IMDG/IMO): N.A.

14.4. Gruppo d'imballaggio
N.A.

14.5. Pericoli per l'ambiente
N.A.

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori:
N.A.

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC
N.A.

SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela
D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali); D.M. 03/04/2007 (Attuazione della direttiva n. 2006/8/CE). Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH), Regolamento (CE) n.1272/2008 (CLP)

Principali normative di carattere generale, se e in quanto applicabili :

Norme generali sicurezza sul lavoro
- D.Lgs. 81/08, circolare n. 46 del 12 Giugno 1979 e n.61 del 4 Giugno 1981 sulle ammine aromatiche.
Norme antincendio:
- DPR 151/2011 e successivi adeguamenti.
Controllo emissioni aria, acqua e rifiuti
- Normative nazionali di riferimento (D.Lgs. 152/2006)

15.2. Valutazione della sicurezza chimica
No

SEZIONE 16: Altre informazioni

Il 2-[2-(2-Butossietossi)etossi]etanolo (CAS 143-22-6) è stato registrato nell'inventario europeo REACH anche con altri numeri EC (310-287-7 e 907-996-4) nei quali compare sempre come componente prioritario di miscele non intenzionali con le stesse concentrazioni della sostanza registrata tal quale.

N.A. = Non Applicabile
N.D. = Non Disponibile

Testo delle frasi utilizzate nel paragrafo 3:
H318 Provoca gravi lesioni oculari.

Sezioni modificate rispetto alla precedente revisione:
SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli
SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti
SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche
SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione

La presente scheda è stata rivista in tutte le sue sezioni in conformità del Regolamento 2015/830.
Questo documento e' stato redatto da un tecnico competente in materia di SDS e che ha ricevuto formazione adeguata.
Principali fonti bibliografiche:
TOXNET - Databases on toxicology, hazardous chemicals, environmental health, and toxic releases;
NIOSH - Registry of toxic effects of chemical substances (1983) - Occupational Health Guidelines for Chemical Hazards (1995) - Pocket Guide to Chemical Hazards (on-line)
OECD - eChemPortal: The Global Portal to Information on Chemical Substances;
CESIO - Human Health and Environmental classification of AE, AES, AS and various surfactant families.
SAX'S Dangerous Properties of Industrial Materials. VIII (1993)
M. Sittig - Handbook of Toxic and Hazardous Chemicals and Carcinogens - III Ed.
E.R. Plunkett - Handbook of Industrial Toxicology - III Ed. 1991
Samson Chem. Pub.-Chemical Safety Sheet working safely with hazardous chemical.
ACGIH - "TLVs and BEIs" - latest edition
Questo prodotto deve essere conservato, maneggiato ed utilizzato secondo le norme di igiene e sicurezza di buona pratica industriale ed in conformità alle vigenti norme di legge.
Questa scheda integra il bollettino tecnico senza sostituirlo. Le informazioni contenute si riferiscono alle conoscenze del prodotto alla data dell'invio.

Considerando tuttavia le numerose possibilità di impiego e le eventuali interferenze da elementi non dipendenti dal produttore, non e' possibile assumere alcuna responsabilità in merito alle indicazioni riportate.

ADR:	Accordo europeo riguardante il trasporto internazionale di merci pericolose per via stradale.
CAS:	Chemical Abstracts Service (divisione della American Chemical Society).
CLP:	Classificazione, Etichettatura, Imballaggio.
DNEL:	Livello derivato senza effetto.
EINECS:	Inventario europeo delle sostanze chimiche esistenti in commercio.
GefStoffVO:	Ordinanza sulle sostanze pericolose, Germania.
GHS:	Sistema generale armonizzato di classificazione ed etichettatura dei prodotti chimici.
IATA:	Associazione internazionale per il trasporto aereo.
IATA-DGR:	Regolamento sulle merci pericolose della "Associazione per il trasporto aereo internazionale" (IATA).
ICAO:	Organizzazione internazionale per l'aviazione civile.
ICAO-TI:	Istruzioni tecniche della "Organizzazione internazionale per l'aviazione civile" (ICAO).
IMDG:	Codice internazionale marittimo per le merci pericolose.
INCI:	Nomenclatura internazionale degli ingredienti cosmetici.
KSt:	Coefficiente d'esplosione.
LC50:	Concentrazione letale per il 50 per cento della popolazione testata.
LD50:	Dose letale per il 50 per cento della popolazione testata.
LTE:	Esposizione a lungo termine.
PNEC:	Concentrazione prevista senza effetto.
REACH:	Registrazione, Valutazione e Autorizzazione delle sostanze Chimiche.
RID:	Regolamento riguardante il trasporto internazionale di merci pericolose per via ferroviaria.
STE:	Esposizione a breve termine.
STEL:	Limite d'esposizione a corto termine.
STOT:	Tossicità bersaglio organo specifica.
SVHC:	Sostanze estremamente problematiche “Candidate List”.
TLV:	Valore di soglia limite.
TWATLV:	Valore di soglia limite per una media di esposizione ponderata di 8 ore al giorno. (standard ACGIH).
WGK:	Classe tedesca di pericolo per le acque.

Scheda dati di sicurezza
MEGAMUL*
(GBL082)

1. Identificazione della sostanza/del preparato e della società/impresa

1.1 Identificatore del prodotto

Nome del prodotto MEGAMUL*
(GBL082)
Codice del prodotto PID15820

1.2 Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Uso Raccomandato Emulsionanti Umidificante

Usi sconsigliati Uso al consumo

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Fornitore
M-I Italiana S.p.A.
Via dell' Unione Europea 4
San Donato 20097 Milano
Italy
+39 02 575421

SDS@slb.com

1.4 Numero telefonico di emergenza

Numero telefonico di chiamata urgente - (24 Hour) Australia +61 2801 44558, Asia Pacific +65 3158 1074, China +86 10 5100 3039, Europe +44 (0) 1235 239 670, Middle East and Africa +44 (0) 1235 239 671, New Zealand +64 9929 1483, USA 001 281 561 1600
Italia: Uff. Pescara +39 085 49754229; Uff. San Donato Milanese +39 02 575421

2. Identificazione dei Pericoli

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008 [CLP] Regolamento della Commissione (UE) n. 2015/830 del 28 maggio 2015

Pericoli per la salute

Sensibilizzazione della pelle	Categoria 1

Pericoli per l'ambiente Non classificato

Pericoli fisici Non classificato

2.2 Elementi dell'etichetta

Segnalazione
ATTENZIONE

Indicazioni di Pericolo
H317 - Può provocare una reazione allergica cutanea

Consigli di Prudenza
P261 - Evitare di respirare la polvere/i fumi/i gas/la nebbia/i vapori/gli aerosol
P272 - Gli indumenti da lavoro contaminati non devono essere portati fuori dal luogo di lavoro
P280 - Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso
P302 + P352 - IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: lavare abbondantemente con acqua e sapone
P333 + P313 - In caso di irritazione o eruzione della pelle: consultare un medico
P362 + P364 - Togliere tutti gli indumenti contaminati e lavarli prima di indossarli nuovamente

-

Contiene
Acidi grassi, tallolio, prodotti di reazione con dietilentriammina, anidride maleica, tetraetilenepentammina e triethylenetetramine

Hydrocarbons, C13-C18, n-alkanes, isoalkanes, cyclics, < 2% aromatics *

2-[2-(2-butossietossi) etossi] etanolo

Colofonia

2.3 Altri pericoli

La decomposizione termica può provocare il rilascio di gas e vapori irritanti
Non classificato come PBT/vPvB secondo gli attuali criteri europei

3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1 Sostanze

Non applicabile

3.2 Miscele

Denominazione chimica	Numero CE	N. CAS	Peso-%	Informazioni sull'ingrediente	Numero di registrazione REACH
Acidi grassi, tallolio, prodotti di reazione con dietilentriammina, anidride maleica, tetraetilenepentammina e triethylenetetramine	273-601-0	68990-47-6	30-60	Skin Sens. 1 (H317)	01-2119496070-42-xxxx

Hydrocarbons, C13-C18, n-alkanes, isoalkanes, cyclics, < 2% aromatics *	921-050-8	RM1003048	5-10	Asp. Tox. 1 (H304) EUH066	01-2119485032-45-XXXX
2-[2-(2-butossietossi) etossi] etanolo	205-592-6	143-22-6	5-10	Eye Dam. 1 (H318)	01-2119475107-38-XXXX
Colofonia	232-475-7	8050-09-7	1-5	Skin Sens. 1 (H317)	Nessun informazioni disponibili

Osservazioni
Il prodotto contiene altri ingredienti che non contribuiscono alla classifica generale.

* Sostanze che hanno un numero CE che inizia con il numero "9" è una lista numero provvisorio. I numeri della lista pubblicati da ECHA non hanno alcuna rilevanza giuridica. La definizione di sostanza CE e la classificazione e all'etichettatura è stato sviluppato nel quadro del regolamento (CE) N. 1907/2006 (REACH). Per informazioni sul relativo numero CAS vedere la sezione 15 di questa scheda di sicurezza.

4. Misure di primo soccorso

4.1 Misure di primo soccorso

Inalazione Se inalato, rimuovere dalla zona all'aria aperta. Consultare un medico se si sviluppa irritazione alle vie respiratorie o se la respirazione diventa difficile.

Ingestione Sciacquare la bocca. Non indurre il vomito senza aver prima consultato il medico. Non somministrare mai nulla per via orale a una persona in stato di incoscienza. In caso di irritazione, consultare un medico.

Contatto con la pelle Lavare immediatamente con molta acqua e sapone e togliere tutti gli abiti contaminati e le scarpe. Consultare subito un medico se si verificano i sintomi.

Contatto con gli occhi Rimuovere le lenti a contatto, se presenti. Lavare prontamente gli occhi con molta acqua mantenendo le palpebre. Continuare a sciacquare per almeno 15 minuti. Consultare un medico se il disturbo continua.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti e che ritardati

Avvertenza generica La gravità dei sintomi descritti varia a seconda della concentrazione e la durata dell'esposizione. Se si manifestano i sintomi descritti, lavittima deve essere portata in ospedale quanto prima possibile.

Sintomi

Inalazione Si prega di consultare la sezione 11. Informazioni tossicologiche per ulteriori informazioni.

Ingestione Si prega di consultare la sezione 11. Informazioni tossicologiche per ulteriori informazioni.

Contatto con la pelle Si prega di consultare la sezione 11. Informazioni tossicologiche per ulteriori informazioni.

Contatto con gli occhi Si prega di consultare la sezione 11. Informazioni tossicologiche per ulteriori informazioni.

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Note per i medici Trattare sintomaticamente.

5. Misure antincendio

5.1 Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei
Acqua nebulizzata, Nebulizzazione idrica, schiuma alcolica, CO_2, agenti chimici secchi.

Mezzi estinguenti che non devono essere utilizzati per ragioni di sicurezza
Nessuno noto.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Particolari Pericoli di esplosione
Nessuno noto.

Prodotti di combustione pericolosi
Il fuoco o le alte temperature provocano: Ossidi di carbonio, La decomposizione termica può provocare il rilascio di gas e vapori irritanti.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

L'equipaggiamento speciale di protezione per gli addetti all'estinzione degli incendi
Come in ogni incendio, indossare un respiratore autonomo e indumenti di protezione completa.

Procedure antincendio speciali
I contenitori vicini al fuoco devono essere allontanati immediatamente o raffreddati con acqua.

6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Usare i dispositivi di protezione individuali. Cfr. inoltre la sezione 8.

6.2 Precauzioni ambientali

Il prodotto non deve entrare nelle fognature, corsi d'acqua o suolo.

Controlli dell'esposizione ambientale
Non disperdere nell'ambiente. È necessario avviare le autorità locali se non è possibile contenere perdite di una certa entità.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Metodi di contenimento
Impedire ulteriori fuoriuscite o perdite, se è sicuro farlo. Arginare lontano dalla fuoriuscita di liquido per uno smaltimento successivo.

Metodi di bonifica
Assorbire con terra, sabbia o altro materiale non combustibile e trasferire in contenitori per uno smaltimento successivo. Dopo la pulizia, sciacquare via eventuali residui con acqua.

6.4 Riferimenti ad altre sezioni

Per ulteriori informazioni, cfr. Sezione 13.

7. Manipolazione e Immagazzinamento

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Maneggiamento
Maneggiare nel rispetto delle buone norme igieniche e di sicurezza industriali. Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle. Non respirare vapori o aerosol. Evitare le cadute e schizzi durante l'uso. Le persone suscettibili di reazioni allergiche non devono manipolare questo prodotto.

Misure igieniche
Manipolare rispettando le buone pratiche di igiene industriale e di sicurezza adeguate per evitare l'esposizione. Durante il lavoro non fumare, mangiare o bere. Lavare le mani prima di mangiare, bere o fumare Rimuovere gli indumenti contaminati

7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Misure/Precauzioni tecniche Garantire un'aerazione sufficiente. Ventilare bene l'ambiente per mantenere le concentrazioni sospese nell'aria a livelli inferiori ai limiti di esposizione consentiti.

Stoccaggio Conservare il recipiente chiuso e in un luogo fresco, ben ventilato e asciutto

Classe di stoccaggio Stoccaggio sostanze chimiche.

Materiali per l'imballaggio Utilizzare contenitori appositamente costruiti solo Acciaio inossidabile Acciaio dolce.

7.3 Usi finali specifici

Vedere la sezione 1.2.

8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1 Parametri di controllo

Limiti di esposizione Il limite di esposizione professionale individuale per olio (minerale) nebulizzato, è attualmente in fase di revisione dalle autorità legislative. Questo standard del "limite di esposizione professionale individuale" (WEL) è applicabile agli oli minerali altamente raffinati ed è provvista soltanto come linea guida. EU (LT. EXP) = 5mg/m^3 and (ST. EXP) = 10mg/m^3.

Informazioni sull'Ingrediente

Denominazione chimica	EU OEL	Austria	Danimarca
Acidi grassi, tallolio, prodotti di reazione con dietilentriammina, anidride maleica, tetraetilenepentammina e triethylenetetramine	Non determinato	Non determinato	Non determinato
Hydrocarbons, C13-C18, n-alkanes, isoalkanes, cyclics, < 2% aromatics *	Non determinato	Non determinato	Non determinato
2-[2-(2-butossietossi) etossi] etanolo	Non determinato	Non determinato	Non determinato
Colofonia	Non determinato	Non determinato	Non determinato
Denominazione chimica	**Francia**	**Germania**	**Ungheria**
Acidi grassi, tallolio, prodotti di reazione con dietilentriammina, anidride maleica, tetraetilenepentammina e triethylenetetramine	Non determinato	Non determinato	Non determinato
Hydrocarbons, C13-C18, n-alkanes, isoalkanes, cyclics, < 2% aromatics *	Non determinato	Non determinato	Non determinato
2-[2-(2-butossietossi) etossi] etanolo	Non determinato	Non determinato	Non determinato
Colofonia	0.1 mg/m^{3}TWA	Non determinato	Non determinato
Denominazione chimica	**Italia**	**Paesi Bassi**	**Norvegia**

Acidi grassi, tallolio, prodotti di reazione con dietilentriammina, anidride maleica, tetraetilenepentammina e triethylenetetramine	Non determinato	Non determinato	Non determinato
Hydrocarbons, C13-C18, n-alkanes, isoalkanes, cyclics, < 2% aromatics *	Non determinato	Non determinato	Non determinato
2-[2-(2-butossietossi) etossi] etanolo	Non determinato	Non determinato	Non determinato
Colofonia	Non determinato	Non determinato	Non determinato
Denominazione chimica	**Polonia**	**Portogallo**	**Romania**
Acidi grassi, tallolio, prodotti di reazione con dietilentriammina, anidride maleica, tetraetilenepentammina e triethylenetetramine	Non determinato	Non determinato	Non determinato
Hydrocarbons, C13-C18, n-alkanes, isoalkanes, cyclics, < 2% aromatics *	Non determinato	Non determinato	Non determinato
2-[2-(2-butossietossi) etossi] etanolo	Non determinato	Non determinato	Non determinato
Colofonia	Non determinato	Non determinato	Non determinato
Denominazione chimica	**Spagna**	**Svizzera**	**UK**
Acidi grassi, tallolio, prodotti di reazione con dietilentriammina, anidride maleica, tetraetilenepentammina e triethylenetetramine	Non determinato	Non determinato	Non determinato
Hydrocarbons, C13-C18, n-alkanes, isoalkanes, cyclics, < 2% aromatics *	Non determinato	Non determinato	Non determinato
2-[2-(2-butossietossi) etossi] etanolo	Non determinato	Non determinato	Non determinato
Colofonia	Non determinato	Non determinato	Non determinato

Livello Derivato Senza Effetto (DNEL)

Effetti locali esposizione a breve termine

Acidi grassi, tallolio, prodotti di reazione con dietilentriammina, anidride maleica, tetraetilenepentammina e triethylenetetramine

Dermico	1388 µg/cm²
Inalazione	14693 µg/m³

Effetti locali esposizione a lungo termine

Acidi grassi, tallolio, prodotti di reazione con dietilentriammina, anidride maleica, tetraetilenepentammina e triethylenetetramine

Dermico	1388 µg/cm²
Inalazione	14693 µg/m³

Effetti sistemici dell'esposizione a breve termine

Acidi grassi, tallolio, prodotti di reazione con dietilentriammina, anidride maleica, tetraetilenepentammina e triethylenetetramine

Dermico	33332 µg/kg
Inalazione	29386 µg/m³

Effetti sistemici esposizione a lungo termine

Acidi grassi, tallolio, prodotti di reazione con dietilentriammina, anidride maleica, tetraetilenepentammina e triethylenetetramine

Dermico	16666 µg/kg
Inalazione	14693 µg/m³

2-[2-(2-butossietossi) etossi] etanolo

Dermico	50 mg/kg
Inalazione	195 mg/m³

Predicted No Effect Concentration (PNEC, Concentrazione Prevedibile Priva di Effetti)

Acidi grassi, tallolio, prodotti di reazione con dietilentriammina, anidride maleica, tetraetilenepentammina e triethylenetetramine

Acqua Dolce	0.00217 mg/L
Acqua di Mare	0.000217 mg/L
Sedimento, acqua dolce	180 mg/kg
Sedimenti marini	18 mg/kg
Terra	146 mg/kg

Impatto sul trattamento delle acque di scarico	1 mg/l
Rilascio intermittente	0.0217 mg/l
2-[2-(2-butossietossi) etossi] etanolo	
Acqua Dolce	1.5 mg/l
Sedimento, acqua dolce	5.77 mg/kg
Terra	0.45 mg/kg
Impatto sul trattamento delle acque di scarico	200 mg/l
Rilascio intermittente	5 mg/l

8.2 Controlli dell'esposizione

Tutti i dispositivi di protezione individuale (DPI) devono essere scelti sulla base di una valutazione sia del rischio chimico presente che del rischio di esposizione a tali pericoli. Le seguenti raccomandazioni sui dispositivi di protezione individuale si basano su una valutazione dei rischi chimici associati a questo prodotto. Nei casi in cui questo prodotto venisse utilizzato in miscela con altri prodotti o fluidi, è possibile che sussistano rischi aggiuntivi, che di conseguenza potranno richiedere un'ulteriore valutazione del rischio. Il rischio di esposizione e la necessità di una protezione delle vie respiratorie variano da un luogo di lavoro all'altro e dovrebbero essere valutati da parte dell'utente in ogni situazione specifica.

Controlli tecnici
Garantire un'aerazione sufficiente. È richiesto ventilazione meccanica o ventilazione locale.

Dispositivi di protezione individuale

Protezione degli occhi	Utilizzare protezioni per occhi in conformità alla normativa EN 166, concepite per la protezione contro i versamenti di liquidi. Occhiali di sicurezza ben aderenti. Occhiali di protezione con schermi laterali.
Protezione delle mani	Indossare guanti resistenti alle sostanze chimiche (testati secondo EN 374) in combinazione con la formazione "base" dei dipendenti Guanti impermeabili fatti di: Neopren, Nitrilne, PVC Tempo di fessurazione >480 minuti Spessore dei guanti >=0.4 mm Fare attenzione perche il liquido puo penetrare nei guanti. Si consiglia pertanto di cambiare spesso i guanti.
Protezione respiratoria	In caso di ventilazione insufficiente apparecchio respiratorio adatto, Respiratore con filtro per vapori (EN 141, Usare un respiratore che protegga contro i vapori organici (A, marrone), Se si lavora in spazi confinati o scarsamente ventilati occorre utilizzare un apparecchio di protezione delle vie respiratorie.
Protezione pelle e corpo	Usare indumenti protettivi adatti, Lavaggio oculare e doccia di emergenza devono essere disponibili sul luogo di lavoro.
Misure igieniche	Lavare le mani prima di mangiare, bere o fumare, Togliere gli indumenti contaminati e lavarli prima del loro riutilizzo.

8.2.3 Controlli dell'esposizione ambientale

Esposizione ambientale	Usare un metodo di contenimento idoneo per evitare la contaminazione ambientale Per ulteriori informazioni, cfr. Sezione 6

9. Proprietà Fisiche e Chimiche

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato fisico	Liquido

Aspetto	Nessun informazioni disponibili
Odore	Leggero
Colore	Ambra scuro
Soglia olfattiva	Non applicabile

Proprietà	Valori	Note
pH	Nessun informazioni disponibili	
pH @ diluizione	Nessun informazioni disponibili	
Punto di fusione / congelamento	Nessun informazioni disponibili	
Punto di ebollizione/intervallo	> 150 °C / 302 °F	
Punto di infiammabilità	62 °C / > 143.6 °F	
Velocità di Evaporazione	Nessun informazioni disponibili	
Infiammabilità (solidi, gas)	Non applicabile	
Limite di infiammabilità in aria		
Limite di infiammabilità superiore	Non applicabile	
Limite di infiammabilità inferiore	Non applicabile	
Tensione di vapore	Nessun informazioni disponibili	
Densità di vapore	Nessun informazioni disponibili	
Densità relativa	Nessun informazioni disponibili	
Peso specifico apparente	Nessun informazioni disponibili	
Densità relativa	0.95 - 1.05 kg/l	@ 20°C.
Idrosolubilità	Insolubile in acqua	
Solubilità in altri solventi	Nessun informazioni disponibili	
Temperatura di autoaccensione	Nessun informazioni disponibili	
Temperatura di decomposizione	Nessun informazioni disponibili	
Viscosità cinematica	Nessun informazioni disponibili	
Viscosità dinamica	Nessun informazioni disponibili	
log Pow	Nessun informazioni disponibili	

Proprietà esplosive	Nessun informazioni disponibili
Proprietà ossidanti	Nessun informazioni disponibili

9.2 Altre informazioni

Punto di scorrimento	< -5°C / 23°F
Peso molecolare	Nessun informazioni disponibili
Tenore di VOC (composti organici volatili)	Nessun informazioni disponibili
Densità	Nessun informazioni disponibili

Osservazioni
I dati elencati in precedenza sono proprietà fisiche e chimiche tipiche e non devono essere interpretate come specifica del prodotto.

10. Stabilità e Reattività

10.1 Reattività

Nessun pericolo di reattivita specifica associato con questo prodotto.

10.2 Stabilità chimica

Stabile a temperature normali e se utilizzato secondo le raccomandazioni d'uso.

10.3 Possibilità di Reazioni Pericolose

Polimerizzazione pericolosa
Non si presenta una polimerizzazione pericolosa.

10.4 Condizioni da evitare

Nessuno noto.

10.5 Materiali incompatibili

Non vi sono materiali che debbano essere specificatamente menzionati.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

Vedere la sezione 5.2.

11. Informazioni Tossicologiche

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici

Tossicità acuta

Inalazione L'inalazione dei vapori ad elevate concentrazioni può causare l'irritazione del sistema respiratorio.

Contatto con gli occhi Può provocare irritazione.

Contatto con la pelle Può provocare una reazione allergica cutanea.

Ingestione L'ingestione può provocare disturbi di stomaco.

Tossicità acuta sconosciuta Non applicabile.

Dati tossicologici per i componenti

Denominazione chimica	LD50 Oral	LD50 Dermico	LC50 Inhalation
Acidi grassi, tallolio, prodotti di reazione con dietilentriammina, anidride maleica, tetraetilenepentammina e triethylenetetramine	> 2020 mg/kg (Rat) Literature data	> 2000 mg/kg (Rat) OECD 402 - Duration: 24h - Literature data	Nessun informazioni disponibili
Hydrocarbons, C13-C18, n-alkanes, isoalkanes, cyclics, < 2% aromatics *	> 5000 mg/kg (Rat) Litterature data	> 2000 mg/kg (Rabbit)	> 5.2 mg/l (Rat)
2-[2-(2-butossietossi) etossi] etanolo	= 5300 mg/kg (Rat) Literature data	> 2000 mg/kg (Rabbit)	Nessun informazioni disponibili
Colofonia	= 3 mg/kg (Rat) = 7600 mg/kg (Rat)	> 2500 mg/kg (Rabbit)	= 1.5 mg/L (Rat) 4 h

Sensibilizzazione Può provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle.

Effetti mutageni Questo prodotto non contiene alcun mutageni noti o sospetti.

Cancerogenicità Questo prodotto non contiene sostanze cancerogene note o sospette.

Tossicità per la riproduzione Questo prodotto non contiene alcun pericolo riproduttivo noto o presunto.

Ciò è un itinerario improbabile di esposizione Contatto con la pelle.

Vie di ingresso	Nessuno noto.
Tossicità specifica per organi bersaglio - Esposizione singola	Non classificato
Tossicità specifica per organi bersaglio - Esposizione ripetuta	Non classificato.
Pericolo in caso di aspirazione	Non applicabile.
Altre informazioni	Principali riferimenti bibliografici e fonti di dati. Per ulteriori informazioni, vedere la Sezione 16.

12. Informazioni Ecologiche

12.1 Tossicità

I componenti del prodotto non sono classificati come pericolosi per l'ambiente. Tuttavia, ciò non esclude la possibilità che grandi o frequenti fuoriuscite possano avere effetti nocivi o dannosi sull'ambiente.

Tossicità per le alghe
Questo prodotto non è considerato tossico per le alghe.

Tossicità per i pesci
Questo prodotto non è considerato tossico per i pesci. .

Tossicità per dafnie e altri invertebrati acquatici
Questo prodotto non è considerato tossico per gli invertebrati.

Dati tossicologici per i componenti

Denominazione chimica	Tossicità per i pesci	Tossicità per le alghe	Tossicità per dafnie e altri invertebrati acquatici
Acidi grassi, tallolio, prodotti di reazione con dietilentriammina, anidride maleica, tetraetilenepentammina e triethylenetetramine	OECD 203 Fish LC50 > 100 mg/l - Duration h: 96 Literature data	OECD 201 Algae EC50 > 100 mg/l - Duration h: 72 Literature data	OECD 202 Daphnia magna NOEC = 100 mg/l - Duration h: 48 Literature data
Hydrocarbons, C13-C18, n-alkanes, isoalkanes, cyclics, < 2% aromatics *	OECD 203 Fish LC50 > 1 g/l. Duration: 96 h. Notes: Litterature data.	ISO 10253 Algae EC50 > 3 g/l. Duration: 72 h. Notes: Litterature data	ISO 14669 Daphnia magna LC50 > 3 g/l. Duration: 48 h. Notes: Litterature data.
2-[2-(2-butossietossi) etossi] etanolo	2200 - 4600 mg/L LC50 Leuciscus idus 96h = 2400 mg/L LC50 Pimephales promelas 96h	> 500 mg/L EC50 Desmodesmus subspicatus 72h	> 500 mg/L EC50 Daphnia magna 48h
Colofonia	Nessun informazioni disponibili	= 400 mg/L EC50 Desmodesmus subspicatus 72 h	3.8 - 5.4 mg/L EC50 Daphnia magna 48 h

12.2 Persistenza e degradabilità

Non facilmente biodegradabile. Visualizza informazioni sui componenti qui di seguito.

Denominazione chimica	Persistenza e degradabilità
Acidi grassi, tallolio, prodotti di reazione con dietilentriammina, anidride maleica, tetraetilenepentammina e triethylenetetramine	Non facilmente biodegradabile - Test OCSE 301D Duration 28 days : 2.7% (Literature dati)
Hydrocarbons, C13-C18, n-alkanes, isoalkanes, cyclics, < 2% aromatics *	Facilmente biodegradabile, ma non nell'arco di tempo di 10 giorni

12.3 Potenziale di bioaccumulo

Il prodotto contiene sostanze potenzialmente bioaccumulabili. Visualizza informazioni sui componenti qui di seguito.

Denominazione chimica	Bioaccumulo:
Acidi grassi, tallolio, prodotti di reazione con dietilentriammina, anidride maleica, tetraetilenepentammina e triethylenetetramine	Non è probabile che dia luogo a bioaccumulo Notes: Literature data (estimated)
Hydrocarbons, C13-C18, n-alkanes, isoalkanes, cyclics, < 2% aromatics *	Il materiale può presentare un certo potenziale di bioaccumulo

12.4 Mobilità

Mobilità
Insolubile in acqua. Vedi le informazioni sui componenti di seguito.

Denominazione chimica	Mobilità
Acidi grassi, tallolio, prodotti di reazione con dietilentriammina, anidride maleica, tetraetilenepentammina e triethylenetetramine	Nessun informazioni disponibili
Hydrocarbons, C13-C18, n-alkanes, isoalkanes, cyclics, < 2% aromatics *	Non solubile

Mobilità nel suolo
Vedi le informazioni sui componenti di seguito.

Denominazione chimica	Mobilità nel suolo
Acidi grassi, tallolio, prodotti di reazione con dietilentriammina, anidride maleica, tetraetilenepentammina e triethylenetetramine	Nessun informazioni disponibili
Hydrocarbons, C13-C18, n-alkanes, isoalkanes, cyclics, < 2% aromatics *	Nessun informazioni disponibili

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

Non classificato come PBT/vPvB secondo gli attuali criteri europei.

12.6 Altri effetti avversi.

Nessuno noto.

12.7 Altre informazioni

Principali riferimenti bibliografici e fonti di dati. Per ulteriori informazioni, vedere la Sezione 16.

13. Considerazioni sullo Smaltimento

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Rifiuti dagli scarti / prodotti inutilizzati	Smaltire in conformità alle normative locali.
Imballaggio contaminato	I contenitori vuoti devono essere trasferiti presso un sito approvato di manipolazione dei rifiuti per il riciclaggio o lo smaltimento.
N. di smaltimento dei rifiuti EWC	Secondo l'European Waste Catalog (Catalogo europeo dei rifiuti), i codici dei rifiuti non sono specifici per prodotto bensì per applicazione I codici rifiuti devono essere assegnati dall'utente in base all'applicazione per cui il prodotto è stato impiegato I codici dei rifiuti di seguito indicati sono solamente dei suggerimenti: Codice Europeo del rifiuto (EWC) No: 07 01 04

14. Informazioni sul trasporto

14.1. Numero ONU
Non regolamentato

14.2. Nome di spedizione dell'ONU
Il prodotto non è contemplato dalla regolamentazione internazionale relativa al trasporto di materialipericolosi

14.3. Classe di pericolo (es)

Classe di pericolo	Non regolamentato
Pagina IMDG	Non regolamentato
ICAO classe di hazard/divisione	Non regolamentato

14.4 Gruppo di imballaggio

Gruppo d'imballaggio	Non regolamentato
Gruppo d'imballaggio	Non regolamentato
ICAO Gruppo di imballaggio	Non regolamentato

14.5 Rischio per l'ambiente
No

14.6 Precauzioni speciali
Non applicabile

14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato I/II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC
Si prega di contattare SDS@slb.com per informazioni per quanto riguarda il trasporto alla rinfusa.

15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Regolamento (UE) 2015/830 della Commissione, del 28 maggio 2015, che modifica il regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al regolamento (CE) n. 1907 della registrazione, della valutazione, dell'autorizzazione e della restrizione delle sostanze chimiche (REACH) 2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 dicembre 2006, relativo alla registrazione, valutazione, autorizzazione e restrizione delle sostanze chimiche (REACH), che istituisce un'agenzia europea delle sostanze chimiche, che modifica la direttiva 1999/CE e che abroga il regolamento (CEE) n. 793/93 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 1488/94 della Commissione, nonché la direttiva 76/769/CEE del Consiglio e le direttive 91/155/CEE, 93/67/CEE, 93/105/CE, 2000/21/CE e 453/2010 della Commissione compresi gli emendamenti.

Questa scheda di sicurezza rispetta le prescrizioni del Regolamento (CE) N. 1272/2008.

Inventari internazionali

USA (TSCA)	Conforme
Canada (DSL)	Conforme
Filippine (PICCS)	Conforme
Giappone (ENCS)	Non è conforme
Cina (IECSC)	Conforme
Australia (AICS)	Non è conforme
Corea (KECL)	Conforme
Nuova Zelanda (NZIoC)	Conforme

Europe - REACH
Tutti i prodotti forniti dallo Spazio economico europeo (SEE) sono conformi al regolamento REACH 1907/2006. Per i prodotti forniti dal SEE, Schlumberger e / oi suoi fornitori hanno pre-registrato e registrando tutte le sostanze che esso e / O dei suoi fornitori che producono o importazioni nel SEE soggette al titolo II del regolamento REACH. Tutti i prodotti forniti dall'esterno del SEE sono soggetti a REACH solo se importati nel SEE. L'importatore dei prodotti deve rispettare REACH per ogni sostanza importata. Contattare REACH@slb.com per informazioni REACH.

CAS Numero 64742-47-8 può essere utilizzato per identificare la sostanza dato un numero di lista nella sezione 3 in zone non soggette al regolamento REACH

15.2 Relazione sulla Sicurezza Chimica

Nessun informazioni disponibili

16. Altre informazioni

Preparato da	Global Regulatory Compliance - Chemicals (GRC - Chemicals) , Anne Karin (Anka) Fosse
Data di sostituzione:	05/ago/2016
Data di revisione	24/giu/2018
Versione	5
Questa SDS è stata rivista nelle seguenti sezioni	1, 2, 5, 8, 12, 16 Nessuna variazione è stata fatta riguardo la classificazione del prodotto.

Principali riferimenti bibliografici e fonti di dati
www.ChemADVISOR.com
Fornitore
Inventari chimici nazionali
Informazioni normative nazionali
Limiti di esposizione professionale nazionali

Indicazioni sull'Addestramento
Non manipolare prima di avere letto e compreso tutte le avvertenze
Seguire le considerazioni generali sull'igiene riconosciute come buone prassi comuni sul posto di lavoro

Testo integrale di Dichiarazioni-H di cui alle sezioni 2 e 3

H317 - Può provocare una reazione allergica cutanea

H304 - Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie
H318 - Provoca gravi lesioni oculari

*A mark of M-I L.L.C., a Schlumberger Company

Dichiarazione di non responsabilità
Le informazioni contenute nel presente documento è considerato in buona fede come affidabile alla data di pubblicazione e si basa su su misurazioni, prove o dati derivati da proprio studio del fornitore o forniti da altri. Nel fornire queste informazioni SDS, fornitore non fornisce alcuna garanzia esplicita o implicita per quanto riguarda le informazioni o il prodotto; commerciabilità o idoneità di scopo; qualsiasi garanzia espressa o implicita; o di non violazione dei diritti di proprietà intellettuale; e fornitore non si assume alcuna responsabilità per eventuali danni diretti, speciali o consequenziali, i risultati ottenuti, o le attività di altri. Nella misura massima consentita dalla legge, obblighi di garanzia del fornitore e rimedi per l'acquirente sono a quanto dichiarato nella separato accordo tra le parti.
Questo documento è riservato e proprietario. Salvo Contrassegni Contrassegnati, è una copia incontrollata.

Scheda di sicurezza del 1/9/2016, revisione 1

Stampa del: 25/6/2018

SEZIONE 1: identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Nome commerciale:	PAC ULV
Codice scheda:	F006251
Costituzione chimica:	Polimero cellulosico polianionico
Numero CAS:	9004-32-4

1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Uso raccomandato:

Usi industriali

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Fornitore:

LAMBERTI S.p.A. - Via Piave 18 - 21041 Albizzate (VA)

Tel.: +39 0331 715 111 - Fax.: +39 0331 775 577 - e-mail: msds@lamberti.com

Persona competente responsabile della scheda di dati di sicurezza:

msds@lamberti.com

1.4. Numero telefonico di emergenza

LAMBERTI S.p.A. - Tel. : +39 0331 715 111 - 24h

SEZIONE 2: identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Criteri Regolamento CE 1272/2008 (CLP):

Il prodotto non è considerato pericoloso in accordo con il Regolamento CE 1272/2008 (CLP).

Effetti fisico-chimici dannosi alla salute umana e all'ambiente:

Nessun altro pericolo

2.2. Elementi dell'etichetta

Pittogrammi di pericolo:

Nessuna

Indicazioni di Pericolo:

Nessuna

Consigli Di Prudenza:

Nessuna

Disposizioni speciali:

Nessuna

Disposizioni speciali in base all'Allegato XVII del REACH e successivi adeguamenti:

Nessuna

2.3. Altri pericoli

Sostanze vPvB: Nessuna - Sostanze PBT: Nessuna

Altri pericoli:

Nessun altro pericolo

SEZIONE 3: composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1. Sostanze

Costituzione chimica:	Polimero cellulosico polianionico
Numero CAS:	9004-32-4

3.2. Miscele

N.A.

SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

In caso di contatto con la pelle:

Lavare abbondantemente con acqua e sapone.

In caso di contatto con gli occhi:

In caso di contatto con gli occhi, lavare immediatamente e abbondantemente con acqua e consultare un medico.

In caso di ingestione:

Non provocare assolutamente vomito. Consultare immediatamente un medico.

In caso di inalazione:

Portare l'infortunato all'aria aperta e tenerlo al caldo e a riposo.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Non noto.

4.3. Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Trattamento:

Non noto.

SEZIONE 5: Misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei:

Acqua.

Biossido di carbonio (CO2).

Mezzi di estinzione che non devono essere utilizzati per ragioni di sicurezza:

Non noti.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Non inalare i gas prodotti dall'esplosione e dalla combustione.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Impiegare apparecchiature respiratorie adeguate.

Raccogliere separatamente l'acqua contaminata utilizzata per estinguere l'incendio. Non scaricarla nella rete fognaria.

Se fattibile sotto il profilo della sicurezza, spostare dall'area di immediato pericolo i contenitori non danneggiati.

SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Indossare i dispositivi di protezione individuale.

Spostare le persone in luogo sicuro.

Consultare le misure protettive esposte al punto 7 e 8.

6.2. Precauzioni ambientali

Impedire la penetrazione nel suolo/sottosuolo. Impedire il deflusso nelle acque superficiali o nella rete fognaria.

Trattenere l'acqua di lavaggio contaminata ed eliminarla.

In caso di fuga di gas o penetrazione in corsi d'acqua, suolo o sistema fognario informare le autorità responsabili.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Materiale idoneo alla raccolta: materiale assorbente, organico, sabbia

Lavare con abbondante acqua.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Vedi anche paragrafo 8 e 13

SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Evitare il contatto con la pelle e gli occhi, l'inalazione di vapori e nebbie.

Durante il lavoro non mangiare né bere.

Il materiale bagnato su piani di calpestio sarà estremamente scivoloso.

Si rimanda anche al paragrafo 8 per i dispositivi di protezione raccomandati.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Tenere lontano da cibi, bevande e mangimi.
Tenere gli imballi chiusi in luogo asciutto e al riparo dall'umidità.
Materiali incompatibili:
Nessuno in particolare.
Indicazione per i locali:
Locali adeguatamente aerati.
Tipi di contenitori consigliati:
Sacchi di carta.
Sacchi di plastica infustati e/o inscatolati.

7.3. Usi finali specifici
Nessun uso particolare

SEZIONE 8: Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo
Non sono disponibili limiti di esposizione lavorativa
DNEL
N.D.
PNEC
N.D.
8.2. Controlli dell'esposizione
Protezione degli occhi:
Utilizzare occhiali di sicurezza. (ref. EN 166, EN 140, EN175).
Protezione della pelle:
Non è richiesta l'adozione di alcuna precauzione speciale per l'uso normale.
Protezione delle mani:
L'impiego di guanti protettivi non dovrebbe essere necessario quando si maneggia questo materiale. Coerentemente con la prassi igienica generale di qualsiasi materiale, contatto con la pelle deve essere ridotto al minimo. In caso di contatto prolungato, si consiglia l'uso di guanti di protezione, fornendo una protezione completa per le sostanze chimiche (vedere norma EN 374).
Protezione respiratoria:
Laddove la ventilazione è insufficiente o l'esposizione è prolungata impiegare un dispositivo di protezione delle vie respiratorie, es. (ref. EN 136, EN 140, EN 141, EN 143, EN 149, EN 405).
Rischi termici:
Nessuno
Controlli dell'esposizione ambientale:
Nessuno
Controlli tecnici idonei:
Nessuno

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali
Aspetto e colore: Polvere
Odore: No
Soglia di odore: N.D.
pH: 6.5 - 9.5 (40 g/l acqua)
Punto di fusione/congelamento: N.A.
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione: N.A.
Infiammabilità solidi/gas: 360°C (nube) - 280°C (strato)
Limite superiore/inferiore d'infiammabilità o esplosione: 60 g/m3 (limite superiore)
Densità dei vapori: N.D.
Punto di infiammabilità: N.A.
Velocità di evaporazione: N.D.
Pressione di vapore: < 10E-06 mm/Hg
Densità relativa: N.D.

Idrosolubilità: Solubile.
Solubilità in olio: Insolubile
Coefficiente di ripartizione (n-ottanolo/acqua): N.A.
Temperatura di autoaccensione: 170 °C
Temperatura di decomposizione: N.D.
Viscosità: N.D.
Pmax: 9 bar
MIE: > 1000 mJ
Kst: < 200 bar.m/s
Proprietà esplosive: Classe ST1 (Pericolo esplosione delle polveri)
Proprietà comburenti: N.D.

9.2. Altre informazioni

Miscibilità: N.A.
Liposolubilità: N.D.
Conducibilità: N.A.
Proprietà caratteristiche dei gruppi di sostanze N.D.

SEZIONE 10: Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Si raccomanda l'adozione delle normali cautele per evitare l'esplosione delle polveri, trattandosi di prodotto organico.
Stabile in condizioni normali

10.2. Stabilità chimica

Stabile in condizioni normali

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Stabile in condizioni normali

10.4. Condizioni da evitare

Stabile in condizioni normali.

10.5. Materiali incompatibili

Forti ossidanti.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Non noti

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Informazioni tossicologiche riguardanti la sostanza:

a) tossicità acuta:

OECD 401 Orale Ratto LC50 > 15000-27000 mg/kg - Fonte: Dato di letteratura.

b) corrosione/irritazione cutanea:

Irritazione Pelle Coniglio : contatti frequenti e prolungati possono causare leggera irritazione. - Fonte: Dato di letteratura.

c) lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi:

Irritazione Occhio Coniglio : contatti frequenti e prolungati possono causare leggera irritazione. - Fonte: Dato di letteratura.

d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea:

Sensibilizzazione Pelle Cavia : Non sensibilizzante. - Fonte: Dato di letteratura.

e) mutagenicità delle cellule germinali:

Ames Test : Non mutageno. - Fonte: Dato di letteratura.
OECD 473 Topo : Non mutageno. - Fonte: Dato di letteratura.

f) cancerogenicità:

Carcinogenicità Orale Non cancerogeno - Fonte: Dato di letteratura.

g) tossicità per la riproduzione:

Tossicità Orale : Non reprotossico. - Fonte: Dato di letteratura.

Altri Dati : N.D.

Se non diversamente specificati, i dati richiesti dal Regolamento (UE)2015/830 sotto indicati sono da intendersi N.D.:
a) tossicità acuta;
b) corrosione/irritazione cutanea;
c) lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi;
d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea;
e) mutagenicità delle cellule germinali;
f) cancerogenicità;
g) tossicità per la riproduzione;
h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione singola;
i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta;
j) pericolo in caso di aspirazione.

SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

Informazioni ecologiche riguardanti la sostanza:

a) Tossicità acquatica acuta:

Pesci LC50 > 20000 mg/l - Durata h: 96 - Note: Dato di letteratura.
Crostacei LC50 > 100 mg/l - Durata h: 48 - Note: Dato di letteratura.
Alghe LC50 > 100 mg/l - Durata h: 72 - Note: Dato di letteratura.

12.2. Persistenza e degradabilità

Informazioni ecologiche riguardanti la sostanza:

Note: Dato di letteratura. I derivati di polisaccaridi di origine naturale non sono considerati in genere come Facilmente Biodegradabili con valori di biodegradabilità <60% (OECD 301) ma non vengono considerati di interesse ambientale in quanto non bioaccu Biodegradabilità: Intrinsecamente biodegradabile. - Test: OECD 302 - %: > 70 % - Note: Dato di letteratura

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Informazioni ecologiche riguardanti la sostanza:

Bioaccumulazione: Non bioaccumulabile - Test: Log POW: 3 - Note: Dato di letteratura.

12.4. Mobilità nel suolo

Informazioni ecologiche riguardanti la sostanza:

Test: Koc: 5000 - Note: Dato di letteratura

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Sostanze vPvB: Nessuna - Sostanze PBT: Nessuna

12.6. Altri effetti avversi

Nessuno

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Recuperare se possibile. Inviare ad impianti di smaltimento autorizzati o ad incenerimento in condizioni controllate. Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali.

SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

14.1. Numero ONU

N.A.

14.2. Nome di spedizione dell'ONU

N.A.

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

Stradale (ADR):	N.A.
Aereo (ICAO/IATA):	N.A.
Marittimo (IMDG/IMO):	N.A.
Inquinante marino:	No

14.4. Gruppo d'imballaggio

N.A.

14.5. Pericoli per l'ambiente

Inquinante ambientale : No

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori:

N.A.

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC

N.D.

SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela
D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali); D.M. 03/04/2007 (Attuazione della direttiva n. 2006/8/CE). Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH), Regolamento (CE) n.1272/2008 (CLP)

Principali normative di carattere generale, se e in quanto applicabili :

Norme generali sicurezza sul lavoro
- D.Lgs. 81/08, circolare n. 46 del 12 Giugno 1979 e n.61 del 4 Giugno 1981 sulle ammine aromatiche.

Norme antincendio: DPR 151/2011 e successivi adeguamenti

Controllo emissioni aria, acqua e rifiuti
- Normative nazionali di riferimento (D.Lgs. 152/2006)

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

No

SEZIONE 16: Altre informazioni

N.A. = Non Applicabile
N.D. = Non Disponibile
La presente scheda è stata rivista in tutte le sue sezioni in conformità del Regolamento 2015/830.
Questo documento e' stato redatto da un tecnico competente in materia di SDS e che ha ricevuto formazione adeguata.
Principali fonti bibliografiche:

TOXNET - Databases on toxicology, hazardous chemicals, environmental health, and toxic releases;
NIOSH - Registry of toxic effects of chemical substances (1983) - Occupational Health Guidelines for Chemical Hazards (1995) - Pocket Guide to Chemical Hazards (on-line)
OECD - eChemPortal: The Global Portal to Information on Chemical Substances;
CESIO - Human Health and Environmental classification of AE, AES, AS and various surfactant families.
SAX'S Dangerous Properties of Industrial Materials. VIII (1993)
M. Sittig - Handbook of Toxic and Hazardous Chemicals and Carcinogens - III Ed.
E.R. Plunkett - Handbook of Industrial Toxicology - III Ed. 1991
Samson Chem. Pub.-Chemical Safety Sheet working safely with hazardous chemical.
ACGIH - "TLVs and BEIs" - latest edition

Questo prodotto deve essere conservato, maneggiato ed utilizzato secondo le norme di igiene e sicurezza di buona pratica industriale ed in conformità alle vigenti norme di legge.
Questa scheda integra il bollettino tecnico senza sostituirlo. Le informazioni contenute si riferiscono alle conoscenze del prodotto alla data dell'invio.
Considerando tuttavia le numerose possibilità di impiego e le eventuali interferenze da elementi non dipendenti dal produttore, non e' possibile assumere alcuna responsabilità in merito alle indicazioni riportate.

ADR: Accordo europeo riguardante il trasporto internazionale di merci pericolose per via stradale.
CAS: Chemical Abstracts Service (divisione della American Chemical

	Society).
CLP:	Classificazione, Etichettatura, Imballaggio.
DNEL:	Livello derivato senza effetto.
EINECS:	Inventario europeo delle sostanze chimiche esistenti in commercio.
GefStoffVO:	Ordinanza sulle sostanze pericolose, Germania.
GHS:	Sistema generale armonizzato di classificazione ed etichettatura dei prodotti chimici.
IATA:	Associazione internazionale per il trasporto aereo.
IATA-DGR:	Regolamento sulle merci pericolose della "Associazione per il trasporto aereo internazionale" (IATA).
ICAO:	Organizzazione internazionale per l'aviazione civile.
ICAO-TI:	Istruzioni tecniche della "Organizzazione internazionale per l'aviazione civile" (ICAO).
IMDG:	Codice internazionale marittimo per le merci pericolose.
INCI:	Nomenclatura internazionale degli ingredienti cosmetici.
KSt:	Coefficiente d'esplosione.
LC50:	Concentrazione letale per il 50 per cento della popolazione testata.
LD50:	Dose letale per il 50 per cento della popolazione testata.
LTE:	Esposizione a lungo termine.
PNEC:	Concentrazione prevista senza effetto.
REACH:	Registrazione, Valutazione e Autorizzazione delle sostanze Chimiche.
RID:	Regolamento riguardante il trasporto internazionale di merci pericolose per via ferroviaria.
STE:	Esposizione a breve termine.
STEL:	Limite d'esposizione a corto termine.
STOT:	Tossicità bersaglio organo specifica.
SVHC:	Sostanze estremamente problematiche “Candidate List”.
TLV:	Valore di soglia limite.
TWATLV:	Valore di soglia limite per una media di esposizione ponderata di 8 ore al giorno. (standard ACGIH).
WGK:	Classe tedesca di pericolo per le acque.

Scheda dati di sicurezza
SAFE-CARB* (All Grades)

1. Identificazione della sostanza/del preparato e della società/impresa

1.1 Identificatore del prodotto

Nome del prodotto	SAFE-CARB* (All Grades)
Codice del prodotto	PID1361
Sinonimi	SAFE-CARB* 2, 10, 20, 25, 40,140, 250, 500, 600, 750, 1400, 2500, SAFE-CARB* COARSE
REACH registration name	Per quanto riguarda i minerali, l'articolo 2 § 7 (b) e all'allegato V, punto 7 espressamente esclusi dalla registrazione e della valutazione "minerali presenti in natura, se non sono chimicamente modificate." Questo prodotto è esente dall'obbligo di registrazione. Allegato Esente V ENTRATA 7

1.2 Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Uso Raccomandato	Materiale intasante. Materiale intasante. Materiale sigillante.
Usi sconsigliati	Uso al consumo

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Fornitore
M-I Italiana S.p.A.
Via dell' Unione Europea 4
San Donato 20097 Milano
Italy
+47 51577424

SDS@slb.com

1.4 Numero telefonico di emergenza

Numero telefonico di chiamata urgente - (24 Hour) Australia +61 2801 44558, Asia Pacific +65 3158 1074, China +86 10 5100 3039, Europe +44 (0) 1235 239 670, Middle East and Africa +44 (0) 1235 239 671, New Zealand +64 9929 1483, USA 001 281 561 1600

Danimarca	Linea Telefonica Diretta Controllo Antiveleno (DK): +45 82 12 12 12
Norvegia	Veleno centro informazioni: +47 22 59 13 00

2. Identificazione dei Pericoli

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008 [CLP] Regolamento della Commissione (UE) n. 2015/830 del 28 maggio 2015

Pericoli per la salute Non classificato

Pericoli per l'ambiente Non classificato

Pericoli fisici Non classificato

2.2 Elementi dell'etichetta

Segnalazione
Nulla

Indicazioni di Pericolo
Questo prodotto non è classificato come pericoloso pertanto (H) indicazioni di pericolo assegnati.

Consigli di Prudenza
Questo prodotto non è classificato come pericoloso quindi non ha (P) di prudenza assegnati.

-

Contiene
Calcium carbonate

Silice cristallina (impurità)

2.3 Altri pericoli

Non classificato come PBT/vPvB secondo gli attuali criteri europei

3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1 Sostanze

Denominazione chimica	Numero CE	N. CAS	Peso-%	Informazioni sull'ingrediente	Numero di registrazione REACH
Calcium carbonate	207-439-9	471-34-1	60-100	Non classificato	Exempt
Silice cristallina (impurità)	238-878-4	14808-60-7	<1	STOT RE. 2 (H373)	Not applicable

3.2 Miscele

Non applicabile

Osservazioni
Questo è un minerale naturale.

Questo prodotto contiene piccole quantità di quarzo, silice cristallina. L'esposizione prolungata e ripetuta da inalazione alle concentrazioni di silice cristallina che eccedono il limite massimo di esposizione può condurre all'affezione polmonare cronica quale la silicosi. IARC Monographs Vol. 68 1997, si conclude che, ci sono sufficienti evidenze che la silice cristallina inalata in forma di quarzo o cristobalite, può causare il cancro negli uomini. IARC classificazione gruppo.

4. Misure di primo soccorso

4.1 Misure di primo soccorso

Inalazione Se inalato, rimuovere dalla zona all'aria aperta. Consultare un medico se si sviluppa irritazione alle vie respiratorie o se la respirazione diventa difficile.

Ingestione	Sciacquare la bocca. Non indurre il vomito senza aver prima consultato il medico. Non somministrare mai nulla per via orale a una persona in stato di incoscienza. Consultare un medico se si verificano i sintomi.
Contatto con la pelle	Lavare bene la pelle con acqua e sapone. Consultare un medico se l'irritazione persiste.
Contatto con gli occhi	Lavare prontamente gli occhi con molta acqua mantenendo le palpebre. Rimuovere le lenti a contatto, se presenti. Consultare un medico se il disturbo continua.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti e che ritardati

Avvertenza generica	La gravità dei sintomi descritti varia a seconda della concentrazione e la durata dell'esposizione. Se si manifestano i sintomi descritti, lavittima deve essere portata in ospedale quanto prima possibile.
Sintomi	
Inalazione	Si prega di consultare la sezione 11. Informazioni tossicologiche per ulteriori informazioni.
Ingestione	Si prega di consultare la sezione 11. Informazioni tossicologiche per ulteriori informazioni.
Contatto con la pelle	Si prega di consultare la sezione 11. Informazioni tossicologiche per ulteriori informazioni.
Contatto con gli occhi	Si prega di consultare la sezione 11. Informazioni tossicologiche per ulteriori informazioni.

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Note per i medici	Trattare sintomaticamente.

5. Misure antincendio

5.1 Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei
Utilizzare un agente estinguente adatto al tipo di fuoco circostante.

Mezzi estinguenti che non devono essere utilizzati per ragioni di sicurezza
Nessuno noto.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Particolari Pericoli di esplosione
Nessuno noto.

Prodotti di combustione pericolosi
Il fuoco o le alte temperature provocano: Ossidi di carbonio.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

L'equipaggiamento speciale di protezione per gli addetti all'estinzione degli incendi
Come in ogni incendio, indossare un respiratore autonomo e indumenti di protezione completa.

Procedure antincendio speciali
I contenitori vicini al fuoco devono essere allontanati immediatamente o raffreddati con acqua.

6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Usare i dispositivi di protezione individuali. Cfr. inoltre la sezione 8.

6.2 Precauzioni ambientali

Il prodotto non deve entrare nelle fognature, corsi d'acqua o suolo.

Controlli dell'esposizione ambientale
Non disperdere nell'ambiente. È necessario avviare le autorità locali se non è possibile contenere perdite di una certa entità.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Metodi di contenimento
Impedire ulteriori fuoriuscite o perdite, se è sicuro farlo. Coprire la fuoriuscita di polvere con un foglio di plastica o con tela cerata per minimizzare la diffusione.

Metodi di bonifica
Spazzare e spalare in contenitori idonei allo smaltimento. Dopo la pulizia, sciacquare via eventuali residui con acqua.

6.4 Riferimenti ad altre sezioni

Per ulteriori informazioni, cfr. Sezione 13.

7. Manipolazione e Immagazzinamento

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Maneggiamento
Maneggiare nel rispetto delle buone norme igieniche e di sicurezza industriali. Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle. Evitare la formazione di polvere.

Misure igieniche
Manipolare rispettando le buone pratiche di igiene industriale e di sicurezza adeguate per evitare l'esposizione. Durante il lavoro non fumare, mangiare o bere. Lavarsi le mani e il viso prima delle pause e subito dopo aver manipolato il prodotto Rimuovere gli indumenti contaminati

7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Misure/Precauzioni tecniche	Garantire un'aerazione sufficiente. Ventilare bene l'ambiente per mantenere le concentrazioni sospese nell'aria a livelli inferiori ai limiti di esposizione consentiti.
Stoccaggio	Conservare il recipiente chiuso e in un luogo fresco, ben ventilato e asciutto Proteggere dall'umidità
Classe di stoccaggio	Stoccaggio sostanze chimiche.
Materiali per l'imballaggio	Utilizzare contenitori appositamente costruiti solo

7.3 Usi finali specifici

Vedere la sezione 1.2.

8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1 Parametri di controllo

Limiti di esposizione Nessun limite biologico allocato

Informazioni sull'Ingrediente

Denominazione chimica	EU OEL	Austria	Danimarca
Calcium carbonate	Non determinato	Non determinato	Non determinato
Silice cristallina (impurità)	Non determinato	0.15 mg/m³ TWA alveolar dust, respirable fraction	0.1mg/m³
Denominazione chimica	**Francia**	**Germania**	**Ungheria**
Calcium carbonate	10 mg/m³TWA	Non determinato	Non determinato
Silice cristallina (impurità)	0.1 mg/m³TWA	Non determinato	0.15mg/m³TWA
Denominazione chimica	**Italia**	**Paesi Bassi**	**Norvegia**
Calcium carbonate	Non determinato	Non determinato	Non determinato
Silice cristallina (impurità)	Non determinato	0.075 mg/m³	0.3 mg/m³ TWA total dust 0.1 mg/m³ TWA respirable dust 0.9 mg/m³ STEL total dust 0.3 mg/m³ STEL respirable dust Carcinogen
Denominazione chimica	**Polonia**	**Portogallo**	**Romania**
Calcium carbonate	10 mg/m³ TWA NDS <2% free crystalline silica	10 mg/m³ TWA particulate matter containing no Asbestos and <1% Crystalline silica	Non determinato
Silice cristallina (impurità)	2 mg/m³ TWA NDS >50% free crystalline silica 0.3 mg/m³ TWA NDS >50% free crystalline silica 4.0 mg/m³ TWA NDS 2% to 50% free crystalline silica 1.0 mg/m³ TWA NDS 2% to 50% free crystalline silica	0.025 mg/m³ TWA respirable fraction	0.1mg/m³TWAdust, respirable fraction
Denominazione chimica	**Spagna**	**Svizzera**	**UK**
Calcium carbonate	Non determinato	3 mg/m³ TWA MAK	Non determinato
Silice cristallina (impurità)	0.05 mg/m³ TWA VLA-ED	0.15 mg/m³ TWA MAK	Non determinato

8.2 Controlli dell'esposizione

Tutti i dispositivi di protezione individuale (DPI) devono essere scelti sulla base di una valutazione sia del rischio chimico presente che del rischio di esposizione a tali pericoli. Le seguenti raccomandazioni sui dispositivi di protezione individuale si basano su una valutazione dei rischi chimici associati a questo prodotto. Nei casi in cui questo prodotto venisse utilizzato in miscela con altri prodotti o fluidi, è possibile che sussistano rischi aggiuntivi, che di conseguenza potranno richiedere un'ulteriore valutazione del rischio. Il rischio di esposizione e la necessità di una protezione delle vie respiratorie variano da un luogo di lavoro all'altro e dovrebbero essere valutati da parte dell'utente in ogni situazione specifica.

Controlli tecnici
Garantire un'aerazione sufficiente. È richiesto ventilazione meccanica o ventilazione locale.

Dispositivi di protezione individuale

Protezione degli occhi Occhiali di protezione con schermi laterali. Occhiali di sicurezza ben aderenti.

Protezione delle mani Contatto ripetuto o prolungato Usare guanti protettivi fatti di: Nitrilne, Neopren, Cambio frequente di guanti è consigliabile.

Protezione respiratoria Normalmente non è richiesto alcun dispositivo di protezione per le vie respiratorie, In caso di ventilazione insufficiente apparecchio respiratorio adatto, Maschera specifica con filtro P3 per il trattenimento di particelle (Norma Europea 143), Se si lavora in spazi confinati o scarsamente ventilati occorre utilizzare un apparecchio di protezione delle vie respiratorie.

Protezione pelle e corpo Usare indumenti protettivi adatti, Lavaggio oculare e doccia di emergenza devono essere disponibili sul luogo di lavoro.

Misure igieniche Lavare le mani prima di mangiare, bere o fumare, Togliere gli indumenti contaminati e lavarli prima del loro riutilizzo.

8.2.3 Controlli dell'esposizione ambientale

Esposizione ambientale	Usare un metodo di contenimento idoneo per evitare la contaminazione ambientale Per ulteriori informazioni, cfr. Sezione 6

9. Proprietà Fisiche e Chimiche

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato fisico	Stato Solido
Aspetto	Polvere Polvere
Odore	Inodore
Colore	Bianco
Soglia olfattiva	Non applicabile

Proprietà	**Valori**	**Note**
pH	Non applicabile	
pH @ diluizione	8.5 - 9.5	@ 100 g/l
Punto di fusione / congelamento	Nessun informazioni disponibili	
Punto di ebollizione/intervallo	Nessun informazioni disponibili	
Punto di infiammabilità	Nessun informazioni disponibili	
Velocità di Evaporazione	Nessun informazioni disponibili	
Infiammabilità (solidi, gas)	Non applicabile	
Limite di infiammabilità in aria		
Limite di infiammabilità superiore	Non applicabile	
Limite di infiammabilità inferiore	Non applicabile	
Tensione di vapore	Nessun informazioni disponibili	
Densità di vapore	Nessun informazioni disponibili	
Densità relativa	2.6 - 2.8	@ 20 °C
Peso specifico apparente	Nessun informazioni disponibili	
Densità relativa	Nessun informazioni disponibili	
Idrosolubilità	Insolubile in acqua	
Solubilità in altri solventi	Nessun informazioni disponibili	
Temperatura di autoaccensione	Nessun informazioni disponibili	
Temperatura di decomposizione	825 °C / 1517°F	
Viscosità cinematica	Nessun informazioni disponibili	
Viscosità dinamica	Nessun informazioni disponibili	
log Pow	Nessun informazioni disponibili	

Proprietà esplosive	Non applicabile
Proprietà ossidanti	Nessuno noto

9.2 Altre informazioni

Punto di scorrimento	Nessun informazioni disponibili
Peso molecolare	Nessun informazioni disponibili
Tenore di VOC (composti organici volatili)	Nulla

Densità Nessun informazioni disponibili

Osservazioni
I dati elencati in precedenza sono proprietà fisiche e chimiche tipiche e non devono essere interpretate come specifica del prodotto.

10. Stabilità e Reattività

10.1 Reattività

Nessun pericolo di reattivita specifica associato con questo prodotto.

10.2 Stabilità chimica

Stabile a temperature normali e se utilizzato secondo le raccomandazioni d'uso.

10.3 Possibilità di Reazioni Pericolose

Polimerizzazione pericolosa
Non si presenta una polimerizzazione pericolosa.

10.4 Condizioni da evitare

Evitare la formazione di polvere. Proteggere dall'umidità.

10.5 Materiali incompatibili

Non vi sono materiali che debbano essere specificatamente menzionati.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

Vedere la sezione 5.2.

11. Informazioni Tossicologiche

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici

Tossicità acuta

Informazioni sul prodotto	Questo prodotto contiene piccole quantità di quarzo, silice cristallina. L'esposizione prolungata e ripetuta da inalazione alle concentrazioni di silice cristallina che eccedono il limite massimo di esposizione può condurre all'affezione polmonare cronica quale la silicosi.
Inalazione	L'inalazione della polvere ad elevate concentrazioni può causare l'irritazione del sistema respiratorio.
Contatto con gli occhi	La polvere può causare irritazione meccanica.
Contatto con la pelle	Il contatto prolungato può causare arrossamento e irritazione.
Ingestione	L'ingestione può provocare disturbi di stomaco.
Tossicità acuta sconosciuta	Non applicabile.

Dati tossicologici per i componenti

Denominazione chimica	LD50 Oral	LD50 Dermico	LC50 Inhalation
Calcium carbonate	= 6450 mg/kg (Rat)	Nessun informazioni disponibili	Nessun informazioni disponibili
Silice cristallina (impurità)	= 500 mg/kg (Rat)	Nessun informazioni disponibili	Nessun informazioni disponibili

Sensibilizzazione Questo prodotto non contiene alcun componente sospettati di essere sensibilizzante.

Effetti mutageni Questo prodotto non contiene alcun mutageni noti o sospetti.

Cancerogenicità La polvere della silice cristallina è elencata dalla IARC nel Gruppo 1 come cancerogeno per gli esseri umani in seguito ad inalazione.

Tossicità per la riproduzione Questo prodotto non contiene alcun pericolo riproduttivo noto o presunto.

Ciò è un itinerario improbabile di esposizione Inalazione.

Vie di ingresso Inalazione.

Tossicità specifica per organi bersaglio - Esposizione singola Non classificato

Tossicità specifica per organi bersaglio - Esposizione ripetuta Non classificato.

Pericolo in caso di aspirazione Non applicabile.

Altre informazioni Principali riferimenti bibliografici e fonti di dati. Per ulteriori informazioni, vedere la Sezione 16.

12. Informazioni Ecologiche

12.1 Tossicità

I componenti del prodotto non sono classificati come pericolosi per l'ambiente. Tuttavia, ciò non esclude la possibilità che grandi o frequenti fuoriuscite possano avere effetti nocivi o dannosi sull'ambiente.
Inserito nella lista PLONOR di OSPAR.

Tossicità per le alghe
Questo prodotto non è considerato tossico per le alghe.

Tossicità per i pesci
Questo prodotto non è considerato tossico per i pesci. .

Tossicità per dafnie e altri invertebrati acquatici
Questo prodotto non è considerato tossico per gli invertebrati.

Dati tossicologici per i componenti

Denominazione chimica	Tossicità per i pesci	Tossicità per le alghe	Tossicità per dafnie e altri invertebrati acquatici
Calcium carbonate	Nessun informazioni disponibili	Nessun informazioni disponibili	Nessun informazioni disponibili
Silice cristallina (impurità)	LC50 Danio rerio (zebra fish) : > 10000 mg/l 96h	EC50: > 1000 mg/l 72h	LC50 Daphnia manga (Water flea): > 10000 mg/l 24h

12.2 Persistenza e degradabilità

Non applicabile - Materiale inorganico.

12.3 Potenziale di bioaccumulo

Non applicabile - Materiale inorganico.

12.4 Mobilità

Mobilità
Insolubile in acqua.

Mobilità nel suolo
Nessun informazioni disponibili.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

Non classificato come PBT/vPvB secondo gli attuali criteri europei.

12.6 Altri effetti avversi.

Nessuno noto.

12.7 Altre informazioni
Principali riferimenti bibliografici e fonti di dati. Per ulteriori informazioni, vedere la Sezione 16.

13. Considerazioni sullo Smaltimento

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Rifiuti dagli scarti / prodotti inutilizzati	Smaltire in conformità alle normative locali.
Imballaggio contaminato	I contenitori vuoti devono essere trasferiti presso un sito approvato di manipolazione dei rifiuti per il riciclaggio o lo smaltimento.
N. di smaltimento dei rifiuti EWC	Secondo l'European Waste Catalog (Catalogo europeo dei rifiuti), i codici dei rifiuti non sono specifici per prodotto bensì per applicazione I codici rifiuti devono essere assegnati dall'utente in base all'applicazione per cui il prodotto è stato impiegato I codici dei rifiuti di seguito indicati sono solamente dei suggerimenti: Codice Europeo del rifiuto (EWC) No: 06 03 99

14. Informazioni sul trasporto

14.1. Numero ONU

Non regolamentato

14.2. Nome di spedizione dell'ONU

Il prodotto non è contemplato dalla regolamentazione internazionale relativa al trasporto di materialipericolosi

14.3. Classe di pericolo (es)

Classe di pericolo	Non regolamentato
Pagina IMDG	Non regolamentato
ICAO classe di hazard/divisione	Non regolamentato

14.4 Gruppo di imballaggio

Gruppo d'imballaggio	Non regolamentato
Gruppo d'imballaggio	Non regolamentato
ICAO Gruppo di imballaggio	Non regolamentato

14.5 Rischio per l'ambiente

No

14.6 Precauzioni speciali

Non applicabile

14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato I/II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC

Si prega di contattare SDS@slb.com per informazioni per quanto riguarda il trasporto alla rinfusa.

15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Germania, classi inquinanti per le acque (VwVwS) Classe di potenziale inquinamento dell'acqua = nwg

Regolamento (UE) 2015/830 della Commissione, del 28 maggio 2015, che modifica il regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al regolamento (CE) n. 1907 della registrazione, della valutazione, dell'autorizzazione e della restrizione delle sostanze chimiche (REACH) 2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 dicembre 2006, relativo alla registrazione, valutazione, autorizzazione e restrizione delle sostanze chimiche (REACH), che istituisce un'agenzia europea delle sostanze chimiche, che modifica la direttiva 1999/CE e che abroga il regolamento (CEE) n. 793/93 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 1488/94 della Commissione, nonché la direttiva 76/769/CEE del Consiglio e le direttive 91/155/CEE, 93/67/CEE, 93/105/CE, 2000/21/CE e 453/2010 della Commissione compresi gli emendamenti.

Questa scheda di sicurezza rispetta le prescrizioni del Regolamento (CE) N. 1272/2008.

Regolamenti di estrazione mineraria olandesi: In conformità con i regolamenti Mining 9.2 e il Capitolo 4 del decreto condizioni di lavoro.

Inventari internazionali

USA (TSCA)	Conforme
Canada (DSL)	Conforme
Filippine (PICCS)	Conforme
Giappone (ENCS)	Conforme
Cina (IECSC)	Conforme
Australia (AICS)	Conforme
Corea (KECL)	Conforme
Nuova Zelanda (NZIoC)	Conforme

Europe - REACH
Tutti i prodotti forniti dallo Spazio economico europeo (SEE) sono conformi al regolamento REACH 1907/2006. Per i prodotti forniti dal SEE, Schlumberger e / oi suoi fornitori hanno pre-registrato e registrando tutte le sostanze che esso e / O dei suoi fornitori che producono o importazioni nel SEE soggette al titolo II del regolamento REACH. Tutti i prodotti forniti dall'esterno del SEE sono soggetti a REACH solo se importati nel SEE. L'importatore dei prodotti deve rispettare REACH per ogni sostanza importata. Contattare REACH@slb.com per informazioni REACH.

Danimarca Pr.no. 2175905

15.2 Relazione sulla Sicurezza Chimica

Nessun informazioni disponibili

16. Altre informazioni

Preparato da	Global Regulatory Compliance - Chemicals (GRC - Chemicals) , Anne Karin (Anka) Fosse
Data di sostituzione:	02/apr/2014
Data di revisione	18/feb/2016
Versione	8

Questa SDS è stata rivista nelle seguenti sezioni	Tutte le sezioni Nessuna variazione è stata fatta riguardo la classificazione del prodotto. Aggiornato secondo GHS/CLP.

Principali riferimenti bibliografici e fonti di dati
www.ChemADVISOR.com
Fornitore
Inventari chimici nazionali
Informazioni normative nazionali
Limiti di esposizione professionale nazionali

Indicazioni sull'Addestramento
Non manipolare prima di avere letto e compreso tutte le avvertenze
Seguire le considerazioni generali sull'igiene riconosciute come buone prassi comuni sul posto di lavoro

Testo integrale di Dichiarazioni-H di cui alle sezioni 2 e 3

Questo prodotto non è classificato come pericoloso pertanto (H) indicazioni di pericolo assegnati.

H373 - Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta per inalazione

*A mark of M-I L.L.C., a Schlumberger Company

Dichiarazione di non responsabilità
Le informazioni contenute nel presente documento è considerato in buona fede come affidabile alla data di pubblicazione e si basa su su misurazioni, prove o dati derivati da proprio studio del fornitore o forniti da altri. Nel fornire queste informazioni SDS, fornitore non fornisce alcuna garanzia esplicita o implicita per quanto riguarda le informazioni o il prodotto; commerciabilità o idoneità di scopo; qualsiasi garanzia espressa o implicita; o di non violazione dei diritti di proprietà intellettuale; e fornitore non si assume alcuna responsabilità per eventuali danni diretti, speciali o consequenziali, i risultati ottenuti, o le attività di altri. Nella misura massima consentita dalla legge, obblighi di garanzia del fornitore e rimedi per l'acquirente sono a quanto dichiarato nella separato accordo tra le parti.
Questo documento è riservato e proprietario. Salvo Contrassegni Contrassegnati, è una copia incontrollata.

Scheda dati di sicurezza
SAFE-SOLV* OM

1. Identificazione della sostanza/del preparato e della società/impresa

1.1 Identificatore del prodotto

Nome del prodotto SAFE-SOLV* OM
Codice del prodotto PID173

1.2 Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Uso Raccomandato Additivo liquido di completamento.

Usi sconsigliati Uso al consumo

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Fornitore
M-I Italiana S.p.A.
Via dell' Unione Europea 4
San Donato 20097 Milano
Italy
+39 02 575421

SDS@slb.com

1.4 Numero telefonico di emergenza

Numero telefonico di chiamata urgente - (24 Hour) Australia +61 2801 44558, Asia Pacific +65 3158 1074, China +86 10 5100 3039, Europe +44 (0) 1235 239 670, Middle East and Africa +44 (0) 1235 239 671, New Zealand +64 9929 1483, USA 001 281 561 1600
Italia: Uff. Pescara +39 085 49754229; Uff. San Donato Milanese +39 02 575421

2. Identificazione dei Pericoli

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008 [CLP] Regolamento della Commissione (UE) n. 2015/830 del 28 maggio 2015

Pericoli per la salute

Tossicità da aspirazione	Categoria 1
Corrosione/irritazione della pelle	Categoria 2
Sensibilizzazione della pelle	Categoria 1

Pericoli per l'ambiente

Tossicità acquatica acuta	Categoria 1
Tossicità cronica per l'ambiente acquatico	Categoria 1

Pericoli fisici

Liquidi Infiammabili	Categoria 3

2.2 Elementi dell'etichetta

Segnalazione
PERICOLO

Indicazioni di Pericolo
H304 - Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie
H315 - Provoca irritazione cutanea
H317 - Può provocare una reazione allergica cutanea
H410 - Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata
H226 - Liquido e vapori infiammabili

Consigli di Prudenza
P210 - Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare
P280 - Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso
P301 + P310 - IN CASO DI INGESTIONE: contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI o un medico
P331 - NON provocare il vomito
P370 + P378 - In caso d'incendio: utilizzare carbonato di sodio per estinguere
P501 - Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alla regolamentazione locale, regionale, nazionale e internazionale pertinente

Prudenza supplementari
P233 - Tenere il recipiente ben chiuso
P240 - Mettere a terra/massa il contenitore e il dispositivo ricevente
P241 - Utilizzare impianti elettrici/di ventilazione/d'illuminazione a prova di esplosione
P242 - Utilizzare solo utensili antiscintillamento
P243 - Prendere precauzioni contro le scariche elettrostatiche
P261 - Evitare di respirare la polvere/i fumi/i gas/la nebbia/i vapori/gli aerosol
P264 - Lavare accuratamente viso, mani ed eventuale superficie cutanea esposta dopo l'uso
P272 - Gli indumenti da lavoro contaminati non devono essere portati fuori dal luogo di lavoro
P273 - Non disperdere nell'ambiente
P302 + P352 - IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: lavare abbondantemente con acqua e sapone
P303 + P361 + P353 - IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): togliersi di dosso immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle/fare una doccia
P332 + P313 - In caso di irritazione della pelle: consultare un medico
P333 + P313 - In caso di irritazione o eruzione della pelle: consultare un medico
P362 + P364 - Togliere tutti gli indumenti contaminati e lavarli prima di indossarli nuovamente
P391 - Raccogliere il materiale fuoriuscito
P403 + P235 - Conservare in luogo fresco e ben ventilato

Contiene
(R)-p-Menta-1,8-diene

Hydrocarbons, C13-C18, n-alkanes, isoalkanes, cyclics, < 2% aromatics *

2.3 Altri pericoli

Non classificato come PBT/vPvB secondo gli attuali criteri europei

I vapori sono più pesanti dell'aria e possono diffondersi sui pavimenti

3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1 Sostanze

Non applicabile

3.2 Miscele

Denominazione chimica	Numero CE	N. CAS	Peso-%	Informazioni sull'ingrediente	Numero di registrazione REACH
(R)-p-Menta-1,8-diene	227-813-5	5989-27-5	50-70	Skin Irrit. 2 (H315) Skin Sens. 1 (H317) Asp. Tox. 1 (H304) Aquatic Acute 1 (H400) Aquatic Chronic 1 (H410) Flam. Liq. 3 (H226)	01-2119529223-47-xxxx
Hydrocarbons, C13-C18, n-alkanes, isoalkanes, cyclics, < 2% aromatics *	921-050-8	RM1003048	30-50	Asp. Tox. 1 (H304) EUH066	01-2119485032-45-XXXX

Osservazioni
* Sostanze che hanno un numero CE che inizia con il numero "9" è una lista numero provvisorio. I numeri della lista pubblicati da ECHA non hanno alcuna rilevanza giuridica. La definizione di sostanza CE e la classificazione e all'etichettatura è stato sviluppato nel quadro del regolamento (CE) N. 1907/2006 (REACH). Per informazioni sul relativo numero CAS vedere la sezione 15 di questa scheda di sicurezza.

Il prodotto contiene altri ingredienti che non contribuiscono alla classifica generale.

4. Misure di primo soccorso

4.1 Misure di primo soccorso

Inalazione Portare subito la persona esposta all'aria aperta. Se la respirazione è difficile, (il personale qualificato deve) somministrare ossigeno. Consultare subito un medico se si verificano i sintomi.

Ingestione Sciacquare la bocca. Non indurre il vomito senza aver prima consultato il medico. Non somministrare mai nulla per via orale a una persona in stato di incoscienza. Se il vomito avviene spontaneamente, ridurre al minimo il rischio di aspirazione da parte correttamente posizionando la persona interessata. Consultare subito un medico.

Contatto con la pelle Lavare immediatamente con molta acqua e sapone e togliere tutti gli abiti contaminati e le scarpe. Consultare un medico.

Contatto con gli occhi Lavare prontamente gli occhi con molta acqua mantenendo le palpebre. Rimuovere le lenti a contatto, se presenti. Consultare un medico se il disturbo continua.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti e che ritardati

Avvertenza generica La gravità dei sintomi descritti varia a seconda della concentrazione e la durata dell'esposizione. Se si manifestano i sintomi descritti, lavittima deve essere portata in ospedale quanto prima possibile.

Sintomi

Inalazione	Si prega di consultare la sezione 11. Informazioni tossicologiche per ulteriori informazioni.
Ingestione	Si prega di consultare la sezione 11. Informazioni tossicologiche per ulteriori informazioni.
Contatto con la pelle	Si prega di consultare la sezione 11. Informazioni tossicologiche per ulteriori informazioni.
Contatto con gli occhi	Si prega di consultare la sezione 11. Informazioni tossicologiche per ulteriori informazioni.

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Note per i medici Trattare sintomaticamente.

5. Misure antincendio

5.1 Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei
P370 + P378 - In caso d'incendio: utilizzare carbonato di sodio per estinguere.

Mezzi estinguenti che non devono essere utilizzati per ragioni di sicurezza
Non utilizzare l'acqua come getto pieno perché potrebbe causare dispersione e far propagare l'incendio.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Particolari Pericoli di esplosione
INFIAMMABILE. I vapori sono più pesanti dell'aria e possono diffondersi sui pavimenti. I vapori possono viaggiare una distanza considerevole dalla fonte di iniezione e ritorno di fiamma.

Prodotti di combustione pericolosi
La decomposizione termica può provocare il rilascio di gas e vapori irritanti

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

L'equipaggiamento speciale di protezione per gli addetti all'estinzione degli incendi
Come in ogni incendio, indossare un respiratore autonomo e indumenti di protezione completa.

Procedure antincendio speciali
I contenitori vicini al fuoco devono essere allontanati immediatamente o raffreddati con acqua.

6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Evacuare il personale verso le aree sicure. Rimuovere tutte le sorgenti di accensione. Usare i dispositivi di protezione individuali. Cfr. inoltre la sezione 8.

6.2 Precauzioni ambientali

Il prodotto non deve entrare nelle fognature, corsi d'acqua o suolo.

Controlli dell'esposizione ambientale
Non disperdere nell'ambiente. È necessario avviare le autorità locali se non è possibile contenere perdite di una certa entità.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Metodi di contenimento
Impedire ulteriori fuoriuscite o perdite, se è sicuro farlo. Arginare lontano dalla fuoriuscita di liquido per uno smaltimento successivo.

Metodi di bonifica
Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Assorbire con terra, sabbia o altro materiale non combustibile e trasferire in contenitori per uno smaltimento successivo. Per raccogliere il materiale assorbito, utilizzare attrezzi puliti antiscintilla. Collegare e mettere a terra i contenitori durante il trasferimento di materiale. Dopo la pulizia, sciacquare via eventuali residui con acqua.

6.4 Riferimenti ad altre sezioni

Per ulteriori informazioni, cfr. Sezione 13.

7. Manipolazione e Immagazzinamento

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Maneggiamento
Maneggiare nel rispetto delle buone norme igieniche e di sicurezza industriali. Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle. Non respirare vapori o aerosol. Evitare le cadute e schizzi durante l'uso. Le persone suscettibili di reazioni allergiche non devono manipolare questo prodotto.

Misure igieniche
Manipolare rispettando le buone pratiche di igiene industriale e di sicurezza adeguate per evitare l'esposizione. Durante il lavoro non fumare, mangiare o bere. Lavarsi le mani e il viso prima delle pause e subito dopo aver manipolato il prodotto Rimuovere gli indumenti contaminati

7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Misure/Precauzioni tecniche	Garantire un'aerazione sufficiente. Ventilare bene l'ambiente per mantenere le concentrazioni sospese nell'aria a livelli inferiori ai limiti di esposizione consentiti. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Utilizzare strumenti antiscintille e apparecchiature a prova di esplosione. Assicurarsi che tutta l'attrezzatura è messa a terra prima di iniziare le operazioni di trasferimento.
Stoccaggio	Conservare il recipiente chiuso e in un luogo fresco, ben ventilato e asciutto Tenere lontano da fiamme libere, superfici riscaldate e fonti di accensione Evitare la luce diretta Evitare il contatto con: Agenti ossidanti forti
Classe di stoccaggio	Stoccaggio liquidi infiammabili.
Materiali per l'imballaggio	Utilizzare contenitori appositamente costruiti solo Acciaio dolce.

7.3 Usi finali specifici

Vedere la sezione 1.2.

8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1 Parametri di controllo

Limiti di esposizione	Il limite di esposizione professionale individuale per olio (minerale) nebulizzato, è attualmente in fase di revisione dalle autorità legislative. Questo standard del "limite di esposizione professionale individuale" (WEL) è applicabile agli oli minerali altamente raffinati ed è provvista soltanto come linea guida. EU (LT. EXP) = 5mg/m^3 and (ST. EXP) = 10mg/m^3.

Nessun limite biologico allocato

Informazioni sull'Ingrediente

Denominazione chimica	EU OEL	Austria	Danimarca
(R)-p-Menta-1,8-diene	Non determinato	Non determinato	Non determinato
Hydrocarbons, C13-C18, n-alkanes, isoalkanes, cyclics, < 2% aromatics *	Non determinato	Non determinato	Non determinato
Denominazione chimica	**Francia**	**Germania**	**Ungheria**
(R)-p-Menta-1,8-diene	Non determinato	5 ppm TWA 28 mg/m³ TWA	Non determinato
Hydrocarbons, C13-C18, n-alkanes, isoalkanes, cyclics, < 2% aromatics *	Non determinato	Non determinato	Non determinato
Denominazione chimica	**Italia**	**Paesi Bassi**	**Norvegia**
(R)-p-Menta-1,8-diene	Non determinato	Non determinato	25 ppm TWA 140 mg/m³ TWA 37.5 ppm STEL 175 mg/m³ STEL Sensitizing substance
Hydrocarbons, C13-C18, n-alkanes, isoalkanes, cyclics, < 2% aromatics *	Non determinato	Non determinato	Non determinato
Denominazione chimica	**Polonia**	**Portogallo**	**Romania**
(R)-p-Menta-1,8-diene	Non determinato	Non determinato	Non determinato
Hydrocarbons, C13-C18, n-alkanes, isoalkanes, cyclics, < 2% aromatics *	Non determinato	Non determinato	Non determinato
Denominazione chimica	**Spagna**	**Svizzera**	**UK**
(R)-p-Menta-1,8-diene	Non determinato	14 ppm STEL 80 mg/m³ STEL 7 ppm TWA MAK 40 mg/m³ TWA MAK	Non determinato
Hydrocarbons, C13-C18, n-alkanes, isoalkanes, cyclics, < 2% aromatics *	Non determinato	Non determinato	Non determinato

Livello Derivato Senza Effetto (DNEL)

Effetti sistemici dell'esposizione a breve termine

(R)-p-Menta-1,8-diene

Dermico	222 µg/cm²

Effetti sistemici esposizione a lungo termine

(R)-p-Menta-1,8-diene

Inalazione	33.3 mg/m³

Predicted No Effect Concentration (PNEC, Concentrazione Prevedibile Priva di Effetti)

(R)-p-Menta-1,8-diene

Acqua Dolce	5.4 µg/L
Acqua di Mare	0.54 µg/L
Sedimento, acqua dolce	1.32 mg/kg
Sedimenti marini	0.13 mg/kg
Terra	0.262 mg/kg
Impatto sul trattamento delle acque di scarico	1.8 mg/L

8.2 Controlli dell'esposizione

Tutti i dispositivi di protezione individuale (DPI) devono essere scelti sulla base di una valutazione sia del rischio chimico presente che del rischio di esposizione a tali pericoli. Le seguenti raccomandazioni sui dispositivi di protezione individuale si basano su una valutazione dei rischi chimici associati a questo prodotto. Nei casi in cui questo prodotto venisse utilizzato in miscela con altri prodotti o fluidi, è possibile che sussistano rischi aggiuntivi, che di conseguenza potranno richiedere un'ulteriore valutazione del rischio. Il rischio di esposizione e la necessità di una protezione delle vie respiratorie variano da un luogo di lavoro all'altro e dovrebbero essere valutati da parte dell'utente in ogni situazione specifica.

Controlli tecnici
Garantire un'aerazione sufficiente. Fornire generale meccanica e / o ventilazione locale per impedire il rilascio di vapori o nebbie in ambiente di lavoro.

Dispositivi di protezione individuale

Protezione degli occhi	Utilizzare protezioni per occhi in conformità alla normativa EN 166, concepite per la protezione contro i versamenti di liquidi. Occhiali di protezione con schermi laterali. Occhiali di sicurezza ben aderenti.
Protezione delle mani	Indossare guanti resistenti alle sostanze chimiche (testati secondo EN 374) in combinazione con la formazione "base" dei dipendenti Guanti impermeabili fatti di: Nitrilne, Neopren, PVC Tempo di fessurazione >480 minuti Spessore dei guanti >=0.4 mm Fare attenzione perche il liquido puo penetrare nei guanti. Si consiglia pertanto di cambiare spesso i guanti.
Protezione respiratoria	Quando i lavoratori sono esposti a concentrazioni superiori al limite di esposizione devono utilizzare respiratori certificati idonei, Respiratore con filtro per vapori (EN 141, Usare un respiratore che protegga contro i vapori organici (A, marrone), Se si lavora in spazi confinati o scarsamente ventilati occorre utilizzare un apparecchio di protezione delle vie respiratorie.
Protezione pelle e corpo	Usare indumenti protettivi adatti, Lavaggio oculare e doccia di emergenza devono essere disponibili sul luogo di lavoro.

Misure igieniche — Lavare le mani prima di mangiare, bere o fumare, Togliere gli indumenti contaminati e lavarli prima del loro riutilizzo.

8.2.3 Controlli dell'esposizione ambientale

Esposizione ambientale — Usare un metodo di contenimento idoneo per evitare la contaminazione ambientale Per ulteriori informazioni, cfr. Sezione 6

9. Proprietà Fisiche e Chimiche

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato fisico	Liquido
Aspetto	Nessun informazioni disponibili
Odore	Piacevole Agrume
Colore	Clear to hazy yellow
Soglia olfattiva	Non applicabile

Proprietà	Valori	Note
pH	Nessun informazioni disponibili	
pH @ diluizione	~3.5	@ 10g/l

Punto di fusione / congelamento	Nessun informazioni disponibili	
Punto di ebollizione/intervallo	> 150 °C / > 302 °F	
Punto di infiammabilità	51 °C / 124 °F	PMCC
Velocità di Evaporazione	Nessun informazioni disponibili	
Infiammabilità (solidi, gas)	Non applicabile	
Limite di infiammabilità in aria		
Limite di infiammabilità superiore	Non applicabile	
Limite di infiammabilità inferiore	Non applicabile	
Tensione di vapore	Nessun informazioni disponibili	
Densità di vapore	Nessun informazioni disponibili	
Densità relativa	0.82	20 °C
Peso specifico apparente	Nessun informazioni disponibili	
Densità relativa	Nessun informazioni disponibili	
Idrosolubilità	Insolubile in acqua	
Solubilità in altri solventi	Nessun informazioni disponibili	
Temperatura di autoaccensione	Nessun informazioni disponibili	
Temperatura di decomposizione	Nessun informazioni disponibili	
Viscosità cinematica	< 20.5 cSt	@ 40 °C
Viscosità dinamica	Nessun informazioni disponibili	
log Pow	Nessun informazioni disponibili	

Proprietà esplosive	Nessun informazioni disponibili
Proprietà ossidanti	Nessun informazioni disponibili

9.2 Altre informazioni

Punto di scorrimento	Nessun informazioni disponibili
Peso molecolare	Nessun informazioni disponibili
Tenore di VOC (composti organici volatili)	Nessun informazioni disponibili
Densità	Nessun informazioni disponibili

Osservazioni
I dati elencati in precedenza sono proprietà fisiche e chimiche tipiche e non devono essere interpretate come specifica del prodotto.

10. Stabilità e Reattività

10.1 Reattività

LIQUIDO E VAPORI INFIAMMABILI.

10.2 Stabilità chimica

Stabile a temperature normali e se utilizzato secondo le raccomandazioni d'uso.

10.3 Possibilità di Reazioni Pericolose

Polimerizzazione pericolosa
Not known.

10.4 Condizioni da evitare

Evitare il calore, fiamme e altre fonti di accensione. Evitare la luce diretta. Prendere delle misure di precauzione contro le cariche statiche.

10.5 Materiali incompatibili

Agenti ossidanti forti.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

Vedere la sezione 5.2.

11. Informazioni Tossicologiche

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici

Tossicità acuta

Inalazione I vapori possono irritare la gola e le vie respiratorie. Può provocare effetti aggiuntivi come indicato sotto "ingestione".

Contatto con gli occhi Il contatto con gli occhi può causare irritazione.

Contatto con la pelle Provoca irritazione cutanea. Può provocare una reazione allergica cutanea. L'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolature della pelle.

Ingestione Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.

Tossicità acuta sconosciuta Non applicabile.

Dati tossicologici per i componenti

Denominazione chimica	LD50 Oral	LD50 Dermico	LC50 Inhalation
(R)-p-Menta-1,8-diene	= 5200 mg/kg (Rat) = 4400 mg/kg (Rat)	> 5 g/kg (Rabbit)	Nessun informazioni disponibili
Hydrocarbons, C13-C18, n-alkanes, isoalkanes, cyclics, < 2% aromatics *	> 5000 mg/kg (Rat) Litterature data	> 2000 mg/kg (Rabbit)	> 5.2 mg/l (Rat)

Sensibilizzazione Può provocare reazione allergica a livello cutaneo.

Effetti mutageni Questo prodotto non contiene alcun mutageni noti o sospetti.

Cancerogenicità Questo prodotto non contiene sostanze cancerogene note o sospette.

Tossicità per la riproduzione Questo prodotto non contiene alcun pericolo riproduttivo noto o presunto.

Ciò è un itinerario improbabile di esposizione Ingestione. Contatto con la pelle.

Vie di ingresso Ingestione. Contatto con la pelle.

Tossicità specifica per organi bersaglio - Esposizione singola Non classificato

Tossicità specifica per organi bersaglio - Esposizione ripetuta Non classificato.

Pericolo in caso di aspirazione Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.

Altre informazioni Principali riferimenti bibliografici e fonti di dati. Per ulteriori informazioni, vedere la Sezione 16.

12. Informazioni Ecologiche

12.1 Tossicità

Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

Tossicità per le alghe
Visualizza informazioni sui componenti qui di seguito.

Tossicità per i pesci
Visualizza informazioni sui componenti qui di seguito.

Tossicità per dafnie e altri invertebrati acquatici
Visualizza informazioni sui componenti qui di seguito.

Dati tossicologici per i componenti

Denominazione chimica	Tossicità per i pesci	Tossicità per le alghe	Tossicità per dafnie e altri invertebrati acquatici
(R)-p-Menta-1,8-diene	= 35 mg/L LC50 Oncorhynchus mykiss 96 h 0.619 - 0.796 mg/L LC50 Pimephales promelas 96 h	Nessun informazioni disponibili	Nessun informazioni disponibili
Hydrocarbons, C13-C18, n-alkanes, isoalkanes, cyclics, < 2% aromatics *	OECD 203 Fish LC50 > 1 g/l. Duration: 96 h. Notes: Litterature data.	ISO 10253 Algae EC50 > 3 g/l. Duration: 72 h. Notes: Litterature data	ISO 14669 Daphnia magna LC50 > 3 g/l. Duration: 48 h. Notes: Litterature data.

12.2 Persistenza e degradabilità

Non facilmente biodegradabile. Visualizza informazioni sui componenti qui di seguito.

Denominazione chimica	Persistenza e degradabilità
Hydrocarbons, C13-C18, n-alkanes, isoalkanes, cyclics, < 2% aromatics *	Facilmente biodegradabile, ma non nell'arco di tempo di 10 giorni

12.3 Potenziale di bioaccumulo

Il prodotto contiene sostanze potenzialmente bioaccumulabili. Visualizza informazioni sui componenti qui di seguito.

Denominazione chimica	Bioaccumulo:
Hydrocarbons, C13-C18, n-alkanes, isoalkanes, cyclics, < 2% aromatics *	Il materiale può presentare un certo potenziale di bioaccumulo

12.4 Mobilità

Mobilità
Insolubile in acqua. Vedi le informazioni sui componenti di seguito.

Denominazione chimica	Mobilità
Hydrocarbons, C13-C18, n-alkanes, isoalkanes, cyclics, < 2% aromatics *	Non solubile

Mobilità nel suolo
Nessun informazioni disponibili.

Denominazione chimica	Mobilità nel suolo
Hydrocarbons, C13-C18, n-alkanes, isoalkanes, cyclics, < 2% aromatics *	Nessun informazioni disponibili

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

Non classificato come PBT/vPvB secondo gli attuali criteri europei.

12.6 Altri effetti avversi.

Nessuno noto.

12.7 Altre informazioni

Principali riferimenti bibliografici e fonti di dati. Per ulteriori informazioni, vedere la Sezione 16.

13. Considerazioni sullo Smaltimento

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Rifiuti dagli scarti / prodotti inutilizzati Smaltire in conformità alle normative locali.

Imballaggio contaminato I contenitori vuoti devono essere trasferiti presso un sito approvato di manipolazione dei rifiuti per il riciclaggio o lo smaltimento.

N. di smaltimento dei rifiuti EWC Secondo l'European Waste Catalog (Catalogo europeo dei rifiuti), i codici dei rifiuti non sono specifici per prodotto bensì per applicazione I codici rifiuti devono essere assegnati dall'utente in base all'applicazione per cui il prodotto è stato impiegato I codici dei rifiuti di seguito indicati sono solamente dei suggerimenti: Codice Europeo del rifiuto (EWC) No: 07 01 04

14. Informazioni sul trasporto

14.1. Numero ONU

UN/ID No. (ADR/RID/ADN/ADG) UN2052
N. ONU/ID (IMDG) UN2052
N. ONU/ID (ICAO) UN2052

14.2. Nome di spedizione dell'ONU

Dipentene, mixture.

14.3. Classe di pericolo (es)

Classe di pericolo 3
Pagina IMDG 3
ICAO classe di hazard/divisione 3

14.4 Gruppo di imballaggio

Gruppo d'imballaggio III
Gruppo d'imballaggio III

ICAO Gruppo di imballaggio III

14.5 Rischio per l'ambiente
Sì

14.6 Precauzioni speciali

Numero di identificazione del pericolo:	30
EMS no	F-E, S-E
Codice di Azione d'Emergenza (EAC)	3Y
Codice restrizione tunnel	(D/E)

14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato I/II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC
Si prega di contattare SDS@slb.com per informazioni per quanto riguarda il trasporto alla rinfusa.

15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Regolamento (UE) 2015/830 della Commissione, del 28 maggio 2015, che modifica il regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al regolamento (CE) n. 1907 della registrazione, della valutazione, dell'autorizzazione e della restrizione delle sostanze chimiche (REACH) 2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 dicembre 2006, relativo alla registrazione, valutazione, autorizzazione e restrizione delle sostanze chimiche (REACH), che istituisce un'agenzia europea delle sostanze chimiche, che modifica la direttiva 1999/CE e che abroga il regolamento (CEE) n. 793/93 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 1488/94 della Commissione, nonché la direttiva 76/769/CEE del Consiglio e le direttive 91/155/CEE, 93/67/CEE, 93/105/CE, 2000/21/CE e 453/2010 della Commissione compresi gli emendamenti.

Questa scheda di sicurezza rispetta le prescrizioni del Regolamento (CE) N. 1272/2008.

Inventari internazionali

USA (TSCA)	Conforme
Canada (DSL)	Conforme
Filippine (PICCS)	Conforme
Giappone (ENCS)	Non è conforme
Cina (IECSC)	Conforme
Australia (AICS)	Conforme
Corea (KECL)	Conforme
Nuova Zelanda (NZIoC)	Conforme

Europe - REACH
Tutti i prodotti forniti dallo Spazio economico europeo (SEE) sono conformi al regolamento REACH 1907/2006. Per i prodotti forniti dal SEE, Schlumberger e / oi suoi fornitori hanno pre-registrato e registrando tutte le sostanze che esso e / O dei suoi fornitori che producono o importazioni nel SEE soggette al titolo II del regolamento REACH. Tutti i prodotti forniti dall'esterno del SEE sono soggetti a REACH solo se importati nel SEE. L'importatore dei prodotti deve rispettare REACH per ogni sostanza importata. Contattare REACH@slb.com per informazioni REACH.

Numero CAS64742-47-8 Può essere usato per identificare la sostanza menzionati nella sezione 3, sotto i commenti, per gli inventari Internaltional.

15.2 Relazione sulla Sicurezza Chimica

Nessun informazioni disponibili

16. Altre informazioni

Preparato da	Global Regulatory Compliance - Chemicals (GRC - Chemicals) , Anne Karin (Anka) Fosse
Data di sostituzione:	25/nov/2016
Data di revisione	25/giu/2018
Versione	5
Questa SDS è stata rivista nelle seguenti sezioni	2, 3, 8, 11, 12, 14, 15, 16 Nessuna variazione è stata fatta riguardo la classificazione del prodotto.

Principali riferimenti bibliografici e fonti di dati
www.ChemADVISOR.com
Fornitore
Inventari chimici nazionali
Informazioni normative nazionali
Limiti di esposizione professionale nazionali

Indicazioni sull'Addestramento
Non manipolare prima di avere letto e compreso tutte le avvertenze
Seguire le considerazioni generali sull'igiene riconosciute come buone prassi comuni sul posto di lavoro

Classificazione HMIS

Salute:	2
Infiammabilità	3
Pericolo fisico	0
PPE	X

Testo integrale di Dichiarazioni-H di cui alle sezioni 2 e 3

H304 - Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie
H315 - Provoca irritazione cutanea
H317 - Può provocare una reazione allergica cutanea
H410 - Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata
H226 - Liquido e vapori infiammabili

H400 - Molto tossico per gli organismi acquatici
EUH066 - L'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolature della pelle

*A mark of M-I L.L.C., a Schlumberger Company

Dichiarazione di non responsabilità
Le informazioni contenute nel presente documento è considerato in buona fede come affidabile alla data di pubblicazione e si basa su su misurazioni, prove o dati derivati da proprio studio del fornitore o forniti da altri. Nel fornire queste informazioni SDS, fornitore non fornisce alcuna garanzia esplicita o implicita per quanto riguarda le informazioni o il prodotto; commerciabilità o idoneità di scopo; qualsiasi garanzia espressa o implicita; o di non violazione dei diritti di proprietà intellettuale; e fornitore non si assume alcuna responsabilità per eventuali danni diretti, speciali o consequenziali, i risultati ottenuti, o le attività di altri. Nella misura massima consentita dalla legge, obblighi di garanzia del fornitore e rimedi per l'acquirente sono a quanto dichiarato nella separato accordo tra le parti.
Questo documento è riservato e proprietario. Salvo Contrassegni Contrassegnati, è una copia incontrollata.

Scheda dati di sicurezza
SAFE-SURF* WN

1. Identificazione della sostanza/del preparato e della società/impresa

1.1 Identificatore del prodotto

Nome del prodotto SAFE-SURF* WN
Codice del prodotto PID1410

1.2 Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Uso Raccomandato Agente di pulizia

Usi sconsigliati Uso al consumo

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Fornitore
M-I Italiana S.p.A.
Via dell' Unione Europea 4
San Donato 20097 Milano
Italy
+39 02 575421

SDS@slb.com

1.4 Numero telefonico di emergenza

Numero telefonico di chiamata urgente - (24 Hour) Australia +61 2801 44558, Asia Pacific +65 3158 1074, China +86 10 5100 3039, Europe +44 (0) 1235 239 670, Middle East and Africa +44 (0) 1235 239 671, New Zealand +64 9929 1483, USA 001 281 561 1600

Germania	+49 69 222 25285
Paesi Bassi	Centro Informativo Nazionale Antiveleni (NL): +31 30 274 88 88 (NB: questo servizio è disponibile solo per operatori sanitari)

Italia: Uff. Pescara +39 085 49754229; Uff. San Donato Milanese +39 02 575421

2. Identificazione dei Pericoli

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008 [CLP] Regolamento della Commissione (UE) n. 2015/830 del 28 maggio 2015

Pericoli per la salute

Tossicità specifica per organi bersaglio - Esposizione ripetuta	Categoria 2

Pericoli per l'ambiente Non classificato

Pericoli fisici Non classificato

2.2 Elementi dell'etichetta

Segnalazione
ATTENZIONE

Indicazioni di Pericolo
H373 - Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta

Consigli di Prudenza
P260 - Non respirare la polvere/i fumi/i gas/la nebbia/i vapori/gli aerosol
P314 - In caso di malessere, consultare un medico
P501 - Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alla regolamentazione locale, regionale, nazionale e internazionale pertinente

-

Contiene
2,2-Ossidietanolo

D-glucosio, oligomeriche, C 8-10 glicosidi

Sulfonation products of disodium sulfite with (esterification products of C10-16 (even numbered) alkyl polyglycosides with maleic anhydride)*

2.3 Altri pericoli

Non classificato come PBT/vPvB secondo gli attuali criteri europei
La decomposizione termica può provocare il rilascio di gas e vapori irritanti

3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1 Sostanze

Non applicabile

3.2 Miscele

Denominazione chimica	Numero CE	N. CAS	Peso-%	Informazioni sull'ingrediente	Numero di registrazione REACH
Acqua	231-791-2	7732-18-5	60-100	Not classified	Nessun informazioni disponibili
2,2-Ossidietanolo	203-872-2	111-46-6	10 - < 20	Acute Tox. 4 (H302) STOT RE. 2 (H373)	01-2119457857-21-xxxx
D-glucosio, oligomeriche, C 8-10 glicosidi	500-220-1	68515-73-1	5 - < 15	Eye Dam.1 (H318)	01-2119488530-36-xxxx
Sulfonation products of disodium sulfite with (esterification products of	940-678-3	RM1003733	5 - < 15	Eye Irrit. 2 (H319)	01-2120047522-63-xxxx

C10-16 (even numbered) alkyl polyglycosides with maleic anhydride)*					

Osservazioni
Sulla base dei dati di test - Irritazione agli occhi (OECD 405), questo prodotto non è irritante.

* Sostanze che hanno un numero CE che inizia con il numero "9" è una lista numero provvisorio. I numeri della lista pubblicati da ECHA non hanno alcuna rilevanza giuridica. La definizione di sostanza CE e la classificazione e all'etichettatura è stato sviluppato nel quadro del regolamento (CE) N. 1907/2006 (REACH). Per informazioni sul relativo numero CAS vedere la sezione 15 di questa scheda di sicurezza.

4. Misure di primo soccorso

4.1 Misure di primo soccorso

Inalazione Se inalato, rimuovere dalla zona all'aria aperta. Consultare un medico se si sviluppa irritazione alle vie respiratorie o se la respirazione diventa difficile.

Ingestione Sciacquare la bocca. Non indurre il vomito senza aver prima consultato il medico. Non somministrare mai nulla per via orale a una persona in stato di incoscienza. Ricercare servizi medici.

Contatto con la pelle Lavare bene la pelle con acqua e sapone. Consultare un medico se l'irritazione persiste.

Contatto con gli occhi Lavare prontamente gli occhi con molta acqua mantenendo le palpebre. Rimuovere le lenti a contatto, se presenti. Continuare a sciacquare per almeno 15 minuti. Consultare un medico se il disturbo continua.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti e che ritardati

Avvertenza generica La gravità dei sintomi descritti varia a seconda della concentrazione e la durata dell'esposizione. Se si manifestano i sintomi descritti, lavittima deve essere portata in ospedale quanto prima possibile.

Sintomi

Inalazione Si prega di consultare la sezione 11. Informazioni tossicologiche per ulteriori informazioni.

Ingestione Si prega di consultare la sezione 11. Informazioni tossicologiche per ulteriori informazioni.

Contatto con la pelle Si prega di consultare la sezione 11. Informazioni tossicologiche per ulteriori informazioni.

Contatto con gli occhi Si prega di consultare la sezione 11. Informazioni tossicologiche per ulteriori informazioni.

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Note per i medici Trattare sintomaticamente.

5. Misure antincendio

5.1 Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei
Nebulizzazione idrica, schiuma alcolica, CO_2, agenti chimici secchi.

Mezzi estinguenti che non devono essere utilizzati per ragioni di sicurezza

Nessuno noto.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Particolari Pericoli di esplosione
Nessuno noto.

Prodotti di combustione pericolosi
La decomposizione termica può provocare il rilascio di gas e vapori irritanti

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

L'equipaggiamento speciale di protezione per gli addetti all'estinzione degli incendi
Come in ogni incendio, indossare un respiratore autonomo e indumenti di protezione completa.

Procedure antincendio speciali
I contenitori vicini al fuoco devono essere allontanati immediatamente o raffreddati con acqua.

6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Usare i dispositivi di protezione individuali. Cfr. inoltre la sezione 8.

6.2 Precauzioni ambientali

Il prodotto non deve entrare nelle fognature, corsi d'acqua o suolo.

Controlli dell'esposizione ambientale
Non disperdere nell'ambiente. È necessario avviare le autorità locali se non è possibile contenere perdite di una certa entità.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Metodi di contenimento
Impedire ulteriori fuoriuscite o perdite, se è sicuro farlo. Arginare lontano dalla fuoriuscita di liquido per uno smaltimento successivo.

Metodi di bonifica
Assorbire con terra, sabbia o altro materiale non combustibile e trasferire in contenitori per uno smaltimento successivo. Dopo la pulizia, sciacquare via eventuali residui con acqua.

6.4 Riferimenti ad altre sezioni

Per ulteriori informazioni, cfr. Sezione 13.

7. Manipolazione e Immagazzinamento

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Maneggiamento
Maneggiare nel rispetto delle buone norme igieniche e di sicurezza industriali. Evitare il contatto con la pelle, con gli occhi e con gli indumenti. Non respirare vapori o aerosol. Evitare le cadute e schizzi durante l'uso.

Misure igieniche
Manipolare rispettando le buone pratiche di igiene industriale e di sicurezza adeguate per evitare l'esposizione. Durante il lavoro non fumare, mangiare o bere. Lavarsi le mani e il viso prima delle pause e subito dopo aver manipolato il prodotto Rimuovere gli indumenti contaminati

7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Misure/Precauzioni tecniche Garantire un'aerazione sufficiente. Ventilare bene l'ambiente per mantenere le concentrazioni sospese nell'aria a livelli inferiori ai limiti di esposizione consentiti.

Stoccaggio Conservare il recipiente chiuso e in un luogo fresco, ben ventilato e asciutto Conservare a temperatura ambiente Evitare il gelo.

Classe di stoccaggio Stoccaggio sostanze chimiche.

Classe di stoccaggio, TRGS 510, Germania Classe di stoccaggio 9: nessuna classificazione

7.3 Usi finali specifici

Vedere la sezione 1.2.

8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1 Parametri di controllo

Limiti di esposizione Nessun limite biologico allocato

Informazioni sull'Ingrediente

Denominazione chimica	EU OEL	Austria	Danimarca
2,2-Ossidietanolo	Non determinato	40 ppm STEL 176 mg/m³ STEL 10 ppm TWA 44 mg/m³ TWA	2.5 ppm TWA 11 mg/m³ TWA
D-glucosio, oligomeriche, C 8-10 glicosidi	Non determinato	Non determinato	Non determinato
Sulfonation products of disodium sulfite with (esterification products of C10-16 (even numbered) alkyl polyglycosides with maleic anhydride)*	Non determinato	Non determinato	Non determinato
Denominazione chimica	**Francia**	**Germania**	**Ungheria**
2,2-Ossidietanolo	Non determinato	10 ppm TWA 44 mg/m³ TWA	Non determinato
D-glucosio, oligomeriche, C 8-10 glicosidi	Non determinato	Non determinato	Non determinato
Sulfonation products of disodium sulfite with (esterification products of C10-16 (even numbered) alkyl polyglycosides with maleic anhydride)*	Non determinato	Non determinato	Non determinato
Denominazione chimica	**Italia**	**Paesi Bassi**	**Norvegia**
2,2-Ossidietanolo	Non determinato	Non determinato	Non determinato
D-glucosio, oligomeriche, C 8-10 glicosidi	Non determinato	Non determinato	Non determinato
Sulfonation products of disodium sulfite with (esterification products of C10-16 (even numbered) alkyl polyglycosides with maleic anhydride)*	Non determinato	Non determinato	Non determinato
Denominazione chimica	**Polonia**	**Portogallo**	**Romania**
2,2-Ossidietanolo	10 mg/m³ TWA NDS	Non determinato	184ppmSTEL 800mg/m³STEL 115ppmTWA 500mg/m³TWA

D-glucosio, oligomeriche, C 8-10 glicosidi	Non determinato	Non determinato	Non determinato
Sulfonation products of disodium sulfite with (esterification products of C10-16 (even numbered) alkyl polyglycosides with maleic anhydride)*	Non determinato	Non determinato	Non determinato
Denominazione chimica	**Spagna**	**Svizzera**	**UK**
2,2-Ossidietanolo	Non determinato	40 ppm STEL 176 mg/m³ STEL 10 ppm TWA MAK 44 mg/m³ TWA MAK	69 ppm STEL calculated 303 mg/m³ STEL calculated 23 ppm TWA 101 mg/m³ TWA
D-glucosio, oligomeriche, C 8-10 glicosidi	Non determinato	Non determinato	Non determinato
Sulfonation products of disodium sulfite with (esterification products of C10-16 (even numbered) alkyl polyglycosides with maleic anhydride)*	Non determinato	Non determinato	Non determinato

Livello Derivato Senza Effetto (DNEL)

Effetti locali esposizione a lungo termine

2,2-Ossidietanolo

Inalazione	60 mg/m³

Sulfonation products of disodium sulfite with (esterification products of C10-16 (even numbered) alkyl polyglycosides with maleic anhydride)*

Dermico	59 µg/cm²

Effetti sistemici esposizione a lungo termine

2,2-Ossidietanolo

Dermico	43 mg/kg bw/day
Inalazione	44 mg/m³

D-glucosio, oligomeriche, C 8-10 glicosidi

Dermico	595000 mg/kg
Inalazione	420 mg/m³

Sulfonation products of disodium sulfite with (esterification products of C10-16 (even numbered) alkyl polyglycosides with maleic anhydride)*

Dermico	1 mg/kg
Inalazione	23.5 mg/m³

Predicted No Effect Concentration (PNEC, Concentrazione Prevedibile Priva di Effetti)

2,2-Ossidietanolo

Acqua Dolce	10 mg/l
Acqua di Mare	1 mg/l
Sedimento, acqua dolce	20.9 mg/kg
Sedimenti marini	2.09 mg/kg
Terra	1.53 mg/kg
Impatto sul trattamento delle acque di scarico	199.5 mg/l
Rilascio intermittente	9.1mg/l

D-glucosio, oligomeriche, C 8-10 glicosidi

Acqua Dolce	0.176 mg/L
Acqua di Mare	0.018 mg/L
Sedimento, acqua dolce	1.516 mg/kg
Sedimenti marini	0.152 mg/kg
Terra	0.654 mg/kg
Impatto sul trattamento delle acque di scarico	560 mg/L
Rilascio intermittente	0.27 mg/L

Sulfonation products of disodium sulfite with (esterification products of C10-16 (even numbered) alkyl polyglycosides with maleic anhydride)*

Acqua Dolce	0.009 mg/L

Acqua di Mare	0.001 mg/L
Sedimento, acqua dolce	0.036 mg/kg
Terra	0.002 mg/kg
Impatto sul trattamento delle acque di scarico	10 mg/L

8.2 Controlli dell'esposizione

Tutti i dispositivi di protezione individuale (DPI) devono essere scelti sulla base di una valutazione sia del rischio chimico presente che del rischio di esposizione a tali pericoli. Le seguenti raccomandazioni sui dispositivi di protezione individuale si basano su una valutazione dei rischi chimici associati a questo prodotto. Nei casi in cui questo prodotto venisse utilizzato in miscela con altri prodotti o fluidi, è possibile che sussistano rischi aggiuntivi, che di conseguenza potranno richiedere un'ulteriore valutazione del rischio. Il rischio di esposizione e la necessità di una protezione delle vie respiratorie variano da un luogo di lavoro all'altro e dovrebbero essere valutati da parte dell'utente in ogni situazione specifica.

Controlli tecnici
Garantire un'aerazione sufficiente. È richiesto ventilazione meccanica o ventilazione locale.

Dispositivi di protezione individuale

Protezione degli occhi	Utilizzare protezioni per occhi in conformità alla normativa EN 166, concepite per la protezione contro i versamenti di liquidi. Occhiali di protezione con schermi laterali. Occhiali di sicurezza ben aderenti.
Protezione delle mani	Indossare guanti resistenti alle sostanze chimiche (testati secondo EN 374) in combinazione con la formazione "base" dei dipendenti Guanti impermeabili fatti di: Neopren, Nitrilne, PVC Tempo di fessurazione >480 minuti Spessore dei guanti >=0.4 mm Fare attenzione perche il liquido puo penetrare nei guanti. Si consiglia pertanto di cambiare spesso i guanti.
Protezione respiratoria	Quando i lavoratori sono esposti a concentrazioni superiori al limite di esposizione devono utilizzare respiratori certificati idonei, Respiratore con filtro per vapori (EN 141, Usare un respiratore che protegga contro i vapori organici (A, marrone), Se si lavora in spazi confinati o scarsamente ventilati occorre utilizzare un apparecchio di protezione delle vie respiratorie.
Protezione pelle e corpo	Usare indumenti protettivi adatti, Lavaggio oculare e doccia di emergenza devono essere disponibili sul luogo di lavoro.

Misure igieniche — Lavarsi le mani prima delle pause e subito dopo aver manipolato il prodotto, Togliere gli indumenti contaminati e lavarli prima del loro riutilizzo.

8.2.3 Controlli dell'esposizione ambientale

Esposizione ambientale — Usare un metodo di contenimento idoneo per evitare la contaminazione ambientale Per ulteriori informazioni, cfr. Sezione 6

9. Proprietà Fisiche e Chimiche

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato fisico	Liquido
Aspetto	Viscoso
Odore	Leggero
Colore	Incolore - Giallo chiaro

Soglia olfattiva Non applicabile

Proprietà	Valori	Note
pH	Approx. 5	
pH @ diluizione	Nessun informazioni disponibili	
Punto di fusione / congelamento	Nessun informazioni disponibili	
Punto di ebollizione/intervallo	~ 100 °C / 212 °F	
Punto di infiammabilità	> 110 °C / > 230 °F	
Velocità di Evaporazione	Nessun informazioni disponibili	
Infiammabilità (solidi, gas)	Non applicabile	
Limite di infiammabilità in aria		
Limite di infiammabilità superiore	Non applicabile	
Limite di infiammabilità inferiore	Non applicabile	
Tensione di vapore	Nessun informazioni disponibili	
Densità di vapore	Nessun informazioni disponibili	
Densità relativa	1.04	20 °C
Peso specifico apparente	Nessun informazioni disponibili	
Densità relativa	Nessun informazioni disponibili	
Idrosolubilità	Solubile in acqua	
Solubilità in altri solventi	Nessun informazioni disponibili	
Temperatura di autoaccensione	Nessun informazioni disponibili	
Temperatura di decomposizione	Nessun informazioni disponibili	
Viscosità cinematica	~ 300 cP	@ 20 °C
Viscosità dinamica	Nessun informazioni disponibili	
log Pow	Nessun informazioni disponibili	

Proprietà esplosive Nessun informazioni disponibili
Proprietà ossidanti Nessun informazioni disponibili

9.2 Altre informazioni

Punto di scorrimento < 0°C / 32°F
Peso molecolare Nessun informazioni disponibili
Tenore di VOC (composti organici volatili) Nessun informazioni disponibili
Densità Nessun informazioni disponibili

Osservazioni
I dati elencati in precedenza sono proprietà fisiche e chimiche tipiche e non devono essere interpretate come specifica del prodotto.

10. Stabilità e Reattività

10.1 Reattività

Nessun pericolo di reattivita specifica associato con questo prodotto.

10.2 Stabilità chimica

Stabile a temperature normali e se utilizzato secondo le raccomandazioni d'uso.

10.3 Possibilità di Reazioni Pericolose

Polimerizzazione pericolosa
Non si presenta una polimerizzazione pericolosa.

10.4 Condizioni da evitare

Conservare a temperatura ambiente. Non congelare.

10.5 Materiali incompatibili

Non vi sono materiali che debbano essere specificatamente menzionati.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

Vedere la sezione 5.2.

11. Informazioni Tossicologiche

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici

Tossicità acuta

Inalazione L'inalazione dei vapori ad elevate concentrazioni può causare l'irritazione del sistema respiratorio.

Contatto con gli occhi Può provocare lieve irritazione.

Contatto con la pelle Il contatto prolungato può causare arrossamento e irritazione.

Ingestione Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.

Tossicità acuta sconosciuta Non applicabile.

LD50 Oral > 2000 mg/kg (ratto) Calculated (MIXTURE)

Dati tossicologici per i componenti

Denominazione chimica	LD50 Oral	LD50 Dermico	LC50 Inhalation
2,2-Ossidietanolo	= 12565 mg/kg (Rat)	= 11890 mg/kg (Rabbit)	Nessun informazioni disponibili
D-glucosio, oligomeriche, C 8-10 glicosidi	> 2000 mg/kg bw (Rat) ECHA Data	> 2000 mg/kg (Rabbit) ECHA Data	Nessun informazioni disponibili
Sulfonation products of disodium sulfite with (esterification products of C10-16 (even numbered) alkyl polyglycosides with maleic anhydride)*	Nessun informazioni disponibili	Nessun informazioni disponibili	Nessun informazioni disponibili

Sensibilizzazione Questo prodotto non contiene alcun componente sospettati di essere sensibilizzante.

Effetti mutageni Questo prodotto non contiene alcun mutageni noti o sospetti.

Cancerogenicità Questo prodotto non contiene sostanze cancerogene note o sospette.

Tossicità per la riproduzione Questo prodotto non contiene alcun pericolo riproduttivo noto o presunto.

Ciò è un itinerario improbabile di esposizione Ingestione.

Vie di ingresso Nessuno noto.

Tossicità specifica per organi Non classificato

bersaglio - Esposizione singola Tossicità specifica per organi bersaglio - Esposizione ripetuta	Categoria 2.
Effetti sugli organi bersaglio	Rene.
Pericolo in caso di aspirazione	Non applicabile.
Altre informazioni	Principali riferimenti bibliografici e fonti di dati. Per ulteriori informazioni, vedere la Sezione 16.

12. Informazioni Ecologiche

12.1 Tossicità

I componenti del prodotto non sono classificati come pericolosi per l'ambiente. Tuttavia, ciò non esclude la possibilità che grandi o frequenti fuoriuscite possano avere effetti nocivi o dannosi sull'ambiente.

Tossicità per le alghe
Questo prodotto non è considerato tossico per le alghe.

Tossicità per i pesci
Questo prodotto non è considerato tossico per i pesci. .

Tossicità per dafnie e altri invertebrati acquatici
Questo prodotto non è considerato tossico per gli invertebrati.

Dati tossicologici per i componenti

Denominazione chimica	Tossicità per i pesci	Tossicità per le alghe	Tossicità per dafnie e altri invertebrati acquatici
2,2-Ossidietanolo	= 75200 mg/L LC50 Pimephales promelas 96 h	Nessun informazioni disponibili	= 84000 mg/L EC50 Daphnia magna 48 h
D-glucosio, oligomeriche, C 8-10 glicosidi	170 mg/l LC50 Zebra fish	37 mg/L (= 21 mg a.i./L) EC50 to the freshwater algae Scenedesmus subspicatus 72h	> 100 mg/l EC50 Daphnia magna 48h
Sulfonation products of disodium sulfite with (esterification products of C10-16 (even numbered) alkyl polyglycosides with maleic anhydride)*	Nessun informazioni disponibili	Nessun informazioni disponibili	Nessun informazioni disponibili

12.2 Persistenza e degradabilità

Prontamente biodegradabile. Visualizza informazioni sui componenti qui di seguito.

Denominazione chimica	Persistenza e degradabilità
D-glucosio, oligomeriche, C 8-10 glicosidi	OCSE 301 Prontamente biodegradabile

12.3 Potenziale di bioaccumulo

Non si bio-accumula. Visualizza informazioni sui componenti qui di seguito.

Denominazione chimica	Bioaccumulo:
D-glucosio, oligomeriche, C 8-10 glicosidi	Non è probabile che dia luogo a bioaccumulo

12.4 Mobilità

Mobilità
Solubile in acqua. Vedi le informazioni sui componenti di seguito.

Denominazione chimica	Mobilità
D-glucosio, oligomeriche, C 8-10 glicosidi	Parzialmente solubile

Mobilità nel suolo
Nessun informazioni disponibili.

Denominazione chimica	Mobilità nel suolo
D-glucosio, oligomeriche, C 8-10 glicosidi	Nessun informazioni disponibili

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

Non classificato come PBT/vPvB secondo gli attuali criteri europei.

12.6 Altri effetti avversi.

Nessuno noto.

12.7 Altre informazioni

Principali riferimenti bibliografici e fonti di dati. Per ulteriori informazioni, vedere la Sezione 16.

13. Considerazioni sullo Smaltimento

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Rifiuti dagli scarti / prodotti inutilizzati Smaltire in conformità alle normative locali.

Imballaggio contaminato I recipienti vuoti devono essere conferiti a ditte locali autorizzate per il riciclaggio e lo smaltimento come rifiuti.

N. di smaltimento dei rifiuti EWC Secondo l'European Waste Catalog (Catalogo europeo dei rifiuti), i codici dei rifiuti non sono specifici per prodotto bensì per applicazione I codici rifiuti devono essere assegnati dall'utente in base all'applicazione per cui il prodotto è stato impiegato I codici dei rifiuti di seguito indicati sono solamente dei suggerimenti: Codice Europeo del rifiuto (EWC) No: 07 01 04

14. Informazioni sul trasporto

14.1. Numero ONU
Non regolamentato

14.2. Nome di spedizione dell'ONU
Il prodotto non è contemplato dalla regolamentazione internazionale relativa al trasporto di materialipericolosi

14.3. Classe di pericolo (es)
Classe di pericolo Non regolamentato

Pagina IMDG	Non regolamentato
ICAO classe di hazard/divisione	Non regolamentato

14.4 Gruppo di imballaggio

Gruppo d'imballaggio	Non regolamentato
Gruppo d'imballaggio	Non regolamentato
ICAO Gruppo di imballaggio	Non regolamentato

14.5 Rischio per l'ambiente
No

14.6 Precauzioni speciali
Non applicabile

14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato I/II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC
Si prega di contattare SDS@slb.com per informazioni per quanto riguarda il trasporto alla rinfusa.

15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Germania, classi inquinanti per le acque (VwVwS)	Classe di potenziale inquinamento dell'acqua = 1
Regole tecniche per sostanze pericolose (TRGS)	TRGS 220 Aspetti nazionali nella compilazione delle schede di sicurezza TRGS 510 Stoccaggio di sostanze pericolose in contenitori non fissi TRGS 900 Limiti di esposizione professionale

Germania
Norme che regolano i sistemi per la manipolazione di sostanze pericolose per le acque
Ordinanza sulle sostanze pericolose

Regolamento (UE) 2015/830 della Commissione, del 28 maggio 2015, che modifica il regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al regolamento (CE) n. 1907 della registrazione, della valutazione, dell'autorizzazione e della restrizione delle sostanze chimiche (REACH) 2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 dicembre 2006, relativo alla registrazione, valutazione, autorizzazione e restrizione delle sostanze chimiche (REACH), che istituisce un'agenzia europea delle sostanze chimiche, che modifica la direttiva 1999/CE e che abroga il regolamento (CEE) n. 793/93 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 1488/94 della Commissione, nonché la direttiva 76/769/CEE del Consiglio e le direttive 91/155/CEE, 93/67/CEE, 93/105/CE, 2000/21/CE e 453/2010 della Commissione compresi gli emendamenti.

Questa scheda di sicurezza rispetta le prescrizioni del Regolamento (CE) N. 1272/2008.

Regolamenti di estrazione mineraria olandesi: In conformità con i regolamenti Mining 9.2 e il Capitolo 4 del decreto condizioni di lavoro.

Inventari internazionali

USA (TSCA)	Conforme
Canada (DSL)	Non è conforme
Filippine (PICCS)	Non è conforme
Giappone (ENCS)	Non è conforme
Cina (IECSC)	Non è conforme
Australia (AICS)	Conforme
Corea (KECL)	Non è conforme
Nuova Zelanda (NZIoC)	Non è conforme

Europe - REACH
Tutti i prodotti forniti dallo Spazio economico europeo (SEE) sono conformi al regolamento REACH 1907/2006. Per i prodotti forniti dal SEE, Schlumberger e / oi suoi fornitori hanno pre-registrato e registrando tutte le sostanze che esso e / O dei suoi fornitori che producono o importazioni nel SEE soggette al titolo II del regolamento REACH. Tutti i prodotti forniti dall'esterno del SEE sono soggetti a REACH solo se importati nel SEE. L'importatore dei prodotti deve rispettare REACH per ogni sostanza importata. Contattare REACH@slb.com per informazioni REACH.

CAS Numero 151911-53-4 può essere utilizzato per identificare la sostanza dato un numero di lista nella sezione 3 in zone non soggette al regolamento REACH

15.2 Relazione sulla Sicurezza Chimica

Nessun informazioni disponibili

16. Altre informazioni

Preparato da	Global Regulatory Compliance - Chemicals (GRC - Chemicals) , Anne Karin (Anka) Fosse
Data di sostituzione:	10/mar/2016
Data di revisione	25/giu/2018
Versione	7
Questa SDS è stata rivista nelle seguenti sezioni	Tutte le sezioni Ci sono stati dei cambiamenti riguardanti la classificazione. Aggiornato secondo GHS/CLP.

Principali riferimenti bibliografici e fonti di dati
www.ChemADVISOR.com
Fornitore
Inventari chimici nazionali
Informazioni normative nazionali
Limiti di esposizione professionale nazionali

Indicazioni sull'Addestramento
Non manipolare prima di avere letto e compreso tutte le avvertenze
Seguire le considerazioni generali sull'igiene riconosciute come buone prassi comuni sul posto di lavoro

Classificazione HMIS

Salute:	3
Infiammabilità	1
Pericolo fisico	0
PPE	X

Testo integrale di Dichiarazioni-H di cui alle sezioni 2 e 3

H373 - Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta

H302 - Nocivo se ingerito
H318 - Provoca gravi lesioni oculari
H319 - Provoca grave irritazione oculare

*A mark of M-I L.L.C., a Schlumberger Company

Dichiarazione di non responsabilità
Le informazioni contenute nel presente documento è considerato in buona fede come affidabile alla data di pubblicazione e si basa su su misurazioni, prove o dati derivati da proprio studio del fornitore o forniti da altri. Nel fornire queste informazioni SDS, fornitore non fornisce alcuna garanzia esplicita o implicita per quanto riguarda le informazioni o il prodotto; commerciabilità o idoneità di scopo; qualsiasi garanzia espressa o implicita; o di non violazione dei diritti di proprietà intellettuale; e fornitore non si assume alcuna responsabilità per eventuali danni diretti, speciali o consequenziali, i risultati ottenuti, o le attività di altri. Nella misura massima consentita dalla legge, obblighi di garanzia del fornitore e rimedi per l'acquirente sono a quanto dichiarato nella separato accordo tra le parti.
Questo documento è riservato e proprietario. Salvo Contrassegni Contrassegnati, è una copia incontrollata.

Scheda dati di sicurezza
SPERSENE* CF

1. Identificazione della sostanza/del preparato e della società/impresa

1.1 Identificatore del prodotto

Nome del prodotto SPERSENE* CF
Codice del prodotto PID1530

1.2 Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Uso Raccomandato Fluidificante.

Usi sconsigliati Uso al consumo

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Fornitore
M-I Italiana S.p.A.
Via dell' Unione Europea 4
San Donato 20097 Milano
Italy
+47 51577424

SDS@slb.com

1.4 Numero telefonico di emergenza

Numero telefonico di chiamata urgente - (24 Hour) Australia +61 2801 44558, Asia Pacific +65 3158 1074, China +86 10 5100 3039, Europe +44 (0) 1235 239 670, Middle East and Africa +44 (0) 1235 239 671, New Zealand +64 9929 1483, USA 001 281 561 1600

Germania	+49 69 222 25285

2. Identificazione dei Pericoli

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008 [CLP] Regolamento della Commissione (UE) n. 2015/830 del 28 maggio 2015

Pericoli per la salute Non classificato

Pericoli per l'ambiente Non classificato

Pericoli fisici Non classificato

2.2 Elementi dell'etichetta

Segnalazione
Nulla

Indicazioni di Pericolo
Questo prodotto non è classificato come pericoloso pertanto (H) indicazioni di pericolo assegnati.

Consigli di Prudenza
Questo prodotto non è classificato come pericoloso quindi non ha (P) di prudenza assegnati.

-

Contiene , Nessun componente pericoloso

2.3 Altri pericoli

La polvere in sospensione può costituire un rischio di esplosione di polvere
Non classificato come PBT/vPvB secondo gli attuali criteri europei

3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1 Sostanze

Non applicabile

3.2 Miscele

Questo prodotto non contiene alcun ingrediente pericoloso, o ingredienti con limiti di esposizione sul luogo di lavoro nazionali.

4. Misure di primo soccorso

4.1 Misure di primo soccorso

Inalazione — Se inalato, rimuovere dalla zona all'aria aperta. Consultare un medico se si sviluppa irritazione alle vie respiratorie o se la respirazione diventa difficile.

Ingestione — Sciacquare la bocca. Bere 1 o 2 bicchieri di acqua. Non indurre il vomito senza aver prima consultato il medico. Non somministrare mai nulla per via orale a una persona in stato di incoscienza. Consultare un medico se si verificano i sintomi.

Contatto con la pelle — Lavare bene la pelle con acqua e sapone. Consultare un medico se l'irritazione persiste.

Contatto con gli occhi — Lavare prontamente gli occhi con molta acqua mantenendo le palpebre. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare. Consultare un medico se il disturbo continua.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti e che ritardati

Avvertenza generica — La gravità dei sintomi descritti varia a seconda della concentrazione e la durata dell'esposizione. Se si manifestano i sintomi descritti, lavittima deve essere portata in ospedale quanto prima possibile.

Sintomi

Inalazione — Si prega di consultare la sezione 11. Informazioni tossicologiche per ulteriori informazioni.

Ingestione Si prega di consultare la sezione 11. Informazioni tossicologiche per ulteriori informazioni.

Contatto con la pelle Si prega di consultare la sezione 11. Informazioni tossicologiche per ulteriori informazioni.

Contatto con gli occhi Si prega di consultare la sezione 11. Informazioni tossicologiche per ulteriori informazioni.

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Note per i medici Trattare sintomaticamente.

5. Misure antincendio

5.1 Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei
Nebulizzazione idrica, schiuma alcolica, CO_2, agenti chimici secchi.

Mezzi estinguenti che non devono essere utilizzati per ragioni di sicurezza
Nessuno noto.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Particolari Pericoli di esplosione
La polvere può formare miscele esplosive con aria.

Prodotti di combustione pericolosi
Il fuoco o le alte temperature provocano: Ossidi di carbonio, Anidride solforosa.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

L'equipaggiamento speciale di protezione per gli addetti all'estinzione degli incendi
Come in ogni incendio, indossare un respiratore autonomo e indumenti di protezione completa.

Procedure antincendio speciali
I contenitori vicini al fuoco devono essere allontanati immediatamente o raffreddati con acqua.

6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Spegnere tutte le sorgenti di accensione. Evitare scintille, fiamme, calore e fumo. Materiale diventa scivoloso quando è bagnato. Usare cautela se bagnato. Usare i dispositivi di protezione individuali. Cfr. inoltre la sezione 8.

6.2 Precauzioni ambientali

Il prodotto non deve entrare nelle fognature, corsi d'acqua o suolo.

Controlli dell'esposizione ambientale
Non disperdere nell'ambiente. È necessario avviare le autorità locali se non è possibile contenere perdite di una certa entità.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Metodi di contenimento
Impedire ulteriori fuoriuscite o perdite, se è sicuro farlo. Coprire la fuoriuscita di polvere con un foglio di plastica o con tela cerata

per minimizzare la diffusione.

Metodi di bonifica
Spazzare e spalare in contenitori idonei allo smaltimento. Evitare la formazione di polvere. Dopo la pulizia, sciacquare via eventuali residui con acqua.

6.4 Riferimenti ad altre sezioni

Per ulteriori informazioni, cfr. Sezione 13.

7. Manipolazione e Immagazzinamento

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Maneggiamento
Maneggiare nel rispetto delle buone norme igieniche e di sicurezza industriali. Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle. Evitare la formazione di polvere. Materiale diventa scivoloso quando è bagnato. Usare cautela se bagnato.

Misure igieniche
Manipolare rispettando le buone pratiche di igiene industriale e di sicurezza adeguate per evitare l'esposizione. Durante il lavoro non fumare, mangiare o bere. Lavarsi le mani e il viso prima delle pause e subito dopo aver manipolato il prodotto Rimuovere gli indumenti contaminati

7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Misure/Precauzioni tecniche	Garantire un'aerazione sufficiente. Ventilare bene l'ambiente per mantenere le concentrazioni sospese nell'aria a livelli inferiori ai limiti di esposizione consentiti.
Stoccaggio	Conservare il recipiente chiuso e in un luogo fresco, ben ventilato e asciutto La polvere in sospensione può costituire un rischio di esplosione di polvere Evitare il calore, fiamme e altre fonti di accensione. Proteggere dall'umidità Evitare il contatto con: Agenti ossidanti forti
Classe di stoccaggio	Stoccaggio sostanze chimiche.
Classe di stoccaggio, TRGS 510, Germania	LGK11 - Solidi combustibili
Materiali per l'imballaggio	Utilizzare contenitori appositamente costruiti solo

7.3 Usi finali specifici

Vedere la sezione 1.2.

8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1 Parametri di controllo

Limiti di esposizione	NUI = polvere fastidiosa, TWA 4 mg/m^3 polveri respirabili, 10mg/m^3 Total Dust. Nessun limite biologico allocato

8.2 Controlli dell'esposizione

Tutti i dispositivi di protezione individuale (DPI) devono essere scelti sulla base di una valutazione sia del rischio chimico presente che del rischio di esposizione a tali pericoli. Le seguenti raccomandazioni sui dispositivi di protezione individuale si basano su una valutazione dei rischi chimici associati a questo prodotto. Nei casi in cui questo prodotto venisse utilizzato in miscela con altri

prodotti o fluidi, è possibile che sussistano rischi aggiuntivi, che di conseguenza potranno richiedere un'ulteriore valutazione del rischio. Il rischio di esposizione e la necessità di una protezione delle vie respiratorie variano da un luogo di lavoro all'altro e dovrebbero essere valutati da parte dell'utente in ogni situazione specifica.

Controlli tecnici
Garantire un'aerazione sufficiente. È richiesto ventilazione meccanica o ventilazione locale. Per ulteriori informazioni, cfr. Sezione 7.

Dispositivi di protezione individuale

Protezione degli occhi	Utilizzare protezioni per occhi in conformità alla normativa EN 166, concepite per la protezione contro le polveri. Occhiali di sicurezza ben aderenti. Occhiali di protezione con schermi laterali.
Protezione delle mani	Indossare guanti in conformità alla normativa EN 374, per proteggere la pelle dagli effetti delle polveri Usare guanti protettivi fatti di: Nitrilne, Neopren, Cambio frequente di guanti è consigliabile.
Protezione respiratoria	Normalmente non è richiesto alcun dispositivo di protezione per le vie respiratorie, In caso di ventilazione insufficiente apparecchio respiratorio adatto, Maschera naso-bocca munita di filtro microporoso P2 (DIN 3181), Se si lavora in spazi confinati o scarsamente ventilati occorre utilizzare un apparecchio di protezione delle vie respiratorie.
Protezione pelle e corpo	Usare indumenti protettivi adatti, Lavaggio oculare e doccia di emergenza devono essere disponibili sul luogo di lavoro.

Misure igieniche Lavare le mani prima di mangiare, bere o fumare, Togliere gli indumenti contaminati e lavarli prima del loro riutilizzo.

8.2.3 Controlli dell'esposizione ambientale

Esposizione ambientale Usare un metodo di contenimento idoneo per evitare la contaminazione ambientale Per ulteriori informazioni, cfr. Sezione 6

9. Proprietà Fisiche e Chimiche

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato fisico	Stato Solido
Aspetto	Polvere Polvere
Odore	Inodore
Colore	Marrone scuro
Soglia olfattiva	Non applicabile

Proprietà	**Valori**	**Note**
pH	Non applicabile	
pH @ diluizione	3.0 - 4.0	2% sol.
Punto di fusione / congelamento	Nessun informazioni disponibili	
Punto di ebollizione/intervallo	Nessun informazioni disponibili	
Punto di infiammabilità	Nessun informazioni disponibili	
Velocità di Evaporazione	Nessun informazioni disponibili	
Infiammabilità (solidi, gas)	Non applicabile	
Limite di infiammabilità in aria		
Limite di infiammabilità superiore	Non applicabile	

Limite di infiammabilità inferiore	Non applicabile	
Tensione di vapore	Nessun informazioni disponibili	
Densità di vapore	Nessun informazioni disponibili	
Densità relativa	0.53	20 °C
Peso specifico apparente	23.1-26.2 lb/ft³ (370-420 kg/m³)	
Densità relativa	Nessun informazioni disponibili	
Idrosolubilità	Solubile in acqua	
Solubilità in altri solventi	Nessun informazioni disponibili	
Temperatura di autoaccensione	250 - 300 °C / 482 - 572 °F	
Temperatura di decomposizione	Nessun informazioni disponibili	
Viscosità cinematica	Nessun informazioni disponibili	
Viscosità dinamica	Nessun informazioni disponibili	
log Pow	Nessun informazioni disponibili	

Proprietà esplosive	La polvere in sospensione può costituire un rischio di esplosione di polvere
Proprietà ossidanti	Nessuno noto

9.2 Altre informazioni

Punto di scorrimento	Nessun informazioni disponibili
Peso molecolare	Nessun informazioni disponibili
Tenore di VOC (composti organici volatili)	Nulla
Densità	Nessun informazioni disponibili

Osservazioni
I dati elencati in precedenza sono proprietà fisiche e chimiche tipiche e non devono essere interpretate come specifica del prodotto.

10. Stabilità e Reattività

10.1 Reattività

La polvere può formare miscele esplosive con aria.

10.2 Stabilità chimica

Stabile a temperature normali e se utilizzato secondo le raccomandazioni d'uso.

10.3 Possibilità di Reazioni Pericolose

Polimerizzazione pericolosa
Non si presenta una polimerizzazione pericolosa.

10.4 Condizioni da evitare

Proteggere dall'umidità. Evitare la formazione di polvere. Evitare il calore, fiamme e altre fonti di accensione.

10.5 Materiali incompatibili

Agenti ossidanti forti.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

Vedere la sezione 5.2.

11. Informazioni Tossicologiche

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici

Tossicità acuta

Inalazione	L'inalazione della polvere ad elevate concentrazioni può causare l'irritazione del sistema respiratorio.
Contatto con gli occhi	La polvere può causare irritazione meccanica.
Contatto con la pelle	Il contatto prolungato può causare arrossamento e irritazione.
Ingestione	L'ingestione può provocare disturbi di stomaco.
Tossicità acuta sconosciuta	Non applicabile.
Sensibilizzazione	Questo prodotto non contiene alcun componente sospettati di essere sensibilizzante.
Effetti mutageni	Questo prodotto non contiene alcun mutageni noti o sospetti.
Cancerogenicità	Questo prodotto non contiene sostanze cancerogene note o sospette.
Tossicità per la riproduzione	Questo prodotto non contiene alcun pericolo riproduttivo noto o presunto.
Ciò è un itinerario improbabile di esposizione	Inalazione.
Vie di ingresso	Inalazione.
Tossicità specifica per organi bersaglio - Esposizione singola	Non classificato
Tossicità specifica per organi bersaglio - Esposizione ripetuta	Non classificato.
Pericolo in caso di aspirazione	Non applicabile.
Altre informazioni	Principali riferimenti bibliografici e fonti di dati. Per ulteriori informazioni, vedere la Sezione 16.

12. Informazioni Ecologiche

12.1 Tossicità

I componenti del prodotto non sono classificati come pericolosi per l'ambiente. Tuttavia, ciò non esclude la possibilità che grandi o frequenti fuoriuscite possano avere effetti nocivi o dannosi sull'ambiente. Il prodotto può influire sull'acidità (fattore pH) dell'acqua con rischio di effetti nocivi sugli organismi acquatici.
Inserito nella lista PLONOR di OSPAR.

Tossicità per le alghe
Questo prodotto non è considerato tossico per le alghe.

Tossicità per i pesci
Questo prodotto non è considerato tossico per i pesci. .

Tossicità per dafnie e altri invertebrati acquatici
Questo prodotto non è considerato tossico per gli invertebrati.

12.2 Persistenza e degradabilità

Nessun dato livello di prodotto disponibili.

12.3 Potenziale di bioaccumulo

Nessun dato livello di prodotto disponibili.

12.4 Mobilità

Mobilità
Solubile in acqua.

Mobilità nel suolo
Nessun informazioni disponibili.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

Non classificato come PBT/vPvB secondo gli attuali criteri europei.

12.6 Altri effetti avversi.

Nessuno noto.

12.7 Altre informazioni

Principali riferimenti bibliografici e fonti di dati. Per ulteriori informazioni, vedere la Sezione 16.

13. Considerazioni sullo Smaltimento

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Rifiuti dagli scarti / prodotti inutilizzati	Smaltire in conformità alle normative locali.
Imballaggio contaminato	I contenitori vuoti devono essere trasferiti presso un sito approvato di manipolazione dei rifiuti per il riciclaggio o lo smaltimento.
N. di smaltimento dei rifiuti EWC	Secondo l'European Waste Catalog (Catalogo europeo dei rifiuti), i codici dei rifiuti non sono specifici per prodotto bensì per applicazione I codici rifiuti devono essere assegnati

dall'utente in base all'applicazione per cui il prodotto è stato impiegato I codici dei rifiuti di seguito indicati sono solamente dei suggerimenti: Codice Europeo del rifiuto (EWC) No: 07 01 99.

14. Informazioni sul trasporto

14.1. Numero ONU
Non regolamentato

14.2. Nome di spedizione dell'ONU
Il prodotto non è contemplato dalla regolamentazione internazionale relativa al trasporto di materialipericolosi

14.3. Classe di pericolo (es)

Classe di pericolo	Non regolamentato
Pagina IMDG	Non regolamentato
ICAO classe di hazard/divisione	Non regolamentato

14.4 Gruppo di imballaggio

Gruppo d'imballaggio	Non regolamentato
Gruppo d'imballaggio	Non regolamentato
ICAO Gruppo di imballaggio	Non regolamentato

14.5 Rischio per l'ambiente
No

14.6 Precauzioni speciali
Non applicabile

14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato I/II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC
Si prega di contattare SDS@slb.com per informazioni per quanto riguarda il trasporto alla rinfusa.

15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Germania, classi inquinanti per le acque (VwVwS)	Classe di potenziale inquinamento dell'acqua = 1
Regole tecniche per sostanze pericolose (TRGS)	TRGS 220 Aspetti nazionali nella compilazione delle schede di sicurezza TRGS 510 Stoccaggio di sostanze pericolose in contenitori non fissi TRGS 900 Limiti di esposizione professionale

Germania
Norme che regolano i sistemi per la manipolazione di sostanze pericolose per le acque
Ordinanza sulle sostanze pericolose

Regolamento (UE) 2015/830 della Commissione, del 28 maggio 2015, che modifica il regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al regolamento (CE) n. 1907 della registrazione, della valutazione, dell'autorizzazione e della restrizione delle sostanze chimiche (REACH) 2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 dicembre 2006, relativo alla registrazione, valutazione, autorizzazione e restrizione delle sostanze chimiche (REACH), che istituisce un'agenzia europea delle sostanze chimiche, che modifica la direttiva 1999/CE e che abroga il regolamento (CEE) n. 793/93 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 1488/94 della Commissione, nonché la direttiva 76/769/CEE del Consiglio e le direttive 91/155/CEE, 93/67/CEE, 93/105/CE, 2000/21/CE e 453/2010 della Commissione compresi gli emendamenti.

Questa scheda di sicurezza rispetta le prescrizioni del Regolamento (CE) N. 1272/2008.

Regolamenti di estrazione mineraria olandesi: In conformità con i regolamenti Mining 9.2 e il Capitolo 4 del decreto condizioni di lavoro.

Inventari internazionali

USA (TSCA)	Conforme
Canada (DSL)	Conforme
Filippine (PICCS)	Non è conforme
Giappone (ENCS)	Conforme
Cina (IECSC)	Conforme
Australia (AICS)	Conforme
Corea (KECL)	Non è conforme
Nuova Zelanda (NZIoC)	Conforme

Europe - REACH
Tutti i prodotti forniti dallo Spazio economico europeo (SEE) sono conformi al regolamento REACH 1907/2006. Per i prodotti forniti dal SEE, Schlumberger e / oi suoi fornitori hanno pre-registrato e registrando tutte le sostanze che esso e / O dei suoi fornitori che producono o importazioni nel SEE soggette al titolo II del regolamento REACH. Tutti i prodotti forniti dall'esterno del SEE sono soggetti a REACH solo se importati nel SEE. L'importatore dei prodotti deve rispettare REACH per ogni sostanza importata. Contattare REACH@slb.com per informazioni REACH.

15.2 Relazione sulla Sicurezza Chimica

Nessun informazioni disponibili

16. Altre informazioni

Preparato da	Global Regulatory Compliance - Chemicals (GRC - Chemicals) , Anne Karin (Anka) Fosse

Data di sostituzione:	04/feb/2015
Data di revisione	16/gen/2018
Versione	5
Questa SDS è stata rivista nelle seguenti sezioni	Tutte le sezioni Product Code change Nessuna variazione è stata fatta riguardo la classificazione del prodotto.

Principali riferimenti bibliografici e fonti di dati
www.ChemADVISOR.com
Fornitore
Inventari chimici nazionali
Informazioni normative nazionali
Limiti di esposizione professionale nazionali

Indicazioni sull'Addestramento
Non manipolare prima di avere letto e compreso tutte le avvertenze
Seguire le considerazioni generali sull'igiene riconosciute come buone prassi comuni sul posto di lavoro

Testo integrale di Dichiarazioni-H di cui alle sezioni 2 e 3

Questo prodotto non è classificato come pericoloso pertanto (H) indicazioni di pericolo assegnati.

*A mark of M-I L.L.C., a Schlumberger Company

Dichiarazione di non responsabilità
Le informazioni contenute nel presente documento è considerato in buona fede come affidabile alla data di pubblicazione e si basa su su misurazioni, prove o dati derivati da proprio studio del fornitore o forniti da altri. Nel fornire queste informazioni SDS, fornitore non fornisce alcuna garanzia esplicita o implicita per quanto riguarda le informazioni o il prodotto; commerciabilità o idoneità di scopo; qualsiasi garanzia espressa o implicita; o di non violazione dei diritti di proprietà intellettuale; e fornitore non si assume alcuna responsabilità per eventuali danni diretti, speciali o consequenziali, i risultati ottenuti, o le attività di altri. Nella misura massima consentita dalla legge, obblighi di garanzia del fornitore e rimedi per l'acquirente sono a quanto dichiarato nella separato accordo tra le parti.
Questo documento è riservato e proprietario. Salvo Contrassegni Contrassegnati, è una copia incontrollata.

Scheda dati di sicurezza
VERSATROL* M

1. Identificazione della sostanza/del preparato e della società/impresa

1.1 Identificatore del prodotto

Nome del prodotto VERSATROL* M
Codice del prodotto PID15065

REACH registration name Esente

1.2 Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Uso Raccomandato Riduttore di filtrato.

Usi sconsigliati Uso al consumo

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Fornitore
M-I Italiana S.p.A.
Via dell' Unione Europea 4
San Donato 20097 Milano
Italy
+47 51577424

SDS@slb.com

1.4 Numero telefonico di emergenza

Numero telefonico di chiamata urgente - (24 Hour) Australia +61 2801 44558, Asia Pacific +65 3158 1074, China +86 10 5100 3039, Europe +44 (0) 1235 239 670, Middle East and Africa +44 (0) 1235 239 671, New Zealand +64 9929 1483, USA 001 281 561 1600

Danimarca	Linea Telefonica Diretta Controllo Antiveleno (DK): +45 82 12 12 12
Germania	+49 69 222 25285
Norvegia	Veleno centro informazioni: +47 22 59 13 00

2. Identificazione dei Pericoli

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008 [CLP] Regolamento della Commissione (UE) n. 2015/830 del 28 maggio 2015

Pericoli per la salute Non classificato

Pericoli per l'ambiente Non classificato

Pericoli fisici Non classificato

2.2 Elementi dell'etichetta

Segnalazione
Nulla

Indicazioni di Pericolo
Questo prodotto non è classificato come pericoloso pertanto (H) indicazioni di pericolo assegnati.

Consigli di Prudenza
Questo prodotto non è classificato come pericoloso quindi non ha (P) di prudenza assegnati.

-

Contiene , Nessun componente pericoloso

2.3 Altri pericoli

Non classificato come PBT/vPvB secondo gli attuali criteri europei

3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1 Sostanze

Questo prodotto non contiene alcun ingrediente pericoloso, o ingredienti con limiti di esposizione sul luogo di lavoro nazionali.

3.2 Miscele

Non applicabile

4. Misure di primo soccorso

4.1 Misure di primo soccorso

Inalazione Se inalato, rimuovere dalla zona all'aria aperta. Consultare un medico se si sviluppa irritazione alle vie respiratorie o se la respirazione diventa difficile.

Ingestione Sciacquare la bocca. Non indurre il vomito senza aver prima consultato il medico. Non somministrare mai nulla per via orale a una persona in stato di incoscienza. Consultare un medico se si verificano i sintomi.

Contatto con la pelle Lavare bene la pelle con acqua e sapone. Consultare un medico se l'irritazione persiste.

Contatto con gli occhi Lavare prontamente gli occhi con molta acqua mantenendo le palpebre. Rimuovere le lenti a contatto, se presenti. Consultare un medico se il disturbo continua.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti e che ritardati

Avvertenza generica La gravità dei sintomi descritti varia a seconda della concentrazione e la durata dell'esposizione. Se si manifestano i sintomi descritti, lavittima deve essere portata in ospedale quanto prima possibile.

Sintomi

Inalazione	Si prega di consultare la sezione 11. Informazioni tossicologiche per ulteriori informazioni.
Ingestione	Si prega di consultare la sezione 11. Informazioni tossicologiche per ulteriori informazioni.
Contatto con la pelle	Si prega di consultare la sezione 11. Informazioni tossicologiche per ulteriori informazioni.
Contatto con gli occhi	Si prega di consultare la sezione 11. Informazioni tossicologiche per ulteriori informazioni.

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Note per i medici Trattare sintomaticamente.

5. Misure antincendio

5.1 Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei
Utilizzare un agente estinguente adatto al tipo di fuoco circostante.

Mezzi estinguenti che non devono essere utilizzati per ragioni di sicurezza
Nessuno noto.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Particolari Pericoli di esplosione
La polvere può formare miscele esplosive con aria.

Prodotti di combustione pericolosi
Il fuoco o le alte temperature provocano: Ossidi di carbonio, Ossidi di azoto (NOx).

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

L'equipaggiamento speciale di protezione per gli addetti all'estinzione degli incendi
Come in ogni incendio, indossare un respiratore autonomo e indumenti di protezione completa.

Procedure antincendio speciali
I contenitori vicini al fuoco devono essere allontanati immediatamente o raffreddati con acqua.

6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Spegnere tutte le sorgenti di accensione. Evitare scintille, fiamme, calore e fumo. Usare i dispositivi di protezione individuali. Cfr. inoltre la sezione 8. In caso di fuoriuscita di prodotto, fare attenzione alle superfici e ai pavimenti sdrucciolevoli.

6.2 Precauzioni ambientali

Il prodotto non deve entrare nelle fognature, corsi d'acqua o suolo.

Controlli dell'esposizione ambientale
Non disperdere nell'ambiente. È necessario avviare le autorità locali se non è possibile contenere perdite di una certa entità.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Metodi di contenimento

Impedire ulteriori fuoriuscite o perdite, se è sicuro farlo. Coprire la fuoriuscita di polvere con un foglio di plastica o con tela cerata per minimizzare la diffusione.

Metodi di bonifica
Spazzare e spalare in contenitori idonei allo smaltimento. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Dopo la pulizia, sciacquare via eventuali residui con acqua.

6.4 Riferimenti ad altre sezioni

Per ulteriori informazioni, cfr. Sezione 13.

7. Manipolazione e Immagazzinamento

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Maneggiamento
Maneggiare nel rispetto delle buone norme igieniche e di sicurezza industriali. Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle. Evitare la formazione di polvere. Rimuovere tutte le sorgenti di accensione. In caso di fuoriuscita di prodotto, fare attenzione alle superfici e ai pavimenti sdrucciolevoli.

Misure igieniche
Manipolare rispettando le buone pratiche di igiene industriale e di sicurezza adeguate per evitare l'esposizione. Non mangiare, bere, fumare o annusare durante l'impiego Lavarsi le mani e il viso prima delle pause e subito dopo aver manipolato il prodotto Rimuovere gli indumenti contaminati

7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Misure/Precauzioni tecniche	Garantire un'aerazione sufficiente. Ventilare bene l'ambiente per mantenere le concentrazioni sospese nell'aria a livelli inferiori ai limiti di esposizione consentiti.
Stoccaggio	Conservare il recipiente chiuso e in un luogo fresco, ben ventilato e asciutto Evitare il calore, fiamme e altre fonti di accensione. Evitare il contatto con: Agenti ossidanti forti
Classe di stoccaggio	Stoccaggio sostanze chimiche.
Materiali per l'imballaggio	Utilizzare contenitori appositamente costruiti solo

7.3 Usi finali specifici

Vedere la sezione 1.2.

8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1 Parametri di controllo

Limiti di esposizione

NUI = polvere fastidiosa, TWA 4 mg/m^3 polveri respirabili, 10mg/m^3 Total Dust.

Nessun limite biologico allocato

8.2 Controlli dell'esposizione

Tutti i dispositivi di protezione individuale (DPI) devono essere scelti sulla base di una valutazione sia del rischio chimico presente che del rischio di esposizione a tali pericoli. Le seguenti raccomandazioni sui dispositivi di protezione individuale si basano su una valutazione dei rischi chimici associati a questo prodotto. Nei casi in cui questo prodotto venisse utilizzato in miscela con altri prodotti o fluidi, è possibile che sussistano rischi aggiuntivi, che di conseguenza potranno richiedere un'ulteriore valutazione del

rischio. Il rischio di esposizione e la necessità di una protezione delle vie respiratorie variano da un luogo di lavoro all'altro e dovrebbero essere valutati da parte dell'utente in ogni situazione specifica.

Controlli tecnici
Garantire un'aerazione sufficiente. È richiesto ventilazione meccanica o ventilazione locale.

Dispositivi di protezione individuale

Protezione degli occhi	Utilizzare protezioni per occhi in conformità alla normativa EN 166, concepite per la protezione contro le polveri. Occhiali di sicurezza ben aderenti. Occhiali di protezione con schermi laterali.
Protezione delle mani	Indossare guanti in conformità alla normativa EN 374, per proteggere la pelle dagli effetti delle polveri Contatto ripetuto o prolungato Usare guanti protettivi fatti di: Neopren, Nitrilne, Cambio frequente di guanti è consigliabile.
Protezione respiratoria	Normalmente non è richiesto alcun dispositivo di protezione per le vie respiratorie, In caso di ventilazione insufficiente apparecchio respiratorio adatto, Maschera naso-bocca munita di filtro microporoso P2 (DIN 3181), Se si lavora in spazi confinati o scarsamente ventilati occorre utilizzare un apparecchio di protezione delle vie respiratorie.
Protezione pelle e corpo	Usare indumenti protettivi adatti, Lavaggio oculare e doccia di emergenza devono essere disponibili sul luogo di lavoro.

Misure igieniche Lavare le mani prima di mangiare, bere o fumare, Togliere gli indumenti contaminati e lavarli prima del loro riutilizzo.

8.2.3 Controlli dell'esposizione ambientale

Esposizione ambientale Usare un metodo di contenimento idoneo per evitare la contaminazione ambientale Per ulteriori informazioni, cfr. Sezione 6

9. Proprietà Fisiche e Chimiche

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato fisico	Stato Solido
Aspetto	Polvere Polvere
Odore	Inodore
Colore	Nero
Soglia olfattiva	Non applicabile

Proprietà	**Valori**	**Note**
pH	Nessun informazioni disponibili	
pH @ diluizione	Nessun informazioni disponibili	
Punto di fusione / congelamento	140 - 205 °C / 284-401 °F	
Punto di ebollizione/intervallo	Nessun informazioni disponibili	
Punto di infiammabilità	316 °C / 600 °F	Cleveland Open Cup (COC)
Velocità di Evaporazione	Nessun informazioni disponibili	
Infiammabilità (solidi, gas)	Non applicabile	
Limite di infiammabilità in aria		
Limite di infiammabilità superiore	250-500 g/m³	
Limite di infiammabilità inferiore	Non applicabile	

Tensione di vapore	Nessun informazioni disponibili	
Densità di vapore	Nessun informazioni disponibili	
Densità relativa	1.04 - 1.06	20 °C
Peso specifico apparente	540 kg/m³ / ~34 lb/ft³	
Densità relativa	Nessun informazioni disponibili	
Idrosolubilità	Insolubile in acqua	
Solubilità in altri solventi	Nessun informazioni disponibili	
Temperatura di autoaccensione	500 °C / 932 °F	
Temperatura di decomposizione	288 °C / 550 °F	
Viscosità cinematica	Nessun informazioni disponibili	
Viscosità dinamica	Nessun informazioni disponibili	
log Pow	Nessun informazioni disponibili	

Proprietà esplosive	La polvere in sospensione può costituire un rischio di esplosione di polvere
Proprietà ossidanti	Nessuno noto

9.2 Altre informazioni

Punto di scorrimento	Nessun informazioni disponibili
Peso molecolare	Nessun informazioni disponibili
Tenore di VOC (composti organici volatili)	Nulla
Densità	Nessun informazioni disponibili
Punto di rammollimento	185-204°C / 365-400°F

Osservazioni
I dati elencati in precedenza sono proprietà fisiche e chimiche tipiche e non devono essere interpretate come specifica del prodotto.

10. Stabilità e Reattività

10.1 Reattività

La polvere può formare miscele esplosive con aria.

10.2 Stabilità chimica

Stabile a temperature normali e se utilizzato secondo le raccomandazioni d'uso.

10.3 Possibilità di Reazioni Pericolose

Polimerizzazione pericolosa
Non si presenta una polimerizzazione pericolosa.

10.4 Condizioni da evitare

Evitare il calore, fiamme e altre fonti di accensione. Evitare la formazione di polvere.

10.5 Materiali incompatibili

Agenti ossidanti forti.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

Vedere la sezione 5.2.

11. Informazioni Tossicologiche

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici

Tossicità acuta

Inalazione	L'inalazione della polvere ad elevate concentrazioni può causare l'irritazione del sistema respiratorio.
Contatto con gli occhi	La polvere può causare irritazione meccanica.
Contatto con la pelle	Il contatto prolungato può causare arrossamento e irritazione.
Ingestione	L'ingestione può provocare disturbi di stomaco.
Tossicità acuta sconosciuta	Non applicabile.

Sensibilizzazione	Questo prodotto non contiene alcun componente sospettati di essere sensibilizzante.
Effetti mutageni	Questo prodotto non contiene alcun mutageni noti o sospetti.
Cancerogenicità	Questo prodotto non contiene sostanze cancerogene note o sospette.

Tossicità per la riproduzione	Questo prodotto non contiene alcun pericolo riproduttivo noto o presunto.
Ciò è un itinerario improbabile di esposizione	Inalazione.
Vie di ingresso	Inalazione.
Tossicità specifica per organi bersaglio - Esposizione singola	Non classificato
Tossicità specifica per organi bersaglio - Esposizione ripetuta	Non classificato.
Pericolo in caso di aspirazione	Non applicabile.
Altre informazioni	Principali riferimenti bibliografici e fonti di dati. Per ulteriori informazioni, vedere la Sezione 16.

12. Informazioni Ecologiche

12.1 Tossicità

I componenti del prodotto non sono classificati come pericolosi per l'ambiente. Tuttavia, ciò non esclude la possibilità che grandi o frequenti fuoriuscite possano avere effetti nocivi o dannosi sull'ambiente.

Tossicità per le alghe
Questo prodotto non è considerato tossico per le alghe.

Tossicità per i pesci
Questo prodotto non è considerato tossico per i pesci. .

Tossicità per dafnie e altri invertebrati acquatici
Questo prodotto non è considerato tossico per gli invertebrati.

12.2 Persistenza e degradabilità

Il prodotto non è biodegradabile.

12.3 Potenziale di bioaccumulo

Non si bio-accumula.

12.4 Mobilità

Mobilità
Insolubile in acqua.

Mobilità nel suolo
Nessun informazioni disponibili.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

Non classificato come PBT/vPvB secondo gli attuali criteri europei.

12.6 Altri effetti avversi.

Nessuno noto.

12.7 Altre informazioni

Principali riferimenti bibliografici e fonti di dati. Per ulteriori informazioni, vedere la Sezione 16.

13. Considerazioni sullo Smaltimento

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Rifiuti dagli scarti / prodotti inutilizzati	Smaltire in conformità alle normative locali.
Imballaggio contaminato	I contenitori vuoti devono essere trasferiti presso un sito approvato di manipolazione dei rifiuti per il riciclaggio o lo smaltimento.
N. di smaltimento dei rifiuti EWC	Secondo l'European Waste Catalog (Catalogo europeo dei rifiuti), i codici dei rifiuti non sono specifici per prodotto bensì per applicazione I codici rifiuti devono essere assegnati dall'utente in base all'applicazione per cui il prodotto è stato impiegato I codici dei rifiuti di seguito indicati sono solamente dei suggerimenti: Codice Europeo del rifiuto (EWC) No: 07

01 99.

14. Informazioni sul trasporto

14.1. Numero ONU
Non regolamentato

14.2. Nome di spedizione dell'ONU
Il prodotto non è contemplato dalla regolamentazione internazionale relativa al trasporto di materialipericolosi

14.3. Classe di pericolo (es)

Classe di pericolo	Non regolamentato
Pagina IMDG	Non regolamentato
ICAO classe di hazard/divisione	Non regolamentato

14.4 Gruppo di imballaggio

Gruppo d'imballaggio	Non regolamentato
Gruppo d'imballaggio	Non regolamentato
ICAO Gruppo di imballaggio	Non regolamentato

14.5 Rischio per l'ambiente
No

14.6 Precauzioni speciali
Non applicabile

14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato I/II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC
Si prega di contattare SDS@slb.com per informazioni per quanto riguarda il trasporto alla rinfusa.

15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Germania, classi inquinanti per le acque (VwVwS) Classe di potenziale inquinamento dell'acqua = nwg

Regolamento (UE) 2015/830 della Commissione, del 28 maggio 2015, che modifica il regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al regolamento (CE) n. 1907 della registrazione, della valutazione, dell'autorizzazione e della restrizione delle sostanze chimiche (REACH) 2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 dicembre 2006, relativo alla registrazione, valutazione, autorizzazione e restrizione delle sostanze chimiche (REACH), che istituisce un'agenzia europea delle sostanze chimiche, che modifica la direttiva 1999/CE e che abroga il regolamento (CEE) n. 793/93 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 1488/94 della Commissione, nonché la direttiva 76/769/CEE del Consiglio e le direttive 91/155/CEE, 93/67/CEE, 93/105/CE, 2000/21/CE e 453/2010 della Commissione compresi gli emendamenti.

Questa scheda di sicurezza rispetta le prescrizioni del Regolamento (CE) N. 1272/2008.

Regolamenti di estrazione mineraria olandesi: In conformità con i regolamenti Mining 9.2 e il Capitolo 4 del decreto condizioni di lavoro.

Inventari internazionali

USA (TSCA)	Conforme
Canada (DSL)	Conforme
Filippine (PICCS)	Conforme
Giappone (ENCS)	Conforme
Cina (IECSC)	Conforme
Australia (AICS)	Conforme
Corea (KECL)	Conforme
Nuova Zelanda (NZIoC)	Conforme

Europe - REACH
Tutti i prodotti forniti dallo Spazio economico europeo (SEE) sono conformi al regolamento REACH 1907/2006. Per i prodotti forniti dal SEE, Schlumberger e / oi suoi fornitori hanno pre-registrato e registrando tutte le sostanze che esso e / O dei suoi fornitori che producono o importazioni nel SEE soggette al titolo II del regolamento REACH. Tutti i prodotti forniti dall'esterno del SEE sono soggetti a REACH solo se importati nel SEE. L'importatore dei prodotti deve rispettare REACH per ogni sostanza importata. Contattare REACH@slb.com per informazioni REACH.

Danimarca Pr.no. 2303874

15.2 Relazione sulla Sicurezza Chimica

Nessun informazioni disponibili

16. Altre informazioni

Preparato da	Global Regulatory Compliance - Chemicals (GRC - Chemicals) , Anne Karin (Anka) Fosse
Data di sostituzione:	14/lug/2014
Data di revisione	11/mag/2017
Versione	4

Questa SDS è stata rivista nelle seguenti sezioni	Tutte le sezioni Nessuna variazione è stata fatta riguardo la classificazione del prodotto.

Principali riferimenti bibliografici e fonti di dati
www.ChemADVISOR.com
Fornitore
Inventari chimici nazionali
Informazioni normative nazionali
Limiti di esposizione professionale nazionali

Indicazioni sull'Addestramento
Non manipolare prima di avere letto e compreso tutte le avvertenze
Seguire le considerazioni generali sull'igiene riconosciute come buone prassi comuni sul posto di lavoro

Testo integrale di Dichiarazioni-H di cui alle sezioni 2 e 3

Questo prodotto non è classificato come pericoloso pertanto (H) indicazioni di pericolo assegnati.

*A mark of M-I L.L.C., a Schlumberger Company

Dichiarazione di non responsabilità
Le informazioni contenute nel presente documento è considerato in buona fede come affidabile alla data di pubblicazione e si basa su su misurazioni, prove o dati derivati da proprio studio del fornitore o forniti da altri. Nel fornire queste informazioni SDS, fornitore non fornisce alcuna garanzia esplicita o implicita per quanto riguarda le informazioni o il prodotto; commerciabilità o idoneità di scopo; qualsiasi garanzia espressa o implicita; o di non violazione dei diritti di proprietà intellettuale; e fornitore non si assume alcuna responsabilità per eventuali danni diretti, speciali o consequenziali, i risultati ottenuti, o le attività di altri. Nella misura massima consentita dalla legge, obblighi di garanzia del fornitore e rimedi per l'acquirente sono a quanto dichiarato nella separato accordo tra le parti.
Questo documento è riservato e proprietario. Salvo Contrassegni Contrassegnati, è una copia incontrollata.

Numero scheda di sicurezza PID1703
Versione 6
Data di revisione 12/mag/2017
Data di sostituzione: 31/ago/2014

Scheda dati di sicurezza
VG-69*

1. Identificazione della sostanza/del preparato e della società/impresa

1.1 Identificatore del prodotto

Nome del prodotto VG-69*
Codice del prodotto PID1703

1.2 Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Uso Raccomandato Usato come gelificatore nelle applicazioni del giacimento di petrolio / Viscosizzante.

Usi sconsigliati Uso al consumo

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Fornitore
M-I Italiana S.p.A.
Via dell' Unione Europea 4
San Donato 20097 Milano
Italy
+47 51577424

SDS@slb.com

1.4 Numero telefonico di emergenza

Numero telefonico di chiamata urgente - (24 Hour) Australia +61 2801 44558, Asia Pacific +65 3158 1074, China +86 10 5100 3039, Europe +44 (0) 1235 239 670, Middle East and Africa +44 (0) 1235 239 671, New Zealand +64 9929 1483, USA 001 281 561 1600

2. Identificazione dei Pericoli

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008 [CLP] Regolamento della Commissione (UE) n. 2015/830 del 28 maggio 2015

Pericoli per la salute Non classificato

Pericoli per l'ambiente Non classificato

Pericoli fisici Non classificato

2.2 Elementi dell'etichetta

Segnalazione
Nulla

Indicazioni di Pericolo
Questo prodotto non è classificato come pericoloso pertanto (H) indicazioni di pericolo assegnati.

Consigli di Prudenza
Questo prodotto non è classificato come pericoloso quindi non ha (P) di prudenza assegnati.

-

Contiene
Silice cristallina (impurità)

2.3 Altri pericoli

Non classificato come PBT/vPvB secondo gli attuali criteri europei
Polvere combustibile

3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1 Sostanze

Denominazione chimica	Numero CE	N. CAS	Peso-%	Informazioni sull'ingrediente	Numero di registrazione REACH
Silice cristallina (impurità)	238-878-4	14808-60-7	<1	STOT RE. 2 (H373)	Not applicable

3.2 Miscele

Non applicabile

Osservazioni
Questo è un minerale naturale.
Questo prodotto contiene piccole quantità di quarzo, silice cristallina. L'esposizione prolungata e ripetuta da inalazione alle concentrazioni di silice cristallina che eccedono il limite massimo di esposizione può condurre all'affezione polmonare cronica quale la silicosi. IARC Monographs Vol. 68 1997, si conclude che, ci sono sufficienti evidenze che la silice cristallina inalata in forma di quarzo o cristobalite, può causare il cancro negli uomini. IARC classificazione gruppo. Nessun ingrediente classificato o con limiti di esposizione professionale presente al di sopra dei valori minimi di dichiarazione.

4. Misure di primo soccorso

4.1 Misure di primo soccorso

Inalazione Se inalato, rimuovere dalla zona all'aria aperta. Consultare un medico se si sviluppa irritazione alle vie respiratorie o se la respirazione diventa difficile.

Ingestione Sciacquare la bocca. Non indurre il vomito senza aver prima consultato il medico. Non somministrare mai nulla per via orale a una persona in stato di incoscienza. Consultare un medico se si verificano i sintomi.

Contatto con la pelle Lavare bene la pelle con acqua e sapone. Consultare un medico se l'irritazione si sviluppa e persiste.

Contatto con gli occhi Lavare prontamente gli occhi con molta acqua mantenendo le palpebre. Rimuovere le lenti a contatto, se presenti. Consultare un medico se il disturbo continua.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti e che ritardati

Avvertenza generica La gravità dei sintomi descritti varia a seconda della concentrazione e la durata dell'esposizione. Se si manifestano i sintomi descritti, lavittima deve essere portata in ospedale quanto prima possibile.

Sintomi

Inalazione Si prega di consultare la sezione 11. Informazioni tossicologiche per ulteriori informazioni.

Ingestione Si prega di consultare la sezione 11. Informazioni tossicologiche per ulteriori informazioni.

Contatto con la pelle Si prega di consultare la sezione 11. Informazioni tossicologiche per ulteriori informazioni.

Contatto con gli occhi Si prega di consultare la sezione 11. Informazioni tossicologiche per ulteriori informazioni.

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Note per i medici Trattare sintomaticamente.

5. Misure antincendio

5.1 Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei
Utilizzare un agente estinguente adatto al tipo di fuoco circostante.

Mezzi estinguenti che non devono essere utilizzati per ragioni di sicurezza
Non utilizzare l'acqua come getto pieno perché potrebbe causare dispersione e far propagare l'incendio.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Particolari Pericoli di esplosione
La polvere può formare miscele esplosive con aria.

Prodotti di combustione pericolosi
La decomposizione termica può provocare il rilascio di gas e vapori irritanti

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

L'equipaggiamento speciale di protezione per gli addetti all'estinzione degli incendi
Come in ogni incendio, indossare un respiratore autonomo e indumenti di protezione completa.

Procedure antincendio speciali
I contenitori vicini al fuoco devono essere allontanati immediatamente o raffreddati con acqua.

6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Usare i dispositivi di protezione individuali. Cfr. inoltre la sezione 8. In caso di fuoriuscita di prodotto, fare attenzione alle superfici e ai pavimenti sdrucciolevoli.

6.2 Precauzioni ambientali

Il prodotto non deve entrare nelle fognature, corsi d'acqua o suolo.

Controlli dell'esposizione ambientale
Non disperdere nell'ambiente. È necessario avviare le autorità locali se non è possibile contenere perdite di una certa entità.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Metodi di contenimento
Impedire ulteriori fuoriuscite o perdite, se è sicuro farlo. Coprire la fuoriuscita di polvere con un foglio di plastica o con tela cerata per minimizzare la diffusione.

Metodi di bonifica
Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Spazzare e spalare in contenitori idonei allo smaltimento. Dopo la pulizia, sciacquare via eventuali residui con acqua.

6.4 Riferimenti ad altre sezioni

Per ulteriori informazioni, cfr. Sezione 13.

7. Manipolazione e Immagazzinamento

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Maneggiamento
Maneggiare nel rispetto delle buone norme igieniche e di sicurezza industriali. Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle. Evitare la formazione di polvere. In caso di fuoriuscita di prodotto, fare attenzione alle superfici e ai pavimenti sdrucciolevoli.

Misure igieniche
Manipolare rispettando le buone pratiche di igiene industriale e di sicurezza adeguate per evitare l'esposizione. Non mangiare, bere, fumare o annusare durante l'impiego Lavare le mani prima di mangiare, bere o fumare Rimuovere gli indumenti contaminati

7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Misure/Precauzioni tecniche	Garantire un'aerazione sufficiente. Ventilare bene l'ambiente per mantenere le concentrazioni sospese nell'aria a livelli inferiori ai limiti di esposizione consentiti. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche.
Stoccaggio	Conservare il recipiente chiuso e in un luogo fresco, ben ventilato e asciutto Evitare il calore, fiamme e altre fonti di accensione. Proteggere dall'umidità Evitare il contatto con: Agenti ossidanti
Classe di stoccaggio	Stoccaggio sostanze chimiche.
Materiali per l'imballaggio	Utilizzare contenitori appositamente costruiti solo

7.3 Usi finali specifici

Vedere la sezione 1.2.

8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1 Parametri di controllo

Informazioni sull'Ingrediente

Denominazione chimica	EU OEL	Austria	Danimarca
Silice cristallina (impurità)	Non determinato	0.15 mg/m³ TWA alveolar dust, respirable fraction	0.1mg/m³
Denominazione chimica	**Francia**	**Germania**	**Ungheria**

Silice cristallina (impurità)	0.1 mg/m³TWA	Non determinato	0.15mg/m³TWA
Denominazione chimica	**Italia**	**Paesi Bassi**	**Norvegia**
Silice cristallina (impurità)	Non determinato	0.075 mg/m³	0.3 mg/m³ TWA total dust 0.1 mg/m³ TWA respirable dust 0.9 mg/m³ STEL total dust 0.3 mg/m³ STEL respirable dust Carcinogen
Denominazione chimica	**Polonia**	**Portogallo**	**Romania**
Silice cristallina (impurità)	2 mg/m³ TWA NDS >50% free crystalline silica 0.3 mg/m³ TWA NDS >50% free crystalline silica 4.0 mg/m³ TWA NDS 2% to 50% free crystalline silica 1.0 mg/m³ TWA NDS 2% to 50% free crystalline silica	0.025 mg/m³ TWA respirable fraction	0.1mg/m³TWAdust, respirable fraction
Denominazione chimica	**Spagna**	**Svizzera**	**UK**
Silice cristallina (impurità)	0.05 mg/m³ TWA VLA-ED	0.15 mg/m³ TWA MAK	Non determinato

8.2 Controlli dell'esposizione

Tutti i dispositivi di protezione individuale (DPI) devono essere scelti sulla base di una valutazione sia del rischio chimico presente che del rischio di esposizione a tali pericoli. Le seguenti raccomandazioni sui dispositivi di protezione individuale si basano su una valutazione dei rischi chimici associati a questo prodotto. Nei casi in cui questo prodotto venisse utilizzato in miscela con altri prodotti o fluidi, è possibile che sussistano rischi aggiuntivi, che di conseguenza potranno richiedere un'ulteriore valutazione del rischio. Il rischio di esposizione e la necessità di una protezione delle vie respiratorie variano da un luogo di lavoro all'altro e dovrebbero essere valutati da parte dell'utente in ogni situazione specifica.

Controlli tecnici
Garantire un'aerazione sufficiente.

Dispositivi di protezione individuale

Protezione degli occhi — Utilizzare protezioni per occhi in conformità alla normativa EN 166, concepite per la protezione contro le polveri. Occhiali di sicurezza ben aderenti. Occhiali di protezione con schermi laterali.

Protezione delle mani — Indossare guanti in conformità alla normativa EN 374, per proteggere la pelle dagli effetti delle polveri Contatto ripetuto o prolungato Usare guanti protettivi fatti di: Nitrilne, Neopren, Cambio frequente di guanti è consigliabile.

Protezione respiratoria — Normalmente non è richiesto alcun dispositivo di protezione per le vie respiratorie, In caso di ventilazione insufficiente apparecchio respiratorio adatto, Maschera specifica con filtro P3 per il trattenimento di particelle (Norma Europea 143), Se si lavora in spazi confinati o scarsamente ventilati occorre utilizzare un apparecchio di protezione delle vie respiratorie.

Protezione pelle e corpo — Usare indumenti protettivi adatti, Lavaggio oculare e doccia di emergenza devono essere disponibili sul luogo di lavoro.

Misure igieniche — Lavare le mani prima di mangiare, bere o fumare, Togliere gli indumenti contaminati e lavarli prima del loro riutilizzo.

8.2.3 Controlli dell'esposizione ambientale

Esposizione ambientale — Usare un metodo di contenimento idoneo per evitare la contaminazione ambientale Per ulteriori informazioni, cfr. Sezione 6

9. Proprietà Fisiche e Chimiche

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato fisico	Stato Solido
Aspetto	Polvere Polvere
Odore	Leggero
Colore	Bianco sporco - Tanè
Soglia olfattiva	Non applicabile

Proprietà	**Valori**	**Note**
pH	Nessun informazioni disponibili	
pH @ diluizione	Nessun informazioni disponibili	
Punto di fusione / congelamento	Nessun informazioni disponibili	
Punto di ebollizione/intervallo	Nessun informazioni disponibili	
Punto di infiammabilità	Non applicabile	
Velocità di Evaporazione	Nessun informazioni disponibili	
Infiammabilità (solidi, gas)	Non applicabile	
Limite di infiammabilità in aria		
Limite di infiammabilità superiore	Non applicabile	
Limite di infiammabilità inferiore	Non applicabile	
Tensione di vapore	Nessun informazioni disponibili	
Densità di vapore	Nessun informazioni disponibili	
Densità relativa	Nessun informazioni disponibili	
Peso specifico apparente	528 kg/m³ / 33 lb/ft³	
Densità relativa	1.5 sg	@ 20°C.
Idrosolubilità	Insolubile in acqua	
Solubilità in altri solventi	Nessun informazioni disponibili	
Temperatura di autoaccensione	> 250 °C / > 482 °F	
Temperatura di decomposizione	200°C / 392°F	
Viscosità cinematica	Nessun informazioni disponibili	
Viscosità dinamica	Nessun informazioni disponibili	
log Pow	Nessun informazioni disponibili	

Proprietà esplosive	La polvere in sospensione può costituire un rischio di esplosione di polvere
Proprietà ossidanti	Nessuno noto

9.2 Altre informazioni

Punto di scorrimento	Nessun informazioni disponibili
Peso molecolare	Nessun informazioni disponibili
Tenore di VOC (composti organici volatili)	Nulla
Densità	Nessun informazioni disponibili

Osservazioni
I dati elencati in precedenza sono proprietà fisiche e chimiche tipiche e non devono essere interpretate come specifica del prodotto.

10. Stabilità e Reattività

10.1 Reattività

La polvere può formare miscele esplosive con aria.

10.2 Stabilità chimica

Stabile a temperature normali e se utilizzato secondo le raccomandazioni d'uso.

10.3 Possibilità di Reazioni Pericolose

Polimerizzazione pericolosa
Non si presenta una polimerizzazione pericolosa.

10.4 Condizioni da evitare

Prendere delle misure di precauzione contro le cariche statiche. Evitare il calore, fiamme e altre fonti di accensione. Proteggere dall'umidità. Evitare la formazione di polvere.

10.5 Materiali incompatibili

Agenti ossidanti.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

Vedere la sezione 5.2.

11. Informazioni Tossicologiche

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici

Tossicità acuta

Inalazione L'inalazione della polvere ad elevate concentrazioni può causare l'irritazione del sistema respiratorio.

Contatto con gli occhi La polvere può causare irritazione meccanica.

Contatto con la pelle Il contatto prolungato può causare arrossamento e irritazione.

Ingestione L'ingestione può provocare disturbi di stomaco.

Tossicità acuta sconosciuta Non applicabile.

LD50 Oral > 5000 mg/kg (ratto) (Product)

Dati tossicologici per i componenti

Denominazione chimica	LD50 Oral	LD50 Dermico	LC50 Inhalation
Silice cristallina (impurità)	= 500 mg/kg (Rat)	Nessun informazioni disponibili	Nessun informazioni disponibili

Sensibilizzazione Questo prodotto non contiene alcun componente sospettati di essere sensibilizzante.

Effetti mutageni Questo prodotto non contiene alcun mutageni noti o sospetti.

Cancerogenicità Contiene una sostanza cancerogena conosciuta o sospetta.

Tossicità per la riproduzione Questo prodotto non contiene alcun pericolo riproduttivo noto o presunto.

Ciò è un itinerario improbabile di Inalazione.

esposizione

Vie di ingresso	Inalazione.
Tossicità specifica per organi bersaglio - Esposizione singola	Non classificato
Tossicità specifica per organi bersaglio - Esposizione ripetuta	Non classificato.
Pericolo in caso di aspirazione	Non applicabile.
Altre informazioni	Principali riferimenti bibliografici e fonti di dati. Per ulteriori informazioni, vedere la Sezione 16.

12. Informazioni Ecologiche

12.1 Tossicità

I componenti del prodotto non sono classificati come pericolosi per l'ambiente. Tuttavia, ciò non esclude la possibilità che grandi o frequenti fuoriuscite possano avere effetti nocivi o dannosi sull'ambiente.

Tossicità per le alghe
Questo prodotto non è considerato tossico per le alghe.

Tossicità per i pesci
Questo prodotto non è considerato tossico per i pesci. .

Tossicità per dafnie e altri invertebrati acquatici
Questo prodotto non è considerato tossico per gli invertebrati.

Dati tossicologici per i componenti

Denominazione chimica	Tossicità per i pesci	Tossicità per le alghe	Tossicità per dafnie e altri invertebrati acquatici
Silice cristallina (impurità)	LC50 Danio rerio (zebra fish) : > 10000 mg/l 96h	EC50: > 1000 mg/l 72h	LC50 Daphnia manga (Water flea): > 10000 mg/l 24h

12.2 Persistenza e degradabilità

Il prodotto non è biodegradabile.

12.3 Potenziale di bioaccumulo

Non si bio-accumula.

12.4 Mobilità

Mobilità
Insolubile in acqua.

Mobilità nel suolo

Nessun informazioni disponibili.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

Non classificato come PBT/vPvB secondo gli attuali criteri europei.

12.6 Altri effetti avversi.

Nessuno noto.

12.7 Altre informazioni
Principali riferimenti bibliografici e fonti di dati. Per ulteriori informazioni, vedere la Sezione 16.

13. Considerazioni sullo Smaltimento

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Rifiuti dagli scarti / prodotti inutilizzati	Smaltire in conformità alle normative locali.
Imballaggio contaminato	I contenitori vuoti devono essere trasferiti presso un sito approvato di manipolazione dei rifiuti per il riciclaggio o lo smaltimento.
N. di smaltimento dei rifiuti EWC	Secondo l'European Waste Catalog (Catalogo europeo dei rifiuti), i codici dei rifiuti non sono specifici per prodotto bensì per applicazione I codici rifiuti devono essere assegnati dall'utente in base all'applicazione per cui il prodotto è stato impiegato I codici dei rifiuti di seguito indicati sono solamente dei suggerimenti: Codice Europeo del rifiuto (EWC) No: 01 05 99 - rifiuti non specificati altrimenti

14. Informazioni sul trasporto

14.1. Numero ONU
Non regolamentato

14.2. Nome di spedizione dell'ONU
Il prodotto non è contemplato dalla regolamentazione internazionale relativa al trasporto di materialipericolosi

14.3. Classe di pericolo (es)

Classe di pericolo	Non regolamentato
Pagina IMDG	Non regolamentato
ICAO classe di hazard/divisione	Non regolamentato

14.4 Gruppo di imballaggio

Gruppo d'imballaggio	Non regolamentato
Gruppo d'imballaggio	Non regolamentato
ICAO Gruppo di imballaggio	Non regolamentato

14.5 Rischio per l'ambiente
No

14.6 Precauzioni speciali
Non applicabile

14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato I/II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC
Si prega di contattare SDS@slb.com per informazioni per quanto riguarda il trasporto alla rinfusa.

15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Regolamento (UE) 2015/830 della Commissione, del 28 maggio 2015, che modifica il regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al regolamento (CE) n. 1907 della registrazione, della valutazione, dell'autorizzazione e della restrizione delle sostanze chimiche (REACH) 2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 dicembre 2006, relativo alla registrazione, valutazione, autorizzazione e restrizione delle sostanze chimiche (REACH), che istituisce un'agenzia europea delle sostanze chimiche, che modifica la direttiva 1999/CE e che abroga il regolamento (CEE) n. 793/93 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 1488/94 della Commissione, nonché la direttiva 76/769/CEE del Consiglio e le direttive 91/155/CEE, 93/67/CEE, 93/105/CE, 2000/21/CE e 453/2010 della Commissione compresi gli emendamenti.

Questa scheda di sicurezza rispetta le prescrizioni del Regolamento (CE) N. 1272/2008.

Regolamenti di estrazione mineraria olandesi: In conformità con i regolamenti Mining 9.2 e il Capitolo 4 del decreto condizioni di lavoro.

Inventari internazionali

USA (TSCA)	Conforme
Canada (DSL)	Conforme
Filippine (PICCS)	Conforme
Giappone (ENCS)	Non è conforme
Cina (IECSC)	Conforme
Australia (AICS)	Conforme
Corea (KECL)	Conforme
Nuova Zelanda (NZIoC)	Conforme

Europe - REACH
Tutti i prodotti forniti dallo Spazio economico europeo (SEE) sono conformi al regolamento REACH 1907/2006. Per i prodotti forniti dal SEE, Schlumberger e / oi suoi fornitori hanno pre-registrato e registrando tutte le sostanze che esso e / O dei suoi fornitori che producono o importazioni nel SEE soggette al titolo II del regolamento REACH. Tutti i prodotti forniti dall'esterno del SEE sono soggetti a REACH solo se importati nel SEE. L'importatore dei prodotti deve rispettare REACH per ogni sostanza importata. Contattare REACH@slb.com per informazioni REACH.

15.2 Relazione sulla Sicurezza Chimica

Nessun informazioni disponibili

16. Altre informazioni

Preparato da Global Regulatory Compliance - Chemicals (GRC - Chemicals) , Anne Karin (Anka) Fosse

Data di sostituzione: 31/ago/2014

Data di revisione	12/mag/2017
Versione	6
Questa SDS è stata rivista nelle seguenti sezioni	Tutte le sezioni Product Code change Nessuna variazione è stata fatta riguardo la classificazione del prodotto.

Principali riferimenti bibliografici e fonti di dati
www.ChemADVISOR.com
Fornitore
Inventari chimici nazionali
Informazioni normative nazionali
Limiti di esposizione professionale nazionali

Indicazioni sull'Addestramento
Non manipolare prima di avere letto e compreso tutte le avvertenze
Seguire le considerazioni generali sull'igiene riconosciute come buone prassi comuni sul posto di lavoro

Testo integrale di Dichiarazioni-H di cui alle sezioni 2 e 3

Questo prodotto non è classificato come pericoloso pertanto (H) indicazioni di pericolo assegnati.

H373 - Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta per inalazione

*A mark of M-I L.L.C., a Schlumberger Company

Dichiarazione di non responsabilità
Le informazioni contenute nel presente documento è considerato in buona fede come affidabile alla data di pubblicazione e si basa su su misurazioni, prove o dati derivati da proprio studio del fornitore o forniti da altri. Nel fornire queste informazioni SDS, fornitore non fornisce alcuna garanzia esplicita o implicita per quanto riguarda le informazioni o il prodotto; commerciabilità o idoneità di scopo; qualsiasi garanzia espressa o implicita; o di non violazione dei diritti di proprietà intellettuale; e fornitore non si assume alcuna responsabilità per eventuali danni diretti, speciali o consequenziali, i risultati ottenuti, o le attività di altri. Nella misura massima consentita dalla legge, obblighi di garanzia del fornitore e rimedi per l'acquirente sono a quanto dichiarato nella separato accordo tra le parti.
Questo documento è riservato e proprietario. Salvo Contrassegni Contrassegnati, è una copia incontrollata.

SCHEDE TECNICHE

Additivi utilizzati nei fluidi di perforazione

CITRIC ACID

CITRIC ACID ($H_3C_6H_5O_7$) is a commercial chemical used to reduce pH, precipitate soluble calcium and sequester iron. It is used to reduce pH and remove calcium when drilling cement, to reduce the potential of crosslinking polymers (xanthan and others) from iron, and to prevent fish-eyes when mixing polymers.

CITRIC ACID is an organic acid and is less reactive than sulfuric or hydrochloric acid, thereby, being somewhat safer to handle.

CAUTION: See product handling information.

TYPICAL PHYSICAL PROPERTIES

Physical appearance	Opaque to white granules
Specific gravity	1.542
Solubility @ 68°F (20°C)	169 g/100 ml water

APPLICATIONS

CITRIC ACID is used to reduce pH and remove calcium when treating cement contamination. This chemical reaction forms calcium citrate, a very low solubility (0.085 g/100 ml) precipitate, as follows:

$$2[H_3C_6H_5O_7 \bullet H_2O] + 3\ Ca(OH)_2 \rightarrow Ca_3(C_6H_5O_7)_2 \downarrow + 8\ H_2O$$

When using CITRIC ACID to treat cement contamination:

CITRIC ACID (lb/bbl) = Excess lime (lb/bbl) x 1.893 x F_w

Where:

F_w = Water fraction from retort analysis (% water/100)

One pound (0.45 kg) of CITRIC ACID will remove 0.53 lb (0.24 kg) of excess lime which is roughly equivalent to 0.78 lb (0.35 kg) of cement.

When formulating polymer fluids, such as FLO-PRO® or other xanthan-containing systems, in oilfield waters with soluble iron contents above 40 mg/l, it is recommended to pretreat the water with 0.25 to 0.50 lb/bbl (0.7 to 1.43 kg/m³) of CITRIC ACID, reducing the pH to the 4.0 to 5.0 range, to sequester the iron and prevent fish-eyes. Pretreatment will prevent crosslinking and excess gelation of the polymer system. CITRIC ACID chelates iron at a ratio of 3.5:1 or 35 ppm CITRIC ACID to chelate 10 ppm Fe^{3+}.

ADVANTAGES

- Widely available and multi-functional acid.
- Reduces pH and removes calcium to pretreat or remedy cement contamination.
- Sequesters soluble iron to prevent polymer crosslinking.
- As compared to alternative acids, less reactive and safer to handle, i.e. better health, safety and environmental considerations.

LIMITATIONS

- More expensive than other more reactive acids.
- Supply is occasionally limited.
- Requires higher treatments than alternative chemicals.

TOXICITY AND HANDLING

Bioassay information is available upon request.

Handle as an industrial chemical, wearing protective equipment and observing the precautions as described on the Transportation and Material Safety Data Sheet (MSDS).

Avoid exposure and handle only when fully protected. CITRIC ACID can burn eyes, skin and respiratory tract, and may react violently with other chemicals, especially strong alkalies such as caustic soda or lime.

CITRIC ACID should be added slowly to the mud system through a properly designed mud hopper. ***Do not mix*** CITRIC ACID with other chemicals or through a chemical barrel which is used to mix caustic soda or other strong alkalies.

PACKAGING AND STORAGE

CITRIC ACID is usually packaged in 50- and 100-lb (22.7- and 45.4-kg), or 25-kg (55-lb), multi-wall, paper sacks; numerous other sack sizes are used.

Store in a dry area away from water and alkaline materials. Keep all containers sealed. Once a container is opened it should be used immediately. CITRIC ACID is reactive and may be corrosive to certain materials. Spills should be cleaned up using protective equipment as described on the MSDS and with the utmost care.

This material is supplied solely for informational purposes and M-I Drilling Fluids L.L.C. makes no guarantees or warranties, either expressed or implied, with respect to the accuracy or use of this data. All product warranties and guarantees shall be governed by the Standard Terms of Sale.

©1997 M-I Drilling Fluids L.L.C. All rights reserved.
®FLO-PRO is a registered trademark of M-I Drilling Fluids L.L.C.
MI-10350 3M 7/97 Litho in U.S.A.

P.O. Box 721110
Houston, Texas 77272-1110
Tel: 281·561·1300
Fax: 281·561·7240
http://www.midf.com
E-mail: mimud@midfre.com

Agip Lamix 30

DRILLING BASE FLUID

DRILLING BASE FLUID

Agip

Agip Lamix 30

A product with linear paraffin manufactured and sold by ENI Refining & Marketing Division;

Based on a very low sulphur narrow distillation cut;

An environmentally friendly alternative to diesel or mineral oil – based fluids;

The first candidate for low temperature deep water drilling;

A base fluid developed for HPHT extended reach and horizontal wells;

Outstanding characteristics

Flat kinematics viscosity – temperature profile just 2.3 cSt at 20°C and 1.6 cSt at 40 °C;

Low pour point -36 °C;

High flash point and high aniline point (transport safety and elastomer friendly);

Superior based mud performance

Lower viscosity favours solids removal and reduces oil remain on cuttings;

Lower ECD than other low toxic mineral oil-based muds;

Higher terminal stability up to 190 °C;

Minimum torque and drag permitted extended-reach and horizontal wells;

No effect on elastomers, MWD tools and BOP's;

Health, Safety and Environment

The production plant is certificated ISO 9001 and 14001;

Near zero aromatic fraction and zero PAH (Polycyclic Aromatic Hydrocarbons);

Very low toxicity such that no threat is posed if it comes into indirect contact with food, in fact it meets the FDA 178.3910 classification;

LC 50 > 10.000 mg/l Arcatia Tonsa;

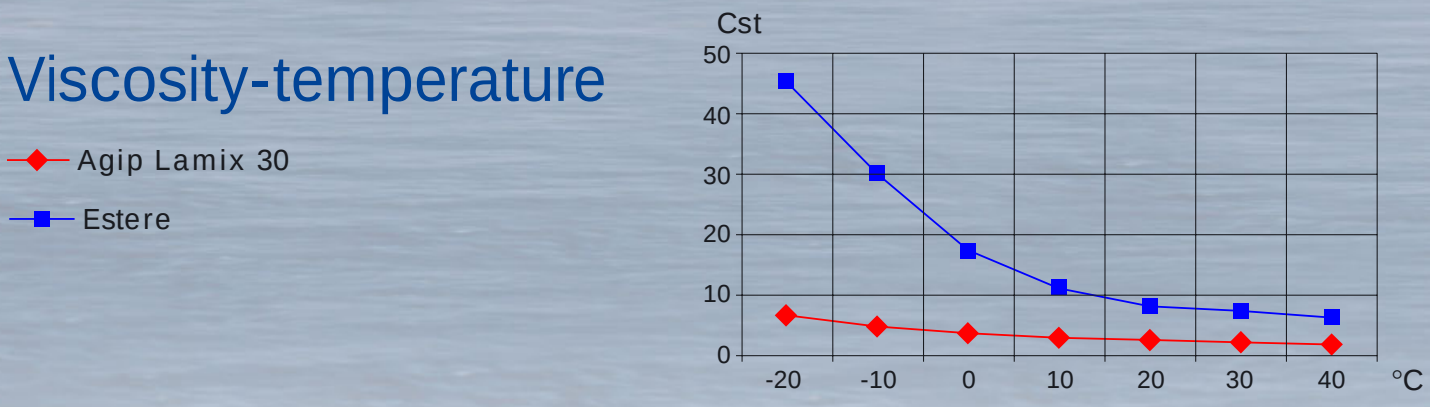
Agip Lamix 30

DRILLING BASE FLUID

Physical-chemical properties and features

Characteristics	Method	Unit	Typical values
Aspect	–	–	Bright and clear
Density at 15 °C	ASTM D 4052	g/ml	0.79
Kinematics viscosity at 20 °C	ASTM D 445	mm^2/s	2.3
Kinematics viscosity at 40 °C	ASTM D 445	mm^2/s	1.6
Flash Point	ASTM D 93	°C	84
Aniline Point	ASTM D 611	°C	77.2
Pour Point	ASTM D 97	°C	-36
Boiling range - Distillation IBP-FBP	ASTM D 1078	°C	210-240
Sulphur	ASTM D 5453	mg/kg	< 1
Total Aromatics	UV (by IFP)	% weight	0.04

Viscosity-temperature



"Eni is one of the most important integrated energy companies in the world operating in the oil and gas, electricity generation, petrochemicals, oilfield services and engineering industries."

Eni S.p.A
Refining & Marketing Division
Lubricant's Business Agip – New Markets Development
Via Laurentina 449, 00142 Roma, Italy
Tel. +390659881 - drilling.fluids@eni.it - www.eni.it

Ed. December 2004

M-I GEL®

M-I GEL viscosifier is a premium-grade Wyoming bentonite (a sodium montmorillonite clay) that will yield 91 to 100 barrels of 15-cP mud per ton (1.7 m³/100 kg). It is used as a primary filter-cake-building, filtration-control and suspension agent in freshwater systems, and has application in all water-base mud systems. M-I GEL is a high-quality product which meets the API specifications for bentonite.

TYPICAL PHYSICAL PROPERTIES

Physical appearance	Light tan/gray-green powder
Specific gravity	2.3 – 2.6
Bulk density	48 – 52 lb/ft³ (769 – 833 kg/m³)

API Specifications

Suspension properties*:	
Viscometer dial reading at 600 rpm	30, min.
Yield point/plastic viscosity ratio	3, max.
Filtrate volume	15 cm³, max. (2 x 30 – 7.5 min. vol.)
Residue >75 micron (wet screen)	4% wt, max.
Moisture	10% wt, max.

*Suspension of 22.5 grams into 350 cm³ water.

APPLICATIONS

M-I GEL is used to increase viscosity and reduce fluid loss in water-base drilling fluids. It is a cost-effective means of achieving viscosity, fluid loss control and filter cake quality in freshwater and seawater muds. Typical concentrations for M-I GEL range from 5 to 35 lb/bbl (14.3 to 100 kg/m³).

As with all bentonite products, the yield decreases as water salinity increases. In muds containing more than 10,000 mg/l chlorides, the performance of M-I GEL is significantly reduced unless prehydrated in fresh water before adding to the mud system.

M-I DRILLING FLUIDS

ADVANTAGES

- Hydrates more than other types of clays and is best for generating viscosity, developing gels for suspension and controlling filtration
- Small particle size, unique flat shape and high surface area of hydrated M-I GEL provides superior filtration characteristics
- Promotes the deposition of thin, compressible filter cakes in the wellbore

LIMITATIONS

- Performance reduced in salty (>5,000 mg/l Cl-) or hard (>240 mg/l Ca++) waters due to decreased hydration

TOXICITY AND HANDLING

Bioassay information is available upon request.

Handle as an industrial chemical, wearing protective equipment and observing the precautions as described on the Transportation and Material Safety Data Sheet (MSDS).

PACKAGING AND STORAGE

M-I GEL is packaged in 100-lb (45.4-kg), multi-wall, paper sacks; 40-kg sacks; big bags; and is available in bulk.

M-I GEL should be kept as dry as possible.

This material is supplied solely for informational purposes and M-I Drilling Fluids L.L.C. makes no guarantees or warranties, either expressed or implied, with respect to the accuracy or use of this data. All product warranties and guarantees shall be governed by the Standard Terms of Sale.

©1995 M-I Drilling Fluids L.L.C. All rights reserved.
®M-I GEL is a registered trademark of M-I Drilling Fluids L.L.C.
MI-11302 2.5M 11/95 Litho in U.S.A.

M-I DRILLING FLUIDS

P.O. Box 42842
Houston, Texas 77242-2842
Tel: 713·561·1300
Fax: 713·561·7240
Internet: mimud@midfre.com

CALCIUM CHLORIDE (dry)

CALCIUM CHLORIDE ($CaCl_2$) powder is a single salt used to form clear-brine workover and completion fluids with densities ranging from 8.4 to 11.8 lb/gal (1007 to 1414 kg/m³). These fluids are used where formation pressures require densities from 8.4 to 11.8 lb/gal (1007 to 1414 kg/m³) or where the inhibitive properties of a calcium fluid are required to prevent the hydration and migration of swelling clays.

$CaCl_2$ can be mixed with $CaBr_2$ to obtain densities up to 15.1 lb/gal (1809 kg/m³). When used with $ZnBr_2$, densities to 19.2 lb/gal (2301 kg/m³) can be achieved.

TYPICAL PHYSICAL PROPERTIES

Physical appearance	White powder
Specific gravity	2.295 @ 68°F (20°C)
Solubility in water	60%

APPLICATIONS

CALCIUM CHLORIDE brine is used in clear-brine completion or workover fluids that require densities between 8.4 and 11.8 lb/gal (1007 to 1414 kg/m³).

CALCIUM CHLORIDE powder can be used to achieve rapid density increases with minimal volume addition. It also provides inhibition preventing the hydration and migration of swelling clays and can be used in packer fluids.

CALCIUM CHLORIDE fluids can be formulated with various crystallization points and are available for special applications and winter use. Use gentle agitation for thorough dispersion.

Note: *Use Mixing Tables to obtain the desired density and crystallization temperature.*

ADVANTAGES

- Mixes readily with all other calcium- and zinc-base brines.

TOXICITY AND HANDLING

Bioassay information is available upon request.

Handle as an industrial chemical, wearing protective equipment and observing the precautions as described on the Material Safety Data Sheet (MSDS).

Also observe the health hazard information and emergency and first aid procedures described on the MSDS.

PACKAGING AND STORAGE

CALCIUM CHLORIDE (dry) is packaged in 80-lb (36-kg) bags.

Keep closed and firmly sealed. It is a concentrated hygroscopic salt that will absorb water from the air.

This information is supplied solely for informational purposes and M-I L.L.C. makes no guarantees or warranties, either expressed or implied, with respect to the accuracy and use of this data. All product warranties and guarantees shall be governed by the Standard Terms of Sale.

©1999 M-I L.L.C. All rights reserved.
MIC-10320D 1M 4/99 Litho in U.S.A.

P.O. Box 721110
Houston, Texas 77272-1110
Tel: 281·561·1300
Fax: 281·561·7240
http://www.midf.com
E-mail: mimud@midf.com

CONQOR® 303A

CONQOR 303A corrosion inhibitor is a modified, amine-type additive designed to protect all oilfield tubular goods. CONQOR 303A helps prevent general corrosion attack on casing, tubing and downhole tools in contact with clear completion brines.

TYPICAL PHYSICAL PROPERTIES

Physical appearance	Dark brown liquid
Specific gravity	1.10
Flash point	305°F (151.6°C) (PMCC)
Pour point	<11°F (-12°C)
Viscosity, cP at 77°F (25°C)	4

APPLICATIONS

CONQOR 303A controls corrosion of tubing and casing strings when used in workover or packer brines, including sodium chloride, calcium chloride, sodium bromide and calcium bromide. CONQOR 303A is designed for use in clear brines but may be used in viscosified completion or drilling fluids. Pilot testing for compatibility is recommended for this application.

For treatment of clear brine fluids, one 55-gal (208.2-l) drum of CONQOR 303A should be added to 100 bbl (15.9 m^3) of brine. This is equal to 0.55 gal/bbl (13.1 l/m^3) or 5 lb/bbl (14.3 kg/m^3). CONQOR 303A can be added directly to the brine without special mixing equipment or agitation.

MI DRILLING FLUIDS

ADVANTAGES

- Protects both tubular goods and completion tools exposed to workover or clear completion brines.
- Protects metal surfaces in both the shallow, upper part of the well and in the deeper, hotter areas. At the recommended concentration, CONQOR 303A provides protection at bottom-hole temperatures up to 300°F (149°C).
- Compatible with sodium chloride, potassium chloride, calcium chloride, sodium bromide and calcium bromide brine fluids.

LIMITATIONS

- Should not be used in zinc bromide brines; it is ineffective in these fluids.
- Designed for application in clear brine fluids. If used in a viscosified completion or drilling fluid, pilot testing for compatibility is recommended.

TOXICITY AND HANDLING

Bioassay information is available upon request.

Handle as an industrial chemical, wearing protective equipment and observing the precautions as described on the Transportation and Material Safety Data Sheet (MSDS).

CAUTION! CONQOR 303A may cause irritation to eyes, mucous membranes and skin.

PACKAGING AND STORAGE

CONQOR 303A is packaged in 55-gal (208.2-l) drums.

This material is supplied solely for informational purposes and M-I Drilling Fluids L.L.C. makes no guarantees or warranties, either expressed or implied, with respect to the accuracy or use of this data. All product warranties and guarantees shall be governed by the Standard Terms of Sale.

©1996 M-I Drilling Fluids L.L.C. All rights reserved.
®CONQOR is a registered trademark of M-I Drilling Fluids L.L.C.
MI-10304 2.5M 3/97 Litho in U.S.A.

M-I DRILLING FLUIDS

P.O. Box 721110
Houston, Texas 77272-1110
Tel: 281·561·1300
Fax: 281·561·7240
http://www.midf.com
E-mail: mimud@midfre.com

DEFOMEX 630

DEFOMEX 630 is a liquid defoaming agent based on a balanced formulation of fatty components.

APPLICATION

DEFOMEX 630 is widely used in dispersed and non-dispersed aqueous muds as well as in work-over and completion fluids.
DEFOMEX 630 also controls the foaming of polymeric fluids which are characterised by high yield point to plastic viscosity ratio. The high viscosity imparted by polymers can often result in considerable air trapping; DEFOMEX 630 is effective in removing also entrained bubbles.
DEFOMEX 630 remains efficient also after the initial defoaming and continues to suppress foam generation over extended periods of time.

TREATMENT

The recommended dosage and treatment frequency will depend on the severity of foaming. However, as a guideline, concentrations in the range of 0.3 - 1.5 kg/m^3 (0.1 - 0.5 ppb) will be effective in most of cases.
DEFOMEX 620 is added directly to the muds without any previous dilution.

TYPICAL PROPERTIES

Appearance :	liquid
Specific gravity (20°C) :	0.88-0.90
Viscosity (40°C) :	>20.5 cSt
Flash point :	> 90°C

PACKAGING

55 US gal non returnable iron drums.
Dimensions: 60 x 90 cm.

Schlumberger-Private

FLO-TROL™

FLO-TROL filtration-control additive is a special starch derivative used in FLO-PRO™ systems. When used in conjunction with a bridging agent such as sized calcium carbonate or sized salt, it provides a thin, pliable, easily removed filter cake.

FLO-TROL is a non-ionic material especially suited for fluids containing salts or ion-sensitive additives. FLO-TROL acts synergistically with FLO-VIS™ to enhance the low-shear-rate viscosity (LSRV) of FLO-PRO systems.

TYPICAL PHYSICAL PROPERTIES

Physical appearance	White powder
Specific gravity	1.5
Solubility in water	100%

APPLICATIONS

FLO-TROL is used to reduce fluid loss in the FLO-PRO system (see Figure 1). FLO-TROL contributes to elevated low-shear-rate viscosities compared to conventional fluid-loss additives (see Figure 2). Unlike most PAC or starch-base additives which thin the FLO-PRO system, FLO-TROL actually increases the LSRV.

FLO-TROL may be used in most brines including seawater, NaCl, KCl, $CaCl_2$, NaBr and formate salt systems. FLO-TROL resists calcium contamination over a wide pH range and may be used at temperatures to 250°F (121°C). A thermal extender is recommended to allow the use of FLO-TROL in wells with bottom-hole temperatures as high as 300°F (149°C).

Recommended FLO-TROL concentrations range from 1 to 4 lb/bbl (2.85 to 11.4 kg/m³) for most applications. Special ultra-low-fluid-loss formulations require higher concentrations.

Figure 1
Fluid Loss Reduction

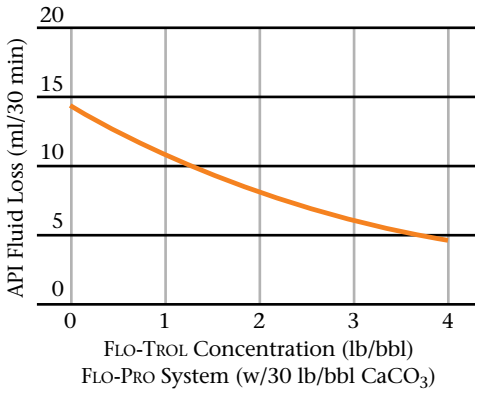
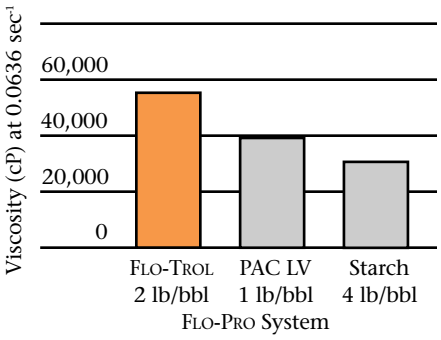


Figure 2
Effect on Low-Shear-Rate Viscosity (LSRV)



MI DRILLING FLUIDS

ADVANTAGES

- FLO-TROL's superb filtration control provides a thin, pliable, easily removed filter cake which minimizes formation damage and facilitates cleanup during completion
- Acts synergistically with FLO-VIS to enhance LSRV
- Not adversely affected by salinity, and functions over a wide range of water chemistry

LIMITATIONS

- Begins to degrade thermally at temperatures above 250°F (121°C)
- Subject to bacterial degradation. A biocide is recommended to prevent fermentation in fluids which are not saturated with salt

TOXICITY AND HANDLING

Bioassay information is available upon request.

Handle as an industrial chemical, wearing protective equipment and observing the precautions as described on the Transportation and Material Safety Data Sheet (MSDS).

PACKAGING AND STORAGE

FLO-TROL is packaged in 50-lb (22.7-kg), multi-wall, paper sacks.

Store in a dry location away from sources of heat or ignition, and minimize dust.

This material is supplied solely for informational purposes and M-I Drilling Fluids L.L.C. makes no guarantees or warranties, either expressed or implied, with respect to the accuracy or use of this data. All product warranties and guarantees shall be governed by the Standard Terms of Sale.

©1996 M-I Drilling Fluids L.L.C. All rights reserved.
™FLO-TROL, FLO-PRO and FLO-VIS are trademarks of M-I Drilling Fluids L.L.C.
MI-10601 2.5M 4/96 Litho in U.S.A.

M-I DRILLING FLUIDS

P.O. Box 42842
Houston, Texas 77242-2842
Tel: 713·561·1300
Fax: 713·561·7240
Internet: mimud@midfre.com

FLO-VIS™

FLO-VIS premium-grade, clarified xanthan gum is the primary viscosifier for FLO-PRO™ systems. It produces elevated low-shear-rate viscosity (LSRV) and high, but fragile, gel strengths. These properties provide superior hole cleaning and suspension, improved hydraulics, reduced torque and drag, and assist in minimizing filtrate invasion. All contribute to improved drilling performance, reduced formation damage and lower overall well costs.

TYPICAL PHYSICAL PROPERTIES

Physical appearance	Free-flowing, beige powder
Specific gravity	1.5
Solubility in water	100%

APPLICATIONS

FLO-VIS rheology modifier is the key component of the FLO-PRO system. This readily dispersible, premium-grade, clarified xanthan gum provides the unique rheology profile important to the performance of the FLO-PRO system. It is the only product added for rheology and suspension. FLO-VIS is specially selected for M-I Drilling Fluids based on proprietary specifications for increased viscosity at ultra-low shear rates. It yields higher low-shear-rate viscosity than other polymers.

FLO-VIS is used in FLO-PRO drill-in fluids at concentrations of 1 to 3 lb/bbl (2.85 to 8.6 kg/m^3). The recommended levels for special applications such as pills and milling operations are 3 to 4 lb/bbl (8.6 to 11.4 kg/m^3).

ADVANTAGES

- Yields significantly higher LSRV than other polymers, providing superior cuttings transport and suspension
- Provides lower high-shear-rate viscosity than other viscosifiers while lowering standpipe pressures, ECDs and surge/swab pressures
- Aids filtration control by slowing the rate of filtrate invasion into the formation
- Minimizes formation damage in the production zone by leaving virtually no residue after treatment with a breaker since the polymer is clarified
- Provides superior viscosity in salt waters, including KCl, field brines, seawater and workover/completion fluids, as well as fresh water. Special mixing procedures also allow FLO-VIS to be used in $CaCl_2$ and formate salt systems
- Lower toxicity product and environmentally acceptable at the recommended concentration
- Compatible with strong cationic hydration suppressants such as KLA-GARD™

M-I DRILLING FLUIDS

LIMITATIONS

- Although FLO-VIS is more resistant to bacterial degradation than other biopolymer viscosifiers, a biocide is recommended to prevent fermentation in fluids that are not saturated with salt
- FLO-VIS is more thermally stable than other biopolymer viscosifiers, however, salt and/or thermal extenders can improve performance at temperatures above 250°F (121°C). With a thermal extender, FLO-VIS may be used effectively in wells with bottom-hole temperatures to slightly greater than 300°F (149°C)
- Drill solids contamination interferes with the unique rheology obtained with FLO-VIS and diminishes its non-damaging characteristics. Low-gravity solids and MBT values should be monitored and maintained at the lowest possible level. High-capacity shale shakers capable of processing the fluid through 150-175 mesh screens are beneficial to the economic usage of the FLO-PRO system
- Because of its slightly anionic character, caution should be used when combining FLO-VIS with cationic additives such as corrosion and scale inhibitors
- Soluble iron can crosslink FLO-VIS, creating a viscous gel. Soluble iron should be chelated with citric acid or precipitated with MgO
- High pH and high soluble calcium hydrolyze and precipitate FLO-VIS. Calcium-base systems should use MgO for alkalinity. Cement should be aggressively pretreated with citric acid and sodium bicarb, or drilled with another system

TOXICITY AND HANDLING

Bioassay information is available upon request.

Handle as an industrial chemical, wearing protective equipment and observing the precautions as described on the Transportation and Material Safety Data Sheet (MSDS).

PACKAGING AND STORAGE

FLO-VIS is packaged in 25-lb (11.4-kg), multi-wall, paper sacks.

Store in a dry location away from sources of heat or ignition, and minimize dust.

This material is supplied solely for informational purposes and M-I Drilling Fluids L.L.C. makes no guarantees or warranties, either expressed or implied, with respect to the accuracy or use of this data. All product warranties and guarantees shall be governed by the Standard Terms of Sale.

©1996 M-I Drilling Fluids L.L.C. All rights reserved.
™FLO-VIS, FLO-PRO and KLA-GARD are trademarks of M-I Drilling Fluids L.L.C.
MI-10602 2.5M 4/96 Litho in U.S.A.

M-I DRILLING FLUIDS

P.O. Box 42842
Houston, Texas 77242-2842
Tel: 713·561·1300
Fax: 713·561·7240
Internet: mimud@midfre.com

HRP®

HRP gellant provides elevated yield point and gel strengths with minimal increase in plastic viscosity for all VERSA and NOVA systems. It is frequently used to increase the hole-cleaning capacity, for sweeps in directional or horizontal wells and for gelling freshly prepared muds being transported to the well. HRP is a versatile additive which works in conjunction with organophilic clay and can be used to minimize the amount of clay in a particular formulation. Time and shear or chemical treatments can be used to later thin a fluid treated with HRP. The product increases Low-Shear-Rate Viscosity (LSRV) to improve shear thinning and thixotropic characteristics.

TYPICAL PHYSICAL PROPERTIES

Physical appearance	Straw-colored liquid
Specific gravity	1.01
Flash point	>200°F (93°C) (PMCC)
Pour point	40°F (4°C)

APPLICATIONS

HRP can be utilized to provide suspension in freshly prepared fluids under conditions where insufficient shear and temperature at the mixing plant do not allow the other viscosifiers in the formulation to yield. It will provide a satisfactory yield point and gel structure to support weight material with a minimal concentration of organophilic clay such as VG-69®. This prevents excessive amounts of organophilic clay from being used which could lead to undesirable high viscosities once the mud is displaced into the well.

The recommended treatment for the initial makeup of new fluids is 1 to 4 lb/bbl (2.85 to 11.4 kg/m^3) of HRP in combination with 4 to 12 lb/bbl (11.4 to 34.2 kg/m^3) of organophilic clay, depending on the desired rheology. HRP works with organophilic clay to develop viscosity. This viscosity will diminish with high shear and time, so treatments will be needed on a regular basis.

HRP may be used in existing systems to provide increased yield point and gel strengths for improved hole cleaning and weight material suspension. For treatments to an existing fluid, 0.25 to 2 lb/bbl (0.71 to 5.7 kg/m^3) of HRP is recommended to increase yield point and gel strength. It can be used for viscous sweeps or for spacer fluids where thickened oil mud is needed to separate two fluids during a displacement. The recommended concentration for sweeps and thickened oil mud spacers is 0.25 to 1 lb/bbl (0.71 to 2.85 kg/m^3).

ADVANTAGES

- Functions in all non-aqueous muds including all VERSA and NOVA systems.
- Enhances the performance of organophilic clay under initial, low-temperature mixing conditions resulting in improved yield point and gel structure.
- Quickly develops increased gel structures providing a thixotropic fluid.
- Does not viscosify the liquid phase, but performs by maximizing the thixotropy of fluids which contain organophilic clay.
- Versatile gelling agent which can be reversed (thinned) with chemical treatments or with shear and time.
- Reduces high-temperature, high-pressure fluid loss and improves emulsion stability.

LIMITATIONS

- Should not be added to an oil mud unless the system contains organophilic clay or oil-wet active drill solids.

TOXICITY AND HANDLING

Bioassay information is available upon request.

Handle as an industrial chemical, wearing protective equipment and observing the precautions as described on the Material Safety Data Sheet (MSDS).

Environmental restrictions concerning the NOVA and VERSA product lines should be considered, since HRP is used in conjunction with these systems.

PACKAGING AND STORAGE

HRP is packaged in 5-gal (18.9-l) cans and 55-gal (208.2-l) drums.

This material is supplied solely for informational purposes and M-I L.L.C. makes no guarantees or warranties, either expressed or implied, with respect to the accuracy or use of this data. All product warranties and guarantees shall be governed by the Standard Terms of Sale.

©1997 M-I L.L.C. All rights reserved.
®VERSA-HRP and VG-69 are registered trademarks of M-I L.L.C.
MI-12203 3M 9/97 Litho in U.S.A.

P.O. Box 721110
Houston, Texas 77272-1110
Tel: 281·561·1300
Fax: 281·561·7240
http://www.midf.com
E-mail: mimud@midfre.com

LIME

LIME, hydrated LIME and slaked LIME are all common names for calcium hydroxide [$Ca(OH)_2$]. It is used as a source of calcium and alkalinity in both water- and oil-base drilling fluids. LIME, a widely available commercial chemical, is an economical source of calcium (Ca^{2+}) and hydroxyl ions (OH^-).

Drilling fluid applications for LIME include: increasing pH; providing excess LIME as an alkalinity buffer; flocculating bentonite muds; removing soluble carbonate (CO_3^{2-}) ions; controlling corrosion; and activating fatty-acid, oil-base mud additives.

CAUTION: LIME is a strong base and will form high pH (alkaline) solutions. See product handling infomation.

TYPICAL PHYSICAL PROPERTIES

Physical appearance	White powder
Specific gravity	2.2
pH (1% solution)	12.4
Solubility @ 68°F (20°C)	0.165 g/100 ml water
Bulk density	138 lb/ft³ (2,210.5 kg/m³)

APPLICATIONS

LIME is used as an economical source of calcium for flocculating bentonite slurries (spud mud) for improved hole cleaning. Since it is only slightly soluble in water, it is used to maintain an excess of insoluble lime in a wide range of both water- and oil-base systems. Excess LIME buffers pH; provides a reserve quantity of calcium to precipitate soluble carbonates; and activates fatty-acid, oil-base additives. LIME is used for both calcium and pH control in gyp and LIME systems. An alkaline pH which is buffered by excess LIME will prevent acidic conditions from occurring which can lead to accelerated corrosion from acid gases.

The solubility of LIME increases with increased salinity, but decreases with increased calcium, increased pH and increased temperature.

Normal treatments for LIME depend on the system. The three levels of LIME concentration are often described as:

Low LIME:	0.5 – 2.0 lb/bbl (1.43 – 5.7 kg/m³)
Medium LIME:	2.0 – 5.0 lb/bbl (5.7 – 14.3 kg/m³)
High LIME:	5.0 - 15.0 lb/bbl (14.3 - 43.0 kg/m³)

LIME precipitates soluble carbonate ions as calcium carbonate ($CaCO_3$) as follows:

$Ca(OH)_2 + CO_3^{2-} \rightarrow CaCO_3 \downarrow + 2(OH^-)$ ..... (at pH >10.3)

LIME (lb/bbl) = CO_3^{2-} (mg/l) x 0.000432 x F_w

Water-base: Excess LIME (lb/bbl) = 0.26 [P_m - (F_w x P_f)]

Oil-base: Excess LIME (lb/bbl) = P_{OM} x 1.3

Where:

F_w = Water fraction from retort analysis (% water/100)

ADVANTAGES

- Widely available economical source of calcium and alkalinity.

TOXICITY AND HANDLING

Bioassay information is available upon request.

Handle as an industrial chemical, wearing protective equipment and observing the precautions as described on the Transportation and Material Safety Data Sheet (MSDS).

Avoid exposure and handle only when fully protected. LIME is an alkaline material and can burn eyes, skin and respiratory tract, and may react violently with water or acids.

LIME should be added slowly to the mud system through a properly designed mud hopper. ***Do not mix*** LIME with other chemicals or through the chemical barrel (due to its limited solubility, it will settle).

PACKAGING AND STORAGE

LIME is usually packaged in 50-lb (22.7-kg) and 25-kg (55-lb), multi-wall, paper sacks; numerous other sack sizes are used.

Store in a dry area away from water and acids. Keep all containers sealed. Once a container is opened it should be used immediately. LIME is highly reactive and may be corrosive to certain materials. Spills should be cleaned up using protective equipment as described on the MSDS and with the utmost care.

NOTE: LIME, being a commercial chemical, is available from numerous sources with various degrees of purity.

This material is supplied solely for informational purposes and M-I Drilling Fluids L.L.C. makes no guarantees or warranties, either expressed or implied, with respect to the accuracy or use of this data. All product warranties and guarantees shall be governed by the Standard Terms of Sale.

©1997 M-I Drilling Fluids L.L.C. All rights reserved.
MI-11202 3M 7/97 Litho in U.S.A.

P.O. Box 721110
Houston, Texas 77272-1110
Tel: 281·561·1300
Fax: 281·561·7240
http://www.midf.com
E-mail: mimud@midfre.com

LUBRICANT 45

All purpose water dispersible lubricant for WBM

oil division

via Marsala 38/D
21013 Gallarate (VA)
Italy

Product Bulletin

lamberti spa

www.lamberti.com

lamberti spa

LUBRICANT 45

All purpose water dispersible lubricant for WBM

LUBRICANT 45 combines performance and friendliness to the environment, it has been designed for the whole range of water based drilling, drill-in & completion fluids.

Application

LUBRICANT 45 is designed to reduce torque and drag in all kinds of water based drilling fluids.
It effectively reduces the friction coefficient of the wall cake and lessens the possibility of differentially stuck pipe.
LUBRICANT 45 lubricates both steel/steel and steel/rock interfaces and helps reducing the risk of bit-balling. LUBRICANT 45 disperses easily in any mud system without forming grease.
LUBRICANT 45 is compatible with all the common water based additives and does not affect adversely fluid properties. By reducing friction and wearing, LUBRICANT 45 increases the drilling rate and extends tool life in the most challenging circumstances.

Treatment

The specific water based mud composition will suggest the proper concentration of the lubricant. Weighted and/or high solid muds will require a higher concentration of LUBRICANT 45 than un-weighted systems.
A concentration of about 0.5 - 1.0% by volume (1.5-3.5 lb/bbl) is usually required. In case of severe torque and drag problems, concentrations up to 3% - 5% by volume (10-16 lb/bbl) may be requested. After the initial treatment, periodical treatments should be made to maintain the desired concentration.
LUBRICANT 45 can be added to the active fluid system either by the hopper or directly into the mud pits.

Typical Properties

Appearance @ 20°C:	clear liquid
Specific gravity @ 20°C:	0.97 approx
Solubility in water:	dispersible
pH (1%):	7 approx
Pour point:	≤ -10°C
Flammability:	not flammable

Packaging

55 US gal non returnable iron drums, palletized, strapped and shrink wrapped (4 drums per pallet).

MEGAMUL

MEGAMUL multi-purpose emulsifier serves as the basic emulsifier and wetting agent in the MEGADRIL* diesel oil-base system. Secondary benefits include improved thermal stability and high-temperature, high-pressure (HTHP) filtration control. The product is effective over a wide temperature range and in the presence of contaminants such as water, solids and cement. MEGAMUL emulsifier effectively reduces the adverse effects of water and drill solids contamination.*

Typical Physical Properties

Physical appearance	Dark-amber, viscous liquid
Specific gravity	0.90 – 0.99
Flash point	>203°F (>95°C) (PMCC)

Applications

MEGAMUL emulsifier forms the basic brine-in-oil emulsion required for the MEGADRIL oil mud system. Initial system formulations require 4 to 12 lb/bbl (11.4 to 34.2 kg/m^3), depending on the density, oil:water ratio, and required temperature stability.

MEGAMUL emulsifier requires excess lime to properly function; add 4 to 8 lb/bbl (11.4 to 23 kg/m^3) on initial make-up and maintain an excess of at least 1 lb/bbl (3 kg/m^3).

Advantages

- One-drum multi-purpose product which is specifically formulated for MEGADRIL oil mud system
- Temperature stable to >450°F (>230°C)
- Improves emulsion stability
- Helps maintain HTHP filtrate in a water-free state
- Improves thermal stability, rheological stability, filtration control and contamination resistance of oil-base muds
- Effective at counteracting the adverse effects of water contamination such as high viscosity, low-emulsion stability and water-wet solids
- Compatible with standard VERSADRIL* products

Limitations

- Environmental restrictions concerning the use of oils and oil-base fluids should be considered since MEGAMUL emulsifier is used in conjunction with oil

Toxicity and Handling

Bioassay information is available upon request.

Handle as an industrial chemical, wearing protective equipment and observing the precautions as described in the Material Safety Data Sheet (MSDS).

Packaging and Storage

MEGAMUL emulsifier is packaged in 55-gal (208-L) drums.

Store in a dry, well-ventilated area. Keep container closed. Keep away from heat, sparks and flames. Store away from incompatibles. Follow safe warehousing practices regarding palletizing, banding, shrink-wrapping and/or stacking.

This information is supplied solely for informational purposes and M-I SWACO makes no guarantees or warranties, either expressed or implied, with respect to the accuracy and use of this data. All product warranties and guarantees shall be governed by the Standard Terms of Sale. Nothing in this document is legal advice or is a substitute for competent legal advice.

©2008 M-I L.L.C. All rights reserved.
* Mark of M-I L.L.C.
FPB.1313.0807.R1 (E)

P.O. Box 42842
Houston, Texas 77242-2842
Tel: 281·561·1300
Fax: 281·561·1441
www.miswaco.com
E-mail: questions@miswaco.com

MI SWACO
A Schlumberger Company

M-I BAR

M-I BAR* weight material is a high-quality, drilling-grade barite (barium sulfate) used to increase the density of drilling fluids.

This high-specific-gravity mineral is the most widely used weight material, has application in all drilling fluid systems and meets all API specifications for barite.

Typical Physical Properties

Physical appearance ..... Powder, various light colors: gray, pink, tan
Bulk density ..... 107-135 lb/ft^3 (1,714 - 2,162 kg/m^3)

API Specifications

Density ..... 4.20 g/cm^3 , min.
Soluble hardness (as calcium) ..... 250 mg/kg, max.
Particles >75 micron (wet screen) ..... 3% wt, max.
Particles <6 micron (sedimentation) ..... 30% wt, max.

Applications

M-I BAR material can be used to increase the density of any mud system. Mud weights up to 20 lb/gal (2.40 SG) can be achieved in most drilling fluids while still maintaining good rheological properties. M-I BAR material is also excellent in formulating special kill fluids and barite plugs that often reach 22 lb/gal (2.64 SG) for well control procedures.

The amount of M-I BAR material required to increase the density can be calculated with the following formulas:

M-I BAR, lb/bbl = $1{,}470\ (w_2 - w_1)/\ (35 - w_{2)}$

Where
w_1 = Initial mud weight in lb/gal
w_2 = Desired mud weight in lb/gal

M-I BAR, kg/m^3 = $4{,}200\ (w_2 - w_1)/(4.2 - w_2)$

Where
w_1 = Initial mud weight in specific gravity
w_2 = Desired mud weight in specific gravity

An increase in volume of approximately 1.4 bbl/ton (0.25 m^3/tonne) can be expected from M-I BAR material additions. Density increases can require water or base liquid dilution sufficient to wet the surfaces of the added barite adequately.

Advantages

- Essentially chemically inert and insoluble, functions only in a physical manner
- Does not react with other drilling fluid additives or interfere with their function
- Minimally abrasive

Toxicity and Handling
Bioassay information is available upon request.

Handle as an industrial chemical, wearing protective equipment and observing the precautions described in the Material Safety Data Sheet (MSDS).

Packaging and Storage
M-I BAR material is packaged in 100-lb (45.4-kg), multi-wall, paper sacks; 40-kg sacks; big bags and is available in bulk.

Store in a dry, well-ventilated area. Keep container closed. Store away from incompatibles. Follow safe warehousing practices regarding palletizing, banding, shrink-wrapping and/or stacking.

This document is supplied solely for informational purposes and M-I SWACO makes no guarantees or warranties, either expressed or implied, with respect to the accuracy and use of this data. All product warranties and guarantees shall be governed by the Standard Terms of Sale. Nothing in this document is legal advice or is a substitute for competent legal advice.

©2007 M-I LLC. All rights reserved.* Mark of M-I LLC.
FPB.1301.0705.R1 (E)

M-I SWACO
A Schlumberger Company

P.O. Box 42842
Houston, Texas 77242-2842
Tel: 281·561·1300
Fax: 281·561·1441
www.miswaco.com
E-mail: questions@miswaco.com

MI SWACO
A Schlumberger Company

KLA-STOP

KLA-STOP* additive is a liquid polyamine shale inhibitor used in polymer-base drilling and drill-in fluids.

Shale inhibition is achieved by preventing water uptake by clays, and by providing superior cuttings integrity. The KLA-STOP additive effectively inhibits shale or gumbo clays from hydrating and minimizes the potential for bit balling. The KLA-STOP inhibitor can be added directly to the mud system with no effect on viscosity or filtration properties.

Typical Physical Properties

Physical appearance	Clear, colorless liquid
Specific gravity	1.03–1.075
pH (5% solution)	9.2–10.2
Flash point	>200°F (PMCC)
Viscosity	80–120 cP @ 75°F (24°C)

Applications

The KLA-STOP inhibitor is a liquid additive that acts as a clay hydration suppressant by intercalating and reducing the space between clay platelets so that water molecules will not penetrate and cause shale swelling. The KLA-STOP additive provides outstanding shale inhibition and minimizes dilution rates.

KLA-STOP inhibitor chemistry additionally provides a buffered pH in the 9.0–10.0 range, eliminating any required additions of caustic soda or potassium hydroxide. The recommended concentration is 1–4% by volume, depending on shale reactivity and the amount of shale in the interval to be drilled. KLA-STOP inhibitor concentrations should be monitored using a filtrate amine titration method. Premix dilution rates should be based on the depletion rates and the polyamine inhibitor concentration in the premix.

For reservoir drill-in fluid applications such as in the FLOPRO* NT system, KLA-STOP inhibitor compatibility with the reservoir should be evaluated through formation damage testing and filtrate/formation fluid compatibility testing.

It is important to monitor the cuttings condition at the shakers during drilling operations. Cuttings should be firm and dry inside. Sticky and balled-up cuttings may indicate insufficient inhibition from a low KLA-STOP additive concentration. The initial mixture may contain more KLA-STOP additive than specified in the mud program to act as a buffer against high consumption (e.g.,4–5% v/v).

KLA-STOP additive can also be used as a shale inhibitor in gravel pack fluids to maintain wellbore stability during high-rate water packs. The concentration is usually 1–2% for this type of application.

Advantages

- Provides excellent shale inhibition and limits cuttings dispersion
- Reduces accretion potential and consequently bit and BHA balling
- Proper concentration of the KLA-STOP agent will provide a buffered pH in the 9.0–10.0 range, eliminating any need for additions of caustic soda or potassium hydroxide.
- Tolerant to common contaminants such as: cement, hard water, CO_2, drill solids and crude oil
- Environmentally acceptable for both offshore and onshore applications
- Can be added to the active system without adverse effects on viscosity and filtration properties

Limitations

- May have reservoir formation or formation fluid incompatibilities—test for incompatibilities
- May precipitate some salts out of brine solutions—test for precipitation
- Do not use with aldehyde-base biocide

Toxicity and Handling

Bioassay information is available upon request.

Handle as an industrial chemical, wearing protective equipment and observing the precautions as described in the Material Safety Data Sheet (MSDS).

Packaging and Storage

The KLA-STOP additive is packaged in 55-gal (208-L) drums. It is also available in bulk.

Store in dry, well-ventilated area. Keep container closed. Keep away from heat, sparks and flames. Store away from incompatibles.

M-I SWACO
A Schlumberger Company

P.O. Box 42842
Houston, Texas 77242-2842
Tel: 281·561·1300
Fax: 281·561·1441
www.miswaco.com
E-mail: questions@miswaco.com

This document is supplied solely for informational purposes and M-I SWACO makes no guarantees or warranties, either expressed or implied, with respect to the accuracy and use of this data. All product warranties and guarantees shall be governed by the Standard Terms of Sale. Nothing in this document is legal advice or is a substitute for competent legal advice.

©2008 M-I L.L.C. All rights reserved.* Mark of M-I L.L.C.
FPB.1107.0806.R1 (E)

SAFE-CARB™

SAFE-CARB ground marble is a high-purity, acid-soluble, calcium carbonate used as a bridging and weighting agent in drilling, drill-in and workover/completion fluids. It is preferred over limestone because it is generally more pure with a higher hardness. High purity provides better acid solubility; high hardness provides a greater resistance to particle size degradation. SAFE-CARB is available in three standard grind sizes: Fine (F), Medium (M) and Coarse (C).

TYPICAL PHYSICAL PROPERTIES

Physical appearance	White powder
Specific gravity	2.7 – 2.8
Solubility @ 212°F (100°C)	Minimal (0.0035 g/100 mL water)
Solubility in 15% HCl @ 76°F (24.2°C)	>98%

Grind Size	Fine	Medium	Coarse
Finer than 40 mesh	—	—	>99%
Finer than 200 mesh	—	70 – 80%	<20%
Finer than 325 mesh	>99%	—	—
Median (microns)	6 – 9	35 – 45	100 – 125

Other sizes of ground marble are available upon request.

APPLICATIONS

SAFE-CARB is an acid-soluble calcium carbonate bridging and weighting agent for controlling fluid loss and density. It can be used in fluids ranging from conventional drilling fluids to drill-in fluids, like FLO-PRO,® to workover and completion fluids. As a bridging agent and fluid-loss additive, normal concentrations are in the 10 to 50 lb/bbl (29 to 143 kg/m³) range. SAFE-CARB F (Fine) is used as the standard weighting material. SAFE-CARB M (Medium) and SAFE-CARB C (Coarse) are used for bridging and seepage control or can be used as a weight material with a larger particle size.

The amount of SAFE-CARB required to increase the mud density can be calculated with the following formulas:

$$\textbf{SAFE-CARB, lb/bbl} = \frac{980\ (w_2 - w_1)}{23.3 - w_2}$$

Where:

w_1 = Initial mud weight in lb/gal
w_2 = Desired mud weight in lb/gal

$$\textbf{SAFE-CARB, kg/m}^3 = \frac{2800\ (w_2 - w_1)}{2.8 - w_2}$$

Where:

w_1 = Initial mud weight in specific gravity
w_2 = Desired mud weight in specific gravity

APPLICATIONS (CONTINUED)

SAFE-CARB M and SAFE-CARB C calcium carbonate are generally used in fluid-loss-control situations requiring a larger particle size than SAFE-CARB F. They are often used in lost circulation and fluid loss pills, with concentrations from 30 to 50 lb/bbl (86 to 143 kg/m^3), to bridge highly permeable or fractured zones.

SAFE-CARB can also be added on a periodic basis for seepage control to limit losses (lost circulation and leak-off) to high-permeability formations. It is particularly effective when drilling with high differential pressures caused by an overbalanced condition or when drilling depleted zones. Treatments range from 2 to 10 sacks per hour when used as a preventative measure. For depleted zone drilling applications, SAFE-CARB is most effective when used in combination with a cellulose additive like M-I-X™ II.

ADVANTAGES

- Acid-soluble, high-purity product which minimizes formation damage.
- Unique particle sizes; available in Fine (F), Medium (M) and Coarse (C) grades, allowing the most appropriate particle size to be used.
- High-hardness ground marble resists particle-size degradation.
- Effective bridging agent; essentially inert and relatively insoluble, minimum effect on fluid properties.
- Fine and Medium grades will pass through most fine mesh shale shaker screens.
- Requires less viscosity and gels for suspension than other weighting additives.

TOXICITY AND HANDLING

Bioassay information is available upon request.

Handle as an industrial chemical, wearing protective equipment and observing the precautions as described on the Material Safety Data Sheet (MSDS).

PACKAGING AND STORAGE

SAFE-CARB F, M and C are packaged in 50-lb (22.7-kg), 25- and 50-kg (55- and 110-lb), multi-wall, paper sacks. Store in a dry location.

This information is supplied solely for informational purposes and M-I L.L.C. makes no guarantees or warranties, either expressed or implied, with respect to the accuracy and use of this data. All product warranties and guarantees shall be governed by the Standard Terms of Sale.

No claim of personal safety is intended nor implied by the use of the name SAFE in this product. Personnel handling this material should read and follow all safety and handling procedures set forth on the Material Safety Data Sheet.

©1999 M-I L.L.C. All rights reserved.
™SAFE-CARB and M-I-X are trademarks of M-I L.L.C.
®FLO-PRO is a registered trademark of M-I L.L.C.
MIC-11910 1M 4/99 Litho in U.S.A.

P.O. Box 721110
Houston, Texas 77272-1110
Tel: 281·561·1300
Fax: 281·561·7240
http://www.midf.com
E-mail: mimud@midf.com

SAFE-SOLV OM

SAFE-SOLV OM is a combination of powerful, non-aromatic hydrocarbon and natural terpene solvents and surfactants with exceptional oil and grease solvent properties. It is fast acting and requires less contact time than "solvent only" pickling agents. SAFE-SOLV OM is especially effective in removing pipe dope and oil- or synthetic-base mud residue from casing and pipe prior to gravel packing and other operations that may carry greasy residue into the producing formation. It contains no aromatic compounds, including benzene, ethylbenzene, toluene, or xylene (BETX). It does not contain alkyl-phenols such as nonyl-phenol or other such surfactants.*

Typical Physical Properties

Physical appearance	Clear, light yellow liquid
Odor	Pleasant, citric
Specific gravity	0.82 (68°F) (20°C)
Solubility (water)	Very slight
Flash point	124°F (51°C) (PMCC)

Applications

SAFE-SOLV OM solvent can be used without dilution or as a dispersion in fresh or sea water. A dispersed solution should be continuously mixed while pumping. Sufficient volume should be used to give a minimum of 5 min contact time. Pump rates should be designed to give turbulent flow.

To ensure water-wet pipe, the SAFE-SOLV OM spacer should be followed by SAFE-SURF* W, SAFE-SURF O, or other water-wetting surfactant package formulated to remove oily films.

Advantages

- Excellent solvent spacer for pipe dope removal or oil mud displacements
- Pleasant odor
- Immiscible with brine to give distinct interface
- Does not contain BETX components
- Spent product can usually be processed with produced crude
- Can be used without mixing or dilution
- Can be handled with the same ease as diesel fuel

Toxicity and Handling

Bioassay information is available upon request.

Handle as an industrial chemical, wearing protective equipment and observing the precautions as described on the Material Safety Data Sheet (MSDS).

Packaging and Storage

SAFE-SOLV OM product is packaged in 55-gal (210-L) drums.

This information is supplied solely for informational purposes and M-I SWACO makes no guarantees or warranties, either expressed or implied, with respect to the accuracy and use of this data. All product warranties and guarantees shall be governed by the Standard Terms of Sale.

©2004 M-I L.L.C. All rights reserved.
*Mark of M-I L.L.C.
MS-C11952 3/04

P.O. Box 42842
Houston, Texas 77242-2842
Tel: 281·561·1300
Fax: 281·561·1441
www.miswaco.com
E-mail: questions@miswaco.com

SAFE-SURF™ WN

SAFE-SURF WN displacement wash chemical is a blend of anionic and non-ionic glucose-based surfactants, formulated to remove water-based drilling mud residue and oil mud film from casing, pipe, and surface equipment. This strong water-wetting cleaner helps displace mud and solids from tubulars to ensure a clean wellbore is obtained for the completion fluid displacement. SAFE-SURF WN is readily biodegradable and is classified for discharge - OCNS Category E - in the UK.

TYPICAL PHYSICAL PROPERTIES

Physical appearance	Viscous, yellow liquid
Specific gravity	1.03 kg/L
pH	about 5
Pour point	32°F (0°C)
Flash point	Not flammable

APPLICATIONS

SAFE-SURF WN is used as a cleaning spacer between water-based mud and completion fluid. It is also used to clean surface equipment and as a rig wash. SAFE-SURF WN is typically applied at 1 to 10% by volume, depending on the flow rate and degree of contamination.

Typical application during a well-bore displacement is 5 to 10% by volume. Surface cleaning is typically accomplished with a concentration of 2 to 3% by volume.

SAFE-SURF WN is added directly to fresh water or seawater and can be added to Hi-Vis spacers as a water wetting agent. As with any surfactant-based cleaner, efficient cleaning is best achieved at high flow rate.

ADVANTAGES

- OCNS Category E
- Readily biodegradable
- Not flammable
- No special handling required under normal use
- Effective at low concentrations
- Reduced aquatic toxicity
- Effective in seawater and fresh water
- Effectively removes water mud and oil film from equipment

LIMITATIONS

- Pour Point = about 32°F (0°C)

TOXICITY AND HANDLING

Acute oral toxicity on rats (LD_{50}) > 2000 mg/kg.

Handle as an industrial chemical, wearing protective equipment and observing the precautions as described on the Material Safety Data Sheet (MSDS).

PACKAGING AND STORAGE

SAFE-SURF WN is packaged in 200-L drums.

SAFE-SURF WN will freeze at temperatures below 32°F (0°C). Store at moderate temperature.

No claim of personal safety is intended nor implied by the use of the name SAFE in this product. Personnel handling this material should read and follow all safety and handling procedures set forth on the Material Safety Data Sheet.

This material is supplied solely for informational purposes and M-I *L.L.C.* makes no guarantees or warranties, either expressed or implied, with respect to the accuracy or use of this data. All product warranties and guarantees shall be governed by the Standard Terms of Sale.

©1998 M-I *L.L.C.* All rights reserved.
™ SAFE-SURF WN is a trademark of M-I *L.L.C.*
MIC-11950 12/98

P.O. Box 721110
Houston, Texas 77272-1110
Tel: 281-561-1300
Fax: 281-561-7240
http://www.midf.com
e-mail: mimud@midf.com

FLOWZAN

Flowzan® Biopolimero è uno xantano ad alto grado di purezza ed alte prestazioni che utilizza un'unico e brevettato sistema di dispersione chimico che migliora in modo significativo la dispersione del prodotto e solubilità, riducendo la formazione di grumi.

Proprietà fisiche tipiche

Apparenza Fisica	Bianco, polvere
Peso Specifico	1.5-1.6

Applicazioni

La funzione primaria dell'additivo FLOWZAN è per aumentare la viscosità per il trasporto e sospensione dei solidi di perforazione. Esso svolge la sua funzione in modo efficace in tutti i fluidi a base d'acqua con diverso contenuti di solidi. Questo include acqua dolce, acqua di mare e sistemi salini.

Fori Orizzontali & Completamenti	0.25 to 2.0 ppb (0.7 to 6.0 kg/m3)
Fluidi di perforazione	0.25 to 2.0 ppb (0.7 to 6.0 kg/m3)
Perforazione fori a grande diametro	0.50 to 2.0 ppb (1.4 to 6.0 kg/m3)
Fluidi a base acqua e brine	0.25 to 2.0 ppb (0.7 to 6.0 kg/m3)
Fluidi per carotaggio	0.25 to 2.0 ppb (0.7 to 6.0 kg/m3)
Migliorare pulizia foro	0.5 to 5.0 ppb (1.5 to 14.0 kg/m3)
Fluidi di Completamento & Workover senza solidi	0.50 to 2.0 ppb (1.4 to 6.0 kg/m3)
Operazioni di Gravel Pack	1.0 to 2.0 ppb (2.0 to 6.0 kg/m3)
Fluidi di perforazione puliti	0.25 to 2.0 ppb (0.7 to 6.0 kg/m3)
Modificazione profilo di Cross-link	1.0 to 2.0 ppb (3.0 to 6.0 kg/m3)
Viscosizzante Acido Cloridico al 15%	1.5 to 2.5 ppb (4.0 to 7.0 kg/m3)
Riduttore di frizione con Coil Tubing	0.20 to 0.50 ppb (0.6 to 2.0 kg/m3)

Vantaggi

- Eccellente viscosizzante - richiede meno materiale di altri prodotti a base xantano
- Caratteristiche della sospensione e controllo della reologia eccellenti
- Produce un'ottimo fluido tissotropico per elevate velocità di perforazione
- Funziona bene in acqua dolce, acqua di mare, acqua salata e ambienti saturi di sale
- Dispersione rapida senza formazione di grumi.
- Minimizza i danni alla formazione
- Aiuta a mantenere l'integrità dei detriti di perforazione
- Efficace riduttore d'attrito nelle applicazioni con coil tubing.

Tossicità e Gestione

Informazioni tossicologiche disponibili su ruchiesta.
Trattare come una sostanza chimica industriale, indossare dispositivi di protezione e osservare le precauzioni descritte nella scheda di dati di sicurezza (MSDS).

Confezionamento e Conservazione

L'additivo FLOWZAN è confezionato in sacchi da 25kg, multi-parete.
Conservare in un luogo asciutto e ben ventilato. Tenere il contenitore chiuso. Tenere lontano dai materiali incompatibili. Seguire le pratiche di deposito di sicurezza in materia di pallettizzazione, confezionamento termoretraibile e/o sovrapposizione.

This information is supplied solely for informational purposes and M-I SWACO makes no guarantees or warranties, either expressed or implied, with respect to the accuracy and use of this data. All product warranties and guarantees shall be governed by the Standard Terms of Sale. Nothing in this document is legal advice or is a substitute for competent legal advice.

©2006 M-I L.L.C. All rights reserved.
*Mark of M-I L.L.C.
DOCUMENT NUMBER

M-I SWACO
A Schlumberger Company

P.O. Box 42842
Houston, Texas 77242-2842
Tel: 281·561·1300
Fax: 281·561·1441
www.miswaco.com
E-mail: questions@miswaco.com

PAC ULV

PAC* ULV polianionico cellulosa (PAC) è un polimero idrosolubile di alta qualità progettato per controllare il filtrato, siccome è un additivo "ultra-low" (UL), provoca un aumento minimo della viscosità in fanghi base d'acqua.

Proprietà fisiche tipiche

Apparenza Fisica	Bianco, polvere
Peso Specifico	1.5-1.6
pH (1% solution)	6.5-8.0

Applicazioni

PAC ULV è un'additivo per controllo del filtrato utilizzabile in fanghi a base di acqua dolce, acqua di mare, KCl e sali. Si forma un sottile torta, resiliente, a bassa permeabilità che riduce al minimo il rischio di prese di batteria differenziali e l'invasione del filtrato e fango nelle formazioni permeabili. PAC ULV resiste all'attacco batterico e non richiede un biocida o conservanti. È efficace a basse concentrazioni, con la concentrazione normale per controllare il filtrato che vanno da 0,25-1 lb / bbl (0,71-2,85 kg / m3). Nei sistemi ad acqua salata le concentrazioni richieste sono più elevate per l'incapsulamento, con concentrazioni comprese tra 1 e 3 lb / bbl (2,85-8,6 kg / m3).

L'additivo PAC ULV è un additivo "ultra-low", che genera meno viscosità dell'additivo PAC regolare. La viscosità generata dipende dalla chimica dell'acqua, dalle concentrazione di solidi e salinità.

L'additivo PAC ULV è un polimero anionico che incapsula argille e detriti di perforazione. Questo polimero protettivo incapsula ed inibisce la dispersione di queste argille e limita le interazioni fluido con le argille libere.

Nei sistemi salini saturi, l'additivo PAC ULV tende a lavorare significativamente meglio rispetto ai materiali PAC a normale viscosità. Per fluidi con controllo filtrato difficile, una combinazione di prodotti ULV e PAC a regolare viscosità: è generalmente più efficace.

Vantaggi

- Efficace in basse concentrazioni per controllare la perdita di liquidi
- Produce minimo aumento della viscosità
- Incapsula particelle argille per inibire il gonfiore e la dispersione
- Resiste all'attacco batterico; nessun biocida o conservanti sono necessari
- Funzioni su una vasta gamma di salinità e durezza
- Efficace su un'ampia gamma di livelli di pH

• Applicazione in tutti i fanghi base acqua, che vanno dal basso contenuto di solidi, sistemi nondispersi in polimero ad alta densità, sistemi dispersi; compatibile con tutti gli additivi fango

• Eccellente compatibilità ambientale

Limitazioni

• Temperatura di circolazione fino a circa 300 ° F (149 ° C)

• Efficace in sistemi con una durezza totale <1.000 mg / L (come calcio), ma può iniziare a precipitare in presenza combinata di elevata durezza e alto pH

Tossicità e Gestione

Informazioni tossicologiche disponibili su ruchiesta.

Trattare come una sostanza chimica industriale, indossare dispositivi di protezione e osservare le precauzioni descritte nella scheda di dati di sicurezza (MSDS).

Confezionamento e Conservazione

L'additivo PAC ULV è confezionato in sacchi da 25kg, multi-parete ed impermeabili.

Conservare in un luogo asciutto e ben ventilato. Tenere il contenitore chiuso. Tenere lontano dai materiali incompatibili. Seguire le pratiche di deposito di sicurezza in materia di pallettizzazione, confezionamento termoretraibile e / o sovrapposizione.

This information is supplied solely for informational purposes and M-I SWACO makes no guarantees or warranties, either expressed or implied, with respect to the accuracy and use of this data. All product warranties and guarantees shall be governed by the Standard Terms of Sale. Nothing in this document is legal advice or is a substitute for competent legal advice.

©2006 M-I L.L.C. All rights reserved.
*Mark of M-I L.L.C.
DOCUMENT NUMBER

P.O. Box 42842
Houston, Texas 77242-2842
Tel: 281·561·1300
Fax: 281·561·1441
www.miswaco.com
E-mail: questions@miswaco.com

SODA CAUSTICA

La SODA CAUSTICA viene utilizzata in fanghi base acqua come fonte dello ione ossidrile per il controllo del pH. SODA CAUSTICA, caustica, soda sono tutti nomi comuni per l'idrossido di sodio (NaOH). Si tratta di una base forte che è estremamente solubile in acqua e si dissocia nello ione sodio (Na) e idrossile (OH) in soluzione.

Proprietà fisiche tipiche

Apparenza Fisica	Bianco, palline/cristalli/grani
Peso Specifico	2.13
pH (1% Soluzione)	13.0
Solubilità @ 30°C	119g/100 ml acqua

Applicazioni

La SODA CAUSTICA viene utilizzata per mantenere od aumentare il pH. Aumentando il pH con la SODA CAUSTICA si ha l'effetto di precipitare il Magnesio (Mg^{2+}) e sopprimere il Calcio (Ca^{2+}) nelle acque con elevata durezza come l'acqua di mare. Inoltre serve nel ridurre la corrosione e neutralizzare i gas acidi come l'anidride carbonica (CO2) e l'acido solfidrico (H2S).
Le concentrazioni tipiche vanno 0,25-4 lb/bbl (0,7-11,4 kg/m3) con trattamenti che variano a seconda dell chimica dell'acqua e del tipo di fango di perforazione.
In acqua di mare e nell acque contenenti sali, sarà necessaria una maggiore concentrazione di SODA CAUSTICA.

Nel Golfo del Messico si richiede da 1,5 a 2 lb/bbl (4,3-5,7 kg/m3) per far precipitare tutto magnesio poi convertire il calcio in calce.

Durante l'aggiunta nei fanghi di SPERSENE CF o TANNATHIN (che hanno basso pH (± 4)), un'uso tipico è un'1 sacco di SODA CAUSTICA ogni 4 sacchi di SPERSENE o TANNATHIN.

Vantaggi

- Fonte ampiamente ed economica disponibile di ioni ossidrile per controllo del pH.
- Molto efficace a piccoli livelli di trattamento.
- Aumento del pH del fango che riduce effetti di corrosione del materiale ferroso in contatto con il fango.
- Puo' essere utilizzato in quasi tutti i fluidi di perforazione.

Limitazioni

- In brine di elevata durezza come $CaCl_2$, la SODA CAUSTICA non può essere utilizzata efficacemente per aumentare il pH a causa dell'elevato livello di cationi che si combinandosi con gli ioni ossidrili precipitano idrossidi come Ca(OH)2 e Mg(OH)2.

Tossicità e Gestione

Informazioni tossicologiche disponibili su ruchiesta.

Trattare come una sostanza chimica industriale, indossare dispositivi di protezione e osservare le precauzioni descritte nella scheda di dati di sicurezza (MSDS).

ATTENZIONE! Evitare l'esposizione e gestire solo quando si è completamente protetti con DPI. SODA CAUSTICA è un materiale estremamente alcalino e può causare gravi ustioni agli occhi, alla pelle e alle vie respiratorie, ed inoltre può reagire violentemente con l'acqua o acidi.

Una considerevole energia termica viene generata quando la SODA CAUSTICA viene mescolata con acqua e si deve prestare particolare attenzione nella fase di miscelaggio. La SODA CAUSTICA va aggiunta lentamente al sistema fango attraverso una vaschetta chimica opportunamente progettata.

Non mescolare la SODA CAUSTICA con altre sostanze chimiche od attraverso un'imbuto. Quando si utilizza la vaschetta chimica, riempire fino al livello desiderato con acqua; quindi aggiungere la SODA CAUSTICA.

Confezionamento e Conservazione

L'additivo SODA CAUSTICA è confezionato sacchi da 25kg, multi parete, di carta.

Conservare in luogo asciutto, lontano da acqua e acidi. Tenere tutti i contenitori sigillati.
Una volta che un contenitore viene aperto deve essere utilizzato immediatamente. La SODA CAUSTICA è igroscopica e assorbe l'acqua dall'aria rendenda più difficile da maneggiare. La SODA CAUSTICA e' corrosiva per alcuni materiali. Le fuoriuscite devono essere pulite con i dispositivi di protezione, come descritto sulla scheda di sicurezza e utilizzando la massima cura.

This information is supplied solely for informational purposes and M-I SWACO makes no guarantees or warranties, either expressed or implied, with respect to the accuracy and use of this data. All product warranties and guarantees shall be governed by the Standard Terms of Sale. Nothing in this document is legal advice or is a substitute for competent legal advice.

©2006 M-I L.L.C. All rights reserved.
*Mark of M-I L.L.C.
DOCUMENT NUMBER

M-I SWACO
A Schlumberger Company

P.O. Box 42842
Houston, Texas 77242-2842
Tel: 281·561·1300
Fax: 281·561·1441
www.miswaco.com
E-mail: questions@miswaco.com

SPERSENE CF®

SPERSENE CF chrome-free lignosulfonate is specially formulated to act as a deflocculant in all water-base mud systems. It reduces and stabilizes viscosity which assists in reducing fluid loss. SPERSENE CF is a high-quality, highly effective additive — the result of significant developments in lignin chemistry that have led to a chrome-free product displaying superlative performance.*

TYPICAL PHYSICAL PROPERTIES

Physical appearance	Brown powder
Specific gravity	1.2 – 1.5
pH (1% solution)	3 – 4
Solubility in water	~100%
Bulk density	34 lb/ft^3 (545 kg/m^3)

APPLICATIONS

SPERSENE CF may be used as a deflocculant and fluid-loss additive in all water-base systems. It has proven to be effective in various systems — freshwater, seawater, saturated salt water, potassium, lime and gyp — and in high-temperature, low-colloid systems. Laboratory tests and field usage have demonstrated the superior deflocculating ability of SPERSENE CF, even in the presence of contaminants and increased temperature.

Normal treatments of SPERSENE CF range from 1 to 12 lb/bbl (2.85 to 34.2 kg/m^3) depending on the mud system, solids concentration and desired results. Initial treatments usually range from 1 to 6 lb/bbl (2.85 to 17.1 kg/m^3) and can be easily added to the mud system through the mud hopper.

SPERSENE CF is most effective in mud systems with an alkaline pH in the range of 9 to 11. Due to the product's low pH, SPERSENE CF treatments require additional caustic soda, or an alternative alkaline material, to maintain a consistent pH. A normal ratio is 1 sack of caustic soda for every 4 sacks of SPERSENE CF.

ADVANTAGES

- Compatible with deflocculated water-base fluids.
- An excellent deflocculant.
- Temperature-stable to 350ºF (176°C).
- Shows superlative performance in the presence of contaminants.
- Assists in reducing fluid loss.
- Effectively inhibits bentonite and/or shale hydration when used in sufficient concentrations.
- Formulated without chrome, and environmentally acceptable for most areas which restrict the use of chrome.

TOXICITY AND HANDLING

Bioassay information is available upon request.

Handle as an industrial chemical, wearing protective equipment and observing the precautions as described on the Material Safety Data Sheet (MSDS).

PACKAGING AND STORAGE

SPERSENE CF is packaged in 50-lb (22.7-kg), multi-wall, paper sacks.

Minimize dust, keep away from sources of ignition and keep dry.

This information is supplied solely for informational purposes and M-I L.L.C. makes no guarantees or warranties, either expressed or implied, with respect to the accuracy and use of this data. All product warranties and guarantees shall be governed by the Standard Terms of Sale.

* The product can contain trace amounts of naturally occurring elements such as aluminum, magnesium, vanadium and chromium.

©1995 M-I L.L.C. All rights reserved.
®SPERSENE CF is a registered trademark of M-I L.L.C.
MI-11911 1M 5/98 Litho in U.S.A.

P.O. Box 721110
Houston, Texas 77272-1110
Tel: 281·561·1300
Fax: 281·561·7240
http://www.midf.com
E-mail: mimud@midfre.com

VERSATROL®

VERSATROL gilsonite is a natural occurring asphalt used for High-Temperature, High-Pressure (HTHP) filtration control in all VERSA oil-base systems. It is often used to seal low-pressure and depleted formations. It is compatible with all VERSA systems and can be used in the initial formulation or added later.

TYPICAL PHYSICAL PROPERTIES

Physical appearance	Black powder
Specific gravity	0.95 – 1.14
Bulk density	~34 lb/ft^3 (540 kg/m^3)
Flash point	600°F (316°C) (COC)
Melting point	>400°F (204°C)
Ash content	<3%

APPLICATIONS

VERSATROL will reduce both API and HTHP fluid loss in all oil-base muds. It helps to improve the overall emulsion stability, thermal stability and suspension characteristics of most oil-base formulations. VERSATROL also increases viscosity, especially at lower temperatures due to its partial solubility.

Typical concentrations range from 2 to 8 lb/bbl (5.7 to 23 kg/m^3), with occasional daily additions in the 0.25 to 0.5 lb/bbl range (0.71 to 1.43 kg/m^3). High-temperature situations and special applications require higher concentrations, as much as 10 lb/bbl (29 kg/m^3).

When used in the initial formulation, it is recommended to add VERSATROL last. For existing systems, the product may be added at any time, mixed slowly during at least one complete circulation. Pilot testing is advised to determine the necessary treatment to achieve the desired results and to observe the change in mud properties.

ADVANTAGES

- Reduces API and HTHP fluid loss in all VERSA oil mud systems.
- Enhances emulsion and thermal stability.
- Effective at all temperatures.

LIMITATIONS

- Environmental restrictions concerning the use of oils and oil-base fluids should be considered since VERSATROL is used in conjunction with oil.

TOXICITY AND HANDLING

Bioassay information is available upon request.

Handle as an industrial chemical, wearing protective equipment and observing the precautions as described on the Material Safety Data Sheet (MSDS).

PACKAGING AND STORAGE

VERSATROL is packaged in 50-lb (22.7-kg) and 25-kg (55-lb), multi-wall, paper sacks.

Store in a dry area and minimize dust. Slip hazard when wet.

This information is supplied solely for informational purposes and M-I L.L.C. makes no guarantees or warranties, either expressed or implied, with respect to the accuracy and use of this data. All product warranties and guarantees shall be governed by the Standard Terms of Sale.

P.O. Box 721110
Houston, Texas 77272-1110
Tel: 281·561·1300
Fax: 281·561·7240
http://www.midf.com
E-mail: mimud@midfre.com

©1996 M-I L.L.C. All rights reserved.
®VERSATROL is a registered trademark of M-I L.L.C.
MI-12210 1M 12/97 Litho in U.S.A.

VG-69®

VG-69 organophilic clay is a viscosifier and gelling agent used in VERSA oil-base and NOVA synthetic-base systems. This amine-treated bentonite is used to increase carrying capacity and suspension properties, providing support for weight materials and improved cuttings removal. VG-69 also aids in filter-cake formation and filtration control.

TYPICAL PHYSICAL PROPERTIES

Physical appearance	Off-white to tan powder
Specific gravity	1.57
Bulk density	33 lb/ft³ (528 kg/m³)

APPLICATIONS

VG-69 is used to increase viscosity and gel strengths in VERSA oil-base and NOVA synthetic-base systems. It has proven effective in drilling, coring, workover and completion fluids. The product is also effective in specialty applications such as casing packs, packer fluids and spotting fluids. Good agitation and sufficient shear are required to develop viscosity when using VG-69 to build fresh mud.

Typical concentrations range from 2 to 10 lb/bbl (5.7 to 28.5 kg/m³) for most drilling fluid applications, depending on the base fluid and system requirements. Mineral oils generally require higher concentrations than diesel oils. VG-69 will not fully yield by the shear and temperature exposure in a mixing plant or mud pit. Care should be taken not to overtreat with VG-69 until the fluid has actually circulated through the well. For system maintenance, VG-69 should be added as needed to maintain the flow properties and gel strengths in the desired ranges. Specialty applications such as packer fluids and casing packs typically use concentrations in the 10 to 15 lb/bbl (28.5 to 43 kg/m³) range.

ADVANTAGES

- Provides gel structure and viscosity for the suspension of weight materials.
- Increases viscosity for improved hole-cleaning capacity.
- Improves filter-cake quality and filtration characteristics.
- Effective gelling agent in casing packs and packer fluids.

TOXICITY AND HANDLING

Bioassay information is available upon request.

Handle as an industrial chemical, wearing protective equipment and observing the precautions as described on the Transportation and Material Safety Data Sheet (MSDS). Slip hazard when wet.

Environmental restrictions concerning the use of oils and oil-base fluids should be considered, since VG-69 is used in conjunction with oil.

CAUTION! VG-69 contains crystalline silica, the inhalation of which may cause cancer.

PACKAGING AND STORAGE

VG-69 is packaged in 50-lb (22.7-kg), multi-wall, paper sacks.

Store in a dry location away from sources of heat or ignition, and minimize dust.

This material is supplied solely for informational purposes and M-I Drilling Fluids L.L.C. makes no guarantees or warranties, either expressed or implied, with respect to the accuracy or use of this data. All product warranties and guarantees shall be governed by the Standard Terms of Sale.

©1996 M-I Drilling Fluids L.L.C. All rights reserved.
®VG-69 is a registered trademark of M-I Drilling Fluids L.L.C.
MI-12212 1M 7/97 Litho in U.S.A.

P.O. Box 721110
Houston, Texas 77272-1110
Tel: 281·561·1300
Fax: 281·561·7240
http://www.midf.com
E-mail: mimud@midfre.com